* Anno 114 - Numero 189 *

# LA STAMPA

* Sabato 30 Agosto 1980 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221131 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 - Copia arretrata L. 600. Estero: Austria sc. 10; Belgio fb. 22; Danimarca kr. 4,50; Francia fr. 3,50; Germania D.M. 1,40; Grecia dr. 26; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 30; Olanda fl. 1,80; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 55; Svizzera frs. 1,30; Svizzera Ticino frs. 1,20. - Inserzioni **PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino**, via Roma 80; via Marenco 32; 10126; corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 659.865; **20123 Milano**, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; **Roma**, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 904; **Genova**, via E. Vernazza 27, tel. 592.560; **Bologna**, via Rizzoli 38, tel. 226.626; **Bolzano**, via Portici 30/A, tel. 23.325; **Padova**, piazza De Gasperi 41, tel. 656 044; **Trieste**, piazza Unità d'Italia 7, tel. 68.865 - **Tariffe**: modulo mm 42×45, per feriali, posizione a data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 952.000 (194.400) per modulo; Commerciali L. 150.000 (180.000) - Istituzionale L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, e venerdì, L. 162.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (218.000) - Necrologi L. 3500 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione

ALLE PAGINE 3 E 13

**VENEZIA**

**Un film di Franco Taviani apre la discussione alla Mostra su masochismo e cinema**

*di S. Reggiani e L. Tornabuoni*

A PAGINA 8

**CREDITO**

**Intervista con il presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Nerio Nesi, sul prossimo aumento di capitale, invariato da 10 anni**

*di Renzo Villare*

**Oggi il via agli interrogatori dei 22 arrestati per Bologna**

# I giudici sono sicuri: nella rete anche l'esecutore della strage

**«Parlando di organizzazione esecutiva, avevamo già in mente nome e cognome dell'attentatore» Questi sarebbe già in carcere - Molti degli imputati, tutti neofascisti, hanno precedenti giudiziari - La sorprendente figura di Aldo Semerari, psichiatra, criminologo, medico legale del tribunale di Roma**

## Fare presto, con rigore

Di fronte agli ultimi provvedimenti della magistratura bolognese è diffusa la sensazione, la fondata speranza che si sia imboccata la via giusta, e che già i primi risultati dell'indagine siano «positivi, consistenti». Fondate speranze, si badi; non ancora certezze assolute, almeno per noi.

I giudici che conducono l'indagine sono i primi a metterci in guardia contro illazioni e conclusioni precipitose; e anche contro ogni aprioristica presa di posizione, che nasca da una fiducia cieca nel loro operato, o, all'opposto, da una preconcetta sfiducia. Ci è piaciuto, fin dal giorno della strage, lo stile di questi giudici: serio, responsabile, consapevole dei propri doveri a costo di apparire troppo silenziosi o, peggio, annaspanti nel vuoto; ma anche sensibile alle ansie più che legittime di un'opinione troppe volte ferita, offesa, beffata.

Soprattutto, non si sono creati, e tutto fa credere che non si vorranno creare, dei «mostri», da dare in pasto allo sdegno, allo sgomento, alla sete d'inesorabile punizione che sono nel cuore di tanti cittadini. Più di una volta, in passato, abbiamo dovuto sperimentare e deplorare questo funesto impulso degli inquirenti: a cominciare dal caso Valpreda. Questo non deve più accadere, non accadrà.

Prima di ogni cosa, invochiamo un inflessibile rigore. Troppe indulgenze, fiacchezze, inerzie — tutto quello che ormai va sotto il brutto nome di permissivismo — abbiamo visto in questi anni; e le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti. Troppe ingenuità o troppi ammiccamenti furbeschi si sono annidati dietro l'altra parola usata spesso a sproposito, il cosiddetto «garantismo».

Rigore, dicevamo: e non spetta solo ai giudici usarlo. Tra le cose da fare, la prima è recidere finalmente ogni delittuoso legame fra chi è detenuto e chi è libero. Ce lo ricordava Valiani qualche giorno fa. E' intollerabile che si spediscano in carcere armi o barattoli di esplosivo, o che in prigione siano ideati e architettati e organizzati atti nefandi. E quel che si dice per i terroristi, vale anche per i mafiosi. E' ora di porre fine a questo scandalo inaudito, che non ha l'eguale in tutto il mondo.

Ma un rigore, aggiungiamo subito, che deve essere sempre illuminato dalle norme precise del diritto, dalla fredda razionalità. Sempre più, quando si pensa di avere a che fare non con i *killers*, gli untorelli, gli sciagurati che depositano una valigia tra la folla ignara, ma con gli ispiratori, i capi, gli «ideologi», il problema - arduo ma non insolubile — che il giudice deve affrontare è quello di vedere in ogni situazione il punto limite oltre il quale la teorizzazione diventa istigazione, direttiva concreta, «parola d'ordine», e la propaganda astratta si traduce in programma d'azione. Lo abbiamo già detto per certi farneticanti sognatori di una rivoluzione sociale all'estrema sinistra; lo ripetiamo oggi per certi fanatici di tinta nazista, o nazimaoista.

Magistratura e polizia devono tener d'occhio, più di quanto non avvenisse in passato, certi «covi», o sedicenti circoli culturali, e soprattutto certi giornali e rivistucole o radio «libere». Possono essere come politicamente cervellotiche e intellettualmente e moralmente miserabili, ma irrilevanti per il codice penale. Ma possono anche essere una comoda copertura, un falso schermo di mene delittuose. Il giudice Amato aveva cominciato a lavorare in tal senso; e per questo lo hanno ucciso.

Ci attende un cammino lungo e difficile, ha detto il magistrato. Sono parole sagge. Ma due considerazioni si impongono. Non lasciamoli soli, questi giudici: come solo è stato lasciato Mario Amato. Appoggiamoli, con lo spirito di spontanea collaborazione dei cittadini, che abbiamo ammirato nei bolognesi il giorno della strage; ma soprattutto con l'impegno di tutte le forze politiche: che sinora, diciamolo, è stato piuttosto fiacco e generico, e si è esaurito nelle solite frasi.

La seconda considerazione, connessa alla prima: occorre far presto. E' questo il vero scandalo della giustizia in Italia: la esasperante lentezza. La quale non è quasi mai imputabile ai magistrati, come singole persone; ma a tutto il sistema giudiziario, al costume forense, alla arretratezza delle norme, alla paurosa esiguità dei mezzi.

Su questo, bisognerà tornare a parlare, con calma. Intanto, facciamo nostre le parole di Renato Zangheri, il sindaco di Bologna. La battaglia che si è aperta all'indomani della strage è anche, e forse soprattutto, una battaglia per la difesa e la fiducia nelle istituzioni democratiche. Ma occorre anche saperle e volerle emendare, queste istituzioni, prima che sia troppo tardi.

**A. Galante Garrone**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Presi, dunque. Mandanti ed esecutori. I magistrati non hanno dubbi, nella rete gettata ci sarebbero rimasti tutti. L'enigma proposto dalla strage del 2 agosto a Bologna Centrale sarebbe così vicino alla soluzione e la conclusione indicata dagli inquirenti appare la più logica, forse anche scontata. Se non certezza, esiste «una grande fiducia».

Chiariva ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica Luigi Persico: «*Quando abbiamo parlato di organizzazione esecutiva significava che avevamo già in mente il nome e il cognome dell'esecutore. Il fatto che non parliamo ancora di "esecuzione materiale" risponde al concetto della verifica*».

Fra i ventotto colpiti da ordine di cattura, quindi, ci sono tutti; anzi, chi ha deciso e voluto la strage sarebbe già in carcere perché i sei che, per il momento, hanno evitato le manette, ha dichiarato Persico, «*non sono personaggi maggiori ma di contorno: e per evitare illazioni è bene chiarire che nessuno li ha fatti scappare*».

Ancora: «*Fra gli arrestati, insomma, c'è già qualcuno che potrebbe essere destinatario di ulteriori precisazioni*». Cosa dire che per qualcuno la prima contestazione sarà per il reato di strage, il più grave previsto dal nostro ordinamento, «*un tempo punito con la pena di morte*», ha ricordato Persico senza nostalgie.

Tra i protagonisti che secondo gl'inquirenti avrebbero formato l'associazione sovversiva costituita in banda armata, nata per sovvertire l'ordine democratico anche con l'uso di infami strumenti, il terrore e le stragi, ci sono nomi noti della nebulosa «nera». Molti titolari di fascicoli cospicui in questura, cresciuti tra servizi di sicurezza e servizi segreti, qualcuno «illustre» come Paolo Signorelli, come Zappavigna. Come Claudio Mutti, arrestato nel 1979 nell'ambito dell'inchiesta del procuratore Amato di Roma per ricostituzione del partito fascista e per favoreggiamento nei confronti di Franco Freda, l'editore nero condannato per la strage di piazza Fontana.

**Vincenzo Tessandori**

A PAGINA 2

**Bologna: l'elenco degli imputati**

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

**Ore di ansia in Polonia dopo le speranze degli ultimi giorni**

# Interrotti i negoziati a Danzica Il governo adotta la linea dura?

**Da giovedì gli operai attendono inutilmente i negoziatori - La stampa del partito accentua la campagna denigratoria - Si teme che le autorità vogliano sbloccare la situazione per evitare l'intervento russo - Walesa rincuora i compagni: «Non sono un camaleonte, difendo i 21 punti»**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DANZICA — Un cielo grigio, di piombo, pesa su questa città baltica, storicamente tragica. Un vento già autunnale agita gli alberi e fa vibrare le gru dei cantieri navali occupati da quindici giorni. Sui cancelli della fabbrica, i fiori infilati tra le sbarre dalle mogli degli operai in sciopero sono appassiti. Sono secchi anche quelli appesi ai ritratti di Papa Wojtyla e alle statue della Madonna Nera, che più di mezzo secolo fa avrebbe fermato le truppe sovietiche sulla Vistola. Quasi temessero, adesso, che quelle immagini non potrebbero arrestare domani, o nel vicino futuro, un'azione di forza, la repressione, gli scioperanti hanno appeso all'ingresso dei cantieri uno striscione rosso, su cui è scritta la celeberrima frase di Mark, leggermente ritoccata: «*Proletari di tutte le fabbriche unitevi*». E' un fragile esorcismo socialista.

Sulle facce delle donne che aspettano davanti ai cancelli l'uscita del marito o di un figlio si legge un'angoscia profonda. Il capo della protesta operaia, Lech Walesa, 40 anni, baffi biondi e camicia a scacchi, legge su quei volti il timore, dettato dal presentimento di una dramma forse non tanto lontano. Walesa afferra il microfono e si rivolge alla folla in attesa: «*Vi vedo spenti, demoralizzati. Forza! Forza! Non ci sposteremo dalle nostre rivendicazioni, dai 21 punti del nostro programma, nemmeno di un passo, nemmeno di un millimetro*».

Risponde un applauso. I volti si rianimano. La folla intona l'inno nazionale e poi un inno cattolico che dice: «*Dio che per secoli hai avvolto la Polonia di splendore e di gloria, restituiscici la patria libera*». Sono le 11,15. Tra 45 minuti dovrebbe arrivare il viceprimo ministro Jagielski, il negoziatore governativo. Ieri pomeriggio aveva annunciato il suo arrivo per le 17. Gli scioperanti l'hanno atteso invano per due ore, davanti ai cancelli. Adesso lo aspettano di nuovo. L'appuntamento è stato semplicemente ritardato, dice un intellettuale cattolico, che fa da esperto in un comitato operaio. Lo afferma con voce incerta. Uomini giovani e anziani, in tute blu, con le guance sbarbate di fresco, silenziosi, si mettono disciplinatamente in fila e aspettano. Ma Jagielski non arriva neppure stamane.

Chiedo: le trattative sono interrotte? Il dialogo col regime si è spezzato? Le risposte sono rassicuranti: «*Le sottocommissioni sono al lavoro. Il governo vuole semplicemente studiare le nostre proposte*». Così un tono poco convinto uno scrittore, che ho conosciuto dieci anni fa a Varsavia, durante gli scioperi del '70, mi spiega che le cose «non

**Bernardo Valli**

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Danzica. Operaio dei cantieri Lenin in sciopero, sotto cartelli che proclamano la solidarietà dei lavoratori e sollecitano risposte positive del governo alle loro 21 richieste (Telefoto Ups)

**Missione fallita, torneranno a Roma?**

# I cantieri Lenin vietati ai sindacalisti italiani

**VARSAVIA — La delegazione dei sindacati italiani, arrivata giovedì a Varsavia è rimasta bloccata nella capitale. Forse non potrà raggiungere i cantieri «Lenin» di Danzica e sarà costretta a rientrare a Roma. Il gruppo, composto da Marianetti e Militello della Cgil, Pagani e Gabaglio della Cisl, Larizza e Izzo della Uil, ha avuto ieri una serie di infruttuosi colloqui con i sindacati ufficiali. Anche l'incontro con il neo-presidente dei sindacati, Jankowski, ha lasciato infatti le cose al punto di partenza.**

**Nonostante il riserbo dei rappresentanti sindacali italiani, sembrerebbe che le loro speranze di convincere i colleghi polacchi sull'opportunità di prendere contatti con i lavoratori in sciopero siano ormai molto scarse.**

**Oggi la delegazione italiana dovrebbe rendere nota la sua valutazione ufficiale sugli incontri, ed è probabile che lo faccia dopo aver incontrato un rappresentante governativo polacco (del quale non è stato però fatto il nome) con cui è stato programmato un colloquio. Forse la delegazione unitaria spera di poter ottenere quel consenso, per un incontro con gli scioperanti, che non ha avuto dai sindacati ufficiali polacchi.**

**Intanto gli scioperi si estendono anche a Wadowice, la cittadina natale di Papa Wojtyla, nella Polonia meridionale, non lontana dalla zona mineraria della Slesia, gli operai sono in agitazione da giovedì in undici fabbriche; si sono fermati anche i conducenti degli autobus e dei mezzi pubblici. Presso Cracovia sono in sciopero già da tre giorni più di 15 mila metalmeccanici delle acciaierie «Lenin» di Nowa Huta, secondo centro siderurgico della Polonia; hanno sospeso il lavoro anche gli operai della locale fabbrica di motori e gran parte dei conducenti dei mezzi pubblici.**

**La televisione ha segnalato nuovi scioperi a Lodz, la seconda città della Polonia, a Breslavia e nel bacino minerario di Walbrzych, nei pressi del confine con la Cecoslovacchia. In queste tre città gli scioperi hanno bloccato i trasporti.**

**La situazione nei porti è sempre più grave: 31 navi polacche e straniere sono bloccate a Stettino e a Swinoujscie, alcune cariche di materie prime per le fabbriche e altre di mangime per il bestiame. Radio Stettino ha parlato di «perdite colossali» per l'economia.**

**Due membri del comitato di autodifesa sociale «Kor», Zbigniew Romaszewski e Seweryn Blumsztejn, sono stati arrestati ieri pomeriggio a Varsavia. L'ha annunciato un portavoce del «Kor», aggiungendo che un altro dissidente, Ludwig Dorn, è stato incriminato per attività antistatali. Era direttore della pubblicazione «Glos» (La voce) e membro del «Kor».**

A PAGINA 4

**Breznev: l'Urss non vuole usurpare territori altrui**

**Terroristi neri pentiti avrebbero fornito la pista al giudice**

# «Ho i nomi dei mandanti» disse Amato, poi fu ucciso

ROMA — Sarebbero stati alcuni terroristi neri «pentiti» a fornire al giudice Amato prima e poi ai magistrati di Bologna quella pista che ha portato direttamente a Roma come centro del complotto e base degli ideologi della nuova eversione fascista. Si sapeva che Mario Amato era già stato messo sulle tracce di Paolo Signorelli e di Aldo Semerari da un detenuto che fino all'ultimo si era rifiutato di verbalizzare le sue «confessioni». Davanti al Consiglio superiore della magistratura, che lo ascoltava nel corso dell'inchiesta sulla Procura di Roma, Amato spiegò le indagini che andava facendo sul terrorismo nero e, arrivato al problema dei mandanti, ebbe un attimo di esitazione poi affermò: «*Ho due nomi, ma per ora non li posso fare*».

Quelle prime rivelazioni avrebbero avuto concrete conferme sia nel corso delle indagini sull'assassinio di Amato che in quelle sulla strage di Bologna. Secondo le informazioni che trapelano a Palazzo di Giustizia, il materiale in mano ai magistrati sarebbe «schiacciante e concorde». Insomma, la breccia aperta fra i terroristi neri, divisi da antiche vendette e spartizioni di potere, si sarebbe rivelata per gli inquirenti di utilità fondamentale.

A Roma dunque avrebbe trovato forza e ispirazione quel progetto di rifondazione di Ordine Nuovo che, secondo i magistrati di Bologna, sarebbe all'origine della strage. Si sapeva nel passato di Semerari, molto meno noto alle cronache nere di Signorelli, ma assai conosciuto nell'ambiente della destra romana e soprattutto in quello del tribunale, dove ricopriva l'incarico di medico legale. La sua villa di Poggio Mirteto, dove è stato arrestato, era molto ben frequentata: lì lo andavano a trovare l'ex procuratore capo De Matteo, il procuratore generale Pascalino, i giudici Vessichelli e Bruno.

Una bella casa di campagna, con uno studio riservato agli intimi, attrezzata di fotografie del regime. Lo studioso di criminologia, i cui libri sono stati tradotti persino in giapponese, non disdegnava di coltivare la terra e di mostrare agli amici le mani callose. Ma la sua passione era l'allevamento di animali e la sua gloria più recente pare fosse un vitello che il professore portava in giro per le varie mostre di bovini. Ottimo vino della casa, una passione genuina per Mozart e Beethoven, e quattro chiacchiere col suo vicino di casa: Fabio De Felice, ex attentatore fascista, ex deputato missino, preside di scuola, coinvolto nel «golpe» Borghese, anch'egli nell'elenco degli arrestati. Di cosa si parlava? «*Di agricoltura*», rispondono alcuni. Ma di questo parere non fu il giudice Cansio, di Rieti, che cominciò a occuparsi di Semerari: sembra che si fosse imbattuto nel nome del professore sfogliando un'agendina appartenente a un ex parà, Maurizio Neri, finito ora in carcere con Semerari e De Felice.

Semerari era buon amico di Signorelli. Una conoscenza di

**Sandra Bonsanti**

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

**Diplomatico Urss ieri da Cossiga**

**ROMA — Il presidente del Consiglio Cossiga ha ricevuto ieri a Palazzo Chigi l'incaricato d'affari dell'Urss, Juri Karlov.**

**Il governo, il voto di fiducia e i decreti contro la crisi economica**

# Promosso, ma torna a ottobre

*Nel sistema italiano bloccato, l'ultimo paradosso è che un governo, che ha ottenuto due voti di fiducia in ventiquattr'ore, deve poi ritirare gli strumenti legislativi della sua manovra contro la crisi economica (salvo ripresentarli, tornando ad impegnare per settimane l'attività parlamentare).*

*L'ostruzionismo — in questo caso, missino — è un vecchio problema, che investe il diritto di una minoranza ad opporsi con tutti i mezzi e per tutto il tempo possibile all'approvazione di provvedimenti ritenuti ingiusti e nocivi e il diritto-dovere della maggioranza di governare. Ma non è più solo questione di ostruzionismo, che del resto si esercita ormai non su casi cruciali, ma tutte le volte che se ne presenta l'occasione. Sono in discussione, più generalmente, i ruoli dei soggetti costituzionali, dei soggetti politici di questa Repubblica: il governo, il Parlamento, i partiti, gli elettori. Come dire che c'è una distorsione nel processo decisionale, o di formazione della volontà politica; e questo accade in un Paese provato e quasi stremato da mille difficoltà, che richiederebbero forme efficaci e tempestive di iniziative di governo e di controllo democratico.*

*C'è anche una responsabilità soggettiva del governo in carica? Forse sì, pur se è, come dire, un'eredità ormai congenita, da governo a governo. Ma è possibile che, da almeno dieci anni, non ci sia provvedimento importante dell'esecutivo che non sia destinato alla più tortuose (e prevedibili) traversie parlamentari? E' così difficile calcolare in anticipo ostacoli e intoppi di un decreto legge? E a che vale ricorrere ad uno strumento di uso immediato, se poi bisogna modificarlo, rivederlo, integrarlo, e infine ritirarlo e sostituirlo? I pochi vantaggi, quando ci sono, della decorrenza istantanea non vengono annullati dalla prova di scarsa credibilità decisionale?*

*L'autunno politico italiano comincia sullo sfondo di simili problemi, che si trascinano ormai da troppo tempo, mentre il cosiddetto quadro politico, cioè l'insieme dei partiti e dei rapporti fra loro, appare piuttosto ricerta su se stesso, secondo quel modello «introverso», che è tipico dei sistemi in crisi. Ora il caso dominante appare quello della possibilità di durata della formula tripartita: dc, psi, pri. Tale formula ha già fatto il suo tempo, sostiene qualcuno. Altri pensano che sia solo da rinvigorire. Altri ancora la considerano intoccabile.*

*Ufficialmente, sono le opposizioni dichiarate sono per la crisi. Ma in alcuni settori dei due maggiori partiti al governo (la sinistra dc, un po' meno la sinistra socialista, che guarda ormai al prossimo congresso) serpeggia il desiderio di un governo diverso, sempre tripartito, che però sia capace di riaprire un dialogo col pci. In altri settori fa capolino un'altra tentazione, quella di un governo aperto a socialdemocratici e liberali, magari a presidenza socialista (il pentapartito).*

*L'uno e l'altro desiderio appaiono piuttosto delle velleità, eludono il problema reale della formule di governo, che è quello di costituire il punto di equilibrio possibile, in un momento dato, nel mutevole intreccio tra le forze politiche. Il dialogo col pci, per auspicabile che sia, trova un limite oggettivo nel ribadito dilemma berlingueriano governo-opposizione, mentre è solo una speranza o un'ipotesi vaga che Berlinguer stesso non veda l'ora di uscirne. Quanto al pentapartito, esso accentuerebbe, anziché comporre, i dissensi tra le segreterie e le sinistre interne, nella dc e nel psi.*

*Così il governo Cossiga ha, in teoria, un discreto margine di tempo e di manovra davanti a sé. Ma a condizione di saperlo usare, cioè d'individuare temi e strumenti finalmente concreti ed efficaci, tali da porre anche le opposizioni più mature e responsabili di fronte alla gravità dei problemi comuni.*

**Aldo Rizzo**

A PAGINA 5

**Ostruzionismo: la Camera cambia il regolamento**

**di Alberto Rapisarda**

**Luglio-agosto: spesi dagli italiani 40 mila miliardi**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tra luglio e agosto gli italiani hanno speso per andare in vacanza non meno di 13 mila 500 miliardi oltre la «spesa per vivere». Nei complesso dal 1° luglio al 31 agosto, la spesa totale — spese fisse più spese per le vacanze — dovrebbe aggirarsi sui 40 mila miliardi di lire. La cifra è imponente e parte dalla constatazione, oramai di valore statistico, che l'italiano nel mese di vacanza spende il doppio di quanto spende in qualsiasi mese dell'anno.

Poiché le famiglie italiane hanno speso, globalmente, nel 1980 per ogni mese, 13 mila 500 miliardi (162 mila miliardi in tutti i dodici mesi) si stima nel paese di ferie una spesa complessiva di 27 mila miliardi: globalmente, fra luglio ed agosto, oltre 40 mila miliardi (27 mila più 13 mila).

**Duro attacco della «Pravda»**

# «I compagni del pci sbagliano sull'Urss»

MOSCA — La «Pravda» ha criticato ieri il partito comunista italiano, accusandolo di «presentare in modo sbagliato e non oggettivo» il ruolo dell'Unione Sovietica, di trascurare i reali pericoli che l'Italia corre e di rivolgere, invece, critiche all'Urss e al pcus, i quali sono «i veri autentici amici del popolo italiano».

Questi concetti sono espressi in una lunga analisi della situazione politica e sociale italiana, la cui autorevolezza, oltre che dall'essere apparsa sulle pagine dell'organo ufficiale del pcus, deriva dal fatto di non esser firmata riflettendo quindi direttamente l'opinione del Cremlino. Nell'articolo viene anche criticato il governo italiano perché ha accettato «un ruolo importante» nella strategia bellica americana, mentre dure critiche vengono rivolte al segretario del partito socialista Bettino Craxi, presentato come «un acceso anticomunista, visto con sempre maggiore benevolenza oltre oceano».

La «Pravda» rileva che, mentre i lavoratori italiani «si rendono conto di come sia importante nell'attuale situazione rafforzare la collaborazione e l'amicizia con i lavoratori di tutto il mondo e con quelli dei Paesi socialisti e dell'Urss in particolare», vi sono state e vi sono prese di posizione del partito comunista italiano le quali contrastano con questo obbiettivo.

«Alcuni interventi dei nostri amici (del pci, n.d.r.) — sostiene l'editoriale — non fanno che peggiorare l'atmosfera di questa collaborazione di vitale importanza. Si tratta di interventi in cui le critiche vengono rivolte non là dove nascono i reali pericoli per l'Italia, ma contro i veri ed autentici amici del popolo italiano, contro l'Urss, baluardo della sicurezza e della pace dei popoli».

La «Pravda» non precisa quali siano tali interventi, ma facendo riferimento a prese

**Bernardo Valli**

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

**A Venezia per un male incurabile: aveva 56 anni**

# Morto il prof. Franco Basaglia padre della riforma psichiatrica

**VENEZIA — Il professor Franco Basaglia, considerato il padre della riforma psichiatrica, è morto ieri pomeriggio verso le 16 nella sua abitazione in Canal Grande a Venezia. Era assistito dalla moglie Franca Ongaro e dai due figli. Aveva 56 anni. Era stato colpito da un carcinoma facciale. Il male si era rivelato all'improvviso il 30 maggio scorso, quando il professore ritornava da un congresso internazionale svoltosi a Berlino.**

**Basaglia era stato ricoverato all'ospedale Borgo Trento di Verona e si era messo a disposizione delle cure e della scienza del «curante amico» professor Hraye Terzian, direttore della clinica neurologica dell'università della città veneta. Dopo esami e consulti (era stato anche per oltre dieci giorni ricoverato a Brescia per nuovi accertamenti), compresi quelli di alcuni esperti internazionali svizzeri e inglesi al fine di adottare un trattamento radiante per poter, almeno in parte, frenare il decorso del male (diagnosticato per adenocarcinoma ecmoidale, con invasione della base cranica e metastasi vertebrali), Basaglia aveva deciso di trascorrere gli ultimi giorni nella sua Venezia, vicino alla moglie Franca Ongaro e ai figli Enrico e Alberta.**

Il professor Basaglia

**Quando la malattia non gli consentì terribili sofferenze con perdita di memoria riceveva anche alcuni collaboratori.**

**Padre della nuova psichiatria, conosciuto come il medico che aprì i manicomi, considerati «fabbriche della follia», e concesse ai malati di riunirsi, non solo tra le mura dell'ospedale psichiatrico (fu una riforma non senza contrasti e polemiche, ancora attuali), Basaglia era oggi coordinatore per i servizi psichiatrici della Regione Lazio. L'annuncio dell'incarico era stato dato nel 1979, ma soltanto nei primi mesi di quest'anno lo psichiatra aveva avuto il «comando» dall'amministrazione provinciale di Trieste, dalla quale dipendeva. Basaglia collaborava anche col progetto finalizzato «medicina preventiva» del Comitato nazionale per le ricerche, che comprende un sottoprogetto «malattie mentali».**

*(A pagina 2: Aprì i manicomi perché l'ammalato non fosse più considerato un diverso. Di Franco Giliberto)*

### Franco Basaglia: la sua riforma ancora oggi solleva polemiche

# Aprì i manicomi perché l'ammalato non fosse considerato un diverso

**Mise sotto accusa le «fabbriche della follia» e dopo vent'anni fu riconosciuta valida la sua teoria che eliminava pregiudizi e tabù - I ricoverati ebbero la libertà di muoversi e riunirsi non soltanto fra le mura dei manicomi - Ma le strutture alternative spesso mancavano e sono ancora adesso esigue**

*Peccato che Franco Basaglia sia morto così giovane, a cinquantasei anni, quando ancora aveva voglia di lavorare e di lasciare traccia del suo lavoro a vantaggio di emarginati, esclusi, repressi, contro la violenza plateale — e contro quella più subdola, mascherata d'efficientismo — dell'uomo sull'uomo.*

*Gli si riconosce un merito civile: grazie alla sua opera e alle sue denunce, negli ultimi vent'anni i manicomi, le fabbriche della follia, in Italia sono stati violentemente messi in discussione e infine rifiutati. Dal 1961 aveva capeggiato il conflitto con la psichiatria tradizionale, smascherandone le contraddizioni nella pratica e nella teoria. Ha agito spesso con asprezza, ma c'era in ballo l'abitudine generalizzata del disprezzo per i cosiddetti devianti.*

*Ha lottato contro le tecniche d'intervento fisico ai limiti della tortura sui malati; la sua spinta anticonformistica e gli echi che ha avuto nel Paese indussero frettolosamente — due anni fa — alla legge 180, quella che abolisce i manicomi. Sosteneva:* «Bisognava violentare la gente per costringerla a occuparsi del matto. Questa legge l'ha violentata. Oggi si fanno assemblee nelle città, si discute dei pazzi, la gente è costretta a cercare delle soluzioni che non siano quelle della segregazione. Il problema è uscito allo scoperto».

*Ma come sempre accade quando un impulso dai risvolti utopici si innesta nella realtà, negli ultimi due anni assieme al benefico clamore sulla condizione dei malati di mente si sono dovute registrare tante situazioni di grande disagio. Innanzitutto il problema dei malati gravissimi - diciamo il 10-15 per cento della vecchia popolazione manicomiale? - Quelli non «pericolosi per sé e per gli altri», ma assolutamente incapaci, per nascita disgraziata, di condurre un'esistenza che non sia vegetativa o quasi. Per costoro, un'istituzione, anche se non manicomiale, sarà sempre necessaria.*

*In secondo luogo le manicomi strutture alternative ospedaliere o territoriali di assistenza psichiatrica. Quelle frettolosamente sorte dopo la legge antimanicomio non solamente esigue e mal funzionanti da non garantire né continuità terapeutica né cure contingenti adeguate, sia nelle fasi di malattie conclamata che silente.*

*E infine - oltre alla perdita di tensione politico-emotiva di tanti ex psichiatri democratici che si sono messi a fare i remunerati psicoanalisti dopo essere stati basagliani - il calvario delle famiglie dei malati. Famiglie che un tempo, forse anche per egoismo e per insensibilità, facevano conto sull'istituzione manicomiale e oggi sono comunque incapaci di ragionevoli comportamenti, dilaniate dai guasti che il cosiddetto diverso procura, rientrato nel proprio ambito domestico.*

*Franco Basaglia per uscire dal bozzolo dei comuni mortali aveva speso i suoi primi trentasette anni di vita: si cominciò a sentir parlare di lui soltanto nel 1961, quando vinse il concorso per la direzione del manicomio di Gorizia.*

«Prima ero come un fiumiciattolo, un ruscelletto che forse già correva verso il mare, ma senza meta apparente né argini precisi», diceva. *Dopo l'esperienza goriziana Franco Basaglia non aveva più perso di vista il mare, la conquista della libertà per i più deboli e derelitti. E come un fiume in piena, aveva spazzato luoghi comuni e tabù sui matti da legare, aveva minato alle fondamenta i manicomi-lager e anche quelli con cessi puliti e sale di soggiorno luminose, dove pur sempre aleggiava uno spirito custodialistico-carcerario.*

*Era nato a Venezia. E portava le stimmate dei veneziani arguti, a volte irrazionali, tenacissimi, ma con una venatura dimessa e bonaria in ogni atto e discorso; fossero anche rivoluzionari nella sostanza. Chi lo conobbe alla soglia dei vent'anni testimonia che a quell'epoca cominciava a crescere nel giovanotto una sempre più virulenta polemica nei confronti del potere. Fece a tempo a infilarsi nella parentesi della guerra partigiana quando aveva ancora pochi peli sul mento. Nel dopoguerra, entrato nel partito socialista, si impegnò in attività sindacali con l'ingresso all'università.* «Allora mi ero avvicinato al marxismo — ricordava — leggendo Gramsci prima di Marx».

*Dopo la laurea e la specializzazione in psichiatria rimase per tredici anni, come assistente, all'ateneo patavino. I biografi dovranno cercar di spiegare come resistette tanto tempo in una culla conservatrice. Lui, a posteriori, scriverà:* «La violenza istituzionale non astratta ma reale l'ho vissuta in prima persona da assistente universitario: subivo violenza ed esercitavo violenza sul malato. Eravamo addestrati e condizionati ad agire in modo da conservare l'ordine sociale nel quale eravamo inseriti. Eravamo delegati a fabbricare consenso, quindi a esercitare violenza e a far incorporare nel malato la giustezza della nostra condotta. Il malato veniva in clinica universitaria, spesso anticamera scientifica del manicomio, incorporava la punizione implicita nella diagnosi e dopo essere stato reso come oggetto d'insegnamento veniva mandato in manicomio, dove sarebbe stato distrutto».

*Direttore del manicomio di Gorizia, Basaglia avrebbe mai potuto lavorare nel solco di quegli aborriti criteri? Scrisse:* «Imparai, attraverso la critica a tutto quanto mi era stato insegnato, che se volevo davvero cambiare qualche cosa dovevo servirmi della pratica e non dell'ideologia». *A Gorizia fece uno sconquasso. Ordinò di distruggere ogni strumento di contenzione; con i giubbetti e i letti di tortura fece sparire elettrochoc, grate alle finestre, chiavistelli e spioncini alle porte.*

*Mise in discussione la gerarchia nell'ambito medico-infermieristico e soprattutto nel rapporto con i ricoverati, ai quali concesse libertà di muoversi e di riunirsi non soltanto nell'area manicomiale: cominciò a insistere, martellante, sulla necessità che ogni ospite del manicomio riacquistasse la propria dignità d'uomo anche grazie a un lavoro e all'assimilazione nella vita quotidiana della città.*

*Quell'esperienza venne descritta da Basaglia e collaboratori in un libro,* «L'istituzione negata», *che uscì nel 1968 trovò terreno fertile nella contestazione nascente. Piacque a centinaia di giovani, anche giovani medici, il discorso dell'antipsichiatria emergente:* «Il malato mentale è "malato" soprattutto perché è un escluso, abbandonato da tutti; perché è una persona senza diritti, nei confronti della quale tutto è possibile. Per questo noi neghiamo, dialetticamente, il nostro mandato sociale che ci richiederebbe di considerare il malato come non-uomo e, negandolo, neghiamo il malato come non-uomo. Noi impugniamo il livello di distruzione del malato alla violenza dell'asilo, dell'istituto, delle sue mortificazioni, prevaricazioni e imposizioni; che ci rimandano poi alla violenza, alle prevaricazioni, alle mortificazioni su cui si fonda il nostro sistema sociale».

*Scrisse altri libri negli anni successivi (*«La maggioranza deviante», «Crimini di pace», *fra i più noti) che ribadivano quei concetti. Ma Franco Basaglia ebbe dalla sua, soprattutto, centinaia di interviste e inchieste giornalistiche che nell'ultimo decennio l'hanno collocato — assieme al problema della follia — al centro dell'attenzione generale. Smantellato il manicomio di Trieste da direttore, dopo quello di Gorizia, fondato il movimento di Psichiatria democratica; portata la sua esperienza nei manicomi di Parma e Arezzo; percorsa l'Italia per convegni e conferenze che spesso diventavano scontri al calor bianco con i suoi oppositori, Basaglia è stato considerato non soltanto assertore dell'antipsichiatria ma in qualche modo ispiratore della legge che nel maggio del 1978 ha abolito gli ospedali psichiatrici.*

*Il giudice milanese Romano Canosa, autore della* «Storia del manicomio in Italia, dall'Unità a oggi») *sostiene che molti aspetti del manicomio potranno riprodursi anche in strutture diverse:* «Tuttavia il risultato della legge non va sottovalutato».

**Franco Giliberto**

### Dichiarazione d'un gruppo di amici e collaboratori

## «Noi continueremo il suo lavoro perché continui la sua speranza»

ROMA — Un gruppo di amici e collaboratori di Franco Basaglia ha rilasciato all'*Ansa* la seguente dichiarazione: «*Del nostro dolore per la morte del caro compagno ed amico Franco Basaglia conviene tacere. Insieme con Franca Ongaro possiamo ora solo ripensare al nostro debito verso di lui e al significato della sua presenza culturale, scientifica e politica in questi ultimi vent'anni.*

«*A noi, ed a tanti suoi compagni di lavoro e di lotta, Franco Basaglia ha mostrato come sia possibile praticare, attraverso le idee, le difficoltà, i successi e i dubbi, la trasformazione di realtà imposte come immodificabili e naturali; ha saputo, quindi, fare e socializzare cultura nell'oggi senza farne strumento ed alibi per il domani; ha combattuto e distrutto ideologie scientifiche e prese realtà istituzionali, e al tempo stesso ha costruito utopie, rendendole concrete con la pratica sociale prima che con la parola; ha saputo provocare forti movimenti di opinione e coinvolgere — oltre che i compagni — forze anche refrattarie in obiettivi politici di riforma, dei quali rendeva, con fatica, trasparente ed ovvio la necessità e l'urgenza.*

«*Ne testimonieranno* — continua la dichiarazione dei colleghi di Basaglia — *i suoi scritti, ma anche alcune altre realtà difficilmente reversibili, quale il suo contributo alla legge di riforma sanitaria che sancisce l'abolizione dei manicomi, il crescente movimento di insofferenza civile verso ogni forma di oppressione dell'uomo sull'uomo, l'ormai radicato movimento di lotta per una psichiatria democratica e per una alternativa alla psichiatria. Il solo modo per noi perché continui la speranza di Franco Basaglia è cercare di continuarne il lavoro con la vitale ampia e la fermezza che gli erano proprie e, se sarà possibile, con la sua fantasia e capacità di ironia, nei luoghi vecchi e nuovi di lotta, contro il riformarsi della psichiatria di sempre, ancora dalla parte degli emarginati e di quanti — ancora troppi a dispetto delle nuove leggi — sono privati del loro diritto alla salute e ad una vita vera. Sarà difficile e Franco lo ha provato di persona».*

La dichiarazione è firmata da Agostino Pirella, Antonio Slavich, Domenico Casagrande, Vieri Marzi, Gianfranco Minguzzi, Raffaello Misiti, Sergio Piro, Michele Risso, Franco Rotelli, Lucio Schittar, Hrayr Tersian, Mario Tommasini.

## Nomi e Cognomi

di *Andrea Barbato*

### La purga alla tv polacca

*Per chi collezione notizie e ritagli sul problema vitale dei rapporti fra l'informazione come diritto di libertà dei cittadini e il potere politico, ecco un episodio su cui riflettere, ai margini della crisi polacca.*

*Jerzy Lukaszewicz, da molti anni responsabile del settore dell'informazione, perde il posto in Comitato centrale, durante la «purga» di lunedì scorso ai vertici del partito e del governo. Sembra che sia stato lui a sottovalutare la protesta operaia di Danzica, a imporre che se ne diffondesse un'immagine accusatoria ed equivoca, a tentare di combatterla con i mezzi di comunicazione strettamente statalizzati. E il direttore della televisione polacca Maciej Szczepanski, che evidentemente aveva obbedito a quelle direttive e magari le aveva accompagnate con il suo zelo personale, fa le valigie e lascia anche lui il suo incarico.*

*Per noi che quasi ogni sera seguiamo il telegiornale polacco delle sette e mezzo, il mutamento è addirittura plastico, evidente. Da un giorno all'altro, cambia tutto, persino il lettore del telegiornale. Non cambia molto la sostanza, poiché il notiziario prima di accogliere le notizie sullo sciopero si dilunga su cronache agricolo-floreali e poi su una marginale visita di un leader africano a Praga. Ma infine appare un austero signore (credo Josef Barecki, già direttore di Tribuna Ludu), il quale per una decina di minuti legge con molta solennità un ponderoso articolo di fondo che apparirà sul quotidiano ufficiale il giorno dopo.*

*Non voglio soffermarmi su un tema che sarebbe ingeneroso e forse ingenuo, e cioè sulla qualità e sulla quantità di verità che il telespettatore polacco può aver ricevuto dal suo notiziario televisivo, sia prima che dopo il terremoto al vertice. Anzi, una volta arrestato il principio che ogni sistema si organizza a suo modo anche nel campo dell'informazione, si può semmai riconoscere che i polacchi almeno hanno visto gli scioperanti, hanno ascoltato in parte le loro ragioni, hanno discusso le radici della crisi, hanno sentito le parole autocritiche di Gierek e quelle esortative di Wyszinsky, hanno seguito i primi minuti delle sedute di trattative fra operai e commissione governativa, sanno cosa è accaduto nella sala dei cantieri Lenin.*

*E' molto, anzi moltissimo: anche perché, oltre a ciò, è stato permesso — sia pure con molta parsimonia — ai giornalisti stranieri di entrare nei cantieri e di ascoltare direttamente le ragioni degli scioperanti.*

*Ciò in cui è interessante riflettere è altro: come è strutturato un sistema di comunicazioni dove può accadere l'«errore» di Szczepanski, la sua sostituzione, e il risultato informativo che ne consegue? Il mezzo informativo (e fra essi in prima fila il più immediato e popolare, e cioè la radio e la televisione) ha qui una funzione ideologica e non critica. Occorre accettare questo dato, pur negativo, senza soffrire di ingiustificati complessi di superiorità. I «media» sono posti al servizio di un modello sociale che — sia pure fra errori, ritardi e contraddizioni — è considerato l'unico giusto, capace di costruire una società nuova, e circondato da temibili avversari interni ed esterni. Una volta che la premessa sia accolta (quel tipo di società è non solo il migliore, ma l'unico possibile), la «servitù» dell'informazione è una conseguenza inevitabile e niente affatto scandalosa. Non occorre un'«opposizione», un meccanismo di contrapposizioni critiche, un «disordine» di tipo si. «Questa chiusura», scrive Marc Paillet in un suo saggio prezioso, «si può effettuare in assoluta buona fede. Poiché la dottrina è esatta, nessun fatto, in nessun momento e in nessun luogo, potrebbe smentirla...».*

*E' più che evidente che questa macchina di consenso non gira in una società pacificata né priva di lotte e di drammi: ed è dinanzi ad essi che il sistema burocratico-ideologico combatte la sua battaglia: per interpretarli, e più spesso per domarli. L'apparato tecnico-politico decide anche la politica informativa, come quella agricola o quella industriale; ne determina il linguaggio, che è spesso un codice di segnali; è portavoce di una dottrina che di volta in volta può apparire patriottica o errata (e in questo caso si perde il posto).*

*Poiché si tratta di un bene da diffondere, anche l'informazione è sottoposta a vigilanze severe, che fanno la guardia al messaggio generale, il quale a sua volta rispecchia la politica centrale. La stessa critica, quando è presente, è volta al chiarimento costruttivo, ma non mette in discussione il modello finale, la verità storica, mentre le altre possibili verità sono privilegio della classe dirigente che le elabora a fini politici. La gerarchia si riserva il «perpo» con il quale comunicare con la base.*

*Così l'informazione fa parte della tenuta del sistema; né c'è da stupirsi se i cecoslovacchi della «primavera» chiedessero, prima di ogni altra libertà, quella dei mezzi d'informazione.*

# Nella rete l'esecutore della strage

## I 21 nomi del blitz

BOLOGNA — Dei 28 ordini di cattura emessi per l'inchiesta sulla strage di Bologna, 22 sono stati eseguiti (6 notificati in carcere). I giudici hanno fatto il nome di 23 imputati, tacendone uno, «per ora».

**Luca De Orazi**, 17 anni, di Bologna. E' già in carcere dal 11 agosto, per associazione sovversiva e per una rapina compiuta a Roma il 16 febbraio scorso.

**Dario Pedretti**, 23 anni, di Roma. E' già detenuto per una tentata rapina a Roma.

**Sergio Calore**, 28 anni, di Roma. Anch'egli detenuto, con l'accusa di aver ucciso Antonio Leandri a Roma, il 17 dicembre scorso. Era sospettato di appartenere al Mrp (Movimento popolare rivoluzionario) e arrestato a suo tempo per l'inchiesta di Rieti sui neofascisti.

**Roberto Femia**, 28 anni, di Roma. Arrestato nell'aprile scorso dopo la scoperta di un arsenale dei Nar (Nuclei armati rivoluzionari) ad Acilia. Le sue accuse gli sono state notificate in carcere, come pure ai tre imputati precedenti.

**Francesco Furlotti**, 26 anni, di Roma. I suoi familiari hanno subito diffuso una nota in cui precisano che «da più di cinque anni non frequentava ambienti neofascisti».

**Paolo Signorelli**, 45 anni, di Roma. Insegnante di storia e filosofia in un liceo romano. Era già stato arrestato due volte nel '79, e poi prosciolto. Da tempo è indicato come «personaggio di rilievo» nelle indagini sul terrorismo neofascista.

**Aldo Semerari**, 57 anni, di Roma. Docente di psichiatria forense all'Università di Roma, perito legale del tribunale di Roma. Sarebbe vicino al movimento «Terza posizione». Non ha precedenti giudiziari.

**Gian Luigi Napoli**, 23 anni, di Rovigo. Già inquisito nel '78 per «Ordine nuovo», fu però assolto.

**Pieri Luigi Scarano**, 23 anni, di Roma. Arrestato nel '78 per porto abusivo di pistola, poi scarcerato. Imputato nell'inchiesta di Rieti sui neofascisti.

**Ulderico Sica**, 22 anni, di Roma. Era stato inquisito in precedenti inchieste sul neofascismo. Sospettato di appartenere al Mrp.

**Marcello Iannilli**, 21 anni, di Roma. Non ha precedenti giudiziari.

**Claudio Mutti**, 34 anni, di Parma. Insegnante di lettere in un istituto magistrale. Già implicato in numerose inchieste sull'estremismo di destra.

**Fabio De Felice**, 53 anni, di Poggio Catino (Rieti). Preside di liceo.

**Maurizio Neri**, 23 anni, di Salisano (Rieti). Dal materiale rinvenuto nella sua abitazione parte l'inchiesta della magistratura di Rieti sui neofascisti. Sospettato di appartenere al Mrp.

**Guido Zappavigna**, 24 anni, di Roma. Già accusato dal giudice Amato di associazione sovversiva.

**Mario Corsi**, 23 anni, di Roma. Anch'egli, come Zappavigna, accusato per associazione sovversiva dal giudice Amato.

**Francesco Bianco**, 20 anni, di Roma. Coinvolto nella rapina all'armeria di via Ramazzini, a Roma, in cui fu ucciso il neofascista Franco Anselmi. Sospettato di appartenere ai Nar.

**Alessandro Pucci**, 21 anni, di Roma. Fu arrestato una prima volta nel marzo '79 perché, con la minaccia di una pistola, cercò d'incassare un assegno proveniente da una rapina.

**Francesco Corrado**, 26 anni, di Roma. Fu arrestato nel gennaio del '78 in via Acca Larenzia, a Roma, durante gli incidenti che seguirono l'uccisione di due giovani missini.

**Paola Pizzonio**, 23 anni, di Roma. Fu denunciato per una rissa con avversari politici.

**Saverio Nacrina**, di 26 anni, di Roma. Fu arrestato per un'aggressione a studenti davanti a una scuola.

(Segue dalla 1ª pagina)

za Fontana: Mutti, inquisito, era tornato libero e in teoria doveva essere strettamente sorvegliato. Ma il lavoro compiuto in passato dai servizi segreti degli organi di polizia non sembra riscuotere ora completo consenso da parte della magistratura.

L'orizzonte dell'inchiesta si allarga, sullo sfondo figure sfumate e inquietanti come quelle di alcuni stranieri, fermati l'altro giorno a Roma e rilasciati dopo interrogatorio, o come quella di Paul-Louis Durand, ispettore della polizia francese, per incriminare il quale, ha sottolineato Persico con una certa preoccupazione, «*non abbiamo le prove*». Ha aggiunto che neppure sul Fane, raggruppamento neonazista transalpino, è stato aperto un capitolo perché «*francamente per ora proporrebbe problemi molto complessi sotto il profilo giudiziario*».

Per il momento circoscritta a ventotto nomi, l'indagine è comunque suscettibile di sviluppi, si cercano altre figure, e con ironia il dott. Persico dichiarava: «*Si accettano offerte di personaggi culturalmente ben provvisti*».

Conclusa la «fase operativa», subito iniziano gli interrogatori. Stamane alle 10 tocca a Luca De Orazi, grande e involontario collaboratore della giustizia nell'inchiesta, come ha sottolineato Persico. Il giovane, che nell'istruttoria rappresentava una «*pista secondaria che ha finito per portare a Roma*», è stato ascoltato già due volte, anche di notte, in lunghi interrogatori, ai quali hanno assistito anche i genitori perché è un minorenne: tredici ore il primo e circa undici il secondo.

Il materiale raccolto soprattutto a Roma è «cospicuo e interessante». Indispensabile uno studio fatto in fretta, perché i termini per la chiusura dell'istruttoria sommaria si avvicinano: il 23 settembre il fascicolo dovrà passare nelle mani del giudice istruttore.

E qui c'è un grosso nodo che la difesa non mancherà di sottolineare: il consigliere istruttore Angelo Vella aveva infatti dichiarato all'indomani della strage: «*Saprei dove mettere le mani*». Ieri Persico commentava: «*Il pubblico ministero indica un campo, ma l'aratura la fa il giudice istruttore. Non so se le prove a discarico e a carico potrà cercarle chi si è già ampiamente pronunciato su dove cercarle*».

Esistono anche reali preoccupazioni per la vita dell'inchiesta. «*Questo sarà un processo pieno di problemi procedurali*». Il timore non nascosto è che le carte vengano mandate a Roma per ragioni di connessione, poiché a Roma esiste un'istruttoria, già radicata, per associazione sovversiva. «*Respingo l'ipotesi che vogliano appropriarci indebitamente del processo. E' ovvio che qui siamo in provincia con quello che ne consegue*», ha detto Persico.

C'è stata finora collaborazione ma non fino in fondo, ha fatto capire il sostituto procuratore. «*Abbiamo chiesto delle cose, alcune sono arrivate, altre non sono arrivate, e in un processo come questo tirar fuori per esempio che non c'era la macchina ciclostile e che quindi i fascicoli non potevano ancora essere mandati è assurdo*». E ha lamentato talora collaborazione lenta. «*Qualcuno ha anche detto di non aver trovato motivi sufficienti per apporre la propria firma sopra qualche documento. Ma i motivi sufficienti li abbiamo visti all'obitorio, per qualcun altro non lo sarà, pazienza, bisogna che qualcuno si aggiorni*».

La pista principale quindi sarebbe nera, gli inquirenti avrebbero ridotto i dubbi a zero o quasi. Ciò che hanno in mano i magistrati sono «*elementi specifici da valutare con grande attenzione*». Molte risposte si attendono dagli interrogatori che verranno fatti a marce forzate e ai quali parteciperanno i quattro sostituti che conducono l'inchiesta: Persico, Attilio Dardani, Claudio Nunziata e Riccardo Rossi, gli ultimi due arrivati ieri sera da Roma.

Altri nodi sarebbero già stati sciolti dai controlli bancari fatti dagli uomini della guardia di finanza. Il dottor Persico ha quindi sottolineato ancora che esistono «*tracce che conducono alla strage*».

**Vincenzo Tessandori**

## I mandanti

(Segue dalla 1ª pagina)

tipo «professionale», essendo stato, il primo, chiamato a visitare un parente del secondo. Chi lo ha conosciuto bene sostiene che Semerari aveva un che di «*agghiacciante*», che metteva spesso in imbarazzo l'interlocutore. Secondo la stima di uno addentro alle cose del tribunale di Roma, a Semerari era affidato il 50 per cento delle perizie psichiatriche ufficiali.

Quali sono stati, in questi anni, i rapporti fra i due professori e quella manovalanza nera che è finita nelle carceri di mezza Italia per ordine dei magistrati di Bologna e all'interno della quale dovrebbero trovarsi gli «esecutori» della strage? Per ora si possono soltanto fare illazioni, basate sul presupposto che personaggi di quel «calibro», qualora ne provata la loro partecipazione all'eversione nera, non potevano che sostenere ruoli importanti.

L'attenzione degli inquirenti continua a soffermarsi sulla rivista *Terza Posizione*, anche perché il gruppo facente capo a questa sigla sembra il più complesso e forse quello che promette sviluppi anche dal punto di vista internazionale. Ma ciò che stupisce, a un'attenta lettura dei numeri del giornale, è la somiglianza se non l'identità di certe tematiche con quelle che nel '74 si leggevano su *Anno Zero*, il periodico di Ordine Nuovo. Il principio della lotta al sistema della partitocrazia, del rifiuto del capitalismo Usa e del totalitarismo Urss, della scelta per un'Europa «indipendente» ma strettamente legata a un certo mondo arabo. Il linguaggio di *Terza Posizione* è forse meno retorico, sono più rari i riferimenti diretti a Franco Freda e al suo «pensiero». Ma la sostanza non cambia, nemmeno nell'idea di fondo: non è detto che il terrorismo porti inevitabilmente a una dittatura reazionaria o marxista. C'è una terza via: l'autodeterminazione del popolo al seguito delle sue «avanguardie».

**Sandra Bonsanti**

## Negoziati a Danzica

(Segue dalla 1ª pagina)

vanno male». Si dichiara ottimista con scetticismo. Anche lui aiuta gli operai come esperto. E' informato. La sua espressione non convince. E' come si volesse rassicurare se stesso.

In realtà i negoziatori del regime, quelli che contano, da giovedì pomeriggio non si presentano più ai cancelli dei cantieri. Fissano appuntamenti e li rinviano. E' come se prendessero le distanze dagli scioperanti. Come se il momento del dialogo fosse scaduto. Non è escluso che vi siano altri incontri. Ma l'atmosfera è mutata bruscamente. Il quotidiano ufficiale, *Trybuna Ludu*, pubblica con insistenza le opinioni dei dirigenti del partito nelle città paralizzate: bisogna scoprire le carte dei capi dello sciopero e l'identità di coloro che stanno alle loro spalle. E le risposte ufficiali cominciano ad affiorare sulla stampa del regime: elementi antisocialisti.

Il clima era ben diverso 24 ore fa. Si parlava di un compromesso. Adesso si dice che il sindacato libero o autonomo o autogestito non è accettabile, neppure se limitato nei suoi poteri, anche se privato di ogni prerogativa politica. E poiché gli scioperanti insistono per ottenerlo, come hanno chiesto dall'inizio della protesta, al regime non resterebbe che una sola soluzione, al fine di evitare che intervengano altri, dall'esterno. Superando almeno per il momento le divisioni interne, la direzione politica appare decisa ad agire compatta. L'arsenale delle concessioni sarebbe ormai vuoto.

All'interno dei cantieri occupati il brusco mutamento della situazione non traspare. Gli operai non condividono l'angoscia delle mogli e delle madri in attesa fuori dei cancelli. Non capiscono il pessimismo di chi arriva da Varsavia. Le notizie per loro sono buone. Nella fabbrica di trattori Ursus, alle porte della capitale, si sarebbe stato uno sciopero di tre ore per esprimere solidarietà ai cantieri di Danzica. Lo stesso è accaduto in un'acciaieria. Nella regione di Varsavia è un fatto nuovo. Perfino in alcune miniere dell'Alta Slesia, feudo del segretario Gierek, i lavoratori avrebbero incrociato le braccia. Gli scioperi si moltiplicano, come macchie sempre più estese, in tutto il Paese. Alcuni si spengono, altri cominciano. Il Baltico resta paralizzato. E' proprio questo espandersi della protesta che spingerebbe il regime verso una linea dura.

Entro in un edificio di mattoni rossi, apprendoni un varco tra gli operai che discutono o aspettano notizie. E' la palazzina della direzione. Qui, dieci anni fa mi ricevette il direttore dei cantieri, dopo la repressione che fece più di 100 morti. Nel 1970 lo sciopero fu fermato così. In una grande sala sono riuniti i comitati delle fabbriche della regione. Applausi, pacche sulle spalle, risate. Lo spettacolo è pieno di dignità.

Il servizio d'ordine porta un bracciale con i colori nazionali: il bianco e il rosso. Un operaio ci chiede se abbiamo visto polizia nelle strade adiacenti ai cantieri. Non ne abbiamo incontrata. La milizia e i reparti dell'esercito sarebbero lontani, sarebbero nei boschi densi che circondano Danzica. A due anziani operai, attraverso un interprete, domando quel che c'è di nuovo tra il '70 e oggi: «*Allora commettemmo l'errore di far manifestazioni in città. Adesso restiamo in fabbrica. Ci diamo il cambio, ogni tanto, per fare un salto a casa. Non diamo pretesti alla polizia per intervenire*». Non temete un intervento sovietico? «*Hanno già l'Afghanistan cui pensare e poi l'Occidente imporrebbe pesanti sanzioni a Mosca*».

Dopo quindici giorni il morale di Lech Walesa è buono. Walesa è un lottatore. Partecipò agli scioperi di dieci anni fa. Fu licenziato, riassunto, licenziato e riassunto. Adesso è un capo carismatico. I giornalisti gli si avvicinano e lui risponde alle domande con un microfono collegato agli altoparlanti. Le sue risposte vengono ascoltate fuori e dentro i cantieri. Walesa non ha nulla da nascondere. Quando parla tutti possono ascoltare.

La vostra rivendicazione di un sindacato autonomo non è in contrasto con il regime socialista polacco? «*A noi interessa soltanto il sindacato. La politica non ci riguarda*». Come pensa che andrà a finire? «*Io non penso. Devo realizzare i 21 punti, questo è il mio compito*». C'è pericolo di un intervento straniero? «*Non guardo al pericolo, guardo soltanto ai 21 punti*».

Gli operai applaudono. Applaudono anche le donne fuori dei cancelli. Non pensa che alle concessioni fatte dal governo bisognerebbe rispondere con qualche concessione? «*Io ho i 21 punti e la gente che mi circonda e sostiene. Non sono un camaleonte che cambia colore*».

E' stato fatto un sondaggio in un reparto dei cantieri navali. Su 130 interrogati, 112 si sono dichiarati per la continuazione dello sciopero, 16 contro e 2 si sono astenuti. Questo è il clima a Danzica. Al pessimismo degli osservatori, al silenzio del regime, gli operai oppongono la loro tenacia, che non è obbligatoriamente ottimismo.

**Bernardo Valli**

### Dichiarazione di Fanfani su Danzica

ROMA — «*Danzica* (e la lotta per la supremazia fra due modi di concepire e organizzare le moderne società "consociative": un modo verticista, arcaico, e un modo partecipazionista, innovativo. Ciò che chiedono i lavoratori di Danzica è una ben definita e maggior partecipazione dei cittadini alle decisioni economiche e politiche e amministrative che li riguardano, insomma, una maggiore libertà reale in ogni campo. Per questo i fatti di Danzica hanno importanza universale. Non riguardano solo il mondo dell'est, ma anche l'occidente, tutti noi». Lo afferma, il presidente del Senato, Fanfani.

### Mosca smentisce aiuti straordinari alla Polonia

MOSCA — Fonti ufficiali sovietiche hanno smentito che il governo di Mosca abbia concesso «aiuti economici straordinari» alla Polonia, ma non hanno lasciato dubbi sul fatto che, se una simile richiesta dovesse essere avanzata dalle autorità di Varsavia, essa verrebbe accolta.

## «I comunisti italiani sbagliano sull'Urss»

(Segue dalla 1ª pagina)

di posizione del pci apparse «anche sulla stampa borghese», sembra alludere a una recente intervista di Enrico Berlinguer. «*In tali interventi* — aggiunge il quotidiano del pc sovietico — *viene presentato in modo sbagliato e non oggettivo il ruolo dell'Unione Sovietica e del socialismo reale e ci si spinge, addirittura, al punto di formulare supposizioni sulla possibilità di un'aggressione sovietica contro l'Italia... Una cosa talmente assurda da non richiedere nemmeno smentita*».

Parlando, poi, della strage di Bologna e dei tentativi volti a «*destabilizzare*» la situazione italiana (al fine di «*isolare i comunisti e creare un regime di fatto autoritario*»), la «Pravda», scrive: «*Non a caso tali tentativi coincidono con l'annuncio della nuova strategia nucleare americana, nel quadro della quale viene riservato un posto importante all'Italia... Italia che ha già accettato l'installazione di cento nuovi missili atomici americani sul proprio territorio*».

A Craxi, l'organo ufficiale del pcus rimprovera, infine, di macchinare per «*sostituire i membri del governo a lui non graditi, tra i quali forse lo stesso presidente del Consiglio Cossiga*» e di svolgere «*attività scissionistica*» nelle giunte locali di sinistra.

Risponde L'Unità

### «Non possiamo tacere su certi problemi»

ROMA — L'*Unità* pubblica oggi, in risposta alla *Pravda*, un corsivo nel quale è scritto, fra l'altro, che «*la preoccupazione per la tensioni Est-Ovest non poteva e non può indurci a passare sotto silenzio certi aspetti della politica dell'Urss né a sottovalutare i problemi e le difficoltà dei Paesi del cosiddetto "socialismo reale" di cui si ha una seria e inquietante testimonianza anche nelle vicende polacche di queste settimane*».

Conclude l'*Unità*: «*I dirigenti del pci riaffermano in coerenza con la politica dei comunisti italiani l'impegno di difendere l'indipendenza nazionale contro chiunque la minacci*».


REPUBBLICA DI TUNISIA

Società tunisina dell'elettricità e del gas

GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

una nuova centrale termica a Rades

La Società Tunisina dell'Elettricità e del Gas si propone di indire una gara d'appalto internazionale per la fornitura delle attrezzature elettro-meccaniche relative alla prima parte di una nuova centrale termica, situata a Rades nella regione di Tunisi e che sarà composta di due tranches identiche di potenza unitaria netta compresa tra 140 e 160 MW.

I costruttori desiderosi di partecipare alla realizzazione di questo progetto possono ritirare il dossier di gara d'appalto, a partire dal 10 settembre 1980, presso la sede sociale della Steg, Département Equipement Production - Bâtiment F - Rue Kemal Ataturk n. 38 - TUNIS, contro pagamento di 500 (cinquecento) Dinari Tunisini o del loro equivalente in valuta straniera.

La data limite per il ritiro del capitolato d'oneri è il 10 ottobre 1980.

DA VENEZIA UN FILM DI FRANCO TAVIANI APRE LA DISCUSSIONE SU MASOCHISMO E CINEMA

# Tutte quelle terribili «vamp» armate d'amore e di frusta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Alla prima proiezione di *Masoch*, alla mostra del cinema, la gente comincia a ridere abbastanza presto. Ridono quando Masoch, sotto le frustate della moglie, rantola: *«Come soffro! Come soffro, e come godo!»*. Non ridono ascoltando le clausole del loro contratto coniugale, imposte da lei ma dettate da lui: *«Avrò diritto di punirti e castigarti nel modo che più mi piacerà... Sarai semplicemente il mio schiavo, prosternato nella polvere ai miei piedi... Sarò autorizzato a infliggerti qualsiasi tortura e, anche nel caso ti mutilassi, sopporterai ogni cosa senza lagnarti... Dovrai baciare il piede che ti ha calpestato...»*.

Ma ridono alla furia di Masoch nel veder infrangere dalla moglie le regole che lui ha stabilito per dare ordine alle ossessioni: *«Non quando lavoro, cretina. Sei una cretina. Cretina!»*. Ridono nel vedere Masoch, legato nudo e appeso per le mani a un gancio, con una frusta infilata nel sedere dalla parte del manico, dimenarsi ai colpi di scudiscio della moglie come un grosso cane che scodinzoli. Ridono soprattutto le donne.

Il regista Franco Brogi Taviani se lo aspettava e se ne rallegra: *«Una certa ironia è già nel film: il riso di rarefazione o di rimozione del pubblico al cinema di fronte a scene d'erotismo profondo è inevitabile quanto lusinghiero: indica che sei riuscito, che hai provocato emozione, identificazione, disagio»*.

Magari sono risate un po' incongrue: il cavaliere Leopoldo von Sacher Masoch, autore di «Venere in pelliccia», scrittore di talento visionario e di successo scandaloso nell'Austria intorno al 1870, scelto da Krafft Ebing per battezzare «masochismo» la particolarità che considera lo stimolo fisico del dolore indispensabile al godimento sessuale, non aveva poi gusti così eccezionali. «Masochista» è diventata una parola corrente spesso male usata, alcuni degli esercizi erotici meno crudeli del film sono fantasmi comuni alle fantasie di tutti, vengono consigliati e illustrati con pacati disegni domestici in manuali americani per sposi creativi come «le gioie del sesso», e vengono praticati con soddisfazione da milioni di coppie. Ma quella del rapporto tra realtà e rappresentazione è una vecchia storia: adesso, per la prima volta l'esistenza e l'esperienza di Masoch arrivano direttamente a un film «serio», mentre la presenza del masochismo nel cinema rimane imprecisa, discutibile.

## I precedenti

Gérard Depardieu si castra con un coltello da cucina elettrico nell'*Ultima donna* di Ferreri: masochismo? Travestito con una pelle di tigre in *Che?* di Polanski, Marcello Mastroianni affida a Sydne Rome il compito di domarlo, e siccome lei ride sentendolo emettere flebili ruggiti, s'arrabbia: *«Ti sembro uno che stia scherzando?»*. Volontariamente e voluttuosamente, l'ex deportata Charlotte Rampling ricrea in *Portiere di notte* di Cavani la condizione di dolorosa sottomissione impostale nel campo di concentramento nazista dall'ex carceriere. Soggiogato, Dirk Bogarde si lascia consumare, straziare e mortificare dal proprio domestico nel *Servo* di Losey. Immobile e ammaliato, Marlon Brando riceve in faccia i colpi di frustino di Liz Taylor in *Riflessi in un occhio d'oro*. Amorosa, Catherine Deneuve lecca la mano dell'amante-padrone Mastroianni nella *Cagna* di Ferreri: masochismo?

Jean Streff, autore d'un saggio sull'argomento pubblicato in Francia, dice che masochismo e cinema s'assomigliano: entrambi originati dall'immaginazione, entrambi sostanziati dalla rappresentazione. Come il cinema, dice, il masochista mette in scena il copione delle proprie fantasie sessuali; pianifica col partner movimenti e dialoghi indispensabili, quei gesti precisi e non altri, quelle esatte parole e non altre; ripete la recitazione d'un rituale sessuale che esige scenografia e costumi pertinenti; interpreta personaggi (nel caso di Masoch, l'orso cacciato, il ladro inseguito e condannato, il cameriere punito per la sua sbadataggine da una padrona opulenta con stivali e pelliccia, con fruste e frustino). Come al cinema, il masochista è autore, regista, interprete, e nello specchio spesso anche spettatore, delle proprie passioni.

Ma, solito problema: quali film sono masochisti, quali sadici, quali sadomasochisti? Gli eroi seminudi dalla muscolatura lucente d'olio del genere storico-mitologico, schiavizzati e maltrattati da prepotenti sovrane egizie, vikinghe e mongole o da manesche regine delle amazzoni ma di loro sempre innamorati, a quale variante appartengono? I martiri cristiani del genere storico-mistico, che in santa letizia si fanno crocefiggere, tagliare le vene dai gladiatori, sbranare dai leoni nell'arena, da che parte stanno? Le scene di certi film conventuali, che con furiosa emozione si premono il cilicio sulla pelle bianca, si costringono in corsetti assassini o si fustigano, sono amiche del cavalier Masoch? E i comici, che con tanta allegria affrontano interminabili ripetute serie di catastrofi, cadute, bagni forzati, torte in faccia, umiliazioni, inseguimenti cavalieri, botte? Con le belle incatenate e possedute da chiunque che hanno scelto la segregazione e la servitù sessuale nell'elegante bordello privato di «Histoire d'O.» di Just Jeaxkin anche è chiaro, ma il Fracchia voluttuosamente servile di Paolo Villaggio cos'è?

Se i film pornografici sono di preferenza sadici, il masochismo sembra personificato al cinema soprattutto da due personaggi femminili, uno succubo, l'altro incubo: la vampirizzata e la vamp. Nel buio ventoso del film di vampiri, nei rumori enigmatici, nello svolazzare di tendine delle notturne finestre socchiuse, l'innamorata di Dracula lo aspetta con delirato tormento, gli offre in camicia da notte la gola scoperta, desidera il morso che la dannerà per sempre.

Nella cultura maschile del film di vamp, nulla è più doloroso dell'essere soggetti a una donna, nessun uomo è più masochista di quello che nella coppia eterosessuale rinuncia al ruolo dominante per amore o per ossessione carnale: gli storici amanti-vittima di Marlene Dietrich, di Brigitte Helm, di Louise Brooks, di Mae West e Gloria Swanson, di Bardot e Carroll Baker e Ursula Andress, che inginocchiati ai loro piedi lacano unghie, eseguono ordini, invocano amore e ricevono frustrazioni o tradimenti, che pagano, adorano e prendono gli schiaffi, son sempre presentati come l'emblema cinematografico del masochismo virile.

## «Straziami»

Ma adesso per la prima volta filtra nel cinema l'analisi condotta da Gilles Deleuze nel suo saggio «Presentazione di Sacher-Masoch. Il freddo e il crudele»: il masochista non riceve il dolore come «piacere», lo ricerca perché esso solo gli permette di accedere al piacere, per aver diritto al piacere, il masochista deve innanzi tutto venir punito. Questa punizione, morale o corporale, deve essergli inflitta dalla donna amata, che non sempre si presta volentieri. Occorre dunque forzarla a questo ruolo di torturatrice, e la persuasione richiede talento, tempo, immaginazione: il masochista è un sopraffattore, un educatore, un artista.

Il regista di *Masoch* tende a illustrare proprio così il suo eroe: *«Quando diciamo "potere", pensiamo all'aggressività di chi esercita il comando sugli altri. Ma il potere passivo del masochista è assoluto, perché domina l'aggressività altrui costringendola a esprimersi, a manifestarsi pienamente. Masoch aveva paura della donna e della violenza, identificava donna e violenza. Il dolore, preferiva procurarselo lui per non venirne ucciso. Anticipava la tortura per poterla controllare. Voleva essere straziato da una donna amata, per amministrare e dominare la fonte di sofferenza»*.

**Lietta Tornabuoni**

Francesca De Sapio e Paolo Malco in una scena di «Masoch», il film di Franco Brogi Taviani, presentato ieri alla Mostra

# Come (nel film) si sconfigge un perverso

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — *Per forza Franco Brogi Taviani dice di sì*: «Sono un mestierante incallito, un finto debuttante». *La sua opera prima ufficiale*, Masoch, *presentata alla Mostra del cinema in concorso, è un bell'esempio di stile, di calcolo, di appassionata freddezza, ma anche di prevaricazione sullo spettatore. Nel momento in cui sembra «spiegare» il masochismo per liberare il pubblico verso il giudizio oggettivo, ha già distrutto il suo tema, ha già manipolato il mostro con l'arma didattica del ridicolo, ha già imposto una tesi che del fenomeno sessuale ambisce alla metafora politica.*

*L'acuto vilipendio del cavalier Sacher Masoch si compie per gradi: come una vecchia stampina ottocentesca che brucia nel camino con metodo. Le fiamme la cancellano partendo dai bordi, poco per volta; alla fine resta in mezzo al foglietto annerito solo un viso di donna, quella donna, la moglie di Masoch. Vittima? Complice? O soltanto un simbolo? Franco Taviani è un talento autonoma, ma ha appreso il vizio di famiglia, anche per le passate esperienze di lavoro coi fratelli Paolo e Vittorio: prendere le distanze, insegnare, nascondere le emozioni dietro l'analisi, magari dietro la ragionevolezza e il buon senso. Così la prima parte del film è una serie di suggestive didascalie, frasi tolte dalle memorie di Wanda Sacher Masoch, alias Aurora Rumelin, e immerse nei toni ombrosi, nei colori bassi, di un'Austria e di un Ottocento insieme presenti e astratti.*

*Ecco la corrispondenza tra la guantaia Aurora e il cavalier Masoch, i primi incontri reticenti, gli abbracci interrotti, sedere e non toccare, domani un centimetro di più. Ecco la corrispondenza tra Aurora e il cavaliere, ecco Aurora che prende il nome di Wanda, eroina punitiva di «Venere in pelliccia», romanzo capostipite del masochismo, fonte ideologica cui appena si accenna. Wanda nuda sotto la pelliccia finge di essere lì in ignora sorpresa dal cameriere, lo punisce, lo eccita. E' un gioco, tante coppie lo fanno.*

*E' facile per il regista, nella parte centrale del film, far precipitare il masochismo nel confronto tra un marito capriccioso e bizzarro ed una moglie «normale» che si piega ai desideri coniugali per salvare il matrimonio, per garantire la realtà. La casalinghità e il buon senso s'oppongono al piacere della sofferenza nel rapporto sessuale: dopo averlo frustato Wanda accoglie il marito tra le braccia redentrici, dopo averlo legato alla parete, dopo avergli infilato nel sedere il manico di una frusta scoppia in una risata che dovrebbe precedere quella del pubblico.*

*Quando addirittura si scopre che il cavalier Masoch non ama essere frustato durante il lavoro («noi ci campiamo sulle mie idee bizzarre»), gli spettatori sospettano che il romanziere presumibilmente famoso, l'ideologo presumibilmente ammirato non soltanto un furbacchione, un perverso a dare fisse.*

*Messo in fuga il fantasma irrazionale del masochismo, la terza parte del film può dedicarsi compiutamente a Wanda con aperture figurative molto belle in puro stile tavianeo: cavalli e carrozze nella prateria ungherese, il cielo sopra di noi gonfio di stelle. Il problema è se Wanda, spinta dal marito a tradirlo per fargli provare il dolore-piacere della gelosia, potrà liberarsi come donna, cioè tradire in segreto, per scelta propria.*

*Lo fa, anche Masoch la tradisce, il matrimonio si rompe, Wanda rimane sola. Dopo la morte di Masoch scrive un libro per rivendicare: «Io, io sola sono stata la signora Masoch». Ma allora la liberazione non è servita? Qui cade la trasfigurazione politica del masochismo, che è ancora una volta un mascheramento del potere: io ti dico di torturarmi, io ti dico di ferirmi, ma sono io che guido il gioco e ne stabilisco le regole; se non ci stai esci dal gioco. In questo senso, quanti stati masochisti ci sono?*

*Anche nella parabola noi avremmo preferito un'attenzione maggiore per il cavaliere e le sue perversioni sessuali, che occupano una parte fluttuante dei nostri deserti interiori. Ha avuto partita vinta, dentro la storia, l'autodifesa di Wanda Masoch (che nella realtà del libro va letta con sospetto e diffidenza, anche con antipatia) e intorno alla storia s'è consumata la tentazione ideologica del regista.*

*Il vilipendio di Masoch, del resto, cade opportuno verso un'autore che amava soffrire; il «riscatto» problematico di Wanda sta bene in un momento culturalmente carico di consapevolezza femminile. L'attrice Francesca De Sapio è bravissima, troppo; Paolo Malco è più legnoso, adeguato al ruolo di interprete di didascalie. L'ardente freddezza del regista ha tolto ogni rapporto sessuale dal sospetto triviale, pur condannandolo al ridicolo. Franco Taviani, oltre che «mestierante incallito», è un uomo coerente. Gliene diamo atto, con ammirazione, come un dovuto tributo al merito antimasochistico.*

**Stefano Reggiani**

PESARO POTREBBE DIVENTARE COME SALISBURGO O BAYREUTH

# *Le unghie della «Gazza ladra»*

**L'opera nel testo critico di Alberto Zedda - Smagliante esecuzione di Gavazzeni - Quattro ore di spettacolo**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PESARO — La città natale di Rossini si sta avviando a diventare un focolare di studio e di cultura intorno all'arte del maestro, con una meta lontana che, chissà, potrebbe arieggiare il fenomeno sallsburghese del culto (e dello sfruttamento) del genio locale. Sotto la direzione di Bruno Cagli, uno studioso al quale evidentemente non sono ignoti i segreti dell'efficienza organizzativa, la Fondazione Rossini di Pesaro sta passando dallo stadio teoretico e culturale ad una fase decisamente promozionale. Base di tutto è stata la decisione di procedere, in collaborazione con la casa editrice Ricordi, all'edizione critica delle partiture, deturpate da un secolo e mezzo di abusi esecutivi (soprattutto, di tagli).

Concorrendo nel frattempo il restauro, finalmente condotto a termine, del Teatro Nuovo (oggi, naturalmente, Rossini), un bel teatro ottocentesco, uscito quasi indenne dalla guerra, ma non da altre calamità quali terremoti e usura, è venuta naturale l'idea di accoppiare le due cose: ogni anno un volume di edizione critica, e l'opera eseguita in teatro. (Sarebbe auspicabile che col tempo, allargandosi le possibilità esecutive, le opere degli anni precedenti non scadessero dal cartellone, ma vi tornassero in tutto o in parte, mutando gli interpreti, in modo da costituire a Pesaro una specie di Bayreuth rossiniana, che sarebbe poi veramente una salubre anti-Bayreuth, una Bayreuth dell'allegria, del buonumore e della *fate de vivre*).

L'onore di cominciare questo doppio regime, teatrale e editoriale, è toccato a «La Gazza Ladra», che le cure di Alberto Zedda hanno ripulito delle incrostazioni e restituito alla sua veste autentica, soprattutto ridonandole la sua durata, di misura wagneriana: quasi quattro ore di spettacolo con un solo intervallo.

La revisione Zandonai in cui l'opera era precedentemente conosciuta, aveva fatto uso larghissimo di forbici, ma forse (per quanto sia possibile giudicare a memoria ed a orecchio) non aveva perpetrato eccessivi arbitri musicali. Anche nell'edizione critica la strumentazione dell'opera è risultata straordinariamente ricca e brillante, ed ha permesso a Gavazzeni di tirar fuori dall'orchestra Rossini Opera-festival, che pure non è di primissimo piano, un'esecuzione smagliante.

L'imponenza della durata e dell'orchestrazione e il passaggio al genere dell'opera semiseria sono i segni che pongono «La Gazza Ladra» all'inizio della trasformazione operatasi nell'arte di Rossini dopo i capolavori del «Barbiere» e della «Cenerentola», trasformazione che doveva a poco a poco allontanarlo dall'opera comica e portarlo alle somme ascensioni del «Mosè» e del «Guglielmo Tell» in una rinnovata concezione dell'opera seria.

Questa trasformazione di Rossini fu subito percepita dai contemporanei e non riuscì a tutti gradita.

Secondo Stendhal, in occasione della «prima» alla Scala nel 1817, *«trascorso il primo momento dell'entusiasmo e giudicata la musica con tranquillità vi si trovò troppo chiasso, e tempi di waltz sulle scene più commoventi e più terribili»*. (Accusa, quest'ultima abbastanza ingiusta, ché anzi, uno dei motivi delle disuguaglianze innegabili nel lungo spartito sta proprio nella comparsa d'intenzioni espressive quasi romantiche).

Impossibile qui tentare un bilancio critico dell'opera, che certamente non conserva per tutta la sua durata la freschezza compatta, senza cedimenti, della lunga introduzione con la prima cavatina di Ninetta e la graduale presentazione dei personaggi positivi in un clima euforico di comunità paesana. L'arrivo del padre di Ninetta, soldato abbandito e perseguitato e l'ingresso del bieco podestà, uomo maturo e magistrato che si permette d'attentare alla virtù dell'innocente fanciulla, segnano l'inizio degli alti e bassi in cui si manifesta il carattere quasi sperimentale dell'opera nel frazionamento delle trame individuali.

Innegabile che mescolandosi la condotta drammatica dell'azione con le esigenze belcantistiche e con le vecchie consuetudini di distribuzione delle parti vocali (a ognuno la sua aria), l'opera entri talvolta in un clima un po' stucchevole di verbosità musicale. (Si sarebbe tentati di attribuirne almeno in parte la colpa al libretto del Gherardini, ma in realtà Rossini non ne ha terrorizzato abbastanza delle sue moltissime parole e le moltiplica spesso in convenzionali ripetizioni). Resta il fatto che anche nella rappresentazione degli affetti individuali balenano spunti geniali di caratterizzazione preromantica, non meno validi del clima di euforica letizia che si stabilisce ogni qualvolta riprenda il sopravvento il senso affettuoso della collettività.

Rappresentare quest'opera oggi è un'impresa quasi impossibile, e soltanto l'imperiosa, infaticabile onnipresenza di Gavazzeni ha permesso di raggiungere un risultato onorevole e soddisfacente. Coi suoi capelli bianchi di quasi settantenne, il direttore ha non solo spronato l'orchestra, ma soprattutto ha stimolato i giovani cantanti, portando sul palcoscenico una vita e un insieme cui ha molto contribuito anche la regia sensata ed accorta di Sandro Sequi nell'impianto scenico, un po' freddo e geometrico, che Giuseppe Crisolini ha sovrapposto ai fondali originali del Sanquirico.

L'intelligenza musicale del direttore si è comunicata agli interpreti, che hanno cantato con proprietà, e qualcuno anche con buoni mezzi vocali. Il soprano Yoko Hadama non è ancora una cantante di belcanto, ma potrebbe diventarlo acquistando maggior sicurezza; intanto ha saputo delineare con grazia affettuosa il personaggio della protagonista. Nei panni maschili di Pippo il contralto Helga Mueller Molinari è stata il centro coordinatore di quel senso della comunità di villaggio che è la cifra più felice dell'opera, e il mezzo soprano Corinna Vozza vi ha pure contribuito in una parte di caratterista.

Il tenore Bruce Brewer è veramente un poco impari a quella parte di Giannetto di cui già si diceva, nella prefazione d'una edizione ottocentesca dell'opera, che *«nessuno dei tenori di oggidì potrebbe cantarlo come è scritto»*. Nella doppia parte di mercaiuolo ambulante e di carceriere il secondo tenore Bruno Bulgarelli ha portato utilmente a schiarire il colorito timbrico del palcoscenico, reso curiosamente grave dalla presenza di tre personaggi importanti affidati a voci di basso o baritono. Erano quelle variamente dotate ma complessivamente accettabili, di Carlo Desideri, di Gianni Socsi e di Enrico Fissore in quella difficile parte del cattivo podestà, che essendo un personaggio sostanzialmente sbagliato presenta problemi stilistici e interpretativi di difficile soluzione. La regia di Sandro Sequi ha cercato di risolverli elegantemente conferendo al personaggio aspetto e atteggiamenti di gangster cinematografico, e Fissore l'ha seguito con intelligenza e misura. Buono l'apporto del coro inglese, istruito da Martin Bruce. Successo calorosissimo.

**Massimo Mila**

TRA TEMPLI E VECCHIE MURA

# Il viaggio siciliano d'un pittore del '700

Già nella prima metà del '700, nell'ammirazione di Montesquieu per il *«Beau désordre»*, nel *Traité du Beau* di Diderot, si avverte il fremito d'una inquietudine sognante che smantella l'estetica tipica del secolo. Alla rappresentazione garbata d'una realtà scevra di aspetti rozzi e scarmigliati si affianca, e via via si sostituisce, una tenebrosa passione per l'orrido, per la natura selvaggia e incontaminata, popolata da esseri derelitti e sinistri. La tragica teatralità dei Piranesi contraddice alla concezione del bello di Winckelmann, che nell'antichità classica additava un modello formale (e morale insieme) di *«nobile semplicità e pacata grandezza»*; le rovine non sono più ricomposte in leggiadri scenari ma ispirano leopardiane meditazioni su la caducità di tutto ciò che è umano.

Un autorevole studioso del '700 siciliano, A. Mozzillo, e l'archeologo G. Vallet, che da anni ricerca in Sicilia la colonizzazione greca nel suo vivo farsi, collocano nell'ambito di questo «proto-romanticismo» europeo il fenomeno dei viaggi di stranieri nell'Italia Meridionale e in Sicilia nell'ultimo ventennio del XVIII secolo.

Con gli scavi di Ercolano e Pompei e le prime collezioni principesche nasceva in quegli anni una scienza nuova, l'Archeologia; contribuiva a attirare verso la disagiata esplorazione del nostro Sud la curiosità per regioni inselvatichite, feroci, poverissime, sottoposte a governi feudali. E ecco calare il Riedesel e Goethe dalla Germania, Brydone e Swinburne dall'Inghilterra, Munther dalla Danimarca, Bartels dall'Olanda, De Borch dalla Polonia, e tutti registrare impressioni, aneddoti, descrizioni in lettere e diari ormai rarissimi.

Dei francesi, due — che arrischirono il loro «giornale di viaggio» con schizzi, incisioni e *gouaches* — sono stati pubblicati in italiano in una splendida edizione della Società Editrice Storia di Napoli e della Sicilia: il pittore Houel e l'arguto diplomatico e studioso d'arte Dominique Vivant Denon (*Viaggio in Sicilia*, lire 120 mila), il quale visitò la Sicilia e Malta accompagnato da architetti e disegnatori. Il suo delizioso diario di viaggio, nella limpida traduzione di L. Mascoli, preceduto da lunghe introduzioni degli studiosi citati e accompagnato da un imponente apparato critico, è seguito da un volume di incisioni: piazze, porti, paesaggi della Sicilia, come li videro gli osservatori del '700.

Mi perdonino gli eruditi che hanno lavorato a questa bellissima edizione, ma il fascino dell'opera consiste nell'agile racconto di quest'uomo del '700, *«amanioso d'istruirsi»* — la definisce la sua bella — ma sensibile, attento, benevolo; che registra ogni circostanza d'un percorso compiuto *«su sentieri tortuosi e scoscesi che non si possono chiamare strade»* o lungo rive deserte, su barche a remi che costeggiano ogni anfratto, di notte, perché far rumore, per paura dei Turchi; e osserva nella miseria presente le tracce dell'antica grandezza e si informa su le ragioni dello spopolamento di città e regioni. Esso è dovuto, gli si risponde, non alla malaria, alla peste, alla fame, ma a una misteriosa malattia dell'anima, *«lo scoraggiamento»*.

**Lidia Storoni**

# Il Milan in serie B: è proprio un «ciuspa»

Allora cosa è successo a Milano quest'estate? Se l'è chiesto il professor Carlo Sirtori, direttore generale scientifico dell'Istituto Gaslini di Genova, esperto del cancro all'Organizzazione mondiale della sanità. Il professor Sirtori compie periodicamente un'analisi dei «progressi scientifici» e delle «variazioni di costume» per la fondazione Carlo Erba.

Lunedì 25 agosto ha voluto analizzare «i temi medici dominanti dell'estate 1980» e tra questi ha messo al primo posto la retrocessione del Milan in serie B. *«L'argomento può sembrare lontano dagli obiettivi scientifici»*, ha detto il professor Sirtori, *«ma al contrario ha matrici squisitamente biologiche»*. Ed ha così proseguito: *«Che il presidente di una squadra di calcio si lasci coinvolgere in un gioco d'azzardo come il precordinare l'esito di una partita è purtroppo possibile. Si tratta a volte di stanchezza mentale, di difficoltà contingenti le quali creano uno stato psichico che ha già il suo nome: "chutzpah", un modo deviante del pensiero. Tipico il chutzpah dell'avvocato che per difendere un giovane parricida e matricida dice: è orfano, merita clemenza»*.

La frase del professor Sirtori, diffusa da un comunicato stampa della fondazione Carlo Erba, ha fatto il giro delle redazioni dei giornali, delle sedi politiche, dei bar sportivi di periferia. Intellettuali e perdigiorno hanno consultato enciclopedie e dizionari italiani e stranieri alla ricerca del *"chutzpah"*, sperando di trovare altri esempi divertenti. Il professor Sirtori non si trova. La sua assistente dice che il termine è stato coniato nel 1977 da due docenti dell'università di San Francisco in California su una rivista introvabile che si chiama «Journal of humanistic psychology» come dire «psicologia umanistica» sigla ignota e preoccupante. Gli psichiatri a cui si potrebbe chiedere qualcosa sono in ferie. Un rabbino finalmente ci spiega che *chutzpah* è ebraico, è una parola biblica che significa «arroganza», parente della «hibris» greca. La pronuncia corretta è inimitabile. Ci si mette d'accordo su una pronuncia pressappoco all'inglese, qualcosa come «ciuspa».

Verso la fine dell'estate dunque a Milano finalmente è successo qualcosa; nasce e si impone una parola nuova. Sembra destinata a due usi.

Il primo è per definire un certo tipo di barzellette. Come è risultato dai lavori di un congresso scientifico sul «comico» organizzato recentemente a Bressanone dal centro filologico dell'università di Padova diretto da Gian Franco Folena, manca tuttora (in Italia e all'estero) un sistema classificatorio che permetta di suddividere e raggruppare le barzellette.

Il secondo uso della nuova parola sembra limitato per ora all'ambito sportivo. «E' un caso di ciuspa» può dire per esempio un milanista: una giustificazione di quelle che fanno sospirare e allargare le braccia, contro cui non si infierisce. Inversamente, *«un ciuspa!»* può essere esclamato (per esempio da un interista) ai danni di chi pretenda nascondersi dietro scuse arzigolate, poco persuasive, con un pizzico di malafede.

Intanto negli ambienti sportivi più responsabili si stanno valutando le parole conclusive del professor Sirtori sul «ciuspa» del Milan.

Il professor Sirtori infatti ha sostenuto che, se le colpe dei padri non devono ricadere sui figli, non è giusto far pagare ai giocatori del Milan le conseguenze del *ciuspa* del loro presidente. Questa supercherìa *«non può non lasciare tracce nel loro animo, nella loro capacità agonistica, nelle loro speranze, nel loro avvenire»*; anzi può esser fonte di disturbi psicosomatici di cui, dice testualmente il professor Sirtori, *«potrebbero anche rivalersi sul collegio giudicante»*. Per i membri del collegio giudicante che ha deciso la retrocessione del Milan tali parole si colorano di sinistra minaccia. L'estate si chiude con qualche apprensione.

**g. d.**

E NOI COME ERAVAMO IL PRIMO GIORNO DI GUERRA?

Silvio Bertoldi
IL GIORNO DELLE BAIONETTE

10 Giugno 1940: è il giorno del "vincere e vinceremo". Ma gli otto milioni di baionette esistevano solo nella mente di Mussolini: il risultato non poteva essere che il disastro. Questo libro dell'autore di SALÒ rievoca i personaggi, i giorni, le vicende, gli umori, i fatti quotidiani di una generazione il cui destino fu di perdere gli anni migliori della vita.

RIZZOLI EDITORE

Oggi su
STAMPA SERA

32 pagine
Inserto di 16 pagine
TUTTOSPETTACOLI
- I film che vedremo nella settimana e i programmi delle tv nazionali, estere e private

Guida allo sciopero in un paese socialista
- La «struzioni» degli operai di Danzica alle altre fabbriche: come si organizza e si gestisce uno sciopero in Polonia

BAROVERO
mobili arredamenti
dà di più...
Via Belfiore 45, ang. Via Valperga Caluso

*OSSERVATORIO*

# L'atomo unisce due regimi

Videla e Figueiredo: la cooperazione ha l'uniforme

«*Adesso il nostro limite è il cielo*». L'iperbole è tipicamente sud-americana, in sostanza però corrisponde all'euforia ufficiale di cui Brasile ed Argentina fanno ampio sfoggio ora che il riavvicinamento fra i due regimi militari si sta concretizzando.

Esagerazioni a parte, è indubbio che il recente scambio di visite fra i «*presidenti in divisa*», l'argentino Jorge Rafael Videla e il brasiliano João Baptista Figueiredo, abbia chiuso un ciclo di reciproche diffidenze e ripicche aprendone un altro ricco di prospettive inimmaginabili fino a poco tempo fa.

Non a torto l'autorevole settimanale americano *Newsweek* ha definito storico l'«*abrazo*» fra i due generali, un evento alla pari della prima stretta di mano fra De Gaulle ed Adenauer, in grado quindi di alterare l'equilibrio di forze dell'America Latina.

In sostanza Videla, restituendo a Brasilia il viaggio effettuato soltanto tre mesi fa a Buenos Aires da Figueiredo, ha inteso spezzare l'isolamento diplomatico del proprio Paese con una serie di accordi che vanno ben al di là di una generica concordanza di vedute con un vicino scomodo ma con il quale è necessario coabitare.

Anche in molti esponenti della destra argentina digeriscono male l'idea di dialogare con i promotori dell'«*apertura*», la graduale liberalizzazione politica voluta dall'ala militare fedele a Figueiredo, nell'evidente timore di un contagio casalingo, così come a tanti brasiliani non piace allearsi con un governo che ha sulla coscienza migliaia di «scomparsi», l'abbinamento era in un certo senso scontato.

Tuttavia, più delle trasparenti ed ovvie considerazioni politiche, a suo favore ha giocato in maniera preponderante il fattore economico, il bisogno cioè di integrare due sistemi non antagonisti ma complementari.

I settori di collaborazione sono infatti molteplici. In campo nucleare per rispondere alla sfida energetica (ambedue i colossi, pur nella vastità delle risorse naturali, non posseggono petrolio) il Brasile concorrerà alla costruzione del reattore argentino Atocha II ricevendo in cambio 240 tonnellate di uranio per un biennio. Inoltre, se è vero che le riserve argentine di gas naturale saranno il doppio del previsto, si parla già di un gasdotto fra le due nazioni.

Sotto il profilo militare è stato deciso di allargare al settore la cooperazione con manovre congiunte, già effettuate, con scambio di missioni (*enon ci saranno più segreti sui due lati della frontiera*) e con il lancio di un satellite per telecomunicazioni.

Se dunque l'idillio è appena agli inizi, le previsioni che esso sbocci in un grande amore appaiono abbastanza realistiche nonostante alcune riserve di fondo. Esiste l'eventualità remota di un predominio decisionale da parte del Brasile, grande 27 volte l'Italia e il triplo del suo nuovo amico.

C'è poi da chiedersi se qualche clausola segreta del trattato bilaterale non nasconda cattive sorprese per gli esiliati argentini rifugiati da decenni in Brasile. Già durante il soggiorno di Videla non sono mancati gli spunti polemici: diversi giornali hanno severamente criticato l'ospite, i deputati di quattro partiti dell'opposizione hanno boicottato la cerimonia di benvenuto in segno di protesta per la chiusura del parlamento argentino. E' insomma un matrimonio di convenienza che, al pari di tante unioni, potrebbe diventare presto burrascoso.

**Piero de Garzarolli**

Gli obiettivi del nuovo piano economico (il terzo in 8 mesi)

# Carter promette il suo «New Deal» anti recessione e disoccupazione

**Il presidente ha anche impostato la discussione per un patto sociale tra sindacati, imprese e governo - Il suo rivale repubblicano Reagan definisce il programma «un trucco»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Con quattro giorni di anticipo sul previsto, il presidente Carter ha incominciato la campagna elettorale, scegliendo il fronte su cui è più esposto, quello dell'economia. Tradizionalmente, la campagna inizia il* Labor Day, *la festa dei lavoratori, che quest'anno in America cade il 1° settembre. Ma Carter l'ha anticipata all'altro ieri, quando ha presentato a un pubblico scelto alla Casa Bianca il suo* «programma economico per gli Anni Ottanta» e «nuovo piano di reindustrializzazione». *Questo programma, il terzo in otto mesi, e al polo opposto del primo, è stato descritto dal* New York Times *come «un tentativo di placare una vasta gamma di elettori i cui interessi sono in conflitto con quelli degli altri».*

*L'obiettivo politico immediato del piano e il fatto che sia ispirato da una parte ai dettami del partito repubblicano e dall'altra alle istanze contrarie del senatore Kennedy hanno scatenato le più aspre critiche sia della destra sia della sinistra americane. L'avversario di Carter alle elezioni del 4 novembre, l'ex governatore della California Ronald Reagan, lo ha definito «un trucco». Anche Reagan è in piena campagna. Si è trasferito nella Virginia, presso Washington, in una splendida villa fatta costruire dal presidente Kennedy negli Anni Sessanta. I suoi vicini di casa sono il senatore John Warner e sua moglie, l'attrice Elizabeth Taylor, due dei suoi principali sostenitori.*

*Le critiche non tolgono però al «programma economico per gli Anni Ottanta» due meriti fondamentali. Il primo è di aver finalmente affrontato il problema della recessione, che ha già dato circa 8 milioni di disoccupati, con una intelligente strategia di rilancio degli investimenti. Il secondo è di avere impostato la discussione su un patto sociale istituendo un ente per la rivitalizzazione economica composto da cinque esponenti nominati dai sindacati, delle imprese e del governo. I sindacati hanno già designato quale capo delegazione il segretario confederale Kirkland, e le imprese il presidente della Dupont, Shapiro. La designazione del leader governativo è attesa nei prossimi giorni.*

*Il nuovo piano di Carter rimarrebbe lettera morta se egli venisse sconfitto alle elezioni, e senza dubbio subirebbe profonde modifiche in Parlamento se le vincesse. Ma le sue direttive di fondo, anche perché parzialmente cooptate dai repubblicani, rimarrebbero valide. Tutte le forze politiche concordano infatti sulla necessità di superare l'attuale congiuntura recessiva, e su quella simultanea di ristrutturare l'industria. Certe realtà dell'economia americana sono innegabili: innanzi tutto che la concorrenza europea e giapponese impone una rivoluzione tecnologica; in secondo luogo che la dipendenza del petrolio dall'Opec non può continuare all'infinito; per ultimo che l'ascesa del tenore di vita, bruscamente arrestata, deve riprendere.*

*Uno dei pericoli del programma economico per gli Anni Ottanta è che, rilanciando la produzione industriale, provochi un'altra ondata inflazionistica. Tale pericolo scaturisce dagli sgravi fiscali previsti per i contribuenti in parallelo a quelli previsti per le imprese, nonché dalla rassegnazione, almeno per il prossimo biennio, a mantenere, se non ad accentuare, il deficit del bilancio dello Stato. Un altro pericolo è che, ponendo l'accento sugli interventi regionali del governo, il piano finisca per premiare le imprese meno efficienti, inaugurando un periodo di assistenzialismo statale, contrario alla filosofia del libero mercato degli Stati Uniti. Si tratta di pericoli concreti, che imporrebbero, a chiunque adottasse direttive analoghe a quelle di Carter, un'attenta opera di equilibrio cammin facendo.*

*Al di là della campagna elettorale e degli impegni di ricostruzione industriale, che ricordano in qualche modo il* New Deal *di Roosevelt, sta la realtà di una superpotenza la cui politica, e soprattutto la cui difesa, sono sempre più condizionate dalla limitatezza dei mezzi. L'invasione sovietica dell'Afghanistan, la crisi polacca hanno imposto alla Casa Bianca, al Dipartimento di Stato, allo stesso Pentagono, un esame approfondito della situazione, che negli ultimi anni era stato continuamente rinviato. Senza essere in pieno vigore economico, gli Stati Uniti non possono più sostenere tutti gli oneri che la difesa dell'Occidente, dal Golfo Persico all'Europa, comporta. Una delle ragioni per cui Washington si è sempre più spesso rivolta agli alleati, affinché partecipino alla «protezione degli interessi occidentali» è proprio questa.*

**E. S.**

Nuovo invito sovietico a negoziare sugli euromissili

# Breznev attacca gli Stati Uniti e nega interferenze in Polonia

MOSCA — Nel suo primo discorso pubblico dopo le lunghe vacanze in Crimea, il presidente sovietico Leonid Breznev non ha fatto ieri nessun diretto accenno alla situazione polacca e ha preferito lanciare un pesante attacco contro gli Stati Uniti, criticandone le mosse in ogni parte del mondo e definendo «*estremamente pericolosa*» la loro politica.

Apparso abbronzato e in ottima salute, Breznev ha parlato ad Alma-Ata, capitale della repubblica sovietica del Kazakhstan, in occasione del sessantesimo anniversario dell'ingresso della regione nell'Urss. Il leader del Cremlino ha anche colto l'occasione per rinnovare all'Occidente l'offerta di immediati negoziati sugli euromissili, dicendo che l'Urss «*continua a aspettare una risposta*» da Washington.

La Polonia non è mai stata menzionata nel discorso, di oltre mezz'ora, ma la sensazione che l'Urss non intenda — almeno allo stato attuale dei fatti — intervenire direttamente nella crisi di Varsavia è stata rafforzata dalla frase di Breznev secondo cui l'Unione Sovietica non mira a «*usurpare territori altrui o a interferire negli affari interni di altri paesi*», pur riservandosi sempre di «*difendere i propri diritti e i propri interessi nazionali*».

Senza accennare alle recenti lettere al presidente americano Carter e ai capi dei governi della Nato, in cui il secondo lo ha accusato di aver lasciato cadere la sua proposta di trattative, il presidente sovietico ha insistito sulla necessità di aprire al più presto un negoziato su tutti i problemi del disarmo, e su quello degli euromissili in particolare, e ha detto che Mosca «*aspetta sempre una risposta*», è «*pronta a ogni azione concreta nel nome della pace e della normalizzazione della situazione internazionale*» e «*si aspetta altrettanto*» dall'Occidente.

Breznev è stato particolarmente duro sull'Afghanistan, dove ha ripetuto le tesi del Cremlino sulla necessità di porre termine all'«*intervento contro-rivoluzionario*» fomentato da Stati Uniti, Cina e Pakistan e ha sottolineato che «*non ci devono essere dubbi*» sul fatto che le truppe sovietiche «*chiamate nel Paese per respingere gli aggressori eseguiranno il loro dovere fino in fondo, in concordanza con il trattato di amicizia afghano-sovietico e con la carta delle Nazioni Unite*».

Per il resto, il leader sovietico si è occupato quasi esclusivamente degli Stati Uniti, messi sotto accusa in particolare per la loro «*nuova strategia*» di una guerra nucleare limitata che — egli ha detto — «*non ha nulla in comune con la realtà*» ed «*è estremamente pericolosa*».

«*Il governo degli Stati Uniti* — ha aggiunto — *ha sospeso i negoziati su una serie di problemi del disarmo, non ha adeguato di far ricorso al commercio come strumento di pressione politica, ha sfruttato ogni possibile mezzo per danneggiare le Olimpiadi di Mosca e ha insistentemente chiesto agli altri Paesi di seguire il suo esempio ma questi tentativi di uccidere la distensione e gettare il mondo in una nuova guerra fredda non sono stati approvati dalle masse popolari e dalla maggioranza dei governi e sono andati a danno dei loro stessi promotori*».

«C'è però una crescente coscienza — ha concluso il presidente sovietico — *del fatto che nessuno degli attuali problemi può esser risolto da una posizione di forza e dobbiamo credere che anche i dirigenti degli Stati Uniti finiranno col rendersene conto. Quanto prima, tanto meglio*».

# Minacce dell'Urss a diplomatico cinese

PECHINO — La Cina ha accusato l'Urss di aver tentato di indurre con le minacce un diplomatico di Pechino a collaborare con i servizi segreti moscoviti. La nota, che l'agenzia *Nuova Cina* definisce una «*forte protesta*», si riferisce al caso di un addetto all'ambasciata a Mosca, Wang Haiyan, che trovandosi a Minsk con un impiegato dell'ambasciata cinese in Urss era stato oggetto delle «cure» della polizia sovietica. Questa aveva fatto irruzione di notte nelle stanze di albergo dei due cercando di convincere Wang a collaborare.

Di fronte al diniego del diplomatico gli agenti lo avevano minacciato e accusato falsamente di reati tra cui quello di aver avuto in Urss «*illecite relazioni*». La nota, che è stata consegnata il 25 agosto ma di cui solo ieri *Nuova Cina* ha dato notizia, esprime la «*grande indignazione del governo cinese*».

La detenzione in Iran dura da trecento giorni

# «Dibattito sugli ostaggi Usa? Carter mostri buona volontà»

**Il rappresentante di Teheran all'Onu invita Washington a un gesto simbolico: «Sbloccate i depositi iraniani nelle banche americane»**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN — Ieri, trecentesimo giorno di detenzione per gli ostaggi americani, uno dei «carcerieri» islamici ha dichiarato che la «*situazione è immutata*». «*E' un giorno come un altro, per noi* — ha detto — *non c'è nulla di speciale: un po' di gente davanti all'ambasciata, ma nessuna manifestazione*». Gli ostaggi, ha concluso, «*stanno bene*».

Per risolvere la situazione, ha dichiarato il rappresentante iraniano all'Onu, Bhemiani, servirebbe forse un «gesto simbolico» degli Stati Uniti: «*Se il governo Usa sbloccasse gli otto miliardi di dollari iraniani congelati nelle banche americane, forse il Parlamento di Teheran accelererebbe il dibattito sulla sorte degli ostaggi*». «*Finora tutto quello che gli Stati Uniti hanno fatto* — ha aggiunto Shemirani — *ha peggiorato la crisi tra Iran e Usa. Penso perciò che spetti al governo di Washington fare la prima mossa per dimostrare che è davvero pronto e che ha la volontà di trovare una soluzione al problema*».

Mentre il diplomatico faceva queste dichiarazioni a New York, nella capitale iraniana numerosi deputati ripetevano di voler iniziare al più presto il processo ai cinquantadue ostaggi, dispersi in varie località del Paese dopo il fallito blitz americano del maggio scorso.

Frattanto altre 25 persone sono state giustiziate in Iran, nonostante l'appello di *Amnesty International* perché abbia fine l'attività dei plotoni di esecuzione che negli ultimi diciotto mesi hanno messo a morte 1200 persone. Fra gli ultimi ad essere giustiziati, due pakistani: probabilmente sono i primi due stranieri ad essere uccisi per violazione delle leggi iraniane sugli stupefacenti. Sette persone sono state passate per le armi nella capitale, nove a Mashad, Gonbad e Niyameh.

Il «comitato rivoluzionario islamico» ha annunciato l'arresto di tre generali che avevano prestato servizio sotto il regime dello Scià. A Kerman, nell'Iran sud-orientale, è stato arrestato anche un sacerdote anglicano iraniano, sospettato di essere in relazione con una rete di spionaggio anglicana con base ad Isfahan. Secondo l'agenzia iraniana *Pars*, è il terzo sacerdote iraniano ad essere arrestato.

Alla frontiera con l'Iraq continuano gli scontri. Ieri le forze iraniane hanno fatto uso per la prima volta di missili per respingere un attacco dell'esercito iracheno. Secondo Radio Teheran, l'attacco iracheno è durato tutta la notte nella zona di Qasr-e-Shirin, a 145 chilometri da Teheran; le forze iraniane avrebbero distrutto le postazioni nemiche.

**e. st.**

# Bani Sadr: il processo provocherebbe la guerra

PARIGI — *Il presidente iraniano Bani Sadr ha detto che un processo a carico degli ostaggi americani potrebbe fornire un pretesto agli Stati Uniti per intervenire militarmente nel Paese. Bani Sadr ha lanciato l'avvertimento in un'intervista al giornale francese* Le Matin.

«Processare e condannare gli ostaggi — *ha detto il presidente iraniano* — significherebbe dare inizio a un conflitto con gli Usa, un conflitto che autorizzerebbe la superpotenza a compiere interventi in Iran se anche uno degli ostaggi fosse condannato a morte». *Egli ha aggiunto che il suo Paese sta lottando per liberarsi dalla dipendenza dagli Stati Uniti.*

«In realtà il problema degli ostaggi ha avuto un effetto contrario — *ha aggiunto Bani Sadr* —: gli ostaggi americani hanno fatto del nostro Paese un ostaggio nelle mani degli Stati Uniti. Esiste un vasto programma d'intervento da parte degli Usa, e secondo informazioni da me ricevute, due navi da guerra atomiche Usa sono appena entrate nel Golfo Persico vicino alla nostra costa».

*Bani Sadr ha anche accusato la Francia di essere divenuta* «una base per i terroristi, che vengono addestrati per distruggere il nostro regime». *E' la seconda volta che il presidente iraniano formula quest'accusa nei confronti della Francia. La prima volta fu subito dopo il fallito attentato contro l'ex primo ministro iraniano Chapour Bakhtiar, residente in Francia. Ora Bani Sadr ha aggiunto che quando era esule in Francia, all'epoca dello scià, veniva «sottoposto a ogni tipo di pressione» e non beneficiava «di alcuna facilitazione».*

Notizie contraddittorie da Kabul

# L'Armata Rossa rompe l'assedio di Jalalabad

PESHAWAR (Pakistan) — Secondo fonti della resistenza afghana, i ribelli musulmani che da una settimana circondano la città e il distretto militare di Jalalabad (Afghanistan orientale), hanno bombardato l'aeroporto della città. L'«Alleanza islamica per la liberazione dell'Afghanistan» precisa che i ribelli hanno lanciato un attacco su tre fronti causando grossi danni agli impianti aeroportuali.

La stessa fonte indica che i guerriglieri hanno condotto gli attacchi partendo dalle cittadine di Hadda (Sud-Est di Jalalabad), Kama (Ovest) e Surkhurd (Sud).

Il quotidiano britannico *Guardian* scrive invece che rinforzi militari sovietici aerotrasportati a Jalalabad all'inizio della settimana hanno rotto l'assedio della città da parte dei ribelli musulmani, e la conducta «strada nera» che porta a Kabul è stata riaperta.

Il giornale, citando «*fonti di solito bene informate*» a New Delhi, riferisce che i guerriglieri avevano minato le strade principali attorno a Jalalabad e avevano franchi tiratori per impedire ai sovietici o ai militari governativi afghani di neutralizzare le mine.

La situazione era diventata così insostenibile che, a un certo punto, il governatore della provincia di Nangahar ha dovuto ritirarsi negli edifici fortificati sovietici. Le stesse fonti tuttavia sostengono che, a eccezione di Jalalabad, tutta la provincia è controllata dai ribelli musulmani i quali hanno creato perfino un «*porto di frontiera*» a pochi chilometri dalla città per controllare documenti e bagagli dei passanti e viaggiatori.

In Germania Est milioni di telespettatori per un suo discorso

# Danzica non è riuscita a indebolire l'Ostpolitik del cancelliere Schmidt

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERLINO EST — Gli avvenimenti in Polonia provocano reazioni del tutto diverse nelle capitali delle due Germanie: mentre a Bonn se ne discute apertamente e con una certa apprensione, qui a Berlino vi si accenna appena e con un certo distacco. Le due posizioni, tuttavia, coincidono in alcuni punti. Concordi, i due governi dicono: 1) nessuna intromissione negli affari interni della Polonia, la quale troverà una soluzione da sola; 2) la politica di distensione continua; 3) le speranze di miglioramenti nelle relazioni tra le due Germanie permangono. Il dialogo intertedesco non è interrotto ma soltanto rinviato.

Con molta attenzione è stata seguita nella Ddr la discussione alla televisione della Germania occidentale (qui assai seguita) con il cancelliere federale Helmut Schmidt sulle tema: relazioni tra le due Germanie, trasmessa giovedì sera e ascoltata da milioni di persone. Purtroppo gli organi ufficiali di Berlino Est rifiutano di fare qualsiasi commento o dichiarazione in merito ad essa benché Schmidt, con il tono pacato dell'uomo politico di statura internazionale, abbia avuto espressioni di fiducia nel capo di Stato e di partito della Ddr Honecker, con il quale avrebbe dovuto incontrarsi proprio in questi giorni.

Non c'è crisi nella politica tra le due Germanie, non c'è crisi nella *Ostpolitik*, ha affermato Schmidt, avanzando la previsione che per gli abitanti «*nelle due parti della nostra patria*» verrà raggiunto qualcosa durante il prossimo incontro. A proposito della Germania Orientale, il cancelliere di Bonn ha detto testualmente: «*Al momento attuale non vedo alcun pericolo di una invasione della Polonia da parte della Ddr*». Accennando con un certo rammarico al mancato incontro con il presidente Honecker, ha detto: «*Sono certo che lui è d'accordo con me nell'affermare che mai una guerra partirà in futuro dal territorio tedesco*».

Tra le due Germanie — stando alle parole del cancelliere federale — esiste un sostanziale punto di contrasto, quello del riconoscimento di una cittadinanza della Ddr, che la Germania Federale rifiuta di ammettere, appellandosi alla propria Costituzione. Sarà questo, probabilmente, il tema principale del prossimo incontro tra Schmidt e Honecker.

Il cancelliere federale ha rivelato, in tema di distensione, di avere ricevuto tre giorni fa una lettera da Jimmy Carter nella quale il presidente americano sottolinea la necessità di aiutare economicamente la Polonia (una cosa che interessa direttamente la Ddr, la cui economia è strettamente legata a quella di Varsavia), che non vede il pericolo di un intervento esterno in Polonia e che constata «*con un certo compiacimento*» la ripresa del dialogo tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

**Tito Sanna**

# Aiuti americani a El Salvador?

PANAMA — Gli Stati Uniti potrebbero destinare al Salvador gli aiuti economici originariamente destinati alla Bolivia e congelati dopo il recente colpo di Stato militare a La Paz. La decisione farebbe parte di una nuova offensiva politica.

La decisione di aumentare gli aiuti alla Giunta civile e militare del Salvador, che comprende esponenti della dc locale, deriverebbe in definitiva dalla constatazione che la vittoria della sinistra «*non è più inevitabile*», secondo l'amministrazione americana.

Sospeso dopo due mesi il blocco economico totale

# La Thailandia ha riaperto la frontiera con il Laos

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BANGKOK — *La Thailandia ha riaperto la frontiera con il Laos e sospeso parzialmente il blocco economico imposto da due mesi a quel Paese, che non ha sbocchi al mare, in seguito a un incidente navale avvenuto a luglio sul Mekong. La decisione di mettere fine a questa rappresaglia unilaterale è stata presa dal Consiglio nazionale di sicurezza, riunito sotto la presidenza del primo ministro, il generale Prem Tinsulanond. E' stata giustificata, in modo molto vago, con «azioni giudicate soddisfacenti» da parte del governo di Vientiane. Tuttavia non è stato fornito alcun particolare; lo stesso primo ministro è parso invalidare la spiegazione ufficiale dichiarando che la sospensione del blocco era stata decisa «per il popolo del Laos e non per il suo governo».*

*In fatto il gesto di Bangkok non giunge a conclusione di un nuovo negoziato né in seguito a consistenti concessioni da parte di Vientiane. A luglio, dopo il fallito tentativo di trattativa fra le due parti, i dirigenti thailandesi e in particolare il loro primo ministro avevano adottato una posizione intransigente, esigendo che il Laos riconoscesse i propri torti, facesse le sue scuse e pagasse i danni; tutto questo in cambio della riapertura della frontiera per i commerci internazionali.*

*Queste condizioni erano parse inaccettabili al Laos, soprattutto in quanto Vientiane faceva ricadere su Bangkok tutte le responsabilità degli incidenti. Il carattere volutamente sfumato della dichiarazione ufficiale thailandese, diramata dopo una netta riduzione della pressione frontaliera e, parallelamente, un alleggerimento delle azioni di propaganda, permette di trovare uno sbocco soddisfacente per tutti, in quanto ha avuto il beneplacito dei militari del Consiglio nazionale di sicurezza.*

*La parte laotiana dovrebbe essere soddisfatta, nella sostanza e nella forma, per quella volontà di conciliazione che dovrebbe tradursi nella riapertura del valico frontaliero di Nong Khai, attraverso il quale passa l'ottanta per cento del traffico estero del Laos.*

*Il blocco colpiva anche i programmi di collaborazione e di aiuti internazionali, soprattutto quelli delle Nazioni Unite, rivolti al Laos. Si sottolinea, negli ambienti diplomatici di Bangkok, che questo passo precede di due settimane l'apertura dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel corso della quale i Paesi dell'Asean (Indonesia, Malaysia, Filippine, Singapore e Thailandia), tutti solidali con la politica thailandese, si sforzeranno di raccogliere il maggior numero possibile di voti per conservare al deposto regime khmer della Cambogia una legalità internazionale e per opporsi all'offensiva intrapresa da Hanoi per fare accettare il fatto compiuto in Cambogia.*

**R. P. Paringaux**

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

# Pinochet ha detto «no» al dibattito con Frei

SANTIAGO — Il generale Augusto Pinochet ha rifiutato di partecipare ad un dibattito pubblico con l'ex presidente democristiano Eduardo Frei sulla Costituzione che sarà sottoposta a referendum il prossimo undici settembre.

Frei ha avanzato la richiesta di un dibattito mercoledì scorso, in un discorso nella capitale alla presenza di almeno settemila persone. Al termine, numerosi presenti hanno dato vita ad una manifestazione nelle strade adiacenti, che è stata dispersa dalla polizia cilena.

Secondo un portavoce di Frei, la manifestazione si è conclusa con almeno tre feriti e due arresti. La direzione nazionale del «carbineros» ha invece affermato che non è stato fatto nessun arresto.

Osservatori a Santiago hanno paragonato gli incidenti avvenuti dopo il discorso di Frei a quelli del primo maggio di due anni fa.

Mercoledì è apparso evidente, si afferma, il desiderio del governo di controllare strettamente la manifestazione, senza offrire troppi appigli all'opposizione di protestare per la repressione.

Eduardo Frei, che è stato presidente del Cile dal 1964 al 1970, aveva proposto al generale Pinochet nel suo discorso un dibattito pubblico sulla Costituzione che il governo sottopone a referendum e che contempla la possibilità che l'attuale capo dello Stato rimanga al potere per altri sedici anni.

L'esule Shevcenko

# «Mia moglie uccisa dal Kgb»

LONDRA — Arkady Shevcenko, l'ex funzionario sovietico all'Onu che due anni fa si rifugiò in Occidente (dopo aver lavorato alcuni mesi per la Cia), sostiene che sua moglie Lengin è stata «liquidata» fisicamente dal Kgb.

Secondo la versione ufficiale la donna, morta a Mosca un mese dopo la fuga del marito, si sarebbe uccisa. Ma Shevcenko — lo nega, dicendosi convinto che il Kgb l'abbia uccisa. «*Non appena saputo che mi ero nascosto, hanno subito fatta prigioniera mia moglie nella sede della missione sovietica presso l'Onu... L'hanno drogata. L'hanno resa pazza. La sua morte non è stato un suicidio*».

# La dissidente Velikanova condannata a quattro anni

MOSCA — Per la seconda volta in due giorni, un tribunale moscovita ha inflitto ieri una pesante pena detentiva a un dissidente. Dopo la condanna, giovedì, a cinque anni di lavori forzati e cinque di esilio interno al prete ortodosso Gleb Yakunin, è stata adesso la volta di Tatiana Velikanova, riconosciuta anch'essa colpevole di «attività antisovietica» e condannata a quattro anni di reclusione più cinque di esilio interno.

Secondo il resoconto ufficiale del processo, la corte ha riconosciuto Tatiana Velikanova colpevole di avere per dieci anni, dal 1969 al 1979, «*sistematicamente scritto, riprodotto e distribuito nell'Urss e trasmesso illegalmente all'estero del materiale calunniatorio*», che è stato sfruttato dalle «*centrali della propaganda antisovietica per fini ostili all'Urss*».

La donna, una matematica di quasi cinquant'anni arrestata come Yakunin nello scorso novembre per aver preso parte alla redazione e alla distribuzione del periodico clandestino «Cronaca degli avvenimenti correnti», è stata anche riconosciuta colpevole di aver mantenuto «*contatti illegali*» con i giornalisti occidentali accreditati a Mosca e con «*emissari di organizzazioni straniere al fine di minare il potere sovietico*» e di aver diretto nell'Urss, «*un istituto di istruzioni ricevute dall'estero*», le attività di elementi «*antisociali*».


E' prematuramente scomparsa all'affetto dei suoi cari

**Adriana Scamoni in Gismondo-Velardi**

Affranti lo comunicano il marito Saverio, la figlia Donatella con Antonella ed Enrico, la sorella Marisa col marito Remo Odone, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. Funerali: ospedale Mauriziano ore 16 sabato 30 agosto.
— Torino, 29 agosto 1980.

Giorgio Cerrisa prende parte al dolore della famiglia.

Ida, Giuseppe Barbera e famiglia addoloratissimi sono vicini a Semino Donatella e Marisella.

Nini e Stefania sono affettuosamente vicine a Marisella.

La famiglia Rizzo partecipa al dolore.

E' serenamente mancato

**Mario Ciselis**

cav. Vitt. Veneto

ne danno il triste annuncio, il figlio Aldo con la moglie Nica, i nipoti Giorgio e Paolo, parenti tutti. Benedizione oggi ore 14 ospedale Maria Vittoria indi la cara salma proseguirà per Brema Lomellina.
— Torino, 29 agosto 1980.

Valentino, Jole e Marco Falzone ricorderanno sempre il cognato e zio MARIO.

La famiglia Perone partecipano al dolore di Aldo e famiglia per la scomparsa del papà.

**CAV. Mario Ciselis**

— Torino, 29 agosto 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giobatta De Maria**

di anni 82

ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i nipoti Massimo e Gian Marco unitamente a Mattia Luigi i fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pietra Ligure domenica 31 c.m. alle ore 11,15 partendo dall'abitazione di viale Europa 81 per la chiesa parrocchiale di Nostra Signora del Soccorso.
— Pietra Ligure, 29 agosto 1980.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Giobatta De Maria**

Famiglie Ascheri
Calleris Lorenzo
Delfino Sergio e famiglia
Enrica Ernesto
Enrica Giovanni
Famiglia Francesia-Longo
La Pergolese
La Pugliese
Milanesi Teresita
Famiglia Minasoli
Parodi Francesco e famiglia
— Torino, 29 agosto 1980.

E' mancata all'immenso affetto dei suoi cari

**Clotilde Cariboni in Bonvicini**

La piangono il marito Ferruccio, la mamma, le sorelle, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 ospedale Mauriziano.
— Torino, 30 agosto 1980.

Il Gruppo Assicurativo del Gruppo Finanziaria Tessile Spa prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Clotilde Cariboni Bonvicini**

Assicurata G.F.T.
— Torino, 30 agosto 1980.

Dopo una vita dedicata alla famiglia è mancata all'età di 67 anni

**Agata Serdoz in Surina**

Ne danno il doloroso annuncio i figli Mario, Ennio, la nuora, il genero, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi ore 16 nella parrocchia di S. Giuseppe via Bignari.
— Torino, 30 agosto 1980.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

**Elvira Ronga nata Gnani**

Con profondo dolore l'annunciano: il marito Mario, la figlia Rosella e l'adorato nipotino Fabio, fratello, sorelle, cognati, nipoti, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 nella Parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 30 agosto 1980.

Adriana Sacci rimpiange di cuore

**Franco Guala**

carissimo amico improvvisamente scomparso.
— Torino, 30 agosto 1980.

Elio Bersano e famiglia partecipano profondamente al dolore di Silvia e Carmen per la perdita del caro e indimenticabile

**Franco Guala**

— Torino, 29 agosto 1980.

Crisbenamente è mancata

**Margherita Dolza nata Brossa**

L'annunciano i figli Giuseppina, Luigina, Mario, con rispettive famiglie, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 30 corr. ore 16 corso Vercelli 288. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Carisio ove sarà tumulata. Ringraziamento particolare al dottor Francesco Martinetto per le assidue cure prestate.
— Torino, 28 agosto 1980.

E' mancato

**Isicle Bertone**

Premio Fedeltà FIAT

L'annunciano il figlio Luigi e famiglia. Un doveroso ringraziamento alla signora Barocelli Dovis Margherita per la impareggiabile assistenza. Funerali sabato 30 agosto ore 15 partendo dall'abitazione Selvaggio Sopra n. 10 Gisveno.
— Giaveno, 19 agosto 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari la piccola

**Laura Centocchi**

Con dolore lo annunciano: il papà, la mamma, il fratello Ignazio, zii, cugini e parenti. Funerali oggi 30 agosto ore 14,30 da via Sandro Botticelli 233. Per desiderio della famiglia si prega di non inviare fiori, ma eventuali offerte alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.
— Torino, 29 agosto 1980.

Piero Rosanna Carlo Giulio Ferreri partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

**comm. Carlo Anselmi**

valente dirigente e fedele collaboratore per oltre 50 anni della Soc. Ing. Carlo Ferreri.
— Torino, 30 agosto 1980.

Dipendenti della Soc. Ing. Carlo Ferreri prendono viva parte al dolore dei familiari per la perdita del

**comm. Carlo Anselmi**

— Torino, 30 agosto 1980.

Titolari e Dipendenti Rossetto Squillace e Matchless partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita di

**Aurelio Gionia**

— Torino, 30 agosto 1980.

Sorelle Fantini Formisi e famiglie partecipano al lutto della signora Gionia.

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio Sindacale, i dipendenti della Ditta Lauter S.p.A. prendono viva parte al dolore del dirigente Vittorio Bonanese per la scomparsa della madre

**Francesca Garelli**

— Vigonza, 30 agosto 1980.

La Ditta G.C. Saller è unita nel dolore che ha colpito Ernesto Zampieri per la dipartita del suo amato babbo

**Luigi Zampieri**

— Torino, 29 agosto 1980.

Famiglie Merlini partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della signora

**Celestina Cochis**

— Torino, 29 agosto 1980.

**Luigia Godio in Costantini**

è mancata il 29 agosto in Roma. Ne danno il triste annuncio il marito Alessandro, i figli, i nipoti, i cognati ed i parenti tutti
— Roma, 30 agosto 1980.


(Continua a pag. 6)

### Oggi a Chioggia protesta dei pescatori

# Comincia anche in Italia una guerra della pesca?

**Le cooperative sollecitano la legge quadro - Aerei: piano della Filt Cgil per la ristrutturazione del settore - Marittimi fermi il 4 settembre - Lunedì nuove tariffe ferroviarie**

## Treni: nuove tariffe

Ecco una tabella relativa ad alcuni percorsi ferroviari con le vecchie tariffe e i prezzi in vigore dal 1° settembre:

| Percorso | Vecchie tariffe 1ª cl. | Vecchie tariffe 2ª cl. | Tariffe dall'1-9-'80 1ª cl. | Tariffe dall'1-9-'80 2ª cl. |
|---|---|---|---|---|
| Roma-Palermo | 25.500 | 19.500 | 39.100 | 21.400 |
| Milano-Roma | 25.200 | 15.200 | 28.600 | 16.400 |
| Torino-Napoli | 35.900 | 19.200 | 37.800 | 20.800 |
| Venezia-Milano | 11.400 | 6.300 | 12.500 | 7.000 |
| Milano-Lecce | 38.100 | 20.800 | 41.900 | 22.900 |
| Roma-Napoli | 9.100 | 5.100 | 10.000 | 5.600 |
| Roma-Torino | 28.100 | 15.700 | 30.900 | 17.200 |
| Roma-Bari | 21.800 | 11.700 | 23.100 | 12.900 |

ROMA — La guerra della pesca scoppiata in Francia minaccia di estendersi anche all'Italia: i pescatori italiani, infatti, stanno organizzando manifestazioni per attirare l'attenzione sulla crisi del settore. Oggi a Chioggia si riuniranno migliaia di pescatori dell'Adriatico aderenti a cooperative.

La manifestazione, a carattere nazionale, è stata organizzata dalle tre centrali cooperative italiane che hanno fatto proprie molte rivendicazioni dei pescatori francesi e soprattutto quella di una maggiore protezione della produzione ittica comunitaria rispetto alle importazioni dai paesi terzi. Le cooperative della pesca sollecitano anche la rapida approvazione della legge-quadro già varata dal governo ed interventi per ridurre i costi di gestione delle imprese, nonché per superare le strozzature della commercializzazione del prodotto che permettono «intermediazioni parassitarie».

Ma sul fronte della pesca si sono schierati anche gli armatori che gestiscono le navi italiane per la pesca oceanica: la Federpesca ha già minacciato il disarmo totale delle 45 navi esistenti con il licenziamento dei duemila marittimi imbarcati.

**Aerei** — La Filt-Cgil, Federazione dei trasporti, ha condiviso gli orientamenti emersi dalla Commissione del ministero dei Trasporti sulla ristrutturazione delle linee aeree, ma non «*le posizioni unilaterali e scopertamente di parte che hanno un segno di mera conservazione dell'esistente e mantengono nell'attuale stato di crisi il trasporto aereo*». Parere favorevole quindi agli orientamenti che puntano alla ristrutturazione delle concessioni di linea e affiancano alla prevalente presenza dell'Ati l'attività di concessionarie private per le linee nazionali e per i charter. Ma — sottolinea la Filt — deve essere riaffermata «*la necessità del controllo governativo sull'efficienza economico-finanziaria e sui livelli di sicurezza di tutti gli operatori pubblici e privati del settore*». La Filt comunque sottolinea:

1. La necessità di affrettare i tempi per individuare la rete aeroportuale di preminente interesse nazionale.
2. La ridefinizione delle linee aeree tendente a stimolare una maggiore domanda.
3. Una politica di acquisto degli aeromobili che consenta un maggior sfruttamento delle macchine in relazione al tipo di traffico e di compagnia.
4. Superamento della concezione sull'uso di un solo tipo di aeromobile che, come esempio per il DC9, è improduttivamente utilizzato sia per la Olbia-Cagliari sia per la Bologna-Monaco.
5. Un'azione coordinata tra governo e industria nazionale per commesse importanti nel settore del terzo livello (aerei di 30-40 posti).

**Marittimi.** — La Federazione Filt-Cgil, Film-Cisl e Uim-Uil ha proclamato per il 4 settembre una giornata di lotta nazionale degli equipaggi imbarcati sui rimorchiatori. Secondo i sindacati verranno bloccate tutte le partenze e gli arrivi delle navi dai porti nazionali.

La decisione è stata presa in seguito all'atteggiamento degli armatori che «*hanno disatteso due impegni assunti: 1. L'avvio immediato della discussione sul rinnovo del contratto di lavoro. 2. L'insufficiente offerta economica sotto forma di anticipo contrattuale rispetto alla richiesta sindacale quando* — dicono i sindacati confederali — *in alcune località gli armatori avevano dimostrato nei confronti dei sindacati autonomi una maggiore disponibilità*».

**Treni** — Lunedì entrano in vigore le nuove tariffe ferroviarie aumentate del 16% (tutti i tipi di biglietto e i supplementi; dalle maggiorazioni sono esclusi gli abbonamenti di seconda classe per i lavoratori pendolari). Le tariffe aumentano anche per il trasporto merci. Il rincaro è l'ottavo in ordine di tempo a partire dal 1974. Nel maggio di quell'anno il costo dei biglietti crebbe del 10% dopo essere rimasto bloccato per 14 anni. Aumenti del 10% vi furono nel 1975 e alla fine dell'anno successivo. Due maggiorazioni del 20% nel marzo 1977 e nel luglio 1978. Gli ultimi due aumenti del 10% sono entrati in vigore il 1° settembre e il 1° dicembre dello scorso anno.

## Negoziati falliti per i pescatori francesi

PARIGI — Il negoziato fra armatori e pescatori francesi è fallito. Riprenderà martedì prossimo, mentre per mercoledì la centrale sindacale filocomunista «Cgt» ha lanciato un ordine di sciopero a tutti i marinai della marina mercantile in segno di solidarietà.

Nei porti, salvo a Boulogne dove sono avvenuti nuovi scontri fra pescatori e camionisti, la situazione sembra leggermente migliorata.

## Nel Galles la parola più lunga

LONDRA — In una dissertazione linguistica aperta dal quotidiano *Guardian* sui nomi di città o di paesi in Gran Bretagna che presentino il numero più alto di consonanti senza soluzione di continuità, sono risultati «vincitori» almeno due nomi: Hampsthwaite e Knightsbridge, ambedue con sei consonanti consecutive.

Nel corso della dissertazione però, un lettore ha proposto il seguente nome di un villaggio gallese della contea di Gwynnedd: llanfairpwllgwyngyllogogerychwyrndrobwllllanty silliogogogoch. Tra vocali e consonanti ce ne sono 58.

Sembra che ci sia anche qualcuno nel Galles in grado di pronunciarlo. Il nome significa: «*Chiesa di Santa Maria nella valletta del nocciolo bianco, accanto al rapido vortice della caverna rossa di San Tisilio*».

### I deputati si prendono un nuovo ma breve periodo di ferie

# La Camera riforma il regolamento il governo si riunisce per i decreti

**In ottobre a Montecitorio si discuterà la riforma per evitare i rischi dell'ostruzionismo parlamentare - Stamane il Consiglio dei ministri s'incontra per approvare l'edizione-bis dei decreti economici che devono combattere la crisi**

ROMA — Montecitorio è di nuovo deserto. Dopo la frenetica e caotica parentesi del dibattito sui decreti economici, i deputati riprendono un altro spezzone di ferie di una decina di giorni. Formalmente dovrebbero essere al lavoro mercoledì prossimo, ma in realtà l'attività riprenderà in pieno la settimana successiva. Tutti sentono di meritare qualche altro giorno di ferie. Quest'anno il lavoro svolto è stato tanto, anche se poi i risultati non sono stati all'altezza appariscenti. Le vacanze si sono ridotte così alle due sole settimane centrali di agosto con la conseguenza che i parlamentari sono le prime vittime della difficoltà di organizzazione dell'attività della Camera. Di chi la colpa? La risposta è unanime: del regolamento interno.

«*La riforma più urgente che si impone alle forze politiche è quella dei regolamenti parlamentari* — sostiene il segretario repubblicano Spadolini — *L'ostruzionismo sui decreti ha messo in luce, in questi giorni, i limiti insuperabili di quello che è nato come diritto della minoranza*». Dello stesso parere è il segretario socialista Craxi e il capogruppo della dc Gerardo Bianco. «*Il regolamento attuale non consente di governare nemmeno ad una maggioranza del 90 per cento* — sostiene Bianco —, *se un gruppo vuole sfasciare il sistema questo regolamento glielo permette*».

Sono lamenti che echeggiano da anni all'indomani di ogni azione ostruzionistica in aula. Da mesi l'apposita giunta sta lavorando alla riforma del regolamento. Quando lo discuterà l'aula? Gerardo Bianco ci anticipa che molto probabilmente il momento è venuto: «*A metà ottobre, dopo che avremo discusso la riforma della editoria e i nuovi decreti economici, passeremo al regolamento. La maggioranza è d'accordo*».

Labriola, capogruppo socialista, incontrato nel corridoio semideserto di Montecitorio, concorda con Bianco: «*Con questo regolamento si può fare ormai una legge solo con l'accordo di tutti. Questo significa che bisogna lottizzare ogni articolo di legge, persino ogni comma. Proporrò la riforma del regolamento ad ogni riunione dei capigruppo fin quando non sarà messa all'ordine del giorno. Vanno tutelate le minoranze, ma anche il diritto-dovere della maggioranza di governare e fare leggi*».

Le proteste sono un coro ed ognuno ha le sue proposte da fare. Il capogruppo repubblicano Mammì di annuncia che vuole che tutte le leggi vengano votate in modo palese e non più segreto. «*Privilegio il diritto dell'elettore che deve sapere cosa combina il suo deputato, piuttosto che quello dell'eletto. Preferisco che si strilli alla violazione della libertà di coscienza, se posso evitare che la coscienza sia invece venduta. Ecco lo sostengo alla Costituente*».

Bianco trova incongruente che quando il governo chiede la fiducia mentre è in discussione una legge si possano ugualmente illustrare gli emendamenti che per regolamento non potranno più essere votati. Ci sono proposte per rendere obbligatorio per la Camera seguire lo schema del calendario dei lavori approvato dai capigruppo. Il calendario, inoltre, dovrebbe essere approvato non più all'unanimità dai capigruppo, ma solo da una maggioranza qualificata.

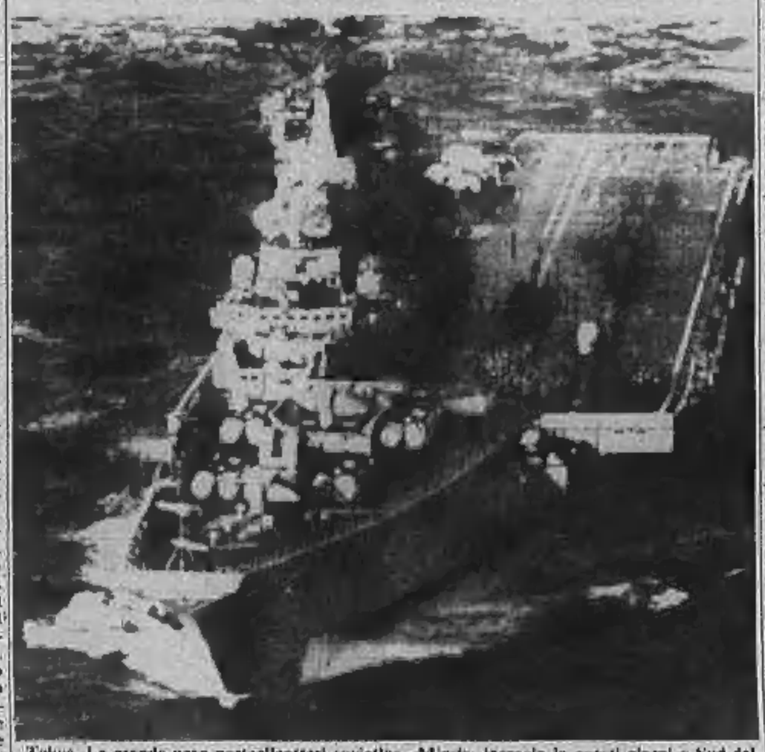
Marco Pannella è presente mentre Bianco ci illustra le sue idee, e si intreccia un rapido dibattito. «*Non siamo noi a ostacolare i lavori del Parlamento* — dice il leader radicale — *dal '76 ad oggi ci sono stati solo 19 giorni di ostruzionismo. La vera responsabilità della lentezza dei lavori è invece della maggioranza che fa un ostruzionismo strisciante che dura mesi e anni per bloccare leggi come, per esempio, la riforma di pubblica sicurezza. Si guarda alla piccola cisti dell'ostruzionismo radicale, e non ci si cura del tumore che invece probabilmente c'è*».

L'ostruzionismo dunque non è l'unico problema. Fra i deputati in partenza ieri, coglievamo impressioni sconcertanti su questa ultima settimana parlamentare. «*A chi non è addentro ai misteri dei regolamenti* — confessava l'on. Violante, comunista —, *il tutto dà un po' l'aria della pantomima*». E il socialista Cicchitto: «*Non ne parliamo. Siamo al cretinismo parlamentare acuto. In questo caso ha ragione Pannella*».

Come è stato possibile stilare decreti tanto complessi? Come è stato possibile portare i decreti con tanto ritardo alla Camera, visto che il Senato li aveva approvati il 9 agosto? «*Ci sono, in effetti, anche errori del governo* — ammette Gerardo Bianco — *poiché talvolta non si considera come funzionano i lavori parlamentari. Pochi sapevano per esempio che tra un voto di fiducia e un altro debbono trascorrere almeno 24 ore*. Il male di cui parla Pannella ha forse ramificazioni ampie e sorprendenti.

**Alberto Rapisarda**

# La crociera misteriosa



Tokyo. La grande nave portaelicotteri sovietica «Minsk» incrocia in questi giorni a Sud del Giappone, nel primo viaggio dopo un anno fuori dal suo porto di base, Vladivostok. L'apparizione fa seguito all'incidente di una settimana fa al largo di Okinawa a un sottomarino nucleare

# Per i superalcolici imposta dimezzata

ROMA — Il consiglio dei ministri si riunisce oggi di buon mattino per approvare l'edizione-bis dei due decreti economici, ormai prossimi a decadere dopo l'accertata impossibilità di convertirli in legge. Il testo delle nuove misure anticrisi non dovrebbe discostarsi molto da quello votato dal Senato il 30 agosto scorso e contenente alcune modifiche rispetto alle proposte originarie del governo. In un primo momento, si era anche parlato di sostanziali ritocchi, con un possibile ulteriore giro di vite fiscale. Ma innovazioni così profonde avrebbero richiesto tempi più lunghi, con il rischio poi di offrire varchi all'ostruzionismo al momento del nuovo dibattito parlamentare. Le poche variazioni, di conseguenza, consisteranno più che altro in aggiustamenti tecnici.

La sola ripresentazione dei provvedimenti nella versione di Palazzo Madama dovrebbe comunque comportare una novità di rilievo: il dimezzamento del rincaro dell'imposta di fabbricazione sui superalcolici. Con il nuovo decreto infatti, questa tassa salirà soltanto da 120 a 300 mila lire per ettanidro, come deciso dal Senato e contro la prima proposta del governo, pari a 600 mila lire.

Si tratta, in sostanza, di un provvedimento atteso con interesse dai consumatori, dopo le vistose impennate dei prezzi di una serie di prodotti alcolici (per una bottiglia di liquore si pagano mediamente circa 3000 lire in più) e di profumeria registrati nel mese di luglio per effetto della supertassa. Ridotta ora la «stangata», anche i prezzi al consumo dei prodotti interessati dovrebbero scendere proporzionalmente, ma da parte dell'Unione consumatori c'è il timore di speculazioni dei commercianti e che il consumatore faccia ancora una volta «*le spese delle spesso avventate decisioni governative*».

Circa le procedure tecniche per l'iter parlamentare dei due nuovi provvedimenti il governo è deciso a non incappare in altre disavventure. Intanto, i disegni di legge di conversione dei decreti si comporranno di un solo articolo e l'esecutivo farà molta attenzione nel corso del dibattito che seguirà alle Camere affinché non siano introdotte modifiche tali da provocare difficoltà procedurali, tali da poter moltiplicare all'infinito le eventuali votazioni di fiducia.

La pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei nuovi decreti è prevista alla mezzanotte del giorno di scadenza, dei precedenti e precisamente, l'uno settembre per quello fiscale e il 7 settembre quello sulla spesa pubblica e gli incentivi all'attività produttiva. E ciò allo scopo di garantire soluzioni di continuità legislativa e al tempo stesso, di evitare sovrapposizioni normative.

Nell'odierna riunione, il governo dovrebbe anche occuparsi del disegno di legge relativo alla ricapitalizzazione di alcuni istituti di credito pubblici, per un importo complessivo pari ad oltre 500 miliardi di lire. Il provvedimento, in sostanza, ricalcherà le norme in questione stralciate dal decreto sulla spesa pubblica. Questa decisione fu presa dal Senato che incaricò il ministro del tesoro Pandolfi a predisporre un apposito disegno di legge con procedura d'urgenza.

**e. p.**

## Il Papa oggi all'Aquila

L'AQUILA — La città delle 99 piazze si prepara a raddoppiare oggi i 40 mila abitanti residenti dentro le sue mura per accogliere Giovanni Paolo II, il primo Papa a porvi piede dopo quasi 700 anni, da quando, il 29 agosto 1294, papa Celestino V fu incoronato nella basilica aquilana di Santa Maria di Collemaggio.

La visita papale è stata suddivisa in varie tappe, dislocate in città e nei dintorni: ai cantieri del traforo autostradale del Gran Sasso ci sarà l'incontro con i cinquemila operai che hanno perforato la montagna e con i pastori e i lavoratori della terra; al santuario di Roio con i giovani dell'Abruzzo; allo stadio comunale con i bambini e le loro famiglie; alla basilica di San Bernardino con il clero, le suore e le associazioni cattoliche; a Collemaggio vi sarà infine la messa.

### Intervento al convegno delle Acli

# Ingrao chiede al psi un'intesa a sinistra

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VALLOMBROSA — Ospite di rango, rispettato, applaudito, ma anche un po' imbarazzante, Pietro Ingrao ha riaffermato nel convegno delle Acli a Vallombrosa, il primato del «politico» sul «sociale»; un primato che le relazioni introduttive dell'incontro di studio sulla governabilità tendevano a negare, o quanto meno a ridurre.

Qual è l'interpretazione che Ingrao dà della crisi, in parziale o totale contrasto con le tesi espresse il primo giorno del convegno, in particolare dall'economista democristiano Ardigò? Secondo l'ex presidente della Camera dei deputati, non c'è una crisi di governabilità di per sé, ma esiste una crisi di governabilità di questo sistema, frutto anche dello scontro in atto tra le forze sociali.

Il punto fondamentale, e qui è forse un rimprovero tacito a quanto non è stato detto nel primo giorno del convegno, consiste per Ingrao «*nel riprendere e portare avanti tutta la lotta che ha avuto il suo centro nel '68, per dare al mondo del lavoro un ruolo di protagonista nella politica dello sviluppo produttivo*».

In questo senso esiste un legame con i fatti di Polonia: «*Si tratta forse non tanto di concedere uno spazio di libertà per la difesa di determinati diritti, ma di valorizzare quello che il movimento contiene di possibilità d'intervento creativo e costruttivo per una ristrutturazione produttiva che richiede nuovi protagonisti sociali e nuove forme politiche*».

Timidamente ieri anche la politica ha fatto il suo ingresso nell'atmosfera vagamente conventuale dell'albergo, immerso fra i pini dell'Appennino toscano dove si svolge il convegno. Giacomantonio, segretario nazionale delle Acli, ha ribadito che la politica della solidarietà nazionale resta quella centrale dell'associazione, anche se «*non può essere giocata solo fra i partiti*». Ingrao vede la crisi della solidarietà nazionale nel rifiuto di alcune forze politiche «*di camminare sul terreno del governo democratico dell'economia e di crescita del potere dei lavoratori*». La soluzione che propone è: ricomporre lo schieramento delle forze di sinistra e poi ritrovare un dialogo «*con forze del mondo cattolico che escludo di ridurre solo e unicamente alla dc*».

Ricomporre lo schieramento della sinistra significa, in parole povere, operare sui rapporti psi-pci. A Ingrao ha risposto l'onorevole Luigi Covatta, della direzione socialista: «*Fra i due partiti è necessario un confronto che ai di là delle diatribe, delle formule e delle collocazioni parlamentari affronti i temi concreti. Sarebbe un errore da parte nostra considerare il governo attuale un governo inglobato, e quasi sfidare l'assedio dell'opposizione*». E la governabilità? Per Covatta, e questo è il senso del suo intervento al convegno delle Acli, «*c'è il rischio che oggi si affermi una retorica della governabilità che pretenda di giustificare la sostituzione della politica col microdecisionismo*».

**m. tos.**

### Per le agitazioni dei professori

# Scuola: in pericolo l'inizio dell'anno

ROMA — C'è già fermento fra i professori e nel mondo della scuola a 20 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la cui regolare apertura potrebbe essere pregiudicata da azioni di lotta che sono già state minacciate. Lo avvisaglie del malcontento degli insegnanti si sono viste qualche giorno fa quando il sindacato autonomo Snals è entrato in stato di agitazione, preannunciando scioperi per l'inizio delle lezioni. Motivo: il mancato rispetto da parte del governo degli accordi economici e normativi raggiunti nel giugno scorso. Ma ancora più in fermento sono i sindacati confederali.

Il segretario generale della Cgil-scuola, Claudio Pedrini, ha definito «*incredibile*» l'atteggiamento del governo in merito al rispetto degli accordi di giugno, che prevedevano fra l'altro l'anticipazione di 40 mila lire mensili sul nuovo contratto. I confederali, però, sono sul piede di guerra per tutta la situazione generale della scuola in Italia.

La Cgil-scuola parla di «*gravi inadempienze del governo*» che potrebbero rendere difficoltoso l'avvio dell'anno scolastico.

Frattanto cominciano lunedì 1° settembre: con le prove scritte, gli esami di riparazione per i quasi 500 mila studenti delle scuole superiori che non sono stati promossi a giugno. Subito dopo la conclusione degli «scritti» gli studenti affronteranno le prove orali, che, secondo le disposizioni del ministero della Pubblica Istruzione, dovranno concludersi il 9 settembre, in modo da lasciare il tempo necessario per le iscrizioni alle classi successive.

Già da due anni gli esami di riparazione riguardano esclusivamente gli studenti delle scuole secondarie superiori.

### Si profila una stangata entro la fine dell'anno

# Le assicurazioni chiedono tariffe più alte per le auto

ROMA — Una stangata tariffaria si sta preparando per i 18 milioni di automobilisti italiani. Le compagnie di assicurazione stanno infatti preparando le richieste di aumento delle tariffe per la responsabilità civile auto che dovranno essere presentate al ministero dell'Industria entro il prossimo 30 ottobre.

Esaminate le richieste, accompagnate naturalmente dalle motivazioni addotte dalle compagnie, e confrontatele con i dati elaborati dal conto consortile (l'organismo istituito dalla legge per fornire i dati sui costi e sulla frequenza dei sinistri), il ministero trasmetterà poi tutto al Cipe al quale spetta l'ultima parola entro il 31 dicembre.

E' presumibile che quella di quest'anno sarà una richiesta di aumento particolarmente sensibile. Contrariamente a quanto avveniva negli anni passati, infatti, il numero degli incidenti è aumentato nel corso del 1980 per cui il relativo «indice di sinistrosità» (la frequenza dei sinistri in base alla densità della circolazione) segnerà un sensibile incremento di valore.

Non solo, ma anche il costo dei sinistri (in particolare le spese di riparazione delle auto) ha subito una forte impennata nel corso di quest'anno e sarà ancora maggiore dal momento in cui le autofficine ed i carrozzieri dovranno rilasciare la ricevuta fiscale. Anche per l'anno prossimo le formule tariffarie saranno di due tipi: «bonus malus» e «con franchigia», secondo il decreto ministeriale pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Mentre sono in via di elaborazione le prossime richieste di aumenti, sono stati resi noti i dati su quanto hanno incassato le compagnie di assicurazione nel corso del 1979. L'Ania (Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici) ha infatti fatto sapere che lo scorso anno le assicurazioni hanno incassato 5490 miliardi di lire, con un incremento del 17,2% sul 1978.

## Il «Times» torna in edicola

LONDRA — Il *Times* è tornato oggi in edicola. I 280 giornalisti hanno posto fine allo sciopero indetto una settimana fa. Hanno ottenuto un aumento del 27%, graduato in un arco di 18 mesi.

Lo stipendio medio lordo di un giornalista del *Times* che era attualmente di 11 mila 570 sterline annue, (pari a circa 23 milioni di lire) passerà entro il luglio del 1981 a 14 mila 725 sterline (pari a circa 29 milioni e mezzo di lire).

Lo sciopero dei giornalisti è costato alla proprietà 600 mila sterline, un miliardo e 200 milioni di lire.

# Un «ufo» avvistato da piloti di linea

**L'Anpac chiede indagini all'aviazione militare «anche ai fini della sciagura del DC 9 a Ustica»**

ROMA — Anche i comandanti di due aerei di linea hanno segnalato il fenomeno luminoso che la sera del 28 agosto ha attirato l'attenzione di molte persone a Pescara. «*Una scia luminosa, velocissima che ha attraversato la rotta dell'aereo, di colore arancione-verdastro, e che poi è esplosa in mille pezzi*». «*Una scia che assomigliava a quella di un meteorite*». Queste le impressioni dei due comandanti, Ferdinando Gentile, dell'Itavia, e Franco Orena, dell'Ati, a proposito di quanto hanno visto mentre sorvolavano una zona a sud di Roma.

Gentile, comandante del volo «772», da Roma a Bergamo, ha segnalato in un rapporto alla compagnia che la rotta del direttore «F 28» (Fokker) è stata attraversata da una scia molto luminosa, al di sopra della sua quota, 6.000 metri, ad una distanza di circa un chilometro e mezzo. Erano le 20,58 e l'aereo stava uscendo dalla zona di Roma e si trovava al cosiddetto «punto Puma».

Franco Orena, comandante del volo «365» dell'Ati Brindisi-Roma, alla stessa ora ha descritto un fenomeno luminoso simile alla torre di controllo di Roma Ciampino che come è normale nei collegamenti radio con aerei ha registrato la segnalazione. Il suo «DC-9» si trovava più distante dell'aereo Itavia.

Nella stessa giornata è circa alla stessa ora delle segnalazioni dei due piloti, un oggetto luminoso è stato appunto avvistato nel cielo di Pescara.

L'oggetto velocissimo, con una scia di colore verde, sarebbe scomparso in mare a poca distanza dalla costa.

A proposito di queste segnalazioni, il vice presidente dell'associazione piloti aviazione commerciale (Anpac), comandante Giorgio Grilli, ha chiesto che l'aeronautica militare controlli la natura dei fenomeni anche in rapporto al mistero che circonda l'incidente del «DC-9» precipitato all'improvviso nel mare di Ustica.

### Sulle linee interne presto anche corsi di ginnastica a bordo

# Con carote e yogurth per i passeggeri gli aerei svedesi ritornano in attivo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — La ragione sociale è «linea volo», per risollevarla da una crisi (e ci sono riusciti) l'hanno chiamata in passato «linea del buon prezzo», dal primo settembre verrà battezzata «linea verde». Il motivo è semplice: ai passeggeri verrà offerta frutta e verdura. Il «piatto forte» sarà un pacchettino di carote crude già pelate. L'idea è venuta alle linee interne svedesi (tredici Fokker che servono 22 destinazioni e trasportano 1 milione e 600 mila persone all'anno) da un paio di anni nelle mani di un nuovo direttore, Jan Carlson, «un giovane leone» dell'economia con in testa idee che amici e nemici definiscono «*esplosive*».

Appena entrato in carica, Carlson ha ridotto le tariffe del 50-70 per cento aumentando di colpo del 92 per cento la frequenza dei passeggeri: aerei che prima viaggiavano semivuoti su linee decisamente in perdita sono diventati attivi, con tutti i posti occupati. Carlson ha invogliato a volare studenti e pensionati offrendo loro alle facilitazioni nelle ore di minor traffico; ora ha pensato alla distribuzione della verdura. A partire da lunedì, ai passeggeri invece del solito caffè verrà offerto un pacchettino con dentro un frutto di stagione, tre foglie di insalata scondite, un piccolo barattolo di succo e un altro di yogurt alle verdure. Inoltre sarà distribuito un pacchettino di carote pelate e lavate che, come è scritto nel biglietto che le accompagna, dovranno essere masticate ben bene per essere assaporate meglio.

Secondo il direttore della «linea verde», l'iniziativa non ha soltanto uno scopo commerciale: mangiare verdura infatti fa bene alla salute e stimola le attività creative. Oltre alla distribuzione di carote, Carlzon intende introdurre fra breve un'altra novità sui suoi aerei: ginnastica nel corridoio del velivolo, magari a turni per accontentare tutti.

In questo modo, pensa Carlzon, la sua «linea di volo» potrà magari assumere ancora un altro nome: «Linea delle persone sane» che volano a buon prezzo, mangiano carote, bevono yogurt e si mantengono in esercizio facendo flessioni invece di guardare lo schienale del sedile anteriore.

**Walter Rosboch**

## Riassunti redattori di «Onda rossa» licenziati da Enel

ROMA — Due redattori di «Onda rossa», Vincenzo Miliucci e Claudio Rotondi, entrambi arrestati per reati legati all'attività dell'emittente privata, hanno riottenuto il posto di lavoro presso l'Enel che li aveva licenziati durante il periodo di carcerazione.

Il pretore del lavoro Pivetti ha giudicato illegittimo il licenziamento in base alla norma costituzionale che tutela il lavoratore in attesa di giudizio.

## CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

Lunedì 30 agosto 1880

### Acqua, acqua!

TORINO — Chi direbbe che siamo d'estate? Ormai da 24 ore continue piove e la vien giù insistente, ora a spruzzi, ora a catinelle come in pieno novembre. La temperatura si è di molto abbassata, e ieri sera fra il vento e l'umidità ci siamo dovuti incappottare. Che gioia!

## Profughi cubani fanno irruzione su aereo Usa

DALLAS — Decine di profughi cubani hanno fatto irruzione, disarmati, a bordo di un aereo di linea di una compagnia americana durante la sosta dell'aereo a Lima. Il velivolo, che appartiene alla «Braniff International», era decollato da Rio de Janeiro e avrebbe dovuto raggiungere Los Angeles.

Sull'aereo sono saliti alcuni funzionari del governo peruviano per ascoltare le richieste degli cauti.

# Giunta di Firenze dialogo interrotto tra pci e socialisti

FIRENZE — Sul problema della futura alternanza, fra pci e psi, per la carica di sindaco di Firenze, c'è stata ieri un'interruzione nelle trattative in corso fra i due partiti per la composizione della giunta social-comunista di Palazzo Vecchio (pci e psi) e la rielezione del sindaco uscente, Elio Gabbuggiani (comunista) con i voti dei due gruppi.

Giorni fa l'accordo sembrava raggiunto tanto che Elio Gabbuggiani aveva annunciato le sue dimissioni da sindaco (essendo stato eletto il 5 agosto scorso con i soli voti del suo partito) per giungere così alla prossima riunione del consiglio comunale fiorentino, fissata per il 3 settembre prossimo, al fine di essere eletto, appunto, con i voti del pci e quelli del psi e quindi procedere alla ricostituzione della giunta fra i due partiti sia pur con una diversa suddivisione degli assessorati.

I seggi del consiglio comunale fiorentino, scaturiti dalle elezioni dell'8 giugno, risultarono 26 per il pci, 10 per la dc, 8 psi, 2 ciascuno psdi, pri e msi-dn e uno pli.

Il psi, nelle trattative col pci, ha parlato sempre di una ipotesi di alternanza nella carica di sindaco (per una giunta pci-psi) in relazione, appunto, ai risultati dell'8 giugno, ma ieri su questo tipo di richiesta è rientrata una posizione difforme fra i due gruppi politici che continueranno le trattative nei prossimi giorni.

## Morto Palacios eroe franchista

SANTANDER — Il generale Teodoro Palacios, figura di primissimo piano nella guerra civile spagnola, è morto di infarto in un ospedale di Santander.

L'ufficiale che il Caudillo aveva insignito della Croce di San Ferdinando per il coraggio dimostrato nella battaglia di Leningrado, dove combatté nella «Divisione azzurra», aveva 80 anni. Fatto prigioniero dai soldati sovietici, rimase per dieci anni in carcere prima di essere liberato

Più folto il pubblico della manifestazione intitolata a Tenco

# Confronto fra generazioni di cantautori alla rinvigorita «Rassegna» di Sanremo

**Francesco Guccini, che rifiuta la dizione «cantautore», è stato costretto ad interrompere la sua esibizione per un abbassamento di voce - Mimmo Cavallo: «Mi sento lontano dalla generazione sessantottesca. Oggi noi giovani siamo meno politicizzati dei vecchi»**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — Settima rassegna della canzone d'autore: Amilcare Rambaldi, presidente del «Club Tenco» che organizza la manifestazione in memoria del cantautore, non nasconde la propria soddisfazione. Quest'anno l'afluenza del pubblico è superiore al passato, platea e galleria del teatro Ariston sono sempre affollate: giovani barbuti e zazzeruti (pochi, la cittadina incolta, la barba da disperato sono una moda che sta scomparendo), ragazzi e ragazze in jeans e «T-shirt» con scritte fra il reclamistico e il polemico, uomini e donne vestiti con la sobrietà e la compostezza che si accompagnano col progredire degli anni.

Appoggiato al banco del bar del teatro, l'immancabile bicchiere di bianco in mano, l'inconfondibile erre moscia, Francesco Guccini, uno dei santoni di questa manifestazione, dialoga con tutti quelli che stazionano in un raggio di dieci metri.

La voce arrochita (l'altra sera non ce l'ha fatta a cantare: la prima canzone l'ha portata a termine a fatica, alla seconda la voce gli è mancata del tutto a metà), gli occhi azzurri che sembrano risplendere nel viso incorniciato dalla fitta barba, parla del suo argomento preferito: la musica, le canzoni.

E, come al solito polemizza. «*Che cos'è un cantautore? Chi è? Una parola senza senso, inventata dai giornalisti che sono sempre portati a classificare la gente, le persone*». Si interrompe confuso, finge imbarazzo. «*Questo non posso proprio dirlo, oggi* — aggiunge ridendo — *perché quest'anno faccio il giornalista anch'io*». Infatti Guccini partecipa alla manifestazione come cantante e la segue anche come inviato speciale di un quotidiano della sua Emilia. «*Un ritorno ai vecchi amori: da ragazzo volevo fare il giornalista. Ma avevo un disperato bisogno di soldi e mi pagavano troppo poco*».

Qualcuno fra i presenti lo stuzzica con una domanda: «*Perché un festival della canzone d'autore? Ogni canzone ha un autore, tutti dunque avrebbero diritto a partecipare a questa rassegna*».

«*Diritto un accidente* — sbotta Guccini — *la differenza fra una canzone e l'altra sta in quello che si vuol dire, nel modo in cui viene detto, nel rispetto delle tradizioni culturali. Per questo certe canzoni non passano mai di moda. La storia della canzone che si consuma, della canzone che dura lo spazio di un mattino, vale soltanto se riferita a certi motivi senza senso. Altrimenti è una balla. Ancora adesso cantiamo canzoni medievali e la gente le ascolta e se ne compiace. Dipende da quello che c'è dentro*».

Per lui, sulla breccia ormai da 15 anni, vale soltanto il contenuto di un testo. «*Cantautori lo sono un po' tutti. Ecco perché affermo che è una parola senza senso. Cantautore, ovvero un cantante che si scrive musica e parole, lo sono io, lo è Dalla, De Gregori. Ma anche Miguel Bosé. Eppure fra noi e lui c'è un abisso.*

Paolo Conte, avvocato che sembra trovarsi più a suo agio fra gli spartiti musicali piuttosto che sulle carte bollate, si aggira fra la gente che affolla l'atrio del teatro con l'aria trasognata del «viveur» incallito. E' un po' la «star» della rassegna (guai a dirglielo però, perché s'infuria).

Nei giorni scorsi, al «Salone dell'umorismo» di Bordighera gli è stata assegnata la «Palma d'oro» per i testi e le musiche delle sue canzoni, quasi si canta l'amore, si parla di donne, si inseguono sogni irreali.

La settima rassegna della canzone d'autore vede una nutrita partecipazione femminile: da Gianna Nannini a Antonietta Laterza la quale, attenuata la sua polemica femminista che sollevò scalpore quando partecipò per la prima volta alla manifestazione nel 1975, propone i suoi nuovi testi, meno aggressivi e più riflessivi. Da Maria Monti e Dodi Moscati, che presentano un concerto a due, a Giovanna Marini, la più autorevole etno-musicologa italiana, che sulla manifestazione dà un giudizio lapidario: «*E' interessante ed utile perché permette ai giovani di farsi conoscere*».

Fra quelli presenti, spicca Mimmo Cavallo, 29 anni, nato a Lizzano, in provincia di Taranto («*Due fermate prima dell'Africa*», dice con ironia), emigrato a Torino ancora bambino, ha vissuto le contraddizioni sociali di questa città prendendo coscienza di quella realtà meridionale che ha trasferito poi in tutte le sue canzoni.

«*Vengo dalla gavetta. Per anni, a Roma, ho suonato per le strade, sperando nelle cinquanta lire buttate dai passanti*».

Il successo è esploso quando ha inciso il suo primo, e unico per ora, lp. «*Il segreto del mio successo? Non lo conosco: forse perché parlo di cose semplici, dei fatti di tutti i giorni. Cose vere, non costruite in studio. Forse perché non cerco musicalità astruse: mi sono rimaste dentro le nenie meridionali che cantava mia madre, la mia musica è legata alla tradizione mediterranea*».

Un confronto con i cantautori del passato? Quelli del '68, per intenderci. «*Oggi noi, i giovani cantautori, siamo meno politicizzati. Non credo che questo sia un periodo di recessione, come sostengono alcuni. Semmai di trasformazione. Io mi sento molto distaccato da certe realtà cantate dai "vecchi". C'è uno stacco fra noi e quelli della generazione sessantottesca. Loro parlano ancora delle cose di ieri, a livello emotivo forse non riescono più a coinvolgere il pubblico, perché oggi ci sono realtà diverse*».

**Francesco Fornari**

## Ancora sciopero a Hollywood dei 67 mila attori

**HOLLYWOOD — Ancora una «fumata nera» nella estenuante trattativa in corso per porre fine allo sciopero dei 67.000 attori del cinema, della radio e della televisione americana.**

**La seduta di ieri tra i rappresentanti delle case di produzione, dello «Screen Actors Guild», e della Federazione americana degli artisti radio-televisivi si è conclusa a tarda notte senza che fosse raggiunto un accordo.**

**Il precedente incontro era durato addirittura 17 ore. Mentre i colloqui proseguono i «grandi» dello schermo picchettano per il terzo giorno consecutivo gli studi della Paramount. In prima fila sono stati notati Gregory Peck e Charlton Heston.**

**Lo sciopero ha praticamente paralizzato tutta la produzione e lasciato inoperosi circa ventimila tecnici e operai.**

Con l'aumento dei prezzi anche la moda diventa sobria

# *Pelliccia come ornamento su vecchi abiti autunnali*

**La sua presenza, anche minima, valorizza gli scolli dei tailleurs Una giacca si può bordare di volpe, anche nero su nero**

*In anticipo (ma non troppo) uno sguardo alla moda dell'autunno se non dell'inverno prossimi, mentre ancora, negli ultimi giorni di vacanza, c'è tempo di sfogliare qualche rivista specializzata dove i modelli della stagione fredda hanno finalmente via libera. I tempi non sono facili, l'intento di badare al risparmio abbastanza deciso eppure, proprio perché qualcosa di nuovo si ringiovanito da metterti addosso aiuta psicologicamente nelle difficoltà, il desiderio di soggiare che aria spira, che gusto si impone, anima come sempre le donne.*

*Il calo delle vendite e l'aumento dei prezzi in tema di abbigliamento hanno consigliato gli stilisti a sobri mutamenti. Nessun timore di apparire fuori moda indossando le cose dell'anno scorso, semmai la possibilità di tirar fuori dagli armadi certe casacche dell'altro ieri, un po' ampie o larghette, di ripristinare i pantaloni, nonché i giacconi tralasciati da tempo. Ritornano, accanto alle gonne dritte, quelle ampie e svasate, i giacchettini corti; in quanto alla lunghezza, tutto va bene, accordando il tacco delle scarpette basse o delle polacchette alla caviglia né alte né basse e le calze colorate o nere, quasi sempre coprenti la gamba, assodato il tramonto degli stivali.*

*Ma per la nota nuova, perché non rivolgersi alla pelliccia? Non si può parlare qui della pelliccia, mantello o giacca, caso mai il 1981 fosse l'anno, atteso a lungo, di una spesa consistente a tale proposito: perché allora bastera sapere che stilisti di grido sono ritornati al rispetto della pelle in tutta la sua bellezza, pur non rinunciando alle meraviglie segrete delle strutture e della lavorazione a spina di pesce, a onde, a diamante, a quadretti minuscoli; ma che la tendenza più attuale è, accanto al colore, primo strumento di mimetizzazione, la varietà dei modi per nascondere la pelliccia, all'interno di mantelli o impermeabili o semplicemente ropesciandola.*

*La nota nuova che la pelliccia può imprimere ad un capo già esistente riguarda la sua funzione di accessorio, di ornamento, di presenza preziosa anche se minima, come i bei fiocchetti in visone, posati agli scolli dei tailleurs di autunno. In Italia come in Francia la fantasia è sembrata venire incontro alla necessità di limitare le spese mantenendo viva l'eleganza: ecco la giacca interamente bordata di volpe, nero su nero, che posa sulla gonna ampia in drap sempre nero, un gilè in astrakan, rinascono da gonfi bordi in volpe agli scalfi delle maniche, chiudendolo con una cintura in pelle e passamaneria, ornata da due pendule code di volpe; ecco il bolero in lontra, attillato nel corpetto e nelle maniche, che enfatizza gli avambracci, avvolgendoli di volpe argentata e offre un'idea semplice per rinnovare la redingote di ieri.*

*L'ispirazione russa riporta in scena i colbacchi, i tocchi da boiardo, illuminati da un gioiello fantasia, naturalmente sontuoso, pavé di strass nella classica foglia d'acqua e medaglioni in serpentino verde o da un gioiello vero, spille minute d'un Art Decò rivisitato e piegato a sottili novità di lavorazione.*

*E poi non si contano le volpi da portare su una spalla, i mantricotti, i bordi sottili, quasi un filo di pelo, in giacchini da pomeriggio e da sera: e le mantelline, che sono le dirette discendenti delle antiche stole, ma servono, oltre che a riscaldare le spalle, a far diventare nuovissimo il solito spolverino di tweed o cammello.*

**Lucia Sollazzo**

# Grand'hotel a 4459 metri

Una splendida immagine della nuova capanna Regina Margherita con la cerchia delle Alpi

Sana e salva la ragazza tredicenne

# Era dal nonni in Italia la figlia dell'industriale «rapita» a Bruxelles

BRUXELLES — Arianna D'Annunzio, 13 anni, la figlia del piccolo industriale di Bruxelles scomparsa misteriosamente mercoledì scorso, in Belgio, non è mai stata rapita ma si trova da due giorni in casa dei nonni, presso Cassino (Frosinone).

La ragazza interrogata ieri mattina dal sindaco del paese, Giancarlo Panetta, avrebbe fornito notizie contraddittorie: una prima volta ha spiegato che è tornata con un pullman di turisti diretti in Sicilia; successivamente ha detto invece di essere stata sequestrata da due donne e portata in auto a Villa Latina.

Appena appreso queste notizia Ernesto D'Annunzio, 49 anni, padre di Arianna, è partito in aereo per l'Italia. La madre di Arianna ha detto agli inquirenti, e ai giornalisti, di avere ricevuto una telefonata della figlia, nel cuore della notte.

«*Sono a Frosinone, con un'amica, sto bene... Venitemi a prendere...*»: questa la comunicazione della ragazza.

Parlando con i genitori, Arianna ha insistito sulla versione del sequestro: «*Sono scappata dall'alloggio in cui mi tenevano prigioniera... ho preso un taxi...*». La ragazza non ha però spiegato come sia giunta in Italia. Mercoledì sera, in una precedente telefonata ai genitori, aveva detto di essere stata rapita e di essere tenuta sotto custodia in un appartamento di Bruxelles.

Al suo ritorno a casa, Arianna D'Annunzio sarà interrogata dalla polizia belga: gli inquirenti hanno riferito ieri ai giornalisti di volere accertare le circostanze del presunto rapimento.

La ragazza, figlia di un immigrato italiano in Belgio, un piccolo industriale del gelato di Anderlecht, rione occidentale di Bruxelles, era scomparsa nella tarda mattinata di mercoledì: uscita di casa, rue Walcourt 35, per fare alcune commissioni, non vi aveva più fatto ritorno.

Nel pomeriggio di mercoledì, Arianna aveva telefonato ai genitori, denunciando confusamente di essere stata sequestrata e di essere tenuta prigioniera.

Trenta ore più tardi, l'altra notte, Arianna ha di nuovo telefonato a casa, avvertendo i genitori di trovarsi in Italia, a Frosinone, presso i nonni. La ragazza ha però insistito sulla vicenda del rapimento: «*Mi hanno presa, drogata e portata in Italia... Sono riuscita a scappare*».

Gli inquirenti belgi, che fin dall'inizio si erano mostrati scettici sul sequestro, sembrano ora convinti che Arianna abbia semplicemente voluto trascorrere nei luoghi delle sue radici. Resta da accertare come la ragazza, che al momento della scomparsa aveva in tasca solo 400 franchi belgi (meno di 12 mila lire), abbia potuto raggiungere l'Italia.

## Rapinavano e violentavano le donne: presi

**BRINDISI — La squadra mobile ha arrestato i responsabili di una serie di rapine-sessioni a turisti: rapinavano e violentavano le donne. Si tratta di Angelo Menga, 30 anni, di San Michele Salentino, Giuseppe Miccoli, di 18, di Brindisi, e di due cugini pregiudicati entrambi diciottenni brindisini e omonimi, Armando Ciampi.**

**I quattro — responsabili di almeno tre episodi — hanno confessato. Gli agenti hanno inoltre arrestato Giovanni Del Vecchio, 36 anni, responsabile di avere ricettato la merce e i preziosi dei quali i quattro si erano appropriati.**

## Stato civile di Torino

**28 AGOSTO 1980**

**NATI** — **Giliaro** Fabio, **Prestiaco** Monica; **Elli** Valentina; **Massotta** Fabio; **Rosucci** Patrizia; **Pinna** Giulia; **Conte** Gian Piero; **Marino** Giorgio; **Memmo** Michela.

**MORTI** — **Cavalle** Fiocla, di anni 59, nato a Corato, pens. abitante in v. Cavalleriziino 10; **Cerasole** Aurelia, a. 86, Benevagna, pens. v. Cassini 14; **De Polo** Daniele, a. 71, Sospirolo, pens. v. Sanzovino 243; **Bride** Luciano, a. 80, Fossano, pens. c. Lecce 70; **De Gregorio** Rosaria, a. 77, Trapani, pens., v. Ventimiglia 10/1; **Strada** Cesare, a. 74, Moncalvo, pens., v. Bene Vagienna 34; **Trivero** Maria v. Amano, a. 90, Rivoli, pens. v. Pertini 30.

Deceduti in ospedale: **Rocca** Margherita in Rovano, a. 64, Castellamonte, pens.; **Garbaudo** Agostino, a. 54, Bene Vagienna, pens.; **Ritti** Domenico a. 77, Montaldo, pens.; **Carriero** Giuseppe, a. 45, Francavilla Fontana, fabbro; **Verdecchia** Sergio, a. 58, Torino, pens.; **Marchisio** Giuseppe, a. 87, Foligno, pens.; **Bellamonaco** Dario, a. 20, Pinerolo, studente; **Nugara** Giuseppe, a. 77, Sutera, pens.; **Cassi** Ida, a. 76, Ferrara, pens.; **Lattore** Paola, a. 66, Montalla, pens.; **Mosaco** Ida pg. 6, Torino, infante; **De Nigris** Domenico, a. 79, Palazzo S. Gervasio, pens.; **Perlli** Antonio, a. 60, Fines, pens.; **Treisse** Federico, pg. 5, Moncalieri, infante.

**Nati 9 - Matrimoni 18 - Morti 14**

## (Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Silvana Pent nata Disco**

Ne danno il triste annuncio il marito **Adriano**, la figlia **Evelina**, la mamma **Evelina Nevissi**, il suocero **Ettore**, cognati, cognate, cugini, zii, zie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alpignano oggi alle ore 15.30 partendo dall'abitazione, via Cassetta 6 bis.

— Alpignano, 30 agosto 1980.

**Pino e Clotilde Arlunno** sono vicini al caro amico Adriano.

Il Gruppo indipendenti Alpignano partecipa al dolore dell'amico Adriano per la prematura scomparsa della moglie

**Silvana Pent**

— Alpignano, 30 agosto 1980.

**Marco, Marisa**, affettuosamente vicini ad Adriano ed Evelina ricordano **SILVANA**.

Il ragioniere **Mario Coppi**, presidente della Fila, l'ingegner **Carlo Rizza**, Dirigenti, impiegati e operai della ditta partecipano con parte al dolore del cavaliere Ettore Pent e del signor Adriano Pent per la scomparsa di **SILVANA**.

— Lecco, 29 agosto 1980.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Iolanda Mangone ved. Nebiolo**

di anni 75

L'annunciano il figlio **Bruno** con la moglie **Ivelina**, i nipoti **Roberto e Paolo** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno domenica 31 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione in via Martiri della Libertà.

— Piedicavallo, 29 agosto 1980.

E' deceduta all'età di 92 anni

**Devota Bonino Derossi**

La rimpiangono le figlie, i nipoti ed il genero. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Diveria, 28 agosto 1980.

E' volata al cielo l'anima di

**Iole Zirilli**

Ne danno il triste annuncio il marito i figli **Gianni** con **Terri**, **Maria** con **Vittorio**, **Renato**, **Franco** e parenti tutti.

— Napoli, 29 agosto 1980.

Abbiamo perduto per sempre la nostra cara

**Margherita Bolgheroni**

Giornalista - insegnante

Dolorosamente annunciano sorella, [illegible]

— Torino, 30 agosto 1980.

E' mancato

**Luigi Scarafiotti**

Danno l'annuncio le moglie **Emma** e parenti. Funerali in Cuneo-Confreria sabato 30 corr. alle ore 15 da via Elva n. 1.

— Cuneo, 29 agosto 1980.

Cristianamente è mancata

**Rita Bonino nata Galetto**

anni 37

Attorniata piangono: marito, figlio, mamma, fratello, suocera, zia, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 via Salmour 137, indi la salma proseguirà per Dellano.

— Torino, 28 agosto 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**dott. Paolo Leo (Lucio)**

di anni 66

Addolorati lo annunciano la moglie **Lucia**, i figli **Marilena**, **Mimmo** con la moglie **Lella** e i piccoli **Gianluca** e **Francesca**, **Grazia** con il marito rag. **Guido Treves** e il piccolo **Enrico**, la sorella Ida, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Brichieresio sabato 30 corr. alle ore 16,30 partendo dall'abitazione via Santa Caterina 15 (frazione San Michele). Si prega di considerare questo come partecipazione e ringraziamento.

— Brichieresio, 29 agosto 1980.

**Gianni, Anna ed Elena** si stringono commossi alla famiglia dell'amatissimo **LUCIO**.

La famiglia **Bazzoli** partecipa al dolore dei familiari nel commosso ricordo dell'amico **LUCIO**.

**Pier Cesare e Renata, Pippo e Agata, Franco e Cicky, Pier Franco e Liliana** partecipano affettuosamente al dolore di Grazia e Guido.

Gli **Amici** della «Torre» sono fraternamente vicini al loro presidente Guido Treves per la perdita del suocero

**Paolo Leo**

— Torino, 29 agosto 1980.

**Mara, Nadia e Pietro Marsano** si uniscono al dolore della famiglia Leo per la scomparsa del caro

**dott. Paolo Leo**

— Torino, 29 agosto 1980.

Gli **Amici** di Rubiana partecipano commossi al grande dolore di Grazia e Guido.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Pio Morino**

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il figlio, nuora, genero, nipote **Laura**, parenti tutti. Benedizione oggi parrocchia San Bernardino ore 14,30. La salma proseguirà per Cerro Tanaro, Asti, dove si svolgeranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 agosto 1980.

## ANNIVERSARI

Nel settimo anniversario dell'immatura scomparsa del

**dott. Luigi Cerutti**

Cavaliere del Lavoro

i suoi cari lo ricordano con accorato rimpianto a tutti coloro che lo conobbero, apprezzarono le sue alcti umane, intelligenti, coraggiosi e gli vollero bene. Martedì 2 settembre alle ore 16 nella chiesa di San Paolo in Cassie Monferrato sarà celebrata una S. Messa in suffragio. Un sentito ringraziamento a coloro che si uniranno ai familiari nel ricordo e nella preghiera.

— Cassie Monferrato, 30 agosto 1980.

1977 1980

**Nino Faccenda**

Sei ricordato con affetto e infinito rimpianto. La Santa Messa anniversaria sarà celebrata nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore in Cuneo mercoledì 3 settembre alle ore 18,30.

— Cuneo, 29 agosto 1980.

1979 1980

**Giuseppe Negro**

Ti ricordiamo con infinito amore **Milde** e famiglia. Lunedì 1 ore 18.30 cappella Ausiliatrice.

1979 1980

**Lucia Cravero ved. Capello**

Ricordata nella S. Messa il 31 agosto ore 10 parrocchia Santa Maria Druglasco.

1978 30 agosto 1980

**Oreste Francon**

Sei rimasto con noi nel ricordo di ogni giorno. Moglie, parenti, amici.

1978 1980

**Bartolomeo Burdese**

Con infinito rimpianto

1975 1980

**Mario Oddone**

I tuoi cari ti ricordano con affetto.

1-9-79 1-9-80

**Margherita Martinetti**

Affettuosamente ricordata.

# Il tempo oggi

**situazione:** l'aria instabile affluita sul Mediterraneo centrale al seguito della perturbazione che ha ormai raggiunto le coste jugoslave va successivamente sulle restanti regioni meridionali italiane e tende a esaurirsi.

**tempo previsto:** su tutte le regioni poco nuvoloso salvo residui addensamenti sui versanti sud-orientali. Foschia e occasionali banchi di nebbia durante la notte e le prime ore del mattino sulla Pianura Padana. Nel pomeriggio si avrà locale attività di nubi ad evoluzione limitata.

**temperatura:** senza variazioni al Nord. In aumento sulle regioni centrali e meridionali.

**venti:** su tutte le regioni deboli di direzione variabile.

**mari:** localmente mossi l'Adriatico meridionale e lo Jonio, poco mossi gli altri mari.

### città italiane

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 18 | 28 | Pescara | 19 | 26 |
| Verona | 17 | 28 | L'Aquila | 14 | 25 |
| Trieste | 21 | 24 | Roma | 19 | 28 |
| Venezia | 19 | 28 | Campobasso | 14 | 22 |
| Milano | 17 | 28 | Bari | 20 | 28 |
| Torino | 16 | 27 | Napoli | 19 | 27 |
| Cuneo | 12 | 21 | Potenza | 14 | 21 |
| Genova | 20 | 26 | Reggio Calabria | 22 | 30 |
| Bologna | 16 | 28 | Messina | 24 | 29 |
| Firenze | 17 | 31 | Palermo | 24 | 25 |
| Ancona | 17 | 25 | Catania | 19 | 34 |
| Perugia | 15 | 28 | Cagliari | 20 | 31 |

### città estere

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 10 | 21 | nuvoloso | Londra | 16 | 19 | piovoso |
| Atene | 22 | 32 | sereno | Madrid | 15 | 30 | sereno |
| Bangkok | 26 | 31 | sereno | C. Messico | 12 | 24 | nuvoloso |
| Belgrado | 16 | 28 | nuvoloso | Montreal | 12 | 23 | nuvoloso |
| Berlino | 14 | 24 | nuvoloso | Mosca | 6 | 14 | sereno |
| Bruxelles | 12 | 23 | sereno | Nuova Delhi | 28 | 35 | piovoso |
| Buenos Aires | 7 | 13 | sereno | New York | 24 | 35 | sereno |
| Il Cairo | 19 | 34 | sereno | Oslo | 9 | 14 | sereno |
| Copenaghen | 16 | 21 | nuvoloso | Parigi | 18 | 28 | piovaschi |
| Dublino | 10 | 19 | piovoso | Rio de Janeiro | 13 | 22 | sereno |
| Ginevra | 13 | 23 | sereno | Stoccolma | 12 | 16 | nuvoloso |
| Helsinki | 10 | 20 | sereno | Sydney | 18 | 24 | sereno |
| Hong Kong | 28 | 31 | sereno | Tel Aviv | 24 | 30 | nuvoloso |
| Johannesburg | 6 | 16 | sereno | Tokyo | 22 | 27 | nuvoloso |
| Lisbona | 19 | 32 | sereno | Vienna | 12 | 23 | nuvoloso |

# E' cresciuta la bella Margherita costruita sulla vetta del Rosa

**Non è più una capanna, ma un vero albergo - Su 3 piani ha una superficie utile di 400 metri quadri divisi in 15 locali - È in grado di ospitare 70 persone in letti a castello - Oggi l'inaugurazione**

Le cronache del tempo ricordano che il 18 agosto 1883 fu una bella giornata di sole: 24 persone, sulla vetta della Punta Gnifetti, a 4459 metri di quota, brindarono alla regina d'Italia Margherita che era salita lassù con due dame di compagnia e il cagnolino e aveva pernottato nel rifugio più alto d'Europa che le era stato dedicato.

Il cronista non aggiunge che la fatica bestiale di costruire la capanna in tre anni, a quelle quote e con i mezzi dell'epoca, era stata sostenuta economicamente da parte reale con un avaro contributo di mille lire dalla regina Margherita e di 500 dal re Umberto su un costo totale di quasi 18 mila lire.

Dopo 97 anni di vita, dopo aver ospitato migliaia di alpinisti, scienziati che l'hanno scelta come base per le proprie ricerche e personaggi famosi (da Pio XI a John Kennedy a Sandro Pertini) la Capanna Margherita ora va in pensione.

Tempo fa a Milano, la Cariplo ha ospitato un convegno in cui si è fatto il punto sui lavori, ormai quasi ultimati e si è invitato tutti gli alpinisti a ritrovarsi oggi per l'inaugurazione.

Il nuovo rifugio, la cui edificazione si è iniziata il 12 giugno 1978, oltre a presentare tutte le più moderne soluzioni costruttive, è anche molto più grande del precedente: su tre piani ha una superficie utile di oltre 400 metri quadri divisi in 15 locali più sette servizi ed è in grado di ospitare 70 persone in letti a castello (contro la trentina del vecchio).

La Capanna, costruita interamente a doppia parete di legno coibentato di lana di roccia, è rivestita da una lastra di rame che serve a isolarla dai fulmini, frequentissimi durante le bufere a quella quota (non stupisca il quasi anacronismo di una costruzione in legno: trasportare il cemento e fare le gettate a 4600 metri è stata quasi impossibile); un generatore a gasolio provvederà all'illuminazione e al riscaldamento (e si faranno ulteriori esperimenti con i pannelli solari) anche se le stufe a legna saranno sempre utili: il combustibile non manca perché il vecchio rifugio è lassù tutto smontato: inoltre un ponte radio ne farà il posto pubblico telefonico più alto d'Europa.

Per costruire «ex novo» la capanna, 17 operai, di cui molti guide alpine, hanno lavorato per un totale di 12 mila ore; senza l'aiuto degli elicotteri (che hanno volato 60 ore a trasportare materiali ingombranti) e la funivia da Alagna a Punta Indren sarebbe stato impossibile completare la costruzione in tre brevi estati, la sola stagione possibile che il Monte Rosa concede per lavorare.

Nel 1842, il parroco di Alagna Valsesia Giovanni Gnifetti fu il primo a calcare quella punta cui fu poi dato il suo nome; per il 30 agosto all'appuntamento lassù è previsto che gli appassionati saranno folla. La via di salita più logica e più facile (escluso il primo tratto fino all'Indren che si percorre in funivia) rimane quella che tracciò il prete montanaro: Capanna Gnifetti (3647 metri), Colle del Lys (4277 metri) e Capanna Margherita per un totale medio di cinque ore su un ghiacciaio facile e privo di pericoli (anche se è evidente che occorre essere vestiti in modo adeguato, avere ramponi e piccozza e marciare in cordata). Lassù ci si ritroverà con chi arriva da Gressoney o da Zermatt o con chi è salito per la difficile Cresta Signal o l'ancor più impegnativa «via dei francesi» e sopra si avrà solo il cielo.

**Gigi Mattana**

## Il 16 ottobre anche i camion sotto il Fréjus

LIONE — Il tunnel del Fréjus, che collega Italia e Francia, non verrà aperto al traffico pesante prima del 16 ottobre.

Lo ha annunciato oggi la società francese responsabile del traforo, precisando che il ritardo è dovuto ai lavori in corso sulla strada d'accesso al Fréjus sul versante italiano, tra Susa e Bardonecchia.

Il traforo è stato aperto alle automobili il 12 luglio scorso.

## Pensioni Enpals aumenteranno dal 1° settembre

ROMA — Scatteranno nel prossimo mese di settembre gli aumenti delle pensioni Enpals. Lo annuncia un comunicato dell'Ente nazionale previdenza dei lavoratori dello spettacolo precisando che, con il rinio di pagamento di settembre, saranno corrisposti gli aumenti previsti dalle recenti disposizioni legislative.

Più precisamente i trattamenti minimi saranno elevati a 134.750 lire mensili mentre quelli superiori al minimo saranno incrementati di una quota fissa pari a 30.560 lire mensili.

## Bambini smontano bomba che esplode Uno perde le mani

**MESSINA — Quattro bambini, fra i 13 ed i 5 anni, sono stati feriti dall'esplosione di una bomba a mano che probabilmente avevano tentato di smontare. E' accaduto a Santa Domenica Vittoria, sui monti Nebrodi. Il più grave è Francesco Sparlà, 13 anni, che ha perduto entrambe le mani, ed è stato ferito da schegge a una gamba ed in diverse parti del corpo. E' ricoverato, con riserva il prognosi, nell'ospedale di Sant'Alfio.**

**Secondo il racconto fatto dalle vittime ai carabinieri, la bomba (costruita nel 1943, la data è indicata nella spoletta, trovata intatta) è stata scoperta da Francesco Sparlà in un canneto vicino al campo di calcio, alla periferia del paese.**

Una giovane madre di Pavia

# *Droga: in un mese va in coma 6 volte*

PAVIA — Per la sesta volta in poco più di un mese una giovane madre è stata ricoverata in coma al Policlinico San Matteo di Pavia, a causa della droga: i medici, che l'hanno subito trasferita nel reparto rianimazione a causa delle gravissime condizioni, sperano di strapparla nuovamente alla morte.

Antonietta Bergamaschi, 23 anni, di Pavia, è stata raccolta verso le 4 del mattino i viale della Libertà, vicino al ponte del Ticino. Giaceva svenuta a terra, sotto la pioggia.

Quella di Antonietta Bergamaschi è una storia penosa, che si trascina da anni. Dosi sbagliate di eroina, forse overdose, tutte in un fisico ormai distrutto dagli stupefacenti. Sposata, una figlia di cinque anni, Laura — attualmente affidata ad alcuni parenti — la donna ha alle spalle il naufragio della vita familiare, il suo matrimonio distrutto, il marito in carcere (anche lui vittima indiretta della droga avendo rubato per procurare la polverina alla moglie).

Antonietta Bergamaschi, consapevole che dal tunnel della droga è difficile uscire, aveva già tentato un mese fa di togliersi la vita. Salita sul parapetto del ponte della Libertà, nel centro di Pavia, stava per gettarsi nel Ticino quando veniva soccorsa dai vigili della Croce verde, dissuasa e accompagnata in ospedale. Dimessa dal nosocomio, per altre cinque volte è finita al Policlinico San Matteo, e sempre per l'eroina.

Le sue condizioni da tempo sono gravi, malgrado i tentativi e le cure dei medici, che finora sono riusciti a salvare la donna. Ci si chiede quanto potrà durare il suo calvario e stupisce, in questa drammatica vicenda, l'assenza di iniziative pubbliche, che si preoccupino di fare accogliere Antonietta Bergamaschi in una struttura idonea, per un suo recupero che appare comunque ormai difficile.

**a. l.**

Dalla Finanza, nel porto di Spezia

# Eroina per 10 miliardi sequestrata su un'auto

LA SPEZIA — Colpo grosso della Guardia di Finanza a La Spezia. In una «Mercedes» olandese proveniente da Lattika, in Siria, i finanzieri hanno trovato ieri, con l'ausilio di un cane, «Vella», dieci chilogrammi di eroina per un valore che si aggira — secondo una prima stima — sui dieci miliardi di lire.

La droga era nascosta nell'intercapedine della carrozzeria dell'auto, che è stata completamente smontata dalla Finanza. Due iraniani, uno di 39 anni e uno di 29 — Javan Shavroukh e Alisi Amir Khoso, entrambi di Teheran —, sono stati arrestati. Gli stranieri si sono presentati ieri verso le 14 in porto per ritirare la «Mercedes» che avrebbero dovuto portare a Milano. Si presume che l'eroina fosse quindi destinata al mercato del Nord Italia e dell'Europa.

La macchina è stata giunta con una nave traghetto dal porto siriano nei giorni scorsi. I finanzieri avevano subito sospettato che all'interno si trovava della droga e, dopo un primo sommario esame, l'avevano lasciata parcheggiata in porto in attesa che si facessero vivi gli uomini che ne avevano curato la spedizione.

L'operazione è stata eseguita dalla Finanza di La Spezia.

## Hashish a Foggia cinque arresti

FOGGIA — Un gruppo di cinque spacciatori che utilizzava una «127» come base di deposito — e sulla quale è stato trovato un chilo di hashish e marijuana in polvere, erba e ramoscelli — è stato arrestato dai carabinieri di Vieste.

I cinque sono Giuseppe Sanetti, 19 anni, di Viterbo, Fabrizio Tassalini, di 20, di Sarzano, Bianca Spezzano, di 24, di Cosenza, Lidia Facchini, di 22, di Castelfranco Emilia e Giuseppina Capaldo, di 20, di Napoli.

Fra gli scarichi del Piave e quelli del Sile

# Tutta Jesolo abbracciata da un mare troppo sporco

**Stesso problema per la riviera di Caorle, inquinata dal Livenza - Qui si riversano fogne, acque luride e liquami**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

JESOLO — «*Prendiamo il motoscafo, si va a fare il bagno al largo*». La coppia si allontana dalla spiaggia di 500 metri. Da quella distanza i due bagnanti abbracciano con lo sguardo tutto il litorale jesolano, nei suoi 15 chilometri di sviluppo. C'è tanta gente sotto gli ombrelloni, sulle numerosissime dighette e in acqua vicino a riva. La coppia, lontano dalla moltitudine, si tuffa.

Si tuffa, e l'acqua sembra abbastanza limpida, ben diversa da quella torbida e color verde vescica che c'è sotto riva. Ma i due ignari bagnanti non sanno che proprio lì, a circa 500 metri dalla battigia, le correnti giocano un pericoloso, brutto scherzo. Perché le acque inquinate del Sile che sfocia al ponte di Cavallino (a ponente) e le acque sporche del Piave che quindici chilometri più in là sfociano a Cortellazzo (a levante) molto spesso si congiungono — come due enormi bàffi — avvolgendo la città balneare. E determinano una fascia inquinata di forma semicircolare, che in genere si estende proprio a mezzo chilometro dalla riva.

Che i colibatteri, anziché vicino alla battigia, vagolino in maggior misura qualche centinaio di metri lontano non è rassicurante. Perché gli esperti, oltre a questa constatazione, non dispongono di altri sistematici rilevamenti a varie distanze dalla battigia. Basti pensare che la disposizione ministeriale che obbliga al prelievo dei campioni d'acqua ogni quindici giorni sulle spiagge affollate, vuole che siano attinti a «*non oltre cinque metri dalla battigia*».

Ma il tecnico ministeriale ha mai visto le spiagge di Jesolo, Caorle, Bibione, Lignano? Non sa che sono estesissime e mutevoli le battigie a seconda delle maree e che a cinque metri da dove comincia il mare i villeggianti affondano appena le piante dei piedi? Ora, bisognerebbe capire che razza di campioni d'acqua sono quelli colti dove ci sono 3-10 centimetri d'acqua al massimo.

Il problema, naturalmente, non è soltanto di Jesolo. Qui tuttavia le preoccupazioni sono costanti e lo dimostrano i mai rimossi divieti di fare il bagno nelle due spiagge a ridosso del Cavallino (dove sorgono campeggi e alberghi) e del porto di Cortellazzo. Per qualche centinaio di metri da un lato e per un chilometro dall'altro, Sile e Piave con i loro influssi inquinanti consigliano alla prudenza.

Il tasso di colibatteri in quelle acque è due-tre volte superiore al tollerabile. E se in qualche misura anche Jesolo — con il suo approssimativo sistema di depurazione fognaria — concorre a inquinare i due fiumi, del carico batterico maggiore è responsabile l'entroterra, gli insediamenti urbani, le aziende agricole, le imprese industriali lontane dal mare.

Lo stesso problema ha Caorle, altro lido con decine di migliaia di ospiti ogni estate. Qui il fiume che abbraccia sudicíamente la cittadina è il Livenza assieme alle acque della Laguna alle spalle dell'abitato che escono a Porto Falconera. Un divieto di balneazione fisso dovrebbe impedire i tuffi in questa zona dove si trovano colonie e campeggi.

Il divieto parte da via Torino (che finisce sul mare) e arriva a Falconera. Lì i colibatteri ci sono e numerosi. Ma chi ci bada più? Non sembrano categorici i divieti né i controlli perché i divieti siano rispettati. Fino a quando durerà? Ci vorrà qualche epidemia per spaventare tutti?

«*Il problema è grosso* — dice il neo sindaco Giovanni Davide —. *Abbiamo programmi sia per un adeguamento delle strutture fognarie sia per una depurazione delle nostre acque luride più funzionale ed efficace dell'attuale. Ma siamo coscienti del fatto che in teoria non è solo Caorle a inquinare se stessa, ma tutto ciò che esiste alle sue spalle e che arriva al mare portato da fiumi e canali*».

Dice ancora il sindaco: «*E poi ricordiamoci anche di una situazione che spesso si dimentica. Su 120 mila villeggianti che affollano Caorle d'estate, almeno la metà va a fare il bagno due volte al giorno. Allora si tratta di 60 mila persone che di mattina e di pomeriggio muovono sabbia con i piedi, fanno la pipì in acqua (qualcuno maleducatissimo fa di peggio), sputacchiano. Qui, accanto alla chiesetta della Madonna dell'Angelo, prima che l'acqua ti arrivi alla cintola devi camminare per duecento metri. Come pretendere che il mare sia limpido e pulito com'era trent'anni fa?*».

**l. gli.**

## Pantelleria Chiuso l'aeroporto

**PANTELLERIA — Disagi e tensione a Pantelleria per la chiusura dell'aeroporto in seguito alla rottura dell'impianto antincendio che produce lo schiumogeno. Il provvedimento adottato dalla direzione aeroportuale ha colto alla sprovvista gli operatori turistici e i numerosi villeggianti in procinto di lasciare l'isola. I voli giornalieri erano tutti prenotati fino al 5 settembre. I passeggeri in partenza sono stati pertanto dirottati sui traghetti.**

**Si spera di potere sistemare il guasto entro domenica. A Pantelleria sono stati comunque promessi altri idroschiuma che dovrebbero giungere quanto prima nell'isola da Trapani e Roma.**

## Anziani coniugi morenti d'inedia abbracciati dietro la porta

**CATANIA — Due anziani coniugi, Francesco Pennisi, 90 anni, e Maria Raineri, 85, sono stati trovati morenti d'inedia dietro la porta della loro abitazione in piazza Stesicoro. Li hanno soccorsi i vigili del fuoco messi in allarme dal portiere dello stabile che non li aveva più visti e invano aveva bussato alla porta.**

**I coniugi sono stati trasportati all'ospedale geriatrico. L'uomo ha detto di essere stato colto da malore mentre tentava di aprire la porta; la moglie lo ha soccorso, ma dopo avere tentato invano di rialzarlo ha perso anche lei le forze; allora marito e moglie si sono abbracciati — e così li hanno trovati i vigili — in attesa della morte.**

**Quella dei Pennisi è una famiglia agiata: hanno un unico figlio che vive a Milano; da alcuni anni, però, avevano interrotto ogni rapporto sociale e solo di tanto in tanto un'anziana cameriera andava a trovarli.**

## Rapinata vedova di un orefice ucciso da banditi

**PRATO — Dina Agnolucci, vedova di un orefice, Franco Grassi, 50 anni, ucciso a Firenze nello scorso febbraio, è stata rapinata nella gioielleria di Prato, dove si era trasferita dopo il tragico episodio.**

**Due banditi sono entrati nel negozio, in frazione Iolo, pochi minuti prima della chiusura: uno, con la pistola in mano e a faccia scoperta, ha minacciato l'Agnolucci che era sola, mentre l'altro ha preso dalla vetrina oggetti d'oro per un valore di circa quattro milioni.**

**La Agnolucci era stata testimone dell'uccisione del marito avvenuta nel pomeriggio del 14 febbraio. Mentre lei serviva un cliente, due giovani chiesero altri oggetti al marito: poi, improvvisamente, uno dei banditi sparò quattro colpi ferendo mortalmente l'uomo. Gli autori della rapina, fuggiti su una «500», non sono stati ancora identificati.**

**Il negozio di Firenze era stato rapinato altre tre volte.**

## Roma: trasferiti gli autonomi

**MILANO — Jaroslav Novak, Alberto Magnaghi, Giorgio Raiteri e Franco Tommei, tutti arrestati nel corso dell'operazione contro Autonomia del 21 dicembre scorso per costituzione di banda armata e altri reati, sono stati trasferiti dal carcere di San Vittore dove erano detenuti, a Roma.**

**Il motivo del trasferimento non è stato reso noto, tuttavia si ritiene che il provvedimento sia stato preso per mettere gli imputati a disposizione del giudice naturale, che è quello di Roma dopo che la competenza a condurre l'istruttoria è passata dal magistrato milanese a quello della capitale.**

## Militare folgorato dal fon

**TRIESTE — Giovanni Riccardi, 20 anni, di Sortino, in provincia di Avellino, militare di leva presso la caserma Brunner del «Piemonte cavalleria», ad Opicina, è morto per una scarica elettrica mentre adoperava un asciugacapelli dopo aver fatto la doccia. Vani sono stati i soccorsi prestatigli da alcuni commilitoni.**

## Rientrati a Roma i nove salesiani espulsi dall'Iran

ROMA — I nove padri salesiani espulsi dall'Iran a causa delle iniziali accuse di spionaggio — accuse poi lasciate cadere — sono arrivati ieri sera a Roma provenienti da Teheran. Si tratta dei direttore della comunità salesiana don Murru, di don Fedeli, don Vettori, don Carboni, don Nardi, don Larcher, don Maseddu, don Lanza e del confratello Paris.

I nove preti cattolici, visibilmente stanchi per le oltre 7 ore di ritardo per un guasto tecnico subito dall'aereo allo scalo di Teheran, hanno precisato che dovevano lasciare l'Iran entro ieri per scadenza del foglio di via avuto nei giorni scorsi dalle autorità iraniane.

«*Siamo stanchi* — ha dichiarato don Murru subito dopo l'arrivo all'aeroporto di Fiumicino — *ma stiamo bene. A Teheran abbiamo lasciato tre padri salesiani, don Antoniazzi, don Frigo e don Fernandes (l'unico indiano), cui è stato rinnovato il permesso per un altro anno: avrà cura della nostra scuola. La nostra grande speranza è quella di poter ritornare in quella terra che ora abbiamo dovuto lasciare. Vi abbiamo passato tutti tanto tempo, qualcuno di noi ha addirittura superato i 35 anni di permanenza in Iran*».

Colpi di scena nell'inchiesta sul boss Alberti e il traffico di droga in Sicilia

# Palermo: microspia controllava l'ucciso «E' soltanto il primo» minaccia la mafia

**La vittima conosceva troppi segreti? - Nuove ipotesi sull'omicidio: forse i sei delitti avvenuti negli ultimi cinque mesi fra Trabia e Carini (dov'erano le due centrali clandestine dell'eroina) sono serviti ad eliminare pericolosi testimoni**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — L'esecuzione mafiosa di Carini, che è costata la vita al gestore dell'albergo «Riva Smeralda» — Carmelo Ianni, 46 anni — ha un unico, tragico significato: «*Questo è soltanto il primo*», sembra aver detto la mafia palermitana del traffico internazionale della droga. Il misterioso regista di questa sequenza di delitti — specie dopo la scoperta delle due raffinerie di eroina a Trabia e a Villagrazia di Carini — ha forse deciso di eliminare tutte le persone scomode, quanti insomma hanno «saputo» o sono sospettati di «aver parlato». La mafia, è sicuro, teneva d'occhio Ianni da tempo. Come la polizia scientifica sorvegliava le mosse dei tre chimici francesi applicando una microspia alle loro auto (una «127» e una «Bmw») così il clan mafioso seguiva, con i medesimi sofisticati sistemi, ogni gesto non solo dell'albergatore assassinato ma di tutti coloro che, in un modo o nell'altro, erano (e sono) coinvolti nel colossale giro della droga.

Nessun indizio concreto sul delitto di Carini; c'è però un preciso riscontro analogico che non è sfuggito agli inquirenti. La tecnica usata dagli assassini (ad esempio, l'auto bruciata subito dopo l'esecuzione) ricorda un recente grave fatto di sangue, quello del 6 agosto scorso, quando venne assassinato a Palermo il procuratore capo della Repubblica, Costa. «*Le analogie* — ammettono in questura — *sono diverse*». Il nonostante lo stretto riserbo, si capisce chiaramente che gli investigatori non escludono del tutto che killer e mandanti del delitto Ianni possano essere gli stessi che hanno giustiziato all'inizio del mese l'alto magistrato palermitano.

Sul conto di Ianni sono filtrati pochi particolari sicuri e comunque ritenuti irrilevanti (o quasi) per far luce sulla sua morte. L'albergatore aveva in gestione l'hotel «Riva Smeralda» da diversi anni. Durante l'inverno abitava a Palermo in via Dante 50 con la moglie e tre figli. Nessun precedente penale figura nel suo passato. Si parla di alcune azzardate operazioni finanziarie, ma niente che possa far pensare con certezza ad attività sospette.

Resta l'inquietante coincidenza del passaggio dei «marsigliesi della droga» (e soprattutto del chimico André Bousquet) nel suo albergo. E' stata casuale la scelta dei francesi? Cosa poteva sapere Ianni delle loro attività? E se la polizia, una volta localizzato il nascondiglio, avesse chiesto all'albergatore di collaborare?

Non è soltanto questa la possibile chiave di lettura dell'omicidio. Oltre a quella della vendetta, c'è un'altra ipotesi, ancora più terribile: certamente, nel proseguo delle indagini, Carmelo Ianni sarebbe stato interrogato. Forse sui tre francesi avrebbe potuto riferire particolari di grande interesse. Gli assassini, in questo caso, potrebbero aver avuto l'incarico di compiere un delitto che ha una parte avrebbe il sapore dell'«esempio», o dell'«avvertimento» («*chi parla, su questa vicenda, muore*»), e dall'altra aver tolto dalla circolazione un pericoloso teste. Di qui le straordinarie precauzioni che — a quanto si dice — la mafia avrebbe preso nei confronti di Ianni.

Quando l'albergatore è caduto sotto i colpi dei due killer, nella hall dell'hotel c'erano quattro persone: la portinaia Maria Antonia Mannino e tre turisti. La prima ha però riferito di non aver visto in faccia gli assassini. Gli altri testimoni sono stati riascoltati ieri negli uffici della Mobile. In mattinata il rapporto sulla gang «Alberti-marsigliesi» è stato consegnato dal questore Nicolicchia ai sostituti procuratori Sciacchitano e Guarino, gli stessi che si stanno ora occupando dei primi atti dell'indagine sull'uccisione dell'albergatore.

I due magistrati, che dovrebbero iniziare a partire da oggi gli interrogatori all'Ucciardone di Gerlando Alberti e degli altri sette arrestati nell'operazione di lunedì scorso, stanno cercando a Trabia eventuali complici di «U paccarè», per stabilire anche se i sei misteriosi delitti avvenuti nella zona fra Trabia e Carini negli ultimi cinque mesi siano da collegare in qualche modo alla vendetta dello spietato clan di trafficanti d'eroina.

L'inchiesta prosegue con la massima celerità. Ieri mattina il giudice Giusto Sciacchitano si è recato a Carini per un sopralluogo nella villa dove è stata rinvenuta l'attrezzatura per raffinare gli stupefacenti. Il sostituto ha esaminato le apparecchiature che i tecnici della polizia hanno definito «*ultramoderne e sofisticate*». Altro sopralluogo verrà compiuto nella villa di Trabia dove sono stati catturati Alberti e i francesi. Ieri uno dei magistrati ribadiva il fatto che l'elemento più importante dell'indagine è costituito indubbiamente dall'arresto del «chimico» André Bousquet, definito un vero mago della raffinazione dell'eroina.

Elemento importantissimo dell'inchiesta è anche ciò che diranno gli esperti che stanno esaminando i residui di eroina trovati nelle apparecchiature. Questo indica che i macchinari erano da tempo in funzione e dallo stesso esame può trovare conferma se la droga sequestrata a Milano, in America, e in via Pecori Giraldi (gang di Leoluca Bagarella) sia stata raffinata proprio nella «base» di Carini.

**Giuseppe Fedi**

## Saliti a quindici gli arrestati in Francia

PARIGI — Continua l'azione delle polizie italiana, francese ed americana per smantellare il traffico di stupefacenti con base in Sicilia e raffinazioni in Francia.

Nell'ambito della sua inchiesta, la polizia francese ha arrestato una quindicesima persona, a Marsiglia, Emile Diaz, di 27 anni, fratello di Paul Diaz, noto trafficante di stupefacenti arrestato nel 1975 e condannato a 18 anni di carcere. Lo stesso Emile era stato già arrestato nel 1973, dopo la scoperta di un laboratorio clandestino nei pressi di Maraglia e il sequestro di 135 chilogrammi di eroina pura.

Sempre nella regione meridionale della Francia, la polizia ha anche scoperto, per il secondo giorno consecutivo, laboratori clandestini di canapa indiana. Questa volta gli arbusti, celati sotto le fragole, appartenevano a Robert Hussen, 27 anni, proprietario di una fattoria isolata, acquistata insieme a Marie-Ange Antonini, di 25 anni.

La scoperta della rete franco-italiana di traffico di stupefacenti è stata ieri oggetto di un vasto servizio realizzato dal giornale di estrema sinistra «Liberation», il quale rifà tutta la storia dell'azione della polizia italiana a Palermo e della scoperta del «chimico» della banda, il francese Bousjuet, e ricorda le principali azioni della mafia siciliana la quale controllerebbe attualmente il traffico internazionale degli stupefacenti e assicurerebbe inoltre il «riciclaggio» del denaro che frutta tale traffico nell'industria edile.

## Palermo: ucciso a rivoltellate davanti al bar

**PALERMO — Un pregiudicato di 38 anni, Francesco Tusa, è stato ucciso con cinque colpi di pistola calibro 38 davanti a un bar all'angolo fra via Galilei e via Paterno, in un quartiere elegante di Palermo.**

**L'uomo, che aveva precedenti penali contro il patrimonio, trasportato d'urgenza al posto di pronto soccorso dell'ospedale «Villa Sofia», è subito apparso in condizioni definite gravissime dai sanitari perché uno dei proiettili lo aveva ferito alla testa.**

## Droga: arrestati tre nigeriani

PERUGIA — Tre studenti nigeriani abitanti a Città di Castello sono stati arrestati da agenti della squadra mobile per spaccio di sostanze stupefacenti (hashish). I due sono stati trovati in possesso di oltre 300 grammi di canapa indiana e due milioni e 250 mila lire in contanti nascosti sotto il materasso di un letto. Sono Felix Asemota, 30 anni, Hohn Aymekhus Orumwense, di 23, e Casmir Iyeyemi Oghenekuwe di 24.

Scambiò la polizia per un clan rivale

## Il boss Alberti si arrese tremando: «Ma chi siete?»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

**PALERMO — Il boss Gerlando Alberti, 53 anni, chiuso in una delle celle di massima sicurezza del carcere palermitano dell'Ucciardone, attende in assoluto isolamento di essere interrogato dai magistrati inquirenti: i suoi avvocati, ieri, hanno sollecitato i giudici a questo incontro, proprio su insistenza del loro cliente.**

**Gli inquirenti che lo hanno catturato nella centrale di Trabia dove si raffinava l'eroina hanno raccontato che «U paccarè» (è il soprannome di Alberti; in siciliano significa qualcosa come «il pacioccone») si spaventò a morte quando vide cinque investigatori, in borghese, irrompere nel locale, con pistole e mitra in pugno.**

**Alberti sbiancò in viso e, con un filo di voce, tremando visibilmente, mormorò: «E voi, chi siete?». Alla risposta ufficiale («Polizia!») i tratti del volto del boss si distesero, fin quasi a sorridere. Gerlando Alberti — secondo gli inquirenti — non sospettava neppure lontanamente che il suo covo fosse da oltre un mese al centro delle indagini (e del resto gli investigatori non erano sulle sue tracce).**

**Evidentemente il boss vedendo dinanzi a sé sconosciuti armati, ebbe per un istante paura di avere a che fare con banditi di una cosca rivale, nel qual caso l'epilogo della vicenda sarebbe stato ben diverso. Ripresa la calma «U paccarè» non si lasciò sfuggire una delle sue battute e al funzionario che lo aveva riconosciuto esclamando «Ma lei è Gerlando Alberti!», il boss rispose: «Eh, ogni tanto ci si rivede».**

**Si è anche saputo che il chimico francese Bousquet aveva preso alloggio all'albergo «Riva Smeralda» esibendo il proprio passaporto, perfettamente regolare: con «le docteur» aveva soggiornato nell'hotel, per alcuni giorni, una giovane ed avvenente francese che era ha già lasciato Palermo ma le cui generalità sono note agli investigatori. Bousquet viaggiava su una «127» e gli inquirenti avevano applicato all'auto una microspia elettronica che, col proprio «bip bip», segnalava a una centrale rice-trasmittente mobile (celata in un camioncino chiuso intestato ad una inesistente società di trasporti) gli spostamenti della vettura.**

**g. f.**

Firenze: la famiglia che ospitava la vittima aveva ricevuto minacce

# E' il killer d'un racket l'uomo mascherato che ha ucciso a fucilate la bimba di 6 anni?

**Quando la piccola ha visto l'assassino entrare nella camera, si è messa a urlare e correre - Fulminata da un proiettile - Ferita anche la padrona di casa che si trovava con lei**

FIRENZE — E' ancora senza nome l'uomo mascherato che giovedì sera ha ucciso, a colpi di fucile, la piccola Silvia Caparrini, 6 anni, e gravemente ferito Mirella Aldrovandi, 54 anni, che si trovava assieme alla bambina nel soggiorno della propria abitazione, a Vinci.

Gli investigatori sono intanto riusciti a ricostruire la dinamica dell'omicidio. Erano le 21,45, quando un individuo di corporatura snella, alto circa un metro e settanta, il volto coperto da un passamontagna, è entrato in casa probabilmente da una finestra rimasta aperta.

In quel momento, le due vittime stavano guardando la televisione, mentre Eliana Ciulli, 33 anni, madre di Silvia, era intenta a governare la cucina. Lavora infatti come domestica in casa di Giuseppe Bianconi, 53 anni, e della moglie, Mirella Aldrovandi. I coniugi ospitano lei e la piccina, da quando la donna si era separata dal marito, Urbano Caparrini, 53 anni.

L'assassino è entrato nel soggiorno, ha imbracciato un fucile calibro 32, ed ha fatto fuoco: Silvia è corsa verso la cucina, ma un proiettile l'ha raggiunta alla nuca ed è morta all'istante; le pallottole destinate a Mirella Aldrovandi, invece, non hanno ucciso: la donna è rimasta ferita al braccio destro e alla regione ascellare. Riuscirà a salvarsi.

Gli spari (quattro in tutto, di cui uno andato a vuoto), esplosi in rapida successione, hanno fatto accorrere nella stanza Eliana Ciulli e Giuseppe Bianconi. I due, però, non hanno potuto far altro che cercare di soccorrere le vittime: lo sparatore, infatti, era già riuscito a dileguarsi.

Sono immediatamente iniziate vaste battute nella zona, di carabinieri e polizia, che non hanno ancora dato esito. Gli inquirenti hanno rintracciato il padre di Silvia che abita in una frazione di Vinci.

Quando i militari si sono presentati nella sua abitazione, l'uomo stava dormendo. Appena gli è stata comunicata la notizia, è scoppiato in lacrime. «*Non posso credere che sia accaduta una cosa così tremenda* — ha esclamato — *mia moglie ed io non abbiamo nemici in paese. E poi, chi può essere così crudele da uccidere una bambina?*».

Vinci. Eliana Ciulli guarda disperata la foto della figlia Silvia, uccisa da un uomo mascherato

Fra le molte ipotesi seguite dagli investigatori, tra preso consistenza nelle ultime ore quella che si possa trattare di una «vendetta». Giuseppe Bianconi, che gestisce una piccola ditta di salumi, aveva già ricevuto minacce, e lo stesso magazzino dell'azienda, a poche centinaia di metri dall'abitazione, è andato recentemente distrutto per un incendio doloso.

L'uccisione di Silvia sarebbe allora un tragico errore: l'individuo mascherato avrebbe potuto scambiarla per la figlia di Bianconi. Che fosse comunque intenzione del malvivente di uccidere, è quasi certo: la scelta dell'arma, e la fredda determinazione con cui è stata centrata la piccina, non lasciano dubbi.

Cagliari: era stato coinvolto in un sequestro

# Medico dopo 7 mesi di carcere torna libero perché innocente

**È il radiologo Sebastiano Coinu, 37 anni - Era stato accusato di aver prestato cure a Efisio Carta, ferito durante il rapimento**

CAGLIARI — Assoluta mancanza di indizi e completa estraneità all'episodio di criminalità organizzata (il sequestro del dott. Efisio Carta, l'anziano proprietario degli stagni di Cabras rapito il 18 novembre 1978 e mai più ritornato a casa): con queste motivazioni la Corte di cassazione ha disposto la scarcerazione del medico radiologo Sebastiano Coinu, 37 anni, di Fonni (Nuoro) arrestato alla fine dello scorso gennaio nell'ambito dell'indagine sul rapimento del possidente.

Per effetto della decisione della Suprema Corte, che ha accolto il ricorso presentato dagli avvocati Giuseppe Lojacono e Pietro Mongili, il dott. Coinu è stato rimesso in libertà dopo sette mesi di detenzione nel carcere di Oristano.

Il medico, assistente all'ospedale sanatoriale «Zonchello» di Nuoro, sin dal giorno del suo arresto si era dichiarato innocente e del tutto estraneo all'accusa mossagli, quella di concorso in sequestro di persona a scopo di estorsione. A disporre la cattura del radiologo era stato il giudice istruttore del tribunale di Oristano, dott. Giulio Segneri. Secondo il magistrato inquirente, il dott. Coinu aveva prestato cure all'ostaggio, ferito nella fase iniziale del rapimento, su richiesta del fratello — Salvatore Coinu, 32 anni, pure di Fonni — latitante e colpito da mandato di cattura per il sequestro del possidente e per altri gravi reati nel contesto dell'inchiesta giudiziaria.

Alcuni mesi dopo l'arresto il giudice Segneri aveva respinto la prima istanza di scarcerazione del radiologo ritenendo insufficienti gli elementi presentati a sostegno della richiesta. Successivamente anche la sezione istruttoria della corte d'appello di Cagliari si era pronunciata contro la scarcerazione ribadendo le motivazioni del magistrato inquirente. Gli avvocati Lojacono e Mongili si sono quindi rivolti alla Corte di Cassazione che ora ha giudicato insistenti ed infondati gli indizi a carico del giovane professionista.

Per il rapimento di Efisio Carta rimangono in carcere il pastore Luigi Meloni, 45 anni e l'operaio Bruno Maria, di 32, entrambi di Austis (Nuoro), e il pastore Giuseppe Mereu, 36 anni, di Ula Tirso (Oristano). Quest'ultimo, assieme al latitante Salvatore Coinu, è stato incriminato anche quale componente l'«anonima sarda» ritenuta responsabile di otto sequestri di persona, due omicidi e tre tentati rapimenti.

Salvatore Coinu, indicato dai complici quale «cassiere» depositario del mezzo miliardo pagato per la liberazione dei fratelli Giorgio e Marina Casana, è alla macchia dal novembre del 1979.

Temono i furti i tedeschi sul Verbano

## «Signori ladri, achtung questa villa è minata!»

**Di notte i turisti incatenano le auto l'una con l'altra**

**CANNOBIO — Gli stranieri, e particolarmente i tedeschi, in vacanza sul Lago Maggiore, trascorrono le ferie nelle eleganti ville di proprietà col timore della rapina e la psicosi dell'attentato terroristico. «Notizie spaventose dall'Italia, qui sta succedendo l'inferno», ha titolato un servizio la «Bild Zeitung» nei giorni scorsi, contribuendo a creare paure nei connazionali, intenzionati ad una vacanza nelle nostre regioni.**

**Cannobio e molti altri centri sulle sponde e sulle immediate alture del Lago Maggiore sono popolati da una miriade di ville e case di proprietà tedesca disabitate nel periodo invernale. Una di queste, una piccola ed elegante villa nei pressi di Cannobio, appartiene all'avv. Gerhard Boehm di Amburgo, che in Italia trascorre ormai da dieci anni le sue vacanze estive.**

**«I continui furti, le molte rapine e le terribili notizie riportate dai giornali tedeschi tengono lontani dall'Italia molti miei connazionali, e io stesso trascorro le ferie assalito da molti timori». In un italiano approssimativo il dott. Boehm ha affisso sulla porta di casa un avviso a tutti gli eventuali ladri intenzionati a svaligiare la sua villa: «Egregi ladri, in questa casa non c'è niente di valore, né oro, né argento, né soldi. Non ci sono apparecchi e televisione o radio e neanche tappeti e quadri. Ci sono soltanto mobili semplici, un po' di bucato, stoviglie e suppellettili. Grazie! Patrono».**

**Riferendosi alle auto tedesche rubate in Italia il quotidiano tedesco «Bild» scrive: «La polizia italiana a volte dimostra reticenza a rilasciare dichiarazioni e addirittura cerca di far apparire i turisti come dei truffatori nei riguardi dell'assicurazione». Così nei posteggi sul Verbano e in quelli privati, i tedeschi «incatenano» letteralmente le loro grosse macchine ad altre posteggiate a fianco o a qualsiasi robusto palo nelle vicinanze.**

**Davanti a parecchie ville di tedeschi ci sono cartelli con toni di minaccia. «Attenzione! Mine!», dice uno. Ma due anni fa i ladri, trovandola priva di oggetti di valore, hanno bruciato una villa a Sonco, una frazione di Cannobio. Agli inizi del mese a Cannero una coppia di sposi rincasando a tarda notte ha scoperto nel suo appartamento un'altra coppia, marito e moglie, di professione ladri. E' nata una furibonda rissa e per i due ladri si è ritenuto necessario il ricovero al pronto soccorso.**

**Le notizie dall'Italia, per i tedeschi, sono in bilico tra l'apocalisse e il «giallo», anche se poi, giungendo qui, gli stranieri si accorgono che troppa fantasia trova fertile terreno nelle cronache dei giornali tedeschi.**

**l. a.**

# Catena di sciagure stradali Udine, Bari, Cagliari: 10 morti

**Dieci persone hanno perso la vita in quattro incidenti stradali: due presso Pordenone, due nell'Udinese, tre in provincia di Bari e tre a Cagliari.**

**A Torrate di Chions, in provincia di Pordenone, la vettura su cui viaggiavano due militari, Fabio Cambielli, 20 anni, e Andrea Saleri, 21 anni, è andata a schiantarsi contro un autocarro che procedeva in direzione opposta; per entrambi sono stati vani i soccorsi. Scontro frontale di auto anche sulla statale 14, fra Latisana e Portogruaro: Rita Gazziola, 23 anni, e Angelo Odorico, di 54 sono morti sul colpo, mentre Erminio Sovran, 68 anni, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Udine.**

**Nel Barese, a pochi chilometri da Terlizzi, tre morti e quattro feriti, in un incidente che ha coinvolto una «132» e una «A111». Gli occupanti di quest'ultima, Umberto Zecchara, la moglie Teresina del Rosa, 45 anni, e il figlio Enrico, di 19, sono rimasti uccisi.**

**A Cagliari, invece, una «Fulvia» su cui viaggiavano Antonio Morrone, Angelino Usai, entrambi di 29 anni, insieme con una donna non ancora identificata, si è schiantata contro un palo della luce. I tre, sbalzati dalla vettura, sono morti sul colpo.**

## Auto piomba su 5 operai: un morto

PALERMO — Una Simca ha investito, la notte scorsa, cinque operai addetti al rifacimento della segnaletica stradale, uccidendone uno e ferendone un altro. La vittima è Giovanni Provito, 42 anni; Vincenzo Mirabella è stato invece ricoverato per contusioni e ferite varie, le sue condizioni non sono gravi.

Il conducente della vettura, Salvatore Di Blasi, 25 anni, interrogato dalla polizia stradale, ha detto di non avere notato gli operai.

## Oggi Pertini ritorna a Roma

BOLZANO — Il presidente della Repubblica Pertini lascerà oggi Selva Gardena ove ha trascorso le ferie estive per tornare a Roma.

Ieri pomeriggio la banda musicale del paese ha programmato un concerto per recare il cordiale saluto della popolazione della Val Gardena al Capo dello Stato.

# Macchine utensili va bene l'export

ROMA — Continuano ad andare bene le esportazioni di macchine utensili italiane: nei primi sei mesi dell'anno — secondo i dati definitivi resi noti dall'Istat — il valore complessivo delle esportazioni ha raggiunto il livello di 539 miliardi 284 milioni di lire con un incremento del 37% sul 1979. Le importazioni nello stesso settore sono invece ammontate a 198 miliardi e mezzo di lire, per cui il saldo attivo del settore ha raggiunto il livello di oltre 340 miliardi di lire.

I risultati sono notevoli soprattutto per le macchine utensili per la lavorazione dei metalli: in termini quantitativi le esportazioni sono passate dai 256 mila quintali del primo semestre del 1979 ai 469 mila quintali del 1980; in valore le esportazioni sono passate dai 231 miliardi del 1979 ai 341 miliardi del 1980.

I dati statistici confermano dunque la buona tenuta di un settore che vede l'Italia in una posizione di prominenza sui mercati esteri. L'industria italiana delle macchine utensili occupa infatti la quinta posizione nel mondo, quanto a produzione, e addirittura la terza posizione, quanto ad esportazioni.

Proposta da Ossola

## «Rete di sicurezza» per finanziamenti internazionali

NEW YORK — *Uno strumento protettivo a disposizione delle istituzioni bancarie attive nel campo dei finanziamenti internazionali è stato proposto in questi giorni a New York dal presidente del «Banco di Napoli» Rinaldo Ossola, ex vice governatori della Banca d'Italia ed ex ministro del commercio estero, nel corso di una sessione a porte chiuse del «Comitato consultivo monetario internazionale».*

*L'intervento di Ossola sul tema «La vulnerabilità del sistema finanziario internazionale: prestiti e rischi per la liquidità», contiene la prima articolazione di una possibile «rete di sicurezza» mirante a fronteggiare i rischi di improvvisi casi di insolvenza fra i Paesi in via di sviluppo (casi che sono definiti una «distinta possibilità») di interferenze da parte dei governi nei meccanismi del mercato, di casi di mancanza di liquidità alla scadenza dei depositi raccolti per finanziare il credito.*

*Il tasso d'interesse ha detto Ossola, potrebbe essere fissato al tasso di mercato o a un tasso equivalente, mentre le transazioni dovrebbero essere denominate in dollari.*

Intervista con Nesi, presidente della Banca del Lavoro

# Perché la Bnl aumenta il capitale

**L'attuale capitale, 60 miliardi, è inadeguato rispetto alla massa di risparmi amministrati: 30 mila miliardi - L'istituto rende allo Stato, che ne è proprietario per l'85% - Non è esclusa la presenza in Borsa**

ROMA — Il Consiglio dei ministri, che si riunirà oggi, oltre alla ripresentazione dei decreti economici, dovrebbe approvare anche il disegno di legge riguardante il rifinanziamento di alcune banche pubbliche, soprattutto quelle interessate alla costituzione dei consorzi di salvataggio.

Uno dei tre articoli di cui si compone il disegno di legge, prevede: *«Il Tesoro dello Stato è autorizzato a concorrere con l'importo di 205 miliardi 829 milioni di lire all'aumento di capitale fino a 300 miliardi deliberato dalla Banca Nazionale del Lavoro. Questa somma verrà iscritta nello stato di previsione del ministero in ragione di 57 miliardi per il 1980, di 93 miliardi per l'81 e di oltre 56 miliardi per il 1983».*

Sull'operazione abbiamo sentito il presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Nerio Nesi, al quale abbiamo rivolto alcune domande.

**Perché è necessario l'aumento di capitale della Bnl?**

*«Perché l'attuale capitale della banca — 60 miliardi di lire — è assolutamente sproporzionato alla massa di denaro che amministra la banca, pari a circa 30 mila miliardi di lire. L'attuale capitale è invariato da 10 anni: in questo periodo di tempo (1970-1979) il totale dei mezzi amministrati dalla banca è passato da 5800 miliardi a 30.500 miliardi, gli impieghi globali per cassa da 4300 miliardi a 16 mila miliardi, il numero dei dipendenti da 11.500 a 20 mila. Come vede, si tratta di cifre che non hanno più alcuna proporzione con il capitale».*

**Perché lei sostiene da tempo che l'aumento di capitale della banca è una operazione positiva per lo Stato italiano?**

*«Lo Stato italiano è proprietario per circa l'85% del capitale della banca. Nella banca lo Stato ha fatto un investimento complessivo, quindi, di circa 51 miliardi e 000 milioni. A fronte di questo investimento, lo Stato in 10 anni ha percepito dividendi per complessivi 39 miliardi (dei quali 5,2 miliardi per l'esercizio 1979) e patrimonializzato riserve per oltre 200 miliardi. Si tratta di un investimento largamente positivo per il Tesoro dello Stato, anche prescindendo dal fatto che esso un investimento di 50 miliardi circa detiene una partecipazione di controllo e quindi di indirizzo nella maggiore banca italiana».*

**Lo Stato italiano è il solo proprietario del capitale della Bnl?**

*«No, il Tesoro dello Stato, come ho detto sopra, è proprietario dell'85,76% del capitale della banca. Al rimanente 14,24% concorrono, per il 9% circa, l'Istituto nazionale delle assicurazioni e, per il residuo 5%, più di quaranta altri partecipanti, ciascuno per una quota compresa tra l'1% e lo 0,0004%».*

**Sono state studiate alternative all'attuale struttura aziendale della banca?**

*«Ci siamo posti da tempo il problema se sia opportuno per lo Stato italiano mantenere una partecipazione così elevata. Naturalmente non è nemmeno ipotizzabile — data l'importanza della banca per l'economia nazionale — che lo Stato perda la maggioranza assoluta, quella maggioranza cioè che gli consente di dettare in ogni momento norme generali di indirizzo e di comportamento. Fatta questa premessa, sembra peraltro inutile una partecipazione che superi il 55-60%, quota di capitale largamente sufficiente per esercitare l'azione di cui sopra.*

*«Per il resto, fatto salvo la partecipazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, più che mai opportuna anche per i collegamenti operativi di natura finanziaria esistenti con questa importante istituzione, si potrebbe pensare a varie soluzioni, (vi compresa quella di una presenza del titolo Bnl sul mercato borsistico. Tutte le soluzioni non potranno comunque prescindere dal fatto che la banca deve essere in grado di operare in una situazione di concorrenza nazionale ed internazionale destinata a diventare sempre più dura. Ciò significa anche che i concetti di redditività e di produttività assumano per la Bnl valori sempre più alti».*

**Perché nella graduatoria internazionale delle banche (quella elaborata da «The Bankers»), la Bnl, pur risultando sempre la prima banca italiana, ha perduto in questi anni molte posizioni?**

*«Il totale generale di bilancio della Banca Nazionale del Lavoro (che è il dato fondamentale sul quale si basa la graduatoria elaborata da "The Bankers"), è più che quintuplicato negli ultimi 10 anni, passando da 8708 miliardi nel 1970 a 52.000 miliardi nel 1979. Ciononostante, molte banche estere (in particolare giapponesi e tedesche) hanno sopravanzato nella graduatoria stessa la Banca Nazionale del Lavoro. Ciò è dovuto al mutato rapporto di cambio tra lira, dollaro Usa, yen, marco tedesco e altre valute forti. Se effettuassimo una rielaborazione dei dati tenendo fermi i cambi a livello 1970, la posizione della Banca Nazionale del Lavoro rimarrebbe quella che era in quel momento.*

*«Tuttavia il basso livello del capitale della banca ha certamente influito negativamente sulla sua immagine internazionale, poiché ha determinato una notevole riduzione del cosiddetto "coefficiente di solvibilità". Tale coefficiente, che consiste nel rapporto tra il capitale più le riserve e la raccolta globale, è pari all'1,2 per la nostra banca (nonostante l'alto livello delle riserve), a fronte di una media del 3% per le maggiori banche giapponesi, del 3% per le maggiori banche tedesche, del 4% per le maggiori banche nord americane e del 6% per le maggiori banche inglesi».*

**Perché il capitale della banca influisce anche sulla possibilità della banca stessa di partecipare ai consorzi bancari?**

*«La Banca d'Italia subordina la partecipazione ai consorzi previsti dalla legge 787 del 1978 a parametri che si basano essenzialmente sul capitale proprio. E' chiaro, quindi, che un livello di capitale così basso non consente — anche al di là della volontà degli organi deliberanti — di partecipare alla ristrutturazione finanziaria di imprese: e ciò costituisce ovviamente un danno per l'economia nazionale».*

**Qual è la posizione della Bnl rispetto al futuro ingresso in Italia delle maggiori banche del mondo?**

*«La posizione della Banca Nazionale del Lavoro è estremamente favorevole: le banche italiane debbono dimostrare di essere in grado di competere con tutte le maggiori banche straniere. Quindi la risposta alla direttiva della Cee, che consente la libertà di stabilimento bancario in tutti i territori della Comunità, deve essere data dal sistema bancario italiano, attrezzandosi ad essere presente, con proprie filiali in Francia, in Germania, in Inghilterra, in Spagna e in tutti gli altri Paesi d'Europa».*

**Renzo Villare**

## Francia: aumenterà minimo salariale

PARIGI — Il minimo salariale garantito in Francia salirà probabilmente del 2% dopo un aumento dell'1,5% dei prezzi al dettaglio in luglio. Lo comunicano funzionari del governo.

L'attuale minimo salariale, in vigore dal 1° luglio, è di 14 franchi all'ora (circa 2000 lire). Gli aumenti interesseranno direttamente 650 mila lavoratori.

Secondo gli esperti anche in settembre nessuna sorpresa

# Lira: una settimana tranquilla

**La Banca d'Italia è preparata a respingere eventuali offensive contro la nostra moneta - Eccellente livello delle riserve valutarie**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si è chiusa ieri una settimana valutaria di assoluta tranquillità per la lira, che nei prossimi giorni dovrebbe giovarsi anche della decisione del governo di ripresentare i decreti economici. Le variazioni nei cambi sono risultate sostanzialmente stabili e la nostra moneta, così come tutte le altre divise europee, si sono adeguate all'altalena del dollaro, un giorno in rialzo e l'altro in ribasso. Nella seduta di ieri la valuta statunitense, ad esempio, ha concluso in recupero, dopo l'indebolimento di giovedì scorso.

Al «fixing» di chiusura, in particolare, il dollaro è salito dalle 852,40 lire della precedente seduta a 853,80 lire. In costante miglioramento anche la sterlina che da 2037,60 è andata a 2042,40 lire. Rispetto alle altre valute europee, invece, la lira è apparsa ieri sostanzialmente stabile, con variazioni, tra una seduta e l'altra, irrilevanti. Giornata calma pure per l'oro.

A detta di molti cambisti, anche le prime sedute di settembre non dovrebbero riservare grosse sorprese. Gli speculatori restano per il momento fermi, in attesa degli sviluppi conseguenti alla piena ripresa dell'attività. Ma c'è da dire che le autorità monetarie italiane stanno già organizzandosi per parare eventuali nuovi attacchi. Sintomatico, in proposito, è il controllo costante della Banca d'Italia con operazioni immediate e improvvise, come quella di «pronto contro termine» di ieri, al fine di rastrellare liquidità presso le banche.

I margini di difesa, in sostanza, sono ancora ampi, confortati dall'eccellente livello delle nostre riserve (circa 58 miliardi di dollari nel complesso) e dagli ultimi risultati positivi della bilancia dei pagamenti, dopo pesanti mesi «in rosso». L'importante, sottolineano gli esperti, è ora di insistere su questa strada, predisponendo armi sempre più efficaci per combattere a fondo l'inflazione.

# Precisazioni Alitalia sui voli nazionali

ROMA — Le voci sull'eventuale riordino del trasporto aereo erano già al centro di vivaci polemiche. L'Alitalia ha rotto ieri il silenzio e, attraverso l'agenzia Ansa, è intervenuta per precisare che «la commissione del ministero dei Trasporti incaricata di studiare l'organizzazione delle linee aeree non ha ancora completato i lavori, né ha riferito al ministro in maniera definitiva».

Aggiunge la nota della compagnia di bandiera: «Le conclusioni affidate ai giornali da taluni componenti della commissione sono anticipazioni a titolo personale e quindi l'Alitalia non ritiene opportuno commentarle». Sempre a detta dell'Alitalia — che è rappresentata ai lavori di questa commissione presieduta dal sottosegretario Robaldo — sarebbe stato forse più corretto che le anticipazioni personali circa l'affidamento alla Compagnia di bandiera solo dei collegamenti internazionali (mentre quelli interni sarebbero ripartiti tra Ati, Itavia e Alisarda), «non fossero state fatte».

Da parte sindacale, pur condividendo il principio di una redistribuzione delle tratte, si riafferma «la necessità del controllo governativo sull'efficienza economico-finanziaria e sui livelli di sicurezza di tutti gli operatori del settore, pubblici e privati». La Filt-Cgil su questi temi chiede un confronto.

Interrogazione Servadei

## Esportiamo braccia e non ci basta la mano d'opera

ROMA — Il disordine che regna sul mercato del lavoro in Italia, dove si registra da un lato una emigrazione verso l'estero di manodopera, anche non specializzata e dall'altro una immigrazione di lavoratori stranieri (ve ne sono circa 500 mila) in larga misura con il passaporto turistico e soggetti ad attività al di fuori della legge ed in condizione di sfruttamento, sono oggetto di una interrogazione al governo dell'on. Servadei.

Il parlamentare socialista chiede di conoscere se vi è l'intenzione di porre finalmente ordine al mercato del lavoro in Italia con provvedimenti adeguati ed urgenti anche di carattere amministrativo. In diverse zone del Paese — dice Servadei — «non si riesce ad ottenere manodopera anche a buone condizioni economiche».

«Si tratta di episodi ed aspetti — prosegue Servadei — molto gravi e contraddittori, i quali evidenziano come se il collocamento fosse organizzato seriamente su scala nazionale potremmo giungere a risultati assai più coerenti».

GRUPPO MONTEDISON
FARMITALIA CARLO ERBA
S.p.A. - Sede Sociale in Milano - Via Carlo Imbonati, 24
Capitale Sociale L. 48.695.709.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Milano
Registro Società (9951) - Volume 256 - Fascicolo 1110

COMUNICATO
PER GLI AZIONISTI PORTATORI
DI AZIONI EX-PRIVILEGIATE

Com'è noto, le Assemblee dei Soci tenutesi il 25-26-27 giugno 1980 hanno deliberato all'unanimità la sostituzione alla pari di tutte le azioni privilegiate con altrettante azioni ordinarie. Tale delibera è stata omologata dal Tribunale di Milano con decreto n. 5931 del 28 luglio 1980.

L'operazione di sostituzione viene formalizzata mediante apposita stampigliatura dei certificati rappresentativi di azioni privilegiate.

Come da richiesta della Consob, invitiamo tutti gli interessati, che non lo avessero ancora fatto, a presentare per la stampigliatura al più presto i propri certificati presso le casse incaricate (Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Banco di Napoli, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banco di Sicilia, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Banco Ambrosiano, Monte dei Paschi di Siena, Banco Lariano, Credito Romagnolo, Credito Commerciale, Banca Provinciale Lombarda, Istituto Bancario Italiano, Banca Agricola Milanese, Credito Varesino, Banca Belinzaghi, Credito Lombardo, Banca Popolare di Bergamo e Ufficio Titoli della nostra Sede Sociale di Milano, via Imbonati 24).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE ALESSANDRIA
AVVISO DI GARA D'APPALTO
A LICITAZIONE PRIVATA

L'Amministrazione Provinciale di Alessandria rende noto che procederà a indire gara a licitazione privata con il metodo voluto dall'art. 1 lettera a) della legge 2/2/1973 n. 14, con esclusione di offerte in aumento, per i seguenti lavori:

1) L.R. 16/5/1975 n. 28 Art. 2 n. 4
Lavori per la costruzione di una variante alla S.P. n. XXV dallo svincolo della Strada Statale n. 10 in Marengo al Casello Alessandria Est della A/7 «Torino-Piacenza»
IMPORTO A BASE DI GARA L. 238.164.880

2) Lavori per la costruzione del ponte sul torrente Belbo presso Oviglio e servizio della Strada Provinciale n. XXV «Felizzano-Oviglio»
IMPORTO A BASE DI GARA L. 593.155.850

Le eventuali singole domande, redatte in bollo, per ottenere l'invito alle gare dovranno essere indirizzate all'Amministrazione Provinciale di Alessandria Ufficio Tecnico, entro il termine di giorni 15 dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

IL PRESIDENTE
Provera

THE TIMES
Le Monde
DIE WELT
LA STAMPA
con questi giornali parla l'Europa

LA STAMPA
il giornale che parla europeo a molti milioni di italiani

Informatia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele, 187
Telefoni 611.024 - 538.682

Si prepara un'alleanza nippo-americana che avrà come obiettivo il mercato europeo

# Ford-Toyota, matrimonio d'interesse

**La Casa di Detroit cerca di uscire dalla più grave crisi degli ultimi cinquant'anni - Caldwell: «Siamo pronti a costruire in collaborazione 600.000 vetture all'anno negli Usa»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Sebbene la sua produzione continui a restare al di sotto di quella dell'anno scorso del 30% circa, l'industria automobilistica americana ha già lanciato l'attesa controffensiva d'autunno. Due importanti eventi ne hanno caratterizzato l'inizio: l'annuncio che a ottobre la General Motors riassumerà 30 mila degli operai licenziati negli scorsi mesi, e le dichiarazioni del presidente della Ford Caldwell che la sua azienda è pronta a costruire con la Toyota 600 mila vetture all'anno negli Stati Uniti. L'offensiva d'autunno dovrebbe portare l'industria Usa a recuperare entro l'82 gran parte del terreno perduto sul mercato interno e a espandersi su quello internazionale a danno soprattutto dell'Europa.

L'annuncio della General Motors è giunto prima del previsto. Mentre la Ford e la Chrysler stanno già producendo i nuovi modelli economici, la più grande impresa del mondo lo farà solo a partire da gennaio. Le riassunzioni indicano che la General Motors pensa di poter vendere anche gli attuali modelli. Ha dichiarato uno dei vice presidenti, Mc Donald: *«Le proiezioni dei nostri calcolatori non ottimistiche. Il declino della produzione è rallentato a partire da maggio. Abbiamo i primi segni che il mercato tornerà presto attivo: ad esempio, sta salendo il prezzo delle auto di seconda mano, e sta aumentando la domanda dei modelli tradizionali».* Mc Donald ha ammesso che la General Motors ha perso circa il 30 per cento delle vendite nell'80, rispetto al '79, ma ha aggiunto che *«l'anno venturo si prevede un recupero eccellente».*

Le dichiarazioni del presidente della Ford, Caldwell, sono state riportate prima da un quotidiano giapponese, poi confermate a Detroit. La Casa americana ha ripreso le trattative interrotte a maggio con la Toyota, ma con obiettivi molto più ambiziosi.

I giapponesi avevano proposto originariamente una produzione congiunta di un loro modello unico di 200 mila unità. Caldwell contempla adesso l'idea di immettere sul mercato ben 600 mila vetture, di due o tre tipi diversi. Egli ritiene che 200 mila unità *«siano insufficienti per gli Stati Uniti»*; vorrebbe venderne il doppio, e riserverebbe una percentuale del 600 mila modelli da lui proposti al mercato internazionale, in particolare quello europeo. Caldwell considera gli impianti americani adatti alla costruzione delle auto giapponesi, grazie alle recenti innovazioni tecnologiche.

Il matrimonio tra la Ford e la Toyota sarebbe il classico matrimonio d'interesse. Dopo quella della Chrysler, che continua a rischiare la bancarotta, la crisi della Ford è la più grave della storia automobilistica americana degli ultimi cinquant'anni. Alla fine dell'anno l'azienda si troverà probabilmente con 2 miliardi e 300 milioni di dollari di passivo, una somma enorme. Cooptando le vetture della Toyota essa risparmierebbe enormemente sui costi, e avrebbe, grazie alla nuovissima Escort, forse i punti di maggiore attrattiva per tutti gli Stati Uniti.

Va considerato che attualmente la Toyota vende in America circa la metà delle macchine vendute dalla Ford, vale a dire 930 mila. Nel '79, la differenza tra le due Case, quanto alla clientela statunitense, era notevole.

L'espansione sul mercato internazionale è indispensabile all'industria automobilistica americana per una sua ripresa permanente. Il caso della Ford è significativo. L'azienda, che si appresta a praticare un'economia fino all'osso sul mercato interno, intende invece compiere investimenti per 36 miliardi di dollari nei prossimi cinque anni su quelli internazionali. Come già accennato, il principale obiettivo dell'industria automobilistica americana è l'Europa: oltre alla Ford, anche la General Motors si accinge a partire all'attacco del vecchio mercato.

e. c.

## Tokyo: l'export di auto sale del 40% in 12 mesi

**TOKYO — In luglio le esportazioni di autoveicoli fabbricati in Giappone hanno raggiunto la quota record di 529.202 unità, il 2,8% in più rispetto a giugno e il 40,3% in più rispetto al luglio dello scorso anno. Lo comunica l'associazione giapponese dei costruttori di automobili.**

**Le esportazioni di auto sono ammontate a 340.824 unità, lo 0,1% in meno rispetto a giugno ma il 34,6% in più rispetto al luglio 1979; quelle di autocarri sono ammontate a 182.275 unità, l'6,5% in più rispetto a giugno e il 51,6% in più rispetto al luglio dello scorso anno; quelle di autobus sono ammontate a 6003 unità, il 7,5% in più rispetto a giugno e 51,3% in più rispetto al luglio 1979.**

**Sono diminuite le esportazioni in Gran Bretagna (il 16% in meno rispetto al luglio 1979) mentre sono aumentate dell'83,2% le esportazioni in Germania. Le esportazioni negli Stati Uniti sono aumentate del 27,2% rispetto all'anno scorso e quelle in Arabia Saudita sono aumentate del 126% rispetto al luglio 1979.**

# Ma il colosso Usa ha grane in Europa

**Si fanno nere previsioni per gli utili '80 della filiale tedesca - In Inghilterra gli operai chiedono un aumento di salario del 20%**

COLONIA — La Ford Werke Ag, la filiale tedesca della Ford, ha ridotto drasticamente le previsioni dei profitti per il 1980 in conseguenza della forte diminuzione delle vendite nel primo semestre dei suoi modelli di grossa cilindrata. Lo ha dichiarato il presidente della Ford, Peter Welher, nel corso dell'assemblea annuale degli azionisti della società. Welher ha detto che la produzione è calata del 26% nei primi sei mesi rispetto allo stesso periodo del 1979.

L'anno scorso la Ford ebbe un utile di 463 milioni di marchi, in diminuzione rispetto ai 549,2 milioni del 1978.

Welher ha, però, difeso la politica di progettazione della casa sostenendo che nessuna altra casa automobilistica europea ha investito una maggiore quantità di capitali per sviluppare un modello di piccola cilindrata a basso consumo di benzina.

La Ford Werke era stata oggetto di molte critiche da parte dei sindacati e della stampa che l'accusavano di una errata politica di progettazione e di ritardi.

Lo scorso autunno, la Ford mise a orario ridotto gli operai che fabbricavano i modelli di grossa cilindrata «Granada» e «Capri» e recentemente ha offerto incentivi in denaro per indurre 3000 dipendenti a dimettersi volontariamente e andare in prepensionamento.

Secondo Welher, la Ford, dopo la crisi petrolifera del '73-'74, investì 2 miliardi di marchi per sviluppare il modello Fiesta, e ha contribuito con 5 miliardi di marchi su scala mondiale, dei quali due miliardi in Europa, alla produzione del nuovo modello Escort. Welher ha affermato che comunque la Ford gode di buona salute e che non muterà i programmi di investimento per il 1980, previsti in circa 3,5 miliardi di marchi.

La filiale inglese della Casa automobilistica Usa ha anche grossi problemi. Gli operai della Ford intendono chiedere aumenti di stipendio.

I sindacati presenteranno una proposta in sette punti, inclusa la richiesta di una riduzione della settimana lavorativa. Secondo fonti ben informate, le richieste, che dovrebbero essere accettate entro novembre, riguardano un aumento dei salari del 20%.

## Economia Usa forse ritorna il bel tempo

L'indice dei principali indicatori economici Usa ha registrato un balzo record del 4,6% all'insù a luglio, rafforzando, quindi, i segnali dell'avvicinarsi della ripresa economica.

Il record precedente risaliva al giugno 1975 (+ 3,3%), quando venne ad indicare l'esaurirsi della recessione di quegli anni.

Con luglio sono due mesi di seguito che l'indice, calcolato dal dipartimento del commercio statunitense, segnala l'avvicinarsi del bel tempo sulla scena economica americana.

IL MODO NUOVO PER ACQUISTARE UN TV COLOR!

GRUNDIG

offre oggi gratuitamente il suo
CONTRATTO DI ASSISTENZA TECNICA TOTALE

VALIDO 3 ANNI

a tutti coloro che acquisteranno un tv color Grundig.

Grazie al nuovo telaio ad alta tecnologia, con componenti selezionati e sottoposto a severi collaudi che consentono la massima affidabilità, siamo in grado di assicurare una qualità tale da consentirci di offrire gratuitamente il nostro CONTRATTO DI ASSISTENZA TECNICA TOTALE per un periodo di 3 ANNI.

La Formula 1+1 prevede un servizio di assistenza tecnica totale che assicura, per un periodo di 3 ANNI dall'acquisto, il perfetto funzionamento del televisore a colori GRUNDIG. Il contratto, che normalmente ha un costo di £. 120.000 e che oggi viene offerto gratuitamente, prevede questi chiari vantaggi:

**Eventuali sostituzioni gratuite** di tutti i componenti, cinescopio compreso. Queste sostituzioni, grazie alla tecnica modulare, avvengono con interventi facili ed immediati anche presso l'abitazione dell'utente.

**La nostra organizzazione di assistenza tecnica** è a Sua disposizione con oltre 300 GRUNDIG Service che, per la loro dislocazione, consentono ovunque la massima tempestività di intervento. (Consultate le pagine gialle)

**Manodopera qualificata gratuita** prestata da tecnici costantemente aggiornati ed in grado di intervenire con la massima efficienza.

RIVOLGETEVI CON FIDUCIA AI NOSTRI RIVENDITORI QUALIFICATI

GRUNDIG
La garanzia di un grande nome.

### Il mercato dei pneumatici tira, quello dei cavi è in crisi

# Cauto ottimismo per la Ceat

**La società, comunque, riduce le perdite e nel 1981 dovrebbe tornare in pareggio - Richiesta per lavorare anche il sabato, come alla Pirelli - Le trattative con i sindacati**

TORINO — Ceat ha lanciato un segnale al sindacato per il dopo-ferie: più produzione e maggior produttività sono l'unica garanzia per un futuro tranquillo. *«Se questa sfida verrà raccolta* — dicono fonti aziendali — *e non si lasceranno perdere le opportunità che oggi ci vengono offerte possiamo guardare al domani con cauto ottimismo».* Per gli ottomila dipendenti (stabilimenti a Settimo Torinese, Anagni, Ascoli oltre agli addetti alla direzione generale, organizzazione commerciale e lavorazioni diverse), che hanno ripreso il lavoro tra lunedì e giovedì, lo spettro della crisi dovrebbe, dunque, essere lontano.

Il gruppo, guidato negli ultimi due anni da Aldo Sala, va meglio. L'anno scorso ha chiuso con una perdita di 4 miliardi e mezzo contro i 6,3 miliardi del '78 e, salvo imprevisti, dovrebbe arrivare [illegible] pareggio nel 1981. Una prospettiva realistica che ha le radici nella ristrutturazione aziendale andata [illegible] porto [illegible] traumi: chiusura del vecchio stabilimento torinese in via Leoncavallo, vendita di alcuni immobili; indebitamento alleggerito; crescita del fatturato.

Proseguono intanto le trattative per la ricerca di un nuovo partner, ma senza fretta. *«Non abbiamo intenzione di forzare i tempi* — spiegano in direzione — *preferiamo valutare con calma tutte le possibilità per scegliere la strada migliore».*

Il pneumatico tira, dunque, nonostante la crisi dell'auto? Sembra di sì. Le ragioni sono molte. Dall'Europa si sono ritirati i colossi americani della gomma, in Italia le immatricolazioni d'automobili non stanno andando male, sempre in Europa tagli e razionalizzazioni attuati da concorrenti hanno permesso di allargare il mercato e le vendite Ceat sono cresciute sensibilmente.

*«Nel complesso* — spiegano i dirigenti — *ci avviamo a produrre, con due stabilimenti, la stessa quantità di pneumatici che prima venivano sfornati da tre fabbriche. Nei primi sei mesi di quest'anno il fatturato è superiore a quello del 1979 nello stesso periodo».* Una crescente affermazione sui mercati nazionali ed esteri che conferma la validità di un prodotto e ne accredita ulteriormente l'immagine.

Per mantenere questa tendenza positiva al sindacato — che ne discuterà nei prossimi giorni — è stato chiesto di lavorare al sabato (analogamente a quanto avviene alla Pirelli): circa una ventina di giornate nell'anno.

C'è da essere ottimisti anche se l'azienda va [illegible] *«Non sono rose e fiori* — insistono — *per ora nel settore pneumatici riduciamo le perdite ma i prezzi sono ancora bassi rispetto ai costi di produzione. Per quel che ci riguarda facciamo del nostro meglio per una maggior efficienza e un miglior utilizzo delle macchine. Negli ultimi mesi abbiamo assunto 80 persone ad Anagni e 30 ad Ascoli».*

Più preoccupante la situazione nel comparto «cavi», il fiore all'occhiello del gruppo (il fatturato è cresciuto del 38% nel 1979). Il rallentamento prima e poi il taglio delle commesse telefoniche si è fatto sentire pesantemente. *«Continuiamo a produrre anche senza ordini* — dice la Ceat — *ma non si può andare avanti all'infinito. Il male peggiore è l'incertezza, che non permette di programmare».*

Prospettive positive dunque, con due incognite: la risposta del sindacato e le scelte governative per la telefonia.

**Francesco Bullo**

### Riferiti al periodo dall'80 all'83

## *Piano Iri: 570 miliardi per gli oneri indiretti*

**ROMA — Ammonta a 570 miliardi di lire la spesa che l'Iri dovrà sostenere nel periodo '80-'83 per far fronte ai cosiddetti «oneri indiretti». La cifra — riportata nel nuovo piano quadriennale dell'istituto, che prevede tra l'altro nuovi investimenti per 19 mila miliardi e 15 mila posti di lavoro in più — evidenzia quelle particolari voci di costo che gravano sull'impresa pubblica in quanto tale, a causa di obblighi di legge o di specifiche esigenze di natura extraziendale, e dalle quali invece l'impresa privata è esente o è colpita in misura inferiore (in tal caso è però considerata soltanto la differenza in più).**

**Del totale, 225 miliardi di lire sono costituiti da oneri indiretti, che gravano su progetti di investimento effettuati in base alla «675»: 159 miliardi per il gruppo Finsider e 65 per il gruppo Stet. Per la Finsider gli oneri derivano essenzialmente da vincoli urbanistici e da vincoli nella gestione del personale, mentre per la Stet nascono soprattutto dalla carenza di contributi in conto capitale e di finanziamenti previsti dalla «675».**

**A questi oneri subordinati a situazioni determinate dalla legge di riconversione industriale (la 675 appunto), si aggiungono quelli derivanti da disposizioni di legge o da atti dell'autorità amministrativa. Si hanno così 44 miliardi per il gruppo Finmeccanica, settore energia (ritardi nel programma nucleare), 5 miliardi per il gruppo Finmare (disparità del trattamento pensionistico per il personale, imposto da una legge del '67) e 18 miliardi per la tangenziale di Napoli (mancato aumento delle tariffe).**

## Grundig Milano presidiata dagli operai

MILANO — Da questa mattina i lavoratori dello stabilimento «Grundig» di Binasco (Milano) hanno organizzato un «presidio» davanti ai cancelli dello stabilimento. L'azione sindacale è cominciata al termine di una assemblea che si è svolta all'interno dello stabilimento e durante la quale sono stati esaminati gli sviluppi della vertenza in corso nel gruppo.

### Il presidente Confapi

## «Caso Indesit compromette 15.000 posti dell'indotto»

**ROMA — La crisi Indesit (l'azienda che ha messo in cassa integrazione 11 mila dei 12 mila dipendenti) può pregiudicare altri 15 mila posti di lavoro nell'indotto.**

**E' quanto ha dichiarato il presidente della Confapi, Spinella, sottolineando che «tutti parlano dei dipendenti della Indesit e dimenticano le piccole e medie aziende sub-fornitrici di questa impresa che vantano crediti scaduti e in scadenza per circa 200 miliardi di lire e che assicurano occupazione a 15 mila lavoratori».**

**«Purtroppo — ha proseguito Spinella — è questa la situazione in cui versa tutto l'indotto. I problemi di molte piccole e medie industrie che producono direttamente per il mercato sia interno che estero, richiedono, in questo momento, una ricalibratura delle misure di politica economica e finanziaria più attenta alle esigenze di questo particolare comparto».**

**Riguardo alla ripresa autunnale Spinella ha detto che quest'anno il mondo produttivo si trova in una situazione particolarmente difficile anche rispetto alla solita incertezza che caratterizza questo periodo. «Le difficoltà di natura politica, la crisi dei grandi colossi della petrolchimica e del parastato, i nodi strutturali presenti nell'economia italiana sono oggi aggravati dalle note vicende dell'auto, degli elettrodomestici bianchi e dalle incerte prospettive dei comparti produttivi tradizionali come l'abbigliamento, l'arredamento, l'edilizia».**

**«Di fronte a tale situazione — ha concluso Spinella — il governo tenta con strumenti inadeguati e tardivi di contenere l'inflazione ricorrendo a manovre creditizie e fiscali che non incidono sul processo di appesantimento dell'economia generale del Paese».**

### Le aziende produttrici non escludono la cassa integrazione

# *Macchine per scarpe, c'è la crisi*

**Si è lavorato bene fino a giugno, poi gli ordini sono diminuiti - In difficoltà anche altri Paesi**

VIGEVANO — La crisi che ha investito il comparto calzaturiero italiano è destinata a coinvolgere anche il settore che dietro l'immagine del «made in Italy» si è via via imposto pur esso a livello mondiale, ossia quello delle macchine e degli accessori.

Alla domanda se ciò sia vero la risposta è chiara. *«Senz'altro* — afferma Beppe Molina, [illegible] anni, contitolare di un'officina che produce queste macchine con all'attivo 25 anni in questo campo — *in quanto quando manca lavoro i calzaturieri non acquistano».*

*«Il fenomeno* — continua Molina — *in alcune zone del Paese è in atto da tempo. E' il caso delle Marche, che in questo campo ha assunto dimensioni ampie, della Toscana, e dello stesso Veneto».*

La produzione di macchine è destinata più all'estero o al mercato interno? *«Diciamo che mediamente è ripartita per metà anche se ci sono aziende che hanno una prevalenza verso l'esportazione».*

In quale modo e quando si potranno toccare con mano le conseguenze di un calo di produttività nel vostro campo? *«Si è lavorato a pieno ritmo fino a giugno ma nel frattempo gli ordini sono diminuiti non solo rispetto al primo semestre dell'anno scorso ma anche rispetto a due anni fa».*

C'è quindi il timore di doversi affidare alla cassa integrazione dopo l'estate? *«E' una eventualità da non escludere».* Ma si è ancora in attesa di conoscere l'esito delle ordinazioni che potrebbero essere state raccolte all'estero negli ultimi tempi. *«Personalmente ritengo che non dovrebbero essere sufficienti per garantire la continuità di lavoro come è avvenuto finora. D'altronde questa è una flessione* — prosegue — *che era stata preventivata già per il 1979. Poi c'è stato qualcosa che ha fatto allungare di un anno il periodo favorevole».*

E' possibile avere un rilievo più dettagliato sulle cause del calo di domanda di macchine dall'estero? *«Una è la crisi che da tempo ha investito Paesi di tradizione calzaturiera quali la Spagna e la Grecia, per rimanere in Europa. Ultimamente in difficoltà vi è anche il Giappone. E' diminuita la richiesta di scarpe e di stivali dagli Stati Uniti e i fabbricanti del Paese del Sol Levante hanno ridotto conseguentemente la domanda».*

Per quanto riguarda il Sudamerica esso rappresenta un'area geografica dove i fabbricanti italiani avrebbero buone prospettive di vendita. *«I risultati al momento sono ancora limitati».* Proprio in questi giorni i nostri operatori stanno sondando, come ogni anno in questo periodo, il Venezuela, la Colombia, il Messico e il Brasile. *«In Brasile* — replica Molina — *è diventato però problematico vendere per gli elevati costi doganali. Chi compra deve versare in banca un valore pari al prezzo della macchina. Dove si intravede una prossima possibilità di lavoro è invece in Argentina. E' un fatto nuovo».*

**Giancarlo Rolandi**

## PRESTITI OBBLIGAZIONARI INDICIZZATI

A CURA DELLA ERSEL FINANZIARIA MOBILIARE TORINO

| Titolo | Corso al 29-8 | Cedola semestrale: minima garantita | Cedola semestrale: [illegible] | Tipo di indicizzazione - del capitale (A) - degli interessi (B) | Rendimento immediato | Rendimento ultimi 180 giorni (1) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Enel '74/81 Ind. | [illegible] | 4 — | 7,45 | A B | 11,53 | 17,83 |
| Enel '76/83 » | 117,70 | 5 — | 7,20 | A B | 12,81 | 15,58 |
| Enel '77/84 » | 115,25 | 5 — | 7,20 | A B | 12,89 | 12,42 |
| Enel '77/84 » II | 115,05 | 5 — | 7,20 | A B | 12,81 | 11,92 |
| Cct 1/12/80 | 99,75 | 6,15 | 7,25 | B | 15,08 | 15,17 |
| Cct 1/3/81 | 99,35 | 6,15 | 6,80 | B | 15,45 | 13,71 |
| Cct 1/7/81 | 99,45 | 6,15 | 7,30 | B | 15,22 | 15,76 |
| Cct 1/10/81 | 98,85 | 6,15 | 7,05 | B | 14,77 | 15,24 |
| Cct 1/12/81 | 98,50 | 6,15 | 7,25 | B | 15,25 | 14 — |
| Cct 1/5/82 | 97,60 | 6,15 | 7,10 | B | 15,06 | 14,80 |
| Cct 1/7/82 | 97,60 | 6,15 | 7,30 | B | 15,52 | 14,42 |
| Cct 1/10/82 | 97,30 | 6,15 | 7,05 | B | 15,02 | 13,36 |
| Cct 1/1/82 | 98,45 | 6,35 | 7,30 | B | 15,38 | 12,40 |
| Cct 1/1/83 | 97,80 | 6,35 | 7,30 | B | 15,49 | 12,16 |
| Cct 1/3/82 | 98,80 | 6,35 | 7,70 | B | 16,19 | — |
| Cct 1/5/82 II | 99,05 | 6,75 | 8 — | B | 16,81 | — |
| Cct 1/6/82 | 99,45 | 6,75 | 8 — | B | 16,74 | — |
| Cct 1/7/82 II | 99,75 | 6,75 | 8 — | B | 16,68 | — |
| Cct 1/8/82 | 99,80 | 6,75 | 8 — | B | 16,67 | — |
| Montedison ipotec. | 141,10 | 6,75 | 6,75 | A | 7,80 | 12,45 |
| IMI indicizz. | — | 6,50 | 8 — | B | — | — |
| S. Paolo Ecu | 97,05 | 9 — | 9 — (ced. annuale) | A B | 8,35 | 11,73 |

I rendimenti sono al netto delle ritenute fiscali.
(1) Il rendimento è stato calcolato ipotizzando un investimento di L. 100 all'inizio del periodo, tenendo conto delle variazioni di prezzo e degli interessi.

### Per l'indice un balzo del 2,18%

# Nuovo sprint della Borsa Fiat nel gruppo di testa

*MILANO — Mercato in rialzo con scambi in discreto aumento. Dopo un'apertura caratterizzata da qualche contrasto e scambi tranquilli, il mercato ha riacquistato vigore sino a terminare sui massimi della giornata nel contesto di un'attività più dinamica.*

*Messi da parte alcuni timori relativi alla liquidazione di agosto (in programma lunedì prossimo) le iniziative del denaro sono tornate a farsi consistenti e, insieme a un buon numero di ricoperture di posizioni al ribasso, hanno spinto ancora all'insù i corsi di molti valori recentemente in battuta come Snia, Pirelli, Montedison e Finsider. Migliori anche le Fiat e in generale gli assicurativi.*

*Verso la chiusura le Snia ord. hanno messo a segno un ulteriore rialzo del 3,6%, le Pirellone uno del 3,9%, le Montedison [illegible] del 2,7%.*

*Sempre in tensione Finsider X +9,1%, e le controllate Dalmine +4,5% e Italsider +2,4%. Le Fiat ord., che nel dopoborsa hanno toccato un massimo di 1765, hanno chiuso a 1749 [illegible] una plusvalenza del 2,8%. Le Fiat priv. sono salite del 2,1%, le Ifi del 2,3% e le Ifil dell'1,3%.*

*Fra gli assicurativi, in denaro Ausonia +4,6%, Latina priv. e Incendio +3,6%, Toro +3,7%, Generali +2,4%, Toro priv. +1,5%, Sai e Ras +1,4%.*

*Nel comparto bancario modesti rialzi per B.co Lariano +1,5%, Credit +1,1% e B.co Roma +1%, in ribasso Comit —2,1%.*

*Ancora forti oscillazioni per le Rinascente (ieri [illegible] salite del 6,1% col titolo ord. e del 5,1% con quello priv.), in recupero le Olivetti (+2,3% le ord. e +1,5% le priv.).*

*Sempre molto ferme Agricola +2,8% ed Eridania +2,2% da segnalare inoltre i rialzi di Caffaro +5,2%, De Angeli +4,9%, Borgosesia ord. +4,5%, Saffa +4,2%, Bastogi +2,3%, E. Marelli +3,1%, Magneti Marelli +2,9%, Ciga e Centrale +2,7%, Imm. Roma +2,5%, Pozzi Ginori ord., Pierrel +2,2% e Sip +2,1%.*

*In controtendenza Eternit priv. —14%, Borgosesia risp. —13,3%, Broggi Izar —4%, Invim —3,3%, Sarom —3,3%, Acqua marcia —2,9%, Gilardini —2,7%, Pozzi Ginori risp. —2,4% e Buton —2%.*

*Nel reddito fisso deboli Cct e Bt con attività molto scarse. Contrastate le convertibili.*

*La settimana è terminata a Torino con il mercato sui massimi dell'anno, l'indice «Il Sole-24 Ore» è passato da 55,15 a 56,35 (+2,18), in una seduta molto attiva per i titoli industriali, fra i quali si sono posti in evidenza Viscosa, Fiat, Montedison, Sip, Italsider, Italgas. In consistente progresso anche parte dei finanziari, con Invest e Finsider in testa. Su basi ferme gli assicurativi. Reddito fisso calmo.*

## Collaborazione Snamprogetti con l'Angola

ROMA — La «Snamprogetti», società di progettazione dell'Eni, ha firmato con la «Sonangol» (Sociedade nacional de combustiveis de Angola) un nuovo contratto di collaborazione. Ne dà notizia un comunicato dell'Eni.

Il contratto prevede l'assistenza della società italiana nella gestione dei progetti, nell'addestramento e nella formazione dei quadri angolani e nell'organizzazione di un dipartimento di studi e progettazione.

## Agip petroli costruirà in Iraq rete distributori

ROMA — L'Agip petroli del gruppo Eni ha firmato con la Sodopag, la società di stato irachena incaricata della commercializzazione dei prodotti petroliferi in Iraq, un contratto che prevede la fornitura chiavi in mano di una rete di distribuzione stradale.

La commessa, il cui valore è di circa 40 milioni di dollari, prevede l'impiego di materiali di fabbricazione italiana.

## MONETE E METALLI

| | |
|---|---|
| Sterlina v.c. | 187.000-197.000 |
| Sterlina n.c. | 208.000-218.000 |
| Marengo it. | 140.000-150.000 |
| Marengo sv. | 125.000-135.000 |
| Marengo fr. | 149.000-161.000 |
| Marengo bel. | 125.000-135.000 |
| 20 Doll. oro | 670.000-720.000 |
| [illegible] Pesos cil. | 310.000-340.000 |
| 50 Pesos mess. | 710.000-750.000 |
| Krugerrand | 590.000-640.000 |
| Oro fino (*) | 17.390-17.550 |
| Argento (*) | 445-446 |
| Platino (*) | 18.940-18.200 |

(*) Per grammo, iva esclusa.

## REDDITO FISSO A TORINO

| Titoli | 29-8 | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 63 | — |
| Edil. Scol. 5,50% 66 | 83 | — |
| » » 5,50% 69 | 80 | — |
| » » 6% 70 | 78 | — |
| » » 6% 71 | 76 | — |
| » » 6% 72 | 70 | — |
| » » 9% 75/90 | 74 | — |
| » » 9% 76/91 | 78 50 | — |
| » » 10% 77/92 | 82 80 | — |
| C. Cr. Tes. 1/6/80 | — | |
| » » » 1/9/80 | — | — |
| » » » 1/12/80 | 99 55 | — |
| » » » 1/3/81 | 98 80 | + 0 55 |
| » » » 1/5/82 | 97 40 | — |
| » » » 1/7/81 | 99 70 | — 0 20 |
| » » » 1/7/82 | 97 40 | — |
| B.T.N 5,50% 1982 | — | — |
| B.T.Q. 10% 1981 | 98 20 | + 0 40 |
| » 12% 1982 I | 95 75 | — |
| » 12% 1982 II | 94 80 | + 0 30 |
| » 12% 1983 | 92 | — 0,30 |
| » 12% 1984 I | 92 80 | — |
| » 12% 1984 II | 92 80 | — 0 20 |
| » 12% 1987 | 90 60 | — |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Enel 6% '68 II | 75 | — |
| » » '69 II | 67 40 | — |
| » 7% '73 | 63 10 | — |
| Enel '74 indicizz. | 133 | — |
| » 10% '75 II | 93 80 | + 1 20 |
| » '77 ind. II | 114 80 | — |
| » 12% '78 I | 92 | — |
| » 12% '78 II | 91 90 | — |
| I.R.I. 6% '64 | 86 60 | — |
| I.R.I. 6% '65 | 85 90 | + 0 70 |
| Autostrade 6% '68 I | 69 80 | — |
| » 6% '69 | 67 20 | — |
| » 7% '72 | 74 60 | — |
| OO.PP. 6% | 55 25 | + 0 15 |
| » 7% | 54 | — 0 60 |
| » 6% Auto '75 | 58 | — |
| » Int. SL 6% IV | 67 60 | — |
| » Int. SL 7% IV | 63 50 | — |
| » Anas 6% 66 | 54 40 | — |
| » » 7% 72 I | 58 20 | — |
| » Autostr. 7% II | 56 | — |
| FF.SS. 6% '66 I | 76 60 | — |
| » 6% '67 | 73 10 | — |
| » 7% 72 II | 71 70 | — |

| Titoli | 29-8 | Variaz. |
|---|---|---|
| A.F.S. 7% '70 | 87 | — |
| » 10% '75 II | 92 50 | — |
| P.S.Agr. 6% Sp VIII | 87 | + 0 50 |
| » 7% II | 65 50 | — |
| ICIPU ventl. 6% | 72 50 | — |
| » » 7% I | 86 | — |
| Imi XXVI 6% | 71 10 | — |
| » XXIX 7% | 72 30 | — |
| » XXXIII 7% | 72 50 | — |
| » XXXVIII 7% | 83 90 | — |
| » XLII 9% | 86 50 | — |
| » IL 10% | 77 20 | — |
| Isveimer 7% '71 XIX | 75 30 | — |
| » 6% XIII | 87 70 | — |
| Torino Aem 5,50% 60 | 81 | — |
| » » 5,50% 62 | 81 | + 0 40 |
| S. Paolo 5% | 65 | — |
| » » 5% conv. | 58 | — |
| S. Paolo 6% | 61 | — |
| » » 7% | 78 50 | — |
| » » 9% | 84 50 | — |
| » O.P. 5% ex 5% | 57 | — |
| » » 6% | 58 50 | — |
| » » 7% | 68 | — |
| » » 9% | 78 | — |
| Banco Napoli 6% | 85 20 | — |
| Cr. F. Sicilia 6% | — | — |
| Cr. I. Sar. 6% '69 | 84 90 | — |
| » » 7% '70 | 85 80 | — |
| C. R. PP.LL. 6% | 59 70 | — |
| M. Paschi 6% | 88 | — |
| F. Piem. V.A. 6% | 82 | — |
| Fiat 5,50% '60 | — | — |
| Olivetti 9,50 '62 II | 91 | — |
| Catini 5,50% '62 | — | — |
| Montedison ip. 13,50% | — | — |
| Viscosa 6% '64 | 90 | — |
| Rumianca 5,50 '62 | — | — |
| Città Milano 10% '75 | 85 80 | — |
| RIV 5,50% | 87 20 | — |
| Lancia 5,50% '62 | — | — |
| Tor.-Sav. 5,50% | 89 | — |
| **OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI** | | |
| M. Olivetti 12% | [illegible] | — 6 50 |
| M. Sip 7% | 80 80 | — |
| M. Viscosa 7% | 105 50 | + 0 70 |
| Liquigas 7,50% '7[illegible] | — | — |
| Iri Stet 7% 73/88 | 81 | — |
| S. Paolo II. 12% | 102 | — 0 50 |

## I CAMBI DELLE VALUTE

| Valute estere | Banconote (Milano) 29-8 | Banconote (Milano) 28-8 | Esportazione (Milano) 29-8 | Esportazione (Milano) 28-8 | Ufficiale Uic (Milano-Roma) 29-8 | Ufficiale Uic (Milano-Roma) 28-8 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 856 | 853 | 852,30 | 853,80 | 852,25 | 853,75 |
| Dollaro Usa t.p. | 800 | 800 | — | — | — | — |
| Dollaro canadese | 725 | 725 | 738,15 | 738,50 | 737,95 | 738 |
| Dollaro canadese t.p. | — | — | — | — | — | — |
| Marco tedesco | 467 | 467 | 476,60 | 476,39 | 476,60 | 476,37 |
| Fiorino olandese | 427 | 427 | 437,45 | 437,20 | 437,45 | 437,20 |
| Franco belga | 28,50 | 28,50 | 29,685 | 29,66 | 29,687 | 29,686 |
| Franco francese | 202 | 202 | 204,90 | 205 | 204,85 | 204,27 |
| Sterlina | 2030 | 2030 | 2037,6 | 2042,40 | 2037,3 | 2042,8 |
| Lira irlandese | 1730 | 1730 | 1792,5 | 1788,50 | 1789,7 | 1787,8 |
| Corona danese | 148 | 148 | 153,97 | 153,80 | 153,93 | 153,88 |
| Corona norvegese | 169 | 169 | 176 | 175,48 | 175,95 | 176,84 |
| Corona svedese | 195 | 195 | 204,45 | 204,71 | 204,47 | 204,78 |
| Franco svizzero | 505 | 505 | 517,32 | 516,90 | 517,40 | 517,16 |
| Scellino austriaco | 66,75 | 66,75 | 67,255 | 67,277 | 67,267 | 67,288 |
| Escudo portoghese | 15,90 | 15,90 | 17,10 | 17,10 | 17,15 | 17,15 |
| Peseta spagnola | 10 | 10 | 11,74 | 11,732 | 11,743 | 11,729 |
| Yen giapponese | 3,20 | 3,20 | 3,812 | 3,80 | 3,813 | 3,802 |
| Dinaro taglio gr. | 28,50 | 28,50 | — | — | — | — |
| Dracma taglio gr. | 18,25 | 18,25 | — | — | — | — |
| Dollaro australiano | 890 | 890 | — | — | — | — |

## QUOTAZIONE BOT

| | Giorni | Prezzo | Tasso |
|---|---|---|---|
| 31/10/80 | | non rilevato | |
| 28/11/80 | 88 | 96,543 | 14,65 |
| 30/12/80 | 119 | 95,352 | 14,95 |
| 31/1/81 | 151 | 94,047 | 15,30 |
| 28/2/81 | 179 | 92,970 | 15,40 |
| 31/3/81 | 210 | 91,861 | 15,40 |
| 30/4/81 | 240 | 90,778 | 15,45 |
| 30/5/81 | 270 | 89,743 | 15,45 |
| 30/6/81 | 301 | 88,666 | 15,50 |
| 31/7/81 | 332 | 87,640 | 15,50 |
| 29/8/81 | 361 | 86,708 | 15,50 |

## FONDI D'INVESTIMENTO

| Quotazioni 29-8 | | Riac. | Emiss. |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | — | — |
| Capital Italia | » | 13,28 | — |
| Fonditalia | » | 19,24 | — |
| Interfund | » | 12,85 | — |
| Int. S. Fund | » | 8,89 | — |
| Italamerica | » | 14,18 | 14,61 |
| Italfortune | » | 11,39 | 12,07 |
| Italunion | » | 10,57 | 11,52 |
| Mediol. Sel. | » | 14,88 | 15,93 |
| Rominvest | » | 15,15 | 16,08 |
| Tre R | lire | 9488 | — |
| Eur '89 | fr. sv. | 165,42 | — |

## ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

| Mercati | 28-8 | 29-8 |
|---|---|---|
| Londra | 636,00 | 631,50 |
| Zurigo | 637,00 | 633,00 |
| Parigi | 641,05 | [illegible] |
| New York | 657,54 | 653,34 |
| Milano (lire al grammo) | 17.550 | 17.500 |
| Hong Kong | [illegible] | [illegible] |

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

## LIRA INTERBANCARIA

| Periodo | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| [illegible] | 16,375 | 16,875 |
| 7 gg | 16,000 | 16,500 |
| 15 gg | 16,000 | 16,500 |
| 1 mese | 16,500 | 17,000 |
| 2 mesi | 17,000 | 17,500 |
| 3 mesi | 17,125 | 17,625 |
| 6 mesi | 17,375 | 17,875 |

A cura dell'Ist. [illegible] S. Paolo

| Valute | Zurigo (in fr. sv.) 28-8 | Zurigo (in fr. sv.) 29-8 | Francoforte (in marchi) 28-8 | Francoforte (in marchi) 29-8 | Londra (per sterlina) 28-8 | Londra (per sterlina) 29-8 | Parigi (in fr. fr.) 28-8 | Parigi (in fr. fr.) 29-8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro | 1,6475-1,6490 | 1,6550-1,6570 | 1,7860-1,7880 | 1,7965-1,7975 | 2,3880-2,3900 | 2,3950-2,3960 | 4,1505-4,1606 | 4,1595-4,1705 |
| Franco svizzero | — | — | 108,42-108,58* | 108,45-108,63* | 3,9260-3,9330 | 3,9450-3,9535 | 252,10-252,74* | 251,93-252,57* |
| Franco francese | 39,574-39,639* | 39,583-39,668* | 42,94-43,01* | 43,04-43,13* | 9,9200-9,9300 | 9,9590-9,9700 | — | — |
| Marco | 92,100-92,236* | 92,042-92,204* | — | — | 4,2650-4,2735 | 4,2625-4,3000 | 232,45-233,03* | 232,07-232,65* |
| Sterlina | 3,9329-3,9376 | 3,9555-3,9620 | 4,275-4,285 | 4,292-4,302 | — | — | 9,9340-9,9560 | 9,9525-9,9745 |
| Yen | 0,7549-0,7562* | 0,7549-0,7566* | 0,8200-0,8213* | 0,8170-0,8183* | 520,65-521,15 | 526,85-527,60 | 1,9082-1,9136* | 1,8934-1,9040* |
| Lira | 0,1933-0,1935* | 0,1937-0,1940* | 2,097-2,101** | 2,102-2,107** | 2034-2038,9 | 2042,7-2046,8 | 4,6720-4,6850** | 4,6700-4,6830** |

* per cento   ** per mille unità

## LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

| Titoli | 29-8 | Variaz. | Quantità trattate |
|---|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | | |
| Alivar | [illegible] | — | 2000 |
| Bonifiche Ferr. | 22200 | — 700 | 1200 |
| Chiari & Forti | 7225 | + 24 | 1550 |
| Eridania | 12990 | + 290 | 35000 |
| Imm. Vittoria | 14020 | — 110 | 600 |
| Ind. Buitoni P. | 3200 | — [illegible] | 2500 |
| Sarmide ord. | 135 | + 5 | 75000 |
| Sarmide priv. | 102 | + 4 | 35000 |
| Sarmide risp. | 147 50 | — 1 25 | — |
| **ASSICURATIVI** | | | |
| Alleanza Ass. | 32250 | + 250 | 7100 |
| Assicur. Ital. | 44500 | + 350 | 3100 |
| Ausonia | 2669 | + 115 | 6000 |
| C. Ass. Mi ord. | 13865 | + 190 | 6300 |
| C. Ass. Mi priv. | 13310 | + 10 | [illegible] |
| C. Latina ord. | 910 | + 10 | 25000 |
| C. Latina priv. | 701 | + 26 | 9000 |
| FIRS | 2920 | — 21 | — |
| Generali | 78450 | + 1800 | 30725 |
| Italia Ass. | 22900 | — 100 | 2800 |
| L'Abeille Ital. | 40500 | + 600 | 1100 |
| Fondiaria Inc. | 13800 | + 500 | 9700 |
| Fondiaria Vita | 48000 | — 200 | 5800 |
| RAS | 160000 | + [illegible] | 3925 |
| SAI | 32450 | + 455 | 19000 |
| Toro Ass. ord. | 16450 | + 445 | 8200 |
| Toro Ass. pr. | 13200 | + 261 | 12800 |
| **BANCARI** | | | |
| B. Comm. Ital. | 20350 | — 445 | 10200 |
| Banco Roma | 20410 | + 210 | 6400 |
| Banco Lariano | 6800 | + 101 | 31000 |
| Cred. Italiano | 2680 | + 31 | 120000 |
| Cred. Varesino | 8000 | + 30 | 10550 |
| Interbanca pr. | 20270 | — 100 | 12800 |
| Mediobanca | 65600 | + 300 | 7425 |
| **CARTARI - EDITOR.** | | | |
| Binda | 1150 | — 38 | 3500 |
| Burgo ord. | 6700 | + 90 | 23000 |
| Burgo priv. | 6250 | + 20 | 3800 |
| De Medici | 614 25 | — 3 25 | 6000 |
| Mondadori pr. | 3560 | + 5 | 3500 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | | |
| Cementir | 1531 | — | — |
| Pozzi-Ginori | [illegible] | + 2 | 110000 |
| Pozzi-Ginori r. | 121 | — 3 | — |
| [illegible] | 485 | — | 2000 |
| Eternit pref. | 515 | — 84 | 500 |
| Italcementi | 28130 | + 130 | 12900 |
| Italcementi r. | 25500 | — 500 | 50 |
| Unicem | 12900 | + 150 | [illegible] |
| **CHIMICI** | | | |
| Anic | 10 | — | 500000 |
| Brioschi | 1785 | + 5 | 9000 |
| Caffaro | 728 | + 38 | 315000 |
| Farmit. Erba o. | 3390 | — 10 | 1500 |
| Farmit. Erba p. | 3270 | + 10 | 8900 |

| Titoli | 29-8 | Variaz. | Quantità trattate |
|---|---|---|---|
| Italgas | 940 | + 9 | 174000 |
| Lepetit | 34050 | + 150 | 600 |
| Lepetit priv. | 32750 | + 250 | 100 |
| Liquigas | — | — | — |
| Liquigas priv. | — | — | — |
| Liquigas risp. | — | — | — |
| Mira Lanza | 19300 | | 5100 |
| Montedison | 165 25 | + 4 50 | 5810000 |
| [illegible] | 3480 | — 10 | — |
| [illegible] | 930 | + 20 25 | 115000 |
| Rumianca | — | | |
| Saffa | 7090 | + 291 | [illegible] |
| Saffa risp. | 6400 | + 50 | [illegible] |
| Siossigeno | 12750 | + 140 | 5300 |
| **COMMERCIO** | | | |
| La Rinasc. ord. | 265 | + 13 | 1580000 |
| La Rinasc. p. | 160 25 | + 10 50 | 1340000 |
| Silos Genova | 3959 | + 89 | 500 |
| Standa | 1785 | — 10 | 8000 |
| **COMUNICAZIONI** | | | |
| Alitalia priv. | 1230 | — 20 | 2000 |
| Ausiliare | 11020 | — 180 | 1000 |
| Autostr. To-Mi | 1450 | + 30 | 2000 |
| Italcable | 10750 | — | 7000 |
| NAI | 198 | — 2 | 535000 |
| Nord Milano | 1490 | — | — |
| SIP | 1205 | + 35 | 116500 |
| **ELETTROTEC.** | | | |
| Magneti M. o. | 521 | + 15 | 9000 |
| E. Marelli | 325 | + 10 | 125000 |
| Superpila | — | — | — |
| Tecnomasio | 410 | + 8 | 30000 |
| **FINANZIARI** | | | |
| Acqua Marcia | 1170 | — 35 | 18500 |
| Agricola | [illegible] | + 500 | 4500 |
| Bastogi IRBS | 584 | + 19 | 795000 |
| Bonif. Siele | 22750 | — 40 | 7400 |
| Borgosesia o. | 3900 | + 170 | 1000 |
| Borgosesia r. | [illegible] | — 400 | 200 |
| Buton | [illegible] | — 130 | 2400 |
| La Centrale | 13300 | + 350 | 27600 |
| Fin. E. Breda | 1479 | — 1 | 26000 |
| Finmare | 72 | + 2 | 20000 |
| Finsider | 86 25 | + 7 25 | 540000 |
| Generalfin | 709 | + 8 | 15000 |
| GIM | 5400 | — 100 | 500 |
| IFI priv. | 2838 | + 88 | 82500 |
| IFIL | 4045 | + 50 | 17300 |
| Invest | 2702 | + 7 | 144500 |
| Mittel | 1265 | + 15 | 2000 |
| Partec. Finanz. | 450 | — | 1000 |
| Pirelli & C. | 2801 | + 21 | 101500 |
| Pirelli SpA | 940 | + 38 | 796000 |
| Proling | — | — | — |
| Reina | 10550 | — | — |
| Reina risp. | 10800 | — | — |
| Riva Finanz. | 6850 | — 30 | 600 |
| Sarom | 1200 | — [illegible] | 25000 |
| [illegible] | 2540 | — | 30000 |
| SMI | 4235 | — 30 | 8000 |
| Stet | 1259 | + 2 | 88000 |

| Titoli | 29-8 | Variaz. | Quantità trattate |
|---|---|---|---|
| **IMMOBILIARI** | | | |
| [illegible] | 6500 | — 90 | 13900 |
| B.I.I. ord. | 754 | + 8 | 548000 |
| B.I.I. priv. | 745 | + 3 | 89000 |
| COGE | 2340 | + 24 | 15000 |
| Cond. Acqua | 174 | — 1 | 25000 |
| De Angeli Frua | 10700 | + 500 | 500 |
| [illegible] | 1408 | + 2 | [illegible] |
| G. Imm. Sogene | 1830 | + 45 | 203000 |
| [illegible] Ed. | 15250 | + 50 | 500 |
| ISVIM | 6800 | — 200 | — |
| Milano Centr. | 55500 | — 400 | 250 |
| Risanamento | 15820 | — 130 | 7000 |
| SIFA | 1182 | + 22 | 205000 |
| **MECCANICI - AUTOM.** | | | |
| FIAT ord. | 1749 | + 49 | 1007000 |
| FIAT priv. | 1328 | + 28 | 185500 |
| Franco Tosi | [illegible] | + 250 | 1750 |
| Gilardini | 3301 | — 94 | 4500 |
| Olivetti ord. | 2150 | + 49 | 442000 |
| Olivetti priv. | 1605 | + 25 | 66000 |
| Westinghouse | 18000 | — | 500 |
| Worthington | 3789 | — 10 | 9000 |
| **MINERARI ED ESTRATTIVI** | | | |
| Broggi-Izar | 1870 | — 80 | 1000 |
| Dalmine | 109 75 | + 4 75 | 220000 |
| Falck ord. | [illegible] | — 100 | 4000 |
| Falck pr. | 4000 | — 60 | 1900 |
| Ilssa-Viola | 1830 | + 10 | 1000 |
| Italsider | 373 | + 9 | 435000 |
| La Magona | 2496 | — 24 | 7000 |
| Pertusola | 1610 | — [illegible] | 2500 |
| Trafilerie | 1274 | + 29 | 28000 |
| **TESSILI** | | | |
| Cont. e Zinelli | 32 75 | — 2 25 | 350000 |
| Cantoni | 6940 | + 10 | 7200 |
| Cucirini | 2850 | + 30 | 5500 |
| Cascami Seta | 5840 | + 10 | 200 |
| FISAC | 2160 | — 20 | 3000 |
| Linif. e Can. o. | 1325 | — 15 | 10000 |
| Linif. e Can. r. | 1180 | + 9 | 5000 |
| Marzotto priv. | 1625 | — | — |
| Olcese Venez. | 54 | — | 100000 |
| Rotondi | 21480 | — 20 | — |
| Snia Visc. o. | 890 | + 31 | 290000 |
| Snia Visc. p. | 660 | + 5 | [illegible] |
| Unione Man. | 25200 | + 200 | 100 |
| **DIVERSI** | | | |
| Acq. De Ferrari | 2130 | + 9 | 4500 |
| Acq. De Ferr. r. | 2475 | — 24 | — |
| Acqua Potabili | [illegible] | + 49 | 11000 |
| Calzat. Varese | 6750 | — | — |
| CIGA | 4300 | + 115 | 143000 |
| CIR | [illegible] | + 140 | [illegible] |
| Pacchetti | [illegible] | + 0 50 | 30000 |
| Terme Acqui | 731 | — 4 | — |
| Trenno | [illegible] | — 17 | 10000 |
| **ESTERI** | | | |
| Bowring | 3410 | — | — |

## LE AZIONI A TORINO

| Titoli | 29-8 | Variaz. |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 9300 | — |
| Eridania | 12600 | — |
| Florio | 549 | + 18 |
| Imm. Agr. Vittoria | 14000 | — 500 |
| Romana Zuccheri | | |
| **ASSICURATIVI** | | |
| C. Ass. Milano ord. | [illegible] | — |
| C. Ass. Milano priv. | 13400 | — |
| Comp. Latina ord. | 880 | — |
| Comp. Latina priv. | 725 | — |
| Generali | 75000 | — 400 |
| RAS | 179500 | — 500 |
| SAI | 32000 | — 400 |
| Toro Ass. ord. | 15900 | — |
| Toro Ass. priv. | 13100 | — 100 |
| **BANCARI** | | |
| B. Comm. Italiana | [illegible] | — 1000 |
| Banco di Roma | 20200 | — 400 |
| Credito Italiano | 2625 | — |
| Interbanca priv. | [illegible] | — 400 |
| Mediobanca | [illegible] | + 300 |
| **CARTARI - EDITOR.** | | |
| Burgo ord. | 6800 | — |
| Burgo priv. | 6200 | — |
| Cart. Ital. Riunite | 243 | — |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Pozzi Ginori ord. | 80 | — |
| Pozzi Ginori risp. | 110 | + 10 |
| Eternit ord. | 480 | — |
| Eternit pref. | 570 | — |
| Unicem | [illegible] | — 200 |
| **CHIMICI** | | |
| Anic | 9 | — |
| Italgas | 943 | + [illegible] |
| Liquigas ord. | — | — |
| Liquigas priv. | — | — |
| Liquigas risp. | — | — |
| Mira Lanza | 18200 | — |
| Montedison | 166 | + 3 |
| Paramatti | 1285 | + 13 |

| Titoli | 29-8 | Variaz. |
|---|---|---|
| Pierrel | 922 | — |
| Rumianca | — | — |
| Saffa ord. | 6800 | — 200 |
| Saffa risp. | 6300 | — |
| SAIAG | 1382 | — |
| Schiapparelli | 593 | — |
| **COMMERCIO** | | |
| Rinascente ord. | 255 | — 5 |
| Rinascente priv. | 172 | — 3 |
| Silos Genova | 4000 | — |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia priv. | 1210 | + [illegible] |
| Autostr. To-Mi | 1410 | — |
| Italcable | 10600 | — |
| NAI | 197 | — 11 |
| SIP | 1185 | + 30 |
| Torino Nord | 81 25 | — 0 25 |
| **ELETTROTEC.** | | |
| M. Marelli | 500 | — |
| E. Marelli | 315 | — |
| **FINANZIARI** | | |
| Bastogi IRBS | 565 | — 5 |
| Borgosesia ord. | [illegible] | + 150 |
| Borgosesia risp. | 3800 | — |
| Centrale | 13000 | — 300 |
| Finsider | 84 | + 7 50 |
| GIM | 5400 | — |
| IFI priv. | 2800 | — 55 |
| IFIL | 4110 | + 210 |
| Invest | 2700 | — |
| Mittel | 1250 | — |
| Fiscambi | [illegible] | — 30 |
| Pirelli & C. | [illegible] | + 50 |
| Pirelli S.p.A. | 915 | + 10 |
| SAROM | 1250 | — |
| SME | 2550 | — |
| SMI | 4300 | — |
| SIFA | 1155 | — |
| STET | [illegible] | — |
| **IMMOBILIARI** | | |
| B.I.I. ord. | 755 | — |
| B.I.I. priv. | [illegible] | — |

| Titoli | 29-8 | Variaz. |
|---|---|---|
| Condotte Acqua | 175 | — |
| Far-Co | 306 50 | — 0 50 |
| Gen. Imm. Sogene | 1765 | — |
| I.P.I. | 2138 | — 14 |
| ISVIM | 5800 | + 700 |
| Risan. Napoli | 16000 | — 700 |
| **MECCANICI - AUTOM.** | | |
| Castagnetti | [illegible] | — |
| FIAT ord. | 1746 | + 43 |
| FIAT priv. | 1331 | + [illegible] |
| Gilardini | [illegible] | + 70 |
| Graziano | 1200 | + 40 |
| Olivetti ord. | 2140 | — 10 |
| Olivetti priv. | 1610 | — 15 |
| Westinghouse | 17800 | — |
| **MINERARI ED ESTRATTIVI** | | |
| Dalmine | 102 | — |
| Fornara | 443 | — |
| Italsider | 365 | + 10 |
| Talco Grafite | 21300 | — |
| **TESSILI** | | |
| Cantoni | 10000 | — |
| Fisac | 2200 | — |
| Snia Viscosa ord. | 865 | — 8 |
| Snia Viscosa priv. | 665 | + 15 |
| **DIVERSI** | | |
| Acque Potabili | 1025 | + 50 |
| CIGA | 4250 | + 30 |
| CIR | 14200 | — 175 |
| Pacchetti | 84 | — |
| **OBBLIG. CONVERTIBILI** | | |
| B.I.I. 7% 73/88 | — | — |
| GIM 6% 73/88 | 285 | — |
| M.C. Er. 7% 73/88 | 93 | — |
| M.B. Vis. 7% 73/88 | 106 | — |
| M.S. Spir. 7% 73/88 | 113 | — |
| M. Mont. 7% 73/88 | 82 | — |
| M. Oliv. 12% 79/89 | [illegible] | — 1 50 |
| Mel. Ital. 6% 73/88 | 190 | — |
| Mira L. 12% 77/82 | 100 50 | — |
| IRI Stet 7% 73/88 | 81 50 | — |

### Le ferie, per la stragrande maggioranza, sono davvero finite

# L'ultima ondata del rientro

**Stracolmi e in grave ritardo (6 ore quello da Siracusa) i treni straordinari - Per oggi ne sono previsti 8, per domani 5 - Anche il riflusso è scaglionato - Le vacanze hanno coinvolto 600-700 mila persone, il 10 per cento in meno degli anni scorsi**

La partenza per le grandi ferie era avvenuta in tre riprese: senza la consueta spensieratezza: l'arrivo si sta svolgendo all'insegna della preoccupazione: i problemi che si ritrovano in città sono gravi ed incombenti, non è tempo d'allegria e neppure di serenità. La gente ritorna e ha conferma di certe avvisaglie già avvertite in vacanza: prezzi che lievitano, seppure in forma ancora contenuta mentre il timore di rincari che sono nell'aria si somma alla constatazione di aver speso, per le settimane di riposo, più di quanto s'era preventivato. Su tutto, poi, l'incubo della crisi nel campo del lavoro che aleggia come una cambiale in scadenza.

Torino riprende, giorno dopo giorno in questa fine d'agosto, il suo volto di grande città: ad uno ad uno i negozi sollevano le saracinesche, alcune fabbriche hanno già riaperto, per altre è questione di ore. La Fiat in generale riprende l'attività lunedì con l'eccezione del settore auto che resterà chiuso sino al 4 e per il quale sono previsti successivamente 8 giorni di cassa integrazione in quattro settimane.

Ieri Porta Nuova ha vissuto la prima di una «tre-giorni» di fuoco che si concluderà domani: «*Evidentemente la gente ha anticipato il rientro* — hanno detto alla stazione — *sono arrivate più persone del previsto*». 13 treni straordinari si sono dimostrati insufficienti e, alla carenza di posti, s'è aggiunto il ritardo: il convoglio da Siracusa, ad esempio, che doveva giungere alle 11,43 è arrivato, invece, alle 17. Per oggi non sono previsti eccessivi problemi: «*Attendiamo 8 treni straordinari (da Villa S. Giovanni, Reggio Calabria, Bari, Catania, Roccella Jonica, Palermo, Caltanissetta e Foggia). Altri 5 arriveranno domenica. Purtroppo i binari sono rimasti quelli di 80 anni fa e si corre il rischio di dover far sostare in "lista d'attesa", fuori stazione, treni che già hanno accumulato lunghi ritardi*».

Ma non sarà un rientro massiccio: il piano delle ferrovie aveva approntato convogli straordinari diretti a Torino dal Sud già dall'8 agosto: in totale 38 treni che hanno consentito uno scaglionamento dei ritorni e che, viaggiando sempre pieni, testimoniano l'«anomalia» di queste ferie rispetto a quelle degli anni precedenti: molte persone non hanno usufruito di tutte le settimane di vacanza previste dal contratto di lavoro, preferendo ritornare a casa in anticipo. Causa prima di questi «tagli», i prezzi di pensioni ed alberghi che, dalla scorsa stagione, hanno avuto una notevole impennata.

Quanti sono i torinesi che quest'anno, comunque, hanno fatto le ferie fuori città? Dai 600 ai 700 mila e non tutti insieme. E' una cifra già detta, inferiore di poco (circa il 10 per cento) a quella degli anni scorsi e che viene confermata dagli esperti controllando, fra l'altro, i consumi di gas, acqua e la «produzione» di rifiuti. La richiesta di gas, infatti, in agosto è scesa da 3 milioni di metri cubi giornalieri della stagione invernale a 250 mila; quella di acqua da 800 mila metri cubi (media giornaliera) a 400 mila. Per i rifiuti la Amrr parla di produzione dimezzata: dagli 8 mila quintali raccolti ogni giorno s'è arrivati, nella settimana di Ferragosto, apice delle assenze, a 4 mila.

Ribolle Porta Nuova, ma cresce anche, di ora in ora, il traffico sulle autostrade: ieri sulla Piacenza - Torino già si notavano le prime code. Anche il flusso di automobilisti sulla Savona - Torino è destinato a crescere, in base alle previsioni, tra stasera e domani. La Polizia stradale ha aumentato il numero delle pattuglie per disciplinare una circolazione che, seppure non caotica, sarà assai intensa.

Ma, accanto a tutti questi arrivi, ci sono ancora delle partenze: quelle di chi cerca, in un settembre che s'annuncia buono sotto il profilo meteorologico, vacanze meno affollate, spiagge serene, campagne dal fascino discreto. Poi, tra qualche settimana, la città sarà veramente completa: tutti di nuovo qui.

re. ri.

**temperatura di ieri**

| | |
|---|---|
| massima | +27,5 |
| minima | +16 |
| media | +21,7 |

**Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1014 mb; umidità 61%; cielo quasi sereno. Temperatura: massima +27,4; minima +14; media +20,5. Previsioni: cielo inizialmente poco nuvoloso, con nuvolosità in aumento nel corso del pomeriggio. Visibilità buona, con locali riduzioni per foschia. Venti calmi o deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge 6,47; tramonta 20,13. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +22,9; min. +14,2.**

## Viaggi con la testa fra le nuvole

**Nell'ufficio degli oggetti smarriti a Porta Nuova si accumula di tutto - Una donna ci ha trovato il suo portafogli con 572 mila lire**

Pallida e agitata, la donna si fa indicare l'ufficio oggetti smarriti della stazione di Porta Nuova. E' seminascosto a fianco del binario 20 (lato via Sacchi). Due locali angusti e polverosi che tradiscono l'intenzione delle ferrovie di lasciar morire il servizio recuperi.

La viaggiatrice non ha quasi più voce: «*Il mio portafogli — sussurra — sono andata al bar per un'aranciata, l'ho posato lì, sul bancone e l'ho dimenticato. C'erano 572 mila lire*». E' il 19 agosto, la stazione animata dai primi rientri; al bar c'è folla che va e viene. La donna ha poche speranze e non crede ai suoi occhi quando l'addetto, Riccardo Contursi, le porge il portafogli. «Vuoto?» balbetta. «*No, con tutti i suoi soldi*».

Un miracolo. Lo stesso toccato a un turista distratto che aveva abbandonato su una panchina il borsello con 930 franchi svizzeri e 84 mila lire. Tutti e due avrebbero voluto ringraziare gli ignoti onest'uomini. «Chi è stato?». «La Polfer». Gli angeli della Polfer. Sconosciuti e anonimi: impossibile esprimere loro la riconoscenza.

Sono stati questi i e smarrimenti più significativi dei frenetici e turbinosi giorni delle vacanze. Dice Contursi: «*La ricerca degli oggetti abbandonati si limita agli scompartimenti dei treni a lunga percorrenza. Come se la gente perdesse la testa solo per stanchezza. Invece, e la riprova è quotidiana, negligenza e distrazione provocati dalla fretta sono cause altrettanto comuni degli smarrimenti. E questo può capitare anche sulle tratte brevi. Non vi sembra logico?*».

Oltre agli agenti, parecchi «borghesi» depongono sul bancone del polveroso ufficio eterogenei oggetti dimenticati da sconosciuti compagni di viaggio: più di 300 negli ultimi venti giorni. Che non sono molti, visto il traffico dei treni, ma sono tutti quelli sfuggiti all'occhio pratico dei ladri di professione e d'occasione, i clochards, che eleggono domicilio notturno i vagoni abbandonati sui binari, proprio dal lato di via Sacchi. In realtà, setacciare gli scompartimenti è affar loro. Non trascurano nulla e alleviano la fatica dello scarso personale: «*Un tempo* — sospira Contursi — *gli addetti all'ufficio oggetti smarriti erano due per turno, adesso siamo tre nelle 24 ore e svolgiamo anche altre mansioni*».

Tra gli oggetti dimenticati sui treni del ritorno quelli tipicamente estivi: occhiali da sole e sacchi a pelo, cappelli di paglia, borse con costumi da bagno, racchette da tennis. (Quasi nessun ombrello: quelli si dimenticano a decine d'inverno e si possono acquistare all'asta di ottobre per 4-5 mila lire la dozzina).

Parecchi i borselli vuoti e i documenti, chiaro frutto di borseggi nella calca, numerose le valigie. E molti oggetti curiosi che andranno a ingrossare il magazzino dell'incanto: le immancabili dentiere, qualche rasoio elettrico, beauty-case, passeggini. Persino un apparecchio di quelli impiegati nella ginnastica correttiva: un estensore per colonna vertebrale.

### Con la ripresa della vita cittadina si mette a punto il programma per frenare i rincari

## *Rottura sul prezzo del cinema*

**Prima visione: biglietto a 3000 e 3500 lire**

Un'altra amara sorpresa del dopo-vacanze. Alcune sale cinematografiche di prima visione hanno deciso di adeguare al costo della vita il prezzo del biglietto, portandolo a 3500 lire. E' un provvedimento già attuato prima delle ferie in occasione di films eccezionali, ma che è stato «istituzionalizzato» per la stagione appena cominciata e che, probabilmente sarà generalizzato a tutti i locali della stessa categoria.

Fra una settimana all'Agis (l'Associazione dei gestori) ci sarà una riunione per discutere il problema anche alla luce delle pressioni attuate dalla grande distribuzione che per l'affitto delle pellicole chiede la percentuale sugli incassi.

Oggi aumenta il caro-cinema le sale della catena Giac (Ariston, Astor, Capitol, Doria, Lux, Vittoria) mentre sono ferme a 3 mila lire quelle del gruppo Reposi (Reposi, Olimpia, Lilliput), Ventavoli (Nazionale, Gioiello, Studio Rita), Gaumont (Ambrosio, Augustus) e Valenzano (Ideal, Cristallo e Arlecchino).

La diversità di prezzi dimostra che fra i gestori sta per crearsi una spaccatura e che la riunione che si terrà all'Agis ha anche l'intento di portare gli associati su una linea comune. Impresa non facile perché i pareri sono discordi.

«Il dottor Luigi Cassera del gruppo Giac dice che l'aumento è necessario per far fronte ai costi di gestione, mentre i proprietari della catena Ventavoli e Reposi sarebbero contrari perché, secondo loro, significherebbe accettare il ricatto della grande distribuzione. Renzo Marengon responsabile della società Fratelli Reposi: «*Se vogliamo invogliare la gente a frequentare le sale cinematografiche, dobbiamo contenere i prezzi. Sono convinto di questa politica e il prezzo nei miei locali salirà a 3500 lire solo se costretto per non perdere la qualità degli spettatori*».

## La Regione prepara una strategia nella guerra contro il caro-vita

**Il presidente Enrietti e il vicepresidente Sanlorenzo s'incontreranno con Comuni e sindacati - Obiettivi; scuola, vino (troppe giacenze nelle cantine), carne, riso, grana padano**

La Regione si prepara a condurre una concreta battaglia contro il caro-vita in accordo con tutti i grossi Comuni del Piemonte, primo fra tutti Torino che già sta studiando una prima serie di misure per contrastare il rialzo dei prezzi al consumo. Già giovedì gli assessori Marchesotti (commercio) e Ferraris (agricoltura) si sono incontrati con il sindaco Novelli e l'assessore Bianco per concordare alcuni interventi.

Ieri la giunta regionale presieduta da Enrietti ha esaminato i settori su cui si intende operare: la scuola, il vino (per venire incontro alle esigenze dei produttori che debbono smaltire le giacenze '78 e '79), la carne, i polli, il riso, il grana padano ed il pesce. Per mettere a punto al più presto il meccanismo che, con il consenso delle categorie interessate, dovrebbe permettere di estendere a tutta la regione l'iniziativa di contenimento dei prezzi, Enrietti e Sanlorenzo hanno convocato per mercoledì e giovedì due riunioni, una con i Comuni ed una con le organizzazioni sindacali. Sono in corso contatti anche con Lombardia e Liguria per trovare scambi di prodotti.

Spiega Sanlorenzo: «*Le misure allo studio hanno tre scopi principali. Primo: evitare la distruzione delle eccedenze agricole, uva prima di tutto, perché si tratta di un'azione sempre riprovevole, nefasta ed inaccettabile per la coscienza popolare. Secondo: vogliamo immettere sul mercato a prezzi ridotti, o comunque contenuti, alcuni prodotti (carne, riso, formaggi ma anche oggetti per la scuola) secondo la linea inaugurata dal Comune di Torino. L'azione deve riguardare tutta la Regione. Terzo: aiutare a risolvere la contraddizione (piemontese, ma comune ad altre regioni vinicole) fra le rilevanti giacenze di vino pregevole, che tendono ad aumentare, e il basso consumo aggravato dalle sofisticazioni*».

Secondo Sanlorenzo in Piemonte si sta rischiando la situazione di Barletta (dove si distrugge l'uva): «*Non vogliamo ubriacare i piemontesi, la battuta sarebbe facile, ma allargare il consumo alle regioni vicine facendo sì che, per lo meno, si abbia a disposizione un prodotto genuino*».

L'appello è a tutte le categorie: produttori, grossisti, dettaglianti, consumatori: «*Non ci illudiamo di risolvere globalmente il problema* — conclude Sanlorenzo — *ma cercheremo senza dubbio di dare un contributo al coordinamento delle iniziative, senza limitarci ad un'azione di tipo congiunturale, ma entrando nell'interno degli ostacoli delle strutture produttive e commerciali. La situazione è difficile e noi cerchiamo di muoverci per tempo*».

Sempre in Regione, ieri la conferenza dei capigruppo ha tenuto la prima riunione sotto la presidenza di Germano Benzi. E' stato deciso di convocare il consiglio per l'11 settembre. A parte il caro prezzi si parlerà della Polonia e dell'occupazione. Sicuramente si affronterà il problema Indesit, mentre il dibattito sulla situazione Fiat è subordinato all'incontro che la giunta regionale ha annunciato che avrà a settembre con la direzione dell'azienda.

## Caselle chiude 23 giorni dateci più vagoni letto

**Telegrammi del sindaco a Formica, alle Ferrovie ed alla Compagnia Wagons-Lits**

Forse nessuno aveva pensato alle conseguenze prima di prendere una decisione grave come quella del blocco dell'aeroporto di Caselle per 23 giorni dall'11 settembre al 10 ottobre, traffico aereo annullato proprio nel periodo di ripresa dell'attività lavorativa, impossibilità di volo da Torino ai «pendolari per Roma» che sono tanti nel mondo industriale, politico e commerciale). Perché altrimenti prima della decisione di ristrutturare la pista in un momento di intenso traffico aereo, si sarebbero potuti predisporre i rimedi, evitando — per quanto possibile — i disagi.

Nei giorni scorsi abbiamo ampiamente spiegato i motivi per i quali gli errori di gestione della Sagat e i guasti di una programmazione difettosa hanno portato all'inizio dei lavori proprio a ridosso della stagione di punta, perdendo la buona occasione (buona in tutti i sensi, anche meteorologicamente) di rifare la pista nel periodo estivo. Abbiamo anche annunciato il servizio di aerotaxi che colmerà qualche vuoto, ma sarà necessariamente limitata a pochi uomini d'affari in grado di sborsare le cifre richieste per il viaggio.

Sottolineavamo in quell'occasione, l'incapacità cronica delle Ferrovie di far fronte alle necessità di una città, come Torino, inammissibilmente isolata per 23 giorni. Ieri il sindaco ha preso un'iniziativa; ha telegrafato al ministro dei Trasporti Formica, alla direzione generale delle Ferrovie (servizio commerciale) e alla Compagnia dei wagons-lits: «*Causa temporanea chiusura aeroporto di Caselle per rifacimento pista, al fine di ovviare conseguenti disagi passeggeri diretti a Roma, necessita adeguato aumento posti vettura letto su treni in partenza da Torino. Pregasi di disporre l'integrazione dei convogli con le occorrenti vetture*». Che qualcosa si muova?

## Dal 16 ottobre via libera ai Tir sotto il Fréjus

Il traforo del Fréjus sarà aperto al transito dei Tir il 16 ottobre. La decisione è stata presa dalla commissione intergovernativa italo-francese riunitasi mercoledì alla Camera di commercio. Il parere favorevole è stato trasmesso ai ministeri francese ed italiano dei Trasporti, per il relativo decreto.

La Sitaf però ha fatto presente la necessità della realizzazione della superstrada in Val Susa; sistemazione della viabilità alla periferia di Bardonecchia e a Serre la Voute; servizio antineve adeguato; niente Tir al sabato e domenica; sistemazione strade alternative; transito ai veicoli di due assi; servizi doganali ridotti; adeguata sorveglianza della polizia stradale.

Come è noto, l'apertura ai Tir finora è stata osteggiata dagli amministratori e dalle popolazioni della Valsusa, a causa della inadeguata viabilità. In un mese e mezzo dall'inaugurazione del traforo i 95 mila 800 transiti hanno reso alla Sitaf 500 milioni.

## Corsi sottufficiali

Il ministero della Difesa ha indetto un arruolamento volontario nell'Esercito per le varie categorie di allievi sottufficiali che frequenteranno il 47° Corso presso la Scuola Allievi Sottufficiali di Viterbo. Le domande devono essere presentate entro il 1° novembre 1980.

### Scomparso mercoledì sera sull'autostrada di Ovada mentre tornava dalle vacanze con la famiglia

## Trovato cadavere l'operaio di Pont: sceso dall'auto guasta, precipitò da un viadotto

**Ha compiuto un volo di 80 metri - La moglie, i figli e il cognato l'avevano visto allontanarsi nel buio, sotto la pioggia: «Vado a cercare un carro attrezzi» - Ma alcuni particolari della vicenda non sono ancora stati chiariti**

Calogero Galatiotto, 31 anni, l'operaio di Pont Canavese scomparso mercoledì sera sulla Genova-Alessandria nei pressi di Ovada, non farà più ritorno. Lo hanno trovato i fratelli e i cognati assieme alla polizia, sfracellato dopo un pauroso volo di 80 metri. E' morto a pochi passi dalla sua famiglia, mentre cercava di raggiungere un carro attrezzi per riparare la macchina fuori uso. Nessuno se ne è accorto, il buio e la pioggia hanno coperto le sue grida.

Solo ora la vicenda comincia ad assumere contorni più chiari e una storia quasi irreale, sfrondata dei particolari più oscuri, diventa credibile. Calogero Galatiotto non è mai salito su alcun carro attrezzi. Più probabilmente ha cercato di raggiungerlo scavalcando le protezioni dell'autostrada, senza accorgersi del pericolo cui stava andando incontro o comunque pensando di superarlo: «*Forse mi ero soltanto immaginata che fosse salito* — spiega la moglie in lacrime —. *Forse si è allontanato a piedi. Ricordo che poco dopo è arrivato un carro attrezzi a chiedere se avevamo bisogno di qualcosa. Ho pensato fosse un altro, invece era proprio quello che Calogero non è riuscito a raggiungere*».

Calogero Galatiotto, 31 anni - La moglie Rosa Bevilacqua, disperata, assistita dalla madre

Giuseppe e Giuseppina, i due bambini, dormono ancora. Non sanno che il papà non tornerà più. Rosa Bevilacqua è una donna giovane, ha da poco compiuto i 27 anni. Aveva sposato Calogero a 14 anni, poco prima di venire in Piemonte all'indomani del terremoto del Belice. Una famiglia come tante coi problemi di tutti i giorni: il bambino che è un po' svogliato a scuola, il bilancio da far quadrare col solo stipendio del marito, operaio alla Genisio di Pont. «*Eravamo felici, anche se era dura. Io avevo provato a lavorare ma poi non mi avevano tenuta. Lui era occupato in fabbrica e per noi bastava. Ora siamo anche senza soldi, e i bambini devo crescerli. Non so più come fare...*».

Si svegliano i bambini e nessuno trova il coraggio di raccontare la verità. Capiscono forse quando un'amica porta alla signora Rosa le calze e le scarpe nere. Nel salotto altre donne, anch'esse in nero per lutti già lontani nel tempo. Sono loro a negare ipotesi diverse sul dramma: «*Può essere solo una disgrazia, non altro. Se qualcuno dice che Calogero ha voluto buttarsi dal viadotto non lo conosceva. Lui era felice della sua vita*».

Gli uomini sono tutti ad Ovada. Gli altri fratelli del Galatiotto giungeranno dalla Svizzera o da Castellamare del Golfo in provincia di Trapani, paese d'origine della famiglia: «*E noi ad aspettarlo* — ripete all'infinito la moglie — *lui invece era già morto lì, a quattro passi da noi. Maledetta macchina...*».

★ Giovanni Tartaglia, 53 anni, Pinerolo, via Torino 4, mentre si trovava nei giardinetti davanti alla stazione di Porta Nuova, lato via Sacchi, è stato colto da un grave malore, probabilmente un infarto. Verso le 5,30, un passante, Antonio Sollinas, via Gioberti 27 bis, lo ha trovato a terra, rantolante; con un'ambulanza lo ha fatto portare al Mauriziano, dove è giunto cadavere. Il Tartaglia era un cuoco disoccupato, assiduo frequentatore delle sale d'aspetto della stazione.

Antonio Canova, di 44 anni, residente a Rocca Canavese, in frazione Vauda 28, è morto, all'ospedale, per fratture al cranio e alla clavicola destra. Ieri mattina, mentre riparava la balconata in legno della sua abitazione, ha perso l'equilibrio ed è precipitato nel vuoto.

Dopo i primi soccorsi all'ospedale Mauriziano di Lanzo, è stato trasferito alle Molinette. Inutile ogni cura: ha cessato di vivere alle 13.

★ Sconosciuti sono entrati ieri notte negli uffici dell'istituto «Rieducazione correttiva minorenni dell'antico Regno Sardo», un ente assistenziale collegato alla Prefettura, e hanno rubato macchine da scrivere e calcolatrici per circa due milioni. Il furto è stato scoperto e denunciato ai carabinieri dal direttore Mario Cataldi, 50 anni, piazza della Croce Rossa Italiana 123.

### Trova il fratello morto impiccato

In preda ad una crisi depressiva, provocata da una grave forma di esaurimento nervoso, il pensionato Angelo Ferrero, di 68 anni, abitante al terzo piano di lungo Dora Napoli 90, si è ucciso impiccandosi nel bagno. La sorella Maria, che abita al secondo piano dello stesso stabile, non avendolo visto in tutta la mattina, verso le 11, è salita ed ha fatto la tragica scoperta. La salma è stata portata all'Istituto di medicina legale per l'autopsia.

★ Da qualche tempo non si sentiva bene a causa di un esaurimento nervoso. Proprio per questo Salvatore Lucia, 59 anni, parrucchiere, via Nicola Porpora 29, la scorsa settimana aveva chiuso il negozio, ed era andato al suo paese, Verbicaro, in provincia di Cosenza. Sperava di rimettersi in salute, di distrarsi, incontrando vecchi amici e parenti. Inutile. L'hanno trovato alcuni congiunti, nella cantina, con una corda al collo.

★ Un bambino di 8 anni, Maurizio Battaglino, via Pratocavallo 3, Stupinigi, ieri pomeriggio è caduto da un fienile alto 7 metri ed ha riportato la frattura delle avambraccia e del naso. Al Cto è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

### Il San Paolo ha deciso di revocare il divieto

## *Il Monte di Pietà accetterà di nuovo lenzuola e tovaglie*

**La banca ha accolto la richiesta dei sindacati e di Novelli a favore dei «piccoli prestiti» - Gli oggetti custoditi dal proprietario**

Il Monte di Pietà non verrà meno alle sue funzioni nei confronti di chi vedeva nel pegno l'ultima carta dolorosa per una tenue speranza di sopravvivenza.

La decisione di impedire da lunedì «*i primi pegni*», cioè lenzuola, tovaglie, corredi, l'unico modestissimo «gioiello» rimasto a una famiglia in dissesto, oltre a macchine fotografiche, radio, registratori, sulle quali purtroppo si giocava «*il traffico delle polizze*» quando gli oggetti non potevano essere riscattati dal legittimo proprietario, è stata revocata ieri mattina dal consiglio d'amministrazione dell'Istituto Bancario San Paolo. E' stata così accolta la richiesta dei sindacati e del sindaco Novelli a favore dei piccoli prestiti a riscatto.

Si tratta di un numero modesto di pegni, soltanto tremila nel '79 relativi a capi di biancheria, e seimila per gli altri oggetti, per un ammontare di 300 milioni sul capitale globale di 10 miliardi del Monte Pegni. Ma proprio l'esiguità del numero di queste operazioni, a confronto con le 70 mila registrate nel corso dell'anno passato, dimostra che, a Torino, ci sono ancora persone che arrivano all'estrema necessità e alle quali l'onestà e la dignità fanno preferire un pegno, se pur modesto, alla carità elargita dagli enti assistenziali.

A tutti costoro non si poteva negare la possibilità di un prestito, quasi mai superiore alle 20-40 mila lire. Né si poteva sostituire il pegno con una carità simbolica, offerta dall'ufficio pio, come era stato annunciato dall'Istituto Bancario San Paolo, nel programma di ridimensionamento dell'attività del Monte. S'è provveduto soltanto a una modifica: i «primi pegni» continueranno ad essere accettati dal Monte di Pietà, ma il proprietario dovrà «*tenerli a disposizione a domicilio*», firmando una carta d'impegno. In questo modo si potrà eliminare il magazzino di deposito, che per l'istituto era diventato un disagio, e forse si potrà anche impedire il proliferare del «*traffico delle polizze*» che si prendeva gioco delle situazioni più disperate.

Resta immutata invece la decisione dell'Istituto San Paolo di dire «no» alle speculazioni. «*Negli ultimi due anni* — sostiene il vicedirettore generale dott. Carlo Gay — *l'ammontare annuo del capitale impegnato al Monte ha subito un forte incremento, da 3-4 miliardi ha raggiunto i 10 miliardi nel '79. Per il 90 per cento si trattava di operazioni svolte da commercianti e gioiellieri che sfruttavano la situazione per cifre di decine di milioni*». Un finanziamento bancario sarebbe costato dal 2 al 5 per cento in più; meglio portare al Monte oggetti di valore e rifornirsi subito di denaro a basso costo: di fronte all'inflazione ogni trucco diventa una carta vincente.

Per gli speculatori, da lunedì, le porte del Monte resteranno sbarrate. Ognuno potrà impegnare oggetti preziosi per un valore non superiore ai 5 milioni e l'operazione non potrà essere ripetuta entro l'anno, a meno che il pegno precedente non venga riscattato. Per i commercianti seri, in vere difficoltà, «*la banca e non il Monte potrà fare un fido, un'apertura di credito in conto corrente in cambio del deposito dei gioielli, lasciati in garanzia, senza limite di tempo e al tasso d'interesse corrente, circa il 20 per cento*». Il banco pegni dovrebbe tornare, così, a coloro per i quali era stato creato: un'ancora di salvezza, l'ultima, quando la fragile barca di una vita non sembra più in grado di affrontare la tempesta.

si. co.

## Danni per pochi funghi

Stagione «magra» per i ricercatori di funghi che in alcune zone della Valle Orco sulle montagne sopra Cuorgnè, negli anni scorsi di questi tempi, avevano già fatto buon bottino. Ma se scarseggiano i porcini ci si consola con altro: mirtilli e frutti magari staccati dalle piante ancora acerbi. Così si verifica l'inconveniente tipico di questa stagione: i cosiddetti «cercatori della domenica» provocano danni ai prati e ai boschi, fra le polemiche degli agricoltori del luogo: «*Sembrano barbari. Arrivano e demoliscono tutto al loro passaggio. Per cogliere i funghi alcuni usano dei rastrellini che spesso li danneggiano. In quei punti non cresceranno più funghi*». Qualche volta dalle proteste si passa alle vie di fatto e le liti tra agricoltori e «turisti» non sono rare: «*Ne scoviamo un mucchio sopra le piante a cogliere frutti che non sono ancora maturi e che non servono a niente*».

Anche la prevenzione di questi inconvenienti non è facile: «*Guardacaccia e guardapesca non bastano per evitare danneggiamenti*».

## Addormentano con spray soporifero una donna di 79 anni e la derubano

**Due false ispettrici dell'ufficio di igiene - La pensionata ha persino offerto da bere - Ricoverata alle Molinette per intossicazione**

«*Ci manda l'ufficio d'igiene, dobbiamo controllare la sua abitazione*». Con questa frase due donne hanno convinto la pensionata Paola Clerico, 79 anni, via Cocconato 2, ad aprire la porta. L'hanno intontita con spray soporifero e l'hanno rapinata della sua pensione e di quella del fratello: 800 mila lire. Per allontanare i sospetti, hanno detto a una vicina: «*Torneremo tra 15 giorni per completare le pratiche*». La Clerico ora è alle Molinette, guarirà in 5 giorni.

L'episodio è avvenuto ieri alle 11. Due donne, di circa 30 e 35 anni, eleganti, si sono presentate nel vecchio caseggiato. Ad una famiglia hanno chiesto: «*Qui ci abitano degli anziani? Stiamo facendo un censimento per vedere in che condizioni vivono. Siamo dell'ufficio d'igiene*». Ottenute le indicazioni che volevano, le due rapinatrici sono salite al primo piano.

In casa vi era solo l'anziana donna, la quale vive con il fratello, Luigi, 75 anni, sceso in quel momento a fare degli acquisti. Con la scusa dell'ufficio d'igiene sono entrate in casa. La Clerico le ha offerto anche da bere. Improvvisamente una delle rapinatrici ha spruzzato con una bomboletta un batuffolo di cotone e l'ha messo sulla bocca della pensionata, la quale ha perso i sensi. Ne hanno approfittato le due donne per rubare tutto il denaro.

La Clerico, appena si è ripresa, è uscita sul balcone a chiedere aiuto. Le false ispettrici erano scomparse.

★ Due uomini armati e mascherati hanno rapinato ieri pomeriggio un magazzino di materiali per l'edilizia, in corso Lombardia 205/C. Erano le 17, i malviventi, pistola in pugno, hanno immobilizzato l'impiegato Franco Tamagnone, 40 anni, facendosi consegnare il denaro, circa un milione. Poi sono fuggiti su una Mini rubata.

Il proprietario del magazzino è Pier Ettore Carpignano che sfuggì ad un sequestro la sera del 12 dicembre di tre anni fa, per un caso. Tre banditi aggredirono per strada, nel buio della sera, un uomo che usciva dall'ufficio: credevano fosse il Carpignano, in realtà era un dipendente, Giuseppe Ginesi, 49 anni, sposato, padre di un carabiniere. Si accorsero subito dell'errore e lo rilasciarono.

★ Irruzione della polizia l'altra sera in una bisca di via Ghemme 17. Attorno al tavolo verde, venti persone giocavano d'azzardo. E' stato sequestrato il denaro e le fiches. Il proprietario dell'alloggio, Mario Anfosso, 42 anni, è stato denunciato con i giocatori.

★ Felice Cavassa, 63 anni, corso Orbassano 78, è stato trovato privo di vita ieri mattina nel suo alloggio al piano terra.

### Due nuovi servizi per gli handicappati

A partire dal mese di settembre prenderanno il via due nuovi servizi dell'Uls 38. Il primo nei locali dell'ex Inam di Rivarolo a favore degli handicappati con l'impiego di una fisioterapista, di un medico e di una logopedista per la durata di dodici giorni al mese. La fisioterapista sarà a disposizione per otto ore al giorno, mentre medico e logopedista per due ore. Funzionerà anche un servizio di trasporto per i bambini dalle località vicine. Dal 15, sempre in via Piave, funzionerà anche il servizio di assistenza agli spastici, prima gestito dalla sezione di Cuorgnè dell'Alas di Ivrea. Il servizio funzionerà per tre giorni la settimana.

### Galleria del Fréjus 8 morti in 2 anni

I comunisti della Valsusa chiedono al governo un'inchiesta sulla morte del ferroviere Pierluigi Tournoud, 31 anni, di Bardonecchia, padre di due bambini, travolto da un locomotore nella galleria del Fréjus durante lavori di ammodernamento.

Il giovane, del direttivo di zona del pci e sindacalista, è l'ottava vittima in meno di due anni, per infortuni sul lavoro avvenuti sulla linea Bussoleno-Bardonecchia, in fase di raddoppio. Nelle scorse settimane un giovane di 18 anni ha avuto i piedi tranciati dal treno.

Il pci, in un documento, accusa le ferrovie per la condizione di sicurezza in cui si lavora nella galleria e chiede sia ridotta la velocità dei convogli in quel punto.

## Specchio dei tempi

**«Noi del manicomio diciamo: basta col sangue innocente» - Vuole una raccomandazione per poter andare in bici - Morire di ferie - Il conto salatissimo per il viaggiatore di commercio - Una vergogna**

*Una lettrice ci scrive:*

«Vengo a voi per dire alla società che ci sono ancora delle paure infondate su di noi ammalati e ospiti dell'Ospedale psichiatrico, e sono paure senza senso: l'etilista, per esempio, non esiste solo in manicomio, ce ne sono fuori moltissimi che bevono e non sono mai stati ricoverati. Quindi è inutile avere paura di chi vive ancora in manicomio solo perché non trova altra sistemazione fino a che non saranno fatte case per noi.

«Invece, al giorno d'oggi, basta aprire un giornale, o la tv per sentire cose tremende: il terrorismo, Prima Linea, Brigate Rosse. Quanti a Torino del partito della dc sono stati feriti alle gambe, quanti ingegneri della Fiat, poliziotti e carabinieri sono caduti sotto il fuoco dei terroristi nell'adempiere il loro dovere. Sangue d'innocenti e amare lacrime delle madri, delle vedove, degli orfani. Sequestri a destra e a sinistra, anche di bambini innocenti, riscatti con cifre da far venire le vertigini.

«Molti di noi degenti e ospiti abbiamo combattuto a fianco dei partigiani per la libertà d'Italia dal nazismo; per questa libertà è stato versato molto sangue nei Lager in Germania e sono morti molti partigiani sulle montagne.

«Noi siamo in manicomio, ma diciamo NO al terrorismo. Questi terroristi vogliono portare la rivoluzione oppure riportare il nazismo? Noi del manicomio pensiamo che già troppo sangue di innocenti sia stato versato. Basta al terrorismo e vadano le nostre più vive condoglianze a quelli che piangono i loro cari caduti sotto il fuoco di loro. Una preghiera per le vittime innocenti cadute».

*Nella Favretto*

*Un lettore ci scrive:*

«A volte succedono proprio delle cose strane. Il 10 agosto sono andato a vedere se era possibile fare un giro con una delle biciclette date in dotazione dall'assessorato all'ecologia di Torino.

«Mi avvio con molto entusiasmo al Valentino e ci arrivo alle ore 15 (apertura) e purtroppo già vedo un po' di coda ma piacevolmente noto che facevano parte di questa fila anche degli anziani il che mi faceva dedurre che l'iniziativa era stata presa molto bene da tutte le età.

«Ma purtroppo siamo in Italia e, si sa, i favoritismi sono quasi d'obbligo. Cosicché dentro il castello medioevale c'era chi distribuiva le biciclette prima a nipoti, figli, amici. Cosicché il tempo passava e si fecero le 16, gli anziani persero la voglia e se ne andarono, io la pazienza, e feci come loro.

«Volevo chiedervi (dato che mi piacerebbe fare un giro in bicicletta come si faceva da bambini e andare a scoprire le vie in un modo, diciamo, un pochino più sportivo) non avete per caso conoscenze a cui potermi appoggiare? Colgo l'occasione per salutarvi distintamente».

*Salvatore Cognetti*

*Un lettore ci scrive:*

«La presente per mettere questo Ufficio e l'opinione pubblica a conoscenza di un singolare fatto che in una città come la nostra non dovrebbe accadere:

«Da sei giorni faccio il giro delle farmacie di Torino per comperare un vaccino (si badi che serve anche per il morbillo, la varicella, la pertosse, ecc.) prescrittomi dal medico tempo fa.

«L'acuirsi della malattia, improvvisamente, mi ha costretto alla ricerca urgente del farmaco (gamma-globulina) che regolarmente trovavo in una farmacia di corso Belgio chiusa per ferie, legittimamente, fino al 6 di settembre.

«Le altre farmacie, tutte, dicono che ne sono sprovviste e che i depositi aperti in città, lo stesso. E' possibile che questo prodotto non sia reperibile sul mercato farmaceutico torinese (costa L. 13.240) e che la gente sia costretta a ricorrere ai giornali e al Procuratore della Repubblica per cercare di tutelare la propria salute, diritto sancito molto esplicitamente dalla Carta costituzionale?

«In fabbrica si fanno le ferie a turno, ma si potrebbe fare lo stesso per i fornitori che hanno il monopolio della pelle della gente malata e in modo che chi ha bisogno di un comunissimo vaccino come il Sehrigamma da 5 cc lo trovi? Ma gli organi competenti non possono davvero far niente? A Torino si può allora morire anche di pertosse».

*Bartolomeo Ciresino*

*Un lettore ci scrive:*

«Sono un viaggiatore di commercio che svolgo la mia attività in Piemonte, visitando all'incirca ogni quindici giorni le province dei dintorni, e poiché è un compito che assolvo da più di una decina d'anni sono bene conosciuto nell'ambiente del mio mestiere, non solo, ma altresì presso i ristoranti, invero modesti, dove consumo le colazioni e dove abitualmente ricevo il trattamento riservato ai clienti.

«Tuttavia la scorsa settimana nei paraggi di Pinerolo mi sono recato nella trattoria dove abitualmente consumo una modesta colazione con i soliti tre piatti ed un quarto di vino, che abitualmente mi veniva addebitato in lire seimila. Mi sono visto presentare una nota (col solo totale) indicato in lire ottomila, ed alla mia richiesta di chiarimenti mi sono sentito rispondere che l'aumento è dovuto alla nuova tassa stabilita dal ministro Reviglio!

«E' giusto che per un modesto servizio sempre e comunque limitato a quanto la trattoria prepara abitualmente per la clientela in genere possa essermi richiesto un aumento di duemila lire? O non è piuttosto una esagerata ed ingiusta pretesa? Le nuove disposizioni di legge che cosa stabiliscono?».

*Vedid Levy*

*Una lettrice ci scrive da Pinerolo:*

«Mi sono trovata alla stazione di Porta Nuova, di ritorno dalle ferie, nel pomeriggio di venerdì 22. Attendevo il treno per Torre Pellice sul 1° binario, di fronte ai servizi igienici. Ho così sentito le lamentele di quanti vi si recavano e che subito uscivano perché i gabinetti erano impraticabili. Mi limito a quelli "per signore" dove, dei due esistenti, uno era chiuso a chiave e l'altro in uno stato indescrivibile. Nella stessa situazione mi è stato riferito si trovavano quelli dislocati nell'altra ala della stazione.

«Spero che nelle altre grandi stazioni non sia così, e nel caso di Torino è necessario provvedere alla sorveglianza e pulizia con personale addetto in continuazione, magari a pagamento come avviene nell'interno di città e cittadine del Piemonte. E ovunque all'estero. Così come sono attualmente, tanto varrebbe eliminarli perché inservibili e impraticabili».

*Ada Molino*

## Dopo la chiusura del vecchio depuratore

# [redacted] chiamato Po

### L'indice d'inquinamento delle acque aumenta di ottomila volte tra l'ingresso e l'uscita dal territorio cittadino

Piazza Sofia: [redacted] delle grandi vasche di decantazione, ormai quasi vuota

In sette chilometri, mentre [redacted] attraverso la città, il Po [redacted]ta il suo carico ba[redacted] [redacted] volte. [redacted] a Moncalieri, nei pressi della tangenziale, le sue [redacted] sarebbero ancora accettabili (secondo la legge Merli), al castello del Valentino sono già 30 volte [redacted] inquinate dell'ammesso e a [redacted] «fabbrica del metano» [redacted] chiusa) [redacted] Satti, 2800 volte. Cioè il grande fiume è una fogna a cielo aperto.

Sono questi i primi risultati delle analisi sui prelievi compiuti la [redacted] settimana [redacted] vicepresidente [redacted] Pro Natura, professor Marchesini, lungo il corso del Po. L'Ufficio d'igiene li [redacted] consegnati ieri mattina, mentre sono ancora in corso gli esami sui campioni prelevati dai tecnici comunali. I risultati parlano chiaro: a Moncalieri sono stati rilevati 3 mila microrganismi coliformi di origine fecale ogni 100 centimetri cubi (per la legge Merli devono essere al massimo 10 mila), al Valentino 300 mila, a 150 metri a valle dello scarico delle acque luride di piazza Sofia (ora non più decantate neppure parzialmente) [redacted] milioni.

Il presidente e il vicepresidente di Pro Natura, Delmastro e [redacted] sono unanimi nel giudizio: *«La carica batterica è preoccupante, e non è accettabile il discorso [redacted] a [redacted] venga diluita. Inoltre, anche la semplice grigliatura, che prima setacciava le acque di fogna, fermava vetri, plastiche e vari detriti che ora vanno direttamente nel Po».*

Purtroppo un serio confronto fra il «prima» e il «dopo» della chiusura del «depuratore», per quanto riguarda l'inquinamento del Po è impossibile: i dati sono scarsi, poco ci si è curati della salute del fiume. Restano comunque a parlare chiaro i dati dei prelievi. E, sostengono gli [redacted], ancor peggio si presenterà la situazione quando si [redacted]rà quanti [redacted] pesanti vengono scaricati nel fiume.

Dice il presidente [redacted] Pro Natura, Delmastro: *«Questa volta abbiamo fatto la denuncia anche ai giornali perché [redacted] quando ci rivolgiamo solo alla Regione, le nostre parole cadono nel vuoto. Noi riteniamo (come del resto [redacted] sostenuto La Stampa un anno e mezzo fa, n.d.r.) che l'impianto di piazza Sofia si sarebbe potuto utilizzare ancora. Naturalmente [redacted] Satti l'avesse tenuto in efficienza e se si fosse provveduto ad eliminare i cattivi odori lamentati dagli abitanti del quartiere».*

La polemica comunque si allarga. Mentre l'assessore Chiesa ha richiesto ai tecnici di esaminare tutta la vicenda dall'inizio, il presidente del Consorzio Po-Sangone, Garberoglio, [redacted] assicurato che il primo blocco del maxidepuratore di Settimo entrerà in funzione nella primavera dell'82: *«Noi riteniamo — ci ha detto — di avere scelto la soluzione meno negativa chiudendo l'impianto di piazza Sofia».* Resta un dubbio: da una parte si sostiene che per togliere i cattivi odori sarebbe bastato un impegno di 45-50 milioni, dall'altra che l'impianto, per funzionare, ha bisogno di 2 miliardi e due anni di lavoro. Chi ha ragione in questo dialogo a distanza?

Ieri anche il quartiere [redacted] Parco è intervenuto nella questione ricordando i fastidi avuti dall'impianto e citando una relazione [redacted] del professor Qu[redacted] (incaricato dal Comune) peraltro successiva di sette [redacted] rispetto alla decisione di chiudere il «depuratore» che, ricordiamo, era stata presa nel marzo del '79. In essa si sostiene che l'impianto è inefficiente e in condizioni disastrose (la Satti non ha nulla da dire?). Inoltre il liquame «trattato» è [redacted] il 38 per cento [redacted] totale e il contributo depurativo è modesto: riduzione del 20 per cento dei solidi sospesi e del 12 del carico organico. La relazione esalta invece il «potere diluente» delle acque del Po.

Al di là delle polemiche un fatto è certo: il fiume è una fogna; peggiore nel periodo estivo per la scarsità d'acqua, e ancor più pericolosa per essere questa la stagione più favorevole al diffondersi delle epidemie.

[redacted]

### Schiuma [redacted] Po alta un metro

Parecchi lettori hanno telefonato [redacted] ieri pomeriggio segnalando che sul Po, dalla fognatura a monte del ponte Balbis, nei pressi delle Molinette, fuoriusciva del liquido biancastro [redacted] provocava una schiuma alta un metro e mezzo. L'inquinamento è durato tre ore. Larghe chiazze si sono [redacted] sul pelo dell'acqua, trascinate poi via dalla corrente. Sul posto si sono recati i vigili urbani per cercare di individuare [redacted] eventuali responsa[redacted].

## Proseguono le trattative [redacted] tre

# Ivrea, [redacted] 8 giorni si sceglie il [redacted]

### Pci, psi e pri stanno ultimando il programma - Il psdi resterà fuori dalla giunta

Concreto passo in avanti, ad Ivrea, per la formazione della giunta com[redacted]. Le delegazioni del pri (Zagami e Longo), del psi (Mussano, Brogliatto, Sfrecola) e del pci (Bartalone, Enrico, Lensetti, Cimadon) si sono incontrate per esaminare i risvolti politici di un eventuale accordo a tre.

La riunione — da tutti definita proficua — si è conclusa con un nuovo appuntamento per oggi, nel corso del quale saranno affrontati i temi del programma.

E' stata discussa l'eventuale partecipazione alla maggioranza del psdi. Zagami ha ribadito che non ci sono discriminazioni verso i socialdemocratici. Per i socialisti, Mussano ha ricordato l'importanza dell'intesa politica raggiunta ad Ivrea con il pri e ha respinto le accuse di ritardo per la costituzione della giunta. *«Il risultato dell'8 giugno non consentiva soluzioni immediate — ha detto —. In sede nazionale, il psdi si è dimostrato contrario ai comunisti e ad Ivrea la segreteria socialdemocratica ha proposto soltanto una giunta laica di minoranza».*

E' comunque indiscutibile che la de[redacted] di pci, psi e pri di proseguire i loro incontri andando alla definizione del programma rappresenta un passo decisivo verso l'accordo.

A Venaria riprende lentamente e con qualche polemica dopo le ferie l'attività politica in comune. Ieri si sono visti i primi consiglieri e si ricomincia a parlare di giunta tre mesi dopo le elezioni. Un sollecito è arrivato dalla dc con un documento in cui esprime *«la preoccupazione per la carenza di guida e di rappresentanza politica della città...»* e si richiama l'attenzione delle altre forze politiche sui problemi più urgenti quali licenziamenti e cassa integrazione (Fiat, Cromodora, Snia) e crisi edilizia (nuove abitazioni, strade).

Tra l'altro fanno parte della giunta a poteri ridotti due [redacted] del pc che non sono stati rieletti (Gazzarini e Paggian). I lavori sono stati sospesi alla fine di luglio (*«non solo noi socialisti siamo andati in ferie»* fa notare Flavio Dell'Amico fresco di cari[redacted]). Delle due coalizioni possibili, un centro-sinistra formato da psi, psdi, dc e la riconferma della sinistra psi, pci, pare certa quest'ultima. *«A luglio i nostri gruppi si sono incontrati tre volte»* dicono Gabriella Mortarotto ex sindaco pci e il neo-eletto Flavio Dell'Amico psi *«e ci siamo accordati per quanto riguarda il programma. Rimane da discutere il numero di assessorati, concluderemo senz'altro entro il 15 settembre».*

A Leinì il psi — dice un comunicato — è consapevole che l'attuale situazione di stallo delle trattative per la formazione della giunta potrebbe preludere ad una gestione commissariale cui forse qualche forza politica sembra acquiescente. Per questo invita le forze politiche leinicesi ad un serio confronto su un pro[redacted] per verificare la [redacted] possibilità di formare una maggioranza capace di affrontare e risolvere i problemi, [redacted] quello attualissimo [redacted] superstrada Caselle-Leinì-Lombardore.

A Caselle il gruppo indipendenti la cui presenza era stata determinante per portare a termine il quinquennio '75-'80 senza crisi, ha concordato la nuova maggioranza con pci e psi. *«Ma al momento di concludere e con un accordo ed un programma già siglato, è entrato in ballo il psdi che, dice un loro comunicato, ha imposto il proprio ingresso nella maggioranza o per meglio dire in un posto chiave della giunta, come condizione per fornire l'appoggio ai due partiti pci e psi nella giunta regionale. Poiché ormai era troppo tardi per ricominciare le trattative e la ridiscussione del programma, ecco spiegato perché è andato deserto il 1° consiglio comunale».*

## Molti appuntamenti nell'ultimo week-end d'agosto

# Squisiti peperoni in assaggio cucinati dagli stessi produttori

### Questa sera, a Carmagnola, gratis per tutti - A Pinerolo si apre la rassegna dell'artigianato: festival del folklore domani a Susa

Ultimo *week-end* d'agosto: [redacted] le manifestazioni in programma nella provincia. Eccone un quadro.

**CARMAGNOLA** — Nell'ambito della rassegna del peperone e della fiera commerciale che chiuderà il 7 settembre, questa sera, ore 21, scorpacciata di specialità al peperone, cucinate e offerte dai coltivatori diretti con contorno di balli e orchestra campagnola. Domani alle 15,30, sfilata folcloristica di carri allegorici, con majorettes, bande musicali e gruppi folk; [redacted] 21 serata danzante. Sabato 6 settembre esibizione di [redacted] Reitano.

**PINEROLO** — [redacted] apre oggi, alle 17,30, e durerà fino al 7 settembre, la «IV Rassegna dell'artigianato». Quarantacinque mila i visitatori lo scorso [redacted] potranno osservare gli artigiani al lavoro, con opere da tutta Italia: tra gli altri i maestri cesellatori del rame di Cuorgnè, [redacted] intagliatori del legno della Valle Strona e i maestri della ceramica [redacted] Castellamonte. Contemporaneamente si svolgeranno manifestazioni popolari e folcloristiche, spettacoli musicali.

**PEROSA ARGENTINA** — «Olimpiadi 80», oggi, a conclusione di un mese di allegria con i ragazzi dell'Oratorio [redacted] Perosa. [redacted] guida di [redacted] Virgilio Gelato. Ci sono stati [redacted] di calcio, caccia al tesoro, teatrini, spettacoli vari. La manifestazione conclusiva (appuntamento alle 20) [redacted] preceduta [redacted] una fiaccolata.

[redacted] — Prende il via oggi, [redacted] di via Vittorio Veneto, la «Mostra degli hobby», al suo secondo anno di vita. Rimarrà aperta una settimana. Organizzata dal «Centro[redacted]» ha lo scopo di «invogliare i pensionati e i giovani ad interessarsi a quelle attività che possono servire [redacted] impegnare il loro tempo libero».

[redacted] — «289ª festa patronale dei Corpi Santi». [redacted] programma è intenso. Oggi alle 9 alzabandiera della guida, alle 10 apertura della mostra fotografica [redacted] montagna e [redacted] banco di beneficenza; alle 20,30 concerto in piazza Stazione.

**SAN ROCCO [redacted] LEINI'** — Festa patronale, con giochi popolari, ballo campestre. Domani alle 10 passeggiata musicale; alle 11,30 lotteria a sorpresa; alle 13 pranzo sociale; alle 17 concerto della Filarmonica «Perrero»; in serata, ballo campestre.

[redacted] — Domani inaugurazione del Cippo sulla «Strada San Leonardo Murialdo», che dalla frazione Volpetta sale fino a Vonzo, itinerario prediletto dal santo torinese, nei suoi soggiorni estivi. La manifestazione è organizzata dall'associazione ex allievi dei padri Giuseppini del Murialdo, gruppo [redacted] Leinì e Valli di Lanzo.

**SUSA** — Stasera alle 21 cominciano le manifestazioni del ventesimo Festival internazionale [redacted] folclore. Ci sarà la presenza [redacted] gruppi provenienti [redacted] Spagna, Perù, Cecoslovacchia, Urss e Italia. Domani mattina incontro con le autorità e sfilata per le vie cittadine. L'esibizione, presentata da En[redacted] Beruschi, si svolgerà alle 15,30, all'Arena romana.

**PAVAROLO** — Da ieri «Festa del Santo patrono». Oggi alle 14,30 gara alle bocce; alle 15 caccia al tesoro bici-motociclistica, alle 21 danze. Domani concerto bandistico. Lunedì gimkana motociclistica.

**BARBANIA** — Per la sagra di San Giuliano, domani tradizionale sfilata dell'abbadia con alabarde in legno recanti infilati sulla punta pani modellati in forma di [redacted], forse reminiscenza del cibo che veniva così allungato a chi era rinchiuso nei lazzaretti durante le pestilenze.

**S. ANTONINO DI SUSA** — [redacted] liscio, gare di bocce, marcia alpina, corsa campestre, [redacted] lenta con salsicce [redacted] oggi a lunedì per la festa patronale.

**VILLASTELLONE** — Oggi, domani e lunedì si ricorda San Bartolomeo. La festa, che ha origini molto antiche, aveva come caratteristiche il ritrovo presso il rio Stellone di un gran numero di pescatori che si contendevano l'abbondante fauna presente. Per facilitare la pesca venivano persino aperte [redacted] paratie della piccola diga per far defluire le acque. Il pes[redacted] veniva poi cotto sulla piazza ed offerto a tutti i [redacted]. Dell'antica [redacted] resta [redacted] mai soltanto il ricordo. Oggi un lunapark e gare alle bocce e ciclistiche costituiscono le manifestazioni principali.

### Il giuramento di 25 sindaci

Questo l'elenco dei [redacted] che hanno giurato ieri mattina in Prefettura.

*Moncalieri:* Francesco Fiumara; *Beinasco:* Natale Aimetti; *Meugliano:* Mauro Gaudino Dughera; *Pramollo:* Gino Long; *Pinerolo:* Francesco Camusso; *Gassino Torinese:* Nicola Pasquero; *Valgioie:* Adelchi Amprino; *Cascinette d'Ivrea:* Gennaro Stendardo; *Chiusa San Michele:* Riccardo Cantore; *Villarperosa:* Alberto Castagna; *Grugliasco:* Angelo Ferrara; *Mompantero:* Simone Testore; *Oulx:* Mauro Cassi; *Traversella:* Pietro Celestino Giono; *Valdellatorre:* Franco Mussino; *Prascorsano:* Giacomo Enrietto; *Monastero di Lanzo:* Pietro Machetta; *Vidracco:* Michelangelo Ricca; *Villareggia:* Desiderio Scavarda; *Santena:* Giuseppe Griva; *Grosso:* Bruno Flavio [redacted]a; *Feletto:* Giuseppe Zalla; *Casalborgone Torinese:* Roberto [redacted]; [redacted]: Giuseppe Bertuto; *Ferrero:* Alma Margherita Ghigo.

# Orario dei [redacted]

Diamo l'elenco degli indirizzi e dell'orario dei musei tori[redacted].

**Armeria Reale** (p. Castello 191). Riaperta [redacted] Galleria del Beaumont. Orario 9-14; domenica 9-13; chiuso lunedì.

**Basilica [redacted] Superga e tombe di Casa Savoia:** 9,30-12,30; 14,30-18,30.

**Borgo Medioevale** (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19, chiuso lunedì.

**Galleria d'Arte Moderna** (v. Magenta 31): martedì - sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

**Galleria dell'Accademia Albertina** (v. Albertina 6): [redacted].

**Galleria Sabauda** (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-14; chiuso lunedì.

[redacted] **d'Arte Antica e Palazzo Madama** (p. Castello): martedì - sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

**Museo d'Antropologia ed Etnografia** (p. Valdo Fusi): giovedì 9-12; 15-20; domenica 9-13; chiuso gli altri giorni.

**Museo d'Arte e d'Ammobiliamento** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

**Museo dell'Automobile** (corso [redacted] d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19 chiuso il lunedì.

**Museo di Antichità** [redacted] Accademia [redacted]: 9-13; 15-19; chiuso lunedì.

[redacted] **di Artiglieria** (corso [redacted]): martedì e giovedì 9-14; sabato e domenica 9-12.

**Museo Nazionale di Cavalleria - Pinerolo:** martedì - sabato 9-11,15; 15-17; domenica e festivi 9-11,15; chiuso il lunedì e il giovedì.

**Museo Nazionale del Risorgimento** (v. Accademia delle Scienze 5): 9-18; domenica 9-12; chiuso lunedì.

**Museo Nazionale della Montagna** (Monte dei Cappuccini): 9-12,30; 14,30-19.

**Museo Pietro Micca** (v. Guicciardini 7): 9-12; 15-18; [redacted]ca 9-14; chiuso lunedì.

[redacted] **di Storia Naturale don [redacted]co** (viale Thovez 37): domenica 9-12 (chiuso luglio e agosto).

**Palazzo Reale** (p. Castello): (fino 14/9) 9-14; 15-20, tutti i giorni tranne lunedì.

**Museo del Cinema** (palazzo Chiablese - piazza San Giovanni 2): 10-12; 15-18, tutti i giorni tranne lunedì.

* *

*Queste le mostre temporanee di iniziativa pubblica che [redacted] possono visitare in città:*

**Cultura figurativa e architettonica negli Stati [redacted] Re di Sardegna - Palazzo Reale:** Pittura, scultura, fotografia dall'Ancien Régime a Vittorio Emanuele II; Palazzo Madama: Monete e medaglie; Palazzina della Promotrice: Immagini del territorio, architettura, urbanistica. Orario feriali e festivi (lunedì escluso) 9-14; 15-20.

**Ricostruzione Futurista dell'Universo** - Mole Antonelliana, sino a tutto ottobre, orario feriali e festivi (lunedì escluso): 9-14; 15-20.

E

### INDIRIZZI UTILI

**ABBIGLIAMENTO BAMBINI** Baby Club via Nizza 43 tel. 659.698
**ALFONSO** Coiffeur uomo e donna, corso G. Cesare 68, tel. 850.044.
**ANTONIO** intercoiffeur al 173 di piazza San Carlo tel. 512.029
**BEAUTE' COIFFEUR MASSIMO** Via S. Teresa 10 - Tel. 519.053 - 511.002
**BIAGIO** Coiffeur p. Grill, tel. 880.185.
**CARLO** Coiffeur estetica, via P. Micca 21, tel. 534.218
**DELFINO** Coiffeur pour hommes, via Sacchi 8, tel. 530.755
**EZIO SCOLARO** Parrucchiere signore c. Vittorio 25, tel. 650.068
**DONATO CIPRIANO** Coiffeur Diffusion via Assarotti 17 ang. via Cernaia.
**HAUT COIFFEUR** Cuparé Luigi, v. Teofilo Rossi 3, tel. 540.872
**NICOLA E ANTONELLA** Salon de coiffeure, v. C. Alberto 41, tel. 534.778
**NINI PETTENUZZO** Parrucchiere per signora v. Alfieri 16, tel. 530.844.
**PARRUCCHIERA SILVANA** corso Raffaello 5, tel. 683.234 aperto agosto
**PARRUCCHIERE** Salvatore Scappino, v. Tornoen 48, tel. 565.304
**DENTISTA** anestesia generale zona Porta Nuova, tel. 650.662
**DENTISTA** corso Unione Sovietica 345, tel. 617.106
**DENTISTA SPECIALISTA** tel. 780.517 via Cibrario 47 aperto anche sabato e domenica [redacted] protesi.
**DEALTO L'[redacted]** via Nizza [redacted], via Cerfallo [redacted] (Lungo Stura Lazio) tel. 851.598.
**ELETTRODOMESTICI** [redacted] TV Margiemeli, c. Regina 253, tel. 749.77.05, ottimi prezzi migliori marche
**ENTE LAMPADARI**, via Cigna 2 - tel. 452.505 aperto agosto per risolvere vostri problemi illuminazione
**EUROGAS** assistenza installazione tecnica gas metano - Tel. 257.644
**FIORI NANDA** c. Francia 11 bis tel. 511.987 - 510.829 - 511.825
**ASSISTENZA-GAS** scaldabagni stufe caldaie ecc., tel. 366.589
**ELETTRICISTA** esperto tel. 397.764
**PRONTOCASA** riparazioni idrauliche, elettriche, tapparelle, elettrodomestici, tel. 533.502
[redacted]**NO MOBILI USATI** via F. Cirio 2 tel. 287.366
**TINTORIA IDEAL**, via Filadelfia 142 tel. 322.565, via Benefla 104 tel. 356.743
**VENEZIA A TORINO** articoli da regalo bigiotteria via Po 14 - Tel. 530.891
**ANDREA AUTORADIO** Torino, via Asuncion 3, tel. 393.632
**AUTORIPARAZIONI** via Candiolo 14/3
**AUTOSOCCORSO** telefono 200.000
**AUTORIPARAZIONI** telefono 200.000
**ELETTRAUTO** telefono 200.000


### echi di cronaca

**SIST - Iscrizioni**
Aiuto segretario, segretaria d'ufficio, dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici e contabili, paghe e contributi, contabilità, perforazione-registrazione, operatori-programmatori. SIST - Via Po 2, Torino, tel. 547.973.

**TV Videoriparazioni Tv**
**Tel. 33.59.627 Tv[redacted]**
Garanzia del lavoro effettuato [redacted] tecnici qualificati Tv b/n e colore

**Stoffe tappezzerie Moquettes dalla fabbrica**
Noi non facciamo delle chiacchiere ma preferiamo presentarvi la realtà dei prezzi dei nostri prodotti, stoffe mobili in vari colori ad ottima qualità a L./mq 2000, moquettes resistentissime da L./mq 2000, moquettes in lana a L./mq 12.000, jute, paglie, sughero e un'infinità di scampoli ad ottime occasioni in carte lavabili e plastificate. Parcheggio nel cortile della fabbrica di via Duchessa Jolanda 3

**Tv riparazioni fidate!**
**Teleexpress Tel. 585.005**
Servizio immediato domicilio città dintorni Tv color-bn 8-22 anche festivi.

**Svendita lampadari**
Direttamente dalla fabbrica, offerte: saliscendi in vetro Murano L. 6000 completo bagno in cristallo, spessore mm 10, colori blu, bronzo, fumé, verde, a solo L. 30.000. Diversi via Brescia 15, tel. 700985 Torino.

**Teleriparazione Tv color**
**Tel. 780.41.54 assistenza**
Garanzia delle riparazioni eseguite da personale specializzato Tv a colore

**Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?**
Venite direttamente in fabbrica dove troverete specchi su misura, box doccia, arredamenti con consistenza in qualità. Davico specchi, S.S. Moncalieri km 17 (Rivoli-Avigliana), tel. 954.00.41.

**Tv Videosoccorso Tv**
**Assistenza Tv t. 732.981**
738.968 Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero. 8-22.

**Volete sposarvi?**
Possiamo risolvere la vostra solitudine con altre dodicimila «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 02/222.380.

**Bagnoi Bagnoi Bagnoi**
**Direttamente in fabbrica**
tutto l'arredamento del vostro bagno box doccia, specchiere, accessori. Visitateci alla DEAL-TO Bagno, via Nizza 41 e via Canelli 56 (Barca), tel. 561.592.

**Tv da riparare?**
**Teleurgente tel. 501296**
In 20 minuti a casa Vostra ripariamo Tv colore e bianconero. Ore 8-22


## Arrestato [redacted]opo una [redacted] in albergo con l'amica occasionale

# Poliziotto [redacted] galante [redacted] gradasso [redacted] in [redacted]: 1 [redacted] e 4 [redacted]

### Per l'accusa di rapina il pm aveva chiesto 3 anni - Condannato per violenza privata Dopo l'incontro con la donna era rimasto deluso [redacted] le [redacted] strappato di [redacted] i soldi

Ciro Esposito, giovane agente della questura, credeva che per il semplice fatto di essere nella polizia tutto gli fosse permesso. Ma dopo quanto gli è accaduto (denuncia [redacted] rapina, arresto, processo [redacted] lo spettro, poi dissoltosi, di qualche anno di galera) [redacted] da sperare che d'ora innanzi ci penserà due volte prima di ricorrere minaccioso al fatidico: *«Lei non sa chi sono io!».*

I guai per Esposito cominciano tre settimane fa. Ciro finisce [redacted] di sicurezza della questura: una ragazza, Maurizia Gallone, lo ha accusato: *«Ieri sera ero in corso Massimo d'Azeglio, lui mi ha caricato sulla sua auto, siamo andati in un albergo. Per la mia compagnia mi ha dato 20 mila [redacted]. Ma nella [redacted] camera abbiamo litigato, lui si è arrabbiato, si è messo a strillare che era un agente, che non do[redacted] [redacted] fretta. Ha piantato un quarantotto, mi ha tenuta chiusa nella stanza minacciandomi con la pistola, si è fatto riconsegnare le 20 mila lire. Ci sono dei testimoni, con noi c'erano anche una mia collega ed un amico di quel violento».*

Giovedì scorso Ciro Esposito compare davanti ai giudici della sezione «feriale». Fa di tutto per complicare la sua già brutta posizione. Al presidente del tribunale, Capirossi, racconta [redacted] convinzione: *«Un normale bisticcio, [redacted] ho rapinato nessuno».* Tortuosi giri di parole per non rivelare l'identità dell'amico: *«Uno così... adesso è in giro per l'Italia... anzi no, forse si è imbarcato, per l'Australia, vive a Melbourne...».* Alla fine con fatica rivela: *«Quell'amico è un mio cugino. Sta al paese, con i miei; meglio non farlo venire qua, non vorrei che al paese sapessero della storia».*

Imbarazzo, reticenze, paure, anche sulle labbra del testimoni. L'amica della rapinata non sa bene come comportarsi, teme di compromettere sé o l'altra donna, ammette soltanto: *«Il poliziotto ci ha tenute chiuse a chiave qualche minuto in camera, urlava e ci agitava sotto il naso la sua pistola. Diceva che non era contento della prestazione di Maurizia; minacce e insulti, si è ripreso i soldi. Tutto il [redacted] il suo compagno, un vero signore».*

Purtroppo manca proprio la parte lesa. Impossibile sapere dove sia, la sua amica casca dalle nuvole alle domande di Capirossi: *«Non la conosco, ci vediamo solo sul marciapiede».* Si contraddice, tace, bofonchia e ripete: *«Mai visto un cliente così agitato come quel poliziotto».*

Silenzi e contorsioni verbali pure da parte del gestore dell'albergo di via Pellico: *«Mai conosciute 'ste signorine, era la prima volta che venivano. Che spavento quella sera. L'imputato mi ha trattato male, ha preteso [redacted] guardare la licenza, si comportava come se fosse lui il padrone di tutti noi. Inoltre nessuno mi ha pagato la camera».* Dopo alcune frasi confuse, il gestore si decide infine ad un minimo [redacted] chiarezza, dopo che il presidente l'ha ammonito: *«Guardi che se continua così finisce pure lei sul banco degli imputati».*

Il processo viene aggiornato nella speranza che [redacted] presentino [redacted]a Gallone e il cugino dell'Esposito. Speranza vana. Ieri mattina a spezzare per la prospettiva di un nuovo interrogatorio c'erano soltanto l'albergatore e l'amica [redacted] Gallone. Esposito, sempre più stranito, sussurra: *«Non ho nulla da aggiungere».* Impallidisce quando il pubblico ministero chiede una condanna a 3 anni. L'arringa del difensore, [redacted] Zancan, [redacted] mira tanto a sminuire la gravità [redacted] comportamento [redacted] agente, quanto a *«metterne in luce la stupidità e l'insensatezza».* Il legale invita il tribunale a considerare il suo assistito colpevole di violenza privata e [redacted] di rapina.

La sentenza si fa attendere oltre mezz'ora. Ciro Esposito si tortura le mani imprecando sottovoce [redacted] *«Cose da matti, per una fesseria simile rovinarsi, non è possibile».* Un carabiniere della scorta tenta di consolarlo scherzando: *«Eh, le donne ne combinano di pasticci».* Esposito è condannato ad 1 anno e 4 mesi. Viene subito liberato. Un collega gli sorride: *«Hai avuto paura della galera, vero? Che almeno ti serva di lezione».*

**Claudio Giacchino**

### Nella Brigata Alpina Taurinense

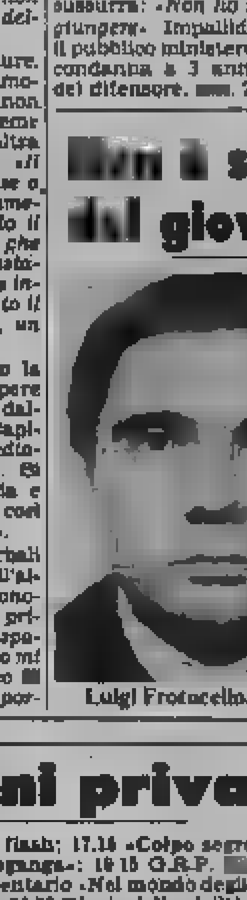
Il colonnello Ezio Bessich lascia dopo un anno l'incarico di vice comandante della Brigata Alpina Taurinense, per assumere altro incarico nello Stato Maggiore dell'Esercito. In questo periodo la grande unità ha [redacted] importanti esercitazioni in Italia ed all'estero, relative alla sperimentazione di nuovi organici e mezzi delle truppe alpine. Nell'incarico di vice comandante della Brigata Alpina Taurinense subentrerà il col. Ceragno, già sottocapo di Stato Maggiore del 4° Corpo d'Armata [redacted]pino.

### Pericolo di frane in alta Val Susa

Il consigliere provinciale dc Paolo Sibille ha rivolto un'interrogazione al presidente della giunta e all'assessore alla Viabilità [redacted] per sollecitare *«il ripristino delle opere d[redacted] idrogeologico»* nell'alta Val Susa.

Il consigliere rileva che tutte le opere di contenimento realizzate nel letto della Dora Riparia in seguito all'alluvione del '57 sono ormai *«completamente distrutte».* Non soltanto; la continua erosione delle acque po[redacted] provocare frane nella sta[redacted] 24, sulla q[redacted] vi è stato un incremento di traffico.

# [redacted] è stato [redacted] recuperato il corpo [redacted] giovane padre [redacted] al [redacted]



Luigi Frotucello, 29 anni

Non è ancora stato trovato il cadavere di Luigi Frotucello, l'impiegato Fiat che l'altra sera si è ucciso gettandosi nel Po. I vigili del [redacted] hanno scandagliato il fiume nel tratto che va dallo chalet [redacted] Valentino, nelle cui vicinanze l'uomo si era buttato, fin oltre i Murazzi. Ma del corpo nessuna traccia. Probabile che la corrente l'abbia trascinato più a valle e che lo restituisca nei prossimi giorni alla diga del Pascolo.

Luigi Frotucello soffriva da tempo di esaurimento nervoso, aveva già tentato più volte di togliersi la vita. L'ultima risale a maggio. Frotucello aveva ingerito barbiturici. Era stato salvato dalla moglie, Rosanna [redacted] [redacted]. Operaio alla Fiat, Luigi Frotucello di recente era diventato impiegato. Prima di gettarsi in acqua ha vergato un biglietto d'addio alla moglie e al figlioletto Davide, 5 anni, chiedendo perdono per il folle gesto.

### Assassino in fuga [redacted] ad Avigliana

I [redacted] di Avigliana hanno arrestato ieri sera il quarantottenne Paolo De Marco, residente a Bari in via Re David 215, domiciliato ad Avigliana presso parenti. Sul suo capo pendeva un mandato di cattura della corte d'appello d'assise di Potenza, che sei mesi fa l'aveva condannato per omicidio.

## I programmi delle televisioni private

**TELE [redacted] INTERNATIONAL** (32-43-50-61 Uhf) — 11,15 «Non perdiamo la testa»; 13 Disegni animati della serie «Lancillotto 008»; 13,30 Telefilm della serie «Detective in pantofole»; 14 Telecronaca dell'incontro di tennis: «Gerulaitis-Fleming» (World Cup Tennis - Portorico 1979); 15 «Non perdiamo la testa»; 16,30 Telefilm della serie «Roy Rogers»; 17 Telefilm della serie «Il Virginiano»; 18,30 Disegni animati della serie «Lancillotto 008»; 19 Documentario: «L'Italia vista dal cielo»; 20 Telefilm della serie «Detective in pantofole»; 20,30 Telefilm della serie «Love boat»; 21,30 «La pecora nera»; 23,15 I sogni nel cassetto; 00,15 «Il poliziotto sprint».

**TELE STUDIO TORINO** (34-45-47 Uhf) — 9 Locandina musicale; 9,30 Mezz'ora con; 10 Documentario; 10,30 Cartoni animati; 11 «La donna scarlatta»; 11 «Finalmente l'alba»; 15,45 «OSS 117 segretissimo»; 17,30 Ciao ciao serie «Speed Buggy»; 18 Telefilm «Space ghost Dino boy»; 18,30 Grand prix; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 Telefilm serie «Star Trek»; 21,30 «Il peccato degli anni verdi»; 23,30 «L'occhio dietro la porta»; 1,30 Bissamulo.

**TELE VOX** (28,5 Uhf) — 18 «La storia del generale Custer»; [redacted],45 «I [redacted] maggiolini più matti del mondo»; 21,15 «Scarpe grosse».

**RTA** (33-35 Uhf) — 17 «Astroganga», cartoni animati; 17,30 «Il mondo di Mr. Monroe», telefilm; 18 Sport servizi speciali; 18,30 Speciale casa; 19 Crociere Costa; 19,30 «Charlotte», cartoni animati; 20 «Quella casa nella prateria», telefilm; 21 «La spada infuocata di d'Artagnan»; 22,30 «Hotel Pacific».

**GIORNALE RADIO PIEMONTE** (42-66 Uhf) — 8,30 «Una carabina per Schultz»; 8 «Agente 879 tango dalla Russia»; 9,30 «Una giornata di Ivan Denisovich»; 11 Discoflash; 11,20 «I 2 volti della paura»; 12,50 G.R.P. flash, almanacco storico; 13,05 Telefilm della serie «A Sud dei Tropici»; 13,55 Telefilm della serie «Candy Candy»; 14 Documentario; 14,15 «Una carabina per Schultz»; 15,55 Telefilm della serie «L'uomo di Amsterdam»; 16,55 G.R.P. flash; 17,15 «Colpo segreto»; 18,40 Telefilm della serie «Astroganga»; 19,15 G.R.P. [redacted] Almanacco storico; 19,45 Documentario «Nel mondo degli animali»; 20,30 Immagini dal mondo; 20,30 Diario delle civiltà: L'Anatolia; 21,30 Telefilm della serie «Nata libera»; 22,30 «Baba yaga»; 24 G.R.P. flash; - Buone vacanze con Ilona Staller; 0,15 «Una giornata di Ivan Denisovich»; 2 «L'ultimo attacco»; 3,30 «Una carabina per Schultz»; 5 «879 tango dalla Russia».

**RETE MANILA 1** (44 Uhf) — 12 Rubrica per la casa; 12 «E se per caso una mattina»; 15-17 «La spirale di fuoco»; 19 «L'incitarato»; 21 «Soldato sotto la pioggia»; 22 «La città del peccato».

[redacted]UP[redacted] (53-54 Uhf) — 12 Buongiorno; 12,05 Telefilm: «L'uomo e la città»; [redacted]05 «New York chiama Super Drago»; 15 Guida alla sopravvivenza; 15,30 Cappuccetto a pois; 16,05 «I conquistatori di [redacted]to»; 18 Telefilm serie «George»; 18,30 Special[redacted]; 19 Cartoni [redacted]; 19,15 Telefilm serie «George»; 19,45 Video[redacted]; 20 Telefilm «L'uomo e [redacted]»; 21 «Le mogli degli altri»; [redacted]Video[redacted]; 23,10 Telefilm serie «George»; 23,24 Buonanotte VG; 23,35 Playboy festival; 0,30 «Nata di [redacted]».

**TELE CUPOLE** (57-64 Uhf) — 12,30 Film; 17,30 «I lupi d'oro»; 19 Volare; 19,45 Il gazzettino di Telecupole; 20,10 «I baroni della medicina»; 21,40 Fantascienza: Ufo; 22,30 Il gazzettino di Telecupole; 22,40 «10 cubetti di ghiaccio».

**TELE EURO[redacted]** (58-26 Uhf) — 7,30 Chicchirichì; 8,30 Telefilm «Gundam»; 9 Chicchirichì; 10 «Ecco Roma»; 11,30 Telefilm «Nypd»; 12 Brazil; 13 Telefilm «Project Ufo»; 14 Telefilm «Big valley»; 15 Disc over; 15,30 Speciale casa; 15,50 Telefilm «Gundam»; 16,30 Telefilm «Project ufo»; 17,30 Telefilm «Lassie»; 17,30 Telefilm «Pinocchio»; 18,15 [redacted] «Ai confini dell'Arizona»; 19,15 Telefilm «Gundam»; 19,45 E3 informa; 20 Telefilm «Lassie»; 20,30 «Fuyos terror»; 22 Telefilm «Big valley»; 22 Telefilm «Nypd»; 23,30 E3 informa; 23,45 «Una donna con tanto amore».

# Hanno preparato [redacted] per [redacted] gli [redacted]

Primo appuntamento [redacted] le, ieri sera a Carignano, per lo spettacolo «Na scudela 'd fioca». La rappresentazione, organizzata dalla commissione cultura e spettacolo. In [redacted] con l'assessorato alla cultura, viene riproposta quest'anno perché la televisione ha deciso di registrare lo spettacolo.

Il palcoscenico è formato dalla piazza del paese davanti al duomo del Benedetto Alfieri. La regia è affidata a Vincenzo G[redacted]. Più che di uno spettacolo si tratta di una [redacted] festa popolare. La prima serata è dedicata agli anziani che sono festeggiati con dolci (le casalinghe di Carignano hanno confezionato oltre cento torte), panini, vino.

Proprio per denunciare la situazione degli anziani (il primo anno venne allestito lo spettacolo «Proibito invecchiare») nacque tre anni fa l'idea di far teatro a Carignano. Da allora si è continuato. Puntualmente, a fine estate, la popolazione (oltre 200 persone fra comparse, falegnami e sarte) affronta il palcoscenico della piazza per raccontare di sé. Si rappresenta la vita della città prendendo spunto dalle memorie del passato.

### Vedova di [redacted]bi[redacted] uccisa da un'auto

Investita da un'auto [redacted] percorreva viale De Amicis a Luserna San Giovanni, una vedova di Bibiana è morta durante il trasporto all'ospedale. L'incidente è accaduto poco prima di mezzanotte. Maria Cravero, 43 anni, via Pinerolo 10, camminava sul ciglio della strada. E' stata travolta dalla «125» condotta dall'operaio Enzo Bruera 19 anni di Luserna San Giovanni, borgata Gay 1.

★ Tre giovani di Aosta, [redacted] cui due minorenni, sono stati arrestati dai carabinieri di Ivrea per furto: sono Gianpiero Pili 19 anni, P.L. di 17, P.A. di 16. La scorsa sera hanno rubato un furgone di Gualtiero Revelchion, 48 anni, [redacted] Chiaverano. Interrogati dal giudice i giovani pare abbiano ammesso che volevano utilizzare il mezzo per rientrare ad Aosta.

★ E' quasi certa l'origine dolosa dell'incendio sviluppatosi, l'altra notte, nel magazzino di un'impresa di manutenzione, la Fratelli Curti in corso Papa Giovanni XXIII, a Venaria. Nel deposito c'erano legnami, tegole, attrezzi da lavoro.


MAGAZZINI [redacted] Prandi
C.SO PALESTRO 7 ANG. VIA [redacted]
PREZZI INGROSSO
SOLO POMERIGGIO
AFFRETTATEVI quantitativi limitati

| | |
|---|---|
| Cappotti uomo lana | L. 72.000 |
| Giubbotti lana | L. 35.000 |
| Giacconi trapuntati | L. 38.000 |
| Cappotti donna pura lana | L. 59.000 |

COMUNICATO STRAORDINARIO
CONTRO L'INFLAZIONE
ARREDATI SUBITO con SUPERMEC DEL MOBILE
puoi SCONTO 20%
SU TUTTI I MOBILI ESPOSTI
Questa è una iniziativa seria e straordinaria che ti consente di acquistare subito a prezzi bloccati [redacted] scontati del 20% i tuoi mobili e di ritirarli oggi o quando vuoi tu.
consegne ovunque ITALIA ed ESTERO
ritiro dei mobili usati
pagamenti rateali 30 mesi
VIENI A [redacted] OGGI STESSO NEI NEGOZI
TORINO - [redacted]
[redacted]
RIVOLI - [redacted]
Effettuata comunicazione al [redacted] legge [redacted]

SUCCESSO
Ambrosio

L'ULTIMO CACCIATORE

ANTHONY M DAWSON

5ª settimana
All'ASTOR
si ride!
JACK LEMMON
TONY CURTIS
MARILYN MONROE



A QUALCUNO PIACE [illegible]

Al magnifico
STATUTO
il magnifico
FEDERICO FELLINI
LA CITTA' DELLE DONNE
MARCELLO MASTROIANNI

ORFEO

ASSALVANO A COLPI DI [illegible]
CARMEN CECILIA LODETTI
[illegible] KILLERS
con ROBERTO MAURI

Principe
Cercate [illegible] il vostro entusiasmo con
[illegible]
LA PORNOFARFALLA

Ambra
Dalla serie
[illegible]
con Linda Lovelace
in [illegible]

Tra alcuni giorni
in due grandi locali della
THE BEST
verranno rappresentati per una breve serie di programmazioni i preziosi 123.404 pornofotogrammi del film
«LA [illegible]

OGGI al DORIA

UN APPUNTAMENTO IMPORTANTE con:
RICHARD GERE: il [illegible] grande [illegible] sul film più atteso. Il BLONDIE: interpreti di «CALL ME» e [illegible] straordinaria colonna sonora del film.

Orario spettacoli: 14,45; 17,20; 20; 22,30 — vietato ai minori di [illegible]

Inaugurata con grande successo la [illegible] Stagione
al Cinema
IDEAL

PAUL NEWMAN
JACQUELINE BISSET
WILLIAM HOLDEN
un produzione di IRWIN ALLEN
ORMAI NON C'E' PIU' SCAMPO

GRANDE SUCCESSO
al Cinema
ARISTON
sequestrato il 23 maggio 1980 per IMMORALITA'
finalmente DISSEQUESTRATO
premiato con David di Donatello e Grolla d'Oro a Vima Lisi per la sua più magistrale interpretazione

la Cicala
ALBERTO LATTUADA

Successo al CAPITOL

LA TUA VITA PER MIO FIGLIO
con MARIA FIORE
RICK BATTAGLIA · NICK JORDAN · MARCO GUGLIELMO
regia ALFONSO BRESCIA
COLORI — TELECOLOR
tbr

REGINA
Corso Regina Margherita 123
Tel. 530.885
ONLY ADULTS MOVIES
Un piacere nuovo invaderà il vostro sesso [illegible]
Simone - Silvie - Sibylle

le porno attrici
Apertura ore 10 ultimo ore 22

100 minuti di irresistibile divertimento!
Al LUX
UNA BANDA DI MATTI DELLA RISATA

5 MAVE [illegible]
SALVO MURGIA

Resta in prima visione... dal REPOSI
al NAZIONALE OGGI
Dice un'antica profezia: i morti di Dunwich si sveglieranno e trascineranno nell'ombra tutti i vivi della città
«Horror di classe, ri[illegible] incalzante, preziosismi fotografici, solida maturità espressiva» LA STAMPA
PAURA
SULLA CITTA' DEI MORTI VIVENTI

CHRISTOPHER GEORGE · KATE [illegible]
DE MEJO · ANTONELLA LOMBARDO
DANIELA DORIA · FABRIZIO JOVINE
JANET AGREN · LUCIO FULCI

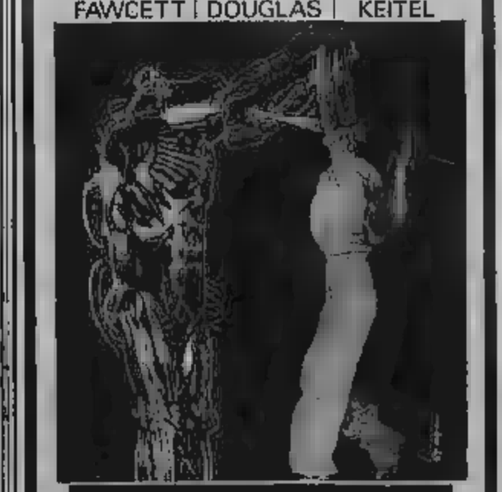
ROMANO
DAVID [illegible]
E' IL BERLINERGIGOLO
Seduttore professionista di uomini e donne nella affascinante e tragica
Berlino anni 20

GIGOLO

LILLIPUT
L'INCESTO E' TABU'
2 Volte DONNA
Anouk AIMEE

GIOIELLO
fino a che punto i servizi segreti si possono impadronire [illegible] nostra vita [illegible] personalità?
«Un dossier che uccide». «Andate a vederlo». IL GIORNO
«L'alta virtù stilistica trasmette un [illegible] d'angoscia affascinante» CORRIERE DELLA SERA
DOSSIER 51
un [illegible] di michel deville

OGGI al REPOSI
[illegible] eccezionale PRIMA
Il kolossal che anticipa la stagione dei grandi films
Titanus
FARRAH FAWCETT | KIRK DOUGLAS | HARVEY KEITEL

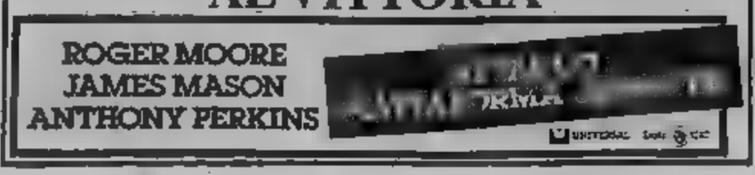


SATURN 3
STANLEY DONEN
orario spettacoli: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

MASSAUA - FARO
Una forza: Creato dai raggi gamma
Nessuno può distruggerlo!
Titanus

AGGHIACCIANTE [illegible] CRISTALLO
Noi vi diciamo soltanto: entrate [illegible] avete il coraggio!

AL VITTORIA





## PRIME [illegible]

**ALCIONE:** prossima apertura.
**AMBRA:** Deep Throat. Vist. 18. Ap. 18; ult 22,30.
**AMBROSIO:** L'ultima cacciatora, David Warbeck, Tina Farrow. Col. Vist 14. Ap. ore 16. Film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**ARCO-INC:** Il postino di notte. Vist. 18
**ARISTON:** La cicala, Cilo Goldsmith. Virna Lisi. Vist. 18. Or.: 14,40; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
**ARLECCHINO:** Retour par un anonyme, A. Perkins, T. Millian, D. Maiana. T. Mitrano, E. Wolen. Col Non Vist. Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
**ARTISTI EROTIC CENTER:** Porno rassegna, V.O. Vist. 18. [illegible] Or.: 15; 16,30; 18, 19,30; [illegible]: 22,30.
**ASTOR:** A qualcuno piace caldo, M. Monroe, J. Lemmon, T. Curtis Or.: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20.
**AUGUSTUS:** Luca il contrabbandiere, [illegible] Tesi, Marcel Bozzuffi. Col Vist 14, Ap ore 16. Film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**CAPITOL:** La tua vita per mio figlio, M. Merola, A. Sabato. Or 14,40; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
**CENTRALE d'Essai:** L'ultima follia di Mel Brooks, di Mel Brooks con Marty Feldman, M. Brooks Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
**CRISTALLO:** Chi vive in quella casa?, J. Jones, P. Stephenson, R. Johnson, Col. Vist. 14; [illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible].
**DORIA:** American gigolo, Richard Gere, Lauren Hutton Vist 18. Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,30.
**DUCHELLO:** Dossier 51 (Il servizio segreto uccide), R. Planchon, A. Prucnal, di M. Deville. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**IDEAL:** Ormai non c'è più scampo, P. Newman, J. Bisset, W. Holden. Non vist. Or.: 14,40; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
**LILLIPUT:** Due volte donna, Anouk Aimée Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
**LUX:** 5 matti al servizio militare. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
**METROPOL:** Erotic love. Vist. 18.
**NAZIONALE:** Paura sulla città dei morti viventi, C. De Mejo, D. George Techn. Vist. 18. Or.: 16; 18,30; 18,40; 20,35; 22,30. (Ingresso L. 3000).
**OLIMPIA:** Il campo delle cipolle, (Una storia vera); John Savage. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
**ORFEO:** Roma killer. Vist. 18, Ap [illegible] Ult. 22,30.
**PRINCIPE:** Johanna la porno terrorista. Vist. 18 Ap. 15. Ult. 22,30
**REGINA:** Simone, Silvi, Sibylle la porno attrici. Vist. 18. 1° spett. ore 10. ult. ore 22.
**REPOSI:** «Salem's Lot», Kirk Douglas, Farrah Fawcett. Non vist. Or. 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
**ROMANO:** Gigolò, D. Bowie, S. Roma Techn. Or.: 10,30; 16,30; 20,30; 22,30. (Ingresso L. 3500)
**STUDIO RITZ:** Il cavaliere elettrico, di S. Pollack, R. Redford, J. Fonda. Col. Non vist. Or.: 15; 16,10; 20 20; 22,30.
**TORINO:** La clinica delle supersexy. V. D. Vietato 18.
**VITTORIA:** Attacco platinum Jennifer, Roger Moore Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30, 22, [illegible]

## PROBEQUIMENTI [illegible] VISIONI

**ACAPULCO:** Provaci ancora Sam, Woody Allen, Diane Keaton. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**ALEXANDRA:** Bibi, diario di una sedicenne, Marie Forsey, Hanche Sibling. Vist. 18. Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.
**APOLLO:** Baltimore Bullet, James Coburn, Omar Sharif. Non vist. 20 20-22,30.
**ELISEO:** L'insegnante al mare con tutte le classe, A.M. Rizzoli, L. Santi, A. Vitali, techn. Vist. 14. Ingresso 1500.
**FARO:** L'incredibile Hulk. Non vist. Techn. Ap 16,30. [illegible]: 15,45; [illegible]; 20,35; 22,30.
**FIAMMA:** Il gatto e il topo, di D. Argento, [illegible] K. Malden, O. Speak, J. Francescus. Vist. 14. Ap. 20: ult. 22,20.
**[illegible]:** Io Adolfo lo zio Führer, A. Celentano. Non vist.
**[illegible] d'[illegible]:** Il travestito, di M. Nichols, con D. Hoffman, A. Bancroft, K. Ross. Colori. Or.: 20,30, 22,30
**LA PERLA:** Una moglie, due amici, questo amanti, R. Montagnani. Vist. 14 Or.: 15,05; 18,40; 18,35; 20,30; 22,25.
**MAFFEI:** Supersex pornomania. Tec. Vist. 18. Or.: 14,00; 16,20; 18,30; 20,50; 22,30. (Ingresso L. 2500).
**MASSAUA:** L'incredibile Hulk, L. Farrigno, S. Sullyan. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
**MASSIMO:** La febbre del sabato sera, John Travolta. Vist. 14.
**PUNTODUE d'Essai:** Immacolata e Concetta, di Salvatore Piscicelli (Premio Fondo d'Argento al [illegible] di Locarno). [illegible] Di Benedetto e Marcella Michelangeli. Techn. Vist. [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**SEXY [illegible] ONE:** Super Hard Core, Diana Eaton, [illegible]. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
**SOCIALE:** Agente Sfogando Fino pericolosamente [illegible] Patrizio Peterlini, Enzo Cannavale regia Bruno Corbucci. Col. Or.: 20; 22,30.
**STATUTO:** La città delle donne, di F. Fellini, con M. Mastroianni. Techn. Vist. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

## CINEMATOGRAFI

**KELLER** [illegible] (viale Madonna di Campagna 1 ang. via Stradella 185, tel. 215.613): eccezione in due proposte: il vizio in bocca (1° tempo). Vist. 18. Seguo inledemente lua, scritto da Francis Weber con Miou Miou, P. Richard, regia G. Lautner. Seguirà Fdo (Film Arte Cultura). Protezione unica ore 21,15. Al termine 1/2 Ora X. Dibattito con il pubblico condotto dal sociologo Giuseppe Varlerpe.
**IL VENETO:** [illegible]ert Joliti. Doppia [illegible] rossa. Vist. 18. Ap 14,30

## VISIONI

**CONTINENTALI II** [illegible], R. De Niro, J. Cazale. Vist. 14. Or. 19; ult. 22.
**ERBA d'Essai:** Il tamburo di latta, di V. Schlöndorff con A. Winder, M. Adori. Colon. Or.: 20; 22,30.
**HOLLYWOOD:** Cuore di tenne, [illegible] d'acciaio, John Chang. Non vist. 1° vis. Tranco.
**NUOVO BOEON:** Arrapate a colazione, di Giorgio Capitani con Enrico Montesano, Claudina Brasseur. Techn. Ap. 20 (ama controversia)

## ZONA CENTRO

**CABARET VOLTAIRE:** La bolla del cinema dalle 17 alle 24 arrivano nel cinema «Danish» novità assolute: «Morbosità indiscreta». Ingresso soci
**PO:** Oggi a me, domani a te, Sud Sporcaccione. Non Vist

## ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

**ADRIANO:** Maniac.
**SMERALDO:** 1941: allarme da Hollywood, di Spielberg. Ore 20 30, 22,30.
**VINZAGLIO:** Il capolavoro di Dustin Hoffman. L'uomo da marciapiede, di John Schlesinger, con Jon Voight, Brenda Vaccaro. Vist 14. Or.: 20,10; 22,30.

## ZONA S. PAOLO

**SAN PAOLO:** Il tadrone, E. Montesano, techn. Non vist.

## ZONA FRANCIA

**[illegible]:** [illegible] R. Moore, R. Burton. Ult. 22.
**ZETA d'Essai:** [illegible] 2. di S. W. L. Norton con P. Le Mat. J. Williams Ap. 20, ult. 22,30

## [illegible] MAD. CAMPAGNA LUCENTO

**JOLLY:** Doppia [illegible] cassa sullo schermo Quello strano desiderio. Vist. 18: sul palcoscenico Marielle.
**LUCE*:** [illegible] [illegible] e [illegible] sima.
**LUNA*:** domani Squadra n. 3.

## ZONA MILANO - R. PARCO

[illegible]: Filo da torcere.
**MAJOR:** Quella super porno di mia figlia. Vist. 18.

## [illegible] NIZZA - LI [illegible]

**CABIRIA d'Essai:** Rio [illegible] film western Mezzogiorno di fuoco, con Gary Cooper. Or.: 20,30; 22,30.
**[illegible]:** I [illegible] squadra [illegible] Non vist.

* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni ad Associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Arco, Falchera

Film segnalato dalla Critica: Portiere di notte (Arco).

## FUORI CITTA'

[illegible]
**BASA:** Bruce Lee il super campione.
**ALPIGNANO**
**DORA:** Vampir. Vist. 18.
**AVIGLIANA**
**CORSO:** Provaci ancora Sam.
**BORGARO**
**ROYAL:** L'isola degli uccelli pesce.
[illegible]
**LUX:** Mangiati vivi. Vist. [illegible].
**MARGHERITA:** La [illegible] il diavolo e Tacquasanta. Non vist.
**CHIVASSO**
**PETER:** Squadra antigangster, T. [illegible]. Non vist.
**CABELLE**
**ROMA:** Dove vai in vacanza?
**CIRIE'**
[illegible]NO: Quanto rompe sta moglie.
**ITALIA:** Luis, A [illegible] Techn. Vist. 18
**NUOVO:** [illegible] del [illegible], techn. Non vist.
**CHIUSI S. [illegible]**
Carabbero elettrico.
**CHIVASSO**
**NUOVO MODERNO:** Due in moto.
[illegible]
**PERONA:** Superbolo.
**MARGHERITA:** La supplente [illegible] (n prima) [illegible]
**AMBRA:** Rocky II.

**MONCALIERI**
**ITALIA:** Il fiore del grande calmaro, Barbara Bach.
**MONTANARO**
**VITTORIA:** Crociera erotica. Vist. 18
**MICHELINO**
**SUPERGA:** Impegno, A. Sordi
**CRAVAGNO**
**MODERNO:** Superbolo.
**PINEROLO**
**NUOVO:** La porno vip.
**HOLLYWOOD:** Sesso osceno. Vist. 18.
[illegible] contro Kramer.
[illegible] Il pornografo. Vist. [illegible]
[illegible]CO
**S. GIORGIO:** Il cacciatore di squali.
**S. AMBROGIO**
**AMBROSIANO:** Scusi lei è normale?
**SETTIMO**
**GARIBALDI:** La dolcezza del delitto erotico.
**RUSA**
**CIVICO:** Pane e cioccolata.
**CENISIO:** Polizia de scerta
**VALPERGA**
**AMBRA:** Il piccolo grande uomo.
**VENARIA**
**DANTE:** Il cacciatore di squali.

## TEATRI - CONCERTI

**ALCIONE:** vedi cinema l'Valore.
**ERBA:** vedi cinema.
**GIANCARLO MARIONETTE LUPI** (via S. Teresa 5, tel. 530.236).
**ITALIA:** vedi cinema.
**NUOVO:** «Centro di perfezionamento della danza», lezioni dalle 8-9, tel. [illegible]

## RITROVI

**AL BAGATELLE** (Str [illegible]da 2): 21
**BELLE ARTI:** 15,30-2 Ellington.
**CLUB 84:** 16,30-21 danze
[illegible]: 21 Ricky Tomlinson
[illegible]: 15,30-21 Roby
**GIARDINI** 21 (Quadrifogli
**LE ROB** ore 21 Bal Musette, ore 21 Orchestra e Orchestra.
**MASSAUA:** ore 21 Danilo

**MILLELUCI** (p. Guala 147): Music Hall tutte le sere attrez. Internaz
**SHAKER - PIANO BAR** (C. Belgio 3, tel. [illegible] Bernard Thomas-Nadia.
**CAPRICE** (v. Sacchi, 16). 18-24
**VILLA GAY GIARDINO DISCOTECA.**

## GALLERIE - MUSEI

**MUSEO DELLA MARIONETTA PIEMONTESE** (via S. Teresa 5, tel. 530 938)
**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA** (Palazzo Chiablese) ore 10-12; 16-18

## TEATRI - RITROVI - GALLERIE

**[illegible] PASSIONE DI CRISTO**
Spettacolo di teatro popolare all'aperto
Sabato ore 21 - Domenica ore 16
BORGOVILLO (Rivoli) Tel. 015/62488

**Du Parc**
«Un giardino nel cuore di Torino»
ore 15,30 Gran matinée danzante
ore 21 Trattenimento

**BAGATELLE**
IL TEMPO DELL'ALTA FEDELTA'
ore 21

**[illegible] PIANO BAR**
V. C. Denis 3 - Tel. 532462
[illegible]NARO THOMAS-NADIA
tutte le sere piccolo brunch

**Divina club "The Top"**
GIOV. VEN. SAB. DOM.
DISCOTECA - V. S. SECONDO 85

**MASSAUA** Danza ore 21 RIAPERTURA

**RITUAL**
Stasera [illegible] 22
[illegible]

**[illegible]**
Oggi ore 15-21
[illegible] ore 15
V. Cercenasco 10 - [illegible] 617288

**MILLELUCI**
Piazza Guala, 147 - t. 518 169
Stasera ore 21,30
Wilmer presenta il grande
[illegible] DE [illegible]
più sbarazzini intercontinentali

**EZE PUF**
DISCOTECA RINNOVATA
Oggi 15,30-21,30 RIAPERTURA
[illegible]ACOLI - VARIETA' - STRIP
V. Bligny 14 - Tel. 518049

**DISCOTECA LA [illegible]**
RIAPERTURA questa [illegible]
[illegible], domani 15,30 e 21,00

RISTORANTE
**IL PIRATA**
[illegible] sera e tutte le [illegible] le specialità della cucina piemontese, e tanta allegria con il Complesso
[illegible]ARENTE
[illegible] Renato Salvadori
Via Cigna 23 - [illegible] 48.59.50

**TUXEDO** DISCOTECA
SEMPRE ESCLUSIVAMENTE SPETTACOLO
SEMPRE ESCLUSIVAMENTE MUSICA
SEMPRE ESCLUSIVAMENTE SERVIZIO
V. Berruti 8 - Tel. 65e99

**la COMETA**
Proprietà Torinese
Stasera RIAPERTURA
DOPO LE VACANZE ESTIVE
SALA DEL LISCIO
COMPLETAMENTE RIMODERNATA
MODERNO
«OPERA MADRE»
LISCIO:
«NOVELLI FOLK»

**NEW-PAB**
Piscina - Piscina disponibile
Domani pomeriggio e sera
GLI EXODUS

Dancing [illegible]
Mercoledì tel. 44.734 [illegible] le sere
**RENZO GALLO**
Direzione Carlo Caruti

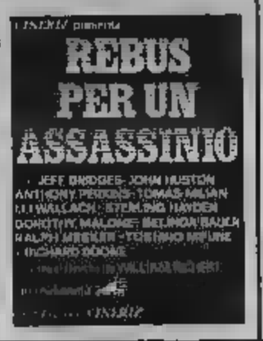
**SUPER SONIC**
LEINI' oggi ore 21 domani ore 15

**SAN GIORGIO**
Celeste Marconi
**PORTOFINO**
dal 30/6 al 12/9 Mostra personale di
**CARLO RICCI**

**Arlecchino**
10 GRANDI ATTORI
in un thrilling di eccezionale suspense

«...Una serie pressoché ininterrotta di colpi di scena...»
CORRIERE DELLA SERA

«...Il film tiene desto l'interesse fino alla fine grazie anche all'apporto di ottimi attori».
MESSAGGERO




**Olimpia**
IL PIU' AVVINCENTE E FAMOSO «CASO» NELLA STORIA DELLA CRIMINALITA' [illegible]

COSI' LE CRITICHE:
«...Si sta col fiato sospeso...»
IL CORRIERE DELLA SERA
«...Con momenti emotivamente felici...»
IL TEMPO
«...Il film ha buoni titoli per venire preso in considerazione»
LA REPUBBLICA
«... Il film è teso ed eccitante come un racconto giornalistico»
[illegible] MESSAGGERO

UN VERO [illegible] E' [illegible] V.O. [illegible] I VIETATISSIMI [illegible] SETTIMANA SONO:

**Metropol**
Collections privées per [illegible]
EROS LOVE

**Torino**
[illegible] total very muff
LA CLINICA DELLE SUPERSEX

**Artisti**
Très porno [illegible] chaleur
PORNO REVOLUTION

**Sexy Movie**
Soupirs profonds pour [illegible]
SUPER HARD CORE

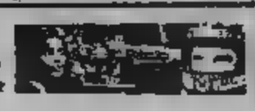
E' un tipo da tenere [illegible] sotto controllo. Come la pressione.

LO STRACCIONE

**Puntodue** - Un amore «particolare»
E' un [illegible] scabroso, anticonformista, [illegible] liberissimi d'indignarVi, ma dopo [illegible] visto

**MAFFEI** FORTE **MAFFEI**
SUPERSEX PORNOMANIA
SUPERSEX PORNOMANIA

Al cinema in compagnia divertirsi è stare [illegible]me



**Augustus**
strepitoso successo
Vivrete di persona [illegible] le lotte e [illegible]nze del contrabbando

«Corona [redacted] Petrya» [redacted] Karanovic [redacted] il francese «La sirenetta»

# Un «albero degli zoccoli» che viene dalla Jugoslavia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Oltre alle attese e demistificate perversioni di *Masoch*, la mostra ha offerto ieri nelle due sezioni principali [redacted] favola francese e una [redacted] jugoslava. La prima fragile come un velo dipinto, [redacted] seconda spessa come [redacted] coperta contadina.

Roger Andrieux ha [redacted] anni, un passato di documentarista politico, una strana (anzi, naturale) voglia di favole. [redacted] un [redacted] di Yves Dangerfield dove si parla [redacted] un'adolescenza magica e [redacted] ha tratto *La sirenetta*. [redacted] una quattordicenne di buona famiglia borghese che vuole diventare adulta conservando le fantasie, i sogni di bambina. Come la sirenetta di una favola, [redacted] il principe ed [redacted] disposta a dedicargli riti propiziatori, formule segrete, sortilegi e anche [redacted]. Il principe è un garagista [redacted] buona indole, provato dall'esperienza, ma insomma ancora disposto a lasciarsi andare. La ragazzina (Laura Alexis) diventa frequentatrice del palazzo proletario del garagista (Philippe Leotard), lo addobba [redacted] un [redacted] infantile [redacted] favoloso, [redacted] scaccia l'amante di lui, conquista l'uomo con l'ombra [redacted] un'educazione raffinata e il pregio di un'immaginazione esercitata.

Diventano amanti nel modo che si usa nelle favole, quasi senza toccarsi, ma abbastanza per avviare una gravidanza. Laura passa alcuni giorni di clausura [redacted] Philippe, i suoi la credono rapita, il [redacted] dei giornali, la minaccia [redacted] ricerche di polizia, la faranno tornare [redacted] con la lingua cucita, con la voce definitivamente votata all'amante segreto, [redacted] principe. Anche il garagista, dopo la parentesi favolosa, non [redacted] più [redacted].

Per raccontare una favola simile ci vuole pudore, è vero, ma anche invenzione, provo-[redacted] Andrieux maneggia l'intreccio in modo tanto [redacted] e titubante, che tutta la [redacted] gli scappa via, forse favolosamente.

Diversa tempra [redacted] jugoslavo Srdjan Karanovic [redacted] nella [redacted] di *Petrya* ha tradotto un romanzo di Dragoslav Mihailovic. Una contadina, Petrya, racconta la sua vita nel villaggio vicino alla miniera, [redacted] uomini che ha amato [redacted] che si [redacted] trovata accanto, [redacted] furia della guerra, la rivoluzione, [redacted] tradizioni, [redacted] miseria che morde senza lasciare [redacted] presa, i bambini perduti in tenera età, [redacted] poche canzoni, [redacted] sirene del minatori, gli incidenti, l'osteria, il negozio di fotografo [redacted] i visi istupiditi dei paesani dipinti a mano come un tempo accadeva anch[redacted]lle campagne italiane.

Scorre fino ai giorni [redacted] circa mezzo secolo di storia vi-[redacted] un angolo miserabile. [redacted] regista non ha grandi speranze, [redacted] ha, per dire, l'afflato storico [redacted] Olmi [redacted] mondo degli umili, come [redacted] *L'albero degli zoccoli*, ma [redacted] un rispetto solidale per la protago-[redacted] non vede luci, [redacted] infelice che dura la fatica di vivere, ogni piccola conquista [redacted] bastante [redacted] stessa. Nei momenti migliori questa rievocazione delle miserie vecchie e presenti ha una forza [redacted] induce alla riflessione storica e alla partecipazione privata, [redacted] una pena segreta. **s. r.**

Laura Alexis, in una scena del [redacted] francese «La sirenetta»

Sceneggiato in 4 puntate da [redacted] rete uno

# *Com'era in privato Disraeli ministro della regina Vittoria*

Ian Mac Shane (Disraeli) con Rosemary Leach (la Regina Vittoria) nello sceneggiato inglese

Benjamin Disraeli, ministro della regina Vittoria, uno [redacted] costruttori della «grandeur» vittoriana, l'uomo che acquisì il controllo del Canale [redacted] Suez all'Inghilterra [redacted] permise alla sua regina [redacted] diventare imperatrice delle Indie. La figura privata di questo [redacted] «anglicanizzato», passato dai traffici (sovente disastrosi) in Borsa al Parlamento inglese, viene [redacted] da [redacted] sceneggiato di quattro puntate, sulla rete 1, alle 21,40. Il programma è stato prodotto in Inghilterra dalla ITC, ed ha come protagonista Ian McShane, l'attore che impersonò Giuda [redacted] Gesù di Nazareth di Zeffirelli.

Com'è buona tradizione inglese, anche questo *Disraeli* punta soprattutto sull'aspetto privato del ministro, prendendo le mosse dal 1832, anno [redacted] cui [redacted] giovane torna [redacted] Londra, [redacted] un viaggio in Medio Oriente, dov'era fuggito in seguito [redacted] una gravissima ma-[redacted] che non [redacted] permetteva di lavorare.

[redacted] quel tempo, con 27 anni, Disraeli aveva già mutato il cognome paterno D'Israeli togliendo l'apostrofo, [redacted] il padre [redacted] abiurato la religione ebraica [redacted] farsi protestante. La cosa [redacted] utile [redacted] così ambizioso: gli ebrei, infatti, non potevano in quegli anni accedere alle cariche pubbliche.

Al ritorno dall'Oriente, Disraeli si mette a frequentare i salotti. Non bello ma estroverso, con fascino [redacted] vendere, [redacted] nel parlare, fa colpo sulle signore. Anche su Mary Ann Lewis, moglie di un conservatore, che convince il marito Wyndham [redacted] appoggiare [redacted] il giovane come candidato [redacted] Parlamento.

«Dizzy» ce la fa, ma il suo primo [redacted] pubblico [redacted] un disastro, soffocato [redacted] risa di scherno per il [redacted] linguaggio colorito e il [redacted] vestire. Mary Ann lo appoggia e lo incoraggia, [redacted] anche l'amicizia con il marito [redacted] lei diventa sempre più forte. Poco dopo, improvvisamente, muore Wyndham Lewis: Benjamin la chiede in moglie e la sposa.

[redacted] la sua carriera politica stenta a decollare. Quando Robert [redacted] forma un [redacted] governo, [redacted] chiamato a farne parte. Riuscirà a «sfondare», abbandonando i suoi [redacted] da [redacted] e usando un comportamento più serio. Quando Peel è costretto a dimettersi, «Dizzy» diventa ministro delle Finanze e del Tesoro.

Disraeli inizia quindi la sua ascesa proprio in un campo nel quale aveva avuto, in gioventù, avventure sempre ne-[redacted]tive.

Nel 1868, diventa primo ministro. Ma, su questi traguardi, c'è l'ombra minacciosa della malattia [redacted] moglie, che [redacted] nasconde le sue atroci sofferenze e continua ad incoraggiarlo e appoggiarlo nella [redacted] attività politica. Mary Ann muore dopo 33 anni [redacted] matrimonio.

La regina Vittoria gli [redacted] vicina. [redacted] di quegli anni le riforme sociali, le prese di posizione [redacted] politica estera, l'acquisizione del controllo del Canale di Suez.

Si ritira nel [redacted] dai Comuni, poi anche dalla Camera dei Lords. Prima [redacted] morire, scrive un libro, *Endymion*, la storia [redacted] un giovane povero [redacted] l'amore e nell'ultima pagina diventa pri[redacted] ministro. Muore per l'asma nel 1881. Di [redacted] vita così intensa, lo sceneggiato tv proporrà episodi e risvolti significativi. Rosemary Leach sarà la regina Vittoria. Mary Peach impersonerà Mary Ann. **r. s.**

[redacted] concerti di «Settembre musica»

# [redacted] quant'è affiatata

TORINO — *Con molto interesse si è ascoltata l'altro pomeriggio all'Auditorium della [redacted] questa Orchestra giovanile [redacted] italiana, nata [redacted] pochi mesi sotto il patrocinio della regione Toscana, della Provincia di Firenze e del Teatro Romano di Fiesole, e formata da giovani tra i 16 e i [redacted] anni provenienti da vari Conservatori e istituti musicali italiani.*

*L'orchestra era diretta con molta energia, precisione e accurata nettezza [redacted] Massimo [redacted] Bernart, giovane anche lui e già noto per l'attività svolta sinora [redacted] importanti teatri. Tre partiture molto impegnative, vale a dire la Sinfonia dal nuovo mondo di Dvorak, il capriccio spagnolo di Rimski-Korsakoff e l'Uccello di fuoco di Stravinski hanno permesso di apprezzare [redacted] grado di affiatamento [redacted] questo complesso, in cui le piccole imperfezioni vengono felicemente riassorbite [redacted] effetto d'in-[redacted].*

*Se gli archi, [redacted] ulteriore la-[redacted] lima, acquisteranno ancora in morbidezza e in pastosità [redacted] i fiati, legni e ottoni, insieme all'accanito settore della percussione, sono stati in grado di conferire alle [redacted] partiture tutto il loro carattere di brillante colorismo. Sul quale ha evidentemente puntato la concertazione di De Bernart, per [redacted] delizia del pubblico, folto [redacted] entusiasta, che [redacted] questa seconda manifestazione del Settembre Musica.*

*In serata, il Taverner Choir e i Taverner Players diretti da John Holloway hanno presentato alla chiesa [redacted] San Filippo l'oratorio Belshazzar di Haendel, [redacted] rarissima esecuzione, non solo [redacted] Italia. Come già nel concerto inaugurale di Settembre Musica, questo complesso è parso di buon livello strumentale ma soprattutto vocale: pur non essendo solisti [redacted] strepitosa bravura, [redacted] soprano Patrizia Kwella, i controtenori Kevin Smith e John York Skinner, [redacted] tenore Neil Jenkins e il [redacted] David Thomas cantano con molta appropriatezza, lasciando bene intendere [redacted] parole del testo inglese, [redacted] è giusto in [redacted] genere [redacted] cui, [redacted] differenza della contemporanea opera seria, [redacted] significato delle parole aveva tanta importanza per [redacted] comprensione dell'alto [redacted] saggio etico che l'oratorio inglese di Haendel assu[redacted] come finalità essenziale.*

*Ma, accanto a questo carattere edificante, l'esecuzione dell'altra sera ha colto efficacemente anche l'aspetto più leggero [redacted] vivacità alacre e sottile, [redacted] espansa [redacted] e di generale piacevolezza che in quest'oratorio viene ad alleggerire il peso monumentale [redacted] lunga partitura, rendendo [redacted] l'ascolto gradevolissimo, quasi senza cedimenti, magari a spese dello spessore dei personaggi [redacted] della vicenda che Haendel [redacted] altrove — vedi [redacted] o il Sansone — con ben altra tensione e con l'impeto di un vero drammaturgo.*

*Conquistato da tanta felice spontaneità del testo musicale [redacted] suoi interpreti, il pubblico ha applaudito con calore, chiamando più volte i musicisti.* **p. gal.**

## Oggi i "Fiorentini" Piccola Symphonia

TORINO — Stasera alle [redacted], nella chiesa Misericordia (via Barbaroux 41) concer-[redacted] del Trio Fiorentino.

Alle 21, nella chiesa Del Carmine (via Del Carmine 3), concerto dell'Orchestra Piccola Symphonia di Venezia, diretta [redacted] Sirio Piovesa. In programma: Vivaldi: «Al Santo Sepolcro» e «La notte»; Haydn: Le ultime sette parole [redacted] Cristo sulla croce per orchestra. Ingresso libero.

## Stasera [redacted] Siena

[redacted] — Per la Trentasettesima Settimana Musicale, stasera alle 21,15, nella basilica di Provenzano, rappresentazione di «Animia et corpo» di Emilio De Cavallieri, regia [redacted] Sylvano Bussotti, direzione di Fausto Razzi. Partecipa [redacted] Gruppo Recitarcantando [redacted] Coro Madrigal Studio diretto da Piero [redacted]. Replica domenica, ultima giornata della manifestazione.

VENEZIA CINEMA '80 — P[redacted]

# *C'era l'ex clan Visconti al completo per la proiezione del Ludwig integrale*

[redacted] — *Si attacca* [redacted] *convegni: «La* [redacted] *dell'amore: 50* [redacted] *di cinema sonoro in Italia» è* [redacted] *titolo impegnativo della prima di sei «Conversazioni sul cinema italiano: autori-tecnologie». I conversatori sono quattro; i presenti, una trentina all'inizio e molto inquieti, sono quindici* [redacted] *fine. Durata della faccenda, iniziata* [redacted] *primo oratore* [redacted] *l'annuncio (vero) «Dirò una serie di luoghi* [redacted] *sessantacinque minuti. Notazioni accorate: la Mostra di Venezia ha salvato questo protofilm* [redacted] *italiano fornendo i* [redacted] *milioni e* [redacted] *necessari per ristamparlo,* [redacted] *intanto nelle cineteche* [redacted] *di Roma, Torino e Milano 400 film del nostro cinema muto si disfano. Cordiali risate ad ogni spiritosaggine professorale: e pensare che il primo film parlato venne tratto da un racconto di Pirandello intitolato «In silenzio»! E* [redacted] *prima battuta decifrabile non dice proprio «Lasciate parlare»? E al cinema sonoro Blasetti non era forse contrariatissimo? Domani, quando parteciperà* [redacted] *seconda* [redacted]*zione* [redacted] *suoi ottant'anni, sarà ben curioso chiedergli* [redacted] *mai. Il cinema è cultura: speriamo che poi* [redacted] *meglio.*

*Alla proiezione di «Ludwig» nella versione integrale al teatro La Fenice l'ex* [redacted] *Visconti s'è riservato* [redacted] *poltrone: vuoi* [redacted] *pure Romy Schneider. Helmut Berger si fa precedere da un messaggio:*

«La prima cosa che mi viene in mente è [redacted] calcio che Luchino mi diede perché non fui all'altezza in una scena d'ira...

Quando lessi la sceneggiatura pensai subito "prenderò l'Oscar": gli americani non me l'hanno dato perché vogliono [redacted] Visconti non ha mai fatto favole». *Eletta presidente della giuria della mostra, Suso Cecchi D'Amico, animatrice del recupero di «Ludwig», rinuncia al «voto doppio» presidenziale che tanto spesso in passato ha sciolto i nodi diplomatici* [redacted] *premi.*

*Il sindaco* [redacted] *Milano Tognoli* [redacted] *alla mostra alimento per l'inverno culturale milanese; il sindaco* [redacted] *Torino Novelli* [redacted] *ad assistere* [redacted] *presentazione de «La ragazza* [redacted] *via Millelire». Moravia, l'u-*[redacted] *a essere stato applaudito* [redacted] *folla durante* [redacted] *serata inaugurale, se ne va. Beppe Ferrara arriva con «Panagulis zei». Panagulis* [redacted] *storia prodotta* [redacted] *Rai-tv della lotta e della tragica morte del combattente antifascista greco* [redacted] *protagonista pure del best-seller «Un uomo» scritto* [redacted] *sua compagna Oriana Fallaci. La* [redacted] *tentò invano* [redacted] *bloccare questo film, dove a impersonarla è la Marcella Michelangeli di «Immacolata e Concetta», e la sua prima* [redacted] *frase di dialogo* [redacted] «Salve! Non ho molto tempo, anzi ne ho pochissimo. Domani devo essere in Germania. Però vorrei che la nostra intervista fosse molto bella lo stesso».

*Tra film* [redacted] *libro* [redacted] *sono differenze?* «Bostansiali», [redacted] *il regista*. «Mentre il librone [redacted] Fallaci è uno sfogo autobiografico, esistenziale, [redacted] ogni fatto [redacted] visto in forza di questo rapporto [redacted] due spesso nevrotico, il mio film è invece la storia politica [redacted] un protagonista della resistenza euro-[redacted] fascismo visto in [redacted] prospettiva popolare... Un'altra differenza è di struttura: la mia è la storia di una famiglia, mentre per la Fallaci la madre di Panagulis è quasi una megera». **l. t.**

## I [redacted] in proiezione oggi

«SALA [redacted]E», ore 12: **The black stallion** (Lo stallone nero), [redacted] Carrol [redacted] (Usa), sezione mezzogiorno mezzanotte. Ore 17,30: **Opera prima** di Fernando Trueba (Spagna), opera prima, sezione [redacted] veneziana. Ore 19,30: [redacted] **In Val Trebbia** di Marco B[redacted]chio (Italia), sezione officina ve-[redacted] (fuori concorso). [redacted]: [redacted] John Houston (Canada), [redacted] 80 (fuori concorso). Ore 22,30: [redacted]**chard's Things** (Le cose di Richard), di Anthony Harvey (Gran Bretagna), [redacted] ma 80. Ore 1: The black stallion.

«SALA LA PERLA», ore 17: **Confusione** di Piero [redacted] (Italia), sezione controcampo (fuori concorso). **Panagulis** di [redacted]seppe Ferrara (Italia), sezione controcampo (fuori concorso). Ore 22,30: **Concert** di Manuel De Sica (Italia), sezione contro-[redacted] (fuori concorso). [redacted] 23,20: **Eroina** di Massimo Pirri (Italia), sezione controcampo (fuori concorso).

SCEGLIENDO FRA I [redacted] DI [redacted] ALLE TV

# Volontè nel massacro in Cile L'amore tra Chopin e la Sand

**Actas de Marusia** [redacted] regista cileno esiliato Miguel Littin [redacted] il vibrante, drammatico film [redacted] colori che stasera alle 22,05 conclude il ciclo «La rivolta e il grido», [redacted] al cinema sudamericano. Girato nel '74-'75 [redacted] messi-[redacted] Chihuahua, Actas [redacted] è un [redacted] vedere [redacted] lo [redacted] e [redacted] per chi lo ha già ammirato anni addietro quando passò nelle [redacted] d'essai.

La vicenda è suggerita da un [redacted] realmente avvenuto nel [redacted] in [redacted] miniera prossima [redacted] villaggio [redacted] Marusia [redacted] Cile settentrionale. Durante uno sciopero [redacted] ucciso l'a[redacted] della miniera, i cui proprietari sollecitano l'intervento [redacted] un plotone [redacted] soldati, costretti [redacted] sanguinosamente scontrarsi con gli scioperanti. Littin (di cui già [redacted] è visto **Tierra prometida** [redacted] questo ciclo che stasera si conclude) ha dedicato il film alla memoria di Allende e ha scelto [redacted] interprete principale [redacted] Maria Volontè, che impersona il minatore Gregorio.

**L'eterna armonia**, film parzialmente musicale, accettato [redacted] generosità [redacted] Mostra di Venezia 1947, viene trasmesso alle 21,45 [redacted] Svizzera. E' una cinebiografia tanto oleografica quanto hollywoodianamente [redacted] (regi-[redacted] Vidor) del celebre amore che unì Chopin e George Sand, impersonati rispettivamente da Cornel Wil-[redacted] e Merle Oberon. A Paul Muni [redacted] affidata la caratterizzazione d'un anziano musicista.

Da Montecarlo si potrà vedere **La** [redacted] **Libano** film «cosmopolita» di Richard Pottier tratto dall'omonimo romanzo [redacted] Pierre Benoit, l'autore di **Atlantide**. La castellana [redacted] Juliette Gréco, affiancata da Jean-Claude Pascal.

Un altro film che a [redacted] tempo passò [redacted] nel cinema d'essai è **Baba Yaga**, stasera riproposto da Grp. Diretta dal [redacted] Corrado Farina, [redacted] moderna favoletta porta sullo schermo i personaggi dei fumetti [redacted] Crepax con interpreti principali Carroll Baker e [redacted] De Funès.

## Corrado a marzo ritorna [redacted] video

[redacted] — [redacted] (come Mike Bongiorno) dopo due anni [redacted] torna in tv a marzo con uno show che andrà in onda per tredici settimane, ogni venerdì, sulla [redacted] 2.

Lo ha annunciato oggi lo stesso presentatore

LE PRIME VISIONI [redacted] CINEMA

# Il fragile fratello dell'ucciso indaga

**Rebus per un assassinio** di William Rickert. [redacted] Jeff Bridges, John Huston, Anthony Perkins, Belinda Bauer - Drammatico, a colori. Usa 1979. Cinema Arlecchino.

*Esordisce* [redacted] *questo film per schermo gigante l'ex documentarista William Rickert. Esordisce* [redacted] *qualche ambizione, com'è dimostrato dalla scelta della fantopolitica dell'argomento, cui* [redacted] *servito d'ispirazione un bestseller* [redacted] *Richard Condon, «The Winter Kills», dedicato all'assassinio d'un presidente degli Stati Uniti chiamato Keagan,* [redacted] *nuto, si suppone, nel 1960.*

*Il delitto, compiuto a Filadelfia, è evocato all'inizio da un uomo (Sterling Hayden) che, ai nostri giorni, prima di* [redacted]*, confessa a Nick Keegan, fratello dell'ucciso, d'essere stato* [redacted] *killer. Tale fratello (Jeff Bridges), traumatizzato* [redacted] *rivelazione, va dal padre, impersonato con efficacia straordinaria* [redacted] *John Huston, per riferirgli quanto ha saputo, che è in contrasto con la versione ufficiale del delitto.*

*Il vecchio genitore, industriale tra i più potenti e protervi degli Stati Uniti, ha sempre considerato Nick* [redacted] *figlio debole della casata e prende occasione dalla circostanza per stimolarlo* [redacted] *volitivo e ad approfondire l'inchiesta.*

[redacted] *fragile Nick si dà coraggio, procede* [redacted] *indagini tra rischi e insidie, si trova presto sprofondato in situazioni allucinanti: nel complotto che segnò la fine del fratello vengono allo scoperto i fili segreti di partecipazioni incredibili nelle quali fu coinvolta gente altolocata e cinica, legata alla politica e alla finanza, alla polizia e alla mafia americana. La scoperta finale di una verità occultata* [redacted] *scaltri artifici* [redacted] *per Nick, attaccatissimo al padre, particolarmente tragica.*

*Film sulla «piovra del Potere», e sugli avvolgenti suoi tentacoli, Rebus per un assassinio* [redacted] *un po' un rebus anche come narrazione. Questo per l'eccessivo groviglio degli accadimenti, per* [redacted] *certa confusione determinata* [redacted] *anche troppi personaggi, non tutti chiaramente definiti. Tuttavia lo spettatore sarà in* [redacted] *modo interessato, oppure attratto, da taluni dettagli singolari, come la prospettiva avveniristica d'un kafkiano, iperbolico archivio, cui fa da guida un quasi automatizzato Anthony Perkins.*

[redacted] *cast, oltre ai citati, si notano altri egregi interpreti:* [redacted] *Wallach, Richard Boone, Toshiro Mifune, Tomas Milian, l'inedita Belinda Bauer, la veterana Liz Taylor che si vede* [redacted] *la fine per meno d'un minuto.*

[redacted] Bauer e Jeff Bridges nel film di Rickert

* *

**[redacted] volte donna** [redacted] Chouraqui, con Anouk Aimée, Richard Berry, Gabriele Ferzetti. Drammatico a colori, Francia 1978. Cinema Lilliput.

*E' l'«opera prima»* [redacted] *un giovane* [redacted] *regista che, avanti d'es-*[redacted] *promosso onorevolmente tale, fu assistente* [redacted] *Claude Lelouch. Con inclinazioni palesi* [redacted] *un intimismo in più momenti delicato, Chouraqui ha proposto in «Mon premier amour» (titolo originale) la vicenda, derivata da un romanzo, del rapporto tanto affettuoso da* [redacted] *forse incestuoso tra una signora, Jeanne separata dal marito, e il figlio suo meno che ventenne Richard.*

*L'intimismo* [redacted] *risolve nella tenera segretezza che* [redacted] *il legame tra la genitrice* [redacted] *il ragazzo, dapprima portato all'indipendenza, poi addolcito e impietosito nei confronti* [redacted] *madre quando* [redacted] *medico che ha la signora in cura lo informa che* [redacted] *destino* [redacted] *lei è tragicamente segnato, perché condannata a tempi* [redacted] *dalla leucemia.*

*L'incesto tra Jeanne e Robert non risulta esplicito, mentre inesorabile appare il* [redacted] *del male che troncherà questa love story destinata a intenerire i* [redacted] *femminili al* [redacted] *melodrammatico epilogo.*

*Superficiale in* [redacted] *tratti, in* [redacted] *acuto, il film indugia qui e là in compiacimenti visivi, ma le sue ripetute lentezze* [redacted] *riscattate dalla continua, intensa, stimolante presenza di Anouk Aimée, attrice sempre di talento che sfuma con calcolata* [redacted] *il personaggio* [redacted] *Jeanne riuscendo a conferirgli schietti accenti umani. Il figlio è Richard* [redacted]*ry; il marito separato,* [redacted] *scenico figura che si vede poco, Gabriele Ferzetti.* **a. v.**

## Confronto di film stasera al Keller

TORINO — «Esperimento» stasera [redacted] cinema Keller, in viale Madonna di Campagna 1. Alle 21,15, [redacted] proiettato [redacted] tempo [redacted] film «a luci rosse». *Il* [redacted] *in bocca*, seguito da *Infedelmente tua*, scritto da Francis Veber e diretto [redacted] Georges Lautner, girato nel '[redacted] e arrivato sugli schermi [redacted] italiani all'inizio '80.

Perché quest'esperimento? Il gestore della sala, Guglielmo Keller, [redacted] intrapreso [redacted] tempo [redacted] sua piccola crociata per «*salvare il buon cinema*». Stasera mette appunto [redacted] confronto un film pornografico, che ha avuto la [redacted] buona [redacted] d'incassi, [redacted] questo film [redacted] Lautner, satira dell'erotismo, [redacted] proiettato [redacted] Torino in febbraio [redacted] pochissima fortuna commerciale.

Con il confronto, Keller vuol convincere [redacted] pubblico a sostenere la buona produzione, che viene invece sovente snobbata mentre le [redacted] sexy-porno non conoscono crisi. Al termine, dibattito con il pubblico. Partecipa il sociologo Giuseppe Valperga.

## Kiss a Roma con Eric Carr nuovo batterista

ROMA — Prima del debutto romano — avvenuto [redacted] sera nei giardini di Castel Sant'Angelo — il complesso dei [redacted] ha [redacted] fugace conferenza stampa «al naturale», [redacted] con i quattro artisti americani privi delle maschere colorate [redacted] li hanno resi [redacted] in tutto il mondo. Per questa ragione all'«udienza» non sono stati ammessi nè fotografi, nè came-[redacted] della televisione.

Il quartetto americano si [redacted] presentato ieri sera [redacted] pubblico romano senza il batterista Peter Criss che avendo scelto di intraprendere [redacted] carriera solista, è stato, da due [redacted], rimpiazzato [redacted] Eric Carr, nato a Brooklyn 27 anni [redacted].

Maurizio Micheli in «Ma ce l'avete un cuore?» [redacted] Tv 1 - Juliette Gréco nel film [redacted] tv Montecarlo

# Alla televisione

[redacted]

Telegiornale: 13,30; 20; 23,15
13 — **Maratona** [redacted] (c). Rassegna internazionale di danza: «Presence» 2ª ed ultima parte. Coreografia di J. Cranko, musica di Zimmermann, [redacted] Marcia Haydée
15 — **Sanremo** (c): Sci nautico - Gare [redacted] velocità
17 — **Ieri come oggi** (c): Umberto Bindi, Sergio Endrigo, Bruno Lauzi e Gino Paoli in «Concerto»
18 — **La grande parata** (c): Cartoni animati
18,10 **Per deserti e per foreste** (c): «La fuga»
18 — **Estrazioni del Lotto** (c) - **Le ragioni** [redacted] **speranza** - Riflessioni [redacted] Vangelo
19,20 **Heidi** (c). Disegni animati [redacted] un romanzo di J. Spyrly: «I primi passi»
19,45 **Almanacc**[redacted] **giorno dopo** (c) - Che tempo fa (c)
20,40 [redacted] **ce l'avete un cuore?** (c). Programma [redacted] Enrico Vaime, con [redacted] D'Angelo, P. Tedesco, M. Michelli e A. Panelli
21,40 [redacted] (c). Sceneggiatura [redacted] D. Butler con Ian McShane, Mary Peach, regia di Claude Whatham. Prima puntata
22,40 **Saint Vincent - Giovani 1980** (c). Prima parte, presenta Gianni [redacted]
23,15 **TG - Che tempo fa**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 24
13,15 **Jerry Lewis show** (c) disegni animati di H. Sutherland
13,35 **Piccole meraviglie** [redacted] **grande natura** (c)
17 — **La bufera**, sceneggiato di [redacted] Calandra, [redacted] Claudio Gora, Gabriele Lavia, Marina Dolfin, Marilù Tolo, Massimo Foschi, regia [redacted] Edmo Fenoglio
[redacted] — **I ragazzi delle isole** (c), telefilm - **TG 2 - Sportsera - Estrazioni del Lotto**
18,50 **Joe Forrester** (c): «La terra promessa», regia di R. Mayberry
20,40 **Sfida al governo** [redacted] **sua maestà** (c). Serie [redacted]. MacKenzie, quinto episodio — *«Le legge del gatto e* [redacted] *topo» è me*[redacted] *a punto dal governo in risposta al perpetrarsi dello sciopero della* [redacted] *nelle carceri. Prima di questa legge,* [redacted] *suffragette venivano rilasciate quando si trovavano allo stremo delle forze. Ora verranno rilasciate giusto il tempo* [redacted] *riprendere forze a casa propria per* [redacted] *nuovamente arrestate*
22,05 [redacted] rivolta e il grido, cinque film sudamericani: [redacted] **Marusia** (c), regia di Miguel Littin, con Gian Maria Volontè, [redacted] Bracho, Ernesto Gomez Cruz. Commento di G. L. Rondi

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,50
19,15 **Gianni e Pinotto** (c)
19,20 **Il pollice** (c). Programmi visti e da vedere sulla Terza [redacted] tv
19,50 **Biennale cinema - Venezia '80** (c). [redacted] diretta dalla Mostra
[redacted] **Tutti in** [redacted]**teca** (c). Rubrica settimanale a cura di Nanni Mandelli. Regia di Andrea Piazzesi
20,40 **Luisa Sanfelice**, originale televisivo di Ugo Pirro e Vincenzo Talarico, protagonisti Lydia Alfonsi [redacted] Giulio Bosetti. Regia di Leonardo Cortese (replica [redacted] 1966) —
21,55 **Giotto** (c). Consulenza e testo di F. Bologna
23,05 **Gianni e Pinotto** (c)
23,10 **Biennale cinema - Venezia '80** (c). In diretta dalla Mostra

# Tv estere

[redacted]

Telegiornale: 20, 21,30; 23,35
17,30 **Giochi** [redacted] **frontiere**
19,10 **I sicari** (c), telefilm
20,10 [redacted] **del Lotto**
[redacted] **Il Vangelo** [redacted] **domani**
20,30 **Scacciapensieri** (c)
21,10 **Il Regionale** (c)
21,45 **L'eterna armonia** (c), film di Vidor con Paul Muni, Merle Oberon, Corner Wilde
23,45 **Sabato sport** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,45
19,25 **Telesport - Calcio** (c). Campionato jugoslavo
20,15 **Punto d'incontro** (c) - **Due minuti**
20,30 **Cartoni animati** (c)
21 — **Belanga** (c), film con Dennis Weaver, Vera Miles, Keith Larsen; regia di Keith Larsen
22,30 **Il bulo improvviso** (c); telefilm

MONTECARLO

Telegiornale 19,45; 23,20
18,05 **Gli errori giudiziari**, telefilm
18,35 **Paroliamo** [redacted] **contiamo**, telequiz
[redacted] **Cartoni animati** (c)
19,15 [redacted] (c), telefilm
20 — **Il Buggazzum** (c), quiz
[redacted] **Torti in faccia** (c)
21,35 **La castellana del Libano**, film con Jean-[redacted] Pascal e Juliette Greco
23,15 **Oroscopo**
23,35 **Tra due bandiere**, film con Janila Reina [redacted] Manuel Luna

# Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: [redacted], 8, 10, 11, 12, 13, 15, 19, 21, 23.
6 — Segnale orario
6,30 Il pazzariello
7,15 Radiofolleromanzo
8,30 Ieri al Parlamento
8,40 Brasiliana
9 — Week-end
10,03 Mina [redacted] incontri musicali
11,30 Check-up
12,03 Spazio libero
12,30 Chi, come, [redacted] quando
13 — Estrazioni del lotto
13,20 Dal rock al rock
14 — A.A.A. cercasi
14,30 Ci siamo anche noi
[redacted] Ve[redacted] di sei
15,30 Da costa a costa
[redacted] — Il dispetto
17 — Radiouno jazz 80
15,25 Obiettivo Europa
18,15 Al vostro servizio
18,30 Globetrotter
20 — Dottore Buonas[redacted]
20,30 Per forza sabato
21,30 Quattrovolte venti
22 — Piccola cronaca
22,15 Stagione pubblica [redacted] concerti jazz
23,05 La telefonata

[redacted]

Giornali radio 6,05; [redacted]; 7,30; 8,30; 9,30; 11; 11,30; 12,30; [redacted]; [redacted]; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6 — Operazione contrabbando
7 — Bollettino [redacted]
9,10 Il fabbro del convento
9,32 [redacted], [redacted], [redacted]
10 — GR2 estate
11 — Long Playing [redacted]
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Alto gradimento
13,44 Sound track
15 — Tempo d'estate
15,08 Quella sera a teatro
15,30 Bollettino del mare
15,45 I racconti della filibusta
16,39 Hit parade
17,25 Estrazioni del lotto
17,32 La musica che piace a te e non a me
18,08 Il ballo del mattone
18,35 Minimo 15
19,50 D. J. Special
21 — [redacted]tto sinfonico, dirige Carlo Maria Giulini
22,35 Bollettino del mare

RADIOTRE

[redacted] 7,25; 9,45; 11,45; 13,45, [redacted],45; 20,15.
6 — Preludio
6,55 Il concerto del [redacted]
7,28 Prima pagina
[redacted] Folk [redacted]
9,45 Tempo e s[redacted]
10 — Il m[redacted] dell'economia
12 — M[redacted]ca operistica
13 — Storie di rock, jazz e blues
15,15 Rassegne [redacted]
17 — Spaziotre
19,30 Festival [redacted] Salisburgo 1980: orchestra filarmoni-[redacted] di New York diretta da Zubin Mehta
21,45 Un racconto di Maupassant
22 — La [illegible] in Branna
23 — Il jazz
24 — Chiusura

RADIOMONTECARLO

6 — Buon risveglio
8 — Oroscopo
11,15 Oggi a tavola
14 — Hit parade
15,15 Concorso Kodak

### Ciclismo, intorno ai mondiali fioriscono polemiche e pronostici anche curiosi legati al terribile circuito di Sallanches

# Hinault crede in sé e in Panizza

**Il campione francese si è ripreso e ieri ha provato il tracciato di gara - «L'ho scelto io l'anno scorso, adesso lo vorrei più facile» - Raas punta su Saronni**

Sallanches. Hinault e Thevenet, in mezzo Anquetil

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALLANCHES — Gli italiani erano i primi, ieri l'altro, ad arrivare sul posto della gara che [illegible] gnerà il titolo mondiale di ciclismo professionistico su strada. Ora sono arrivati tutti, sparpagliati nel grande comprensorio del Monte Bianco, in paesi vicinissimi sulla carta geografica ma in realtà separati da spaventosi ingorghi stradali, da stagni di auto ferme: da far pensare, domani, alla tortura grande per chi arriva a Sallanches e poi per chi parte, magari verso l'Italia.

Sono arrivati anche i francesi, un po' di aereo e un po' di treno, dopo avere corso ancora ieri l'altro presso Nevers, al centro dell'«esagono». I francesi cioè undici uomini intorno a Hinault. Il vincitore [illegible] e il perditore del Tour ha parlato volentieri, dopo un'ispezione al circuito che lui stesso ha scelto e che forse adesso gli fa paura: «*Non Saronn primo, meno che mai Moser, il tracciato è troppo duro per entrambi. Non c'è un favorito vero, netto. Vincerà un fachiro di giornata. Io se starò bene, sennò Zoetemelk, oppure un italiano che si chiamerà Battaglin, si chiamerà Panizza, si chiamerà Beccia*».

Hinault e i suoi stanno a Combloux, quasi a portata di voce dai nostri. Martini, il commissario tecnico italiano, ha risposto a «*In Italia mi chiedevano cosa portavo Beccia a fare, nel mondiale. Io accetto per Beccia il pronostico di Hinault. E si capisce, anche per Panizza. E per Battaglin. Ma ci aggiungo Baronchelli, e non tolgo Saronni. Mi mancherebbe altro. E penso agli spagnoli che faranno la corsa, anche se non arriveranno a vincerla. E metto avanti il nome insieme più passo e più logico, quello di Agostinho, il portoghese ha 35 anni ma che è un Panizza fa la testa in testa. Penso a un Bartali, su un circuito mondiale così: era il suo*».

Siamo tra Ionesco, Pirandello, Giacosa, Shakespeare e Garinei & Giovannini. Però questa idea di una a eliminazione — 268 chilometri, giri, salite per chilometri, in un tappone mostruoso del Giro o del Tour, pendenze sino al per cento — prende piede. Panizza ha detto: «*Perché darmi umiliarmi e negarmi la possibilità vincere?*». Moser ha indicato Hinault, nonostante i malanni conclamati dal francese nei giorni scorsi, e nonostante che Guimard, il direttore sportivo di Hinault, abbia detto: «*Su questo circuito Moser fa al massimo sette giri, diciamo dieci perché è un corridore di razza*».

Hinault si è messo almeno sul piano di Beccia, di Battaglin, di Panizza: «*Sto nuoto bene, non al massimo ma posso fare una buona corsa. A Nevers sono arrivato fermo senza faticare troppo, l'altro giorno. Ho avuto tante paure, ma adesso la tendinite è lontana e il virus intestinale mi ha lasciato. Si capisce che in questo periodo vorrei un tracciato meno duro, ma non nessuno ho scelto io il circuito, lo difendo e sono pronto ad onorarlo*».

Nell'insieme il ciclismo straniero però ossessiona, assieme con i favori preventivi quello italiano. Ha Raas, l'olandese che sino a domani alle ore 9 porterà la maglia di campione del mondo: «*Vince Saronni, ne sono sicuro. Io posso fare bene dieci giri di un circuito così, non pesanti*». Tutti presi in controtempo da questo circuito, tutti dai giornalisti al campione del mondo in [illegible]

La squadra olandese sta intorno a Zoetemelk, il quale ha detto: «*Dopo vinto il Tour, ho fatto quaranta km a bagaglio, per raccogliere soldi, ho anche fatto quaranta allenamenti chilometri l'uno, ogni giorno circuito e allenamento*». Knetemann e Lubberding sono per Zoetemelk, l'unico «indipendente» nella squadra arancione sembra Van De Velde, scalatore al Tour, il cui nome è nato in questi giorni nel pronostico per una sorta di partenogenesi, non avendo il tipo lombi decisamente magnanimi, o precedenti illustri. Si parla di un colossale premio a vincere per gli olandesi: 240 milioni. Ma probabilmente è fantascienza.

Fra i belgi i soliti disaccordi interni. Wolf contro De Vlaeminck che ieri l'altro padre putativo, Willems contro Criquelion che parla francese. In nessuna squadra c'è scalatore vero, quindi non c'è mai un favorito perentorio.

Fatto un giro per l'Europa ciclistica, si finisce all'Italia, qualsiasi si sia presa. E' una faccenda pesante, il pronostico pro nobis sembra vischio, è augurale ma se lo si tocca male ci si trova incollati. I nostri ciclisti sudano la vigilia più di tutti gli altri insieme. La sensazione è che noi si abbia molto, troppo, tutto da perdere: a se conquisteremo il titolo mondiale, (nonostante tutto Saronni: questo è il nostro pensiero, il pronostico) avremo appena fatto il nostro «dovere».

**Gian Paolo Ormezzano**

### Giornata di riposo a Combloux

## Ai nostri 60 milioni (solo se vincono)

COMBLOUX — *Decisi a risparmiare il fiato per la gara mondiale domani, gli azzurri del nostro ciclismo professionistico hanno di fare polemiche. A Combloux, una specie di al piano sulla montagna Sallanches (al primo piano arriva strada il circuito (ridato, arrampicandosi da fondo valle) ne dati soprattutto alle pedalate.*

*Ieri i azzurri, i titolari Saronni, Moser, Baronchelli, Battaglin, Panizza, Contini, Beccia, Gavazzi, Visentini, Lualdi, Cerutti, Barone, più le riserve Amadori e Masciarelli, si sono calati, nel sole, a Sallanches, cioè a valle, hanno pedalato per 120 chilometri in pianura, poi si sono spinti sulla salita Domancy, quella che domani assegnerà, su 20 giri (13,400 km l'uno) del circuito, il titolo iridato. I due chilometri e 700 metri di dolorosa ascesa sono stati percorsi Panizza, Cerutti e Lualdi due volte, altri, compresi Saronni e Moser (i quali più in pianura avevano fatto qualche «taglio»), una volta. Gavazzi è poi fatto 60 chilometri da solo.*

*Oggi sarà giornata di riposo, poche pedalate tanto per mettere a punto bicicletta. Alle Martini riunirà tutti gli azzurri e parlerà di tattica. Si prevede un'ora discussione. Si parlerà anche di premi: da dividere 60 milioni, compresi i regali meccanici massaggiatori. Se non ci sarà vittoria, manco una lira.*

*Finite le polemiche, che esistono ma congelate, è pensabile una squadra fatta di cinque «liberi» (Moser, ronchelli, Battaglin, e forse Panizza) e, per il resto, di gregari di Saronni, compreso lo stesso Barone, che pure è della di Moser. salute materiale è ottima in tutti, i problemi fisici sono solo di rifinitura della forma, quindi attuali anche per il medico, dottor Zuccheli.*

### La prova femminile apre il campionato

# Al via in sessanta quante finiranno?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALLANCHES — Oggi viene assegnato il titolo mondiale di ciclismo femminile. Non si precisa se per dilettanti o professioniste: in realtà, nessuna donna si diletta a fare certe fatiche bestiali, e intanto nessuna guadagna abbastanza dal ciclismo per considerare la propria fatica professione. Petra Bruin, olandese tarchiata, anni quasi grassa, è detentrice del titolo, vinto lo in in Svizzera, sul circuito di Valkenburg.

*La insidieranno oggi, su quattro giri circuito dei Sallanches (m. 13.400 al giro, dunque 53,600 in tutto, strada degli uomini, partenza 15, arrivo chissà quando), la tedesca Beate (forte sorella, Gabi Habeln), la canadese Karen Strong, la francese Jeannie Longo, la belga Jenny De Smet, la britannica Mandy Jones, la statunitense Beth Heiden, che è poi la sorella del grande Heiden, cinque medaglie d'oro nel pattinaggio veloce a Lake Placid '80 (e la stessa Beth forte pattinatrice, già stata campionessa del mondo), l'italiana Francesco Galli.*

*Questa Galli, campionessa italiana, nata a Desio il 5 luglio 1960, m 1.69, universitaria nella facoltà di agraria, settima l'anno scorso, ieri l'altro non doveva correre, per febbre e indigestione. Il medico, però, l'ha trovata, ieri, tutta a posto: due giri del circuito, staccate le compagne, Galli squadra per Galli, e parienze per la Cancelli che arrivata d'urgenza a rimpiazzare malata. Le altre cinque italiane saranno Silvia Mambelli, Adalberta Marcucceiti, Angela Mariani, Cristina Menuzzo e Giusy Micheloni. Sono maggiorenne e Veneto. problema e tutto è finire la gara, que la viene dalla ottima scalatrice.*

*Gareggeranno anche sei cinesi prima volta che di Cina. Hanno bici italiane, la capitana è Sun Jinggin, le altre si chiamano (solo i «cognomi») Xu, Zhou, Zhao, Ma, più essenziali così si arrivate il 35, dopo un viaggio aereo Pechino-Mosca-Parigi, poi treno, poi torpedone. Molte ore strapazzi ed emozione. Vivono a Combloux, sopra Sallanches, dove stanno anche gli italiani. Hanno chiesto riso e soia, disprezzando le della cucina francese. Vanno dai 19 ai 27 anni, dopo faranno piatto mondiale a Besançon.*

*La nella Federazione internazionale dal 1979, non hanno mai visto una salita, chissà cosa faranno. Ridono sempre, anche dopo avere fatto la salita sulla quale, secondo il c. t. azzurro Malvicini, si fermeranno subito, all'ultimo ma al terzo, al secondo, magari al primo giro, 50 delle che prenderanno il via.*

g. p. o.

### Pista, Vigna lascia

**VARESE — Il c.t. della pista professionisti, Marino Vigna, ha comunicato a Varese la composizione della squadra per i a Besançon, il programma e i prossimi appuntamenti azzurri. Velocità: Turrini, Capponcelli, Berto (riserva Notari); inseguimento: Visentini, Borgognoni, Lenti, e forse Meier; Vicino, P. Algeri, V. Algeri (riserva Tosoni); individuale a punti: Marandi, Manzoni (o Saronni); keirin: Berto, Turrini. Moser e Saronni decideranno se partecipare o meno domani sera.**

**Vigna ha annunciato che ha intenzione di non rinnovare l'accordo con l'Ucip «perché è un incarico scarso di soddisfazioni e pieno di preoccupazioni».**

**Rosella Gaibiati, numero uno della velocità femminile, è caduta frattanto dal ciclismo: non potrà partecipare ai mondiali di Besançon.**

### COSI' SPORT di Gian Paolo Ormezzano

# Martini-Bearzot, quando due tecnici sono simili

Moser porta Graziani (Disegno di F. Bruna)

SALLANCHES — *Il commissario tecnico di quello che è lo sport italiano più popolare dopo il calcio (qualcuno precisa: più popolaresco, considerando certe attenzioni colossali, anche se saltuarie, al pugilato, al tennis, all'automobilismo di Formula 1) è Alfredo Martini. Martini, che dirige il ciclismo professionistico italiano impegnato nell'avventura mondiale di Sallanches, ha molto del Bearzot.*

*Precisiamo: «del» Bearzot, più che «di» Bearzot. In effetti commissario tecnico del nostro calcio ormai è un tipo, più che un personaggio ritagliato. Nello sport un Bearzot significa ormai essere onesto, umile, un attento, un cocciuto, un fedele, un documentato, anche un saggio. Martini ha alcune fondamentali differenze da Bearzot, a cominciare dallo stipendio, che per giustamente alto, per Martini è ingiustamente nullo. Martini è toscano. Bearzot friulano, fra i due c'è soltanto certa Italia, c'è uno spazio siderale. Bearzot cura assiduamente l'ineleganza del proprio personaggio, deciso di essere naif, «nature» il più possibile. Martini, che ha una boutique di moda, fatica a vestirsi non benissimo nella vigilia delle gare. Bearzot cita i classici. Martini cita è serenamente triste, Martini racconta splendide barzellette, anche a se stesso, e ride di guato.*

*Però, nell'onestà quasi disperata, straziante in certi momenti, Martini è Bearzot. Nel porgere i suoi problemi a chiunque gli passa vicino, l'ultimo tifoso, il primo cumenere, l'ultimo giornalista. Martini è Bearzot: il c.t. del calcio ogni tanto sosta per soltanto per convincere un tifoso che lo ha apostrofato e che non si farà convincere.*

*Martini nella fede, nell'attenzione al lavoro, nella predisposizione alla bontà, che nelle fregature che prende o che prende il Bearzot. E' molto facile dirlo, rintracciare le somiglianze, le assonanze, le rime fra i due: di gente così oramai ne è rimasta poca, sono i penultimi Mohicani, per fortuna che l'ultimo Mohicano ci è mai, siamo sempre al penultimo, anzi penultimi: questa volta Bearzot e Martini, ma sono tanti. E i penultimi sono, saranno sempre i primi.*

### Moser e Graziani

*Sembra proprio che Francesco Moser rinunci a fare il Francesco Graziani. Il Paolo Rossi del ciclismo, diciamo il Paolo Rossi 1978, c'è, si chiama Beppe Saronni. Però, Moser non si tira parte a pro del giovane come fece Graziani prima del Mundial Argentina, non offre un capitolo al libro «Cuore», e anzi, rientrato allenamento sul terribile circuito di Sallanches, dice: «Voglio vedere come se la caverà chi nei giorni scorsi ha parlato troppo».*

*Moser è uomo sincero ed è un corridore assai intelligente. Se non riesce a fare il Graziani, se vuole fare il Graziani che riconosce il valore del nuovo arrivato e gli lascia lo spazio, è perché non sente il problema. Si potrebbe addirittura dire: è perché non ritiene che ne valga la pena. Ma non solo per lui, anche per Saronni. In altre parole, comandato dal suo istinto che dirompente, strascinero. Moser potrebbe decidere che nel ciclismo, sport di fatica sporca e intanto chiara, il miglior favore reciproco consiste nel non farsi favori.*

### Battaglini e Peronace

*Mauro Battaglini, uno «i» in più di Battaglin, il corridore ex disc-jockey in Toscana, ora specialista in pubbliche [illegible], ha preso la gestione, chiamiamola così, della nostra squadra a Sallanches. Un contratto a termine: Battaglini si occupa della sistemazione dei corridori, dei rapporti con la stampa, controlla gli orari, dà informazioni. Fa insomma il Gigi Peronace.*

*Battaglini, che ha baffi da trichieco e faccia simpatica e sguardo furbo, conta di dare al ciclismo una dimensione moderna, di farlo sport all'acqua di colonia, perlomeno. I ciclisti lo guardano come i contadini guardano «gentleman farmer» arrivato da molto (o troppo?) lontano.*

### Rasati e pelosi

*C'è un solo sistema per riconoscere, sul circuito di Sallanches, chi pedala per mestiere, in vista della gara, e chi per devozione, patita del ciclismo. Bisogna guardare alle gambe: i professionisti le hanno rasate, cioè i peli per non trattenere polvere sporcizia e per patire durante i massaggi, i dilettanti hanno le gambe «barbute» come le guance delle lanciatrici sovietiche.*

### Sulla pista di Zandvoort, dove disputa il Gran Premio d'Olanda di Formula 1

# Tra grandi Case e scuderie rottura definitiva per l'81

ZANDVOORT — La rottura fra l'Associazione costruttori di Formula 1 e le Case automobilistiche è definitiva. Ieri, la riunione informale, Piccinini e Ricard Larrousse, in rappresentanza di Ferrari e Renault, hanno comunicato a Bernie Ecclestone, presidente della Foca, la loro decisione di rispettare i regolamenti Regolamenti che sono stati pubblicati già e che prevedono per il 1981 l'abolizione delle minigonne e l'aumento di peso monoposto. questa ragione, le Case costruttrici stanno già mettendo in cantiere le nuove vetture che rispetteranno esattamente le regole della Fisa.

Assieme Ferrari e alla Renault sono sull'altro l'Alfa Romeo, la Ligier, che nel 1981 correrà con la Talbot, e l'Osella. Sembra che pure la McLaren segua le stesse indicazioni. Le scuderie dissidenti si iscriveranno regolarmente al campionato mondiale di F. 1 organizzato dalla Fisa e stenderanno che le altre squadre prendano delle decisioni.

In questo momento non è dato di sapere come si comporteranno Brabham, Tyrrell, Lotus e tutte le altre scuderie, ma la rottura è in ogni caso completa. O gli iscritti alla Foca faranno marcia indietro e si allineranno alle posizioni di Ferrari e compagni o ci troveremo di fronte a un duplice campionato.

C'è la speranza che prima termini prescritti si raggiunga finalmente un accordo tutti i problemi che hanno travagliato in questi ultimi tempi la F. 1. Altrimenti sarà la fine di questo splendido giocattolo.

c. c.

Arnoux con la Renault Turbo

# Sorpresa, la Ferrari va un po' meglio

**Villeneuve ha il 9° tempo, Scheckter l'11°, soprattutto i due piloti non troppo staccati dai loro avversari Il progresso si deve a un tipo - - Al vertice ancora le Renault Turbo - a Watson**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZANDVOORT — Dopo vinto cento bottiglie di vino quale premio per la «pole position» ottenuta in Austria, il francesino Arnoux è vicino ad aggiudicarsi anche i cento chili di formaggi in palio per il miglior tempo ottenuto nelle qualificazioni Gran Premio d'Olanda. Ieri, nel primo turno di prove ufficiali, il pilota della Renault è risultato il più rapido con il tempo di 1'17"53 (media 197,436 l'ora).

Non si tratta di una prestazione eccezionale, in quanto lo stesso Arnoux aveva girato nel '79 in 1'15"46, ma bisogna considerare che il tracciato è stato modificato con una nuova «chicane». La ridotta notevolmente l'andatura nella parte più veloce del circuito.

Sulla pista che si trova esattamente a livello del e che non è tra le più brillanti del campionato, la Renault ha dimostrato volta la validità della macchina e soprattutto del motore turbo, in quanto dietro Arnoux si piazzato il compagno scuderia Jaboulle (1'17"74). Il divario le vetture in lizza, però, non notevole: in poco più di un secondo ci sono una decina macchine tutti i migliori. Jones a Piquet e Laffite.

sorpresa più nota positiva, è venuta dalla Ferrari, che per la prima volta dopo le gare sudamericane di inizio e gennaio non è apparsa irrimediabilmente staccata e fuori primi posti. Nulla di straordinario, ma un piccolo, apprezzabile passo in avanti dovuto, a quanto sembra, al miglioramento dei pneumatici Michelin. Villeneuve è nona posizione e Scheckter in undicesima non si vedevano da tempo e oggi nel turno di qualificazione decisivo potrebbero migliorare ancora se Michelin manterrà promessa fatta di fornire gomme ancora più morbide e affidabili.

«*Le caratteristiche del circuito che è più guidabile di uno e finalmente delle gomme che ci contentano avere una buona aderenza* — ha detto soddisfatto Villeneuve — *ci hanno consentito andare un po' più forte. Per noi Ferrari il Gran Premio d'Olanda potrebbe essere l'inizio di un periodo più favorevole, anche non si può anpensare lottare per vittoria, salvo clamorose*

Migliori tempi del primo turno di qualificazione: 1. Arnoux (Renault) 1'17"53, media ; 2. Jaboulle (Renault) 1'17"74; 3. Reutemann (Williams) 1'17"81; 4. Jones (Williams) 1'17"82; 5. Piquet (Brabham) 1'17"85; 6. Laffite (Ligier) 1'18"15; 7. Giacomelli (Alfa Romeo) 1'18"53; 8. Andretti (Lotus) 1'18"80; 9. Villeneuve (Ferrari) 1'18"83; 10. Depailler (Lotus) 1'18"86; 11. Scheckter (Ferrari) 1'18"87; 12. Pironi (Ligier) 1'18"94; 13. Jarier (Tyrrell) 1'18"98; 14. Prost (McLaren) 1'19"07; 15. Cheever (Osella) 1'19"32; 16. Patrese (Arrows) 1'19"96; Brambilla (Alfa Romeo) 1'20"11.

vincitore del Gran Premio Lotteria di Monza di Formula 3 lo scorso anno e pupillo di Alan Jones). Tackwell è sotto contratto con Tyrrell ma ha potuto provare, ottenendo solo il 27° tempo, sull'Arrows di Mass. Il tedesco ha fatto qualche giro in mattinata, ma ha poi dovuto abbandonare per-

che ancora dolorante alle vertebre cervicali dopo il paurosoincidente in Austria.

E a di incidenti, ieri quasi a conclusione prove libere. John Watson è uscito di pista nella famosa curva Tarzan, la più pericolosa del circuito. sua McLaren, cui sono mancati i freni improvvisamente, s'è infilata nelle barriere di protezione un gran per un miracolo il pilota è uscito indenne.

Altri capitati a Jones, finito fuori pista alla curva Undzerung, a Roeberg andato alla chicane Marlboro e a De Angelis, che ancora una volta ha ruota della Lotus. Per fortuna, il pilota romano si è accorto per tempo del guasto e si è fermato davanti ai boxes prima che gli succedesse qualcosa di più grave.

**Cristiano Chiavegato**

### Per il campionato europeo

# Gli assi del trotto si sfidano a Cesena

Ippodromo di Cesena concludono domani la serie dei Grandi Premi estivi. A Bassa i saltatori a disposizione i milioni «Piero Richard», tradizionale «steeple-chase» metri, tappa obbligata per gli ostacolisti che fra un mese affronteranno i terribili 5 chilometri del G.P. Merano legato lotteria.

**Totocalcio n. 2**

| | |
|---|---|
| Atalanta-Cesena | x |
| Avellino-Catania | 1 x |
| Bologna-Napoli | 1 x 2 |
| Brescia-Juventus | 2 x 1 |
| Cagliari-Como | 1 |
| Catanzaro-Perugia | 1 |
| Fiorentina-Pistoiese | 1 x |
| Inter-Palermo | 1 |
| Lazio-Varese | 1 |
| Sampdoria-Pisa | x |
| Torino-Lecce | 1 x |
| Udinese-Taranto | 1 |
| Verona-Ascoli | x 2 |

**Totip n. 35**

| | |
|---|---|
| PRIMA CORSA | x |
| Cesena (trotto) | 2 |
| SECONDA CORSA | x 2 1 |
| Roma (trotto) | x 1 2 |
| TERZA CORSA | 2 2 |
| Montecatini (trotto) | 1 x |
| QUARTA CORSA | 1 x |
| Treviso (trotto) | x 1 |
| QUINTA CORSA | 2 x |
| Trieste (trotto) | x 2 |
| SESTA CORSA | x |
| Napoli (galoppo) | 1 |

e portato, quest'anno, a 100 milioni di lire. Prince Pamir e Giandula si dividono nel «Richard» le simpatie dei tecnici in un campo che comprende anche il torinese Sir Commodore.

A Cesena si dà appuntamento l'aristocrazia del trotto francese, svedese e italo-americano per il classico Campionato Europeo inferiore solo a quelle del Derby, del Lotteria Agnano e del «Nazioni» milanese. Mancano, purtroppo, i cavalli indigeni. Ma bastano, e avanzano, gli americani importati e gli ospiti per dar lustro a una che è attesissima sulla riviera adriatica.

I soggetti-faro dell'imminente campionato — che si disputa in due batterie con la «bella» a testa a testa fra i due vincitori (a meno che lo stesso cavallo si accaparri entrambe le «manches») — sono il francese Idéal du Gazeau (il quale in marzo ha vinto a Vincennes il «Costa Azzurra» e lo Gaze. Idéal du Gazeau il agosto e risultato secondo sul 2011 dell'International Trot di New York, ma ha trovato ostica la settimana successiva il percorso di 2413 metri della «Challenge Cup». L'appuntamento col «Slavio», il grandissimo ippodromo situato nella vicinanze fiume omonimo, oltre a Eugene Lefèvre, «driver» del morello più bello di Francia, l'occasione per un'immediata rivincita.

a. deb.

### Torneo pallanuoto

## Per il Fiat duro impegno a Camogli

**E' bastata un'ora ai rappresentanti delle società di pallanuoto, radunati a Milano dal presidente federale Parodi, per trovare un accordo sull'orario degli incontri che tanta polemiche aveva suscitato nelle scorse settimane. Da oggi si giocherà alle Unica eccezione la Florentgida, che scenderà in acqua stasera ancora alle 21, ma da sabato prossimo si adeguerà all'orario ufficiale.**

**Tre incontri «caldi» sono la programma oggi: Camogli-Fiat Ricambi, Posillipo-Nervi e Lazio-Staria. Per i torinesi l'impegno nella piscina ligure non è dei più facili: perdere significherebbe dare l'addio alle residue speranze di scudetto. A Posillipo e a Roma si giocherà invece per non retrocedere.**

**PROGRAMMA: Gia Pescara-Bogliasco; Pro ReccoCanottieri Napoli; Florentia Algida-Sansom Civitavecchia; Camogli-Fiat Ricambi; Posillipo-Nervi; Lazio Dubin-Staria.**

**CLASSIFICA: Algida 21; Fiat Ricambi 20; Camogli 24; Pro Recco 23; Can. Napoli 18; Civitavecchia 17; Bogliasco 13; Gia Pescara 12; Nervi 19; Staria 8; Posillipo 3; Lazio 6.**

### Negli open degli Usa a Flushing Meadow

# Tennis, Gerulaitis sconfitto Un altro successo di Ocleppo

NEW YORK — *Vitas Gerulaitis, testa di serie numero 5, ha lasciato a testa bassa i campi di Flushing Meadow che ospitano l'open degli Stati Uniti di tennis: Gerulaitis è stato sconfitto al quinto set, dopo un drammatico tie-break, dal californiano Hank Pfister, il cui nome figura in alcun albo d'oro.*

*L'incontro è durato tre ore e mezzo ed è stato costellato dagli errori e dai gesti nervosismo del biondo statunitense. Gerulaitis ha commesso 10 doppi falli, e soltanto nel terzo e quarto set ha saputo giocare ai soliti livelli. Pfister ha dominato i primi due set, vinti col punteggio 6-3, mettendo in serie difficoltà l'avversario con la potenza del servizio e la millimetrica precisione dei passanti.*

*Nel terzo set Gerulaitis riprendeva in mano le redini dell'incontro e vincendo per 6-3 aggiudicandosi poi facilmente il quarto set per 6-1.*

*Nel torneo altra prova positiva di Gianni Ocleppo, protagonista di una autoritaria prestazione contro lo statunitense Mike Shore. L'italiano è passato al terzo turno liquidando l'avversario con un secco 6-4, 6-0, 6-3.*

*Degli altri concorrenti più quotati, sono usciti di scena Fleming e Dibbs, mentre più difficili del previsto sono stati i successi del francese Noah e del polacco Fibak. Bjorn Borg è dovuto arrivare al quarto set contro lo statunitense John Sadri, ma la sua vittoria non è mai stata in discussione.*

*Risultati: Pfister b. Gerulaitis 6-3, 6-2, 3-6, 1-6, 7-6; Tracher b. Glickstein 6-4, 3-6, 6-3, 4-6, 6-3; Van Dillen b. Krishnan 6-4, 6-3, 1-6, 7-6; Tanner b. Arias 6-3, 6-3, 6-0; Borg b. Sadri 7-5, 6-2, 2-6, 6-0; Vilas b. Hayes 6-2, 6-4, 6-4; Noah b. Manson 6-7, 7-6, 6-0, 6-2; Fibak b. Feigl 6-4, 3-6, 6-3, 4-6, 6-3; Krick b. Fleming 6-2, 6-2, 6-0; Amritraj b. Dibbs 7-5, 6-0, 4-6, 6-2, 6-1; Ocleppo b. Shore 6-4, 6-0, 6-3.*

### Atletica, ieri e oggi alla «Festa» romana

— Luigi Beccali, campione olimpionico ed ex primatista mondiale dei 1500 metri, è uno dei primi vecchi campioni ad aver dato l'adesione alla «Festa dell'atletica» di lunedì a Roma, nel corso della quale Nebiolo premierà la squadra olimpica di Mosca.

Con le medaglie d'oro Sara Simeoni, Maurizio Damilano e Pietro Mennea, e con gli staffettisti della 4x400, medaglia di bronzo, Mauro Zallani, Stefano Roberto Tozzi e Pietro Mennea, sarà presente l'intera rappresentativa.

Assieme ai protagonisti d'oggi, i campioni d'un passato lontano e recente come Luigi Beccali, Pino Dordoni, Abdon Pamich, Livio Berruti, Ondina Valla, Paola Pigni, Giuseppina Leone, Salvatore Morale, Giuseppe Gentile, Beppe Tosi.

### NOTIZIE FLASH

● **Tennis a Torino:** anche il Caffè Caffarel parteciperà al Torneo Sport Borghetti, inserito nel circuito Prix Marlboro: gli incontri di qualificazione (inizio 9) presso i del Circolo della stampa-Sporting.

● **Sci nautico** per tv oggi da Sanremo (ore 18-19, Rete 1).

● **Nuoto**, due nuovi primati italiani stabiliti ieri nel corso di Italia-Gran Bretagna-Francia B: Silvia ha segnato nei 100 metri s.l. 58"6. Marco Tornatore nei 400 farfalla 55"9.

● **La Ferrari** ha iscritto al Gran Premio d'Italia (14 settembre) due turbo insieme le consuete 312/T5.

● **Enea** è definitivamente del Bologna. Un accordo in questo senso è stato raggiunto ieri fra il presidente del Bologna Tommaso Fabbretti e quello del Portuguesa.

● **Torneo di Cuneo:** Roma, Bari, Juventus e Palermo sono le squadre qualificate per le semifinali.

● **L'Orbassano** (serie D) gioca domani (ore 17) in amichevole a Villafranca Piemonte (1ª Categoria).

● **L'Unione Sovietica** è l'avversaria della Jugoslavia nella finale del campionato europeo juniores di basket a Belgrado.

### Nella nazionale di baseball

# Bravi gli orlandi... ma la stella è Costa

**La vittoria degli nei mondiali di Tokyo contro gli Usa, «inventori» del «batti e corri», ha fatto sensazione e ha modo ai soliti detrattori di questo gioco di parlare di «vittoria degli americani d'Italia contro gli Stati Uniti». Chiaro il riferimento alla presenza degli orlandi nelle file della squadra dall'Unione.**

**Le cronache affrettate possono trarre in inganno, specie se non sono confortate dall'esame del baseball, vale a dire le medie battute e quelle difensive. Probabilmente, se fosse emerso al momento opportuno che il quinto battitore nella classifica assoluta dei mondiali, dietro a due cubani e a due statunitensi, è il giovane Gianmario Costa, 19 anni, torinese, qualcuno avrebbe dato maggiore credito al successo e sensazione degli azzurri. Oltretutto, non è la prima volta che l'Italia batte la rappresentativa universitaria degli States (avvenne anche nel 1973 a Bologna nella Coppa Intercontinentale).**

**A Tokyo gli azzurri potrebbero essere subito alle spalle di Cuba e Corea, le candidate al successo finale, se non avessero incappato contro il Giappone quando stavano conducendo in porto un'altra clamorosa vittoria. D'altronde, giocare tutti i giorni, come richiede il mondiale, è stressante per i nostri rappresentanti, abituati ai tran tran delle due gare settimanali.**

**Gli orlandi italiani, figli di italiani con tanto di passaporto rilasciato dal nostro Paese, stanno dando un apporto determinante alla causa del baseball azzurro ma, come sottolineavamo, è un torinese, appunto Costa, il vertice dei valori mondiali con di media complessiva alle up quattro «mostri» americani. Anche Carelli risulta fra i migliori e Castelli, il potente catcher parmigiano, è stato definito «determinante» almeno in due partite.**

**Lo ha sottolineato il presidente Banack, col quale abbiamo parlato per telefono a poche ore dal confronto che attende gli azzurri col Venezuela. «Siamo secondi come numero di battute dietro Cuba: i nostri ragazzi ne hanno realizzate ben 77 — diceva Banack — e il merito è soprattutto dei giovani come Costa al quale l'altro giorno dopo l'exploit contro gli Usa abbiamo regalato la pallina della partita con tutte le firme dei protagonisti».**

**g. gand.**

Il capitano dello scudetto, trentatreenne, è sul punto di passare al Napoli

# Torino-Claudio Sala, divorzio dopo 11 anni

## *Pulici non si muove*

TORINO — «Al novantanove per cento Sala andrà al Napoli: la decisione definitiva la prenderà il giocatore nei primi giorni della prossima settimana. Pulici, invece, ha firmato un contratto a rendimento e resta a disposizione di Rabitti». Questa le prime dichiarazioni del dottor Borsetto, «general manager» del Torino, dopo i colloqui con Pulici e Sala (che aveva da poco cambiato casa e sarà costretto a traslocare) avvenuti ieri nella presenza del comm. Pianelli.

Borsetto ha spiegato che la cessione di Sala è stata decisa per questioni di bilancio (pare che frutti sui 300-400 milioni): «Un sacrificio che s'impone anche per valorizzare i giovani».

Pulici sembrava candidato al trasferimento, ma stato richiesto dalla Pistoiese, ma non se n'è fatto nulla. «L'organico è ridotto all'osso — ha concluso Borsetto — ma i campionati si vincono utilizzando 14-15 giocatori. Ci appelliamo al buon senso dei tifosi i quali debbono capire che, pur con Pulici a disposizione, è giusto sostenere Mariani». Per Masi, infine, il discorso è rimandato a ottobre (la cessione al Pescara è sfumata): se il «libero» partirà, verrà acquistato un centrocampista.

## Un'epoca granata col poeta del gol

*A trentatré anni, l'età del declino per un calciatore, Claudio Sala chiude la sua lunga carriera granata. Forse andrà al Napoli, ma la sua vita di giocatore è quella trascorsa nel Torino e per il Torino. Gli anni di Monza, la stagione napoletana, furono solo la rampa di lancio; adesso tornerebbe al Sud perché ancora non si rassegna a lasciare il calcio, certamente avrà ancora qualcosa da dare e da dire sui campi ma sarà solo spezzoni, momenti, fiammate. Il Claudio Sala che tutti ricordiamo è quello che ha fatto delirare i tifosi granata.*

*È divorzio amaro, ma necessario. Impensabile vederlo in panchina il trascinatore di tante battaglie, anche se una soluzione in questi termini pareva già raggiunta fra la società e l'ex capitano, il capitano dello scudetto. Un divorzio inecceptibile sul piano tecnico, delle esigenze della squadra. Quello legato agli affondo di Claudio Sala, ai suoi dribbling sofferti che lo portavano a fondo campo per il cross invito a Graziani e Pulici, è uno schema ormai finito, tramontato, irripetibile. Ed il Torino di Rabitti cerca nuove strade, lo stesso D'Amico nel quale molti individuano il piede-Sala-lo è solo per numero di maglia, non per posizione e attitudini.*

*Con Sala meglio, è vero, il Torino tentò a tratti quella che in termini tecnici era detta «la forbice». Pulici e Graziani le punte (della forbice e del gioco), Sala alle spalle a dirigerle. Momenti soltanto, perché il Claudio più efficace è quello che partiva largo, nella posizione di estrema, ad «aravo» il campo con il suo dribbling fatto di abilità tecnica, ma soprattutto di forza e di astuzia.*

*Per chi ama il calcio, Claudio Sala doveva chiudere la carriera non appena il suo gioco non gli è più stato possibile. Ma solo pochi hanno il coraggio, è stato, fra i più grandi degli Anni 70 riescono a dire basta, a non farsi trascinare dalle illusioni. E le illusioni rinunciano il capitale-giocatore se ancora è «trattabile». Così si dovrebbe arrivare a questo trasferimento, anche per Claudio è questione di soldi.*

*Per i tifosi solo granata, Claudio Sala ha rappresentato un'epoca. L'hanno battezzato il poeta del gol, anche se di reti ne ha realizzate poche. È stato però un suggeritore impareggiabile, lucido, freddo. Lo sport non affranca i suoi protagonisti dall'usura degli anni. Claudio Sala ed il Torino non possono dimenticare di aver vissuto insieme un periodo esaltante della loro vita.*

**b. p.**

## L'ultima parola spetta al giocatore

TORINO — Paolino Pulici ha firmato un contratto a rendimento e resta granata. Claudio Sala è chiudere la sua carriera nel Torino: il romantico segno del «poeta» si realizzerà. La società gli ha dato il benservito, dopo undici anni di granata, cedendolo a Napoli. Per sancire il negoziato manca solo il «sì» definitivo del giocatore. Proprio dal Napoli Sala era stato acquistato da Pianelli nel 1969 per colmare il vuoto del povero Gigi Meroni. Nel club partenopeo, chiuso da Sivori, l'«artista» Comerio era comunque riuscito a disputare 34 partite in serie A realizzando due gol.

Per l'ex capitano Torino il trasferimento a Napoli è come camminare a ritroso nel tempo. Juliano, che fu suo squadra e che ora è direttore generale del Napoli, l'ha voluto perché crede ancora nelle possibilità di Sala che l'8 settembre compirà 33 anni.

Il Napoli ebbe troppa fretta a cederlo e più volte c'è pentito: adesso ripara tardivamente all'errore. Comunque, l'esperienza di sarà sicuramente utile alla squadra di l'estroso attaccante, nelle recenti amichevoli, aveva dimostrato ancora valido anche Rabitti puntava, com'era nei disegni di D'Amico.

Quella ieri è stata una giornata particolare per Sala. allenato per l'ultima volta ad Orbassano i compagni, ha anche qualche pisaua foto pubblico ignaro, poi s'è recato in sede dove gli hanno comunicato che le trattative con il Napoli erano avviatissime, avuto un lungo colloquio con Pianelli e Bonetto. Non entusiasta di spiacente perché a Napoli avrà la maglia del posto che il Torino gli nega.

Del trasferimento sarà contenta soprattutto la moglie Nunzia, che è napoletana, ma Claudio maglia granata era affezionato a Torino pensava di aver messo le radici. Sapeva però, sin dalla fine dello scorso campionato, che i programmi erano orientati a vecchiamento dei quadri, ma aveva fare la riserva lusso la conseguente rinuncia ai gradi di capitano che gli appartenevano quando il compianto Ferrini smesso di giocare.

Per la verità il Torino l'aveva avvertito qualche mese fa che una squadra (di gradimento) disposta ingaggiarlo, l'avrebbe ceduto. Il seguito Sala di restare. «Sino alla settimana dato per scontata la mia permanenza a Torino, poi è successo qualcosa a lo situazione è cambiata — dice —: improvvisamente sono accorti che avrei potuto dare fastidio la mia presenza in panchina, che il pubblico, invocandomi, avrebbe magari messo in imbarazzo l'allenatore. E' chiaro che, pur accettando il servizio, avrei cercato di sfruttare le mie occasioni senza far polemiche, senza creare problemi com'era negli accordi. Invece andarmene. Parlerò con il Napoli per trovare l'accordo economico. Conosco la città e mi dovrei ambientare Un anno, due, chissà».

Qualcuno ha parlato di ipotesi gratuita, ma non è vero: «Magari, avrei saputo come sfruttarla», commenta Sala. fosse al Torino, a fine attività agonistica sarebbe diventato capo degli osservatori: potrebbe ancora verificarsi ma Sala preferisce non ipotecare il futuro dopo questo «divorzio» a sorpresa. «Auguro al Torino di avere la fortuna di trovare un altro come me che, dopo undici anni di servizio, ha ancora mercato», si congeda Sala.

Pulici, invece, resta a disposizione di Rabitti. Ieri i tifosi gli hanno dimostrato la loro simpatia, sottolineando con applausi gli spunti belli. Pulici chiedeva «chiarezza» al Torino per continuare un rapporto sereno, anche se il titolare, in partenza, sarà Mariani. Ha parlato con Pianelli e la situazione si è sbloccata: l'ingaggio è ma se l'attaccante resterà avrà un premio a fine stagione. Pulici andrà in panchina domani al «Comunale» il Lecce. La formazione è quella tipo: Volpati migliora e se non ce la farà, toccherà a Cuttone.

**Bruno Bernardi**

Claudio Sala e Pulici: dopo lunghi giorni di incertezza per la punta, sarà l'ex capitano a lasciare la squadra granata

Sala: Monza, Napoli, il Torino

## *Costò 470 milioni*

Claudio Sala è nato a Macherio (Milano) l'5 settembre del '47, compirà quindi fra poco 33 anni. Ha iniziato la carriera professionistica nel Monza in serie B, campionato '65-'66 con tre presenze, alla sommossa lombarda per tre stagioni, per passare al Napoli nel campionato '68-'69 124 presenze, due reti).

Il suo passaggio al Torino, nell'estate del '70, fece scalpore. Pianelli vide giusto, e non ebbe incertezze nel versare Napoli, per assicurarsi il giocatore, quasi miliardo (470 milioni). Da allora, Claudio Sala sempre rimasto al Torino. Ecco la sua «serie» granata, in campionato.

| | | |
|---|---|---|
| 1969-'70 | partite 35 | reti — |
| 1970-'71 | partite 28 | reti 4 |
| 1971-'72 | partite 30 | reti 7 |
| 1972-'73 | partite 16 | reti 4 |
| 1973-'74 | partite 22 | reti 1 |
| 1974-'75 | partite 29 | reti 2 |
| 1975-'76 | partite 29 | reti 1 |
| 1976-'77 | partite 25 | reti 2 |
| 1977-'78 | partite 29 | reti — |
| 1978-'79 | partite 22 | reti 1 |
| 1979-'80 | partite 24 | reti 3 |
| | partite 256 | reti 51 |

Con il Torino, capitan Claudio Sala ha vinto uno scudetto (stagione '75-'76, la più esaltante della sua carriera e per la società granata la più trionfale dopo Superga), ha conquistato una Coppa Italia (annata '70-'71). Ora ritorna al Napoli, la squadra che lo lanciò in serie A.

Alla Juventus hanno tutti fiducia

## La prova di Cremona? «Sala una parentesi»

TORINO — La Juventus ha archiviato la discussa prova di Cremona con una «spiegazione» fra Trapattoni e la squadra. «L'amichevole di mercoledì può far testo», ripetono in molti In poi gli impegni d'importanza. «Saranno queste le occasioni per giudicarci — avverte Zoff — Comunque sta Juventus a me sembra pimpante. Di possibili problemi d'intera i singoli uomini e i vari reparti non parlerei neppure, non mi pare il caso: la squadra è ricca di nazionali e Brady è un giocatore molto intelligente».

Sull'inserimento di Brady ritorna Cabrini: «Con Liam la Juventus è diventata molto più quadrata. I lanci, le aperture di Brady sono importantissimi nell'economia del nostro gioco. Ne sa qualcosa io: a Cremona mi sono trovato due volte di fronte al portiere. Adesso le mie discese sulla fascia possono ritrovare l'efficacia di un tempo con la regia del nostro irlandese».

: «Le critiche? Ognuno può dire ciò che vuole. Personalmente vedo la Juventus in crescendo». E aggiunge: «Cremona una parentesi. Questa Juventus è migliore della precedente. È ben vero che abbiamo rimontato due gol ad Udine e che abbiamo pio- un buon secondo tempo contro il Taranto. Non credo alla di una Juventus sterile».

Ascoltiamo Panna, uno degli addetti al gol: «La cosa più importante è che la squadra giri, le reti verranno di conseguenza. Volete sapere di Fanna? M'impegno, mi sento a posto. Ho la fiducia dei trainer e dei compagni. Le premesse per una mia buona stagione ci sono tutte». Conclude Purino, parlando da capitano: «Se ci sono dei problemi, noi abbiamo l'abitudine di discuterne e risolverli fra pareti dello spogliatoio».

Poi ci sono da registrare due piccoli sfoghi di uomini che cercano spazio in prima squadra. Dominoia Verza: «Mi discutono pure, se è per rivolgermi critiche giuste. A Cremona io ho corso moltissimo. È vero che sono mai entrato nel gioco, ma adesso la squadra applica schemi diversi dal passato: la palla "viaggia" sempre per i piedi di Brady e a centrocampo ci si deve sacrificare in più oscuro lavoro raccordo». Anche Prandelli ha dire qualcosa: «L'amichevole di mercoledì è stata un disastro. Vorrei solo che non mi giudicassero in base una prova».

Intanto domani a Brescia rientrerà Purino e verrà confermato Osti. Ducoureddu non ancora pronto.

**a. g.**

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Giovanni Giovannini
Amministratore e Luca Cutica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di, Carlo Masseroni, Romiti, Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1980 LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 103 DEL 19-3-1975

Il brasiliano oggi debutta nella Roma all'Olimpico

# *Falcao (in scarsa forma) teme di far brutta figura*

ROMA — *L'attrazione è lui, Paulo Roberto Falcao, centrocampista brasiliano, nazionale, ceduto dall'Internacional di Porto Alegre alla Roma per cifra imprecisata, certamente superiore ai 3 miliardi, anche se «ufficialmente», si parla di 1500 milioni. E Roberto Falcao questo pomeriggio, sul tardi, esordirà con la maglia giallorossa proprio contro i suoi ex-compagni dell'Internacional, venuti a Roma per salutarlo e per portarsi a casa un pò di dollari, sempre accettati anche in Brasile.*

*L'attesa è enorme, perché attorno a Falcao è già fiorita la leggenda: il centrocampista della Roma come «salvatore della patria romanista», piuttosto in disagio nelle ultime amichevoli. Infatti, dopo Pescara (2 a 2 nel finale), Liedholm, per usando diplomazia, ha criticato tutto e tutti: «Giudicate: sino a questo momento l'unico sicuro della Roma Falcao. Gli dovranno lavorare parecchio». Lo svedese ha «salvato» Falcao, anche perché il brasiliano era rimasto a Roma.*

*La partita contro l'Internacional richiamerà all'Olimpico la folla delle grandi occasioni: oltre sessantamila tifosi siederanno sulle scalee per ammirare ed applaudire la stella sud-americana, un giocatore tecnicamente indiscutibile, anche se recentemente ha lamentato qualche guaio fisico, sì ha dovuto sopportare uno stress psicologico non indifferente.*

*La Roma lo aspetta con trepidazione. Il giovanotto attraversa momento difficile, non è in forma. Appare molle sulle gambe, non ha grinta, corricchia, passeggia. I dirigenti si dicono tranquilli, ma in realtà sono preoccupati che una magra contro i suoi connazionali, possa ridurre il campione ad uno straccio. Moralmente si intende, perché sulle sue possibilità tecniche non esistono dubbi.*

*Però stesso presidente Viola intende mettere le mani avanti. Dopo aver letto un quotidiano romano questo titolo: «Falcao non sta in piedi, il giudizio è troppo severo dopo un solo allenamento), Viola dichiara: «Dovete capirlo, il cambio del orario, la differenza lavoro, la lontananza mamma, molti viaggi e riposo hanno sconcertato. Vorrei che la critica presente tutto questo».*

*Prudenza? Certo Falcao non sarà al massimo ma un campione deve dimostrare la classe anche nelle giornate difficili. Falcao lo farà, ma il brasiliano appare spaventato per la grande attesa che circonda la prima apparizio-*

### Falcao colpito da virus?

**BARCELLONA — Nella sua edizione di giovedì, il quotidiano sportivo madrileno «Marca» ha dedicato due pagine intere ad episodi riguardanti le campagne acquisti. Fra gli altri, il più clamoroso concerne il brasiliano Falcao, il quale, a causa di un virus che ne avrebbe colpito le gambe, sarebbe stato venduto alla Roma in condizioni di salute che limiterebbero a soli altri sei mesi la sua vita sportiva».**

**Secondo «El Pope», settimanale edito da Galilea, della cui rivelazione il quotidiano madrileno si è fatto portavoce, il fatto è autentico. «Il giocatore — è testualmente detto — è stato ingaggiato dalla Roma dopo essere quasi appartenuto all'Atletico di società che per sua fortuna, proprio in extremis, riuscì ad evitare di essere vittima di una clamorosa truffa».**

*in giallorosso. E precisa: «Sono qui sotto il forma, ma sto ricuperando. In poche settimane spero di raggiungere l'optimum. Piuttosto temo che la gente aspetti troppo da me. Nessun giocatore anche fortissimo, può fare squadra, al la può completare».*

*A rendere corrente il campione d'oltre oceano arrivato ieri la mamma, a cui è molto legato. Falcao aveva nel contratto l'impegno della società di dargli un appartamento nel quale convivere con Arise, il fratello maggiore «Paio» una zia materna. Viola trovava nulla per accontentare il pupillo. Incontrò però giornalisti che pubblicarono desiderio del giocatore. In poche ore trenta proprietari di alloggi si dichiarati «disposti». Falcao ha atteso la mamma per scegliere, e presto abbandonerà piccola camera d'albergo per lussuoso quartierino privato. Non si è campioni per nulla: a Roma è impossibile trovare un appartamento in affitto, Falcao trova addirittura trenta.*

*E' un'altra prova una popolarità enorme. Falcao preciso: «Questo mi spaventa. E' difficile giocare tra gli amici di sempre. Nell'Internacional rimasto per 17 anni. Credo scusa se un tackle duro dovessi perdere la palla. Non la forza lasciare il Sono amici più che avversari».*

**Giulio Accatino**

Roma — Tancredi, Romano, Maggiora; Amenta, Turone, Santarini, B. Conti, Di Bartolomei, Prunzo, Falcao, Ancelotti.

Internazionali: Benitez; Carlos Alberto Barbosa, Mauro; André, Claudio Mineiro, Batista; Cleo, Jair, Vultinho, Jones, Silvinho.

IN EDICOLA
CORSO PROGRAMMATO DI LINGUA INGLESE A FASCICOLI E CASSETTE

L'INGLESE PER TUTTI

PER IMPARARE L'INGLESE DA SOLI: PER LA SCUOLA - IL LAVORO - LE VACANZE

L'INGLESE PER TUTTI un moderno ed originale metodo, a fascicoli cassette, che consente a tutti di imparare la lingua inglese da soli in breve tempo.

*fascicoli con 12000 frasi di conversazione 3000 parole. 32 cassette preregistrate di un'ora ciascuna. Un grande dizionario bilingue in due volumi 140000 vocaboli.*

Con il primo fascicolo la prima cassetta, un fascicolo di istruzioni e le prime 24 pagine del grande dizionario. L.

CON IL PRIMO E IL SECONDO FASCICOLO SUBITO REGALO UN MODERNISSIMO DIZIONARIO TASCABILE.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

INFORMAZIONE DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

HECTOR, potentissimo ed intelligente Robot, come il «mostro» di Allen, terrorizza l'equipaggio della spaziale «SATURN 3»

*Una scena ad altissima tensione tratta dal film omonimo diretto da Stanley Donen in programmazione a Torino*

# ECONOMICI

Gli orari di ordinario presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 25; MILANO, via Gaetano Negri 6/10, BOLOGNA, via Rizzoli 38; BOLZANO, via Parigi 30; BRESSANONE, via Bastioni 3; GENOVA, via E. Vernazza 33, GORIZIA, corso Italia 95; IMPERIA, via Bonfiglio 1, MANTOVA, corso V. Emanuele 2; MERANO, corso Libertà 29, MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102, NAPOLI, via Filippo 148, NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Cuneo Fontana 18; ROVERETO, corso Rosmini 53/3; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Londra 14; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) la cui è composta di 40 battute, interspazi compresi per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 4400 la riga - Rubrica 6, operai-impiegati L. 1600, tecnici L. 2400, dirigenti L. 4300. Rubrica 6 e 11 (domanda) L. 1200. Avvisi urgenti dalla 1ª alla 3ª riga il doppio. Neretti (grassi) data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'indicazione (nei testi di lettera) di fermo posta (in luogo dell'indirizzo) a condizione che sia corrisposto un supplemento di L. 1200. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» e «Stampa Sera» del lunedì. Coloro che desiderano ritirare offerti di lettera possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo del primo la frase «Scrivere: Publikompass s.p.a. 10126 Torino» l'importo del nuovo cassetta è di L. 400 per ciascuna, oltre un timbro di L. 500 per le spese di recapito corrispondente.

La Publikompass S.p.A. e le sue filiali, unica Concessionaria della corrispondenza indirizzata alla casella, non ha il diritto di verificare le lettere e di impedire alcuno quelle che eventualmente inviano agli annunci, non ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o listare di promozione. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta o saranno respinte se pervenute direttamente.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere accettati presso tutte le filiali e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In base al diritto di ingiunzione a lavoro, facilitato dalla legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'occupazione è impegnato a rispettare tale legge.

## 1 Commerciali

**PONTEDOI** in ferro lavora stipendiamo ottimi e occasione interessa azienda telefonare al 690.2947

## 2 Affari e capitali

**CONCEDIAMO** prestiti locazioni con riscatto formula leasing rimborso 5 mesi. Per informazioni telefonare al 840.3573

**BAT** Rappresentanti su automezzi o motocicli cerchi rappresentanza fissi medici. Torino, via Avogadro 19, tel 810.136 - 550 297

**FINANZIATORI** cerca società per sviluppo attività. Telefonare 231 6563 ore 15-17

**MUTUI**

concediamo in 30 giorni e prestiti ipotecari solo per acquisto casa. Rivolgersi agli Gabinetti, corso Francia 45, tel 748.732.

## 3 Aziende, negozi

**SCONTASI** salsicceria e caseificio redditizi Tel. 302.0033

**ACQUISTIAMO** negozio via Po via Garibaldi Torinese 542.621

**AFFARE** abbigliamento vicino (X K MY mq 700 causa trasferimento vendo Telefonare 817.720.

**AFFARE** avendo per grave malattia per superlavoro a nuovo buon incasso dimostrabile L. 29 milioni trattabili attualissimo ed ottima zona Regina adatissimi pensionato. Telefonare 481 582.

**AFFARONE** vendesi ristorante 300 posti avviato causa malattia 15 minuti da Torino Telefono 907.164.

**BAR** centrale chiuso per e dinamica locale ristrutturato 300 mila giornaliere privile, adatto a persone cacciatori. Telefonare 231.135.

**CUOCA** pasticcia referenze di qualità Tel. 387 758.

**LOANO** avviatissimo negozio diretta centralissimo, ottima posizione, cedesi. Agenzia Casa Mia, tel 0196/66 013.

**LOANO** piazzetta discretezza storica posizione immersa in mezzo al verde centrale vendesi Agenzia Casa Mia, tel 0196/66 013.

**MACELLERIA** privata cerca in gerenza o in affitto. Telefonare 0957-947

**PRIVATO** vende bar centrale ma superalcolici-cioccolatini-gelati. Telefonare 813.457.

**RIVENDITA** pane pasticceria gelati diretta capace 4 o 5 tonn settimana, chiuso vicenda indiscutibile, cedesi ottimi valori Rilevante 30 milioni trattabili. Se ritorni di quinta commerciale telefonare al 687.612

**TABACCHERIA** con piccola licenza cintura Torino storico affare. Telefonare ore ufficio 660.641.536

**VENDO** casetta piccola su strada statale adatta lavoro o eventualmente affittasi a persone private. Telefono 876.9373

## 4 Terreni

**A.A. MIL** Carnevale Fiat Moduli vende terreno agricolo mq. 2500 al mq. Telefonare 512 923

**PRIVATO** vende terreno progetto approvato camere 120 località Valli di Lanzo. Telefonare 923.6844 923.5180

**TERRENO** agricolo semipiano cintato zona Torino mq 6000 a 10000 bellissima posizione comoda vendo Tel. 953.2715.

**VENDO** terreno industriale con progetto approvato Villanova Asti. Telefonare ore 13 213.990 dopo le ore 17.

## Locali e negozi

### domande

**CERCASI** negozio per lavoratrice artigiana in zona commerciale mq 38-40 ai affitto. Telefonare 742.085 pasti ufficio.

### offerte

A 13.000.000 più due milioni mutuo vendo locale 140 mq. libero nuovo gran vetrina sulla ingresso e bagno, zona Guido Reni Cilla Gardino Tel. 761.005 ore ufficio

**AFFITTASI** locale vicinissimo mq 1300 ex-bocciofila attrezzatissimo. Telefonare 948.2535

**AFFITTASI** negozio zona Mollinetti mq. 14 Tel. 700 085.

**AFFITTO** corso Francia locale 1800 mq. libero subito ingresso camion per magazzino deposito uffici Tel. 781 341

**AFFITTO** locale semi seminterrato con accesso scala mq 40 circa ragione Barca Telefonare ore 250 650.9456 ore serali

**BOX** delle nuove bedaweni centro Lingotto alto rialzato affitto libero non soggetto ad equo canone ottimo investimento. Altri indistintamente Vendesi grossi scantinati grande altezza comode per immagazzinaggio. Tel. 0125 422.140 ore ufficio.

**CARAMAGNE** zona industriale libero mq 420 coperti possibilità ulteriori 800 mq con ufficio 2700 terreno 20 km. Torino-Ripetto vendo. Telefonare 0121 72.464 ore ufficio.

**CENTROCASA** 512.835 vicinissimo Lingotto fiera zona di passaggio regalo per più acquistatori a magazzino 115 milioni mutuo e garanzia.

**CENTROCASA** 512.831 Mirafiori negozio attrezzatissimo via 180 circa più abitazione prezzo conveniente anche per investimento.

**PRIVATO** vende mun negozio stabile mq 45 zona corso Tazzoli. Tel 670 ora negozio

**VICINANZE** Cangano affittasi locale ristorante mq 200 canale richiesto canone cabina. Tel 770 325

## 6 Domande lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**AIUTANTE** cuoco referenziato prattica offresi mezza giornata referenziata Telefonare mattino 745 238

**AUTISTA** cercasi referenziato italiano trentacinque esperto vettura automatica e non di lusso. Scrivere Publikompass 8003 — 10100 Torino

**AUTISTA** cercasi non oltre referenziato lunga esperienza italiano trentacinque offresi Scrivere Publikompass 9003 — 10100 Torino

**AUTISTA** patente E offresi per linea camionali o Tir libero subito. Tel. 986.6073

**AUTISTA** patente B libero subito citroen per consegne pratico città e dintorni massima serietà referenze Tel. 721-217 oppure 743 736

**CONRHOI** rappresentanti privati cercano villa o abitazione da customizzare oppure portineria Telefonare 612.517 ore pasti.

**CUOCO** libero subito offresi mensa o ristorante Telefonare 255.307

**DISEGNATTENDE** apprendista meccanico offresi apprendista riparatore automezzi. Tel. 258.907.

**MECCANICO** carpentiere età 25 anni patente B massima serietà cerca lavoro sicuro.

**OFFRESI** chef di cucina Tel. 510.440

**SIGNORA** matura cerca lavoro due o tre ore presso studio medico oppure pulizia ufficio Telefonare 614 779.

**SIGNORE** patente B cerca qualsiasi lavoro purché sopra 500 mensili Tel. 336.949

### commessi, baristi

**COMMESSA** cerca presenza lunga esperienza abbigliamento pratica curato orario Tel 547.972

**COMMESSO** 21 anno referenziato con esperienza triennale in campo abbigliamento esamineresse proposte di lavoro: Tel. 843.904.

**OFFRESI** barista o cameriere stato subito: Tel 570.870

**27ENNE** diplomata offresi come commessa campo abbigliamento Tel. 370 815 ore pasti

### impiegati

**CERCO** ragazze sono un impiegato generico no cultura musicale veterana Scrivere Publikompass 6123 - 10100 Torino.

**DIPLOMATA** in lingue buona conoscenza inglese tedesco impiegherebbe presso sede città Tel 382 854

**DIRETTORE** amministrativo venticinque esperienza conduzione moderna media azienda offresi Scrivere «Publikompass 9548 — 10100 Torino»

**DISEGNATORE** meccanico 32anni pluriennale esperienza attrezzature e carpenteria ruzioni elettriche tedeschi ann studio adeguatamente offrisi. Tel. ore serali 205.064.

**ELETTROTECNICO** 21enne preparato diplomato massima volontà offresi ampia libertà ditta. Tel. 851.1021.

**EX** carabiniere diplomato con buona esperienza di lavoro cerca posto per miglioramento. Telefonare ore 13-14 al 250 010

**ESPERIENCED** IBM II programmer wants permanent job in Italy. Tel. 011/901.3233

**IMPIEGATA** italiano lingua madre inglese francese ufficio commerciale offresi a ditta sede in Torino, Tel. 220 0462 ore pasti

**OFFRESI** elemento 1° livello campo relazioni pubbliche hobbistiche specialmente per vicine alle cucine referenze eccezionali qualificate. Scrivere Publikompass 6643 — 10100 Torino.

**PENSIONATA** abile stenodattilografica contabilizzabile dinamica giovanile offresi, anche part-time. Scrivere «Publikompass 8855 — 10100 Torino».

**PENSIONATO** offresi manutenzioni di fiducia conoscenze ai chiamate mezza giornata. Telefonare 662

**[illegible]** elettricista offresi primo impiego Tel 590 379

**PERITO** in telecomunicazioni 31 anni pluriennale attività con interesse serio impiego anche in campi diversi. Tel. mattino 96.452.43

**PIEMONTESE** 24enne inizierebbe qualsiasi lavoro cerca impiego. Disposto trasferirsi. Tel 0184/200.422.

**RAGIONIERA** pat. B cerca qualsiasi impiego. Telefonare 786-238

**RAGIONIERE** neodiplomato millitesente permesso offresi (preferibile zi 484 063.

**RAGIONIERE** 2 anni pratica amministrativa contabilità cerca impiego Tel. 741.860

**SEGRETARIA** già in piccola azienda commerciale conoscenza inglese francese occuperebbe part-time [illegible]

**SEGRETARIA** primo impiego offresi Tel 901 24 79

**SESSANTENNE** solo cultura universitaria patentato, risiederebbe ottima famiglia benestante coadiuverebbe case-azienda Telefonare 011 948 1238.

**STUDENTESSA** universitaria conoscenza tedesco inglese francese spagnolo dattilo e piano offresi part-time presso sede ditta. Scrivere «Publikompass 5385 — 10100 Torino.

**1ENNE** cerca lavoro 1° impiego o commessa tel 788.948.

**1SENNE** sensazionale esperienza bilingue impiego offresi a zona città passaggio direttio. Tel 612.818 pasti o sera.

**2ENNE** diplomata esperienza contabilità generale conoscenza lingue offresi a sede città passaggio fermata Tel. 791.425 pasti e serali.

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**A.A.A. SOCIETA'** impianti termici cerca operai vari cvbali. Telefonare 41 1.2982.

**ABILISSIME** lavoratrici esterne per capi d'alta moda lenna e in maglia cercasi Tel 874 055 - 812.316.

**ACQUISTATORE** 3° 4° 5° Vigo assume industria meccanica ai Torino. Eseguire referenze e indirizzo Scrivere «Publikompass N. 8681 — 10100 Torino».

**ADDETTO** preferibilmente giovane passato servizio militare patente B-E leggiero fornitura e manutenzione generici salario adeguato Telefonare 720.763 ore 8-11.

**CERCASI** cuoco persona referenziata tecnicamente Telefonare orario ufficio 835.667.

**CERCASI** per lavoro extra muratore o aiuto per modifica parca con scalo in legno Telefonare 850.8873

**CERCO** giovanotto libera impiego per persona anziana via Cimarosa Telefonare 486 380

**COLLABORATRICE** media età bene piazza cucina cerca famiglia già con auto per vita vicinanze Angliano Offresi ottimo stipendio, eccezionale referenze Telefonare ore pasti 930.278

**COLLABORATRICE** familiare bene pratica referenziata cercasi per famiglia 3 persone Offresi ottimo trattamento economico-tranquilla e signorile ambiente indispensabile Tel. 933.8639.

**COPPIA** media età donna pratica cucina ed lavori casa, marito giardiniere cercasi per vita vicinanze Torino. Offresi stipendio eccezionale referenze. Telefonare ore pasti 935 278.

**CUSTODE** azienda zona Angliano cerca. Offresi ottimo trattamento e casetta Tel. 930 933 ore ufficio

**CUSTODI** cercasi marito sposa moglie domestica (no casa private Torino. Scrivere «Publikompass 8388 — 10100 Torino».

**ESPORTARE** azienda fabbricante di qualsiasi articoli cerca rappresentanti. Tel. 244 843.

**FABBRI** carpentieri ferro alluminio referenziati cercasi cerca medio industria zona Grugliasco. Telefonare 781.237.

**FALEGNAMERIA** specializzata in rivestimenti cerca immigrati buon trattamento Telefonare 347 2300

**FALEGNAMI** e verniciatori azienda Angliano assume. Ottimo trattamento. Tel. 932.933 ore ufficio

**GIOVANE** max 30enne diploma scuola media superiore disposto ad apprendere elementi di vendita inserito in prestigioso gruppo commerciale sarà seguito da esperto per successivo inserimento attività operativa. Telefonare 650.1662

**IMPIEGATO/A** ma [illegible] tenuta calco scritto stenografia conosci inglese/si per nota ditta cerca [illegible] passaggio diretto [illegible] Publikompass 6118 — 10100 Torino.

**IMPORTANTE** casa spedizioni internazionali ricerca impiegato bilingue specializzato in tale preferibilmente conoscenza inglese Tel. 470.3500 pre ufficio

**INGEGNANTE** laureo cercasi lavoro Scrivere «Publikompass 8627 — 10100 Torino».

**ORIENTING** Studio BS architettura ed ingegneria cerca ingegnere civile o perentale, indispensabile ottima conoscenza lingua inglese ed esperienza cantiere BS BZN 117 - 512 BS

**RECLUTA** compatibilmente con scuola part-time guadagni oltre mi auto propria, corso residuo 10 Scrivere subito Andrianeo n° telefoni a «Publikompass 53/4 — 10100 Torino».

**RESPONSABILE** amministrativo completamente autonomo piccola impresa edile zona Avigliana assume. Manoscritti «Publikompass 670 — 10100 Torino.

**SEGRETARIA** servizio inglese addetto part-time assume azienda Angliano Manoscritto «Publikompass 876 — 10100 Torino.

**TECNICO** commerciale primaria azienda settore mobili e componenti edilizia industrializzata assume Sede di lavoro Avigliese. Manoscritto «Publikompass 877 — 10100 Torino.

### tecnici

**AZIENDA** cerca ingegnere elettronico o perito preveda esperienza cv studiare responsabile tecnico dell'azienda... Scrivere Casella postale 53 Pubblifast 10 Torino

**IMPRESA** grandi realizzazioni cerca brutta cantieristica impianti elettrici Telefonare ore pasti 882.679

**IMPRESA** costruzioni elettromeccaniche cerca per vasta regione Piemonte Liguria Aosta Telefonare 011 - 53.03.24

**INGEGNERE** giovane diplomato cerca per vasta regione Piemonte Liguria Aosta Telefonare 011 - 53.03.24

**INGEGNERE** 24enne interessante carriera lingue cerca impiego. Disposto trasferirsi. Tel 0184/200.422.

**RAGIONIERA** pat. B cerca qualsiasi impiego. Telefonare 786-238

**RAGIONIERE** neodiplomato millitesente permesso offresi (preferibile zi 484 063.

**RAGIONIERE** 2 anni pratica amministrativa contabilità cerca impiego Tel. 741.860

**SEGRETARIA** già in piccola azienda commerciale conoscenza inglese francese occuperebbe part-time [illegible]

**SEGRETARIA** primo impiego offresi Tel 901 24 79

**SESSANTENNE** solo cultura universitaria patentato, risiederebbe ottima famiglia benestante coadiuverebbe case-azienda Telefonare 011 948 1238.

**STUDENTESSA** universitaria conoscenza tedesco inglese francese spagnolo dattilo e piano offresi part-time presso sede ditta. Scrivere «Publikompass 8385 — 10100 Torino.

**2ENNE** diplomata esperienza contabilità generale conoscenza lingue offresi a sede città passaggio fermata Tel. 791.425 pasti e serali.

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**A.A.A. SOCIETA'** impianti termici cerca operai vari cvbali. Telefonare 41 1.2982.

**ABILISSIME** lavoratrici esterne per capi d'alta moda lenna e in maglia cercasi Tel 874 055 - 812.316.

**ACQUISTATORE** 3° 4° 5° Vigo assume industria meccanica ai Torino. Eseguire referenze e indirizzo Scrivere «Publikompass N. 8681 — 10100 Torino».

**ADDETTO** preferibilmente giovane passato servizio militare patente B-E leggiero fornitura e manutenzione generici salario adeguato Telefonare 720.763 ore 8-11.

**CERCASI** cuoco persona referenziata tecnicamente Telefonare orario ufficio 835.667.

**CERCASI** per lavoro extra muratore o aiuto per modifica parca con scalo in legno Telefonare 850.8873

**CERCO** giovanotto libera impiego per persona anziana via Cimarosa Telefonare 486 380

**COLLABORATRICE** media età bene piazza cucina cerca famiglia già con auto per vita vicinanze Angliano Offresi ottimo trattamento economico-tranquilla e signorile ambiente indispensabile Tel. 933.8639.

**COPPIA** media età donna pratica cucina ed lavori casa, marito giardiniere cercasi per vita vicinanze Torino. Offresi stipendio eccezionale referenze. Telefonare ore pasti 935 278.

**CUSTODE** azienda zona Angliano cerca. Offresi ottimo trattamento e casetta Tel. 930 933 ore ufficio

**CUSTODI** cercasi marito sposa moglie domestica (no casa private Torino. Scrivere «Publikompass 8388 — 10100 Torino».

**ESPORTARE** azienda fabbricante di qualsiasi articoli cerca rappresentanti. Tel. 244 843.

**FABBRI** carpentieri ferro alluminio referenziati cercasi cerca medio industria zona Grugliasco. Telefonare 781.237.

**FALEGNAMERIA** specializzata in rivestimenti cerca immigrati buon trattamento Telefonare 347 2300

**FALEGNAMI** e verniciatori azienda Angliano assume. Ottimo trattamento. Tel. 932.933 ore ufficio

**GIOVANE** max 30enne diploma scuola media superiore disposto ad apprendere elementi di vendita inserito in prestigioso gruppo commerciale sarà seguito da esperto per successivo inserimento attività operativa. Telefonare 650.1662

**[illegible]** elettricista offresi primo impiego Tel 590 379

**PERITO** in telecomunicazioni 31 anni pluriennale attività con interesse serio impiego anche in campi diversi. Tel. mattino 96.452.43

**PIEMONTESE** 24enne interessante carriera lingue cerca impiego. Disposto trasferirsi. Tel 0184/200.422.

**RAGIONIERA** pat. B cerca qualsiasi impiego. Telefonare 786-238

**RAGIONIERE** neodiplomato millitesente permesso offresi (preferibile zi 484 063.

**RAGIONIERE** 2 anni pratica amministrativa contabilità cerca impiego Tel. 741.860

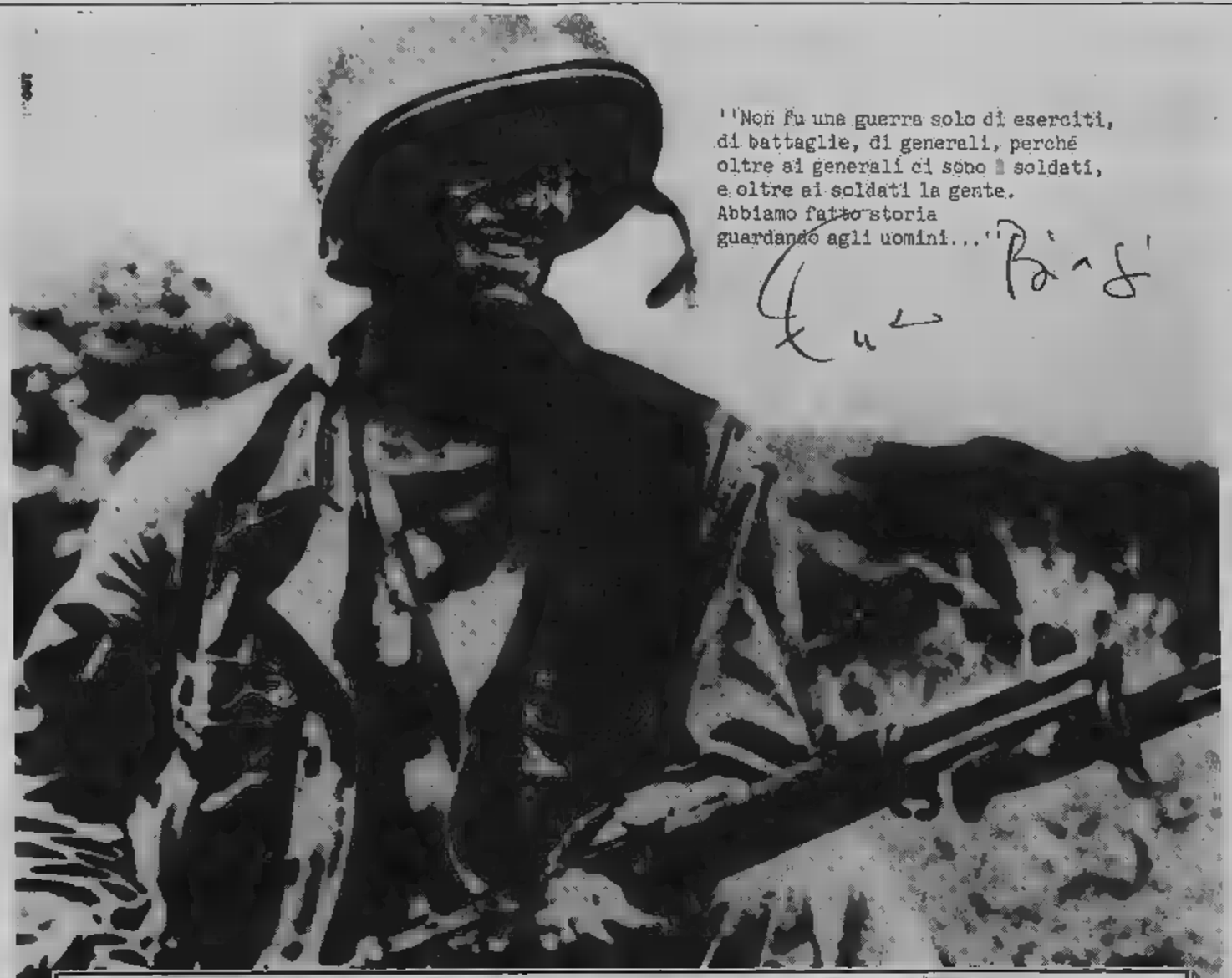
**SEGRETARIA** già in piccola azienda commerciale conoscenza inglese francese occuperebbe part-time [illegible]

**SEGRETARIA** primo impiego offresi Tel 901 24 79

**SESSANTENNE** solo cultura universitaria patentato, risiederebbe ottima famiglia benestante coadiuverebbe case-azienda Telefonare 011 948 1238.

**STUDENTESSA** universitaria conoscenza tedesco inglese francese spagnolo dattilo e piano offresi part-time presso sede ditta. Scrivere «Publikompass 8385 — 10100 Torino.

**2ENNE** diplomata esperienza contabilità generale conoscenza lingue offresi a sede città passaggio fermata Tel. 791.425 pasti e serali.




ENZO BIAGI

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

UNA STORIA DI UOMINI

OPERE

Dalla cronaca alla Storia, Enzo Biagi ci guida alla scoperta e alla conoscenza di quegli anni: con testimonianze, memoriali, interviste di protagonisti noti e alla gente comune, attraverso i fatti della vita di ogni giorno, la moda, la cultura di quel periodo.

Un'opera strutturata lungo un filo conduttore fatto di migliaia di illustrazioni, di cartine geografico-militari di grande formato, di schede tecniche sulle armi di ogni tipo, di documenti storici e "top secret".

Una storia diversa, affidata ad un grande giornalista e realizzata da una grande Casa Editrice.

OGNI SETTIMANA EDICOLA
UN FASCICOLO L.

128 fascicoli rilegare in volumi
Col 1° fascicolo regalo il 2° e il 3°

**ACCENDI** abbigliamento bambino per Piemonte e Liguria in abbinamento carosello Tel. 011/613.173

**AGENZIA** Opera cerca rappresentanza auto diesels. Presentarsi in via Stradella 76 ore 15 - Torino (ignora 2-9-80.

**CERCASI** ambosessi per vendita nuova iniziativa pubblicitaria meglio se introdotti nel settore vendite, età minima 19 anni, massima serietà, retribuzione di acconto ogni appuntamento. Presentarsi oggi 30 agosto ore 9-12-30 Jolly Hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104, Torino, sig. Marietti, di Pasta

**CON** grandi marche carta per CH-AT-AL aperto inchiostrato vendita Multiformato inchiostrato a cilindri già accumulati, guadagno minimo mensile garantito 1 milione. Inquadramento Enasarco. Scrivere «Publikompass 7557 — 10100 Torino».

**IMPORTANTE** società commerciale cercasi per ragazzi ceca organizzazione rappresentanza non in esclusiva per Piemonte, Liguria, Aosta. Telefonare ai 07 - 68.2004 ore 16-17, oppure al 027.3400 dopo le ore 20.

**PENNE** di calore per riscaldamento con resa eccezionale e consumano a scelta acquisti, pasticcini, tabaccherie italiano, effettuate consegnare esclusiva di zona 40 agenti, venditori, grossisti, impiantisti, rappresentanti, idraulici, manutentori, attuali padroni e gerenti. Scrivere «Publikompass 7375 — 10100 Torino.

## 15 Autovetture

**A.A.A.A.A. CONCESSIONARIO** Fiat Alfa Francia agenzia acquisti valutazione permuta finanziamento garanzia. Corso Francia 341 tel 780.410.

**A.A.A.A. REALIZZO** personalmente con garanzia 72 mesi consegna immediata motori antipolvere A 112, 127, 128 128, 128 3 P, Mirafiori, 131, 132, finanziamo fino a 36 mesi. Salvato corso Traiano 116. Agosto aperto.

**ACQUISTIAMO** vetture al prezzo più alto pagamento. Autoposmarcato, c. Orbassano 79 a Lanzarotto, c. Principe Oddone 68

**ACQUISTO** pagamento massimo 120, Pianezza, 5 Km. Tel. [illegible]

**ALFETTA** Gx-Gtv mese/anno 77 vendo condizionatore Volkswagen Scirocco corso Turati 53, tel [illegible]

**ARIA** Gamma berlina metallizzata ruote in lega vetture nuove [illegible] Ancer, corso Belgio 101, tel 660.0044/646

**ASSORTIMENTO** usato, distudio di pagamento pensa Cambiali su 150 indipendenti di ogni prezzo e tipo. Venite a trovarci: Kricar, corso Belgio 101 tel. 660.0044/646

**AUTAUTO** di nuovo organizzato Volkswagen Audi corso Cassia 484 esposizione nuovi modelli. Autocassibili con garanzia: R5, 128 3P 1.1 78, Citroen CX 500 78, Dat 33 al sei vendita, tel 693-658 assicurazione tel 690 070

**AUDI** 100 Gls argento metallizzato 78 anni condizionata vende in garanzia concessionario Volkswagen Sirloni corso Turati 53 Telefonare 606.104.

**AUTOCOBIT** compra vende cambia vetture di tutti i tipi Corso Grosseto 55

**AUTOMARKET** nuovo vasto commercio di autocasi. Ingegni proposti. carrozzerie speciali. Permuta e consegna immediata. Automegalia, corso Brescia 218, Moncalieri 630.3353 - Torino

**AUTOVETTURE SCOPTI** garantite Fiat Lancia Autobianchi assortimento Ruote fuori marche e compravendita pronta consegna garanzia. Assortimento usato Lassing permuta rateali. Scopti corso Turati 15 Tel. 599 878 504

**A112 ABARTH** autorizzata rateizzazione anno 78 km 6000 perfetta qualsiasi prova. Kricar, corso Belgio Farnese 74, tel. 660.251.618.612.

**[illegible]** 520 10/10 come nuovo e 318 rateizzazione 1810 vende Lancia, corso Regina Margherita 270

## Acquisto alloggi

**A. CARETTA** vuolta Torino o dintorni acquisto preferibilmente in contanti Tel 960.5828

**A. PRIVATA** urge acquisto appartamento libero 2/3 camere cielo cucina o cucinino Pagamento immediato. Tel. 850 1688.

**ACQUISTASI** soggiorno e 2-3 vani cucina servizi Torino pagamento in contanti. Tel 309.84.30.

**ACQUISTASI** preferibilmente libero 1 camera servizi contanti Francia - p. Rivoli. Scrivere «Publikompass 8378 — 10100 Torino.

**ACQUISTO** direttamente dal proprietario appartamento libero in Torino pagamento in contanti. Telefonare 802.668

### ALLOGGI IMMOBILIARETORO

necessario per il proprio clientele alloggi in Torino e dintorni. Garantiamo il massimo realizzo in contanti e rapidità di vendita. Telefonare 540 761 - 553.204.

**CON** [illegible] pagamento di regime prezzo di mercato i vostri appartamenti, palazzi in blocco, di qualsiasi zona e valore. Rivolgetevi a:

**CASALEGNO**

che da oltre sei lustri interpreta Corso Regina Margherita 7, telefono 832.904

### IMMOBILIARETORO

segue gratuitamente valutazioni per vostri immobili per eventuali vendite. Garantiamo pagamento contanti entro 8 giorni. Telefonare 540.761.

**IMMOBILIARETORO** acquista direttamente vostri alloggi, anche piccole zone. Massima valutazione nel tempo minimo. Telefonare 540.761.

**IVA** Lada Oslo Mini Cruiser Rallisport Toyota corso [illegible] 38. Telefonare 471.781 874.940.

**PERLA SCELTA**

della tua vettura d'occasione c'è Scrivi Auto Ti chiameremo valutazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Scrivi Auto corso Giulio Cesare 185 Tel. 208.1077 - 208.2005.

**PRIVATO** vende Renault 20 TL 1600 anno 1977 ottimo stato vera affare. Tel. 600.4770.

**PRONTA** consegna Golf GTI diesel, Simca 1200 S, Citroen CX 2500 Pallas, Peugeot 305 SRD, Mercedes 200 e 200 D, corso Tazzoli 53 Torino.

### RANGE ROVER NUOVE

Iva 35% detraibile garanzia pronta consegna anche in full leasing agevolissimo. Gec - Silvio Pellico 71, Torino (011) 65 931.

**RENAULT** 18 ottobre nuova gamma premiare vantaggiose condizioni rateizzazioni usate particolarmente vantaggioso con garanzia. Renault corso Siracusa 75 tel 3235011 corso Turati 74 tel. 504575

**R14 GTL** 79 Agosto [illegible] vendo in garanzia concessionario Volkswagen Simoni corso Turati 83 Tel 508.195

**SUZUKI**

pronta consegna a Lada Niva campeggiatori Jeep Daihatsu Renault dal Toyota Pre[illegible] [illegible] garantito Autoalfaenzo [illegible] Tel. 011 53 95 548.

**VENDESI** A112 Elite nero perfettissima. Telefonare 309.5711 [illegible].

**VENDIAMO** [illegible] automobile. 128, Pianezza, 112, Ritmo, [illegible] Romeo, [illegible] Panda, 124, R5 [illegible] Corso Tazzoli 3, 509.833

**VOLVO** 244 GL 78 autotelaio con gancio vendo Assicuro 60 corso Cassia 464, tel 693 652.

**VOLVO** 245 DLE 1978 accessoriata, favorisco tutte forme rateizzo 60 corso Cassia 464, tel. 693.656.

**126 128 124 124 fiat** da Grugliasco in servizio vendo consegna corso Tortona 33. Tel. [illegible] 856.

**A.500.000** vendo [illegible] diesel perfetto condizioni [illegible] Telefonare pasti 748.213.

## 19 Vendita alloggi

**ADIACENZE** corso Principe Oddone signora cede via Saluzzo n° 7, vendiamo appartamento 2 - 3 - 4 camere Facilitazioni di pagamento. Tel. Immobiliaretoro 540.761 - 553 204.

**ADIACENZE** corso Brunelleschi, recente costruzione 3 camere cucina ingresso doppi servizi ott cantina, pagamento facilitato Interpellateci [illegible] 761 - 553.204

**AFFARE** via Stradella, 3 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento Telefonare Immobiliaretoro 540 761 - 553 204.

**APPARTAMENTO** libero recentissimo 6 Rabbi 3 camere ingallo cucinino servizi finestrati a 60 milioni. Telefonare 882 964 54.

**AVIGLIANA** libero ingresso 2 camere cucina bagno posto auto 33 famiglioni acquisto facilitato da fine 25. Bottini 503 336

**CENTROCASA** 512 831 Porta Palazzo ottima posizione commerciale, 2 camere cucina pervista, 15 milioni 600 mila, disabeni.

**CENTROCASA** 513.831 adiacenze via Principe Oddone vendesi camera cucina ristrutturata quadrilocale, ascensore riscaldamento, ottimo investimento.

**CENTROCASA** 513 831 libero Cascine Vica adiacenze corso Francia 2 camere servizi bagno posto auto 45 milioni 500 mila, mutuo regolo.

**CENTROCASA** 513.831 Cina, [illegible] residenziale signorile, 2-3 camere soggiorno, balcone 1-2 servizi, ascensore, pagamento agevolato da inquilino.

**CENTROCASA** 513.831 signorili adiacenze corso Unione Sovietica, varie metrature disponibili [illegible] dilazioni pagamento a piano.

**CENTROCASA** 513.831 generale, camera cucina servizi, 6 milioni 200 mila mutuo centrale, dilazioni.

**CROCETTA** libero corso Rosselli angolo via Rizzi vendo appartamento signorile di salone 2 camere [illegible] servizi. Telefonare 540 511.

**DRIMALDI** Irpinia Pomarico nuovo panoramico ristrutturato soggiorno 2 camere ingresso servizi cantina terreno Tel 0121/77.354.

**DRIMALDI** Italia Torello Chiesa Pastore Vittorio casa indipendente 3 camere cucina servizi cantina uliveto Tel 0121/77.354.

**DRIMALDI** Italia Langa rustico parzialmente ristrutturato 6 Vani cortile deposito terreno Tel. 0121/77.354.

**DRIMALDI** Italia collina Pinerolo casa composta abitabile 2 camere ingresso servizi riscaldamento terreno Tel 0121/77.354

**GUARENE** per chi desidera tranquillità esercizi vicinanze con bellissimo noccioleto pratico 1, 2 milioni 200 mila. Tel. (0141) 67.286.

**IMPERIA** Porto Maurizio privato vende alloggio ristrutturato ammobiliato soggiorno camera letto cameretta cucina bagno mare L. 53 milioni. Tel. 0183 622.77.

**IN** Valle Po a 30 km da Torino ed a 15 km da località sciistica vendesi villetta con mq 1000 di terreno. Tel. 696 486

**LANGHE** alta vende splendida posizione con piscina villetta 4 camere 2 soggiorno servizi posizione panoramica. Tel 0124/34.290 ore serali 345.77.

**LOANO** appartamento 3 vani + servizi + cantina vendesi L. 71 milioni 500 mila. Agenzia Casa Mia, tel. 019 666 013.

**LOANO** corso Roma 102 fronte mare sulla passeggiata privato vende splendido alloggio con vista mare meravigliosa viene tutti i sabati e domeniche mese di settembre 1980.

**MONDOVICELLI** 3 camere termo 2000 mq posticino ombra salubrità comode negozi L. 15 milioni 500 mila. Telefonare 0141 57.258

**PIETRA** a Loano vendesi alloggi vista mare consegna agosto 80 milioni. Geometra Cusino. Tel. (019) 680.073, (0182) 670.481.

**PINEROLO** Sael Pairo Via Lemina nuova residenza, pronta consegna, giardino condominiale, 2-4 vani tavoli [illegible] mutuo fondiario [illegible] vende 0121 22.551 - 77.448.

**PRIVATO** vende nelle Langhe 10 km da Alba graziosa villetta 2 camere cantina ecluso luce 12 giornate [illegible] appezzamento 0 0 0 L. 16 milioni [illegible] 0141-311 770

**PRIVATO** corso G. Bartolomeo meridionale arioso sul mare con balcone e giardino posto L. 58 milioni trattabili. [illegible] 0183 / 400.087 - 0183 / 401.985 ore pasti

**ROLETTO** vicinanze villaggio Belvedere vendo splendida villa signorile al lato mare panoramica mq 1600 terreno possibilità mutuo. L. 85 milioni. Telefonare 0123 72.404 ore ufficio.

**RUBICIO** abitativa con [illegible] montagna località Carnisese 38 km Torino vendesi 14 milioni più 8 milioni mutuo Telefonare (0124/77.791.

**S. PIETRO** Val [illegible] nuovo indipendente con progetti approvati, terreno circostante, da 19 milioni. Gabetti 0327 22.851.

**TORRE** Pellice rustico indipendente ristrutturato, posizione splendida 4 vani bagno box giardino, 29 milioni Gabetti 0121-77.448.

**TRANA** vendo villetta semindipendente quasi ultimata o permuto con alloggio sino 85 milioni Tel. 958.0621.

**VENDESI** in Vinadiocenuto, Valle Susa, villa ristrutturata con ampi terreni, garages, cantine a 600 mt da giardino. Telefonare 011 904-5454 ore pasti.

**VENDESI** Moriondo Torinese 30 km Torino villetta in costruzione con 3500 di terreno. Telefonare 847.0930 ore 19-21

**VILLETTA** Cumiana 3 vani cucina bagno box cantina magazzino riscaldamento terreno mq 7400 Gabetti vende 0121 77.448

1.000.000 contanti mutuo ventennale non indicizzato villetta 3 a 15 anni Euro vendesi vicinissima Torino adiacenze appartamenti in villetta a schiera a un condominio e 3 piani. Intermobiliare Mandolfani, via Pomba 23, tel. 011 556.415 - 547.950

## 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

**APPARTAMENTI** in Riviera, Piana, Cervia, Diano Marina, Alassio, completamente arredati, piscina, tutti completo servizio, week di soggiorno, settembre prezzi saluminimi per 3-6 persone monolocali L. 85 mila. Bilocali 100 mila Telefonare 019 646 721

**BORGHETTO** ottimi alloggetti dal 1 al 10 settembre L. 140.000 e 30 milioni 170 000 Agenzia Edilvivaro (0182) 970.380.

**LOANO** Borghetto ammobiliato 2 vani servizi 50 mt mare affittasi settembre e successivi. Telefonare 641.508

**OCCASIONE** vacanze S. Stefano mi, vicin

### Franco Basaglia: la riforma ancora oggi solleva polemiche

# Aprì i manicomi perché l'ammalato non fosse considerato un diverso

**Mise mano alla «fabbriche della follia» e dopo vent'anni fu riconosciuta valida la sua teoria che eliminava pregiudizi e tabù - I ricoverati ebbero la libertà di muoversi e riunirsi soltanto fra le mura dei manicomi - Ma le strutture alternative spesso mancano e sono assenti adesso esigue**

*Peccato che Franco Basaglia sia morto giovane, a cinquantasei anni quando ancora aveva voglia di lavorare e di lasciare traccia sul lavoro a vantaggio di emarginati, esclusi, repressi, contro la violenza pistolera — e contro quella più subdola, mascherata d'efficientismo — dell'uomo sull'uomo.*

*Gli si riconosce un merito civile grande la sua opera e alle denunce, negli ultimi vent'anni i manicomi, le fabbriche della follia, in Italia sono stati violentemente messi in discussione e infine rifiutati. Dal 1961 aveva capeggiato il conflitto con la psichiatria tradizionale, smascherandone le contraddizioni nella pratica e nella teoria.*

*Ha lottato contro le forme d'intervento fisico ai limiti della tortura sui malati; la sua spinta anticonformistica e gli echi che ha avuto nel Paese indussero frettolosamente — due anni fa — alla legge 180, quella che abolisce i manicomi. Sosteneva, «Bisognava violentare la gente per costringerla a occuparsi del matto. Questa legge l'ha violentata. Oggi si fanno assemblee nelle città, si discute dei pazzi, la gente è costretta a cercare delle soluzioni che non siano quelle della segregazione. Il problema è uscito allo scoperto».*

*Non sempre accade quando un impulso dal risvolti utopici si innesta nella realtà, negli ultimi due anni anziché al beneficio clamore sulla condizione dei malati mentre si sono dovute registrare tante situazioni di grande disagio. Innanzitutto il problema dei malati gravissimi - diciamo il 10-15 per cento della vecchia popolazione manicomiale? - Quelli non «pericolosi per sé e per gli altri», ma assolutamente incapaci, per nascita disgraziata, di condurre un'esistenza che non sia vegetativa o quasi. Per costoro, un'istituzione, anche non manicomiale, sarà sempre necessaria.*

*In secondo luogo le carenti strutture alternative ospedaliere e territoriali di assistenza psichiatrico. Quelle frettolosamente sorte dopo la legge antimanicomio malamente estese e mal funzionanti da non garantire né continuità terapeutica né cure contingenti adeguate, sia nelle fasi di malattia conclamata che silente.*

*E infine - oltre alla perdita di tensione politico-emotiva di tanti ex psichiatri democratici che si sono messi a fare i remunerati psicoanalisti dopo essere stati basagliani - il calvario delle famiglie dei malati. Famiglie che un tempo, forse anche per egoismo e per insensibilità, facevano conto sull'istituzione manicomiale e oggi sono comunque incapaci di sopportamenti comportamenti, dilaniate dai guasti che il cosiddetto diverso procura, rientrato nel proprio ambito domestico.*

«Prima ero come un fiumiciattolo, un ruscelletto che forse già correva verso il mare, ma senza meta apparente né argini precisi», diceva. Dopo l'esperienza goriziana Franco Basaglia non aveva più perso di vista il mare, la meta: quella della libertà per i più deboli e derelitti. E come un fiume in piena, aveva spazzato luoghi comuni e tabù sui matti da legare, aveva minato alle fondamenta i manicomi-lager e anche quelli con cessi puliti e sale di soggiorno luminose, dove pur sempre aleggiava uno spirito custodialistico-carcerario.

*Era nato a Venezia. Portava le stimmate dei veneziani arguti, a volte irrazionali, tenacissimi, ma con una venatura dimessa e bonaria in ogni atto e discorso, fossero anche rivoluzionari nella sostanza. Chi lo conobbe alla soglia dei vent'anni testimonia che in quell'epoca cominciava a crescere nel giovanotto una sempre più virulenta polemica nei confronti del potere. Fece a tempo a infilarsi nella parentesi della guerra partigiana quando aveva ancora pochi peli sul mento. Nel dopoguerra, entrato nel partito socialista, si impegnò in attività sindacali con l'ingresso all'università. «Allora mi ero avvicinato al marxismo — ricordava — leggendo Gramsci prima di Marx».*

*Dopo la laurea e la specializzazione in psichiatria rimase per tredici anni come assistente, all'ateneo patavino i biografi dovranno cercar di spiegare come resistette tanto tempo in una culla conservatrice. Lui, a posteriori, scriverà: «La violenza istituzionale non astratta ma reale l'ho vissuta in prima persona da assistente universitario: subivo violenza ed esercitavo violenza sul malato. Eravamo addestrati e condizionati ad agire in modo da conservare l'ordine nel quale eravamo inseriti. Eravamo delegati a fabbricare consenso, quindi a esercitare violenza e a far incorporare al malato la giustificazione della nostra condotta. Il malato veniva in clinica universitaria, spesso anticamera scientifica del manicomio, incorporava la punizione implicita nella diagnosi e dopo essere stato come oggetto d'insegnamento veniva mandato in manicomio, dove sarebbe stato distrutto».*

*Direttore del manicomio di Gorizia, Basaglia avrebbe mai potuto lavorare nel solco di quegli aborriti criteri? Scrisse «Imparai, attraverso la critica a tutto quanto mi era stato insegnato, che se volevo davvero cambiare qualche cosa dovevo servirmi della pratica e non dell'ideologia». A Gorizia fece uno sconquasso. Ordinò di distruggere ogni strumento di contenzione; i giubbetti e i letti di tortura fece sparire elettrochoc, grate alle finestre, chiavistelli e spioncini alle porte.*

*Mise in discussione la gerarchia nell'ambito medico-infermieristico e soprattutto nel rapporto con i ricoverati, ai quali concesse libertà di muoversi e di riunirsi non soltanto nell'area manicomiale: cominciò a insistere, martellando, sulla necessità che ogni ospite del manicomio riacquistasse la propria dignità d'uomo anche grazie a un lavoro e all'assimilazione nella vita quotidiana della città.*

*Quell'esperienza venne descritta da Basaglia e collaboratori in un libro, «L'istituzione negata», che uscì nel 1968 trovò terreno fertile nella contestazione nascente. Piacque a centinaia di giovani, anche giovani medici, il discorso dell'antipsichiatra emergente: «Il malato mentale è "malato" soprattutto perché è un escluso, abbandonato da tutti; perché è una persona senza diritti, nei confronti della quale tutto è possibile. Per questo noi neghiamo, dialetticamente, il nostro mandato sociale che ci richiederebbe di considerare il malato come non-uomo e, negandolo, vogliamo il malato come uomo».*

*Scrisse altri libri negli anni successivi («La maggioranza deviante», «Crimini di pace», fra i più noti) che ribadirono quei concetti. Ma Franco Basaglia ebbe dalla sua, soprattutto, centinaia di interviste e inchieste giornalistiche che nell'ultimo decennio l'hanno collocato — assieme al problema della follia — al centro dell'attenzione generale. Smantellato il manicomio di Trieste da direttore, dopo quello di Gorizia, fondato il movimento di Psichiatria democratica; portata la sua esperienza nei manicomi di Parma e Arezzo; percorsa l'Italia per convegni e conferenze che spesso diventavano scontri al calor bianco con i suoi oppositori, Basaglia è stato considerato soltanto assertore dell'antipsichiatria in qualche modo ispiratore della legge che nel maggio 1978 ha abolito gli ospedali psichiatrici.*

**Franco Giliberto**

## Un socialista è sindaco di Viareggio

VIAREGGIO — Il consiglio comunale di Viareggio ha eletto il nuovo sindaco e i componenti della giunta di sinistra. Il nuovo primo cittadino, che ha ottenuto i voti del pci e del psi, è il socialista Carlo Alberto Ferrari, 46 anni, laureato in scienze politiche, attuale direttore dell'ente nazionale prevenzione infortuni di Massa Carrara.

La giunta è composta da cinque assessori comunisti, con il vice-sindaco Mirziade Caprili e tre assessori socialisti.

### Dichiarazione d'un gruppo di amici e collaboratori

# «Noi continueremo il suo lavoro perché continui la sua speranza»

ROMA — Un gruppo di amici e collaboratori di Franco Basaglia ha rilasciato all'Ansa la seguente dichiarazione: «Del nostro dolore per la morte del caro compagno ed amico Franco Basaglia conviene parlare. Insieme con Franco Ongaro vogliamo ora solo ripensare al nostro debito verso lui e al significato della sua presenza culturale, scientifica e politica in questi ultimi venti anni.

«A noi, ed a tanti suoi compagni di lavoro e di lotta, Franco Basaglia ha mostrato come sia possibile praticare, attraverso le idee, le difficoltà, i successi e i dubbi, la trasformazione di realtà imposte come immodificabili e naturali; ha saputo, quindi, fare e socializzare cultura nell'oggi senza farne strumento ed alibi per il domani; ha combattuto e distrutto ideologie scientifiche e prevalenti realtà istituzionali, e al tempo stesso ha costruito utopie, rendendole concrete con la pratica sociale prima che con la parola; ha saputo provocare forti movimenti di opinione e coinvolgere — oltre che i compagni — forze anche refrattarie in obiettivi politici di riforma, dei quali rendeva, con fatica, trasparente ed ovvia la necessità e l'urgenza.

«Ne testimonieranno — continua la dichiarazione dei colleghi di Basaglia — i suoi scritti, ma anche alcune altre realtà difficilmente reversibili, quale il suo contributo alla legge di riforma sanitaria che sancisce l'abolizione dei manicomi, il crescente movimento di insofferenza civile contro ogni forma di oppressione dell'uomo sull'uomo, l'ormai radicato movimento di lotta per una psichiatria democratica e per una alternativa alla psichiatria. Il solo modo per cui continui la speranza di Franco Basaglia è cercare di continuarne il lavoro con la visuale ampia e la fermezza che gli erano proprie e, se sarà possibile, con la sua fantasia e capacità di ironia, nei luoghi vecchi e nuovi di lotta, contro il riformarsi della psichiatria sempre, ancora dalla parte degli emarginati e di quanti — ancora troppi a dispetto delle nuove leggi — sono privati del loro diritto alla salute e ad una vita vera. Sarà difficile e Franco lo ha provato di persona».

La dichiarazione è firmata da Agostino Pirella, Antonio Slavich, Domenico Casagrande, Vieri Marzi, Gianfranco Minguzzi, Raffaello Sergio Piro, Michele Risso, Franco Rotelli, Lucio Schittar, Hrayr Terzian, Mario Tommasini.

## Nomi e Cognomi

di *Andrea Barbato*

# La purga alla tv polacca

*Per chi colleziona notizie e ritagli sul problema dei rapporti fra l'informazione come diritto di libertà dei cittadini e il potere politico, ecco un episodio su cui riflettere, ai margini della crisi polacca.*

*Jerzy Lukaszewicz, da molti anni responsabile del settore dell'informazione, perde il posto in Comitato centrale, durante la «purga» di lunedì scorso ai vertici del partito e del governo. Sembra che sia stato lui a sottovalutare la protesta operaia di Danzica; a imporre che se ne diffondesse un'immagine accusatoria ed equivoca, a tentare di combatterla con i mezzi di comunicazione strettamente statalizzati. E il direttore della televisione polacca Maciej Szczepanski, che evidentemente abbiamo citato a quelle direttive e magari le accompagnate dal suo zelo personale, fa le valigie e lascia anche lui il suo incarico.*

*Per che quasi ogni sera seguitamo il telegiornale polacco delle sette e mezzo, il mutamento è addirittura plastico, evidente. Da un giorno all'altro, cambia tutto; persino il lettore del telegiornale. Non cambia molto la sostanza, poiché il notiziario prima accoglieva le notizie sullo sciopero si dilunga su cronache agricolo-floreali e poi su una margine visita di un leader africano a Praga. Ma infine appare un austero signore ceco Josef Barecki, già direttore di Tribuna Ludu), il quale per una decina di minuti legge con molta solennità un ponderoso articolo di fondo che apparirà sul quotidiano ufficiale il giorno dopo.*

*Non voglio soffermarmi su un tema che sarebbe ingeneroso e forse ingenuo, e cioè sulla qualità e sulla quantità di verità il telespettatore polacco può aver ricevuto nel notiziario televisivo, sia prima che dopo il terremoto al vertice. Anzi, volta accettato il principio che ogni sistema organizza a suo modo anche nel campo dell'informazione, si può semmai riconoscere che i polacchi almeno hanno visto gli scioperanti, hanno ascoltato in parte le loro ragioni, hanno discusso le radici della crisi, hanno sentito le parole autocritiche di Gierek e quelle esortative di Wyszinski, hanno seguito i primi minuti delle sedute di trattative fra operai e commissione governativa, sanno cosa è accaduto nella sala dei cantieri Lenin.*

*E' molto, anzi moltissimo, anche perché, oltre a ciò, è stato permesso — sia pure con molta parsimonia — ai giornalisti stranieri di entrare nei cantieri e di ascoltare direttamente le ragioni degli scioperanti.*

*Ciò su cui è interessante riflettere è altro: come è strutturato un sistema di comunicazioni dove può accadere l'«errore» di Szczepanski, la sua sostituzione, e il risultato informativo ne consegue? Il mezzo informativo (e fra essi è prima fila il più immediato e popolare, e cioè la radio e la televisione) ha qui una funzione ideologica e non critica. Occorre accettare questo dato, pur negativo, senza soffrire di ingiustificati complessi di superiorità. I «media» sono posti al servizio di un modello sociale che — sia pure fra errori, ritardi e contraddizioni — è considerato l'unico giusto, capace di costruire una società nuova, e circondato da temibili avversari interni ed esterni. Volta che la premessa sia accolta (quel tipo di società è non solo il migliore, ma l'unico possibile), la «servitù» dell'informazione è una conseguenza inevitabile e niente affatto scandalosa. Non occorre un'«opposizione», un meccanismo di contrapposizioni critiche, una «disordine» dei poteri. «Questa chiusura», scrive Marc Paillet in uno saggio prezioso, «si può effettuare in assoluta buona fede. Poiché la dottrina è esatta, nessun fatto, in nessun momento e in nessun luogo, potrebbe smentirla...».*

*E' più che evidente che questa macchina di consenso non gira in una società pacificata né priva di lotte e di drammi: ed è dinanzi ad essi che il sistema burocratico-ideologico combatte la sua battaglia, per interpretarli, o più spesso per domarli. L'apparato tecnico-politico decide anche la politica informativa, come quella agricola o quella industriale; ne determina il linguaggio, che è spesso un codice di segnali; è portavoce di una dottrina che di volta in volta può apparire patriottica o errata (e in questo si perde il posto).*

*Poiché si tratta di un bene da diffondere, anche l'informazione è sottoposta a vigilanze severe che fanno la guardia al messaggio generale, il quale a sua volta rispecchia la politica centrale. La stessa critica, quando è presente, è volta al chiarimento costruttivo, ma non mette in discussione il modello finale, la verità storica, mentre le altre possibili verità sono privilegio della classe dirigente che le elabora a fini politici. La gerarchia si riserva il «gergo» con il quale comunica con la base.*

*Così l'informazione fa parte della tenuta del sistema, né c'è da stupirsi se i cecoslovacchi della «primavera» chiedessero, prima di ogni altra libertà, quella dei mezzi d'informazione.*

# Nella rete l'esecutore della strage

## I 21 nomi del blitz

(Segue dalla 1ª pagina)

BOLOGNA — Dei ordini emessi per l'inchiesta sulla strage di Bologna, 22 sono stati eseguiti (4 notificati in carcere). I giudici hanno fatto il nome di 21 imputati, tacendone uno, «per ora».

Luca De Orazi, 17 anni, di Bologna. E' già dal 14 agosto, per associazione sovversiva e per una rapina compiuta a Roma il 14 febbraio scorso.

Dario Fedretti, 23 anni, di Roma. E' già detenuto per una tentata rapina a Roma.

Sergio Calore, 26 anni, di Roma. Anch'egli detenuto, con l'accusa di aver ucciso Antonio Leandri a Roma, il 17 dicembre scorso. Era sospettato di appartenere al Mrp (Movimento popolare rivoluzionario) e arrestato a suo tempo per l'inchiesta di Rieti sui neofascisti.

Roberto Fenia, anni, di Roma. Arrestato nell'aprile scorso dopo la scoperta di un arsenale dei Nar (Nuclei armati rivoluzionari) ad Acilia. Le gli sono state notificate in carcere, come pure ai tre imputati precedenti.

Francesco Furlotti, 36 anni, di Roma. I suoi familiari hanno subito diffuso una nota in cui precisano che «da più di cinque anni frequentava neofascisti».

Paolo Signorelli, 46 anni, di Roma, Insegnante di storia e filosofia in un liceo romano. Era già stato arrestato due volte nel '79, e poi prosciolto. Da tempo è indicato «personaggio di rilievo» nelle indagini sul terrorismo neofascista.

Aldo Semerari, 57 anni, di Roma. Docente di psichiatria forense all'Università di Roma, medico legale di tribunale di Roma. Sarebbe vicino al movimento «Terza posizione». Non ha precedenti giudiziari.

Gian Luigi Napoli, 23 anni, di Rovigo. Inquisito nel '78 per «Ordine nuovo», fu però assolto.

Fieri Luigi Scarano, 23 anni, di Roma. Arrestato nel '78 per porto abusivo di pistola, poi scarcerato. Imputato nell'inchiesta di Rieti sui neofascisti.

Ulderico Sica, 22 anni, di Roma. Era inquisito in precedenti inchieste sul neofascismo. Sospettato di appartenere al Mrp.

Marcello Iannilli, 21 anni, di Roma. Non ha precedenti giudiziari.

Claudio Mutti, 34 anni, di Parma. Insegnante di lettere in un istituto magistrale. Già implicato in inchieste sull'estremismo di destra.

Fabio De Felice, 53 anni, di Poggio Catino (Rieti). Preside di liceo.

Maurizio Neri, 23 anni, di Salisano (Rieti). Dal materiale rinvenuto nella abitazione parte l'inchiesta della magistratura di Rieti sui neofascisti. Sospettato di appartenere al Mrp.

Guido Zappavigna, anni, di Roma. Accusato dal giudice Amato di associazione sovversiva.

Mario Corsi, 22 anni, di Roma. Anch'egli, come Zappavigna, accusato per associazione sovversiva dal giudice Amato.

Francesco Bianco, 30 anni, di Roma. Coinvolto nella rapina all'armeria di via Ramazzini, a Roma, in cui fu ucciso il neofascista Franco Anselmi. Sospettato di appartenere ai Nar.

Alessandro Pucci, 21 anni, di Roma. Fu arrestato una prima volta nel marzo '79 perché, con la minaccia di una pistola, cercò d'incassare un assegno provenente da una rapina.

Francesco Corrado, 26 anni, di Roma. Fu nel gennaio del '78 in via Acca Larenzia, a Roma, durante gli incidenti che seguirono l'uccisione di due giovani missini.

Paolo Pizzonia, 20 anni, di Roma. Fu denunciato per una rissa con avversari politici.

Saverio Nacrisa, di 36 anni, di Roma. Fu arrestato per un'aggressione a studenti davanti a una scuola.

## I sequestri

(Segue dalla 1ª pagina)

tipo «professionale», essendo stato, il primo, chiamato a visitare un parente del secondo. Chi lo ha conosciuto bene sostiene che Semerari aveva un che di «appliccicante», che metteva spesso in imbarazzo l'interlocutore. Secondo la stima di addentro alle cose del tribunale di Roma a Semerari era affidato il 50 per cento delle perizie psichiatriche ufficiali.

Quali sono stati in questi anni, i rapporti fra i due professori e quella manovalanza che è finita nelle carceri di mezza Italia per ordine dei magistrati di Bologna e all'interno della quale dovrebbero trovarsi gli «esecutori» della strage? Per ora si possono soltanto fare illazioni, basate sul presupposto che personaggi di quel «calibro», qualora sia provata la loro partecipazione all'eversione nera, non potevano che sostenere ruoli importanti.

L'attenzione degli inquirenti continua a soffermarsi sulla rivista *Terza Posizione*, anche perché il gruppo facente capo a questa sigla sembra il più compresso e forse quello che promette sviluppi anche dal punto di vista internazionale. Ma ciò che stupisce, a un'attenta lettura dei numeri del giornale, è la somiglianza non con l'identità certe tematiche con quelle che nel '74 si leggevano su *Anno Zero*, il periodico di Ordine Nuovo. Il principio della lotta al sistema della partitocrazia, del rifiuto del capitalismo Usa e del totalitarismo Urss, della scelta per un'Europa «indipendente» ma strettamente legata a un certo mondo arabo. Il linguaggio di *Terza Posizione* è forse meno retorico, sono più rari i riferimenti diretti a Franco Freda e al suo «pensiero». Ma la sostanza non cambia, nemmeno nell'idea di fondo: non è detto che il terrorismo porti inevitabilmente a una reazionaria o marxista. C'è una terza via: l'autodeterminazione del popolo al seguito delle «avanguardie».

**Sandra Bonsanti**

# Negoziati a Danzica

(Segue dalla 1ª pagina)

hanno male». Si dichiara ottimista con scetticismo. Anche aiuta gli operai esperto è informato. La espressione non convince. E' come se volesse rassicurare se stesso.

In realtà i negoziatori del regime, quelli che contano, da giovedì pomeriggio si presentano più ai cancelli dei cantieri. Fissano appuntamenti e li rinviano. E' come se prendessero le distanze dagli scioperanti. Come se il momento del dialogo fosse Non è escluso che vi siano altri incontri. Ma l'atmosfera è mutata bruscamente. Il quotidiano ufficiale, *Trybuna Ludu*, pubblica con insistenza le opinioni dei dirigenti del partito nelle città paralizzate. bisogna scoprire le carte dei capi dello sciopero e l'identità di coloro che stanno alle loro spalle. E le risposte ufficiali cominciano ad affiorare sulla stampa del regime: elementi antisocialisti.

Il clima era diverso 24 ore fa. Si parlava di un promesso. Adesso si dice che il sindacato libero e autonomo o autogestito non è accettabile, neppure se limitato poteri, anche se privato di ogni prerogativa politica. E poiché gli scioperanti insistono per ottenerlo, come hanno chiesto dall'inizio della protesta, il regime non resterebbe che una soluzione, al fine di evitare che intervengano altri, dall'esterno. Superando almeno per il momento le divisioni interne, la direzione politica appare decisa ad agire compatta. L'arsenale delle concessioni sarebbe ormai vuoto.

All'interno dei cantieri occupati il brusco mutamento della situazione non trasparire. Gli operai non condividono l'angoscia delle mogli e delle madri in attesa fuori dei cancelli. Non capiscono il pessimismo di chi arriva da Varsavia. Le notizie per loro sono buone. Nella fabbrica traditori Ursus, alle porte della capitale, ci sarebbe stato sciopero di tre ore per esprimere solidarietà ai cantieri di Danzica. Lo stesso è accaduto in un'acciaieria. Nella regione di Varsavia è un fatto nuovo. Perfino in ministere dell'Alta Slesia, feudo segretario Gierek, i lavoratori avrebbero incrociato le braccia. scioperi si moltiplicano, macchie sempre più estese, in tutto il Paese. Alcuni si spengono, altri cominciano. Il Baltico resta paralizzato. E' proprio questo espandersi della protesta che spingerebbe il regime verso una linea dura.

Entro in edificio toni rossi, aprendomi un varco tra gli operai che discutono o aspettano notizie. E' palazzina della direzione. Qui, dieci anni mi ricevette il direttore dei cantieri, dopo la repressione che fece più di 100 morti. Nel 1970 lo sciopero fu fermato così. In una grande sala sono riuniti i comitati delle fabbriche della regione. Applausi, pacche sulle spalle, risate. Lo spettacolo è pieno di dignità.

Il servizio d'ordine porta un bracciale con i colori nazionali: il bianco e il rosso. Un operaio ci chiede se abbiamo visto polizia nelle strade adiacenti ai cantieri, ne abbiamo incontrata. La milizia e i reparti dell'esercito sarebbero lontani, sarebbero nei boschi densi che circondano Danzica. due anziani operai, attraverso un interprete, domando quel che c'è di diverso tra il '70 e oggi: «Allora commettemmo l'errore far manifestazioni città. Adesso restiamo in fabbrica. Cediamo cambio, ogni tanto, per fare un salto casa. Non diamo pretesti alla polizia per intervenire». Non temete un intervento sovietico? «Hanno già l'Afghanistan cui pensare e poi l'Occidente imporrebbe pesanti sanzioni a Mosca».

Dopo quindici giorni il morale di Lech Walesa è buono. Walesa è un lottatore. Partecipò agli scioperi di dieci anni fa. Fu licenziato, riassunto, licenziato e riassunto. Adesso è un capo carismatico. I giornalisti gli si avvicinano e lui risponde alle con un microfono collegato agli altoparlanti. Le sue risposte vengono ascoltate fuori e dentro i cantieri Walesa non ha nulla da nascondere. Quando parla tutti possono ascoltare.

La vostra rivendicazione di un sindacato autonomo non è in contrasto con il regime socialista polacco? «A noi interessa soltanto il sindacato. La politica non ci riguarda». Come pensa che andrà a finire? «Io non penso. Devo realizzare i 21 punti, questo è il mio compito». C'è pericolo di un intervento straniero? «Non guardo al pericolo, guardo soltanto ai 21 punti».

Gli operai applaudono. Applaudono anche le donne fuori cancelli. Non pensa che alle concessioni fatte governo bisognerebbe rispondere con qualche concessione? «Io ho i 21 punti e la gente che mi circonda e sorridente. Non sono un camaleonte cambia colore».

E' stato fatto un sondaggio in un reparto dei cantieri navali. Su interrogati, 112 sono dichiarati per continuazione dello sciopero, contro e 2 si sono astenuti. Questo è il clima a Danzica. Al pessimismo degli osservatori, al silenzio del regime, gli operai oppongono la loro ostinata, che non è obbligatoriamente ottimismo.

**Bernardo Valli**

## Dichiarazione di Fanfani su Danzica

ROMA — «Danzica '40 è la lotta per la supremazia fra due modi di concepire e organizzare le moderne società "conviviali": un modo verticista, arcaico, e un modo partecipazionista, innovativo. Ciò che chiedono i lavoratori di Danzica è una ben definita e maggior partecipazione dei cittadini alle decisioni economiche e politiche e amministrative che li riguardano, insomma, una maggiore libertà reale in ogni campo. Per questo i fatti di Danzica hanno importanza universale. Non riguardano solo il mondo dell'est, ma anche l'occidente, tutti noi». Lo afferma, il presidente del Senato, Fanfani.

## Mosca smentisce aiuti straordinari alla Polonia

MOSCA — Fonti ufficiali sovietiche hanno smentito che il governo di Mosca abbia concesso «aiuti economici straordinari» alla Polonia, non hanno lasciato dubbi sul fatto che, se una simile richiesta dovesse essere avanzata dalle autorità di Varsavia, essa verrebbe accolta.

# «I comunisti italiani sbagliano sull'Urss»

(Segue dalla 1ª pagina)

di posizione del pci appare «anche sulla stampa borghese», sembra alludere a una recente intervista di Enrico Berlinguer. «In tali interventi — aggiunge il quotidiano del pc sovietico — viene presentato in modo sbagliato e non oggettivo il ruolo dell'Unione Sovietica e del socialismo reale e ci si spinge, addirittura, al punto di formulare supposizioni sulla possibilità di un'aggressione sovietica contro l'Italia... Una cosa talmente assurda da non richiedere nemmeno smentita».

Parlando, poi, della strage di Bologna e dei tentativi volti a «destabilizzare» la situazione italiana (al fine di «isolare i comunisti e creare un regime fatto autoritario»), «Pravda», scrive: «Non a caso tali tentativi con l'annuncio della nuova strategia nucleare americana, nel quadro della quale viene riservato un posto importante all'Italia, Italia che ha già accettato l'installazione di centro nuovi missili atomici americani sul proprio territorio».

A Craxi, l'organo ufficiale del pcus rimprovera, infine, di macchinare per «sostituire i membri del governo a lui non graditi, tra i quali forse lo stesso presidente del Consiglio Cossiga» e di svolgere «attività sciovinistica» nelle giunte locali di sinistra.

**Risponde L'Unità**

## «Non possiamo tacere su certi problemi»

ROMA — L'Unità pubblica oggi, in risposta alla *Pravda*, un corsivo nel quale è scritto, fra l'altro, che «la preoccupazione per le tensioni Est-Ovest non poteva e non può indurci a passare sotto silenzio certi aspetti della politica dell'Urss né a sottovalutare i problemi e le difficoltà dei Paesi del cosiddetto "socialismo reale" di cui ci ha una seria e inquietante anche nelle vicende polacche di queste settimane».

Concludo l'Unità «I dirigenti del pci riaffermano in coerenza con la politica dei comunisti italiani l'impegno di difendere l'indipendenza nazionale contro chiunque la minacci».


# REPUBBLICA DI TUNISIA

**Società tunisina dell'elettricità e del gas**

## GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

**nuova centrale termica a Rades**

La Società Tunisina dell'Elettricità e del Gas si propone di una gara d'appalto internazionale per la fornitura delle attrezzature elettro-meccaniche relative alla prima parte di una nuova centrale termica, situata a Rades nella regione di Tunisi e che sarà composta di due tranches identiche di potenza unitaria netta compresa tra 140 e 160 MW.

I costruttori desiderosi di partecipare alla realizzazione di questo progetto possono ritirare il dossier di gara d'appalto, a partire dal 10 settembre 1980, presso il sociale della Steg, Département Equipement Production - Bâtiment F - Rue Kemal Ataturk n° 38 - TUNIS, contro pagamento di (cinquecento) Dinari Tunisini o del loro equivalente in valuta straniera.

La data limite di ritiro del capitolato d'oneri è il 10 ottobre 1980.

Più folto il pubblico della manifestazione intitolata a Tenco

# Confronto fra generazioni di cantautori alla rinvigorita «Rassegna» di Sanremo

**Francesco Guccini, che rifiuta la dizione «cantautore», è stato costretto ad interrompere la esibizione per abbassamento voce - Mimmo Cavallo: «Mi sento lontano dalla generazione sessantottesca. Oggi siamo politicizzati dei vecchi»**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — Settima rassegna della canzone d'autore: Amilcare Rambaldi, presidente del «Club Tenco» che organizza la manifestazione in memoria del cantautore, non nasconde la propria soddisfazione. Quest'anno l'affluenza del pubblico è superiore al passato: platea e galleria del teatro Ariston sono sempre affollate: giovani barbuti e zazzeruti (pochi, la chioma incolta, la barba da disperato sono una moda che sta scomparendo), ragazzi e ragazze in jeans e «T-shirt» con scritte fra il reclamistico e il polemico, uomini e donne vestiti con sobrietà e compostezza che si accompagnano col progredire degli anni.

Appoggiato al banco del bar del teatro, l'immancabile bicchiere di bianco in mano, l'inconfondibile erre moscia, Francesco Guccini, uno dei santoni di questa manifestazione, dialoga con tutti quelli che stazionano in un raggio di dieci metri.

La voce arrochita (l'altra sera non ce l'ha fatta a cantare: la prima canzone l'ha portata a termine a fatica, alla seconda la voce gli è mancata del tutto a metà), gli occhi azzurri che sembrano risplendere nel viso incorniciato dalla fitta barba, parla del suo argomento preferito: la musica, le canzoni.

E, come al solito, polemizza. «*Che cos'è un cantautore? Io è? Una parola senza senso, inventata dai giornalisti che sono sempre portati a classificare la gente, le persone*». Si interrompe confuso, finge imbarazzo. «Questo non proprio dirlo, oggi — aggiunge ridendo — *perché quest'anno faccio il giornalista anch'io*». Infatti Guccini partecipa alla manifestazione come cantante e fa anche come inviato speciale di un quotidiano della sua Emilia. «*Un ritorno ai vecchi amori: da ragazzo volevo fare il giornalista. Ma un disperato bisogno di soldi mi pagavano troppo poco*».

Qualcuno fra i presenti stuzzica una domanda; «*Perché un festival della canzone d'autore? Ogni canzone ha un autore, tutti dunque avrebbero diritto a partecipare a questa rassegna*».

«*Diritto accidente* — sbotta Guccini — *la differenza fra una canzone e l'altra sta in quello che si vuol dire, nel modo in cui viene detto, nel rispetto delle culturali. Per questo certe canzoni non passano mai di moda. La storia della canzone che si consuma, della canzone che dura lo spazio di un mattino, vale soltanto se riferita a certi matiti senza senso. Altrimenti una balla. Adesso cantiamo canzoni medievali e la gente le ascolta e se ne compiace. Dipende quello che c'è dentro*».

Per lui, sulla breccia ormai da 15 anni, vale soltanto il contenuto di un testo. «*Cantautori io sono un po' tutti. Ecco perché affermo che è una parola senza senso. Cantautore, ovvero un cantante che si scrive musica e parole, io sono io, io è Dalla, De Gregori. Ma anche Miguel Bosé. Eppure fra noi e lui c'è un abisso.*

Paolo Conte, avvocato che sembra trovarsi più a suo agio fra gli spartiti musicali piuttosto che sulle carte bollate, si aggira fra la gente che affolla l'atrio del teatro con l'aria trasognata del «viveur» incallito, un po' la «star» della rassegna (già — dirglielo però, perché s'infuria).

Nei giorni scorsi, al «Salone dell'umorismo» Bordighera gli è stata assegnata la «Palma d'oro» per i testi e le musiche delle sue canzoni, dove si canta l'amore, si parla di donne, si inseguono sogni surreali.

La settima rassegna della d'autore vede nutrita partecipazione femminile: Gianna Nannini a Antonietta Laterza la quale, attenuata la polemica femminista che sollevò scalpore quando partecipò la prima volta manifestazione 1975, propone i suoi nuovi testi, meno aggressivi e più riflessivi. Da Maria Monti a Moscati, che presentano un concerto a due, a Giovanna Marini, la più autorevole etno-musicologa italiana, che sulla manifestazione da un giudizio lapidario: «*E' interessante ed utile perché permette ai giovani di farsi conoscere*».

Fra quelli presenti, spicca Mimmo Cavallo, 29 anni, nato a Lizzano, in provincia di Taranto («*Due fermate prima dell'Africa*», dice ironicamente), emigrato a Torino ancora bambino, ha vissuto le contraddizioni sociali di questa città prendendo coscienza di quella realtà meridionale che ha trasferito poi in tutte le sue canzoni.

«*Vengo dalla gavetta. Per anni, a Roma, ho suonato per le strade, sperando nelle cinquanta lire buttate dai passanti*».

Il esplose quando incise il primo, e unico per ora, lp. «*Il segreto del mio successo? Non lo so: forse perché parlo di cose semplici, dei fatti di tutti i giorni. Cose vere, non costruite in studio. Forse perché non musicalità astruse: sono rimaste dentro le mente meridionali che cantava mia madre, la musica è legata alla tradizione mediterranea*».

Un confronto con i cantautori del passato? Quelli del '68, per intenderci. «*Oggi noi, i giovani cantautori, siamo meno politicizzati. Non credo che questo sia un periodo di stasi, come sostengono alcuni. Semmai di trasformazione. Io mi sento molto distaccato da certe realtà cantate dai "vecchi". C'è uno stacco fra noi e quelli della generazione sessantottesca. Loro parlano ancora cose di ieri, a livello emotivo forse non riescono più a coinvolgere il pubblico, perché ci realtà diverse*».

**Francesco Fornari**

## Ancora sciopero a Hollywood 67 mila attori

**HOLLYWOOD — Ancora una «giornata nera» nella estenuante trattativa in corso per porre fine allo sciopero dei 67.000 attori del cinema, della radio e della televisione americana.**

**La seduta di ieri tra i rappresentanti delle case di produzione, e della «Screen Guild», e della Federazione americana degli artisti radiotelevisivi si è conclusa a tarda notte senza che fosse raggiunto un accordo.**

**Il precedente incontro durato ore. Mentre i colloqui proseguono i «grandi» dello schermo picchettano per il terzo giorno consecutivo gli studi della Paramount. In prima fila sono stati notati Gregory Peck e Charlton Heston.**

**Lo sciopero ha praticamente paralizzato la produzione e lasciato inoperosi circa ventimila tecnici e operai.**

Con l'aumento dei prezzi anche la moda diventa sobria

# *Pelliccia come ornamento su vecchi abiti autunnali*

**La sua presenza, anche minima, valorizza gli scolli dei tailleur Una giacca si può bordare di volpe, anche nero su nero**

*In anticipo (ma non troppo) uno sguardo alla moda dell'autunno se non dell'inverno prossimi, mentre ancora, negli ultimi giorni vacanza, c'è tempo di sfogliare qualche rivista specializzata dove i modelli della stagione fredda hanno finalmente via libera. I tempi sono facili, l'intento di badare al risparmio abbastanza deciso eppure, proprio perché qualcosa di nuovo di ringiovanito mettersi aiuta psicologicamente nelle difficoltà, il desiderio di saggiare che aria spira, che gusto si impone, come sempre le donne.*

*Il calo delle vendite e l'aumento dei prezzi tema di abbigliamento hanno consigliato gli stilisti a sobri mutamenti. Nessun timore di apparire fuori moda indossando le cose dell'anno scorso, semmai la possibilità di tirar fuori dagli armadi certe casacche dell'altro ieri, un po' ampie o larghette, di ripristinare i pantaloni, nonché i giacconi tralasciati tempo. Ritornano, accanto alle gonne diritte, quelle ampie e svasate, i giacchettini corti; in quanto alla lunghezza, tutto va bene, accordando il tacco delle pelle basse o delle polacchette alla caviglia né alte né basse e le calze colorate o nere, quasi sempre coprenti la gamba, adagiato il tramonto degli stivali.*

*Ma per la nota nuova, perché non rivolgersi alla pelliccia? si vuol parlare qui della pelliccia, mantello o giacca, mai il 1981 fosse l'anno, atteso a lungo, di una spesa consistente tale proposito: perché basterà sapere che stilisti gran nome sono ritornati al rispetto della pelle in tutta bellezza, pur non rinunciando alle meraviglie segrete delle strutture e della lavorazione a spina di pesce, a onde, a diamante, a quadretti minuscoli, ma che la tendenza più attuale è, accanto al colore, primo strumento di mimetizzazione, la varietà dei modi per nascondere la pelliccia, all'interno di mantelli o impermeabili o semplicemente, rovesciandola.*

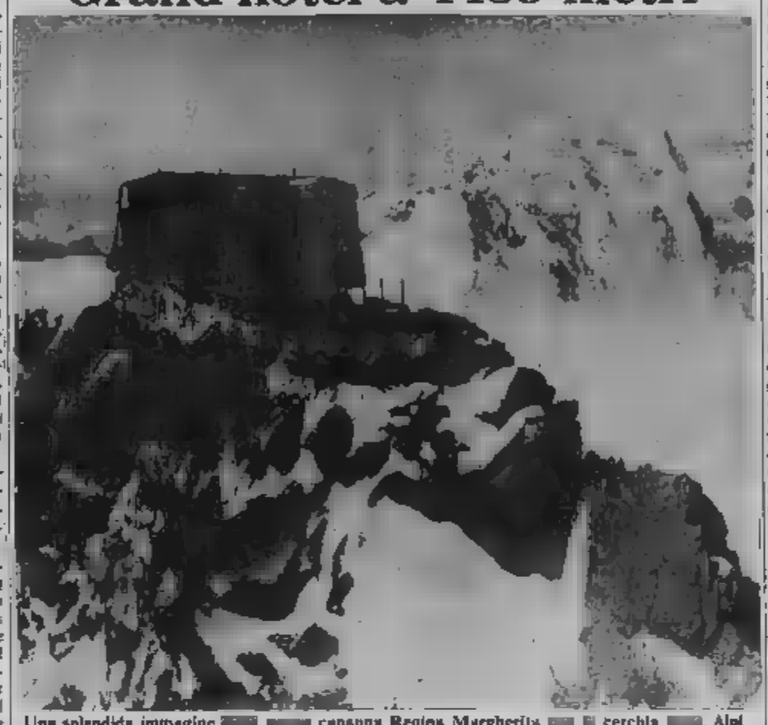
*La nota a che la pelliccia può imprimere ad un capo già esistente riguarda sua funzione di accessorio, di ornamento, di presenza preziosa anche se minima, i bei fiocchetti visone, posati agli scolli dei tailleurs autunno. In Italia come in Francia la fantasia è sembrata venire incontro necessità limitare le spese mantenendo vira l'eleganza: ecco la giacca interamente bordata di volpe, che pone gonna ampia in drap nero, gilè in astrakan, rinnovato da gonfi bordi in volpe agli scalfi delle maniche, chiudendolo con una cintura in pelle e passamaneria, ornata da due pendule code di volpe; ecco il bolero in lontra, altrettanto nel corpetto e nelle maniche, che enfatizza gli avambracci, avvolgendoli volpe argentata e offre un'idea semplice per rinnovare la redingote di ieri.*

*L'ispirazione russa riporta in i colbacchi, i fiocchi da boiardo, illuminati gioiello fantasia, naturalmente sontuoso, pavé di strass nella classica foglia d'acqua o medaglioni in serpentino verde o da un gioiello vero, spille minute d'un Art Decò rivisitato e piegato sottili novità di lavorazione.*

*E poi non si contana volpi da portare su spalle, i manicotti, i bordi sottili, quasi un filo di pelo, in giacchini da pomeriggio e da sera: e le manfelline, che direte discendenti delle antiche stole, ma servono, oltre che a riscaldare le spalle, a far diventare nuovissimo il solito solprino tiretto camiciotto.*

**Lucia Sollazzo**

# Grand'hotel a 4459 metri



Una splendida immagine capanna Regina Margherita e cerchia Alpi

## Rapinavano e violentavano le donne: presi

**BRI — La squadra mobile ha arrestato i responsabili di una serie di aggressioni a danni: rapinavano e violentavano le donne. Si tratta di Angelo Manga, 30 anni, di San Michele Salentino, Giuseppe Miccoli, di 18, di Brindisi, e due cugini pregiudicati entrambi diciottenni brindisini e omonimi, Armando Ciampi.**

**I quattro — responsabili di almeno tre episodi — hanno confessato. Gli sono inoltre arrestato Giovanni Del Vecchio, 36 anni, responsabile di avere ricettato la e i preziosi dai quali i quattro si erano appropriati.**

Sana e salva la ragazza tredicenne

# Era dal nonni in Italia la figlia dell'industriale scomparsa a Bruxelles

**BRUXELLES — Arianna D'Annunzio, 13 anni, la figlia del piccolo industriale di Bruxelles scomparsa misteriosamente mercoledì scorso, in Belgio, è stata rapita ma si trova da due giorni in casa nonni, presso Casalvieri (Frosinone).**

La ragazza interrogata ieri mattina dal sindaco del paese, Giancarlo Panetta, avrebbe fornito notizie contraddittorie: una prima volta ha spiegato che è tornata con un pullman di turisti diretti in Sicilia; successivamente ha detto invece di stata sequestrata da due donne e portata in auto a Villa Latina.

Appena appresa queste notizia Ernesto D'Annunzio, 49 anni, padre di Arianna, è partito in aereo per l'Italia. La madre di Arianna ha agli inquirenti, e ai giornalisti, di avere ricevuto una telefonata della figlia, nel cuore della notte.

«*Sono a Frosinone, con un'amica, sto bene... Venitemi a prendere...*»: questa la comunicazione della ragazza.

Parlando con i genitori, Arianna ha insistito sulla versione del sequestro: «*Sono scappata dall'alloggio in mi tenevano prigioniera... ho preso un taxi...*». La ragazza non ha però spiegato come sia giunta in Italia. Mercoledì sera, in una precedente telefonata ai genitori, aveva detto essere stata rapita e di essere stata sotto custodia in appartamento di Bruxelles.

Al suo ritorno a casa, Arianna D'Annunzio sarà interrogata dalla polizia belga; gli inquirenti hanno riferito ieri ai giornalisti di volere accertare le circostanze suo presunto rapimento.

La ragazza, figlia di un immigrato italiano in Belgio, un piccolo industriale del gelato di Anderlecht, rione occidentale di Bruxelles, era scomparsa nella tarda mattinata di mercoledì: uscita di casa, rue Walcourt 25, per fare alcune commissioni, non vi aveva più fatto ritorno.

Nel pomeriggio di mercoledì, Arianna aveva telefonato ai genitori, denunciando confusamente di sequestrata e tenuta prigioniera.

Trenta ore più tardi, l'altra Arianna ha di nuovo telefonato a casa, avvertendo i genitori trovarsi in Italia, a Frosinone, presso i nonni. La ragazza ha però insistito sulla vicenda del rapimento: «*Mi hanno preso, drogata e portato in Italia... Sono riuscita a scappare*».

Gli inquirenti belgi, che fin dall'inizio erano mostrati scettici sul sequestro, sembrano ora convinti che Arianna abbia semplicemente voluto tornarne nei luoghi delle sua vacanze. Resta accertare come la ragazza, che al momento della scomparsa aveva in tasca solo 400 franchi belgi (circa 12 mila lire), abbia potuto raggiungere l'Italia.

## Stato civile di Torino

**28 AGOSTO 1980**

— Giuliana Fabio; Bonino Veronica; Mazzeda Fabio; Rosucci Patrizia; Pinna Giulia; Conte Gian Marino Giorgio; Manna Michela.

**MORTI** — Cavallo Nicola anni 59, nato a Corato, sena separato in v. Castelgomberto 10; Cervello Achille, a. 68, Benestare, pens. v. Cesana 14; De Feis Daniele, a. 71, Secondo, pens. v. Sansovino 243; Erba Luciano, a. 60, Fossano, pens. c. Lecce 70; De Gregorio Rosaria, a. 77, Trapani pens., v. Ventimiglia 19/1; Bracco Cesare a. 74 Mercatino pens. v. Bene Vagienna 34; Trivero Maria v. Ampilo, a. 99, Rivodora pens. v. Pellico 35.

Decessi in ospedale: Ricca Margherita in Rovano, a. 64, Castellamonte, pens.; Gerbaudo Agostino, a. 54, Bene Vagienna, pens., Rita Domenico a. 77, Moniglio, pens., Cantore Giuseppe, a. 45, Francavilla Fontana, fabbro; Verderone Sergio, a. 58, Torino, pens.; Marchioni Giuseppe, a. 67, Foligno, pens.; Sellimonda Carlo, a. 2b, Petenzio studente; Nuzzo Giuseppe, a. 77 Sutera pens., Cesari Ida, a. 76, Ferrara, pens.; Lattero Paola, a. 60, Mondovì, pens.; Monaco Iaccio 3, Torino infanzia; De Negri Domenico a. 70, Palazzo S. Gervasio, pens.; Perilli Antonio, a. 65, Frias, pens.; Troiano Federico, gg. 5, Moncalieri infante.

Nati 9 - Matrimoni 18 - Morti 14

## (Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Silvana Peni**

**Disco**

Ne danno il triste annuncio il marito Adriano, la figlia Evelina, la mamma Elena Ines Newman, il suocero Ettore, cognati, cugini, zii, zie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Appiano oggi alle ore 15.30 partendo dall'abitazione via Cassiola 6 bis.

—Alpignano, 30 agosto 1980

Pino e Clorinde Arlaldo sono vicini al caro amico Adriano.

Il Gruppo Indipendenti Alpignano partecipa al dolore dell'amico Adriano per la prematura scomparsa della moglie

**Silvana Peni**

— Alpignano, 30 agosto 1980

Marco, Mario, Stefano unitamente vicini ad Adriano ed Evelina ricordano Silvana

Il ragioner Mario Cecil, presidente della Fila, ingegner Carlo Rizza, Dirigenti, impiegati e maestranze tutte prendono parte al dolore del cavalier Ettore Peni e del signor Adriano Peni per la scomparsa di SILVANA.

—Lecce, 29 agosto 1980

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Iolanda Mangone**
**ved. Nebiolo**
di anni 75

Lo annunciano il figlio Bruno con la moglie Ivelise, i nipoti Roberto e Paola e parenti tutti. I funerali si svolgeranno domenica 31 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione in via Mentoni della Loberia

— Pisoniusa, 29 agosto 1980

E' deceduta all'età di 92 anni

**Devota Bonino Derossi**

La compiangono la figlia, i nipoti ed il genero. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Dronero, 28 agosto 1980

E' venuta al cielo l'amica di

**Iole Zirilli**

Ne danno il triste annuncio il marito i figli Gisani con Yuri, Maria con Vittorio, Renato, Franco e parenti tutti

— Napoli, 29 agosto 1980

Addolorati partecipano per sempre la nostra amica

**Margherita Belgheroni**
**Ciernelista - Insegnante**

Dolorosamente annunciano: scrivo napoli

— Torino, 30 agosto 1980.

**Luigi Scarafiotti**

Danno l'annuncio la moglie Rosina e parenti. Funerali in Cuneo-Cornaria sabato 30 corr. alle ore n. 1.

— Cuneo, 29 agosto 1980.

Cristianamente è mancata

**Rita Bonino nata Galetto**
anni 47

Affranti la piangono marito figlio, mamma, fratello, sorelle, zio, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da Balbiano via Cavour n. 137 sulla quale proseguirà per Cellarengo.

— Torino, 28 agosto 1980

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**dott. Paolo Leo**
**(Lucio)**
anni 65

Addolorati lo annunciano la moglie Lucia, i figli Marilena, Mirella con la moglie Lalla e i piccoli Gianluca e Francesca, Grazia con il marito rag. Guido Trevisio e il piccolo Enrico, la sorella Ida, cognati, nipoti parenti tutti. I funerali avranno luogo in Barcanello sabato 30 corr. alle ore 16,30 partendo dall'abitazione via Santa Caterina 15 (frazione San Michele) - Il presente è partecipazione e ringraziamento

—Bricherasio, 29 agosto 1980

Gianni, Anna ed Elena si stringono commossi alla famiglia del carissimo LUCIO.

La famiglia Bazzoli partecipa al dolore del famiglio nel commosso ricordo dell'amico LUCIO.

Pier Cesare e Natalia, Pippo e Agata, Franco e Gaby, Pier Franco e Ursula partecipano affettuosamente al dolore di Grazia e Guido

Gli Amici della «Torre» sono fraternamente vicini al loro presidente Guido Trevisio per la perdita del suocero

**Paolo Leo**

— Torino, 29 agosto 1980

Mara, Nadia e Pietro Mariano si uniscono al dolore della famiglia Leo per la scomparsa del caro

**dott. Paolo Leo**

— Torino, 29 agosto 1980

Gli Amici di Rubiana partecipano commossi al grande dolore di Grazia e Guido

E mancato a suoi cari

**Pio Morino**

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il figlio, nuora, genero, nipote Laura, fratello, Benedizione parrocchiale Servigliano ore 14,30. La salma proseguirà per Cerro Tanaro, Asti, dove si svolgeranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 30 agosto 1980

## ANNIVERSARI

Nel settimo anniversario della scomparsa del

**dott. Luigi Cerri**
**Cavaliere del Lavoro**

i suoi cari lo ricordano con affetto e rimpianto a tutti coloro che lo conobbero, apprezzarono la sua doti umane, intelligenti, coraggiose e gli vollero bene. Martedì 2 settembre alle ore 18 nella chiesa di San Paolo in Casale Monferrato sarà celebrata una S. Messa in suffragio. Un grazie anticipato a quanti si associeranno a questo doveroso atto di fede.

—Casale Monferrato, 30 agosto 1980

1977 1980

**Nino Faccenda**

Sei ricordato con affetto e rimpianto. La Santa Messa anniversaria sarà celebrata nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore in Cumiana mercoledì 3 settembre alle ore 18.30

— Cumiana, 29 agosto 1980.

1979 1980

**Giuseppe Negro**

Ti con ritrovo ancora Mirco e famiglia Lunedì 1 ore 18,30 cappella Addolorata

1979 1980

**Lucia Cravero**
**ved. Capello**

Ricordata nella S. Messa di 31 agosto ore 10 parrocchia Santa Maria Giugliasco

1979 30 agosto

**Oreste Francon**

Sei sempre nel ricordo di ogni giorno. Moglie, parenti amici

1979

**Bartolomeo Burdese**

Con infinito rimpianto

**Mario Oddone**

Tuoi cari ti ricordano con affetto

1-9-79 1-9-80

**Margherita Martinatti**

Nell'anniversario la ricordano

# Il tempo oggi

**Sul** : sarà instabile attività sul Mediterraneo centrale in seguito alla perturbazione che ha ormai raggiunto le coste jugoslave va localizzandosi sulle estreme regioni meridionali italiane e tende a espandirsi.

**tempo previsto:** su tutte le regioni poco nuvoloso attivo residui addensamenti sui versanti sud-orientali. Foschie e occasionali banchi di nebbia durante la notte e le prime ore del mattino sulla Pianura Padana. Nel pomeriggio si avrà locale attività di nubi ad evoluzione diurna.

**temperatura:** senza sul Nord, in aumento regioni centrali e meridionali

**venti:** su tutte le regioni deboli di direzione variabile.

**mari:** localmente mossi l'Adriatico meridionale e Ionio, poco mossi gli altri mari.

**Situazione italiano**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 18 | | Pescara | 19 | 26 |
| Verona | 17 | 28 | L'Aquila | 14 | |
| Trieste | 21 | 24 | Roma | | |
| Venezia | 18 | 28 | Campobasso | 14 | 22 |
| Milano | 17 | 28 | Bari | 20 | 28 |
| Torino | 16 | 27 | Napoli | 18 | 27 |
| Cuneo | 12 | 21 | Potenza | 14 | 21 |
| Genova | 20 | 26 | Reggio Calabria | 22 | 30 |
| Bologna | 16 | 28 | Messina | 24 | |
| Firenze | 17 | 31 | Palermo | 24 | 25 |
| Ancona | 17 | 28 | Catania | 16 | 34 |
| Perugia | 15 | 28 | Cagliari | 20 | 31 |

**città estere**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 10 | 21 | nuvoloso | Londra | 18 | 19 | piovoso |
| Atene | 22 | 32 | sereno | Madrid | 18 | 30 | sereno |
| Bangkok | 30 | 31 | sereno | C. Messico | 13 | | nuvoloso |
| Belgrado | 18 | 28 | nuvoloso | Montreal | 13 | | |
| Berlino | 16 | 24 | nuvoloso | Mosca | 6 | | sereno |
| Bruxelles | 18 | 23 | sereno | Nuova Delhi | 28 | 31 | piovoso |
| Buenos Aires | 7 | 15 | sereno | New York | 20 | | sereno |
| Il Cairo | 19 | 34 | sereno | Oslo | 8 | 14 | sereno |
| Copenaghen | 13 | 21 | nuvoloso | Parigi | 18 | 29 | piovaschi |
| Dublino | 13 | 19 | piovoso | Rio de Janeiro | 13 | 23 | sereno |
| Ginevra | 13 | 25 | sereno | Stoccolma | 12 | 18 | nuvoloso |
| Helsinki | 10 | 20 | sereno | Sydney | 10 | 24 | sereno |
| Hong Kong | 28 | 31 | sereno | Tel Aviv | 24 | 30 | nuvoloso |
| Johannesburg | 6 | 19 | sereno | Tokyo | 22 | 27 | nuvoloso |
| Lisbona | 13 | 32 | sereno | Vienna | 13 | 23 | nuvoloso |

# E' cresciuta la bella Margherita costruita sulla vetta del Rosa

**Non è più capanna, ma vero albergo - Su 3 piani ha superficie utile 400 metri quadri divisi in 15 locali - È in grado di ospitare 70 persone in letti castello - Oggi l'inaugurazione**

Le cronache tempo ricordano che il 16 agosto 1893 fu giornata sole: persone, sulla vetta della Punta Gnifetti, 4459 metri di quota, brindarono alla regina d'Italia Margherita che era salita lassù con due dame di compagnia e il cagnolino e aveva pernottato nel rifugio più alto d'Europa che le era stato dedicato.

non aggiunge che la fatica di costruire la capanna in tre anni, a quelle quote e con i mezzi dell'epoca, era stata sostenuta economicamente da parte reale con un avaro contributo di mille lire dalla regina Margherita e di 500 dal re Umberto su un costo totale di quasi 15 mila lire.

Dopo 87 anni di vita, dopo aver ospitato migliaia di alpinisti, studiosi che l'hanno scelta base per le proprie ricerche e personaggi famosi (da Pio XI a John Kennedy a Sandro Pertini) la Capanna Margherita va in pensione.

Tempo fa a Milano, la Carlplo ha ospitato un convegno in cui si è fatto il punto sui lavori, ormai quasi ultimati e si è invitato tutti gli alpinisti a ritrovarsi oggi per l'inaugurazione.

Il nuovo rifugio, la cui edificazione si è iniziata il 12 giugno 1978, oltre a presentare tutte le più moderne soluzioni costruttive, è anche molto più grande del precedente: su tre piani ha una superficie utile di oltre 400 metri quadri divisi in 15 locali più sette servizi ed è in grado di ospitare 70 persone in letti a castello (contro la trentina del vecchio).

La Capanna, costruita interamente a doppia parete di legno colbentato di lana di roccia, è rivestita da una lastra di rame che serve a isolarla dai fulmini, frequentissimi durante le bufere a quella quota (non stupisca il quasi misticismo di una costruzione in legno: trasportare il cemento e fare gettate a 4600 metri è cosa quasi impossibile): un generatore a gasolio provvederà all'illuminazione e al riscaldamento (e faranno ulteriori esperimenti con i pannelli solari) anche se le stufe a legna saranno sempre utili: il combustibile perché il vecchio rifugio è lassù tutto smontato: inoltre ponte radio ne fa il posto pubblico telefonico d'Europa.

Per costruire «ex novo» la capanna, 17 operai, di cui molti guide alpine, hanno lavorato per un totale di 12 mila ore: senza l'aiuto degli elicotteri (che hanno volato 60 ore a trasportare materiali ingombranti) e la funivia da Alagna a Punta Indren stato impossibile completare la costruzione in tre brevi estati, la sola stagione possibile che il Monte Rosa concede per lavorare.

Nel 1842, il parroco di Alagna Valsesia Giovanni Gnifetti fu il primo a calcare quella punta cui fu poi dato il suo nome: per il 30 agosto all'appuntamento lassù è previsto che gli appassionati saranno folla. La via di salita più logica e più facile (escluso il primo tratto fino all'Indren che si percorre in funivia) rimane quella che tracciò il prete montanaro: Capanna Gnifetti (3647 metri), Colle del Lys (4277 metri) e Capanna Margherita per un totale meno di cinque ore su un ghiacciaio facile e privo di pericoli è evidente che occorre essere vestiti in modo adeguato, avere ramponi e piccozza e marciare in cordata. Lassù ci si ritrova con chi arriva da Gressoney o da Zermatt o con chi è salito per difficile Cresta Signal o l'assai più impegnativa «via dei francesi» e sopra si solo il cielo.

**Gigi Mattana**

## La tragica lite a Posillipo Un altro arresto

**NAPOLI — cineoperatore di un'emittente televisiva partenopea, Vincenzo Stavola, 32 anni, ricercato perché ritenuto uno dei protagonisti zuffa nel della quale morì il piccolo Salvatore Tortora, si è costituito**

**Vincenzo Stavola, è stato arrestato, è il marito della giovane, Carmela Pelosso, anni, alla quale Salvatore la Cava, anni, fece cadere il pezzo superiore del bikini**

## Pensioni Enpals aumenteranno dal 1° settembre

**ROMA — Scatteranno dal prossimo mese di settembre gli aumenti delle pensioni Enpals. Lo annuncia un comunicato dell'Ente nazionale previdenza dei lavoratori spettacolo precisando che, con il ruolo di pagamento di settembre, saranno corrisposti gli previsti dalle recenti disposizioni legislative.**

**Più precisamente i trattamenti minimi saranno elevati a 184.550 lire mensili mentre quelli superiori al minimo saranno incrementati di quota fissa pari a 30.560 lire mensili.**

## Bambini smontano bomba che esplode Uno perde le mani

**MESSINA — Quattro bambini, fra i 13 i 5 anni, sono feriti dall'esplosione una bomba a mano che probabilmente avevano tentato di smontare. E' accaduta a Santa Domenica Vittoria, sui monti Nebrodi. Il più grave è Francesco Spartà, anni, che ha perduto entrambe le mani, ed è stato ferito schegge a una gamba ed in diverse parti del corpo. E' ricoverato, con riserva di prognosi, nell'ospedale Sant'Alfio.**

**Secondo il racconto fatto vittime rabbinieri, la bomba (costruita nel 1942, è indicata nella spoletta, trovata intatta) è stata scoperta da Francesco Spartà in un cespuglio vicino al campo di calcio, alla periferia paese.**

Una giovane madre di Pavia

# Drogai in mezz'ora la cosa 5 volte

**PAVIA — Per la sesta volta in poco più di un mese una giovane madre è stata ricoverata in coma Policlinico Matteo di Pavia, a causa della droga: i medici, che l'hanno subito trasferita nel reparto rianimazione a causa delle gravissime condizioni, sperano di strapparla nuovamente alla morte.**

**Antonietta Bergamaschi, 23 anni, di Pavia, è stata ricolta le 4 del mattino viale della Libertà, vicino al ponte del Ticino. Giaceva svenuta a terra, sotto la pioggia.**

**Quella Antonietta Bergamaschi è storia penosa, che si trascina da anni. Dosi sbagliate eroina, forse overdose, tutte in un fialco ormai distrutto dagli stupefacenti. Sposata, una figlia cinque anni, Laura — attualmente affidata ad alcuni parenti —la donna ha alle spalle il naufragio della vita familiare. Il suo matrimonio distrutto. Il marito in carcere (anche lui vittima indiretta della droga avendo rubato per procurare la polverina alla moglie).**

**Antonietta Bergamaschi, consapevole che dal tunnel della droga è difficile uscire, aveva già tentato un mese fa di togliersi la vita. Salita sul parapetto del ponte della Libertà, nel di Pavia, stava per gettarsi nel Ticino quando soccorsa militi della Croce verde, dissuasa e accompagnata in ospedale. Dimessa dal nosocomio, per altre cinque volte è finita al Policlinico San Matteo, e sempre per l'eroina.**

**Le sue condizioni da tempo sono gravi, malgrado i tentativi e le cure dei medici, che finora riusciti a salvare la donna. Ci si chiede quanto potrà durare il suo calvario e stupisce, in questa drammatica vicenda, l'assenza di iniziative pubbliche, che si preoccupino fare accogliere Antonietta Bergamaschi in una struttura idonea, per un suo che appare comunque ormai difficile.**

**a. l.**

Dalla Finanza, nel porto di Spezia

# Eroina per 10 miliardi sequestrata su un'auto

**LA SPEZIA — Colpo grosso della Guardia di Finanza a La Spezia. In «Mercedes» olandese proveniente da Lottika, in i finanzieri hanno trovato ieri, con l'ausilio di cane, «Vella», dieci chilogrammi di eroina per un valore che si aggira — secondo una prima stima — sui miliardi di lire.**

**La droga era nascosta nell'intercapedine della carrozzeria dell'auto, che stata completamente smontata dalla Finanza. Due tranianl, uno di anni e di 29 — Javan Shavroukh e Alluzi Amir Khoso, entrambi di Teheran —, sono stati arrestati. Gli stranieri si sono presentati ieri verso le 14 in porto per ritirare la «Mercedes» che avrebbero dovuto portare a Milano. Si presume che l'eroina fosse quindi destinata al mercato del Nord Italia e dell'Europa.**

**La macchina giunta una nave traghetto dal porto siriano nei giorni scorsi. I finanzieri avevano subito sospettato che all'interno si trovava della droga e, dopo un primo sommario esame, l'avevano lasciata parcheggiata in porto in attesa che si facessero vivi gli uomini che avevano curato la spedizione.**

**L'operazione è stata eseguita dalla Finanza di Spezia.**

## a Foggia cinque arresti

**FOGGIA — Un gruppo cinque spacciatori che utilizzava una «127» come base deposito — e sulla quale è stato trovato chilo di hashish e marijuana in polvere, e ranocelli — è stato arrestato dai carabinieri di Vieste.**

**I cinque Giuseppe Sanetti, 19 anni, di Viterbo, Fabrizio Tassalini, di 20, di Sarzanno, Bianca Spezzano, di 24, di Cosenza, Lidia Facchini, di 22, di Castelfranco Emilia e Giuseppina Capaldo, di 20, di Napoli.**

### Dopo la chiusura del vecchio depuratore

# L'ex fiume chiamato Po

**L'indice d'inquinamento delle acque aumenta di ottomila volte tra l'ingresso e l'uscita dal territorio cittadino**

Piazza Sofia: una delle grandi vasche di decantazione, ormai quasi vuota

In [redacted] chilometri, mentre [redacted] attraverso [redacted] città, il Po aumenta il suo carico batterico di [redacted] volte. Se a Moncalieri, nei pressi della tangenziale, le sue acque sarebbero ancora accettabili (secondo la legge Merli), al castello del Valentino sono già 30 volte più inquinate dell'ammesso e a valle della «fabbrica del [redacted]no» (ora chiusa) della [redacted]. [redacted]00 volte. Cioè il grande fiume è una fogna a cielo aperto.

Sono questi i primi risultati delle analisi sui prelievi compiuti la scorsa settimana dal vicepresidente della Pro Natura, professor Marchesini, lungo il corso del Po. L'Ufficio d'igiene li ha consegnati ieri mattina, mentre sono ancora in corso gli [redacted] sui campioni prelevati dai tecnici comunali. I risultati parlano chiaro: a Moncalieri sono stati rilevati 3 mila microrganismi coliformi di origine fecale ogni 100 centimetri [redacted] (per la legge Merli devono [redacted] al massimo 10 mila), al Valentino 300 mila, a 150 metri a valle dello scarico delle acque luride di piazza Sofia (ora [redacted] più dannose neppure parzialmente) [redacted] milioni.

Il presidente e il vicepresidente di Pro Natura, Delmastro e M[redacted]ini, [redacted] nel [redacted]: «La carica batterica è preoccupante, e non è accettabile il discorso che a valle venga diluita. Inoltre, anche lo sgrigliatore [redacted] che prima setacciava le acque di fogna, fermava vetri, plastiche e vari detriti che ora vanno direttamente nel Po».

Purtroppo un serio confronto fra il «prima» e il «dopo» della chiusura del «depuratore» per quanto riguarda l'inquinamento del Po è impossibile: i dati sono scarsi, poco ci si è curati della salute del fiume. Restano comunque a parlare chiaro i dati dei prelievi. E, sostengono [redacted] esperti, ancor peggio si presenterà la situazione quando si saprà quanti metalli pesanti vengono scaricati nel fiume.

[redacted] il presidente della Pro Natura, Delmastro: «Questa volta abbiamo fatto la denuncia anche ai giornali perché spesso, quando ci rivolgiamo solo alla Regione, le nostre parole cadono nel vuoto. Noi riteniamo (come [redacted] resto aveva sostenuto La Stampa [redacted] anno e mezzo fa, n.d.r.) che l'impianto di piazza Sofia si sarebbe potuto utilizzare ancora. Naturalmente se la Satti l'avesse tenuto in efficienza e se si fosse provveduto ad eliminare i cattivi odori lamentati dagli abitanti del quartiere».

La polemica comunque si allarga. Mentre l'assessore Chiezzi ha richiesto ai tecnici di esaminare tutta la vicenda dall'inizio, il presidente del Consorzio Po-Sangone, Garberoglio, ha assicurato che il primo blocco del maxidepuratore di Settimo entrerà in funzione nella primavera dell'82: «Noi riteniamo — ci ha detto — di avere scelto la soluzione meno negativa chiudendo l'impianto di piazza Sofia». [redacted]sta un dubbio: da una parte si sostiene che per togliere i cattivi odori sarebbe bastato un impegno di 45-50 milioni, dall'altra che l'impianto, per funzionare, ha bisogno di [redacted] miliardi e due anni di lavoro. Chi ha ragione in questo dialogo a distanza?

Ieri anche il quartiere Regio Parco [redacted] intervenuto nella questione ricordando i fastidi avuti dall'impianto e citando una relazione tecnica del professor Quaglia (incaricato dal Comune) peraltro successiva di sette mesi rispetto alla deci[redacted] di chiudere il «depuratore» che, ri[redacted]o, era stata presa nel marzo del '79. In essa si sostiene che l'impianto è inefficiente o in condizioni disastrose (la Satti non ha nulla da dire?). Inoltre il liquame «trattato» è solo il 35 per cento del totale e il contributo depurativo è modesto: riduzione del 20 per cento dei solidi sospesi e del 12 del carico organico. La relazione esalta invece il «potere diluente» delle acque del Po.

[redacted] di là delle polemiche un fatto è certo: [redacted] fiume è una fogna, peggiore nel periodo [redacted] per la scarsità d'acqua, e ancor più pericolosa per essere questa la stagione più favorevole al diffondersi delle epidemie.

**Gianni Bisio**

### Schiuma sul Po alta un metro

Parecchi lettori hanno telefonato ieri pomeriggio segnalando che sul Po, [redacted] formatura a monte del ponte Balbis, nei pressi delle Molinette, fuoriesciva del liquido biancastro che provocava una schiuma alta un metro e mezzo. L'inquinamento [redacted] durato tre ore. Larghe chiazze si sono formate sul pelo dell'acqua, trascinate poi via dalla corrente. Sul posto si sono recati i vigili urbani per cercare [redacted] individuare gli eventuali responsabili.

### Proseguono le trattative a tre

# Ivrea, tra [redacted] giorni si sceglie il sindaco

**Pci, psi [redacted] pri stanno ultimando il programma - Il psdi resterà fuori dalla giunta**

Concreto passo in avanti, ad Ivrea, per la formazione della giunta comunale. Le delegazioni del pri (Zagami e Longo), del psi (Mussano, Brogliatto, Sirecolai) e del pci (Barisione, Enrico, Lenzetti, Cimadon) si sono incontrate per esaminare i risvolti politici di un eventuale accordo a tre.

La riunione — da tutti definita proficua — si è conclusa con un nuovo appuntamento per oggi, nel corso del quale saranno affrontati i temi del programma.

E' stata discussa l'eventuale partecipazione alla maggioranza del psdi. Zagami ha ribadito che non ci sono discriminazioni verso i socialdemocratici. Per i socialisti, Mussano ha ricordato l'importanza dell'intesa politica raggiunta ad Ivrea con il pri e ha respinto le accuse di ritardo per la costituzione della giunta. «Il risultato dell'8 giugno non consentiva soluzioni immediate — ha detto —. In sede nazionale, il psdi [redacted] è dimostrato contrario [redacted] comunisti e ad Ivrea la segreteria socialdemocratica ha proposto soltanto una giunta laica di minoranza».

E' comunque indiscutibile che la decisione di pci, psi e pri di proseguire i loro incontri andando alla definizione del programma rappresenta un passo decisivo verso l'accordo.

★ Venaria riprende lentamente e con qualche polemica dopo le ferie l'attività politica in comune. Ieri si sono visti i primi consiglieri e si ricomincia a parlare di giunta tre mesi dopo le elezioni. Un sollecito è arrivato dalla dc con un documento in cui esprime «la preoccupazione per la carenza di guida e di rappresentanza politica della città...» e si richiama l'attenzione delle altre forze politiche sui problemi più urgenti quali licenziamenti e cassa integrazione (Fiat, Cromodora, Snia) e crisi edilizia (nuove abitazioni, sfratti).

Tra l'altro fanno parte della giunta a poteri ridotti due assessori [redacted] pc che non sono stati rieletti (Gazzarini e Paggiani). I lavori sono stati sospesi alla fine di luglio («non solo noi socialisti siamo andati in ferie» fa notare Flavio Dell'Amico fresco di carica). Delle due coalizi[redacted] possibili, un centro-sinistra formato da psi, psdi, dc e la riconferma della sinistra psi, pci, pare certa quest'ultima. «A luglio i nostri gruppi si sono incontrati tre volte» dicono G[redacted]la Mortarotto ex sindaco pci e il neo-eletto Flavio Dell'Amico psi «e ci siamo accordati per quanto riguarda il programma. Rimane da discutere il numero di assessorati, concluderemo senz'altro entro il 15 settembre».

★ Leini: il psi — dice un comunicato — è consapevole che l'attuale situazione di stallo delle trattative per la formazione della giunta potrebbe preludere ad una gestione commissariale cui forse qualche forza politica sembra acquiescente. Per questo invita le forze politiche leinicesi ad un serio confronto su un programma per verificare le reali possibilità di formare una maggioranza capace di affrontare e risolvere i problemi, non ultimo quello attualissimo della superstrada Caselle-Leini-Lombardore.

★ Caselle: il gruppo indipendenti la cui presenza era stata determinante per portare a termine il quinquennio '75-'80 senza crisi, ha concordato la nuova maggioranza con pci e psi. «Ma al momento di concludere e con un accordo ed un programma [redacted] siglato, è entrato in ballo il psdi che, [redacted] un loro comunicato, ha imposto il proprio ingresso nella maggioranza e per meglio dire in un posto chiave della giunta, come condizione per fornire l'appoggio ai due partiti pci e psi nella giunta regionale. Poiché oramai era troppo tardi per ricominciare le trattative e la ridiscussione del programma, ecco spiegato perché è andato deserto il 1° consiglio comunale».

### Molti appuntamenti nell'ultimo week-end d'agosto

# Squisiti peperoni in assaggio cucinati dagli stessi produttori

**Questa sera, a Carmagnola, gratis per tutti - A Pinerolo si apre la rassegna dell'artigianato; festival del folclore domani [redacted] Susa**

Ultimo week-end d'agosto. Molte le manifestazioni in programma nella provincia. Eccone un quadro.

CARMAGNOLA — Nell'ambito della rassegna del peperone e della fiera commerciale che chiuderà il 7 settembre, questa sera, ore 21, scorpacciata di specialità al peperone, cucinate e offerte dai coltivatori diretti con contorno di balli e orchestra campagnola. Domani alle 15,30, sfilata folcloristica di carri allegorici, con majorettes, bande musicali e gruppi folk; alle [redacted] serata danzante. Sabato 6 settembre esibizione di Mino Reitano.

PINEROLO — Si apre oggi, [redacted] 17,30, e durerà fino al 7 settembre, la «IV Rassegna dell'artigianato». Quarantacinquemila i visitatori lo scorso anno. Si potranno osservare gli artigiani al lavoro, con opere da tutta Italia: tra [redacted] altri i maestri cesellatori del rame [redacted] Cuorgnè, gli intagliatori del legno della Valle Strona e i maestri della ceramica di Castellamonte. Contemporaneamente si svolgeranno manifestazioni popolari e folcloristiche, spettacoli musicali.

PEROSA ARGENTINA — «Olimpiadi 80», oggi, a conclusione di un mese di allegria con i ragazzi dell'Oratorio di Perosa, sotto la guida di don Virgilio Gelato. Ci sono stati tornei di calcio, caccia al tesoro, teatrini, spettacoli vari. La manifestazione conclusiva (appuntamento alle 20) sarà preceduta da una fiaccolata.

LANZO TORINESE — Prende il via oggi, presso le scuole di via Vittorio Veneto, la «Mostra degli hobby», al suo secondo anno di vita. Rimarrà aperta una settimana. Organizzata [redacted] «Centro sociale», ha [redacted] scopo di «invogliare i pensionati e i giovani ad interessarsi a quelle attività che possono servire ad impegnare il loro tempo libero».

SETTIMO — «299ª festa patronale dei Corpi Santi». Il programma è intenso. Oggi alle 9 alzabandiera della guida, alle 10 apertura della mostra fotografica [redacted] montagna e del banco di beneficenza; alle 20,30 concerto in piazza Stazione.

SAN ROCCO DI LEINI' — Festa patronale, con giochi popolari, ballo campestre. Domani alle 10 passeggiata musicale; alle 11,30 lotteria a sorpresa; alle 13 pranzo sociale; alle 17 concerto della Filarmonica «Ferrero»; in serata, ballo campestre.

CHIALAMBERTO — Domani inaugurazione del Cippo sulla «Strada San Leonardo Murialdo», che dalla frazione Volpetta sale fino a Vonzo, itinerario pre[redacted] dal santo torinese, nei suoi soggiorni estivi. La manifestazione è organizzata dall'associazione ex allievi dei padri Giuseppini del Murialdo, gruppo di Leini e Valli di Lanzo.

SUSA — Stasera [redacted] 21 cominciano le manifestazioni del ventesimo Festival internazionale del folclore. Ci sarà la presentazione dei gruppi provenienti da Spagna, Perù, Cecoslovacchia, Urss e Italia. Domani mattina incontro con le autorità e sfilata per le vie cittadine. L'esibizione, presentata da Enzo Bernuchi, si svolgerà alle 15,30, all'Arena romana.

PAVAROLO — Da ieri «Festa del Santo patrono». Oggi alle 14,30 gara alle bocce; alle 16 caccia al tesoro bici-motociclistica, alle 21 danze, [redacted] concerto bandistico. Lunedì gimkana motociclistica.

BARBANIA — Per la sagra di San Giuliano, domani tradizionale sfilata dell'abbadia [redacted] alabarde in legno recanti infilati sulla punta pani modellati in forma di pollame, forse reminiscenza del cibo che veniva così allungato a chi era rinchiuso nei lazzaretti durante le pestilenze.

S. ANTONINO DI SUSA — Ballo liscio, gare [redacted] bocce, marcia alpina, corsa campestre, polenta con salsicce da oggi a lunedì per la festa patronale.

VILLASTELLONE — Oggi, domani e lunedì si ricorda San Bartolomeo. La festa, che ha [redacted] molto antiche, [redacted] come caratteristiche il ritrovo presso il rio Stellone di un gran numero di pescatori che si contendevano l'abbondante fauna presente. Per facilitare la pesca venivano persino aperte le paratie della piccola diga per far defluire le acque. Il pescato veniva poi cotto sulla piazza ed offerto [redacted] tutti i villastellonesi. Dell'antica tradizione resta or[redacted] soltanto il ricordo. Oggi un lunapark e gare alle bocce e ciclistiche costituiscono le manifestazioni principali.

### Il giuramento di 25 sindaci

Questo l'elenco dei sindaci [redacted] hanno giurato ieri mattina in Prefettura.

*Moncalieri:* Francesco Fiumara; *Beinasco:* [redacted] Almetti; *Meugliano:* Mauro Baudino Dughera; *Pramollo:* Dino Long; *Pinerolo:* Francesco Camusso; *Gassino Torinese:* Nicola P[redacted]; *Val[redacted]:* Adelchi Amprino; *Cascinette d'Ivrea:* Gennaro Stendardo; *Chiusa San Michele:* Riccardo Cantore; *Villarperosa:* Alberto Castagna; *Grugliasco:* Angelo Ferrara; *Maglione:* Simone Testore; *Oulx:* Mauro Cassi; *Traversella:* Pietro Celestino Giono; *Valdellatorre:* Franco Mussino; *Prascorsano:* Giacomo Enrietto; *Monastero di Lanzo:* Pietro Machetto; *Vidracco:* Michelangelo Ricca; *Villareggia:* Desiderio Scavarda; *Santena:* Giuseppe Griva; *[redacted]ere:* Bruno Flavio Brayda; *Feletto:* Giuseppe Zalla; *Cossano Torinese:* Roberto Giudici; *Chieri:* Giuseppe Berruto; *Ferrero:* Alma Margherita Ohigo.


## INDIRIZZI UTILI

**ABBIGLIAMENTO BAMBINI** Baby Club via Nizza 43 tel. 689.596
**ALFONSO** Coiffeur uomo e donna, corso G. Cesare 58, tel. 850.044
**ANTONIO** interpo fleur al 173 di piazza San Carlo tel. 512.029
**BEAUTE' COIFFEUR MASSIMO** via S. Teresa 10 - Tel. 510.053 - 511.032
**BIAGIO** Coiffeur p. Gest. tel. 590.195
**CARLO** Coiffeur estetica, via P. Micca 21, tel. 534.318
**DELFINO** Coiffeur pour hommes, via Sacchi 8, tel. 530.765
**EZIO SCOLARO** Parrucchiere signora, Vittorio 25, tel. 880.060
**DONATO CIPRIANO** Coiffeur Diffusion via Asseroni 17 ang. via Garnsia
**HAUT COIFFEUR** Cupani Luigi, v. Tecrito Rossi 3, tel. 540.972
**NICOLA E ANTONELLA** Saloni da donna, v. C. Alberto 41, tel. 534.778
[redacted] **PETTENUZZO** Parrucchiere per signora, v. Arfieri 16, tel. 530.644
**PARRUCCHIERA SILVANA** corso Raf[redacted]lo 6, tel. 653.234 aperto agosto
**PARRUCCHIERE** Salvatore Scapone, v. Torricelli 46, tel. 565.304
**DENTISTA** assistenza generale zona Porta Nuova, tel. 690.052
**DENTISTA** corso Unione Sovietica 345, tel. 612.109
**DENTISTA SPECIALISTA** tel. 760.517 via Cibrario 47 aperto anche sabato e domenica. Riparazioni protesi
**DEAL-TO L'ARREDABAGNO** via Nizza 41, via Centallo 26 (Lungo Stura Lazio) tel. 501.598
**ELETTRODOMESTICI e RADIO TV** Mangi[redacted], c. Regina 223, tel. 749.7[redacted], ottimi prezzi migliori marche.
**ERTE LAMPADARI**, via Cigna 2, tel. 452.505, aperto agosto per risolvere vostri problemi illuminazione
**EUROGAS** assistenza installazione tecnica gas metano. Tel. 257.544
**FIORI NANDA** c. Francia 11 bis tel. 511.987 - 510.629 - 511.825
**ASSISTENZA-GAS** scaldabagni stufe caldaie eco., tel. 368.596
**ELETTRICISTA** esperto tel. 387.764
**PRONTOCASA** riparazioni idrauliche, elettriche, tapparelle, elettrodomestici, tel. 530.502
**RASPINO** [redacted] **USATI** via F. Cirio 2, tel. 287.368
**TINTORIA IDEAL**, via Filadelfia 142 tel. 322.555, via Bertola 104 tel. 356.740
**VENEZIA A TORINO** articoli da regalo bigiotteria via Po 14 - Tel. 530.681
**ANDREA AUTORADIO** Torino, via [redacted] 037 [redacted] via Candiolo 14/3
**AUTOSOCCORSO** tel. [redacted]
**AUTORIPARAZIONI** telefono 200.000
**ELETTRAUTO** telefono 200.000


### Orario dei musei

Diamo l'elenco degli indirizzi e dell'orario dei musei torinesi:

**Armeria Reale** (p. Castello 191). Riaperta [redacted] Galleria del Beaumont. Orario 9-14; domen[redacted] 9-13; chiuso lunedì.
**Basilica di Superga e tombe di Casa Savoia:** 9,30-12,30; 14,30-18,30.
**Borgo Medioevale** (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; chiuso lunedì.
**Galleria d'Arte Moderna** (v. Magenta 31): martedì - sabato 9-19; domenica 10-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
**Galleria dell'Accademia Albertina** (v. Albertina 8): chiuso per restauri.
**Galleria Sabauda** (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-14; chiuso lunedì.
**Museo d'Arte Antica e Palazzo Madama** (p. Castello): martedì - sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
**Museo d'Antropologia ed Etnografia** (p. Valdo Fusi): giovedì 9-12; 15-20; domenica 9-13; chiuso gli altri giorni.
**Museo d'Arte e d'Ammobiliamento** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso.
**Museo dell'Automobile** (corso Unità d'Italia [redacted]): 9,30-12,30; 15-19 chiuso il lunedì.
**Museo di Antichità** (v. Accademia delle Scienze 6): 9-13; 15-19; chiuso lunedì.
**Museo di Artiglieria** (corso Galileo Ferraris 0): martedì e giovedì 9-14; sabato e domenica 9-12.
**Museo Nazionale di Cavalleria - Pinerolo:** martedì - sabato 9-11,15; 15-17; domenica e [redacted]tivi 9-11,15; chiuso il lunedì e il giovedì.
**Museo Nazionale del Risorgimento** (v. Accademia delle Scienze 5); 9-18; domenica 9-12; chiuso lunedì.
**Museo Nazionale della Montagna** (Monte dei Cappuccini): 9-12,30; 14,30-19.
**Museo Pietro Micca** (v. Guicciardini 7): 9-12; 15-18; domenica 9-14; chiuso lunedì.
**Museo di Storia Naturale Don [redacted]** (viale Thovez 37): domenica 9-12 (chiuso luglio e agosto).
**Palazzo Reale** (p. Castello): (fino 14/9) 9-14; 15-30, tutti i giorni tranne lunedì.
**Museo del Cinema** (palazzo Chiablese - piazza San Giovanni 2): 10-12; 15-18, tutti i giorni tranne lunedì.

* *

*Queste le mostre temporanee di iniziativa pubblica che si possono visitare in città:*

**Cultura figurativa e architettonica negli Stati [redacted]**
**Sardegna** - Palazzo Reale: Pittura, scultura, fotografia dall'Ancien Régime a Vittorio Emanuele II; Palazzo Madama: Monete e medaglie; Palazzina della Promotrice: Immagini del territorio, architettura, urbanistica. Orario feriali e festivi (lunedì escluso) 9-14; 16-20.
**Ricostruzione Futurista dell'Universo** - Mole Antonelliana, sino a tutto ottobre, orario feriali e festivi (lunedì escluso): 9-14; 15-20.


## [redacted] di [redacted]

**BIST - Iscrizioni**
Aiuto segretaria, segretaria d'ufficio, dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici e contabili, paghe e contributi, contabilità, perforazione-registrazione, operatori-programmatori. [redacted] - Via Po 2, Torino, tel. 547.673.

**TV Videoriparazioni Tv Tel. 33.59.627 Tv Color**
Garanzia del lavoro effettuato da tecnici qualificati tv bn e colore

**Stoffe tappezzerie Moquettes dalla fabbrica**
Noi non facciamo delle chiacchiere [redacted] preferiamo presentarvi la realtà dei prezzi dei nostri prodotti: stoffe d'arredamento in vari colori ed ottima qualità a L./mq 2000, moquettes resistentissime da L./mq 2100, moquettes in lana a L./mq 12.000, iuta, paglia, sughero e un'infinità di scampoli ed ottime occasioni [redacted] carte lavabili e plastificate. Parcheggio nel cortile della fabbrica di via Duchessa Jolanda 3.

**Tv riparazioni fidate Teleexpress Tel. 585.005**
Servizio immediato domicilio città dintorni Tv color-bn 8-22 anche festivi

**Svendita lampadari**
Direttamente dalla fabbrica offerta: saliscendi in vetro Murano L. 8000, completo bagno in cristallo, spessore mm 10, colori blu, bronzo, fumè, verde, a solo L. 50.000. Diretti via Braccini 16, tel. 700680 Torino.

**Teleriparazione Tv color Tel. 780.41.64 assistenza**
Garanzia delle riparazioni eseguite da personale specializzato Tv bn-colore

**Perché acqui[redacted] gli accessori per bagno in un negozio?**
Vendita direttamente in fabbrica [redacted] traverse specchi su misura, box doccia, arredamenti con consulenza architetto. Sconti speciali. S.S. Metropolitana km 17 (Rivoli-Avigliana), tel. 954.03.41.

**Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981**
758.983. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero 8-22

**Volete sposarvi?**
Possiamo aiutarvi a risolvere la vostra solitudine con oltre diecimila «proposte matrimoniali», ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 02/222.350.

**Bagnoi Bagnoi Bagnoi Direttamente in fabbrica**
tutto l'arredamento del vostro bagno box doccia, specchiere, accessori. Visitateci alla DEAL-TO Bagno, via Nizza 41 e via Centallo 26 (Barca), tel. 451.594.

**Tv da riparare? Teleurgente tel. 501298**
In 20 minuti a casa Vostra ripariamo Tv colore e bianconero. Ore 8-22


### Arrestato dopo [redacted] scenata in albergo con l'amica occasionale

# Poliziotto poco galante e gradasso finisce in tribunale: 1 anno e 4 mesi

**Per l'accusa di rapina il pm aveva chiesto 3 anni - Condannato per violenza privata - Dopo l'incontro con la donna era rimasto deluso e le aveva strappato di mano i soldi**

Ciro Esposito, giovane agente della questura, credeva che per il semplice fatto di essere nella polizia tutto gli fosse permesso. Ma dopo quanto gli [redacted] accaduto (denuncia per rapina, arresto, processo [redacted] lo spettro, poi dissoltosi, di qualche [redacted] di galera) c'è da sperare che d'ora innanzi ci penserà due volte prima di ricorrere minaccioso al tesserino: «Lei non sa chi sono io».

I guai per Esposito cominciano tre settimane fa. Ciro finisce nella [redacted] di sicurezza della questura; una ragazza, Maurizia Gallone, lo ha accusato: «Ieri sera ero in corso Massimo d'Azeglio, lui mi ha caricato sulla sua auto, siamo andati in un albergo. Per la mia compagnia mi ha dato 20 mi[redacted]. Ma nella camera abbiamo litigato, lui si è arrabbiato, si è messo a sbraitare che era un agente, che non doveva avere fretta. Ha piantato un quarantotto, mi ha tenuta chiusa nella stanza minacciandomi con la pistola, si è fatto ri[redacted] le 20 mila lire. Ci sono dei testimoni, con noi c'erano anche una mia collega ed un amico di quel violento».

Giovedì scorso Ciro Esposito compare davanti ai giudici della sezione «feriale». Fa di tutto per complicare la sua già brutta posizione. Al presidente del tribunale, Capirossi, racconta senza convinzione: «Un normale litigio, non ho rapinato nessuno». Tortuosi giri [redacted] parole per non rivelare l'identità dell'amico: «Uno così... adesso è in giro per l'Italia... anzi no, forse si è imbarcato, per l'Australia, vive a Melbourne...». Alla fine con fatica rivela: «Quell'amico è un [redacted] cugino. Sta al paese, con i miei, meglio non farlo venire qua, non vorrei che al paese sapessero della storia».

Imbarazzo, reticenze, paure, anche sulle labbra dei testimoni. L'amica della rapinata non [redacted] bene come comportarsi, t[redacted] di compromettere [redacted] o l'altra donna, ammette soltanto: «Il poliziotto ci ha tenute chiuse a chiave qualche minuto in camera, urlava e ci agitava sotto il naso la sua pistola. Diceva che non era contento della prestazione di Maurizia; minacce e insulti, si è ripreso i soldi. Tutto il contrario il suo compagno, un vero signore».

Purtroppo [redacted] proprio la parte lesa. Impossibile sapere dove sia, la sua amica casca dalle nuvole alle domande di Capirossi: «Non lo [redacted]. E' sediamo solo sul marciapiede». Si contraddice, tace, bofonchia e ripete: «Mai visto un cliente così agitato come quel poliziotto».

Silenzi e contorsioni verbali pure da parte del gestore dell'albergo di via Pellico: «Mai conosciute 'ste signorine, era la prima volta che venivano. Chi' spaventò quella sera. L'imputato mi ha trattato male, ha preteso di guardare la licenza, si comportava come se fosse lui il padrone di tutti noi. Inoltre nessuno mi ha pagato la camera». Dopo alcune frasi confuse, il gestore si decide infine ad un minimo [redacted] chiarezza, dopo che il presidente l'ha ammonito: «Guardi che se continua così finisce pure lei sul banco degli imputati».

Il processo viene aggiornato nella speranza che si presentino Maurizia Gallone e il cugino dell'Esposito. Speranza vana. Ieri mattina a spasimare per la prospettiva di un nuovo interrogatorio c'erano soltanto l'albergatore e l'amica della Gallone. Esposito sempre più stranito, sussurra: «Non ho nulla da aggiungere». Impallidisce quando [redacted] pubblico ministero chiede una condanna a 3 anni. L'arringa del difensore, avv. Zancan, [redacted] mira tanto a sminuire la gravità del comportamento dell'agente, quanto a «metterne in luce la stupidità e l'insensatezza». Il legale invita [redacted] tribunale a considerare il suo assistito colpevole di violenza privata e non [redacted] rapina.

La sentenza si fa attendere oltre mezz'ora. Ciro Esposito si tortura le mani imprecando sottovoce: «Cose da matti, per una fesseria simile rovinarsi, non è possibile». Un carabiniere della scorta tenta di consolarlo scherzando: «Eh, le donne ne combinano di particci». Esposito è condannato ad 1 anno e 4 mesi, viene subito liberato. Un collega gli sorride: «Hai avuto paura della galera, vero? Che almeno ti serva di lezione».

**Claudio Giacchino**

### Nella Brigata Alpina Taurinense

Il colonnello [redacted] Sesiich lascia dopo un anno l'incarico di vice comandante della Brigata Alpina Taurinense, per assumere altro incarico nello Stato Maggiore dell'Esercito. In questo periodo la grande unità ha svolto importanti esercitazioni in Italia ed all'estero, relative alla sperimentazione di nuovi organici e mezzi delle truppe alpine. Nell'incarico di vice comandante della Brigata Alpina Taurinense subentrerà il col. Ceragno, già sottocapo di Stato Maggiore del 4° Corpo d'Armata Alpino.

### Pericolo [redacted] frane in alta Val Susa

Il consigliere provinciale dc Paolo Sibille ha rivolto un'interrogazione al presidente della giunta e all'assessore alla Viabilità per sollecitare «il ripristino delle opere di difesa idrogeologica» nell'alta Val Susa.

Il consigliere rileva che tutte le opere di contenimento realizzate nel letto della Dora Riparia in seguito all'alluvione del '57 sono ormai «completamente distrutte». Non soltanto: la continua erosione delle acque potrebbe provocare frane nella statale 24, sulla quale vi è stato un incremento di traffico

# Non è stato ancora recuperato il corpo del giovane padre suicida al Valentino

Luigi Frotuccello, 29 anni

Non è ancora stato trovato il cadavere di Luigi Frotuccello, l'impiegato Fiat che l'altra sera [redacted] è ucciso gettandosi nel Po. I vigili del fuoco hanno scandagliato il fiume nel tratto che va dallo chalet del Valentino, nelle [redacted] l'uomo si era buttato, fin oltre i Murazzi. Ma del corpo nessuna traccia. Probabile che la corrente l'abbia trascinato più a valle e che lo restituisca nei prossimi giorni alla diga del Pascolo.

Luigi Frotuccello soffriva da tempo di esaurimento nervoso, aveva già tentato più volte di togliersi la vita. L'ultima risale a maggio. Frotuccello aveva ingerito barbiturici. Era stato salvato [redacted] moglie, Rosanna 25 anni. Operaio alla Fiat, Luigi Frotuccello di recente era diventato impiegato. Prima di gettarsi in acqua ha vergato un biglietto d'addio alla moglie e al figlioletto Davide, 5 anni, chiedendo perdono per il folle gesto.

### Assassino in fuga preso ad Avigliana

I carabinieri di Avigliana hanno arrestato ieri sera il quarantottenne Paolo De Marco, residente a Bari in via Re David 215, domiciliato ad Avigliana presso [redacted]nti. Sul suo capo pendeva un mandato di cattura della corte d'appello d'assise di Potenza, che nei mesi fa l'aveva condannato per omicidio.

## I programmi delle televisioni private

**TELE TORINO INTERNATIONAL** (32-43-50-61 Uhf) — 11,15 «Non perdiamo la testa»; 13 Disegni animati della serie «Lancillotto 008»; 13,30 Telefilm della serie «Detective in pantofole»; 14 Telecronaca dell'incontro di tennis «Gerulaitis-Fleming» (World Cup Tennis - Portorico 1979); 16 «Non perdiamo la testa»; 16,30 Telefilm della serie «Roy Rogers»; 17 Telefilm della serie «Il Virginiano»; 18,30 Disegni animati della serie «Lancillotto 008»; 19 Documentario: «L'Italia vista dal cielo»; 20 Telefilm della serie «Detective in pantofole»; 20,30 Telefilm della serie «Love boat»; 21,30 «La pecora nera»; 23,15 I sogni nel cassetto; 00,15 «Il poliziotto sprint».

**TELE [redacted] TORINO** (24-45-47 [redacted]) — 9 Locandina musicale; 9,30 Mezz'ora con; 10 Documentario; 10,30 Cartoni animati; 11 «La donna scarlatta»; 13 «Finalmente l'alba»; 15,45 «OSS 117 segretissimo»; 17,30 Ciao ciao serie «Speed Buggy»; 18 Telefilm «Space ghost, Dino boy»; 18,30 Grand prix; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 Telefilm serie «Star Trek»; 21,30 «Il peccato degli anni verdi»; 23,30 «L'occhio dietro la porta»; 1,30 Bisessuali.

**TELE VOX** (38,5 Uhf) — 18 «La storia del generale Custer»; 19,45 «I due maggiolini più matti del mondo»; 21,15 «Scarpe grosse».

**RTA** (33-35 Uhf) — 17 «Astroganga», cartoni animati; 17,30 «Il mondo di Mr. Monroe», telefilm; 18 Sport servizi speciali; 18,30 Speciale casa; 19 Crociere Costa; 19,30 «Charlotte», cartoni animati; [redacted] «Quella casa nella prateria», telefilm; 21 «La spada infuocata di d'Artagnan»; 22,30 «Hotel Pacific».

**GIORNALE RADIO PIEMONTE** (43-66 Uhf) — 6,30 «Una carabina per Schulitz»; 8 «Agente 070 tango dalla Russia»; 9,30 «Una giornata di Ivan Denisovich»; 11 Discoflash; 11,30 «I 2 volti della paura»; 13,50 G.R.P. flash, almanacco storico; 13,05 Telefilm della serie «A [redacted] dei Tropici»; 13,35 Telefilm della serie «Candy Candy»; 14 Documentario; 14,15 «Una carabina per Schulitz»; 15,55 Telefilm della serie «L'uomo di Amsterdam»; 16,55 G.R.P. flash; 17,15 «Colpo segreto»; 18,40 Telefilm della serie «Astroganga»; 19,15 G.R.P. flash, Almanacco storico; 19,40 Documentario «Nel mondo degli animali»; 20,20 Immagini dal mondo; 20,30 Diario delle civiltà: L'Anatolia; 21,30 Telefilm della serie «Nata libera»; 22,30 «Baba yaga»; 24 G.R.P. flash; - Buone vacanze con Ilona Staller; 0,15 «Una giornata di Ivan Denisovich»; 2 «L'ultimo attacco»; 3,30 «Una carabina per Schulitz»; 5 «070 tango dalla Russia».

**RETE MANILA 1** (44 Uhf) — 12 Rubrica per la casa; 13 «E se per caso una mattina»; 15-17 «La spirale di fuoco»; 19 «L'incidente»; 21 «Soldato sotto la pioggia»; [redacted] «La città dei peccato».

**VIDEOGRUPPO** (52-54 Uhf) — 12 Buongiorno; 12,05 Telefilm: «L'uomo e la città»; 13,05 «New York chiama Super Drago»; 15 Guida alla sopravvivenza; 15,30 Cappuccetto a pois; 16,05 «I conquistatori di Corinto»; 18 Telefilm serie «George»; 1[redacted] Speciale casa; 19 Cartoni animati; 19,15 Telefilm serie «George»; 19,45 Videonotizie; 20 Telefilm «L'uomo e la città»; 21 «Le mogli degli altri»; 23 Videonotizie; 23,10 Telefilm serie «George»; 23,34 Buonanotte VG; 23,35 Playboy festival; 0,30 «Nata di marzo».

**TELE CUPOLE** (57-64 Uhf) — 12,30 Film; 17,30 «5 ladri d'oro»; 19 Volare; 19,45 Il gazzettino di Telecupole; 20,10 «I baroni della medicina»; 21,40 Fantascienza: Ufo; 22,20 Il gazzettino di Telecupole; 22,40 «10 cubetti di ghiaccio».

**TELE EUROPA** (58-25 Uhf) — 7,30 Chiacchiericci; 8,30 Telefilm «Gundam»; 9 Chiacchiericci; 10 «Rocco come»; 11,30 Telefilm «Nypd»; 12 Brasil; 13 Telefilm «Project ufo»; 14 Telefilm «Big valley»; 15 Due over; 15,20 Speciale casa; 15,50 Telefilm «Gundam»; 16,20 Telefilm «Project ufo»; 17,20 Telefilm «Lassie»; 17,50 Telefilm «Pinocchio»; 18,15 Telefilm «Ai confini dell'Arizona»; 19,15 Telefilm «Gundam»; 19,45 E3 informa; 20 Telefilm «Lassie»; [redacted] «Psyco terror»; 22 Telefilm «Big valley»; 23 Telefilm «Nypd»; 23,30 E3 [redacted]; 23,45 «Una dozzina [redacted] tanto amore».

# [redacted] per [redacted] gli [redacted]

Primo appuntamento teatrale, ieri sera a Carignano, per lo spettacolo «Na scudela 'd fioca». La rappresentazione, organizzata [redacted] dalla commissione cultura e spettacolo, in collaborazione con l'assessorato alla cultura, viene riproposta quest'anno perché la televisione ha deciso di registrare lo spettacolo.

Il palcoscenico è formato dalla piazza del paese davanti al duomo del Benedetto Alfieri. La regia è affidata a Vincenzo Gamna. Più che di uno spettacolo si tratta di una gran festa popolare. La prima serata è dedicata agli anziani che sono festeggiati con dolci che casalinghe di Carignano hanno confezionato oltre cento torte, pasticcini, vino.

Proprio per denunciare la situazione degli anziani (il primo anno venne allestito lo spettacolo «Proibito invecchiare») nacque tre anni fa l'idea di far teatro a Carignano. Da allora si è continuato. Puntualmente, a fine estate, la popolazione (oltre 200 persone fra comparse, falegnami e sarte) affronta il palcoscenico d[redacted] piazza per raccontare di sé. Si rappresenta la vita della città prendendo spunto dalle memorie del passato.

### Colto da malore mentre il figlio dirige concerto

[redacted]enti drammatici ieri [redacted] nella chiesa di San Filippo in via Maria Vittoria durante il concerto, nell'ambito di «Settembre musica», diretto da Jean Marc Cochereau. Il padre del direttore d'orchestra, Pierre Cochereau, 80 anni, residente a Lione, via L'Ongile, presente in sala, è stato colto da malore.

Jean Marc Cochereau, sulla pedana, si è accorto di ciò che stava succedendo ma, tranquillizzato a gesti dalla platea, ha portato al termine regolarmente il concerto.

Ricoverato al Mauriziano, Pierre Cochereau si è ripreso. Organista a Notre Dame e direttore del nuovo conservatorio superiore di Lione, è forse il maggior organista vivente di Francia. E' in Italia al seguito del figlio che ieri dirigeva «L'enfance du Christ», una trilogia sacra per coro e orchestra di Berlioz.

★ Maria Mistulli, 54 anni, via Porta Palatina 3, domenica mattina, mentre vezzeggiava il suo pappagallo, è stata ferita alle labbra dal becco adunco.


MAGAZZINI ABBIGLIAMENTO **Prandi**
C.SO PALESTRO 7 ANG. VIA JUVARRA - TORINO
PREZZI INGROSSO
[redacted] RIOGIO
AFFRETTATEVI! quantitativi limitati

| | |
|---|---|
| Cappotti uomo lana | L. 72.000 |
| Giubbotti lana | L. 35.000 |
| Giacconi trapuntati | L. 29.000 |
| Cappotti donna pura lana | L. 89.000 |

COMUNICATO STRAORDINARIO
CONTRO L'INFLAZIONE
ARREDATI SUBITO con SUPERMEC DEL MOBILE
puoi SCONTO 20%
SU TUTTI I MOBILI ESPOSTI
Questa è una iniziativa seria e straordinaria che ti consente di acquistare subito a prezzi bloccati e scontati del 20% i tuoi mobili e di ritirarli oggi o quando vuoi tu.
consegne ovunque ITALIA ed ESTERO
ritiro dei mobili usati
pagamenti rateali 30 mesi
VIENI A VEDERE OGGI STESSO NEI NEGOZI
TORINO - C.so [redacted] 166
[redacted] 9 [redacted]
[redacted]
Effettuata comunicazione ai sensi della legge 19-3-80

## Ciclismo, intorno ai mondiali fioriscono polemiche e pronostici anche curiosi legati al terribile circuito di Sallanches

# Hinault crede in sé e in Panizza

**Il campione francese si è ripreso e ieri ha provato il tracciato di gara - «L'ho scelto io l'anno scorso, adesso vorrei più facile» - Raas punta su Saronni**

Sallanches. Hinault e Thevenet, in mezzo Anquetil

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALLANCHES — Gli italiani erano stati i primi, ieri l'altro, ad arrivare sul luogo della gara che domani assegnerà il titolo mondiale di ciclismo professionistico su strada. Ora sono arrivati tutti, sparpagliati nel grande comprensorio del Monte Bianco, in paesi vicinissimi sulla carta geografica ma in realtà separati da spaventosi ingorghi stradali, da code di auto ferme: da far pensare, domani, a una tortura grande per chi arriva a Sallanches e poi per chi parte, magari verso l'Italia.

Sono arrivati anche i francesi, un po' di aereo e un po' di treno, dopo avere corso ancora ieri l'altro presso Nevers, al centro dell'«esagono». I francesi cioè undici uomini intorno a Hinault. Il vincitore del Giro e il perditore del Tour ha parlato volentieri, dopo un'ispezione al circuito che lui stesso ha scelto e che forse adesso gli fa paura: «*Non Saronni primo, mai. Mai Moser, il tracciato è troppo duro per entrambi. Non c'è favorito vero, netto. Vincerà un fachiro di giornata. Io se starò bene, sennò Zoetemelk, oppure un italiano che si chiamerà Battaglin, si chiamerà Panizza, si chiamerà Beccia*».

Hinault e i suoi a Combloux, quasi a portata di voce dai nostri. Martini, il commissario tecnico italiano, ha come risposto a Hinault: «*In Italia mi chiedevano perché portavo Beccia a fare nel mondiale. Io accetto per Beccia il pronostico di Hinault. E, se capisce, anche per Panizza. E per Battaglin. Ma ci aggiungo Baronchelli, e non tolgo Saronni, ci mancherebbe altro. E penso agli spagnoli che faranno la corsa, anche se non arriveranno a vincerla. E metto avanti il nome insieme più pazzo e più logico, quello di Agostinho, il portoghese che ha anni ma che è un Panizza che fa la corsa in testa. Penso a un Bartali, su un circuito mondiale era il sogno*».

Siamo tra Ionesco, Pirandello, Giacosa, Shakespeare e Garinei e Giovannini. Però questa di una corsa a eliminazione — chilometri, 20 giri, per 57 chilometri, come un tappone montano del Giro o del Tour, pendenze sino al 14 per — prende piede. Panizza ha detto: «*Perché dovrei umiliarmi e negarmi possibilità vincere?*». Moser ha indicato Hinault, nonostante i malanni conclamati dal francese nei giorni scorsi, e nonostante Guimard, il direttore sportivo di Hinault, abbia detto: «*Su questo circuito Moser fa al massimo sette giri, diciamo dieci perché è un corridore di razza*».

Hinault si è messo almeno sul piano di Beccia, di Battaglin, di Panizza: «*Sto di nuovo bene, non sono al massimo ma posso fare una buona corsa. A Nevers sono arrivato terzo, faticare troppo, l'altro giorno. Ho avuto tante paure, ma adesso la tendinite è lontana e il virus intestinale mi ha lasciato. Si capisce che in questo periodo vorrei un tracciato meno duro, cerco nessuna scusa: ho scelto io il circuito, difendo e sono pronto ad onorarlo*».

Nell'insieme il ciclismo straniero però ossessiona, assilla i favori preventivi quello italiano. Ha detto Raas, l'olandese che sino a domani alle porterà la maglia di campione del mondo: «*Vince Saronni, ne sono sicuro. Io posso fare bene giri un circuito così, venti*». Tutti presi in contropiede questo circuito, tutti, dai giornalisti al campione del mondo in carica.

La squadra olandese sta intorno a Zoetemelk, il quale ha detto: «*Dopo vinto il Tour, ho fatto quaranta circuiti a ingaggio, per raccogliere soldi, ma ho anche fatto quaranta allenamenti chilometri l'uno, ogni giorno un circuito e un allenamento*». Knetemann e Lubberding per Zoetemelk, l'unico «indipendente» nella squadra sembra essere Van De Velde, scalatore al Tour, il cui nome è in questi giorni nel pronostico per una sorta di partenogenesi, avendo il tipo fombi decisamente magnanimi, o precedenti illustri. Si parla di un colossale premio a vincere per gli olandesi: 240 milioni. Ma probabilmente è fantaciclismo.

Fra i belgi i soliti dissidi interni. De Wolf contro De Vlaeminck che sino a ieri l'altro era padre putativo, Willems contro Criquellion che parla francese. In nessuna squadra c'è uno scalatore vero, quindi non c'è mai un favorito perentorio.

Fatto giro l'Europa del ciclismo, si finisce all'Italia, qualsiasi strada si sia presa. E' una faccenda pesante. Il pronostico pro nobis sembra vischio. E augurale ma se lo si fa male ci si trova incollati i ciclisti e vigila più di tutti gli altri inafferrabile. La sensazione è che noi si abbia molto, troppo, forse tutto da perdere: e a conquistarne il titolo mondiale, (nonostante tutto con Saronni: questo è il nostro pensiero, il nostro pronostico) avremo appena fatto il nostro «dovere».

**Gian Paolo Ormezzano**

### Giornata di riposo a Combloux

## Ai nostri 60 milioni (solo se vinceranno)

COMBLOUX — *Decisi a risparmiare il fiato per la gara mondiale di domani, gli azzurri del nostro ciclismo professionistico hanno fatto polemiche. A Combloux, una specie di terrazza verde al secondo piano sulla montagna di al primo piano arrivo la strada del circuito iridato, arrampicandosi da fondo valle) si sono dati soprattutto alle pedalate.*

*Ieri i 14 azzurri, cioè i titolari Saronni, Moser, Baronchelli, Battaglin, Panizza, Contini, Becoli, Gavazzi, Visentini, Lualdi, Ceruti, Barone, più riserve Amadori e Masciarelli, si calati, nel sole, a Sallanches, cioè a valle, pedalato per 120 chilometri in pianura, poi si spinti sulla salita di Domancy, quella che domani assegnerà, 20 giri (13,400 km l'uno) del circuito, il titolo iridato. I due chilometri e 700 metri di dolorosa sono stati percorsi Panizza, Ceruti e Lualdi due volte, da altri, compresi Saronni e Moser (i quali già in pianura avevano fatto qualche «taglio»), una volta. Gavazzi vi è poi fatto 60 chilometri da solo.*

*Oggi sarà giornata riposo, poche pedalate tanto per mettere punto la bicicletta. Alle 12 Martini riunirà tutti gli azzurri e parlerà di tattica. Si prevede un'ora di discussione. parlerà anche di premi: dividere 60 milioni, compresi i regali a meccanici e massaggiatori. Se ci sarà vittoria, manco una lira.*

*Finite le polemiche, che esistono ma sono capelate, è pensabile una squadra fatta di cinque «liberi» (Moser, Baronchelli, Battaglin, Beccia o forse Panizza) e, per il resto, di gregari di Saronni, compreso stesso Barone, che pure è di Moser. La salute materiale è ottima in tutti, i problemi fisici solo di rifinitura della forma, quindi ovvi anche per il medico, dottor Zucchelli.*

### La prova femminile apre il campionato

# Al via in sessanta quante finiranno?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALLANCHES — *Oggi viene assegnato titolo mondiale di ciclismo femminile. Non si precisa se per dilettanti o professioniste: in realtà, nessuna donna si diletta a fare certe fatiche bestiali, e intanto nessuna guadagna abbastanza dal ciclismo per considerare la propria fatica una professione. Petra Brutt, olandese tarchiata, anzi quasi grassa, è la detentrice del titolo, vinto lo scorso in casa sul circuito di Valkenburg.*

*La inaugureranno oggi, quattro giri del circuito dei Sallanches (m. 13.400 al giro, dunque 53,600 in tutto, stessa strada degli uomini, partenza alle 15, arrivo chissà quando), la tedesca Beate Habetz (forte anche sua sorella, Gabi Habetz), la canadese Karen Strong, la francese Jeannie Longo, la belga Jenny De Smet, la britannica Mandy Jones, la statunitense Beth Heiden, che pol la sorella del grande Eric Heiden, cinque medaglie d'oro nel pattinaggio veloce a Lake Placid '80 stessa Beth è forte pattinatrice, è già stata campionessa mondo), l'italiana Francesca Galli.*

*Questa Galli, campionessa italiana, nata a Desio il 5 luglio 1960, m 1,60, universitaria nella facoltà di agraria, settima l'anno scorso, ieri l'altro non doveva correre, per febbre e indigestione. Il medico, però, l'ha trovata, ieri, tutta a posto: due giri del circuito, staccate compagne, Galli in squadra per Galli, e pazienza per la Cancelli era arrivata d'urgenza a rimpiazzare la malata. Le altre cinque italiane saranno Silvia Mambelli, Adalberta Maruccottri, Angela Mariani, Cristina e Giusy Michelori. Sono in maggioranza di Lombardia e Veneto. Il problema loro e di tutte è finire la gara, que Galli detto ottima scalatrice.*

*Gareggeranno anche sei cinesi, prima volta che escono di Cina. Hanno bici italiane, la capitana è Sun Jingqin, le altre si chiamano (solo i «cognomi») Xu, Zhou, Zhao, Hou e Ma, più essenziali di così si muore. Sono arrivate 26, dopo un viaggio aereo Pechino-Mosca-Parigi, poi treno, poi torpedone. Molte ore di strapazzi emozione. Vivono a Combloux, sopra Sallanches, dove stanno anche gli italiani. Hanno chiesto riso e soia, disprezzando le salsine della cucina francese. Vanno dai 19 ai 27 anni, dopo faranno la pista mondiale a Besançon.*

*La Cina nella Federazione internazionale dal 1979, non hanno mai visto una salita, chissà faranno. Ridono sempre, ridevano anche dopo avere fatto la salita sulle, secondo il c. t. Malvicini, si fermeranno subito, all'ultimo ma al terzo, al secondo, magari al primo giro, delle 60 che prenderanno il*

g. p. o.

## Pista, Vigna lenta

— *Il c.t. della pista professionisti, Marino Vigna, ha comunicato a Varese la composizione della squadra azzurra per i mondiali di Besançon, in programma ai primi di settembre. Velocità: Turrini, Capponelli, Berto (riserva Notari); inseguimento: Visentini, Borgognoni, Lupi, Pizzoferrato e forse Moser; mezzofondo: Vicino, P. Algeri, V. Algeri (riserva Tosoni); tutti punti: Morandi, Mantovani (o Saronni); keirin: Berto, Turrini, Moser o Saronni decideranno se partecipare o meno domani sera.*

*Vigna ha annunciato che ha intenzione di rinnovare l'accordo con l'Ucip «perché è incasso scarso soddisfazioni e pieno di preoccupazioni».*

*e Rosella Gabbiani, numero uno della velocità femminile, è caduta fratturandosi una clavicola; non parteciperà ai mondiali di Besançon.*

### COSI' PER SPORT di Gian Paolo Ormezzano

# *Martini-Bearzot, quando due tecnici sono simili*

Mimes porta Graziani (Disegno di F. Bruna)

SALLANCHES — *Il commissario tecnico di quello che è lo sport italiano più popolare dopo il calcio (qualcuno precisa: più popolaresco, considerando certe attenzioni colossali, anche assicurate, al pugilato, al tennis, all'automobilismo di Formula 1) è Alfredo Martini Martini, che dirige il ciclismo professionistico italiano impegnato nell'avventura mondiale di Sallanches. molto del Bearzot.*

*Precisiamo: del Bearzot, più che di Bearzot. In effetti il commissario tecnico del nostro calcio ormai è un tipo, più che un personaggio ritagliato. Nello sport essere un Bearzot significa ormai un uno umile, attento, un coccuto, un fedele, un documentato, anche un saggio Martini ha alcune fondamentali differenze da Bearzot, a cominciare dallo stipendio, che per Bearzot è giustamente alto, per Martini è ingiustamente nullo Martini è toscano, Bearzot è friulano, fra i due c'è soltanto una certa Italia, c'è uno spazio siderale. Bearzot assiduamente l'inelegranza del proprio personaggio, avendo deciso di essere nell «nature». il più possibile. Martini, ha una boutique di moda, fatica a vestirsi non benissimo nella vigilia delle gare Bearzot cita i classici, Martini cita Martini Bearzot è serenamente triste, Martini racconta splendide barzellette, anche a se stesso, e ride di gusto*

*Però, nell'onestà quasi disperata, straziante in certi momenti, Martini è un Bearzot. porgere i suoi problemi a chiunque gli passa vicino, l'ultimo tifoso, il primo cameriere, l'ultimo giornalista. Martini è Bearzot: il c.t. del calcio ogni tanto sosta per ore soltanto per convincere un tifoso che lo ha apostrofato e che non farà convincere mai.*

*Martini nella fede, nell'attenzione al lavoro, nella predisposizione alla bontà, anche nelle fregature che prende o che prenderà è un Bearzot. E' molto facile dirlo, rintracciare le somiglianze, le rime fra i due di gente così oramai ce n'è rimasta poca, i penultimi Mohicani, per fortuna che l'ultimo Mohicano non c'è mai, siamo sempre al penultimo, anzi ai penultimi questa volta Bearzot e Martini, ma sono tanti. E i penultimi sempre i primi*

### Moser e Graziani

*Sembra proprio che Francesco Moser rinunci a fare il Francesco Graziani. Il Paolo Rossi del ciclismo, diciamo il Paolo 1978, c'è, si chiama Beppe Saronni. Però, Moser non si tira da parte a giovane fece Graziani prima del Mundial in Argentina, offre un nuovo capitolo al «Cuore», o anzi, rientrato da un allenamento sul terribile circuito di Sallanches, dice: «Voglio vedere come la caverà chi nei giorni scorsi ha parlato troppo».*

*Moser è un ed è un corridore assai intelligente. Se non riesce a fare il Graziani se non vuole fare il Graziani che il valore del nuovo arrivato e gli lascia lo spazio, è perché sente il problema. Si potrebbe addirittura dire: è perché non ritiene che ne valga la pena. Ma non solo per lui, anche per Saronni. In altre parole, comandato dal inconscio che è dirompente, strastncero. potrebbe desiderare nel ciclismo, sport fatica sporca e intanto chiara, il miglior favore reciproco consiste nel non farsi favori.*

### Battaglini e Peronace

*Mauro Battaglini, una «i» in più di Battaglin, il corridore disc-jockey in Toscana, ora specialista in pubbliche relazioni, ha preso gestione, chiamiamola così, della nostra squadra a Sallanches. Un contratto a termine: Battaglini si occupa della sistemazione dei corridori, dei rapporti con stampa, controlla gli orari, dà informazioni. Fa insomma il Gigi Peronace.*

*Battaglini, che ha baffi da tricheco e faccia simpatica e sguardo furbo, canta di dare al ciclismo una dimensione moderna, di farlo sport all'acqua colonia, perlomeno. I ciclisti lo guardano come i contadini guardano il «gentleman farmer» arrivato da molto lo troppo?) lontano.*

### Rasati pelosi

*C'è un solo sistema per riconoscere, sul circuito di Sallanches, chi pedala per mestiere, in vista della gara, e chi per devozione, patito del ciclismo. Bisogna guardare alle gambe: i professionisti le hanno rasate, ma i peli per non trattenere polvere sporcizia e per non patire durante i i dilettanti hanno le gambe «barbute» come le guance delle lanciatrici sovietiche*

## Sulla pista di Zandvoort, dove domani si disputa il Gran Premio d'Olanda di Formula 1

# Tra grandi Case e scuderie rottura definitiva per l'81

ZANDVOORT — La rottura tra l'Associazione costruttori di Formula 1 e le grandi Case automobilistiche è definitiva. Ieri, una riunione informale, Marco Piccinini e Gerard Larrousse, in rappresentanza di Ferrari e Renault, hanno comunicato a Bernie Ecclestone, presidente della Foca, la loro decisione di rispettare i regolamenti dell'autorità sportiva. Regolamenti che stati pubblicati già e che prevedono per il l'abolizione delle minigonne e l'aumento di peso della monoposto. Per questa ragione, le Case costruttrici stanno già mettendo in cantiere le vetture che rispetteranno esattamente le regole

Assieme alla Ferrari e alla Renault no senz'altro l'Alfa Romeo, la Ligier, che era con la Talbot, e l'Osella. Sembra che pure la McLaren segua le stesse indicazioni. Le scuderie dissidenti si iscriveranno regolarmente al campionato mondiale di F. 1 organizzato dalla Fisa e attenderanno che le altre squadre prendano delle decisioni.

In questo momento non è dato di sapere come si comporteranno Brabham, Tyrrell, Lotus e tutte le scuderie, ma la rottura è in questi ultimi tempi la F. 1. Altrimenti sarà la fine questo splendido giocattolo.

c. c.

Arnoux con la Renault Turbo

# Sorpresa, la Ferrari va un po' meglio

**Villeneuve ha il tempo, Scheckter l'11°, soprattutto i due piloti non sono troppo staccati dai loro avversari Il progresso si deve un nuovo tipo gomme - Al vertice le Renault Turbo - Incidente a Watson**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZANDVOORT — Dopo aver vinto cento bottiglie di vino quale premio per la «pole position» ottenuta in Austria, il francesino René Arnoux è vicino agguantarsi anche i chili di formaggi in palio per il miglior tempo ottenuto nelle qualificazioni del Gran Premio d'Olanda. Ieri, nel primo turno di prove ufficiali, il pilota della Renault è risultato il più rapido con il tempo di 1'17"63 (media 197,438 l'ora).

Non si tratta una prestazione eccezionale, in quanto Arnoux aveva girato in 1'15"48, ma bisogna considerare che il tracciato è stato modificato con una nuova «chicane». La ralienta notevolmente l'andatura nella parte più veloce del circuito.

Sulla pista che si trova esattamente a livello del mare e che non è tra le più brillanti del campionato, la Renault ha dimostrato ancora una volta la validità della sua macchina e soprattutto del motore turbo, in quanto dietro ad Arnoux si è piazzato il compagno di scuderia Jabouille (1'17"74). Il divario fra le vetture in lizza, però, non è notevole: in poco più di un secondo ci sono una decina di macchine con tutti i migliori, da Jones a Piquet e Laffite.

La sorpresa più grossa, una nota positiva, è venuta dalle Ferrari, che per la prima volta dopo le gare sudamericane di inizio di gennaio non è apparsa irrimediabilmente staccata e fuori dai primi posti. Nulla di straordinario, ma piccolo, apprezzabile passo in avanti dovuto, a quanto sembra, al miglioramento dei pneumatici Michelin. Villeneuve in nona posizione e Scheckter in undicesima non si vedevano da tempo e oggi nel turno di qualificazione decisivo le cose potrebbero migliorare ancora se la Michelin manterrà la promessa fatta di fornire gomme più morbide e affidabili.

*«Le caratteristiche del circuito che è più quotidiane di altri e finalmente delle gomme che consentono di avere una buona aderenza — ha detto soddisfatto Villeneuve — ci hanno consentito dare un po' più forte noi della Ferrari il Gran Premio d'Olanda potrebbe essere l'inizio un periodo più favorevole, anche non si può ancora pensare di lottare per la vittoria, salvo clamorose sorprese».*

Il progresso delle T5 canadese e del sudafricano ha fatto corollario una buona giornata per macchine e piloti italiani. Bruno Giacomelli, con l'Alfa Romeo, ha confermato i risultati di Hockenheim e Zeltweg con un ottimo 7° posto; Angelis, con una Lotus in fase di ripresa, è risultato 10°, mentre Cheever, malgrado problemi piccoli e grossi (rottura di semiasse della Osella) ha ottenuto il 15° tempo, indietro rimasti Patrese (20°) e Brambilla (21°). Il padovano ha girato nelle prove cronometrate e macchina riserva dopo aver rotto il motore della vettura da gara nella mattinata, quando era decimo. Per il monzese si tratta prendere confidenza una vettura di tipo ben diverso da quello che guidava due anni fa. *«La conosco troppo poco — —. Sono come un giovane apprendista e non voglio strafare per il momento».*

La giornata di ieri, oltre al ritorno in gara dell'anziano Brambilla, ha segnato l'esordio in Formula 1 del giovanissimo neozelandese Mike Tackwell (nato il 30 marzo vincitore del Gran Premio Lotteria Monza Formula 3 lo scorso anno e pupillo di Alan Jones). Tackwell è sotto contratto con Tyrrell ma ha potuto provare, ottenendo solo il 27° tempo, sull'Arrows di Mass. Il tedesco ha fatto qualche giro in mattinata, ma ha poi dovuto abbandonare per-

**Migliori tempi del primo turno di qualificazione: 1. Arnoux (Renault) 1'17"63, media 197,436; 2. Jabouille (Renault) 1'17"74; 3. Reutemann (Williams) 1'17"81; 4. Jones (Williams) 1'17"82; 5. Piquet (Brabham) 1'17"85; 6. Laffite (Ligier) 1'18"15; 7. Giacomelli (Alfa Romeo) 1'18"53; 8. Andretti (Lotus) 1'18"66; 9. Villeneuve (Ferrari) 1'18"63; 10. Depailler (Lotus) 1'18"86; 11. Scheckter (Ferrari) 1'18"87; 12. Pironi (Ligier) 1'18"94; 13. Jarier (Tyrrell) 1'18"98; 14. Prost (McLaren) 1'19"07; 15. Cheever (Osella) 1'19"53; Patrese (Arrows) 1'19"96; 21. Brambilla (Alfa Romeo) 1'20"17.**

che ancora dolorante alle vertebre cervicali dopo il pauroso incidente in Austria.

E a proposito di incidenti, ieri quasi a conclusione delle prove libere, John Watson è uscito di pista nella famosa curva Tarzan, la più pericolosa del circuito. La McLaren sono mancati i freni improvvisamente, s'è infilata nelle barriere di protezione con un gran botto e solo per un miracolo il pilota è uscito indenne.

Altri guai sono capitati a Jones, finito fuori pista alla curva Undzerung, a Rosberg andato diritto chicane Marlboro e a De Angelis, che ancora una volta perso una ruota della Lotus. Per fortuna, il pilota romano è accorto per tempo del guasto e si è fermato davanti al box prima che gli succedesse qualcosa di più grave

**Cristiano Chiavegato**

### Per il campionato europeo

## Gli assi del trotto si sfidano a Cesena

Gli ippodromi di Merano e di Cesena concludono domani serie Grandi cativi. Alla Mela Bassa i saltatori avranno a disposizione i 35 del «Piero Richard», tradizionale «steeple-chase» sui 3900 metri, per gli ostacolisti che fra un mese affronteranno i terribili chilometri del G.P. Merano legato alla lotteria portato, quest'anno, 100 milioni di lire. Prince Pamir e Giandula si dividono «Richard» le simpatie del in, che comprende anche il torinese Sir Commodore.

A Cesena si dà appuntamento l'aristocrazia trotto francese, svedese e italo-americano per il classico Campionato Europeo dotato di 75 milioni di lire, allocazione inferiore solo a quelle del Derby, del Lotteria di Agnano e del «Nazioni» milanese. Mancano, purtroppo, i cavalli indigeni. Ma bastano, e avanzano, gli americani importati e gli ospiti stranieri per dar lustro a una corsa che è attesissima sulla riviera adriatica.

Il -faro dell'imminente campionato — che si disputa in due batterie con la «bella» a testa a testa fra i due vincitori (a meno che lo stesso cavallo si accaparri entrambe le «manches») — sono il francese Idéal du Gazeau (il quale in marzo ha vinto a Vincennes il «Costa Azzurra») e lo svedese Express. Idéal du Gazeau il 16 agosto è risultato secondo sui 2011 metri dell'International Trot di New York, ma ha trovato ostico la settimana successiva il percorso di 2413 metri dalla «Challenge Cup». L'appuntamento col «Savio». il grazioslssimo ippodromo situato nelle vicinanze del fiume omonimo, offre a Eugène Lefèvre, «driver» del morello più bello di Francia, l'occasione per sdebitata rivincita.

**s. deb.**

### Totocalcio n. 2

| | |
|---|---|
| Atalanta-Cesena | x |
| Avellino-Catania | 1 x |
| Bologna-Napoli | 1 x 2 |
| Brescia-Juventus | 2 x 1 |
| Cagliari-Como | 1 |
| Catanzaro-Perugia | 1 |
| Fiorentina- | 1 x |
| Inter-Palermo | 1 |
| Lazio-Varese | 1 |
| Sampdoria-Pisa | x |
| Torino-Lecce | 1 x |
| | 1 |
| Verona-Ascoli | x 2 |

### Totip n. 35

| | |
|---|---|
| PRIMA CORSA | x |
| (trotto) | 2 |
| SECONDA CORSA | x 2 1 |
| Roma (trotto) | x 1 2 |
| TERZA CORSA | 2 2 |
| Montecatini (trotto) | 1 x |
| QUARTA CORSA | 1 x |
| Treviso (trotto) | 1 |
| QUINTA CORSA | 2 x |
| Trieste (trotto) | |
| SESTA CORSA | x |
| Napoli (galoppo) | 1 |

### Torneo pallanuoto

## Per il Fiat duro impegno a Camogli

E' bastata un'ora ai rappresentanti delle società pallanuoto, Milanati a Milano dal presidente federale per trovare un sull'orario degli incontri che tanto polemiche aveva nelle scorse settimane. Da oggi si giocherà alle 18,30. Unica eccezione la Florentia, che scenderà in acqua stasera ancora alle 21, ma da sabato prossimo si adeguerà all'orario ufficiale.

Tre incontri «caldi» sono in programma oggi: Camogli-Fiat Ricambi, Posillipo-Nervi e Lazio-Sturia. Per i torinesi l'impegno nella piscina ligure non è dei più facili: perdere significherebbe dare l'addio alle stanti speranze di scudetto. A Posillipo e a Roma giocherà invece per non retrocedere.

(m. san.)

**PROGRAMMA: Gia Pescara-Bogliasco; Pro Recco - Canottieri Napoli; Florentia Algida-Sanson Civitavecchia; Camogli-Fiat Ricambi; Posillipo-Nervi; Lazio Dahin-Sturia.**

**CLASSIFICA: Algida 31; Fiat Ricambi 30; Camogli 24; Pro Recco 22; Can. Napoli 16; Civitavecchia 13; Bogliasco 13; Gia Pescara 12; Nervi 10; Sturia 9; Posillipo 8; Lazio 4.**

### Negli open degli Usa a Flushing Meadow

# *Tennis, Gerulaitis sconfitto Un altro successo di Ocleppo*

YORK — *Vitas Gerulaitis, testa serie numero 5, ha lasciato a testa bassa i campi Flushing Meadow che ospitano l'open degli Stati Uniti di tennis. Gerulaitis è stato sconfitto al quinto set, dopo un drammatico tie-break, dal californiano Hank Pfister, il cui nome non figura albo d'oro.*

*L'incontro è durato ora e mezzo ed è stato costellato dagli errori e dai gesti di nervosismo del biondo statunitense. Gerulaitis ha commesso 10 doppi falli, e soltanto nel terzo e quarto set ha saputo giocare ai soliti livelli. Pfister ha dominato i primi due set, vinti col punteggio di 6-3, 6-2, mettendo in seria difficoltà con la potenza del servizio e la millimetrica precisione dei passanti.*

*Nel terzo set Gerulaitis riprendeva in mano le redini dell'incontro e vincendo per 6-3 aggiudicandosi poi facilmente il quarto set per 6-1.*

*Nel torneo altra prova positiva di Gianni Ocleppo, protagonista di una autoritaria prestazione contro lo statunitense Mike Shore. L'italiano è passato al terzo turno liquidando l'avversario con un secco 6-4, 6-0, 6-3.*

*Degli altri concorrenti più quotati, sono usciti di scena Fleming e Dibbs, mentre più difficili del previsto sono stati i successi del francese Noah e del polacco Bjorn Borg è dovuto arrivare al quarto set contro lo statunitense John Sadri, ma la sua vittoria è mai stata in discussione.*

*Pfister b Gerulaitis 6-3, 6-2, 3-6, 1-6, 7-6; «Teacher» Glickstein 6-4, 3-6, 6-3, 4-6, 6-3; Van Dillen b. Krishnan 6-4, 6-3, 1-6, 7-5; Tanner b. Arias 6-3, 6-3, 6-0; Borg b. Sadri 7-5, 6-2, 2-6, 6-0; Vilas b. Hayes 6-4, 6-4; Noah b Manson 6-7, 7-6, 6-0, 6-2; Fibak b. Feigl 6-4, 2-6, 6-3, 4-6, 6-3; Krisk b. Fleming 6-2, 6-4, 6-0; Amritraj b. Dibbs 7-5, 6-6, 4-6, 6-2, 6-1; Ocleppo Shore 6-4, 6-0, 6-3*

### La Opel Cerrato in testa al «Lana»

**BIELLA — Ieri sera, alle 19,31, la Opel Ascona 400 di «Tony»-«Rudy» è stata la prima vettura a prendere il via nel terzo Rally della Lana-trofeo Lanarallo, settima prova del campionato italiano assoluto.**

**Poi si sono avviati gli altri 142 equipaggi verificati, per affrontare le undici prove della prima delle due tappe in programma.**

**Dopo tre prove speciali era in Opel Ascona 400 di Cerrato al comando della classifica. Il torinese si è imposto in tutte e tre le prove.**

(g.d.c.)

**Classifica dopo tre prove: 1. Cerrato-Guinardi (Opel Ascona 400) 32'28"; 2. «Tony»-«Rudy» (idem) a 14"; 3. Ormezzano-Scabini (Alfetta turbo) a 45"; 4. Vudafieri-Pamariol (Fiat 131 Abarth) a 1'04"; 5. Carrotta-Gattucci (Opel Ascona).**

### NOTIZIE FLASH

● **Tennis a Torino:** anche il Cassolis parteciperà al Torneo Caffè Sport Borghetti, inserito nel circuito Grand Prix Maritoro; domani incontri qualificazione (inizio ore 9) presso campi del Circolo della stampa-Sporting.

● **Sci nautico** per tv oggi da Sanremo (ore 16-17, Rete 1)

● **Nuoto**, due nuovi primati italiani sono stati stabiliti ieri a Udine nel corso di Italia-Gran Bretagna-Francia B: Silvia Persi ha segnato nei 100 metri s.l. 58"8, Marco Tornatore nei 100 farfalla 55"9.

● **La Fagnari** ha iscritto al G Premio d'Italia (14 settembre) due turbo insieme le consuete 312/T5

● **Eneas** è definitivamente del Bologna. Un accordo in questo senso è stato raggiunto ieri fra il presidente Bologna Tommaso Fabbretti e quello del Portuguesa, Manoel Mendes

● **Torneo di Cuneo:** Roma, Bari, Juventus e Palermo le squadre qualificate per le semifinali.

● **L'Orbassano** (serie gioca domani (ore in amichevole Piemonte (1° Campionato)

● **L'Unione** vigilia è l'avversaria della Jugoslavia nella del campionato europeo juniores di basket a Belgrado.

### Nella nazionale di baseball

## Bravi gli «primi» ma la stella è Costa

La vittoria degli azzurri del baseball nei mondiali di Tokyo contro gli Usa, «inventori» del «batti e corri», ha fatto sensazione e ha dato ai detrattori di questo gioco di parlare di «vittoria degli americani d'Italia contro gli Stati Uniti». Chiaro il riferimento alla presenza degli oriundi nelle file squadra diretta da Guillaroni.

Certe cronache affrettate possono trarre in inganno, specie se non sono confortate dall'essenza del baseball, vale a dire le medie battute e quelle difensive. Probabilmente, se fosse emerso al momento opportuno che il quinto battitore nella classifica assoluta dei mondiali, dietro a due cubani e a due sudamericani, è il giovane Gianmario Costa, 19 anni, torinese, qualcuno avrebbe dato maggiore credito al successo a sensazione degli azzurri. Oltretutto, con è la che l'Italia la rappresentativa universitaria degli States (avvenne anche nel 1973 a Bologna nella Coppa Intercontinentale).

A Tokyo gli azzurri potrebbero salire alle spalle di Cuba e Corea, le candidate al fiasco, se avessero incampato contro Giappone quando stavano conducendo in porto un'altra clamorosa vittoria. D'altronde, giocare tutti i giorni come richiede il mondiale, è stressante per i nostri rappresentanti, abituati al tran tran delle due gare settimanali.

Gli oriundi italiani, figli di italiani con tanto di passaporto rilasciato dal nostro Paese, stanno dando un apporto determinante alla dei baseball azzurro ma, come sottolineavamo, è un torinese, appunto Costa, al vertice dei valori mondiali con 571 di media complessiva in battuta alle spalle di quattro «mostri» americani. Anche Carelli risulta fra i migliori e Castelli, il potente catcher parmigiano, è stato definito «determinante» almeno in due partite.

Lo ha sottolineato il presidente Benech, col quale abbiamo parlato per telefono a poche ore dal confronto che attende gli col Venezuela. «Siamo secondi come numero di battute dietro Cuba: i nostri ragazzi ne hanno realizzate ben 77 — dice Benech — e il merito e soprattutto dei giovani come Costa al quale l'altro giorno dopo l'exploit contro gli Usa abbiamo regalato la pallina della partita con tutte le firme dei protagonisti».

g. gand.

ALESSANDRIA E PROVINCIA
REDAZIONE: Via Cavour, [illegible] - Telefono 66.303 - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212
Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Panorama delle manifestazioni per [illegible] week-end

# Tanto liscio e buon vino Tempo di miss [illegible] Sezzadio

**Marce [illegible] Pomaro Monferrato, Castellazzo Bormida [illegible] Rivanazzano - La «Festa [illegible] folklore» a Roccagrimalda**

ALESSANDRIA — Ultimi giorni di agosto: l'estate [illegible] sentire [illegible] il bel tempo dovrebbe favorire questo ultimo week end del mese, ricco di sagre e manifestazioni [illegible] molte località della provincia. Per favorire i lettori che vogliono godere ancora di [illegible] sprazzo di vacanza, tracciamo un rapido panorama degli avvenimenti più interessanti

**Alluvioni** Cambiò offre, oggi e domani, [illegible] tradizionale «*Sagra del salame*», patrocinata dalla Soams, con la collaborazione dei produttori locali che hanno saputo selezionare e imporre [illegible] mercato articolo un prodotto noto per l'alta qualità. Serate danzanti e manifestazioni folcloristiche — sarà presente il gruppo Famija d'Gniourè — e degustazioni gratuite di salame [illegible] bagna [illegible].

«*Sagra del peperone*», invece, [illegible] gia lunedì, a **Frassineto Po**. Questa sera alle 21,30, ballo liscio con l'orchestra Toni Verga; domani, alle 15 grande polentone, peperonata e salsiccia, [illegible] vini scelti; nell'intervallo esibizione della banda e delle majorettes de «*La Filarmonica*» e [illegible] sbandieratori [illegible] Asti. Alla [illegible]ra disposizione, lunedì sera ballo liscio.

A [illegible] festa patronale: domani sera si balla con «Paolo Martino [illegible] I filosofi», quindi elezione di **Miss Club Radio Montecarlo** (presenta Paolo Poli). Danze martedì e mercoledì. [illegible] Festa patronale anche a **Mornese**, in onore [illegible] San Nicola: i festeggiamenti si avranno da domani al [illegible] settembre. Domani, alle 21, [illegible] del torneo notturno di calcio.

[illegible] **Lobbi** proseguono le «Lobbiadi»: oggi gare di pallavolo, ping-pong, caccia al [illegible], e, alla sera, ballo liscio; domani gara di pesca al mattino, calcio e tiro alla fune al pomeriggio. Non mancano occasioni anche per i tanti appassionati delle marce non competitive, di quelle manifestazioni che permettono [illegible] contatto, in allegra compagnia, con la natura. A **Pomaro Monferrato**, domani, [illegible] partenza alle 17 (alle [illegible] per i bambini) marcia di 10 chilometri; ricchi premi, individuali e [illegible] i gruppi. A **Castelnuovo Bormida**, sempre domenica, [illegible] partenza alle [illegible] primo trofeo «Prof. M. Avioli», marcia di 10 chilometri. A **Rivanazzano**, domenica alle 9, marcia di 10 chilometri (6 per i ragazzi) [illegible] i vigneti, organizzata dalla polisportiva «Oasi della pace» e dalla Pro Loco.

Una [illegible] campestre [illegible] 4 chilometri [illegible] avrà domani a **Castelnuovo Scrivia** [illegible] partenza alle 10,30. La manifestazione rientra nel programma della Festa regionale della Gioventù rurale, che prevede, dopo la messa (alle 9) e la corsa, [illegible] gara di tiro alla fune (11,30), il pranzo a mezzogiorno e mezzo, una gimkana (alle 15,30) e uno spettacolo folcloristico alle 17,30. «*Tutto per poter vivere alcune ore di autentica* [illegible] *in un ambiente alla buona*», dice lo slogan della festa.

A **Roccagrimalda** c'è la «*Festa del folclore e delle vecchie tradizioni*»: questa sera cena all'aperto [illegible] piatti tipici ed esibizione di [illegible] corale, domani esibizione del gruppo folcloristico «La Lachera».

Festa patronale, [illegible] manifestazioni, varie, domenica a **Buscomarengo** e [illegible] tesoro a **Carpeneto**. A **Castelgio** infine, da oggi al 7 settembre decima rassegna dei vini tipici e pregiati dell'Oltrepò Pavese. In concomitanza [illegible] terrà il festival nazionale delle bande musicali: il primo, il 3 e il 4 settembre, alla sera, esibizione dei complessi con majorettes e gruppi folcloristici.

f. m.

## Eletto sindaco [illegible] Castellazzo

**CASTELLAZZO BORMIDA — Pinuccia Caligaris, socialista, è il nuovo sindaco [illegible] Castellazzo Bormida. E' stata eletta giovedì sera, al termine di una seduta, movimentata dall'indipendente Nicola Bocagni e dal comunista Nicola Prigione che hanno accusato il psi di «tradire l'unità delle sinistre».**

**A favore, invece, del centro sinistra sono intervenuti i consiglieri Mario Nanni (dc), Alessandro Bonzano (psdi) e Antonio Trinchieri (pli), i tre partiti, appunto, che formano la nuova maggioranza con 12 voti su 20 totali.**

**Il Consiglio comunale dopo la nomina del sindaco ha eletto la Giunta. Assessori effettivi sono Mario Gambetta e Giuseppe [illegible] (dc), Antonio Trinchieri (pli) e Alessandro [illegible] (psdi); supplenti Giuseppe Cavanova (dc) e Bonifacio Prigione (psdi).** (f.m.)

Il cadavere di un operaio trovato sotto il viadotto tra Belforte e Tagliolo

# Tre ipotesi sul giallo di Ovada Disgrazia, delitto [illegible] suicidio?

**Altri due casi analoghi: nel primo un automobilista finì nel vuoto [illegible] si uccise - Un altro scavalcò il guard-rail, [illegible]adde nel torrente: riuscì a salvarsi - Il punto sulle indagini**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

OVADA — Il pretore [illegible] Ovada, Carlo Carissi, è impegnato a risolvere il «giallo» [illegible] Ovada: sotto il viadotto tra Belforte e Tagliolo dell'Autotraforo è stato trovato il cadavere di Calogero Galatiotto, 31 anni, l'operaio [illegible] Pont Canavese che, [illegible] dall'auto [illegible] panne. La sera [illegible] mercoledì, per andare in cerca [illegible] aiuto, era poi misteriosamente scomparso. Soltanto molte ore dopo la moglie, Rosa Bevilacqua, 27 anni, che si trovava sull'auto con i figli Giuseppina e Giuseppe, di 13 e 11, ed il fratello Nicolò, ventenne, aveva denunciato la scomparsa [illegible] ai carabinieri di Pont Canavese.

La morte del Galatiotto [illegible] risalirebbe da attribuirsi alle lesioni riportate nel volo — un'altezza di [illegible] metri — dal viadotto; la perizia necroscopica ordinata [illegible] pretore di Ovada, dottor Carissi non avrebbe accertato, infatti, ferite d'altra natura. Tuttavia, secondo gli inquirenti, l'episodio è tutt'altro che chiaro. Anche [illegible] potrebbe sembrare ovvio pensare a una disgrazia — l'uomo sarebbe precipitato dal viadotto, finendo nel vuoto tra le due corsie — , non è esclusa l'ipotesi di un omicidio, [illegible] quella di [illegible] suicidio.

• **Delitto.** Qualcuno avrebbe fatto in modo che Calogero Galatiotto, di notte, con la visibilità ridotta per [illegible] pioggia, attraversasse il guard rail tra le due corsie del viadotto, contando nella quasi inevitabile caduta nel vuoto. Delitto perfetto, allora.

• **Disgrazia.** Altrettanto valida [illegible] la tesi della disgrazia vera, non «*programmata*». Tutti i viadotti autostradali hanno un vuoto, protetto lateralmente [illegible] guard rail, tra [illegible] due corsie e proprio sull'Autotraforo, almeno due automobilisti sono precipitati da altrettanti viadotti.

Uno tra [illegible] Alessandria. D'inverno sulla neve, un'auto sbandò, urtando contro il guard rail interno [illegible] un viadotto: apertasi la portiera il guidatore finì nel vuoto [illegible] ricadendosi. Tra Alessandria e Casale, sempre su [illegible] viadotto, un turista francese, invece, rimasto di notte senza benzina, mentre a piedi, tornava con rifornimento, abbagliò corsia, finendo [illegible] quella opposta [illegible] punto dove l'auto era rimasta in panne. Scavalcò il guard rail, ma, finito nel vuoto, precipitò [illegible] torrente. Si rialzò quasi incolume.

«*La casistica*, [illegible] questi episodi — dice il magistrato — *potrebbe aver fatto* [illegible] che *qualcuno abbia spinto il Galatiotto* [illegible] *attraversare* [illegible] *viadotto, provocandone la morte*». Facendola ritenere una disgrazia.

L'uomo viaggiava con la famiglia. «*Mio marito* — ha raccontato la moglie, confermata dal fratello —, *quando l'auto, con cui tornavamo da Castellamare del Golfo (Trapani) dove avevamo trascorso le ferie, si è fermata, non riuscendo* [illegible] *motivo* [illegible] *moto, è* [illegible] *dicendo che andava a* [illegible] *aiuto*».

Pioveva a dirotto e, sempre secondo i congiunti, scendendo avrebbe esclamato: «*Siamo fortunati, sull'altra corsia arriva un* [illegible] *altresì*». Correndo [illegible] finito nel vuoto. Comunque [illegible] visto. I familiari [illegible] hanno atteso qualche tempo, poi, ripartita l'auto, hanno fatto ritorno a Pont Canavese, [illegible] notte. Nel pomeriggio di ieri, infine, la denuncia [illegible] scomparsa dell'uomo. Le indagini, il ritrovamento del [illegible] davore. «*Perché questo strano comportamento?*», si chiedono gli inquirenti.

• **Suicidio.** Ultima ipotesi: Galatiotto, deciso — [illegible] non [illegible] capisce [illegible] quale motivo — il suicidio avrebbe simulato il guasto dell'auto; sceso per [illegible] aiuto si sarebbe gettato nel vuoto.

**Franco Marchiaro**

## Voghera: protesta degli operai raccolta rifiuti

VOGHERA — Gli operai della ditta Sagaglio, che ha in appalto il servizio [illegible] raccolta e trasporto [illegible] rifiuti solidi nei Comuni dell'Oltrepò Pavese, non faranno più gli straordinari in segno [illegible] protesta per [illegible] mancanza di organizzazione del lavoro. (s.g.)

## Scambia i soccorritori per ladri, fugge sui tetti

VOGHERA — Ha scambiato per rapinatori i due giovani che volevano soccorrerlo dopo un incidente stradale ed [illegible] cercato scampo sul tetto della palazzina.

Protagonista [illegible] un venditore ambulante marocchino, Altar Hamed, 28 anni, abitante a Binasco. Era andato a vendere tappeti, vestiti, anelli, profumi esotici a Rovescala [illegible] in occasione della sagra patronale. Ha approfittato dell'allegria generale e ha bevuto qualche bicchiere di vino in più.

Alla sera [illegible] ripartito in auto, ma in [illegible] curva, fuori Rovescala, è [illegible] di strada. Incolume ma spaventato, quando ha visto arrivare due giovani che intendevano aiutarlo, [illegible] ha scambiati per rapinatori [illegible] è scappato.

Altar Hamed ha raggiunto [illegible] vicina villetta di tre piani e l'ha scalata arrampicandosi al tubo di scarico della grondaia. Durante l'arrampicata ha sfondato i vetri delle finestre degli appartamenti per attirare l'attenzione degli abitanti; arrivato sul tetto si è [illegible] ad invocare aiuto.

Sono intervenuti i carabinieri di Santa [illegible] dell'Aversa, che hanno convinto il marocchino a lasciare il suo scomodo e pericoloso rifugio. In caserma è stato chiarito l'equivoco e finalmente Altar Hamed si è tranquillizzato. (c. p.)

## Contadino muore a Montaldo

MONTALDO BORMIDA — Mortale infortunio sul lavoro nella campagna di Montaldo Bormida. La vittima è l'agricoltore Gioacchino Poletto, 70 anni, abitante in paese. Ieri mattina [illegible] guida del proprio [illegible] in Regione Castello [illegible] trasportando del fieno, quando, forse per un [illegible] terreno, il pesante [illegible] è ribaltato e [illegible] un volo di 25 metri in una scarpata ha schiacciato l'uomo sotto le ruote. Il Poletto è morto quasi sul colpo per sfondamento della base cranica. (g. c.)

## Raduno partigiano a Cantalupo

CANTALUPO LIGURE — Raduno partigiano domani, domenica, alle 10,30, a Pertuso di Cantalupo Ligure (Val Borbera), ai piedi del monumento [illegible] in memoria dei caduti della divisione Garibaldi «Pinan-Cichero».

Indetto dall'Anpi provinciale di Alessandria, l'incontro vuole ricordare i caduti e rendere omaggio alle popolazioni delle valli, per il contributo [illegible] alle formazioni partigiane nella guerra di Liberazione.

Al pomeriggio, alle 15,30, a [illegible] Clemente [illegible] Correga Ligure, verranno scoperte le lapidi che intitolano due strade alla «Divisione Pinan-Cichero» [illegible] alla «Brigata Balilla». (f.m.)

## Investe un pensionato e fugge

SILVANO D'ORBA — Incidente stradale nell'abitato di Silvano d'Orba. Una «Opel Record» ha investito il pensionato Pietro Rodella, 65 anni, abitante in via Fontana 3, che a piedi stava attraversando la via.

L'uomo ha riportato ferite multiple [illegible] la sospetta frattura della base cranica. E' stato trasportato nel reparto neurologico dell'ospedale di Alessandria.

L'automobilista dopo l'incidente [illegible] è allontanato senza prestare soccorso al ferito. (g.c.)

## Cremolino: si apre il Giubileo

CREMOLINO — Al santuario di Nostra Signora delle Brucata domenica apertura del Santo Giubileo. Alle 19,30 dal piazzale San Bernardino [illegible] santuario si svolgerà la processione [illegible] la statua [illegible] San Benedetto; saranno portati alcuni artistici crocifissi delle confraternite liguri e piemontesi. (g.t.)

La donna è ricoverata in ospedale dopo l'ultimo attentato

# Il procuratore interroga Elda Maccarini Perché la perseguitano da cinque mesi?

Elda Maccarini

ALESSANDRIA — Il giallo sull'attentato a Elda Cassola, 43 anni, moglie dell'impresario edile Sergio Maccarini, [illegible] si risolverà in poco tempo. [illegible] vicenda anzi, sotto molti aspetti allucinante e incredibile, sembra [illegible] sempre più complessa.

[illegible] questura — il dottor Panico e gli agenti della Mobile stanno lavorando duramente per cercare di rispondere ai molti interrogativi disposti, comunque, di qualche elemento, [illegible] ad esempio — e mantiene ovviamente in proposito il massimo riserbo — i nomi di alcuni pregiudicati anche di fuori provincia che sarebbero legati al sequestro dell'alessandrina, rapita l'11 aprile mentre si [illegible] Vercelli, attirata da una telefonata [illegible] anonima [illegible] cui le si [illegible] annunciava una presunta e inesistente malattia [illegible] figlio ospite in un collegio. Queste persone potrebbero essere anche legate agli episodi di violenza e intimidazione nei confronti della [illegible]a.

Per cercare di dare un volto preciso all'aggressore [illegible] anche la collaborazione di Elda Maccarini. Oggi pomeriggio, se [illegible] condizioni fisiche lo consentiranno [illegible] ricoverata al [illegible] di Torino per ustioni non gravi diffuse al capo, alla schiena e alle gambe), sarà interrogata dal procuratore Parola che conduce l'inchiesta.

[illegible] è pensabile che [illegible] donna non abbia visto in faccia l'uomo che sull'uscio della sua abitazione di corso Lamarmora [illegible] le ha gettato addosso [illegible] liquido infiammabile dandole quindi fuoco. Di [illegible] sostanza [illegible] sia trattato — quasi certamente esclusa benzina [illegible] nafta — lo si saprà sempre oggi dopo il risultato della perizia [illegible] la perquisizione nel palazzo di corso Lamarmora non ha dato alcun esito — pare strano che nessuno si sia accorto di qualcosa di anormale, [illegible] nessun testimone era presente durante il precedente tentativo di strangolamento sempre [illegible] di Elda Cassola, avvenuto a fine luglio nella cantina dello stabile. Intanto [illegible] è appreso che gli episodi di intimidazione [illegible] stati [illegible] più numerosi di quanto già accertato.

In pratica [illegible] molto tempo Elda [illegible] è perseguitata, [illegible] autori degli attentati, delle telefonate minatorie, dei biglietti anonimi, [illegible] stati sempre vaghi; anche quando hanno chiesto denaro — come all'epoca del rapimento — lo hanno fatto [illegible] modo tale [illegible] rendere impossibile la consegna dei soldi.

**Emma Camagna**

I ladri hanno rubato servizi d'argenteria antichi [illegible] oggetti d'oro

# «Colpo» da [illegible] milioni [illegible] Voghera

**Hanno raggiunto l'alloggio (al secondo piano) con delle corde e [illegible] entrati dalla cucina**

## Nuova perizia per la rapina all'orafo

**CASALE MONFERRATO — Il giudice istruttore Savio ha [illegible] il criminologo trinese Max Frei di una nuova perizia per la vicenda della rapina [illegible] villa dell'orafo Dario Bressan di Valmacca.**

**Qualche settimana fa colpo di scena: la polvere di abete sull'involucro dei gioielli trovati al casalese, disse Max Frei in una perizia, proveniva [illegible] una segheria vicino a villa Bressan, scarcerazione dei Balbi, allora, e comunicazione giudiziaria (falsunia e altro) all'orafo. La difesa dei Bressan, però, [illegible] che la polvere potrebbe provenire [illegible] una segheria vicina alla ditta dove lavora Balbi.** (m. v.)

VOGHERA — Colpo da [illegible] milioni nell'abitazione della signora Franca Montagna, [illegible] 38 anni, residente a Costeggio [illegible] via Pirandello 4, figlia del generale Renzo Montagna, morto due anni fa. Il furto è stato commesso la scorsa notte, probabilmente [illegible] commissione. [illegible] è stato scoperto da una vicina di casa. La derubata, che è vedova, trascorre l'estate a Santa Giulietta in fraz. [illegible] Ceresino, [illegible] casa paterna, assieme alla madre e [illegible] figli e torna a Costeggio [illegible] settembre, prima della riapertura delle scuole.

I ladri dovevano però essere perfettamente [illegible] conoscenza delle [illegible] preziosi oggetti che custodiva nell'appartamento di via Pirandello, [illegible] secondo piano di un condominio situato nella zona della stazione ferroviaria. I malviventi per introdursi nell'alloggio hanno raggiunto la finestra del cucinino, l'unica ad avere le tapparelle non bloccate, servendosi di corde e di alcune tavole da muratore [illegible] le quali hanno [illegible] ponteggio volante.

Forzata quindi la finestra ed entrati [illegible] hanno [illegible] razzia [illegible] servizi d'argenteria antichi e di oggetti d'oro. Hanno portato via anche [illegible] di avorio [illegible] elefante, intarsiato. [illegible] Il padre [illegible] Montagna aveva ricevuto in dono nel 1935 da alcune tribù abissine. E' invece sfuggito all'attenzione dei malfattori uno scudo [illegible] guerrieri ellopici in oro zecchino, artisticamente lavorato, e [illegible] grande valore.

Una vicina di [illegible] ieri mattina [illegible] ha notato la presenza delle [illegible] di legno sotto la finestra dell'appartamento della Montagna e [illegible] è subito [illegible] conto di quanto accaduto. [illegible] immediatamente avvertito la proprietaria che è accorsa a Costeggio trovando l'alloggio svaligiato.

I carabinieri hanno rilevato alcune impronte. [illegible] autori del furto [illegible] evidentemente specialisti in furti [illegible] oggetti di antiquariato. Maria Montagna non [illegible] assicurata. e. g.

Valenza — [illegible] conclude oggi a [illegible], la [illegible] tappa della mostra «Manunità, [illegible] dell'artigianato italiano», cui, in sedeno [illegible] Venezia, Faenza, [illegible] bio e Volterra, partecipa pure Valenza con i [illegible] gioielli.

Aria da bufera all'Alessandria

# Ballacci: «Me ne vado» Poi [illegible] ripensa [illegible] resta

ALESSANDRIA — Marcella in [illegible] dell'Alessandria. Per alcune ore si è temuto che la squadra si trovasse senza allenatore e la società priva di qualche dirigente. Dino [illegible] lacci, di fronte ad un'altra mancanza [illegible] chiarezza da parte dei nuovi responsabili ha minacciato di andarsene.

«*E' impossibile* — ha dichiarato il tecnico ieri mattina — *lavorare in simili condizioni. Da questo momento in termine ogni rapporto con l'Alessandria*». Nel frattempo il previsto allenamento della mattinata [illegible] stato annullato, mentre il mister, in auto, è andato da un amico fuori città in attesa degli eventi.

In sede Taverna, Sandroni e Falco hanno subito cominciato [illegible] confronto di opinioni che è durato fino alle 12,30. «*Tutto è stato appianato* — ha confermato il comandante Falco —. *Ballacci è stato richiamato per esporgli la situazione e, pertanto, ogni preoccupazione è svanita*».

L'allenatore, dopo un colloquio chiarificatore (si spera che sia l'ultimo, nell'interesse della squadra), [illegible] diretto la preparazione pomeridiana al «Moccagatta».

La presa [illegible] posizione [illegible] mister dei grigi ha, dunque, avuto il benefico effetto di stimolare i dirigenti ad assumere una posizione precisa nei [illegible] riguardi. Del resto, a un [illegible] dall'inizio del campionato [illegible] due giorni [illegible] Coppa Italia, la partenza di Ballacci avrebbe provocato un notevole risentimento [illegible] tifosi che nutrono grande fiducia verso l'uomo ancor prima che verso il tecnico.

Intanto il presidente Adelio Taverna [illegible] tardo pomeriggio di ieri, raggiunta in fretta Firenze, ha definito i contratti di allenatore e giocatori, oltreché questioni societarie.

f. g.

## Trofeo Gandini a Bergamasco

BERGAMASCO — Oltre cento dieci piloti provenienti da Piemonte, Lombardia, Liguria ed Emilia-Romagna parteciperanno domenica alla gara interregionale di regolarità motociclistica sulle strade di Bergamasco per l'assegnazione del trofeo.

La competizione, organizzata dal Moto Club Alessandria, è valevole quale prova per i campionati provinciale e regionale. In lizza i migliori regolaristi della categoria juniores e cadetti con la quasi certa presenza del gruppo delle Fiamme Gialle.

L'iniziativa motociclistica rientra nel quadro dei festeggiamenti per il «settembre bergamaschese». (r. g.)

## Spettacoli

**ALESSANDRIA**

[illegible] Piattaforma Jennifer.
**Ambra:** Il ladrone.
**Corso:** La febbre del sabato sera.
**Cristallo:** La provinciale porno.
**Galleria:** Paura [illegible] dei morti viventi.
[illegible]: Il contrabbandiere.

**ACQUI TERME**

**Ariston:** [illegible] super [illegible]
**Cristallo:** Il cappotto di astrakan.
**Garibaldi:** Macabro.

**CASALE MONFERRATO**

[illegible]: La febbre [illegible] sera.
**Nuovo:** I porno amori di Eva.
**Politeama:** Il cappotto di astrakan.
**Vittoria:** Qua la mano.
[illegible]
**Il Forte:** Cane di paglia.

**NOVI LIGURE**

**Cristallo:** Love erotic love.
**Iris:** Il tamburo.
[illegible]: Apocalypse [illegible].
**Moderno:** Fuga di mezzanotte.
[illegible]
**Lux:** Marito in prova.
**Modernissimo:** Buone notizie.
**Torretta:** Lo scerrito extraterrestre.

**TORTONA**

**Moderno:** Quella sporca dozzina.
**Sociale:** Il matato immaginario
**Verdi:** Per qualche dollaro in più.

**VALENZA PO**

**Nuovo Italia:** Stuff.
**Teatro:** Quella sporca dozzina.

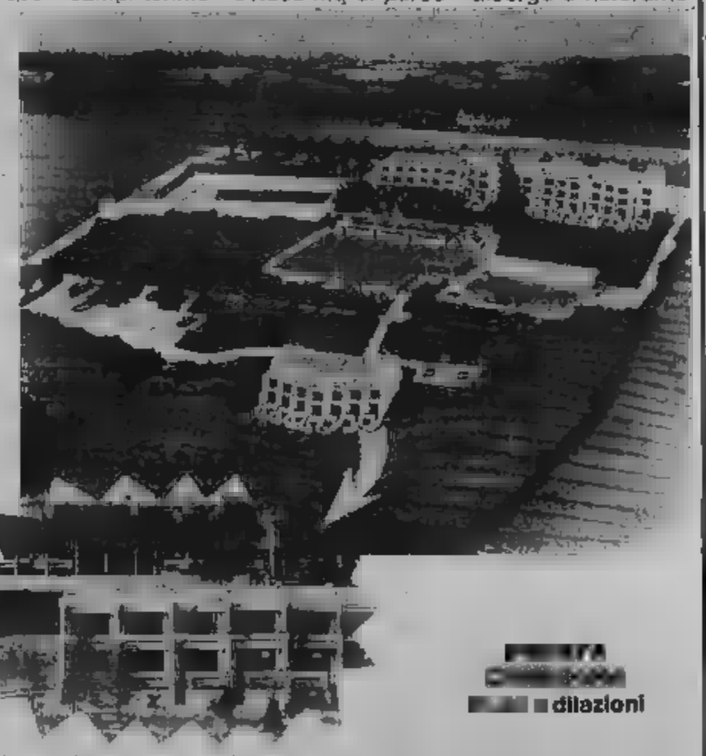
**VOGHERA**

**Arlecchino:** La casa degli zombi
**Galvani:** [illegible] coniglio.
**Roma:** L'invincibile Hulck.
[illegible] Pane e cioccolata.

COMETA
DISCOTHEQUE - [illegible] HALL
[illegible] 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

Sabato 30 agosto solo sera
Domenica 31 agosto pomeriggio e sera
DISCOTECA
Giovedì 4 settembre
SERATA DI
DISCOTECA
*Ampio parcheggio - Aria condizionata*

ARREDAMENTI
SCRINGA
Strada Provinciale per Valenza
BASSIGNANA - Tel. (0131) 96 103
*Punto [illegible] vendita di alcune delle principali ditte:*
La prestigiosa cucine
ROSSANA RB
cucine e [illegible] OLD AMERICA
patriarca Bennington Pine
fantoni "senza tempo"
gli originali salotti
e inoltre, mobili .....
CASTELLI
TOSI MOBILI
Acerbis
ivm

LA VOSTRA CASA... A PENANGO D'ASTI
nella quale potete
VIVERE TUTTO L'ANNO
O RIVIVERE OGNI WEEK-END
Ogni appartamento (da 110 a 180 mq) [illegible] dotato di: patio, ampie verande, terrazze, tavernetta, posto macchina - riscaldamento particolare. Inoltre nel complesso: piscina - solarium - campi bocce - campi tennis - 30.000 mq di parco - albergo e ristorante

[illegible] dilazioni
Informazioni e prenotazioni
GREEN RESIDENCE PENANGO (AT)
Cantiere Penango: Tel. (0141) 910.124
Ufficio Torino: Tel. (011) 779.478
*Visite in cantiere anche il sabato e la domenica*

Philips
ColoreSempre
[illegible]
Via Rosano 6
Tel. 80.105
VOLPEDO

Dopo l'incontro in Regione per dirimere la guerra con i «trifulau» di Alba

# La «tregua» ha soddisfatto gli astigiani «Faremo tante fiere dei nostri tartufi»

**Mantenuto il calendario - d'inizio della raccolta - Sul mercato già i primi «diamanti grigi»**

ASTI — Soddisfazione negli ambienti dei «trifolau» astigiani per la decisione della Regione di - in vigore il decreto che fissa la - agosto nell'Astigiano e 15 settembre nel Cuneese per l'inizio della - colta dei tartufi.

Per il prossimo - Regione prima di fissare il nuovo calendario - raccolta terrà conto dei pareri di una speciale commissione formata da -oli e - «trifolau» delle zone di maggior produzione.

Dovrebbero quindi essere terminate almeno per il - polemiche con la vicina -. La Camera di Commercio - Asti sta lanciando su - scala la stagione 1980 - «diamanti grigi». Dal 12 ottobre - 23 novembre in varie zone dell'Astigiano - previste fiere - del tartufo, gare gastronomiche, visite guidate alle località sedi delle manifestazioni, in onore - «trifula».

- Barello, presidente - della Camera di Commercio, - presentare ieri, venerdì, ad un gruppo - trifolau - Canelli, Nizza, Mombercelli il programma della «grande festa - del tartufo» (articolata in sette manifestazioni) — - detto che «*il tartufo è forse quanto più di affascinante - nostre colline riservano all'uomo*».

Un piccolo esercito, quello dei tartufai astigiani, è già in - la raccolta dei «diamanti», - alcuni - piari sono stati venduti dalle 20 alle 25 mila lire l'etto.

Certo è che l'iniziativa dell'ente camerale astigiano - indire - a - tartufi non mancherà - sollevare proteste - Alba, - notoriamente nota - il mercato dei - grigi».

Il torto è forse degli astigiani che hanno per alcuni - cenni trascurato l'importante settore tartuficolo nonostante intorno ad - ruotino centinaia e centinaia di milioni. - unici tentativi di Asti di avviare una fiera - tartufo risalgono addirittura a - secolo fa quando venne progettata una rassegna gastronomica.

Gli albesi stroncarono sul - tale iniziativa e - un «blitz» scesero - Asti - giorni prima dell'apertura della - e fecero incetta di tartufi pagandoli un prezzo quasi doppio. Poi tutto il «bottino» raggiunse Alba. La fiera astigiana così - poté aprire i battenti per - di «materia prima». Da allora gli astigiani puntarono solamente più all'organizzazione delle mostre vinicole.

- - a questa parte però gruppi - trifolau del Monferrato e della Valle Belbo hanno detto -: «*Non c'è solo Alba, anche noi pretendiamo - fiera*».

**Vittorio Marchisio**

## F- Rinsieff, Bonello i «dilli nuovi» della Giunta

**ASTI — Il partito comunista e il partito socialista hanno deciso sulla designazione degli assessori comunali. Il direttivo del partito socialista ha infatti indicato i nomi dei consiglieri Giorgio Galvagno, Pietro Goltre, Gianni Bertolino e Giancarlo Canestri che ricopriranno incarichi di assessori. Galvagno - vice - e - pubblici, Pietro Goltre al personale e decentramento, Canestri - finanze, Bertolino ai servizi sociali.**

**I comunisti hanno deciso per Laurana Lajolo (cultura), Willy - lari (sanità - ecologia) e l'architetto Antonio Fassone (edilizia popolare). L'ex assessore all'urbanistica Giorgio Platone si è dichiarato non disponibile a continuare il mandato - assessore, rimarrà però consigliere comunale, ex permettere l'ingresso in Consiglio comunale dell'arch- - Fassone che è il primo degli esclusi della lista del pa-- - comunista - - uno degli attuali undici - del pci. Luciano Nattino è stato indicato capogruppo comunista.**

**v. ma.**

Successo - Vinchio del «Festival della magia»

# «*Abracadabra*» dov'è il trucco?

**Prestigiatori e illusionisti all'opera - Il «sarcofago magico» e gli esperimenti - parapsicologia - Coinvolto anche il pubblico nei giochi di trasmissione del pensiero**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VINCHIO — *I maghi in paese sono di casa. Per il quinto anno consecutivo nel programma della festa patronale - infatti stato inserito il «Festival della magia»: - inedita parata - prestigiatori, illusionisti, giocolieri.*

*Giovedì sera, sul palcoscenico all'aperto, - sono esibiti: «Mister Ciko» - stro di manipolazioni - sfere o foulard, - «Mago Tikvan» maestro con i - esperimenti di parapsicologia e «Raul» specializzato in «prendi illusioni».*

*Luci basse, musiche d'atmosfera. Il gesto ampio e si- -: - gli ingredienti classici della «magia». - pubblico, compresi i bambini assiepati nelle prime file, è attento, cerca di scoprire il trucco -, il gioco fatto ri- - sconcertato, interdetto.*

*Come - fa a strappare a pezzetti - biglietto - diecimila lire e restituirlo poi - integro al preoccupato spettatore che lo aveva prestato? Oppure trasformare un giornale in una caraffa magica - l'acqua scompare e ricompare a comando? O, farsi uscire dalla bocca palline e foulard che cambiano continuamente colore?*

*Per i «maghi» tutto è facile. «Il trucco c'è — hanno poi spiegato dietro le quinte — ma l'abilità - nel saper presentare - gioco - intelligenza e savoir faire».*

*Raul, distinto, compassato, elegantemente vestito - bianco, invita in scena un giovanotto - pubblico. - fa legare con - intricato giro - corde - entra con lui in una cabina - tela. Pochi secondi, cadenzati dalla musica di sottofondo, - - mago riappare nuovamente legato ma - addos- - - giacca dell'esterrefatto spettatore, che ritorna - suo posto tra gli applausi, senza saper rispondere agli amici su cosa - nella cabina.*

*«Mister Tikvan» - al pubblico una «dimostrazione di alte qualità parapsicologiche». Una signora - invitata - scegliere a caso su - libro - parola, scrivendola poi - silenzio su - lavagnetta. «Io ora trasmetterò con - - bruli la parola - alla - partner — dice convinto Tikvan — che è girata di spalle e non ha possibilità di comunicare con nessuno. Silenzio prego. — aggiunge con enfasi — l'esperimento richiede la - concentrazione».*

Vinchio. La sequenza in cui il mago Raul, legato alle spalle di - spettatore si nasconde per pochi istanti nella cabina di tela e riappare ancora legato ma con addosso la giacca dell'altro

*Tutti tengono il fiato - speso. La partner del mago appare in difficoltà, esita, sembra - «captare» il messaggio cerebrale - poi, quasi ispirata risponde: «La parola - "felicità", scritta - pagina 79». La spettatrice annuisce sorpresa: è esattamente quanto aveva scritto sulla lavagna.*

*Poi è la volta del «sarcofago magico», una delle «grandi illusioni» a più sicuro effetto. La partner del mago vi entra mostrando nelle apposite aperture - volto, le mani - un piede. «Raul» prima trapassa - - con due taglienti lame e poi la seziona - tre parti.*

*- donna è un fachiro contorsionista oppure - sarcofago nasconde un misterioso trucco? Raul sorridendo si rivolge al pubblico: «Potrebbe essere magia ne- - oppure occultismo o dimostrazione - poteri soprannaturali, potete pensare quello che volete l'importante è che vi siate divertiti».*

*«Ma attenzione — aggiunge serio Mister Ciko — non - i giochi - sempre spiegabili con un - trucco: esistono forze che solo alcuni uomini hanno imparato a dominare. per gli altri restano un mistero - C'è - credergli oppure è un ultimo studiato bluff? E' il - che conclude la «notte - maghi» di Vinchio.*

**Sergio Miravalle**

Dipinto da Carlo Carosso alle ex Ferriere Ercole

# «Murales» per ricordare le vittime di Bologna

ASTI — Domani mattina, alle 11, alla presenza - presidente della giunta regionale Italo Enrietti verrà scoperto - delle - ferriere Ercole - grande «Murales» in ricordo delle vittime della strage di Bologna - 2 agosto.

L'affresco, opera del pittore astigiano Carlo Carosso, - stato collocato - parco davanti all'edificio delle - elementari «Jona».

L'iniziativa di ricordare l'attentato è stata presa dalla federazione astigiana del partito socialista che nell'area - delle ex - - in corso l'annuale festival dell'«Avanti!».

*(r. s.)*

**NELLA FOTO: Il pittore Carlo Carosso mentre è intento a rifinire il murales sulla «Strage di Bologna».**

Preoccupazioni a Frinco e in Val Versa

# Il Consiglio di Stato ha dato ragione alla Sma Riaprirà la fonderia?

ASTI — Il Consiglio - Stato - ha annullato la sentenza - Tribunale amministrativo regionale del Piemonte che aveva - suo tempo approvato il provvedimento - - Frinco, Umberto Teodoro, - negare l'agibilità alla fonderia Sma (Società metallurgica astese).

La - della decisione - massimo organo giuridico-amministrativo è giunta - mattina ad Asti e il - presidente dell'amministrazione provinciale Guglielmo Tovo ha subito riunito la Giunta per un - urgente della situazione.

Ora gli abitanti di Frinco - chiedono - la fonderia - - funzio- - E' ancora prematuro saperlo. Si dice che se la - otterrà l'agibilità saranno avviate - procedure per impedire - la fonderia - - lavorazione della fusione del - ed in particolare del piombo.

Due anni fa l'allora sindaco di Frinco - tolto l'agibilità alla fonderia dopo - mesi di - in base a giudizi negativi di un collegio di esperti i quali, - - dettagliata relazione, - che «l'orografia della Valle Versa ed il clima - sfavorevoli alla dispersione degli inquinamenti e pertanto, consentono la formazione - accumuli stagnanti a contatto del suolo six in collina - in pianura, che poi, lavati dalle precipitazioni atmosferiche danno effetti concentrati a terra».

- capifamiglia - Frinco e - altre - vicine - - inviato, nell'aprile scorso, una petizione - Consiglio di Stato sottolineando i pericoli - eventuali inquinamenti prodotti dalla fusione - piombo in - zona - prettamente agricola.

*v. ma.*

## Pensionato nicese muore in ospedale Era infossicato?

ALESSANDRIA — Il pensionato Annibale Chiorra, 70 anni, abitante a Nizza Monferrato in corso Acqui 78, è morto ieri all'ospedale di Alessandria dove era stato ricoverato il 21 agosto per una forma di intossicazione da cloruro di metile. Secondo quanto ha dichiarato il figlio Guido, di 41 anni che abita a Nizza in piazza Marconi, il padre, il cui decesso è da attribuirsi ad un edema polmonare, nelle scorse settimane aveva lavorato presso una ditta di riparazione di termosifoni o forse svolgendo tale attività si è intossicato.

Per conoscere le cause esatte della morte del Chiorra il procuratore Parola ha incaricato il dottor Garibaldi dell'università di Pavia di sottoporre ad autopsia il cadavere mentre l'Ispettorato del Lavoro aprirà un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità a carico di chi si è valso dell'opera del pensionato.

*(a. c.)*

Stasera a Valleandona il gruppo «Cecilia»

# Storie di donne contadine

Una scena dello spettacolo «Donna de' Paradiso» realizzato dal gruppo «Cecilia»

ASTI — Stasera nella - - na nel cortile - cascina «Varej Giacun», le otto attrici del gruppo «Cecilia» - vita allo spettacolo «Donna da' Paradiso».

Le «Cecilia», che fanno parte del Teatro del Mago povero, con «Donna de' Paradiso» affrontano, per la prima volta, - copione - trale. Il gruppo infatti ha finora seguito il - lone musicale raccogliendo e ripresentando canti popolari, ballate e filastrocche della tradizione piemontese e occitana.

Lo spettacolo di stasera sviluppa il tema della condizione della donna nella campagna.

«Donna de' paradiso» - troverà quindi l'ambientazione più naturale nel cortile della vecchia -

S. m.

## Alla stazione treno-mostra sull'energia

ASTI — Giunge - alla stazione ferroviaria (lato Baldichieri) il treno della - itinerante dell'Enel che ha per slogan «*Risparmiare energia elettrica si può*».

Il treno sosterà ad Asti - domenica. L'orario per - visita della mostra - dalle - alle 12, dalle - alle 19.

Anche - Asti la fermata del treno costituirà un'occasione di dibattiti a per sensibilizzare cittadini ed enti al problema energetico. Pannelli, modellini, - fici, caratterizzano - mostra viaggiante.

A bordo è stato pure predisposto un - informativo.

## - antichi rubati in una villa - Albugnano

ALBUGNANO — Furto di mobili antichi e - - etti di arredamento - un valore ancora imprecisato in una casa situata poco fuori dal paese. A farne le spese è stata Rosa Calcagni, 70 anni, torinese. Giovedì, arrivando ad Albugnano per un periodo di soggiorno, la donna ha trovato la casa a soqquadro: da - camera mancavano alcuni «pezzi» di antiquariato. Gli inquirenti - sono che ad effettuare - il colpo sia stata una banda organizzata che da qualche tempo opera nella zona.

- ricerche dei carabinieri sono orientate verso i ricettatori della cintura torinese.

*(l. b.)*

## Mongardino vuol salvare la sua «Via Crucis»

MONGARDINO — La Pro Loco presenterà dal 31 agosto al 14 settembre nel salone del Co- - - mostra fotografica sulle cappelle della Via Crucis. Con questa mostra gli organizzatori intendono - - stato di totale abbandono in cui versano diciotto cappelle poste ad anello - monte S. Antonio.

Costruita nella prima metà - Settecento, la Via Crucis mongardinese costituisce con le - statue l'unico esempio di opere religiose in gesso nel territorio astigiano.

E' prevista una - sottoscrizione per raccogliere la - - restauri.

Soddisfatti alla Gisalumi per la nuova squadra

# La pallavolo astigiana in A1 «Non faremo solo le comparse»

ASTI — La Gisalumi ha ripreso la preparazione in vista - campionato di volley di serie A 1 che inizierà - - bre. Il primo mese comprende quasi essenzialmente sedute di allenamento mentre a partire dai primi di ottobre ini- - - incontri anche- voli: - 4 ottobre molto probabilmente - - astigiano affronterà il Brno, formazione cecoslovacca tra le più quotate in campo europeo.

Al - erano presenti i due nuovi giocatori: Franco Magnetto, acquistato dalla Klippan e Alessio Gobbi proveniente dal Pescara e i «vecchi» Martino, Massola, Vignetta e Bonola.

Sardi, Peru e - raggiungeranno la comitiva in un secondo tempo - allo straniero ch- sarà con ogni probabilità o il russo Lachernav o il bulgaro Valtchev.

La squadra si presenta al via della nuova stagione profondamente ringiovanita e a giudizio - molti anche potenziata rispetto allo scorso anno.

«*Il sestetto si è rafforzato al - quaranta per cento* — ha detto il presidente Mauro Venturini — Gobbi - *uno dei più forti - centrali del volley italiano come conferma - - prossima convocazione nella nazionale maggiore, mentre Magnetto dotato di una elevazione prodigiosa, è un atleta valido atleticamente e tecnicamente*».

Favorevoli anche i commenti sul nuovo allenatore Alessandro Cuco. «*Cuco - quanto - meglio - potesse trovare sulla piazza* — spiega il presidente — *Nonostante - giovane età infatti ha già collezionato una buona esperienza come allenatore in seconda - - e come tecnico della Paoletti di Catania. Conosce a fondo il volley - peo - personalmente lo considero fra i primi allenatori in Italia. Anche dal punto di vi- - umano è la persona giusta per guidare una compagine giovane*».

L'allenatore è ancora in attesa del - federale per poter allenare una squadra - club. «*Prima di prendere impegni ufficiali con - Gisalumi* — commenta — *voglio attendere il beneplacito della Federazione. In questi primi giorni di permanenza - Asti prenderò visione dei giocatori a mia disposizione per poi impostare i sistemi di preparazione che riterrò più adeguati*».

Anche i nuovi arrivati si sono detti soddisfatti di come la società - - preparata al mas- - campionato: «*Sono - lieto - essere ad - - ha sottolineato Gobbi — in una squadra giovane ma forte e collaudata. So che verrà acquistato un buon straniero e che la società punta a disputare un campionato vincente*».

Anche Magnetto concorda con il compagno: «*Nella Klip- - - ero molto impegnato — spiega — ma nella Gisalumi spero di giocare - più per dimostrare a chi non mi ha mai valorizzato appieno le mie capacità - nello - tempo ripagare la società astigiana che mi ha voluto dare fiducia*».

*f. c.*

## Spettacoli e taccuino

**Lux:** Racconti -.
- Attacco piattaforma Jennifer.
**Salone:** La febbre del sabato sera.
**Splendor:** Aprii con amore.
**Vittoria:** Immacolata e Concetta l'altra gelosia.

**CANELLI**

**Balbo:** La poliziotta.
**Ragno d'Oro:** Ecco - per - più.

**MONCALVO**

- Ultimo mondo cannibale.

**NIZZA**

**Aurora:** La sorella di Ursula.
**Lux:** La città delle donne.
**Sociale:** Lo chiamavano Trinità.
**Verdi:** Suore rapite a Milano.

**SAN DAMIANO**

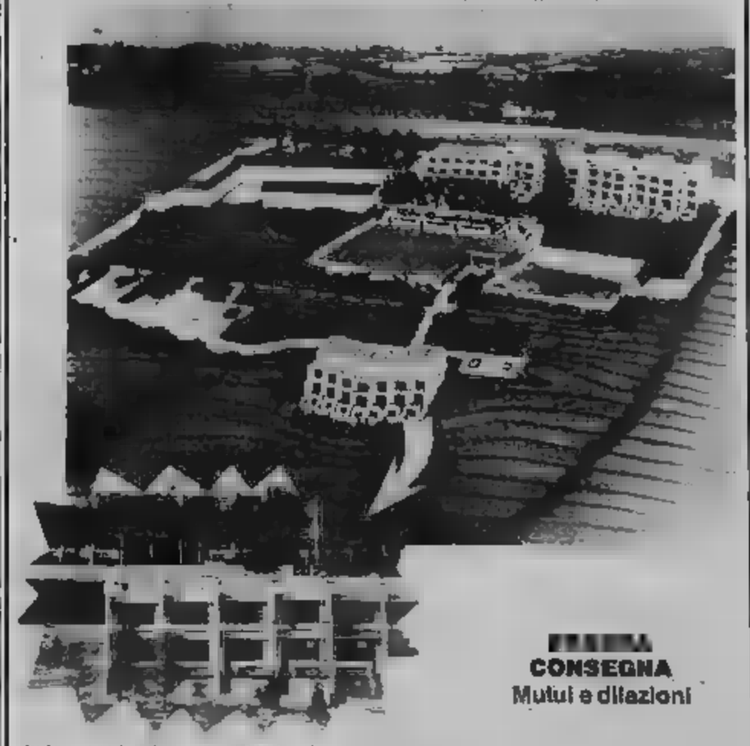
**Lux:** La liceale, il diavolo e l'acqua santa.
**Splendor:** Arrivano Joe e Margherita.
- **:** Grande vittoria di Greig Robot.

**DI TURNO**

**Asti:** notturna - -, - Mazzetti 140; diurna San Domenico Savio, corso Volta 29.
**Canelli:** Sacco, - Amedeo - 5.
**Moncalvo:** Criterio, via Cassino 12.
**Nizza:** Bianchi, viale dei Partigiani.

CASTAGNOLE
LANZE
Festeggiamenti - S. Bartolomeo
*Stasera ore 22:*
GIANNA NANNINI
*in Concerto*

LA VOSTRA CASA...
A PENANGO D'ASTI
nella quale potete
VIVERE TUTTO L'ANNO
O RIVIVERE OGNI WEEK-END
Ogni appartamento (da 110 a 180 mq) è dotato -: patio, ampie verande, terrazze, tavernetta, posto macchina - riscaldamento particolare. Inoltre nel complesso: piscina - solarium - campi bocce - campi tennis - 30.000 mq - parco - albergo e ristorante



CONSEGNA
Mutui e dilazioni
Informazioni - prenotazioni
GREEN RESIDENCE PENANGO (AT)
Cantiere Penango: Tel. (0141) 910.124
Ufficio Torino: Tel. (011) 779.478
*Visite in cantiere anche il sabato e la domenica*

SABATO 30
DISCO
LABIRINTO
SHOW
DOMENICA 31
MATINÉE
BAZAR
IN CONCERTO
S.S. ASTI-ALBA
ISOLA D'ASTI (AT)
Tel. (0141) 958.389

Amarezza e delusione dopo l'incontro di giovedì [illegible] a Torino

# I trifulau di Alba protestano «La tregua non serve a nessuno»

**Il presidente Bonasso: «Non siamo riusciti a far modificare il decreto» - Avanzata l'ipotesi di un blocco totale della commercializzazione in tutta Italia per evitare le speculazioni**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

[illegible] — Non è stata firmata la pace tra i «trifulau» di Alba e di Asti anche se per ora sembra che si sia giunti per lo meno ad una tregua. I rappresentanti delle associazioni dei cercatori di tartufo delle due province si sono incontrati giovedì nella sede della Regione con il presidente della giunta Enrietti e con l'assessore all'Agricoltura Ferraris per cercare di risolvere la controversia sulla data di inizio della raccolta dei preziosi tuberi che un discusso decreto regionale fissava al [illegible] settembre per la provincia di Cuneo ed al 15 di agosto per tutte le altre province piemontesi.

Gli albesi che da sempre sostengono la necessità di disciplinare meglio tutta la materia, proibendo la raccolta dei tartufi in un periodo in cui i tuberi sono ancora maturi, sono stati sconfitti. Per quest'anno infatti tutto rimane come prima.

Da parte della Regione è stato però assunto l'impegno di nominare una commissione di esperti con il compito di studiare il problema per il prossimo anno. Benvenuto Bonasso, presidente dell'Associazione trifulau di Alba, che era presente all'incontro con la Regione insieme con il vicepresidente dell'associazione Trucco e il presidente della Camera di commercio Cuneo Oddero, non riesce a nascondere la sua amarezza al termine della discussione: *«Siamo molto delusi perché ci siamo accorti che non esistono concreti margini di manovra per far modificare il decreto. Noi basavamo le nostre richieste sui dati scientifici nell'interesse soprattutto del consumatore che in questo periodo si vede offrire tartufi marci oppure non ancora maturi, tanto da assomigliare più ad una patata che ad un tartufo»*.

*«In questo modo* — ha proseguito Bonasso — *si danneggia solo Alba, ma tutto il tartufo piemontese e quindi a lungo andare anche quello di Asti, con grave danno di tutti. Siamo però soddisfatti che la Regione ha deciso di nominare una commissione di tecnici per studiare il problema. Di questa commissione fanno parte per ora i professori Cerruti e Fassi che da anni stanno analizzando il problema le cui conclusioni scientifiche sono nettamente a favore della nostra tesi»*.

L'associazione dei tartufai albesi ha chiesto inoltre un maggior controllo (ma non si sa chi dovrebbe effettuarlo) del mercato per garantire la genuinità ed il giusto grado di maturazione del prodotto.

E' stata anche avanzata l'ipotesi di un blocco totale della commercializzazione a livello [illegible] prima di una certa data per evitare la speculazione di commercianti e di ristoratori che non esitano ad offrire a clienti poco esperti un prodotto molto costoso e scadente [illegible] punto di vista qualitativo.

**Aldo Scavino**

## Bra: dieci licenziati alla Barosi?

**BRA** — L'Unione industriale ha comunicato alle organizzazioni sindacali degli alimentaristi che la consociata «Salumi Barosi» ha chiesto di ridurre il personale, adottando la procedura prevista dall'accordo confederale del '65. Le esigenze di ristrutturazione aziendale giustificano, secondo i titolari della ditta, il licenziamento di dieci dei 32 dipendenti. Il sindacato ha manifestato la sua disponibilità ad un incontro, che dovrebbe tenersi all'inizio della prossima settimana.

La Barosi, con stabilimento in via Edoardo Brizio, produce salami ed altri insaccati ed è attualmente di proprietà di commercianti di Moretta, che cinque anni fa — dopo che la fabbrica era stata occupata dagli operai in seguito all'annuncio di licenziamenti e alla minaccia di chiusura — l'avevano acquistata dalla famiglia Barosi.

Alla stessa proprietà fa capo la Barosi Market, uno spaccio di generi alimentari con sei dipendenti.

(g. n.)

## Una frana ad Alba

**ALBA** — Le abbondanti piogge di questi ultimi giorni hanno causato [illegible] vasto smottamento di terreno che ha aperto un profondo buco in corso Piave, causando anche la rottura di un tubo dell'acquedotto municipale.

Nelle prime ore del mattino in corso Piave, all'altezza dell'incrocio con S. Teobaldo, si è verificato un [illegible] del [illegible] che ha costretto i tecnici del Comune a correre ai ripari per sostituire i tubi dell'acquedotto e ripristinare il manto stradale. Anche in via S. Teobaldo si è determinato un profondo avvallamento al centro della carreggiata.

(a. s.)

## Murazzano i premiati della mostra

**MURAZZANO** — Ecco i risultati della 32ª Mostra-mercato degli arieti delle Langhe che si è svolta ieri mattina [illegible] campionato «Alvin» di Giuseppe Manfredi, di Marsaglia; riserva «Causio» di Giovanni Gatti, Murazzano. Nella categoria A si è imposto ancora «Alvin», nella B «Causio»; nella C «Demis» di Francesco Gonella di Murazzano; nella categoria D «Ebo» di Terenzio Pagliano, di Murazzano.

(g. d. m.)

## Scadenze per i corsi delle 150 ore

**CUNEO** — La federazione unitaria provinciale Cgil, Cisl, Uil comunica che il termine per la presentazione delle domande di iscrizione ai corsi di scuola media per lavoratori di 150 ore è stato prorogato al 10 settembre. I corsi sono aperti a tutti e sono del tutto gratuiti.

(g. r.)

## Una [illegible] di ceramiche a Villanova

**VILLANOVA MONDOVI'** — E' stata inaugurata la «Mostra dell'antiquariato e della ceramica monregalese» che è allestita nell'antica chiesa di Santa Caterina nel borgo Villavecchia. L'iniziativa è della Pro loco, dell'Associazione amici di Villanova

(g. m.)

## Interventi per i danni della grandine

**BUSCA** — Si stanno preparando interventi a favore degli agricoltori della zona colpiscono che hanno subito danni per la grandine. I tecnici [illegible] giunto un sopralluogo per rilevare l'entità dei danni che la violenta grandinata di metà agosto ha provocato nei campi di frutta e nei vigneti, calcolati in circa il 50 per cento [illegible] produzione. Gli agricoltori della zona che ne faranno richiesta [illegible] Comune, potranno ottenere agevolazioni creditizie.

(l. c.)

Sarà aperta a Cuneo

## Una mensa per studenti e operai

**La città finora non aveva alcun locale Pendolari costretti a pranzare nei bar**

**CUNEO** — E' molto probabile che quest'inverno gli studenti ed i lavoratori «pendolari» possano finalmente usufruire a Cuneo di una mensa. [illegible] pressione [illegible] sindacati confederali, ma [illegible] va detto, per iniziativa [illegible] alcuni enti pubblici, cui non sfugge l'importanza di questo problema irrisolto da anni, si sono svolte alcune riunioni con la partecipazione di amministratori comunali, di rappresentanti della federazione Cgil, Cisl, Uil, del comprensorio, della Provincia e della Asl.

E' stato raggiunto l'accordo su un programma di massima, che impegna il Comune ad acquistare un fabbricato in via S. Croce, di fronte al vecchio ospedale, nel centro storico, per allestirvi i locali idonei ad ospitare giornalmente la mensa, moderna e razionale, per centinaia di lavoratori e di studenti. La gestione verrebbe affidata alle Acli, con la «supervisione» di un comitato di controllo di cui farebbero parte anche i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Sono oltre tremila i lavoratori e gli studenti interessati all'iniziativa, gli stessi che giornalmente sono costretti, per la mancanza di una struttura pubblica, a spendere cifre notevoli nei bar e tavole calde, oppure — come accade nella maggioranza dei casi — ad «arrangiarsi» con il classico «bruschino» portato fin dalla mattina nella borsa.

*«Sulla base delle indicazioni emerse durante la riunione* — dice il sindaco, Guido Bonino — *siamo in trattative per l'acquisto del fabbricato di via S. Croce. Dobbiamo ancora decidere, tuttavia, se i lavori di adattamento dei locali dovranno essere fatti direttamente dal Comune, oppure se incaricare l'attuale proprietario. Comunque speriamo di poter dotare al più presto la città di questo essenziale servizio. La gestione sarà affidata alle Acli e le spese di mantenimento dovranno essere suddivise fra i vari enti pubblici. Noi mettiamo a disposizione i locali e per il Comune è già uno sforzo finanziario»*.

Gli utenti della mensa saranno studenti e lavoratori provenienti [illegible] altri comuni.

Ai sindacati, tuttavia, non si nasconde un certo scetticismo: *«Da anni ci battiamo per cercare di risolvere questo problema, che per i "pendolari", ma anche per i lavoratori del capoluogo, è di evidente importanza. Si spera, ora, che in base agli accordi raggiunti nelle recenti riunioni si possa procedere celermente alla costituzione di questo mense, superando gli ostacoli e le difficoltà di ordine burocratico. Ai lavoratori ed agli studenti, insomma, si deve finalmente poter dare questo servizio»*.

**Giorgio Ravasi**

L'incidente (nella nebbia) alla frazione Vaccheria

# Alba: auto travolge un motorino operaio morto, giovane gravissimo

**Un sorpasso azzardato è la causa dell'incidente? - La vittima stava andando a pescare nel Tanaro - Il ferito abita a Castagnole Lanze**

**ALBA** — Un morto e un ferito, ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Cuneo, sono il bilancio di un impressionante incidente automobilistico avvenuto nelle prime ore di ieri sulla statale Alba-Asti in prossimità della frazione Vaccheria.

Un operaio albese, Giovanni Boffa, 48 anni, residente in Alba in via Sannino 1, mentre percorreva la statale in direzione di Asti con il suo motorino è stato urtato da un'auto che stava sopraggiungendo in senso inverso che aveva effettuato [illegible] rischiosa manovra di sorpasso. La meccanica del grave incidente è stata ricostruita dai carabinieri della polizia giudiziaria e del Nucleo radiomobile di Alba che [illegible] immediatamente giunti sul posto.

Verso le [illegible] mattino, mentre sulla zona a poca distanza dal fiume Tanaro gravava una fitta nebbia, il Boffa percorreva con il suo motorino la statale per recarsi a pescare.

In direzione di Alba stava viaggiando la Fiat 127 condotta [illegible] ventunenne Giancarlo Mo, residente a Corzzolo d'Asti, operaio, che aveva di fianco Piergiorgio Ferrero, 22 anni, operaio, di Castagnole Lanze. Sui sedili posteriori si trovavano Piero Gane, 27 anni, operaio, pure di Castagnole e Pietro Garosso, 21 anni, residente nella frazione Carosi di Castagnole, anch'egli operaio. I quattro stavano viaggiando verso Alba, pare a velocità sostenuta, nonostante la nebbia. Giunti nei pressi della frazione Vaccheria, in un tratto in cui il sorpasso è vietato, l'auto della 127 ha tentato con una manovra azzardata e molto rischiosa di superare [illegible] vettura che procedeva in direzione di Alba a velocità moderata. Nell'effettuare la manovra Giancarlo Mo non si è accorto, proprio a causa della nebbia, che dalla direzione opposta stava sopraggiungendo il Boffa sul suo ciclomotore. L'urto è stato inevitabile. La 127 ha investito la motocicletta ed il Boffa, proiettato contro il parabrezza della macchina, [illegible] ha sfondato con il capo. L'uomo è morto sul colpo per fratture della base cranica e a nulla è servita la disperata corsa verso l'ospedale di Alba.

L'incidente ha avuto anche gravissime conseguenze per uno degli occupanti la vettura investitrice. Infatti l'urto è stato tale che il Boffa, dopo [illegible] sfondato il parabrezza dell'auto, è finito con estrema violenza contro Piergiorgio Ferrero che viaggiava accanto al conducente. Colpito al capo, il Ferrero ha subito un grave trauma cranico. Le sue condizioni sono apparse subito [illegible] gravissime, tanto che ne è stato disposto l'immediato trasporto all'ospedale [illegible] Croce di Cuneo dove il Ferrero è attualmente ricoverato in stato di coma. I medici si sono riservata la prognosi. Gli altri tre passeggeri dell'auto investitrice sono rimasti incolumi.

s. s.

## Bimbo ustionato: grave

**VINADIO** — E' stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale infantile Regina Margherita di Torino, Claudio Rosato, 2 anni, abitante a Vinadio in via [illegible] 5. Il bimbo presenta ustioni di terzo grado al collo, braccio sinistro, schiena e gamba sinistra.

Claudio stava giocando quando, pare, si sia tirata addosso una pentola piena d'acqua bollente messa sul fuoco dalla madre che stava preparando il pranzo. Soccorso dai genitori il piccolo è stato trasportato prima all'ospedale [illegible] Croce di Cuneo e poi trasferito all'Infantile di Torino.

Le sue condizioni sono preoccupanti, ma i medici sperano di salvarlo.

r. s.

Successo del torneo internazionale di Cuneo

# Oggi si giocano le partite del turno di semifinale

*Mario Corso: «Un Napoli con alti e bassi»*
*Ha deluso anche il forte Bologna*
*Palermo, squadra rivelazione del torneo*
*In gara dodici formazioni primavera*
*Soncini: «Molti rossoblù sono nuovi»*
*Le rappresentative straniere*
*Cuneo secondo solo a Viareggio*
*Sempre numeroso il pubblico sugli spalti*

Nuvone (Sampdoria)

Malta (Real Madrid)

**CUNEO** — Con le semifinali, s'inizia oggi la fase più importante del torneo di calcio «Città di Cuneo» [illegible] partecipano dodici squadre «primavera» italiane e straniere. Alcune squadre, come Napoli e Bologna, pur mettendo in mostra giocatori interessanti, si sono dimostrate, come complesso, inferiori alle attese. *«I miei ragazzi hanno avuto un comportamento alterno, giocando bene solo in qualche incontro* — dice l'allenatore del Napoli, Mario Corso —; *siamo in fase di preparazione e questi alti e bassi sono comprensibili. Il torneo di Cuneo è comunque di grande livello e credo che fra qualche [illegible] potrà avere la stessa considerazione di quello di Viareggio»*.

Nel Napoli ha destato un'ottima impressione l'attaccante Palo, un giocatore dal fisico possente e di buona tecnica. Anche in casa del Bologna c'è un po' di delusione, pur contenuta. *«Ho a disposizione parecchi giocatori nuovi* — commenta il mister Soncini —, *ma la ricerca dell'amalgama [illegible] condizione si è dimostrata più difficile del previsto. Sono in parte soddisfatto perché ho notato qualche miglioramento nel prosieguo del torneo e vedo che tutti gli atleti sono disponibili, nell'impegno e quando si tratta di applicare gli schemi [illegible] in allenamento»*.

Tra i felsinei, oltre alla mezz'ala Gamberini, si è messo in luce Perani, sicuro [illegible] gioco sull'uomo e pronto agli sganciamenti. Euforia nel clan [illegible] Palermo, squadra rivelazione del torneo. *«La società sta potenziato in questi anni il settore giovanile ed i risultati si vedono* — dice l'allenatore Zdenek Zeman, nipote di Cestmir Vicikpalek, il non dimenticato direttore tecnico della Juventus —; *purtroppo mi sono venuti a mancare quattro ragazzi del '62, chiamati [illegible] prima squadra. Sono tuttavia contento del comportamento dei miei giocatori, tra i quali vorrei segnalare, oltre ai centravanti La Rosa, anche il mediano Campanella ed il giovanissimo terzino Barone [illegible] 16 anni»*.

**Bernardino Andreis**

**Cuneo** — Il Tour de France alle Terme di Valdieri? E' più che una idea [illegible] Agostino Bonetto, patron del complesso termale e dell'omonimo gruppo ciclistico. Bonetto ha già scritto a Levitan, l'organizzatore della classica a tappe d'Oltralpe ed in occasione dei mondiali a Sallanches, il consigliere del GS Terme di Valdieri Renzo Teraldi ed il segretario Guido Campana si incontreranno con il colonnello Taurant e con Albert [illegible] per verificare la possibilità concreta dell'arrivo del Tour in Valle Gesso.

**Gallo Grinzane** — Organizzato [illegible] G.S. Mobili Berutti di Alba [illegible] correrà oggi il primo trofeo «Carrozzeria 2000", gara ciclistica riservata alla categoria Amatori Udace. Il percorso sarà di 62 chilometri con partenza ed arrivo a Gallo d'Alba. Il trofeo andrà alla società meglio classificata.

**Frabosa Sottana** — Nella località turistica Pratonevoso si svolgerà domani una gara nazionale di sci d'erba, per l'assegnazione del trofeo Soreaina.

Partite di rodaggio in vista del campionato

# Albese, Savigliano, Fossano e Saluzzo: ultime amichevoli

**I langaroli ospitano il Bra - Maghi a Sommariva - Gli azzurri incontrano il Cherasco - I neo-promossi granata contro la Carassonese**

[illegible] (Saviglianese)

**ALBA** — Si disputerà domani al campo sportivo Michele Coppino [illegible] incontro amichevole precampionato tra l'Albese e il [illegible] [illegible] primo tempo la gara doveva svolgersi nel nuovo complesso sportivo [illegible] Casciano, ma all'ultimo momento, l'inagibilità di alcune infrastrutture non ha permesso che la partita avesse regolarmente luogo.

Si ricorrerà ancora una volta pertanto al «Coppino», rimandando forse alla prima giornata [illegible] campionato [illegible] serie D l'inaugurazione [illegible] nuovo impianto.

L'incontro con il Bra, squadra che con l'Albese ha buoni rapporti di collaborazione tanto che due anni fa si parlò addirittura di fusione per dare vita ad un interessante esperimento di squadra comprensoriale, è in programma alle 17.

L'allenatore Pitzer proseguirà nella preparazione della squadra con gli effettivi a sua disposizione in attesa che arrivino i rinforzi che la società azzurra sta trattando. L'unica novità per ora riguarda ancora il settore dirigenziale; l'ex presidente Sergio Brovia, dimissionario all'inizio dell'estate, ha accettato di rientrare nella società [illegible] consigliere.

(a. s.)

**SAVIGLIANO** — I maghi scenderanno domani sul rettangolo di Sommariva per la prima partita precampionato. In squadra ci sono sette nuovi giocatori, voluti da [illegible] Parola per potenziare [illegible] tutti i settori di gioco. [illegible] ultimi arrivati a Savigliano sono Beda e Galloni, due elementi che già nelle partitelle fra titolari e riserve hanno dimostrato grinta ed intesa.

Con la Sommarivese (ore 16) scenderà in campo la formazione rossoblù che dal 16 settembre darà il via alle ostilità di campionato. I locali (Prima Categoria) saranno fra i protagonisti del torneo e quindi la partita di domani non potrà che essere interessante.

**FOSSANO** — Gli azzurri disputano domani con inizio alle 16,30 una seconda partita amichevole contro la Cheraschese. Gli allenatori Busso e Davico non potranno ancora schierare la formazione tipo in quanto dovrebbero mancare Facchini, Ballarin ed il nuovo acquisto Mauro Sommaggio; non sarà più presente perché ceduto ad una squadra torinese il centrocampista Minoli. Saranno regolarmente in campo gli altri rinforzi che la società si è assicurata nel periodo estivo e cioè Luciano Torrazza, Aurelio Corino e Pasqualino Manniami.

(a. c.)

**SALUZZO** — Questa sera, nel campo di via della Croce, secondo incontro amichevole di precampionato per i granata «cadetti» di promozione. La squadra di Panero riceve la Carassone [illegible] dopo la buona partita [illegible] la Sommarivese. L'incontro è particolarmente atteso perché il «mister» farà certamente scendere in campo i nuovi acquisti del Saluzzo: Biangetti, Randazzo, De Angelis e Rinaldi. In porta tornerà, dopo la stagione passata [illegible] il Manta. Massimo Franceschini.

(a. pe.)

## Cuneo k.o.

**CUNEO** — Nella seconda uscita stagionale, il Cuneo 80 è stato sconfitto per 2-1 dal Mentone, in un'amichevole disputata sul terreno della squadra francese. Per i biancorossi ha segnato il giovane Gianni Nasta a conclusione di una [illegible] prodezza personale.

(g. f.)

## SPETTACOLI OGGI

**CUNEO**
**Corso:** Paura nella [illegible] dei morti viventi.
**Fiamma:** Ormai non c'è più scampo.
**Italia:** Le mogli supersexy
**Nazionale:** Cinque matti al servizio militare

**ALBA**
**Corso:** Arancia meccanica
**Eden:** Continuavano a chiamarlo Trinità.

**BENE** [illegible]
**Alfieri:** Fuga di mezzanotte.

**BORGO SAN** [illegible]
[illegible] Sabato, domenica e venerdì

**BOVES**
**Nuovo:** Le colline blu

**BRA**
**Impero:** L'ultimo c[illegible]
**Politeama:** La cicala
**Vittoria:** Le febbre del sabato sera.

**BUSCA**
**Nuovo:** Il porno [illegible] una studentessa.

**CARAGLIO**
**Splendor:** La liceale, il [illegible] l'acquasanta.

**CEVA**
**Doria:** L'ultimo valzer
[illegible]
**Iris:** Il prato

**FOSSANO**
**Astra:** Lotti selvaggi.
**Iride:** Allarme a Hollywood

**MONDOVI'**
[illegible]o: Il bel paese.
**Italia:** Il commissario di ferro

**MONESIGLIO**
[illegible]lia: L'ultimo guappo

**ORMEA**
**Ariston:** Sposa cinese.
[illegible]
**Cristallo:** Airport 80

**ROBILANTE**
**Robilantese:** riposo.

**SALUZZO**
**Civico:** Questa mano.
**Italia:** Mogli in calore.
**Splendor:** Il matrimonio di Maria Braun.

**SAVIGLIANO**
**Rita:** Il lupo e l'agnello.
[illegible]
**Corso:** Voglia di donna.

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
Questa sera e domani sera ore 21
NEL SALONE ROSSO
grande attrazione
MASSIMO BIZIO
NEL SALONE BLU
REVIVAL 70
[illegible] 6 SETTEMBRE
Ore 22
CONCERTO ROCK
DIAPASON

CRAZY BOY
DISCOTHEQUE AMERICAN BAR
Poteva mancare...
...IL LASER!!!
QUESTA SERA
RIAPERTURA
CON
RICCARDO FOGLI
Nella sala del liscio
Orchestra Lady 2000
[illegible] SERA
I CAELESTIUM

Cercansi
ELETTRICISTI
[illegible]
anche primo lavoro
Telefonare 633.957
[illegible] ufficio

ARAM
tutti i giorni un inserto:
sport
spettacoli
weekend
tempo libero

ARAM
la scelta consigliata prima dell'acquisto
tappeti persiani
importazione diretta
ed orientali
pellicceria
ANTICHITA' TAPPEZZERIA TENDAGGI
NON aspettate
la SVALUTAZIONE
e i prossimi AUMENTI AUTUNNALI
SEDE: BEINETTE TEL. 0171 401633
REG. COLOMBERO S.S. CUNEO-MONDOVI'
FILIALE: CUNEO V. ROMA 38
TEL. 0171 54962
CERTIFICATI di GARANZIA
RINNOVAMENTO tappeti ARAM che vale nel tempo

Siamo un'azienda italiana che [illegible] proprio settore occupa la prima posizione in Europa.
La nostra continua presenza sul mercato nazionale [illegible] ha reso [illegible] l'affermazione [illegible] nostro prodotto in tutte le province, in alcune di queste [illegible] [illegible] oggi, però, necessario un più massiccio sviluppo della [illegible] organizzazione commerciale. Per questo motivo selezioniamo
AGENTE TITOLARE [illegible] ZONA
per la provincia di Cuneo.
Il nostro candidato ideale, uomo o donna, [illegible] possedere i seguenti requisiti: livello culturale medio-superiore, età compresa tra i 25 e i 45 anni, attitudine ai contatti umani, serietà professionale.
OFFRIAMO:
La gestione dei clienti [illegible] esistenti, promozione [illegible] continua, minimo garantito [illegible] interessanti incentivi, tutte le previdenze di legge come da contratto nazionale.
Le persone interessate dovranno inviare [illegible] curriculum a: Publikompass 672 - [illegible] Torino.

LE CUPOLE
QUESTA SERA
e DOMANI SERA
nel GIARDINO D'ESTATE
[illegible]
I DADAS BAND
nel Salone delle feste
MARY
e [illegible] AMICI
[illegible]

Philips
ColoreSempreVivo
[illegible]
Via Cavour
Tel. 81.101
GORTEMILIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; S[redacted] Astengo 1/1, tel. 386.495

[redacted]

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.799

Savona: per l'inchiesta sulle bombe

# Cinquemila [redacted] «verso la verità»

**Una delegazione [redacted] Pertini - Alcuni sono venuti apposta da Bologna per aderire**

SAVONA — Forti delle 5165 firme raccolte contro l'archiviazione dell'inchiesta sugli attentati che squassarono Savona dall'autunno del 1974 alla primavera successiva (ne stan[redacted] per giungere altre tramite i moduli inviati nelle fabbriche chiuse per ferie) cinque giovani della Federazione giovanile comunista di Savona attendono di essere convocati [redacted] Quirinale per chiedere a Sandro Pertini di intervenire, [redacted] sua veste di presidente del Consiglio superiore della magistratura, perché sia fatta piena luce su eventuali omissioni degli inquirenti nella prima fase delle indagini. La delegazione sarà composta da Luca Becce, Giuliano Arnaldi, Livio Di Tullio, Paliero Leonardi e Luciano Gustin.

All'iniziativa della Fgci hanno dato adesione formale tutte le fabbriche di Savona, i lavoratori del porto e l'amministrazione comunale. Nel lungo elenco delle firme raccolte figurano nomi [redacted] religiosi e di agenti di polizia. Una delegazione di bolognesi è venuta a Savona per sottoscrivere «l'appello» al Presidente della Repubblica.

*«Firmiamo per la rabbia che abbiamo [redacted]ora in corpo con[redacted] i vili attentati a Savona* — hanno detto ai giovani della Fgci molte persone che hanno sottoscritto la lettera inviata a Pertini — *ma siamo sfiduciati».*

E' proprio per ridare fiducia [redacted] istituzioni dello Stato che i giovani della Federazione comunista hanno [redacted]ò l'incontro con il Presidente della Repubblica. *«Chiederemo a Pertini* — dicono — *che non si ripeta più quanto è avvenuto nelle indagini sulle bombe di Savona e che sembra [redacted] stante di tutte le inchieste sull'eversione fascista».*

L'iniziativa della Fgci [redacted] si ferma alla raccolta delle firme [redacted] all'incontro con il Presidente della Repubblica. Entro la prossima settimana contano di formare un comitato permanente contro l'eversione fascista e il terrorismo. Hanno già avuto contatti informali con i partiti dell'arco costituzionale e le [redacted]azioni sindacali.

*«Ci sembra strano* — affermano alla Fgci — *che, su dodici attentati non si sia scoperto nulla, una traccia concreta che porti almeno a qualcuno degli esecutori. Soltanto nel caso dell'attentato al traliccio della M[redacted]a degli Angeli le indagini si sono concretizzate [redacted] un'accusa indiziaria* (per la persona in causa è stato chiesto il proscioglimento). *Non riusciamo a capire perché, in questo caso non siano state approfondite le indagini. Non si è neppure provveduto al sequestro dell'auto dell'indiziato».*

Anche la requisitoria dei rappresentanti della pubblica accusa, nell'inchiesta bis, non risparmia critiche su come [redacted] state condotte le indagini. Altri elementi di giudizio e valutazione li fornirà la prossima sentenza del giudice istruttore.

**Bruno Balbo**

Una [redacted]agazza aggredita a Spotorno

# Le offre un passaggio [redacted]

**Ha incontrato il bruto facendo l'autostop**

SPOTORNO — Una ragazza di 19 anni è rimasta per circa mezz'ora [redacted] balia di un bruto che ha cercato di violentarla, [redacted] alture [redacted] Spotorno. E' riuscita a sfuggirgli gettandosi dall'auto dell'uo[redacted] in una scarpata. Ieri, in questura, dove ha presentato denuncia, zoppicava ancora per le lesioni riportate. I [redacted] pronto [redacted] del San Paolo l'hanno giudicata guaribile in una settiman[redacted].

Si chiama Ros[redacted] T., [redacted] residente a Pescia, in Toscana, ma abita in corso Vittorio V[redacted]neto, a Savona. Lavora come collaboratrice domestica. Il bruto, secondo le informazioni in possesso della polizia, [redacted]rebbe [redacted] immigrato meridionale ch[redacted] lavora in Germania. Viaggiava a bordo di un'auto con targa tedesca. La vittima non ha saputo precisare se si tratta di una «Opel» o di una «Taunus»: ricorda soltanto il colore, verde metallizzato.

Poco dopo mezzanotte, [redacted] Finale, [redacted] dancing Boncardo, assieme ad una amica occasionale, una certa Tina, [redacted] 50 anni, [redacted] a Varigotti, la ragazza ha chiesto un passaggio. Si è fermata un'auto [redacted] tedesca. [redacted] bordo, c'era un uomo dall'aspetto giovanile. Si esprimeva in tedesco.

Le due donne sono salite: Rosanna sul sedile anteriore e Tina su quello posteriore. Quest'ultima è scesa a Varigotti. L'uomo, dall'apparente età di 30-35 anni, capelli lisci e biondi, ha proseguito fino a Spotorno senza tentare «avances». Estremamente gentile, le ha chiesto se preferiva percorrere l'autostrada o l'Aurelia.

Rosanna T. non ha espresso preferenze e il bruto ha imboccato [redacted] strada che, inerpicandosi lungo le colline, porta al casello autostradale di Spotorno. Anziché immettersi nell'autostrada ha però proseguito oltre ed ha fermato l'auto in un viottolo. Lo mentato tedesco con il quale si era espresso ha lasciato il posto all'italiano e le richieste [redacted] state chiare e perentorie.

Al rifiuto della ragazza ha risposto con un atteggiamento aggressivo [redacted] va dubbi [redacted] determinazione del bruto. [redacted] spogliato e ha cercato di denudare la giovane che ha reagito con ogni mezzo possibile.

L'uomo [redacted] ha rinunciato neppure quando [redacted] T. ha invocato aiuto a gran voce. La zona è deserta e dalle rare auto in transito era impossibile udire la voce della giovane. I tentativi di immobilizzarla e violentarla sono proseguiti per quasi mezz'ora. Rosanna T. ha approfittato di un [redacted] stanchezza [redacted] per gettarsi dall'auto e rotolarsi nella vicina scarpata.

b. b.

## Identificato l'uomo ucciso dal treno

**VENTIMIGLIA — Lo sconosciuto ucciso giovedì mattina dal treno sul ponte di ferro che sovrasta il [redacted] stradale di Ponte San [redacted] alla frontiera di Ventimiglia, è stato identificato. Nascosta tra le pieghe del giubbotto del malcapitato è stata trovata la copia di un'ordinanza di espulsione emessa dalla prefettura di Nizza il 21 agosto 1980 in cui si contesta al cittadino jugoslavo Resid Bakic nato il 1° agosto 1945 a Siha Tresc (Jugoslavia) di essere entrato [redacted] in territorio francese e se ne decreta la sua espulsione.**

**Tutt[redacted] fa quindi ritenere che lo slavo, accompagnato alla frontiera dalla polizia francese abbia [redacted]tamente cercato di rientrare in Francia camminando sulla linea ferroviaria. Sono così cadute anche le supposizioni fatte circa il collegamento fra il morto e il ritrovamento in territorio francese, sempre sulla linea ferroviaria e a poche centinaia [redacted] metri di distanza, di uno zaino in cui sono stati trovati effetti personali e documenti di un giovane di 20 anni cittadino della Repubbli[redacted] centrafricana del Mali.** (l. m.)

La scelta delle [redacted] legata alla situazione degli altri centri

# Una «nube» di [redacted] copre [redacted] Sanremo i «giochi» per l'elezione [redacted] giunta

**Improvvisa impennata di energia [redacted] parte della vecchia [redacted] che in questi giorni lavora con grinta - Il caso di [redacted] missino - Le [redacted] fra la dc e gli altri partiti - L'atteggiamento dei socialisti**

*SANREMO — Bufera di polemiche e confusioni sulla vita politica [redacted] Sanremo. Un consigliere missino, neo eletto, si è visto respingere alcune interpellanze inviate all'ex sindaco Osvaldo Vento (il nuovo sindaco non è ancora stato eletto) perché improponibili (la convalida dell'elezione a consigliere spetta al consiglio comunale, [redacted] ancora convocato). Mentre [redacted] assessori, come quello al turismo il dc Onorato Lanza, che [redacted] si [redacted] neppure presentato alle elezioni, intensificano la loro attività in questo periodo «bianco» quanto, a forse, non ave[redacted] fatto nei cinque anni precedenti.*

*Lanza ha proposto che il festival della canzone italiana venga affidato ad un organizzatore (da scegliersi subito) per almeno tre anni. [redacted] prima che il nuovo consiglio possa riunirsi. Consiglio dal quale egli — per ragioni [redacted] tute — si è volontariamente escluso. Avrebbe proposto addirittura di risolvere a «tamburo battente» il problema del tiro al volo cedendo il terreno [redacted] Pian di Poma ad un impresario che, molto volentieri, si impegnerebbe a trasferire il tiro, a proprie spese, su un ter[redacted] di sua proprietà, nei pressi di S. Romolo.*

*Lanza con un'alacrità sorprendente partecipa, in questi giorni, a numerose inaugurazioni e conferenze stampa. Vuol lasciare un buon ricordo [redacted] sé e fa bene. [redacted] sono i neo eletti, espressione pur sempre della volontà popolare, che [redacted] in disparte, rassegnati a gettare via almeno tre mesi del [redacted]dato quinquennale loro conferito dagli elettori.*

*Tutto ciò perché le trattative per una dc che a [redacted] dispone di 17 consiglieri su 40, sono volutamente portate per le lunghe:* «La dc può fare la maggioranza che vuole a Sanremo — *dice un notabile locale che [redacted] vuol essere citato* — per questo [redacted] Città [redacted] Fiori deve servire quale "merce di scambio" per la formazione delle maggioranze difficili, come il Comune di Imperia, l'amministrazione provinciale [redacted] Vallecrosia e, forse, anche Diano Marina».

*Sarebbe addirittura stato fatto un calendario a questo scopo:* «Non scrivete che l'ho detto io — *prosegue l'esponente sanremese* — ma Vallecrosia dovremmo strapparla ai comunisti, con maggioranza da farsi subito nei prossimi giorni, assieme a due gruppi i[redacted]denti. Poi sarà la volta di Imperia, con la partecipazione dei socialisti in giunta ([redacted] l'esclusione dei due ex socialisti ora autonomi) [redacted]pre che il psi partecipi con noi alla formazione della maggioranza nell'amministrazione provinciale».

«Per Imperia — *aggiunge* — questa soluzione peserebbe moltissimo sulle spalle della dc, [redacted] deve ai due autonomisti molta riconoscenza. Diano Marina è il caso più [redacted] perché hanno visto gli indipendenti che sono [redacted] cristiani. Forse rimarrà un fatto a sé stante».

*Infine rimane Sanremo.* «La direzione [redacted] ha già deciso per il pentapartito, [redacted]rò [redacted] psi l'assessorato ai lavori pubblici, offrendo in cambio due assessorati e non uno. Nient'altro, neppure il commissario al casinò».

*Si diceva che il psi non avrebbe mai accettato; ma pare invece che soprattutto a Sanremo conti di entrare in giunta.* «Come [redacted] ha importanza — *afferma il dc* — a questo punto dovremmo però chiedere anche l'appoggio esterno degli indipendenti di Nuova Sanremo (Piero Parise n.d.r.), allo scopo [redacted] al riparo, per i prossimi cinque anni, [redacted] imposizioni di sorta e sempre dopo che i socialisti saranno con noi [redacted] comune di Imperia e nell'amministrazione provinciale. In ca[redacted] contrario a Sanremo entrerebbero in giunta gli indipendenti di Parise».

**[redacted] Olivieri**

# Pci e [redacted] a Finale

*FINALE LIGURE — A quasi tre mesi dalle elezioni, [redacted] situazione politica nel comune di Finale sembra avviata verso una soluzione di sinistra. Giovedì sera c'è stato un «vertice» tra comunisti e socialisti.* «La riunione ha inaugurato [redacted] serie di incontri, per abbozzare una linea programmatica comune — *conferma il sindaco, Lorenzo Bottino, socialista* —. Siamo però impegnati a ricercare anche eventuali convergenze di altre forze politiche».

*[redacted] invito sottinteso a repubblicani e socialdemocratici?* «Un confronto più ampio possibile», *risponde il sindaco. E' molto probabile che si parta con una giunta paritaria (nove comunisti, sei socialisti). Con quindici voti a disposizione sui trenta del Consiglio.* «La strada per il momento è solo tracciata, ma [redacted] direzione [redacted] quella — *conclude Bottino* —, tenendo sempre presenti le considerazioni fatte prima. Ritengo che il primo consiglio comunale possa essere convocato entro il [redacted] di settembre».

*Finale è un comune difficile, per rendersene conto basta dare un'occhiata ai risultati dell'8 giugno. La maggioranza relativa è della democrazia cristiana con 12 consiglieri, guidati dal capolista avv. Acqua Barralis. I comunisti hanno nove consiglieri, sei i socialisti, uno ciascuno repubblicani, socialdemocratici e mis[redacted].*

*Il vice sindaco, prof. Roberto Gonella comunista, aggiunge:* «L'incontro di giovedì [redacted] stato positivo. Abbiamo deciso di formare una commissione mista per la stesura del programma da sottoporre entro pochi giorni all'approvazione dei due partiti. Il documento sarà aperto al contributo delle altre forze politiche per arrivare a un allargamento della maggioranza. A questo proposito la situazione è legata a doppio filo alle decisioni che saranno prese ai vertici. [redacted] provincia e nella giunta regionale. Ricerchiamo l'adesione diretta [redacted] altri partiti, ma la ritengo improbabile a tempi brevi».

*Con una giunta almeno inizialmente di tipo paritario qualche problema potre[redacted] [redacted] mutui.* «Nei primi [redacted] — *spiega Gonella* — le votazioni riguarderanno opere [redacted] programmate e approvate nella passata amministrazione; non penso che il consiglio bloccherà decisioni già prese». *Rimane in ogni caso il nodo del bilancio, previsto per i primi mesi dell'anno prossimo.* «Contiamo di arrivarci [redacted] maggioranza più ampia», *conclude Gonella.*

*La poltrona di sindaco dovrebbe restare ai socialisti: [redacted] riconferma [redacted] Lorenzo Bottino è quasi sicura.*

**Maurizio Fico**

Alassio: [redacted] gruppo di uomini [redacted] tirandola [redacted] spiaggia

# [redacted] «pirata» piomba [redacted] pescatori

**Danni per due milioni - Presentata una denuncia - L'investitore sarebbe subito fuggito**

ALASSIO — Una sciabica — [redacted] rete [redacted] si tira da riva, cara alle cartoline illustrate e alla storia della Liguria, [redacted] l'ultima rimasta nel po[redacted] savonese — è stata travolta e strappata da un peschereccio «pirata» che l'ha distrutta quasi completamente, provo[redacted] danno [redacted] due milioni.

Il fatto [redacted] avvenuto lunedì [redacted] alle prime luci dell'alba, a 500 [redacted] al largo del tratto [redacted] spiaggia a ponente dei bagni «La scogliera», al confine fra Alassio e Laigueglia.

*«Stavamo tirando la rete da riva e malgrado le nostre grida, i segnali col fanale e con giornali accesi* — spiega Claudio Bottelli, di Alassio, pescatore professionista e capobarca del go[redacted] «Vecchia Alassio» con il quale veniva [redacted] in mare la rete — *il peschereccio ha tirato diritto».*

Pare che l'imbarcazione che ha travolto la sciabica sia la motobarca «Cicerone», che fa [redacted] al porto di Imperia. All[redacted] individuazione si è giunti grazie [redacted] testimonianza [redacted] altri pescatori che avrebbero visto il «Cicerone» disfarsi di ciò che rimaneva della [redacted] travolta all'altezza [redacted] Capo Mele.

La rete di Bottelli, che d[redacted] da lavorare ad una quindicina di persone durante tutto l'anno, è considerata [redacted] Alassio, dall'azienda di soggiorno che dal comune, [redacted] cimelio meritevole di incoraggiamento.

Bottelli ha denunciato il fatto alle capitanerie di porto di Imperia e Savona e al ministero della Marina mercantile.

r. s.

## Cambia veste Riviera dei Fiori

IMPERIA — La Camera di Commercio di Imperia ha deciso di potenziare la propria Rivista mensile «Riviera dei Fiori». *«Esaminerà sempre più concretamente alcuni problemi economici e culturali della provincia, e sarà aggiornata e curata la veste tipografica»*, dice il segretario generale Luigi Matteini.

La Rivista ha una lunga tradizione e, in [redacted]erale, è sempre stata ricca, oltreché di dati statistici, anche di studi ed articoli non soltanto economici ma storici e culturali. Le è stato rimproverato qualche volta di pubblicare studi eccessivamente teorici, di non eccessiva aderenza alla realtà economica della Provincia.

Fra gli articoli preannunciati uno di Giovanni Battista Nova[redacted] presidente [redacted] Amministrazione provinciale su «La provincia di Imperia verso [redacted] anni '80»; uno studio del prof. Gianni Bellati, ordinario di geo[redacted] economica all'Università di Genova su «Spunti geografici dell'alta Valle Argentina»; una indagine del Dott. Umberto Vitale, direttore dell'Ufficio Regionale di Statistica su «Le statistiche del lavoro in Liguria».

Il gruppo degli speleologi della provincia (L. Ramella, C. Bonzano, G. Calandri) renderà note infine alcune proprie esperienze nelle viscere della Terra con un articolo su «Il pozzo [redacted] sul monte Saccarello».

b. v.

**Imperia** — L'Unione commercianti [redacted] Imperia ha [redacted] noto che entro il 21 agosto i commercianti in vini devono presentare la denuncia delle giacenze del loro prodotto, ritirando i moduli necessari presso i Comuni di residenza.

# Il «racket» [redacted]

**Paura dopo l'incendio della «Caprice»**

IMPERIA — Ieri mattina gli [redacted]enti della questura di Imperia, [redacted] comando [redacted] Velta, hanno compiuto un sopralluogo all'interno della boutique «Caprice» distrutta mercoledì da un incendio che ha provocato una ottantina di milioni di danni, con qualche lesione alle stru[redacted] portante dell'edificio a causa dell'intenso calore.

«La rovina all'interno è talmente completa — ha [redacted] il maresciallo che è quasi impossibile determinare l'origine delle fiamme. Fra le cause possibili il surriscaldamento dei faretti usati per l'illuminazione interna».

L'indagine non ha potuto essere approfondita in quanto la proprietaria, Maria Teresa Campanella, che è in vacanza, non è stata ancora rintracciata.

Fra i danni provocati dall'incendio uno ha rattristato molti portorini: l'intenso calore ha fatto seccare una enorme palma, alta una quindicina di metri, che si innalzava proprio di fronte all'ingresso del [redacted] bruciato.

La serie di incendi che, in questi ultimi tempi, ha colpito soprattutto boutiques e night, sia ad Imperia che a Diano Marina continua a far nascere le solite ipotesi. Si parla della esis[redacted] di un «racket» (ma le autorità ufficialmente non ne sono a conoscenza) oppure, in qualche caso, di fatto doloso compiuto per uscire da difficoltà [redacted]rie.

Molto tempo fa, ad esempio, i proprietari del «Caprice» avevano denunciato alla polizia [redacted] avere ricevuto la richiesta del pagamento di alcuni milioni da parte di uno sconosciuto, pena l'incendio del negozio. Non è stato stabilito se era questa minaccia o l'incendio di mercoledì vi sia un nesso.

Carletta Berio, che assieme a tre altre ragazze, era incaricata [redacted] vendite lo esclude. «Quan[redacted] *siamo uscite dal negozio alle 12,30 tutto era in ordine»* ha detto. L'appuntato Gian Carlo Castellari, il primo che ha dato l'allarme, ha spiegato che [redacted] fiamme, prima di esplodere con violenza all'esterno, avevano covato a lungo all'interno.

*«Passando per via XX Settembre* — ha detto — *ho visto il fumo uscire d[redacted]i interstizi delle porte. Dopo qualche iti[redacted] ho sentito un forte botto e le vetrate sono esplose, mentre le fiamme si levavano alte minacciando gli appartamenti del palazzo».*

b. v.

## Sugli sfra[redacted] una precisazione

SANREMO — Il geom. Luciano Aurigo a nome dell'impresa [redacted] smentisce parte di quanto contenuto nel servizio sugli sfratti a Sanremo apparso su *Cronache della Liguria* del 24 luglio scorso. Dopo ave[redacted] notizia di una indagine condotta [redacted] commissione comunale presieduta dal comunista Luigi Ivaldi sugli appartamenti sfitti a Sanremo, è scritto: *«Dall'indagine è emerso [redacted] l'impresa Melandri proprietaria di tre palazzi in via Galilei 25 e 34 ed in via Agosti, 157, deve pagare 179 milioni [redacted] fiscalizzazione per certi abusi edilizi rilevati a suo carico e che "dispone" di 40 appartamenti sfitti, mai occupati dalla data di costruzione degli edifici, che risale al 1972. Un risanamento della posizione Melandri potrebbe risolvere da solo il problema degli sfratti che sono 42».*

In effetti è inesatto affermare che l'impresa Melandri «dispone» di 40 appartamenti sfitti, anche [redacted] vanno riconfermate le [redacted]clusioni alle quali è giunta la [redacted] Ivaldi: i legittimi proprietari non avevano [redacted] chiesto, dall'anno [redacted] (1972) l'allacciamento della luce confermando che gli appartamenti non erano [redacted] occupati.

## Serve sangue [redacted] Imperia

**IMPERIA — La Banca del Sangue di Imperia ha lanciato un appello ai donatori del gruppo B. rh positivo: il plasma serve in grande quantità per un delicato intervento chirurgico che sarà eseguito lunedì all'ospedale di Imperia.** (b. v.)

## Alassio, omaggio [redacted] Lucio Flauto

ALASSIO — [redacted] amici [redacted] «muretto» di Alassio, quelli che furono i «numi tutelari» della sua nascita quasi [redacted] di secolo fa, si sono dati appuntamento questa sera al dancing La Capannina per un «omaggio a Lucio Flauto».

Il presentatore Flauto fu l'infaticabile animatore dei primissimi tempi di vita del muretto e l'ideatore della «gran m[redacted]gnara». Il sindaco Testa e l'assessore Tomagnini interverranno alla serata per sottolineare quanto Alassio deve a Flauto.

(r.s.)

Ha ingoiato anche un tranciaunghie

# Riprova ad uccidersi nel letto d'ospedale il [redacted]

**Dovrà [redacted] operato - Il caso ripropone il problema del reparto psichiatrico di Imperia**

Gerardo Sciannaneo

[redacted] — [redacted] di [redacted] tentato di uccidersi il confinato che nei giorni scorsi era salito su un traliccio in piazza De Amicis a Imperia e aveva minacciato di buttarsi giù, dopo aver ingerito oggetti metallici, se non avesse ottenuto un avvicinamento dal Col di Nava (dove deve rimanere [redacted] per tre anni) al suo paese: Polla di Salerno, dove vivono i familiari.

Gerardo Sciannaneo, 22 anni, dopo il gesto di [redacted] era stato medicato e ricoverato poi [redacted] reparto psichiatrico dell'ospedale di Imperia. Ieri, d'improvviso, ha afferrato una tranciaunghie, [redacted] mo[redacted] e un mollettone e [redacted] ha ingoiati. Poi ha richiamato subito l'attenzione degli infermieri e dei medici. E' stato subito soccorso. Una radiografia ha stabilito che gli oggetti non [redacted] ad oltre[redacted] il piloro: il giovane dovrà subire [redacted] intervento chirurgico.

*«Non sarà l'ultimo tentativo* — spiega il primario del reparto dottor Mario De Caro — *La sua mente è del tutto rivolta a gesti che considera gli unici capaci di attirare l'attenzione sul suo caso. Non ci sarà da stupirsi se, svegliandosi dall'anestesia dopo l'intervento, si strapperà i punti».*

La situazione del giovane continua a rimanere uguale ai giorni scorsi. La Questura di Imperia ha trasmesso un rapporto alla Magistratura di Salerno e ha spiegato: *«Qualsiasi decisione in merito non è di nostra competenza. Tutto dipende dalla Corte d'appello di Salerno. Non ci pare comunque che il provvedimento che lui richiede [redacted] essere preso a breve termine».*

Il giovane si salverà, ma il [redacted] caso ripropone un'altra volta la grave situazione del reparto psichiatrico di Imperia, dove [redacted] scorso una ragazza si uccise ingerendo una sostanza velenosa rubata da un carrello. I letti sono ammassati, non c'è spazio, i malati [redacted] gomito a gomito, la sorveglianza e l'assistenza [redacted] impossibili. Si aspetta l'apertura di un reparto a Bordighera, che sulla carta esiste e nella realtà sembra essere lontanissimo se non irrealizzabile.

Le forze politiche parlano moltissimo, si esprimono con preoccupazione, sdegno, promettono, fanno incontri. E' stata persino convocata una commissione presieduta dal professor Slavich, primario del manic[redacted] di Quarto, che ha giudicato impossibili le [redacted] di [redacted] in [redacted]to reparto. Tutto naturalmente è rimasto come prima. Le pa[redacted] solo disinte[redacted] ad esser cattivi, giochi politici.

Nel dicembre '79, quasi un anno fa dunque, fu bandito un [redacted]rso dall'amministrazione provinciale, firmato [redacted] presidente Titta Novaro, per il posto di primario di ruolo (l'attuale è incaricato). Non se n'è più saputo nulla. I termini scadono [redacted] il [redacted] di [redacted]tembre, perché poi [redacted] passerà alla Regione.

La volontà politica di risolvere il problema sembra non esistere. In queste condizioni, con una situazione del personale incerta, con locali inadatti, i tentativi di suicidio posso[redacted] [redacted] con frequenza. A farne le spese sono sempre i ricoverati.

m. n.

## Si spara al cuore a Ventimiglia

**VENTIMIGLIA — Un [redacted] di 46 anni, Carlo Bartelli, celibe, residente in via Sant'Anna 138, alla periferia della città, si è tolto la vita sparandosi un colpo di fucile al cuore, presumibilmente durante una crisi di sconforto per le sue precarie condizioni di salu[redacted].**

**Il fatto — stando agli accertamenti medico-legali — dovrebbe essere accaduto due giorni fa. Il cadavere è stato scoperto solo ieri nella tarda mattinata, quando i carabinieri, avvertiti per la prolungata e inspiegabile assenza dell'uomo, sono entrati nell'abitazione dove viveva solo.**

**Carlo Bartelli [redacted] riverso a terra col [redacted] squarciato da una fucilata e con l'arma a terra, a pochi centimetri dal suo corpo.** (l. m.)

## Savona: bloccato topo d'auto

SAVONA — Luigi Talo, 42 anni, Savona, via Piave 53, è stato arrestato per furto dai carabinieri del nucleo radiomobile di Savona. Era in libertà vigilata.

I militari, nella tarda notte fra giovedì e venerdì hanno incrociato un'utilitaria nei pressi di piazza Saffi. L'autista, alla vista della gazzella del radiomobile, ha invertito direzione di marcia.

Il tentativo [redacted] fuga è [redacted] inutile: i carabinieri, dopo [redacted] breve inseguimento, [redacted] bloccato nei pressi di [redacted] Piave mentre, abbandonata l'auto, tentava di dileguarsi a piedi.

(b. b.)

Un apprendista [redacted] Vigevano che trascorreva le [redacted] a Sanremo

# Un [redacted] di [redacted] anni è scomparso da [redacted] giorni [redacted] solo i [redacted] documenti sulla spiaggia

SANREMO — Un ragazzo lombardo, in vacanza a Sanremo per il periodo di ferragosto, è misteriosamente scomparso. I genitori, residenti a Vigevano, in provincia di Pavia, [redacted] hanno più sue notizie [redacted] oltre quindici giorni. Si chiama Marco Bromo: 18 anni, apprendista meccanico.

Era arrivato a Sanremo con alcuni amici, tutti col sacc[redacted] a pelo. In Riviera si era fermato pochi giorni, poi avrebbe dovuto ripartire in giro per l'Italia. I genitori hanno lanciato un appello: se qualcuno dovesse riconoscere Marco è pregato di mettersi in contatto con la famiglia.

VIGEVANO — L'apprendista meccanico Marco Bromo, 18 anni, via Cairoli 15, recatosi con alcuni amici in vacanza sulla Riviera ligure non è tornato a casa. *«Doveva essere di [redacted]* — dice il padre Mario disperato che ha denunciato [redacted] scomparsa [redacted] figlio alla polizia — *entro il 26 agosto, dovendo proprio quel giorno tornare al lavoro».*

Marco [redacted] alle dipendenze di un artigiano. *«Ho rintracciato tre dei suoi amici* — prosegue [redacted] padre — *coi quali era stato assieme fino a Sanremo. Si spostavano [redacted] sacco a pelo. Hanno detto che a mio figlio era stato rubato il portafogli e che loro gli avevano [redacted] quel tanto per pagarsi [redacted] mangiare e rientrare a Vigevano. Loro erano poi proseguiti verso la Sicilia. I tre amici di Marco però sono rientrati in famiglia mentre di mio figlio abbiamo perso le tracce».*

Marco Bromo è [redacted] ragazzo robusto, alto 1,96 e rosso di capelli. *«Aveva telefonato alla mamma il 10 di agosto* — continua il padre — *mentre mia moglie era a lavorare alla Casa di cura Beato Matteo, dicendo che tutto andava [redacted]».*

Marco, in città, [redacted] molto conosciuto come supertifoso [redacted] squadre sportive cittadine. La polizia ha diramato da tre giorni [redacted] tutta la Penisola i dati del giovane.

Il padre non [redacted] notizie si è rivolto a *La Stampa* nella speranza che qualcuno possa fornirgli qualche elemento per rintracciare il figliolo.

(g. c. r.)

## [redacted] magistrato [redacted] e poi assolto

*SANREMO — Soddisfazione in tribunale a Sanre[redacted] per l'assoluzione, con formula ampia, al termine dell'indagine condotta dal consigliere istruttore del tribunale di Torino, [redacted] magistrato sanremese Giuseppe Squiseato dall'accusa di furto formulata contro di lui, e contro il cancelliere, Giuseppe Lo [redacted] (anch'egli assolto), da due croupiers, tuttora in servizio presso il casinò.*

*I fatti risalgono a quattro anni fa, quando il dott. Squiseato, allora giudice istruttore del tribunale sanremese, incriminò due croupiers, Bruno Morri e Giuseppe Pappone, accusandoli di furto ai danni della casa da gioco. I due vennero assolti, anche in appello a Genova, e chiesero la restituzione del denaro, dei gioielli e di altri oggetti di valore posti sotto sequestro.*

*Al momento [redacted] consegna, i due croupiers costatarono [redacted] scomparsa di due orologi Rolex d'oro e [redacted] alcune azioni della «Rinascente» sequestrate nel corso di [redacted] perquisizione effettuata nelle loro abitazioni dallo stesso magistrato e dal cancelliere.*

*Di qui la denuncia [redacted] tro [redacted] loro — Giuseppe Lo Bello è ora trasferito presso [redacted] pretura di Sciacca (Siracusa) — [redacted] parte [redacted] due croupiers.*

*Nell'assolvere entrambi gli imputati il magistrato piemontese ha chiarito [redacted] dinamica dei fatti contestati: i due orologi sono stati trovati, sia pure [redacted] secondo tempo, in un pacchetto privo di contrassegni nel deposito dei corpi di reato del tribunale sanremese, mentre le azioni sono state, presumibilmente, (dal fatto non se ne può far colpa né al magistrato né al cancelliere), rubate [redacted] ladri che l'anno dopo il [redacted] questro, nel 1977, svaligiarono il deposito.*

r. o.

## Scompare a Di[redacted] ragazza di Pavia

**DIANO MARINA — Una ragazza di 18 anni è scomparsa da tre giorni: è scappata per una delusione d'amore? La giovane è di Garlasco ([redacted]via), in vacanza con i genitori a Diano Marina. Si [redacted]ama Cristiana Patron. Di lei non si sa più nulla da mercoledì.**

**I carabinieri stanno svolgendo indagini e presto ci potrebbero essere notizie. Gli inquirenti escludono che la scomparsa della ragazza nasconda risvolti drammatici.**

**[redacted] ipotesi pri[redacted], invece, Cristiana si sarebbe allontanata con una amica occasionale (di nome Nelly), venuta dalla Germania in cerca di lavoro. Le due giovani potrebbero essere ora a [redacted] e in Val d'Aosta. [redacted] recente biglietto con il fidanzato l'avrebbe indotto a cercare di [redacted] viaggiando.** (l. r.)

**Imperia** — [redacted] domande per l'ammissione [redacted] minori, da 6 a [redacted] anni di età, all'Istituto «Ferrante Aporti» di Nava, gestito dall'Amministrazione provinciale, per l'anno scolastico [redacted] presentate entro il prossimo 15 settembre. I relativi moduli possono essere ritirati presso l'Ufficio Assistenza della Provincia (tel. [redacted]

**Imperia** — La Galleria civica di Imperia «Il Rondò» riapre questa sera con una Mostra di quadri di Eva Franci (Argyle), pittrice, scrittrice ed insegnante di recitazione. La mostra, che sarà inaugurata alle [redacted] rimarrà aperta fino a tutto il 10 [redacted]bre.

Le vostre serate

RISTORANTE
SAN CARLO
LOANO
cucina internazionale
via Aurelia 225
Tel. 019/668.021

[redacted] OGGI [redacted] Cinema ARISTON
di SANREMO
[redacted] *eccezionale anteprima nazionale*

Si chiude la settima rassegna dei cantautori

# Stasera il Sudamerica «conquisterà» Sanremo

**Il vincitore del premio Tenco 1980 salirà sul palcoscenico con Paolo Conte e Gino Paoli - Un bilancio positivo**

SANREMO — Atahualpa Yupanqui, argentino, 72 anni, riceverà questa sera sul palcoscenico del «Teatro Ariston», nell'ultima serata della 7ª «Rassegna della canzone d'autore» il «Premio Tenco 80». E lo riceverà tra l'ammirata curiosità di tutti: nessuno, nell'elenco dei premiati, a Leo Ferré, Vinicius de Moraes, Georges Brassens, Jacques Brel, Leonard Cohen, Lluis Llach, ma di lui si sa abbastanza poco. Logico che anche i più attenti «addetti ai lavori» approfittino di questa sua puntata europea per conoscerlo meglio.

Prima della consegna dei premi saliranno sul palcoscenico dell'Ariston David Riondino, che torna a Sanremo dove ha debuttato nell'edizione dello scorso anno e Paolo Conte. L'avvocato astigiano canterà la sua «Gelato al limon» in compagnia di Lluis Llach, il cantautore catalano, «Premio Tenco 79».

Gino Paoli, un «papà» dei cantautori, concluderà la serata presentando una serie di canzoni di Piero Ciampi, il cantautore livornese recentemente scomparso. Le canzoni di Paoli saranno precedute oggi pomeriggio (ore 16) da una serie di ricordi filmati su Ciampi: registrazioni televisive, un suo passaggio a «Senza rete», in special «Piero Ciampi, no» andato in onda una settimana dopo la sua morte, una sua apparizione al «Canto per la libertà» di Bologna ed il programma «Tre uomini e una donna» registrato a Torino con Paolo Conte.

La rassegna 80 chiude così questa sera. Tra mercoledì, giovedì e venerdì sul palcoscenico sono sfilati Antonietta Laterza, Mimmo Cavallo, Gianna Nannini, Stefano Ricatti, Ivan Graziani, Giovanna Marini, l'«Ensemble Havadia», le «Grida sparse», un recital di «Irammenti e reperti di folklore musicale urbano» a cura di Michele Straniero, Mario Monti, Dodi Moscati, Roberto Vecchioni, Claudio Lolli, il gruppo «Canta u populu corsu» (per la prima volta in Italia), Emilio Locurcio, Giovanna Mori e Paolo Maselli con il loro «Nature morte dentro grande irritazione di paesaggio».

Da giovedì è anche iniziato il 4° «Congresso della nuova canzone» come sempre disertato dal grosso pubblico. La sorpresa di quest'edizione? Forse Minima Cavallo, considerato l'uomo nuovo fra i cantautori per gli Anni Ottanta. Resta poi il misterioso Guccini: non ha cantato la prima sera, fermandosi a metà della prima canzone.

**b. m.**

## Canzone d'autore secondo Francesco

Francesco Guccini

SANREMO — *E' un po' il portabandiera della rassegna della canzone d'autore. Francesco Guccini, con la sua «vena» caratteristica, l'accento romagnolo, l'amicizia per il bottiglione che porta in scena, il dialogo improvvisato e spigliato con il pubblico come vede la manifestazione? E' proprio vero che la contesta, che è stufo, che non ci vuol più tornare?*

«Non esageriamo — dice —. Ci sono affezionato. Ma è vero che ci vengo mio malgrado. E' un'occasione importante per i giovani, una pista di lancio. Devono venire qui e presentarsi al pubblico e ai critici, che poi decideranno del loro successo. Non deve essere più l'incontro tra i "vecchi". Ma d'altra parte gli organizzatori vogliono poter contare sulla presenza del pubblico e quella gliela garantiscono i nomi noti».

*L'ideale quindi sarebbe far esibire molti nomi nuovi e qualcuno vecchio, che potrebbe così anche dare consigli. «Per carità — replica Guccini —. Nessun consiglio. Io non voglio proprio insegnare niente a nessuno. Non serviamo noi ai giovani, serve la presenza di pubblico e critici, l'ho già detto».*

*Premio Tenco, «bandiera» di Tenco che raggruppa tutti. Una formula che resiste? «E' difficile parlare di Tenco — spiega — Io per esempio mi sento relativamente sotto la sua bandiera, come mi sento relativamente legato a Ciampi».*

*Allora che cos'è questo nome? Un omaggio?* «Sì, certo è un omaggio, ma non solo quello. I cantautori non sono eroi, sono episodi, momenti fatti vivere, rappresentanti di una canzone più seria di quanto la stampa e molta gente creda o voglia credere. Invece da noi si va in delirio per Patty Smith, un fenomeno che nel suo paese è già sfumato». *Provincialismo?* «No, il provincialismo ha tanti lati buoni, questa è piuttosto improvvisazione».

*Cantautore sguaiato canzona «più seria» di quanto si creda. Poesia?* «Non lo è e non deve esserlo. La canzone è una cosa e la poesia un'altra. Il cantautore è uno che ha colto delle cose, delle sensazioni e le canta, si accompagna con la musica. E' un cantautore e non deve cercare o credere di essere un'altra cosa».

*L'evoluzione dei quattro accordi alle grandi orchestre che accompagnano la voce.* «Chi vuol dire qualcosa, qualcosa di vero, di sentito, non ha bisogno di centomila watt».

**m. n.**

# LIGURIA SPORT

Stasera al Ciccione (ore 21) pensando al campionato

## Imperia-Albenga, D come derby

**Neroazzurri per la prima volta al gran completo - Esordio di Greco a centrocampo Soltanto Noferi è in ritardo con la preparazione - Duberti: «Sarà una bella gara»**

Tonino Sacco

IMPERIA — *Imperia-Albenga, questa sera (ore 21) al «Ciccione»: mentre il campionato è ormai alle porte, questo incontro fra le due uniche squadre ponentine di serie D, assume il valore di un «test» quasi definitivo.*

*L'Imperia, nobile decaduta, aspira a ritornare subito in C 2.*

*Le speranze sono molte anche se, per scaramanzia, si tende a mettere la sordina agli entusiasmi: «La vittoria contro la Sanremese — ha ribadito il presidente Duberti, facendo eco a quanto già aveva affermato l'allenatore Sacco — non può fare testo. Abbiamo bisogno di molta umiltà e concentrazione. Fra l'altro il calendario del campionato ci ha riservato subito due trasferte, contro Pro Vercelli ed Orbassano, che sono fra le più difficili».*

*Torniamo al derby di questa sera. Il «mister» Sacco potrà schierare, per la prima volta, tutta la «rosa» di giocatori di cui dispone con la sola eccezione di Noferi che si sta allenando a parte essendo in ritardo.*

*Grande attesto nella serata, il centrocampista Greco, proveniente dal Montevarchi: assieme al collaudato Adriano, Greco dovrebbe garantire all'Imperia un centrocampo tecnico e mobile, ben diverso dallo scorso anno quando Landini e Torchio, pur ricchi di esperienza, si facevano troppo spesso prendere in velocità nei lenti recuperi.*

*L'incontro, anche se amichevole, sarà combattuto: entrambe le squadre hanno bisogno di «riscaldare» i propri tifosi in vista dell'inizio del campionato e della campagna abbonamenti. Ma commentato Duberti: «L'esito della partita contro la Sanremese è già stato un tonico per tutti, anche a non volergli attribuire un valore definitivo. Con l'Albenga non c'è la rivalità che regna con la Sanremese ma, evidentemente, la convinzione che i "primi della classe" siamo noi esiste. D'altra parte più che al risultato, le squadre debbono guardare a mettere a punto la loro inquadratura. Esistono gli elementi per una serata sportiva interessante e tirata».*

*L'Imperia non ha ancora trovato una squadra per giocare l'ultima partita di pre-campionato il prossimo 7 settembre.*

**b. y.**

**Ventura conferma la squadra che ha giocato (40 minuti) con la Sanremese - «Il risultato non m'interessa», dice il trainer Plutino e Graglia cercano l'accordo**

ALBENGA — Anche se l'amichevole con la Sanremese di mercoledì sera è durata soltanto 40 minuti per naufragare e concludersi anzitempo sotto l'infuriare di un acquazzone, l'Albenga di Giampiero Ventura ha messo in vetrina chiari progressi a confronto con la precedente esibizione di Calizzano.

Il terreno scivoloso è andato chiaramente a scapito del gioco, ma l'Albenga è apparsa più ordinata in difesa, più funzionale a centrocampo e ben impostata in attacco, specie sul contropiede con Benzerri in migliore evidenza. L'allenatore Ventura afferma: *«Vedremo ad Imperia sabato sera quello che non sono riuscito a vedere con la Sanremese. Non mi interessa tanto la prestazione dei singoli quanto i collegamenti tra i reparti e quindi il comportamento corale della squadra».*

Quanto al calendario dei bianconeri che propone all'inizio della Quarta serie tre trasferte e due partite casalinghe, ha detto: *«Un ruolino vale l'altro; forse mi dà un po' fastidio il Vioreggio alla seconda giornata».* Nell'amichevole di questa sera ad Imperia, Ventura dovrebbe schierare la stessa formazione messa in campo contro i bianconeri di Danova, e cioè: Galbiati, Daga, Fellegara, Bisio, Rembado, Capurro, Benzoli, Panizzi, Graglia, Guerini, Fiorillo. Di rincalzo i portieri Vigliazzo e Vignone; i centrocampisti Riggi e Beno e l'attaccante Ravaschino. Mancherà Carrione, ammalato, incerti Lovelere e Plutino infortunati.

Plutino e Graglia (per quest'ultimo si è rinnovata una richiesta della Massese e sono in corso trattative) devono tuttora chiarire i loro rapporti con la società e sostengono che il loro caso non è stato ancora trattato a fondo.

Plutino invece commenta: *«A parte il fatto infortunio che mi è capitato rimarrei volentieri all'Albenga, ma gli impegni di lavoro mi impediscono puntualità e assiduità agli allenamenti. Per l'allenatore, che dimostra di avere programmi ben precisi, questo è un problema molto importante. Potrei forse sistemarmi a Loano ma non mi va di giocare in Promozione».*

Nei prossimi giorni la situazione del due giocatori dovrà trovare in un modo o nell'altro, una via di sbocco.

**g. m.**

### Enrico Massola presidente Nolese

NOLI — La Polisportiva Nolese, sezione calcio, ha reso nota la composizione del nuovo consiglio. Le cariche, così distribuite: presidente Enrico Massola; vicepresidenti Alfio Buschiazzo e Salvatore Giannusso; presidente del settore giovanile Pietro Manzini; coordinatore del settore giovanile Domenico Pasetti; segretario e tesoriere Franco Salice.

*(r. bg.)*

Oggi pomeriggio (ore 17,30) al «Chittolina»

## Il Savona prova la C2 con la Torretta Asti

**SAVONA — Oggi alle 17,30 allo stadio «Chittolina» di Vado Ligure, nuovo impegno amichevole per il Savona: ospite di turno l'Asti-Torretta Santa Caterina, non promosso in serie C2. E' un test decisamente interessante, tenuto conto che per la prima volta da quando ha iniziato la preparazione il Savona affronta un avversario di pari categoria.**

**L'Asti-Torretta è considerato una squadra piuttosto solida, alcuni osservatori lo collocano nel drappello delle probabili «outsiders» del prossimo torneo di C2. Tra gli spalti giocano due vecchie conoscenze del pubblico savonese, i terzini Nicolosi e Prescito, ex biancoblù.**

**Ieri «Chico» Locatelli ha annunciato la formazione che giocherà oggi al «Chittolina». Eccola: Cannarozzi; Scremin (Niro), Ratto; Tolio, Moretti, Parodo; Berozzi, Voglietti, Picco, Bongiorni, Romanini. Mancherà la «stella», però ci saranno le «stellette». Fuori dalla meischera: Pierino Prati darà il fiato per una volta, in compenso il Savona potrà contare su tutti i giocatori in servizio militare, da Bongiorni a Berozzi, Parante e Niro. Quest'ultimo scenderà in campo solo se Scremin dovesse dare forfait, avendo accusato un lieve acciacco dopo l'amichevole col Vado. Riposerà anche Molinari.**

**Locatelli spiega il perché di questa formazione: «Mercoledì prossimo giocheremo in Coppa Italia a Sanremo. Non voglio rischiare più del necessario nelle amichevoli. La coppa e il campionato vengono prima di tutto. E' comunque un Savona di pieno rispetto quello che farà giocare contro l'Asti. Tanto più che la rosa dei giocatori è abbastanza ampia e non ho tracciato ancora un confine preciso tra titolari e rincalzi. Siamo ancora in fase sperimentale, ognuno dei ragazzi, per dirla come Napoleone — conclude "el Chico", — ha nello zaino il bastone da maresciallo».**

**Per assistere al «Chittolina» sono stati fissati due tipi di prezzi d'ingresso: 5 mila lire la tribuna, 3 mila il parterre. La società, intanto, ha concordato una nuova amichevole: il 14 settembre prossimo, finalmente al «Bacigalupo», il Savona ospiterà il Novara.**

**Ivo Pastorino**


*COMPRA LA TUA PELLICCIA D'ESTATE AD ALASSIO*

**LA PAGHERAI MOLTO MENO**

**e la potrai ritirare in autunno a TORINO**

**PELLICCERIE BRERO**

**ALASSIO - Via XX Settembre 94 (budello)**

**TORINO - Via Madonna delle Rose 34**



residenze dell'aquila...

MILANO / TEL 496094

un PICCOLO risparmio

un GRANDE sogno

un valido INVESTIMENTO

**Agenzia ROSSO**

UFFICIO IMMOBILIARE

17025 LOANO

Via Gazzi 1 / Tel. (019) 668382


Alle 9 dalla piazza della Vittoria a Cairo Montenotte

## *Domani la grande camminata per i «sentieri di Napoleone»*

**Un percorso di 11 chilometri - La pioggia ha lasciato funghi?**

CAIRO MONTENOTTE — Domattina alle 9 in punto, da piazza della Vittoria, prenderà il via l'ottava edizione della «Marcia sui sentieri napoleonici», organizzata dall'unione sportiva Aurora e dal gruppo sportivo «Atletica Cairo» col patrocinio de «La Stampa - Cronache della Liguria».

Il tracciato, di circa 11 chilometri, è molto panoramico e si snoda sulle alture circostanti Cairo Montenotte (si tocca quota 600 metri di altezza). Dopo la pioggia dei giorni scorsi è spuntato il sole, non è escluso dunque, che i partecipanti possano imbattersi, durante la camminata, in qualche «famiglia» di funghi.

Dicono gli organizzatori: *«Per 2 mila lire di iscrizione appena garantiamo a tutti una medaglietta d'argento ricordo, una riproduzione di stampa dell'epoca napoleonica, un ricco rifornimento gastronomico a metà percorso e, soprattutto, una giornata in allegria».*

Le iscrizioni sono ancora aperte. Si ricevono all'Unione Sportiva Aurora in via Buffa 4 e al gruppo sportivo «Atletica Cairo» in via Colla. Il raduno è fissato per le 8,30 di domattina.

Questo il percorso: piazza Della Vittoria - corso Martiri - San Lazzaro - Pastoni - S. Anna - Castello - Verdese e ritorno in piazza della Vittoria.

*(t.p.)*

### Marcia sentieri napoleonici

**TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE**

Cognome e Nome .....

Data di nascita .....

Indirizzo .....

Il sottoscritto dichiara, ad ogni effetto di ragione e di legge, di manlevare gli enti promotori e gli organizzatori da ogni e qualsiasi responsabilità.

Firma del padre (per i minori) Firma del partecipante

.....

*Compilare in stampatello e far pervenire, insieme al versamento di 2000 lire, all'Unione Sportiva Aurora, via Buffa 4 oppure al G.S. Atletica Cairo in via Colla.*

**Imperia** — Un pittore imperiese, Franco Molinaro, esporrà prossimamente a Londra. La galleria Fisher & Co si è offerta di esporre gratuitamente nei propri locali i grandi studi su «L'ultima cena» di Leonardo che Molinaro aveva recentemente esposto anche alla Galleria «Il Rondò» di Imperia, dopo avere anche esposto alla «Alba» di Ferrara e nella Abbazia di Pomposa, in Emilia. L'opera di Molinaro è corredata da 4 volumi di studio critico-biografico curati dallo stesso pittore.

La «Rally team» e la «City corse» sono pronte a debuttare

## L'automobilismo sanremese è più ricco Sono nate due scuderie nuove di zecca

**Nessuna polemica con la «Riviera dei fiori» - Sono già arrivate molte adesioni - Le ambizioni**

SANREMO — «Sanremo rally team» e «City corse» sono le nuove sigle che hanno fatto il loro ingresso nell'automobilismo sportivo sanremese. Due scuderie nuove di zecca che vanno ad inserirsi in un panorama, ormai da anni, dominato nella Città dei Fiori (uno dei centri con maggior tradizione rallystica) dalla sola «Scuderia dei fiori».

E' la novità di cui si parla, in queste ultime settimane, negli ambienti motoristici matuziani. La «Sanremo rally team», che verrà costituita ufficialmente la prossima settimana, ma che già da qualche tempo ha pubblicizzato la sua sigla in molte gare, debutterà già domani nella gara dello slalom in salita alle Terme di Vinadio, in provincia di Cuneo con ben cinque equipaggi: Bobone su «Fiat 500/750 cc», Virgilio su «A112 Abarth», Bruno Corradi su «Renault TS», «Jug» su «Fulvia GR 4» e Vivaldi su «Fiat 124 Abarth».

La «City Corse», ultima nata in senso assoluto, si è posto invece come primo obiettivo la partecipazione, con almeno cinque equipaggi, al «Rally di Sanremo 1980» in programma dal 6 al 12 ottobre prossimo.

Una domanda è dobbligo. La «Sanremo rallye team» e la «City Corse» sono nate in polemica con la «Scuderia dei Fiori» che, da tempo, monopolizzava l'attività agonistica dei piloti rivieraschi? Apparentemente no, almeno nelle intenzioni dei fondatori, anche se alla base dei nuovi sodalizi ci sono esigenze che la «scuderia» non era più in grado di soddisfare.

Arrivata forse ad un livello troppo alto, troppo specializzata, inserita nel gran giro del rallysmo nazionale, la «Scuderia dei Fiori» che, da tempo, monopolizzava l'attività agonistica dei piloti rivieraschi? Apparentemente no, almeno nelle intenzioni dei fondatori, anche se alla base dei nuovi sodalizi ci sono esigenze che la «scuderia» non era più in grado di soddisfare.

Arrivata forse ad un livello troppo alto, troppo specializzata, inserita nel gran giro del rallysmo nazionale, la «Scuderia dei Fiori» non poteva (questo secondo molti piloti sanremesi) seguire adeguatamente l'attività più spicciola dei piloti matuziani. E, infatti, la nuova «Sanremo rallye team», oltre ai rallies, spazierà nella velocità, nelle corse in salita, nell'autocross; la «City corse» dovrebbe, soprattutto, puntare ad agevolare i giovani che vogliono avvicinarsi e praticare uno sport automobilistico, oggi sempre più costoso.

Le adesioni ai due sodalizi non mancano. La «Sanremo rally team» potrà contare su Gianni Zorzato, da anni alla ribalta dello sport motoristico sanremese, su Gianni Campanelli, Mimmo Barello che è stato co-pilota di Zerbato in centinaia di rallies, Bruno Corradi, Vivaldi, Virgilio, Bobone, «Jug» e su altri che sono in arrivo.

La «City Corse» ha, addirittura, nominato come suo presidente Massimo Bianchi, una delle giovani «promesse» del rallysmo sanremese, quinto assoluto nel trofeo A 112 del «Rallye Sanremo 1979».

Entrambe le nuove scuderie si sono messe all'opera per risolvere i numerosissimi problemi di sopravvivenza che ruotano attorno ad iniziative del genere: sponsorizzazioni, contributi finanziari, assicurazioni adeguate in corsa (tasto, troppo volte, dolente per i piloti privati).

*«Unendo gli sforzi di tutti gli iscritti ce la faremo. Non vogliamo fare cose faraoniche, ma lavorare in umiltà»* — dicono i promotori dei due nuovi «team». L'entusiasmo non manca. Domani a Terme di Valdieri le cinque vetture del «Sanremo rally team» in gara daranno una prima risposta a questi sforzi.

**Bruno Monticone**

### Assi sci nautico oggi a Sanremo

SANREMO — Gli assi europei dello sci nautico-velocità si daranno appuntamento oggi pomeriggio (ore 15,45) nelle acque antistanti «Portosole» per la seconda edizione del «Campionati internazionali di Sanremo».

In gara gli specialisti di questa spettacolare disciplina nella quale si raggiungono velocità anche superiori ai 130 chilometri orari: giungeranno da Gran Bretagna, Belgio, Olanda, Spagna, Austria, Germania Occidentale e Italia. La gara sarà disputata in due «manches» e la vittoria sarà assegnata sommando i tempi ottenuti nelle due frazioni.

*(b. m.)*


con STAMPA SERA

*notizie dal tuo quartiere dalla tua città dalla tua regione*



**58ª MOSTRA MERCATO DELL'ANTIQUARIATO**

**FINALE LIGURE**

*Centro storico Finalborgo*

**SABATO 30 DOMENICA 31 AGOSTO 1980**


## GLI SPETTACOLI

**GENOVA**

**Ambassador:** Supersexshow.
**Ariston:** Sex hard core.
**Astor:** Gigolò.
**Augustus:** Saturn 3.
**Gioiello:** Erotic family.
**Cristoforo:** La tua vita per mio figlio.
**Lux:** Chi vive in quella casa?
**Nuovo Palazzo:** Kramer contro Kramer.
**Odeon:** Ormai non c'è più scampo.
**Olimpia:** La settimana bianca.
**Orfeo:** Qua la mano.
**Plaza:** La cicala.
**Ritz:** La regina Cristina.
**Rivoli:** Quaternass conclusion: la terra esplode.
**Smeraldo:** Bibi Block di una sbarcherina.
**Universale:** Attacco piattaforma Jennifer.
**Verdi:** Il bandito dagli occhi azzurri.
**Ideal:** Rebus per un assassino.
**Lido:** Oggi sposi senza complicazioni.
**Manin:** La vendetta della pantera rosa.

**SAVONA**

**Astor:** Il bandito dagli occhi azzurri.
**Olimpia:** Femmine calde per supermaschi bollenti.
**Diana:** Chi vive in quella casa.
**Eldorado:** Qua la mano.
**Ara:** Kramer contro Kramer.
**Jolly:** Pornozombi.
**Filmstudio:** Colpo secco.
**Salesiani:** L'umanoide.
**Lux:** Io tigro, tu tigri, egli tigra.

**ALASSIO**

**Capitol:** Yuppidu.
**Moulin Rouge:** Piedone d'Egitto.
**Excelsior:** Il cacciatore

**ALBENGA**

**Ambra:** Una tranquilla donna di campagna.
**Cristallo:** S.O.S. Titanic.
**Astor:** Una moglie, due amici e quattro amanti.
**Giardino estivo:** Il padrino, parte 2ª.

**ALBISSOLA CAPO**

**Leonia:** Il richiamo della foresta

**ALBISSOLA MARE**

**Marconi:** Kramer contro Kramer.
**Marconi Estivo:** Provaci ancora Sam.

**ANDORA**

**Rossini:** Temporale Rosy.
**Ariston:** Galattica.

**BORGHETTO S. SPIRITO**

**Vittoria:** Sono fotogenico.

**BORGIO VEREZZI**

**Astra:** Anche gli angeli mangiano fagioli.

**CAIRO MONTENOTTE**

**Abba:** Baltimora Bullet.

**CELLE**

**Odeon:** Cabo Blanco.
**Don Bosco:** Due superpiedi quasi piatti.
**Ritz:** Il malato immaginario.

**ALBENGA**

**Ambra:** Una tranquilla donna di campagna.
**Cristallo:** S.O.S. Titanic.
**Astor:** Una moglie, due amici e quattro amanti.
**Giardino estivo:** Il padrino, parte 2ª.

**ALBISSOLA CAPO**

**Leonia:** Il richiamo della foresta

**ALBISSOLA MARE**

**Marconi:** Kramer contro Kramer.
**Marconi Estivo:** Provaci ancora Sam.

**ANDORA**

**Rossini:** Temporale Rosy.
**Ariston:** Galattica.

**BORGHETTO S. SPIRITO**

**Vittoria:** Sono fotogenico.

**BORGIO VEREZZI**

**Astra:** Anche gli angeli mangiano fagioli.

**CAIRO MONTENOTTE**

**Abba:** Baltimora Bullet.

**CELLE**

**Odeon:** La collina degli stivali.
**Flora:** Quadrophenia.

**FINALE LIGURE**

**Ideal:** Mani di velluto.
**Lux:** La città delle donne.
**Ondina:** La febbre del sabato sera.
**Ondina Arena:** Manhattan.
**Garibaldi estivo:** Il padrino, parte 2ª.

**LAIGUEGLIA**

**Corallo:** Sono fotogenico.

**LOANO**

**Perla:** Pari e dispari.
**Loanese:** Kramer contro Kramer.
**Stella:** La liceale, il diavolo e l'acqua santa.

**MILLESIMO**

**Italia:** Eli il ladrone.
**Lux:** Meteor.

**PIETRA LIGURE**

**Comunale:** Il cavaliere elettrico.

**SPOTORNO**

**Ariston:** Tom Horn.
**Aglio:** Patrick.

**VARAZZE**

**Verdi:** Qua la mano.
**Le Palme estivo:** Amore al primo morso.
**Teiro:** Nuovo programma.

**IMPERIA**

**Ambra:** Bluff, storia di truffe e imbrogli.
**Centrale:** David Bowie film concerto.
**Dante:** La cicala.
**Imperia:** I 4 dell'Ave Maria.
**Rossini:** Saturn 3.
**Cavour:** Vagon lits con delitto.
**Odeon estivo:** Patrick.

**DIANO MARINA**

**Dianese:** La terrazza.
**Pergola:** Che coppia quei due.

**RIVA LIGURE**

**Corallo:** Kramer contro Kramer.

**ARMA DI TAGGIA**

**Capitol:** Dimenticare Venezia.
**Centr:** Cantando sotto la pioggia.
**Giardino:** E giustizia per tutti.

**SANREMO**

**Ariston Teatro:** Rassegna Club Tenco.
**Ariston Ritz:** Corpi bagnati.
**Ariston all'aperto:** I cavalieri dalle lunghe ombre.
**Astra:** Histoire d'amour.
**Mignon:** Tutti probabili assassini.
**Orfeo:** La moglie in vacanza, l'amante in città.
**Supercinema:** L'uomo puma.
**Centrale:** L'ultimo cacciatore.
**Sanremese:** Patrick vive ancora.
**Lux:** Porno provinciale.

**BORDIGHERA**

**Olimpia:** Un sacco bello.
**Zeni:** Tutti probabili assassini.

**VENTIMIGLIA**

**Europa:** La luna.
**Impero:** L'uomo puma.

### TELEBANREMO

Ore 18,30 La parola del Signore; 18,50 Cartoni animati; 19,40 Telefilm; 20,05 A.A. Annunci; 20,15 Dove andiamo questa sera; 20,20 Il tempo che farà; 20,30 Telegiornale; 21 Osservatorio politico; 21,30 Telefilm della serie «Il dott. Kildare»; 22 Telefilm della serie «Project Ufo»; 23 Film «Le tue mani sul mio corpo»; 0,30 T.G. della notte.

### Lattuada presenta ad Alassio libro sul cinema

**ALASSIO — Il noto regista Alberto Lattuada, scopritore di precoci teen-agers, presenterà questa sera alle ore 21, presso la sala Hanbury, un libro sul cinema italiano nel quadro della mostra del libro di cinema ancora aperta presso l'ex Grand Hotel. Seguirà la proiezione di «Cuore di cane», che porta la firma di Lattuada. L'ingresso è gratuito. La manifestazione è organizzata dalla Biblioteca Civica.** *(r.s.)*

Domani sono in programma le altre partite del primo turno

## Sestrese e Rivarolese anticipano la «Coppa Italia» dei dilettanti

**In casa Vado, Ventimigliese e Dianese - Il Varazze a Serravalle**

Con l'anticipo tra Sestrese e Rivarolese scatta oggi la coppa Italia dilettanti. Domani pomeriggio scenderanno in campo le altre dodici squadre (undici liguri, una piemontese) impegnate nel primo turno.

La formula è nuova di zecca e dovrebbe avere un maggior indice di gradimento. Non più derby o scontri tra vicine di casa ma confronto tra le protagoniste dei due gironi del campionato di promozione. Un utile paragone, prima di tuffarsi nella corsa verso l'Eccellenza, tra il calcio savonese e imperiese, da una parte, quello genovese e spezzino dall'altra.

*«La Lega ha finalmente accolto la nostra proposta* dice Silvio Coppo presidente della Ventimigliese. *Tutti gli anni in coppa Italia si ripetevano le partite del campionato. In questo modo invece cambiano gli avversari ed anche il pubblico ha un motivo di interesse in più».*

Sestrese e Rivarolese, oggi pomeriggio a Sestri, hanno il compito di inaugurare la stagione ufficiale dei dilettanti.

### Sarà Alessandrelli il numero uno?

**SANREMO — Giancarlo Alessandrelli è il candidato numero uno a diventare il nuovo portiere della Sanremese. Il giocatore — 28 anni, per molte stagioni «vice» di Zoff alla Juventus, lo scorso anno in forza all'Atalanta — si è incontrato giovedì sera a Sanremo con il d.s. Reverchon e l'allenatore Danova.**

**Potrebbe essere proprio lui l'estremo difensore di esperienza che il club sanremese sta cercando per affiancarlo al giovane Bobbo. L'acquisto di Alessandrelli, che appartiene alla Juventus, non comporterebbe un grosso esborso finanziario.**

**L'arrivo del portiere a Sanremo, ora, sarebbe legato solo alle sue richieste economiche. Se saranno contenute entro certi limiti l'affare potrebbe andare in porto.** *(b. m.)*

Il match ha sapore di derby, le protagoniste hanno mille motivi per partire col piede giusto.

La Sestrese, appena retrocessa dalla quarta serie, vuole stare in promozione pochi mesi, giusto il tempo di preparare il ritorno nella serie superiore. Squadra rinnovata e affidata a «Baffo» Landini, l'ex libero dell'Imperia, che è tornato a casa per indossare i panni di allenatore-giocatore.

La Rivarolese, evitata per un soffio la retrocessione l'anno scorso, cerca il risultato di prestigio e niente più. In campionato, assicurano a Rivarolo, non ci saranno più tante sofferenze.

Domani sono in programma queste partite: Vado-Sammargharitese, Ventimigliese-Busalles, Libarna-Varazze, Carcarese-Ceparana, Levante C-Pivarnese e Dianese-Sarzanese. Retourmatch domenica prossima, sette settembre.

**p. p. c.**

PISCINA - Acqua di mare aperta tutti i giorni dalle 10 alle 18

SNACK - BAR

Tutte le sere - Night club MAHUREVA
- Cena
- Orchestra I MAKUMBA

ROULETTES-BLACK JACK-CHEMIN DE FER-BOULE

Prenot. tel. 003393/571131

CRONACHE DEL NOVARESE
REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara
UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Si prevede un cambiamento per i prossimi giorni

# Novara: l'ex sindaco sarà vice nella nuova giunta dc-psi-pri?

**Si fa con insistenza il nome del democristiano Ezio Leonardi - La poltrona di primo cittadino andrebbe al socialista Riviera - Luigi Terzoli presidente della Provincia?**

NOVARA — I giochi politici a Novara, dopo mille schermaglie, sono praticamente fatta. Anche se ufficialmente i partiti della prossima alleanza (dc, psi, pri) si trincerano con dichiarazioni che lasciano aperti molti spiragli e parlano di «incontri informali», la caduta della giunta di sinistra al Comune e la formazione di un tripartito in Provincia sembrano scontate.

La prima avvisaglia di questo radicale cambiamento delle forze in campo si era avuta poco prima delle ferie, quando al «tavolo delle trattative» la rottura della coalizione social-demo-comunista, appoggiata esternamente dal pri e dal pdup, aveva mostrato crepe interne. Da allora ufficialmente poco o nulla è cambiato, ma dietro le quinte i giochi dei vari esponenti partitici novaresi hanno portato alla formazione di una inedita maggioranza. Il primo atto del nuovo corso politico lo si dovrebbe avere già lunedì sera, quando il comitato direttivo del psi novarese si riunirà per verificare l'attuale situazione. «*A tre mesi dalle elezioni* — spiega il responsabile degli enti locali Armando Riviera — *l'attività dell'amministrazione provinciale è ancora ferma, così come i tatticismi paralizzanti di alcuni partiti non hanno portato ad uno sbocco in sede comunale. Il nostro partito intende uscire da questa "impasse"*».

Anche alla democrazia cristiana, in termini molto cauti e diplomatici si parla di una giunta al Comune di Novara che non vanta più tanta coesione e con poche prospettive di sopravvivenza e pure il repubblicano Ferruccio Chiarino nel confermare che il suo partito ha tolto l'appoggio all'attuale giunta di sinistra perché non ha rispettato gli impegni presi verso la città auspica un rinnovamento di programmi e di idee.

In realtà, al di là di improbabili, ma comunque ancora possibili colpi di scena (in politica non vi è nulla di scontato), la sigla ufficiale di un accordo dc, psi, pri è imminente. Addirittura alcune voci di corridoio indicano già la spartizione delle cariche. Sindaco di Novara dovrebbe essere un socialista (il maggiore candidato è l'attuale assessore all'urbanistica Armando Riviera), mentre la poltrona di vicesindaco (e questa sarebbe la novità dell'ultima ora) andrebbe all'ex primo cittadino Ezio Leonardi, sino ad ora indicato quale sicuro presidente dell'amministrazione provinciale. In Provincia, invece, verrebbe eletto il suo compagno di partito Luigi Terzoli.

Ezio Leonardi

A far parte della giunta entrerebbe pure il pri, a cui verrebbe assegnato l'assessorato all'assistenza, ricoperto da Lidia Sandri Ferrari, che subentrerebbe a Ferruccio Chiarino, chiamato a Roma, alla sede centrale del pri, quale responsabile degli enti locali. Queste illazioni potrebbero anche essere sconfessate, soprattutto in termini di candidati (Leonardi potrebbe optare per la presidenza di Palazzo Natta) durante la prossima settimana, ma la sorpresa, a questo punto, sarebbe «clamorosa». In questo «tourbillon» di ipotesi si è pure inserito il pci che in un «appello pressante» lanciato ieri ai partiti di ispirazione socialista e laica, appoggia «*il conseguimento di un'intesa e di un rapporto per una politica di rinnovamento delle istituzioni e della società*».

Nel documento il pci propone al psi, al psdi, al pdup e al pri una ripresa rapida degli incontri, in modo da ridefinire l'intesa programmatica; rideterminare i settori operativi della giunta e dare una diversa valutazione dei ruoli alle forze politiche della giunta.

**Roberto Eynard**

Per quaranta giorni i 289 dipendenti (molte donne) a zero ore

# La Bialetti annuncia cassa integrazione I sindacati accusano: manca un «piano»

**Si teme che l'azienda voglia vendere o chiudere - La «Pietra» invece è in fase di uscita da una crisi finanziaria**

OMEGNA - Alla vigilia della ripresa autunnale del lavoro il segretario provinciale della Fim, Roberto Alberganti, ha fatto il punto sulle previsioni occupazionali per il 1980-'81 nelle aziende omegnesi. «*Per quanto riguarda le principali fabbriche, soprattutto nel settore casalingo (Alessi, Alfonso Bialetti, Calderoni Fratelli, Lagostina) e la Cane* — dice Alberganti —, *in base ad accordi presi nel luglio scorso c'è un impegno di rispettare le quaranta ore settimanali di lavoro e garantire il livello occupazionale a tutto il 1980*».

Renato Bialetti

Questi accordi prescindono anche altri aspetti pratici per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro, il salario, l'ambiente e problemi specifici aziendali. Per le piccole fabbriche, invece, le vertenze sono sostanzialmente tutte aperte, tanto per quelle del casalingo che della meccanica generale. «*Per quanto si riferisce al casalingo* — continua Alberganti — *c'è aspettativa perché si attendono i risultati del Macef, che si terrà dal 5 all'8 settembre prossimo.*

Tra le vertenze risoltesi positivamente, almeno dal punto di vista del recupero delle loro spettanze, c'è stata quella della Inox-Meo, mentre stanno ancora aspettando le loro competenze i lavoratori della Gemelli.

I problemi più grossi, continua il segretario della Fim «*sono alla Renato Bialetti e C. e alla Pietra. Quest'ultima è in fase di uscita da una crisi finanziaria che ha coinvolto anche gli altri stabilimenti del gruppo. E' in via di risanamento e si prevede una ristrutturazione dell'acciaieria. Dovrebbe servire, secondo l'azienda, a risanare il reparto, renderlo più produttivo comporterebbe però una riduzione dell'occupazione stimabile sulle 15-20 unità. Un piano di ristrutturazione che stiamo attendendo in questi giorni*».

Per quanto riguarda la «Renato Bialetti e C.» (Gogo) secondo gli accordi presi in luglio dalle parti era prevista la presentazione, per ottobre, di un piano di risamento dell'azienda che attualmente occupa 289 unità (il 70 per cento donne). «*In un incontro di ieri* — continua Alberganti — *ci è stato comunicato che entro il 21 dicembre intendono effettuare quaranta giorni di cassa integrazione (su 80 lavorativi). Noi vediamo che le cose stanno precipitando perché se una cassa integrazione, di fatto portata, viene attuata in questi mesi che sono favorevoli per il settore, non è poi prevedibile una ripresa quando, in gennaio, si entra nella fase di calma del mercato*».

«*Tutto ciò* — prosegue — *ci fa pensare che l'azienda non sia intenzionata più a muoversi sulla via della presentazione di un piano, ma incominci a prendere piede nella mente della direzione e della proprietà qualche altra strada che potrebbe essere la vendita, la chiusura, il ridimensionamento. Se ci sono intenzioni vere di risanamento siamo disposti anche ad accettare, ma non a firmare una cassa integrazione in bianco. Il provvedimento dovrebbe datare da mercoledì, noi siamo in attesa che l'azienda ci comunichi l'intenzione di incontrarci nuovamente per riprendere il discorso, a questo siamo assolutamente disponibili. Abbiamo tenuto questa mattina l'assemblea di fabbrica, i lavoratori hanno questi obiettivi: scoprire le intenzioni della ditta, fare in modo che le scelte della Bialetti siano il risanamento dell'azienda e la difesa dell'occupazione*».

**a. m.**

## Per la Ursus Cuoio chiesto l'intervento del ministro Foschi

MORTARA — Il caso dell'Ursus Cuoio, presidiato da quattro giorni dagli operai e impiegati licenziati per cessata attività dell'azienda, è stato al centro di un dibattito pubblico che, presieduto dal sindaco Giuseppe Abbà, giovedì sera si è tenuto nell'aula consigliare del municipio.

Erano presenti esponenti politici, sindacalisti (Venegoni della Fulta provinciale che ha fatto il punto sulla vicenda) e in prima fila, gli operai.

E' stato deciso di sollecitare i parlamentari e le autorità della provincia di Pavia perché la condizione dei 253 lavoratori senza lavoro sia posta all'attenzione del ministero del Lavoro.

Come iniziativa immediata e concreta i sindacati hanno preannunciato da parte loro istanza all'ufficio provinciale della manodopera occupazione per dare ai prossimi licenziati il beneficio della Cassa integrazione speciale.

E' quella che garantisce, fino ad un massimo di due anni ininterrottamente, la corresponsione dell'indennità pari all'80 per cento del salario base. L'amarezza delle maestranze dell'Ursus Cuoio, che a turno presidiano i settori dell'azienda, è che la proprietà ha formulato in modo errato la richiesta della loro messa in Cassa integrazione a zero ore normale fino al 31 agosto, vale a dire domani.

«*L'abbiamo accertato* — ha precisato Graziella Pinato, responsabile di zona della Cgil per i lavoratori del settore calzaturiero — *presso l'ufficio competente. Ora ci stiamo adoperando* — ha continuato — *perché i rappresentanti della ditta riprendano con noi le trattative per alcuni chiarimenti. D'altronde* — ha proseguito polemicamente l'interlocutrice — *è una realtà che mercoledì mattina, all'Associazione vigevanese industriale, ci è stato detto solo che l'Ursus Cuoio avrebbe chiuso i battenti*».

Non hanno spiegato i motivi? «*No. L'incontro è durato esattamente 12 minuti e dopo averci comunicato la chiusura del calzaturificio, il rappresentante dell'Ursus Cuoio ha chiuso il notes che aveva davanti e non ha aggiunto altro. Quali siano le ragioni della grave decisione lo abbiamo appreso solo il giorno dopo dai giornali. E' assurdo. Non possiamo evidentemente passare sotto silenzio un simile atteggiamento. Ci sono oltre 250 persone che all'improvviso si sono trovate senza un lavoro e una prospettiva*».

**g. c. r.**

## Chi è l'uomo morto a Cameriano?

CAMERIANO — A tre giorni dal decesso, è ancora sconosciuta l'identità dell'uomo che martedì, verso le 18, mentre in bicicletta a Cameriano percorreva via Vercelli, è stramazzato a terra, colpito da un infarto.

Finora nessuno si è presentato alla stazione dei carabinieri per riconoscere il poveretto, né ai militi sono arrivate segnalazioni di persone scomparse.

Alto m 1,65, di corporatura robusta, età sui 65 anni, capelli bianchi, l'uomo indossava pantaloncini corti azzurri, giubbino blu di nylon, mocassini e calze blu. (r. é.)

Questura e carabinieri forse stanno scoprendo un racket dei negozi

# Ricatti, auto bruciate, minacce a commercianti di Gravellona Toce: due ragazzi sono arrestati

GRAVELLONA TOCE — Altri due giovani, meridionali di nascita ma da qualche tempo domiciliati a Gravellona, sono stati arrestati perché indiziati di tentata estorsione.

Vittime due noti commercianti gravellonesi: Adriano Orola, 40 anni, pasticciere con laboratorio e negozio in via Marconi 4 e Remo Castiglioni, 37 anni, con negozio di abbigliamento in via Sempione. Da qualche tempo, con telefonate anonime minacciatrici ritorsioni, danneggiamenti, vendette, ai due commercianti era stato chiesto a più riprese di versare somme fra i 5 e i 10 milioni di lire.

Il più bersagliato dalle minacce, era il Castiglioni al quale quattro notti fa è stata incendiata l'auto, una Dyane, parcheggiata sotto casa che è andata totalmente distrutta. Interessata alle indagini, con i carabinieri, la squadra di polizia giudiziaria del commissariato di Verbania, è riuscita dopo una serie di indagini ed appostamenti a identificare e arrestare i responsabili. Era stato anche predisposto un pacco trabocchetto per coglierli due in flagrante ma il tentativo non è riuscito perché i due giovani, forse intuendo il tranello, hanno disertato l'appuntamento.

Si tratta di Enrico Russo, 18 anni, residente a Pachino (Siracusa) e di un minorenne, A. L., 17 anni, residente a Ginestre (Potenza), ma abitanti da qualche mese a Gravellona. In commissariato vengono rifiutati ulteriori particolari sull'operazione: «*Abbiamo ancora in corso indagini su fatti ben più gravi cui è possibile che i due siano collegati* — dicono — *ed è indispensabile pertanto il massimo riserbo*».

Sarà forse il caso di ricordare che (separatoria del «Sandokan» a parte) proprio a Gravellona altri due minorenni erano stati arrestati venti giorni fa per aver tentato di estorcere somme di denaro ad altri due commercianti del posto.

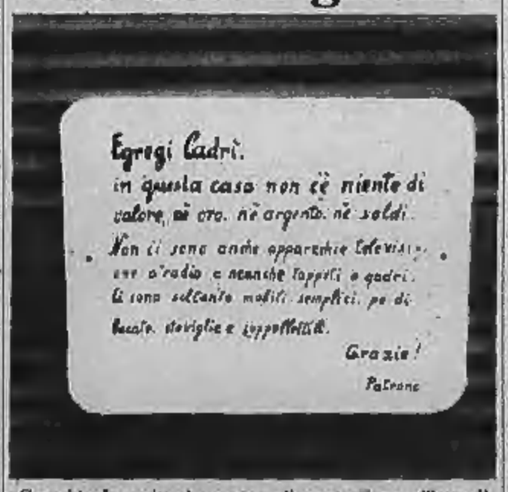
Anche in questo caso si era trattato di giovani che, da poco arrivati dal Sud, non erano riusciti ad inserirsi nel contesto sociale.

**a. c.**

**Domodossola** — Si inaugura oggi a Briga, la prima stazione svizzera dopo il Sempione, la «Piera dell'Alto Vallese», più nota con la sigla Oga (Oberwalliser Hewerbe - Ausstellung) che sarà aperta al pubblico fino al 7 settembre. La fiera richiama ogni anno migliaia di visitatori, tra cui moltissimi ossolani. Quest'anno gli stands sono 125. Nel periodo di apertura sono previste numerose manifestazioni culturali e ricreative.

**Borgomanero** — Parte domani alle 9 da piazza XXV Aprile la cicloturistica «Borgomanero che pedala».

# Agli egregi ladri con tante grazie




Cannobio. La scritta è apparsa sulla porta di una villetta. Il proprietario, uno dei tanti residenti sul Lago Maggiore, ha il terrore dei ladri e ha pensato di avvisarli con questo cartello

(Il servizio in altra pagina)

# Scomparso ragazzo di Vigevano in vacanza con amici a Sanremo

VIGEVANO — L'apprendista meccanico Mario Bromo, 19 anni, via Cairoli 15, che con alcuni amici era in vacanza sulla Riviera ligure non è più tornato a casa.

«*Doveva essere qui* — dice il padre Mario disperato che ha denunciato la scomparsa del figlio alla polizia — *entro il 26 agosto, dovendo proprio quel giorno riprendere il lavoro. Ho rintracciato tre dei suoi amici* — prosegue il padre — *coi quali era stato assieme fino a Sanremo. Si spostavano con un sacco a pelo. Hanno detto che a mio figlio era stato rubato il portafogli e che loro gli avevano dato quel tanto per pagarsi da mangiare e rientrare a Vigevano. Poi erano proseguiti verso la Sicilia. I tre amici di Marco però sono rientrati in famiglia mentre di mio figlio abbiamo perso le tracce*».

Marco Bromo è un ragazzo robusto, alto 1,85 e rosso di capelli. «*Aveva telefonato alla mamma il 19 di agosto* — continua il padre — *mentre mia moglie era a lavorare alla Casa di cura Beato Matteo, dicendo che tutto andava bene*».

Marco, in città, è molto conosciuto come supertifoso delle squadre sportive cittadine. La polizia ha diramato da tre giorni in tutta Italia i dati del giovane. Il padre non avendo notizie si è rivolto ai giornali nella speranza che qualcuno possa fornirgli qualche elemento per rintracciare il figlio. Da Sanremo si è appreso frattanto che il 9 agosto alcuni bagnanti hanno consegnato alla questura i documenti del Bromo trovati sulla spiaggia.

**(g. c. r.)**

## Finito lo sciopero sul Lago Maggiore

VERBANIA - Si è concluso ieri con la ripresa dei normali servizi, lo sciopero di 48 ore attuato nel bacino ticinese del Lago Maggiore dai dipendenti svizzeri della navigazione Lago Maggiore. L'agitazione, è stata determinata da una serie di rivendicazioni normative ed economiche, ma anche da inaccettate richieste per la sicurezza dei battelli.

In particolare i maggiori disagi ci sono stati mercoledì per la soppressione di tutte le corse ordinarie e straordinarie che uniscono Ascona e Locarno a Luino dove, in quel giorno si svolge un mercato tra i più grossi e frequentati del settentrione.

I sindacati e il personale svizzero della navigazione Lago Maggiore, in un comunicato hanno ribadito che in mancanza di fatti nuovi uno sciopero ad oltranza potrà essere proclamato alla metà di settembre.

I sindacati svizzari sono polemici anche con l'ufficio federale dei trasporti di Berna che avrebbe prese per buone le assicurazioni italiane in fatto di sicurezza dei battelli, senza aver compiuto adeguati controlli.

**(a. c.)**

# Il Novara questa sera cerca un riscatto L'Arona invece vuole solo una verifica

NOVARA — Dopo il tonfo di mercoledì sera ad Asti, gli azzurri novaresi saranno nuovamente in campo stasera ad Arona per la tradizionale amichevole con gli altri azzurri del Lago Maggiore allenatori e riconfermarsi tra i migliori attori del campionato di «C2».

La gara a questo punto riveste un'importanza maggiore del normale in quanto servirà da banco di prova per il successivo impegno di «Coppa Italia», mercoledì 3 settembre a Casale, un «test» che dovrebbe dare il primo responso ufficiale sulla condizione attuale della squadra che non ha ancora dimostrato il suo volto effettivo.

L'allenatore Gianni Bui, malgrado tutto, è ancora ottimista sulle possibilità del complesso a sua disposizione ed è il primo a riconoscere di avere davanti ancora molto da fare. «*La squadra sta subendo gli effetti della dura preparazione* — ha ribadito ieri — *e quindi si tratterà soltanto di rimettere a posto i muscoli dei giocatori troppo impregnati di torsine. E' un lavoro che disporrò gradualmente e spero già stasera ad Arona di vedere i primi frutti. Ad Asti sapevo di aver "caricato" troppo di lavoro il giorno prima la squadra, anche se non pensavo fino al punto della completa "bambola". Forse ci vorrà qualche settimana in più del previsto per mettere insieme il gruppo completamente nuovo. Ma spero alla fine di arrivare a qualcosa di concreto*».

Per quanto riguarda la formazione nella prima parte dovrebbero scendere in campo tutti i titolari, compreso il militare Monaco rientrato ieri sera da Roma. Anche l'ex di turno, il centro Mauri, ha superato la «botta» rimediata mercoledì sera e non ci dovrebbero essere problemi ulteriori per Bui che, ripetiamo, dovrà provare lo schema di gioco da opporre mercoledì prossimo al nerostellati.

**l. l.**

ARONA — Serata di gala al Comunale. Alle 21, l'Arona scende in campo con il Novara. L'incontro è in amichevole, ma per la squadra di Zanetti costituisce senza dubbio un importante test dopo le prove contraddittorie di Oleggio e di Omegna.

Come si spiegano le due diverse prestazioni?

«*Per essere sinceri* — risponde il commissario Bruno Angelini —, *io sono stato tra quelli che non si erano lasciati entusiasmare dal troppo facile 7-0 di Oleggio: così come non sono poi rimasto amareggiato oltre misura per il 4-1 negativo di Omegna. Ripeto che, per me l'Omegna si è trovata favorita da una preparazione più avanzata, per l'Arona si è trattato poi di una domenica di stanchezza. Non sarà sempre così. Del resto, le partite di precampionato e la stessa Coppa Italia non si addicono all'Arona. Ci esprimiamo meglio in campionato*».

Contro il Novara, l'Arona giocherà senza Ballio, che deve portare il gesso alla gamba destra per sette giorni, a causa di certi dolori ai tendini. Al suo posto, dovrebbe rientrare Di Domenico, che farebbe lo stopper, mentre Malenco si sposterebbe terzino.

«*Contro il Novara* — spiega Angelini —, *l'Arona giocherà senza complessi e senza problemi di risultato. La partita ci serve unicamente per verificare la tenuta di una squadra, che ha avuto importanti modifiche, ma che prima o poi non mancherà di dare ai tifosi le meritate soddisfazioni*».

**l. a.**

**Oleggio** — Questa sera l'Oleggio affronta il Grignasco nella prima partita di Coppa Italia dilettanti. L'incontro è importante per entrambe le formazioni: si vuole vedere sul rettangolo verde come si muovono due squadre dopo le amichevoli precampionato.

Parte da Santa Maria Maggiore la IX edizione della «Sgamela' a»

# Domani una valanga di camminatori attraverserà tutta la Valle Vigezzo

SANTA MARIA MAGGIORE — Altre tinte si aggiungeranno domani alla splendida tavolozza di colori della Valle Vigezzo, alle 9,30 parte da Santa Maria Maggiore la «sgamela'a d'Vigezz», una marcia non competitiva tra le più avvincenti, giunta alla nona edizione.

Fra le prime manifestazioni del genere in Italia, la «sgamela'a» è forse la più caratteristica, il percorso, lungo 25 chilometri e con 5 posti di ristoro, tocca i sette comuni della valle dei pittori, offrendo ai concorrenti e spettatori uno scenario paesaggistico affascinante. Le fanno da contorno l'esibizione di gruppi folcloristici e bande musicali.

Da qualche anno anche i nomi famosi dello sport partecipano alla manifestazione, facendo passerella nella ormai consueta «rassegna dei campioni». Hanno già assicurato la loro presenza: Renzo Meynet, campione mondiale di sci alpinismo, vincitore del prestigioso «Trofeo Mezzalama»; Lorenzo Zanon, unico pugile italiano, dopo Carnera, ad avere lottato per il titolo mondiale dei pesi massimi; Cosimo Pinto, pugile medaglia d'oro alle Olimpiadi di Tokio; Gaetano Baronchelli, ciclista, fratello del più famoso Giovanbattista. Ancora incerto l'intervento di Nino Benvenuti. Nelle passate edizioni erano intervenuti anche Livio Berruti, Sisto Solitigo, Ambrogio Fogar, Walter Caffoni, Maria Rosa Quario e azzurri dello sci. L'organizzazione, curata dall'atletica Vigezzo, conta quest'anno di battere ogni record di partecipanti: numerose adesioni sono già arrivate da Francia, Svizzera e da molte città italiane fra cui Roma, Siena, Lucca, Milano, Torino. Altri marciatori arriveranno dalla Sicilia e comuni del mezzogiorno. Si profila, in effetti, una vera e propria valanga.

Per l'anno venturo gli organizzatori hanno previsto fin d'ora premi significativi a coloro che avranno preso parte a tutte le edizioni della «sgamela'a». Un servizio speciale sulla gara vigezzina è stato dedicato dalla rivista «Jogging», il direttore del giornale Giorgio Brusadelli darà il «via» domattina.

**p. ben.**

**ECONOMICI**

PRIVATO vende casa centralissima Domodossola composta di due alloggi e due negozi. Tel. ore pasti 0173/67.160

**Giorgi arredamenti**
Via Verbano 88, angolo per Cameri
Tel. 0321/471.633
VEVERI - NOVARA

Camera matr.-Soggiorno salotto e cucina L. 3.600.000
omaggio lampadari
Camera matr. - Soggiorno salotto e cucina L. 5.950.000
omaggio lampadari reti e materassi
Camera matr. - Soggiorno salotto e cucina L. 9.500.000
omaggio lampadari reti e materassi
Camera matrimoniale L. 1.100.000
Soggiorno in noce con bar L. 690.000
Cucina in noce nazionale L. 2.250.000
Cucina in massello di rovere L. 2.900.000
Cucina in laminato mod. L. 1.900.000
*Vasto assortimento di salotti*
N.B.: facilitazioni ritiro mobili usati

*I prezzi su indicati sono comprensivi di iva e trasporto*
*Pagamento in 36 mesi senza cambiali*

**TAMLA** Club Oleggio
*Discoteca NIGHT CLUB*
Tutte le sere spettacoli di strip tease e l'eccezionale esibizione del Balletto
PAMPA AMERICAN SHOW
Per prenotazioni 0321 / 91.862 (chiuso il lunedì)

**NOVARAUTO**
VIA GORIZIA, 8 - NOVARA - TEL. (0321) 30.300
mille
mini90n
mini90SL
mini DE TOMASO

INNOCENTI

| | | |
|---|---|---|
| NOVARA | Minigarage, c.so Risorgimento 225 | tel. 471.322 |
| | Top Car, corso Torino 26 | tel. 392.343 |
| ARONA | Autosalone Alfio, via Gramsci 5 | tel. 37.09 |
| BORGOMANERO | Oioli Franco, via Maggiate 79 | tel. 81.942 |
| MEINA | Moalli Orlando, S.S. Sempione 65 | tel. 62.46 |
| CAMERI | Miglio Stefano, via Ticino 19 | tel. 51.246 |
| CASTELLETTO TICINO | F.lli Cerini, Statale Sempione 65 | tel. 924.614 |
| GALLIATE | Brustio Marino, corso Cavour 58 | tel. 61.368 |
| MARANO TICINO | Piantanida Vincenzo, Strada Statale Sempione 2 | tel. 97.108 |
| OMEGNA | Autocalvi, via Novara 52 | tel. 61.804 |
| ROMAGNANO SESIA S. MAURIZIO | Tinauto, via dei Martiri 111/A | tel. 81.182 |
| D'OPAGLIO | F.lli Ponti, via Roma 25 | tel. 96.182 |
| TRECATE | Riboldazzi rag. Armando, via Matteotti 11 | tel. 74.786 |

UNA SETTIMANA DI SPETTACOLI, VARIETA', DIVERTIMENTI, CULTURA

# Cinema in crisi a Novara: all'Eldorado i dipendenti senza stipendio da 4 mesi

**Un deficit di oltre mezzo miliardo - Il proprietario dell'immobile ha già presentato richiesta per lo sfratto**

NOVARA — Crisi del cinema o cinema in crisi? E' questo dilemma che rimbalza ormai da tre anni tra produttori ed esercenti di sale cinematografiche che vogliono scaricarsi la responsabilità. Forse la verità sta nel mezzo, con l'avvento delle «libere» televisioni che ha complicato il tutto.

L'ultima notizia non è stata certamente accolta con favore da quanti, senza poter far nulla, subiscono la crisi: l'aumento del prezzo del biglietto che dovrebbe arrivare al tetto delle quattromila lire. «Tra i due contendenti — affermano gli spettatori — *chi ci va di mezzo siamo noi che se vogliamo andare ancora al cinema saremo costretti a pagare di più. In questo modo* — concludono — *anche quelli che non si erano staccati dalle sale cinematografiche, malgrado la pessima programmazione, ora lo faranno*».

Cosa dicono gli esercenti delle sale novaresi? Ufficialmente nessuno si sbottona e il discorso sull'aumento è lasciato a mezz'aria. In città la «crisi» è molto sentita tanto è vero che alcune sale lavorano ad orario ridotto, cioè aprono soltanto per i due spettacoli serali. Per ora, a quanto sembra, il «tabellone» dei prezzi non sarà variato. «*Aspettiamo la nuova programmazione invernale* — afferma un esercente — *e poi vedremo. Il duopolio Venezia dovrebbe portare a qualche schiarita e ai arriveranno buoni film un piccolo ritocco sarà fatto.*»

C'è chi parla di metà settembre e soltanto il gestore del cinema «Excelsior», un locale che viene considerato «periferico» anche se si trova in centro, ha detto che non aumenterà il prezzo: «*Le mille lire abituali resteranno tali* — ha precisato — *e non perché la mia programmazione sia inferiore alle altre pur non essendo di prima visione*».

La crisi novarese si è fatta sentire drammaticamente nei confronti del personale del cinema «Eldorado». E' un locale della catena «E.C.I.», l'ente cinematografico nazionale che in parte sarebbe stato assorbito da un gruppo francese il quale però ha escluso, con altre, la piazza di Novara considerata non redditizia.

Il personale della sala ha da tempo ricevuto le lettere di licenziamento e dal mese di aprile è senza stipendio. Il locale non avrebbe dovuto riaprire dopo le ferie estive ma invece ha ripreso a funzionare sotto la diretta responsabilità del direttore che in quanto a programmazione ha attinto anche lui all'ormai famosa serie di film alla «luce rossa».

Non ci è stato possibile parlare con lui per avere un quadro più preciso della situazione. Le notizie, purtroppo, non sono tranquillizzanti. Si parla di un deficit vicino al mezzo miliardo ed il proprietario dell'immobile avrebbe già presentato istanza per lo sfratto. I dipendenti hanno accettato l'iniziativa «privata» del direttore nella speranza di poter evitare la chiusura e salvare il posto di lavoro. Le grosse case noleggiatrici che fanno capo a Torino, hanno estromesso l'«Eldorado» e quindi la programmazione viene decisa di giorno in giorno con le pellicole reperibili sul mercato. Si tratta del filone a «luce rossa», come abbiamo detto, che contrasta con il passato della sala, un tempo considerata il «salotto di Novara» per la ricercatezza delle pellicole sempre in prima visione.

In questo caso si può veramente parlare di «crisi» con la «C» maiuscola, anche se bisogna riconoscere che qualcosa non ha funzionato al momento giusto perché ci sembra impossibile poter arrivare a un deficit così alto.

**Liliano Laurenzi**

Novara. Il cinematografo Eldorado su cui pende la minaccia della chiusura (Foto Finotti)

Perché è malato

## Richter non suona a Stresa

Sviatoslav Richter

STRESA — Improvviso cambio di programma alle «Settimane Musicali di Stresa», per l'improvvisa defezione del pianista sovietico Sviatoslav Richter. L'artista, a causa delle sue precarie condizioni di salute, è stato costretto a rinunciare alla previsti tournée che l'avrebbe visto esibirsi in numerosi festival europei, fra cui quello di Stresa, unica tappa italiana.

In sostituzione del pianista, la direzione delle «Settimane» ha chiamato un altro pianista dalla fama prestigiosa, Georges Cziffra, che presenterà un programma imperniato nella prima parte sui grandi clavicembalisti francesi del Sei-Settecento (Couperin, Rameau, Lulli, Daquin), mentre nella seconda verranno eseguite musiche di Scarlatti, Bach, Liszt e Chopin. r. c.

Domani Orta sceglie una «lady» per l'Europa

## Non è facile essere signora

**Quindici in gara per la selezione interregionale - La finale a Chamonix**

ORTA — E' tempo di ritorni e riscoperte dei miti; di un passato non tanto remoto. Il momento favorevole sembra riproporsi anche per i concorsi di bellezza che avevano raggiunto il tetto della popolarità intorno agli Anni Cinquanta. Orta ospiterà domani la finale interregionale del concorso di «Lady Europa» patrocinata dall'«Aast» (azienda di soggiorno): «*E' una finale importante alla quale sono arrivate 15 ragazze che hanno vinto le precedenti selezioni svoltesi in diverse località del Piemonte, della Lombardia, della Valle d'Aosta; abbiamo predisposto* — dicono gli organizzatori — *un programma in tutto degno della località che ci ospita*».

E' prevista infatti nel pomeriggio la sfilata delle concorrenti su lussuose auto nella piazza-salotto nonché una puntata in motoscafo all'isola di San Giulio prima del «gala» che avrà luogo sulla passerella del «San Rocco» davanti a una qualificata giuria della quale sono stati invitati a far parte personalità del mondo dell'arte, della cultura, del giornalismo.

Per le vincitrici, oltre a una ricca messe di premi, c'è il passaporto per la manifestazione finale europea del concorso a Chamonix dal 5 al 7 settembre. La finale ortese sarà presentata al pubblico e alla giuria da Silvano Silvani.

Orta dovrà quindi fare da cornice a una manifestazione mondana che fra l'altro suscita non pochi interessi commerciali e, da parte delle aspiranti vincitrici, qualche possibilità di affermazione nel campo del cinema e della Tv.

Non è stato saranno presenti a Orta alcuni, nell «talent scout» alla ricerca di personaggi nuovi ai quali affidare messaggi pubblicitari e possibilità di inserimento nelle più varie reti televisive private. Per qualcuna fra le 15 candidate Orta può dunque rappresentare un importante trampolino di lancio: per le altre un ricordo, un giorno diverso da raccontare.

**Romolo Barisonzo**

## Spettacoli oggi

**NOVARA**

**Astra:** Quella super porno di mia moglie
**Coccia:** A qualcuno piace caldo
**Ellenesco:** Alien n. 2
**Excelsior:** Piedone d'Egitto
**Faraggiana:** La febbre del sabato sera
**Vittoria:** L'ultimo cacciatore

**ARONA**

**S. Carlo:** Una sera c'incontrammo
**Roma:** I quattro dell'Ave Maria
**Moderno:** L'infermiera nella corsia dei militari

**BORGOMANERO**

**Moderno:** Il lupo e l'agnello
**Nuovo:** Pornografia proibita
**Lux:** Zulu Dawn

**DOMODOSSOLA**

**Corso:** Cacciatori dalla notte
**Filodrammatici:** Cuba

**GALLIATE**

**Smeraldo:** Dottor Jackill e gentile signora

**GHEMME**

**Italia:** Manita lo spirito del male

**CREGNA**

**Sociale:** Inferno

**TRECATE**

**Comunale:** L'uomo puma
**Vittoria:** Guerrieri della notte

**VERBANIA**

**Apollo:** Blue excitation
**Kristallo:** Take off
**Rip:** L'uccello dalle piume di cristallo
**Sociale (Intra):** Kramer contro Kramer
**Sociale (Pallanza):** L'uomo da marciapiede

**ROMAGNANO SESIA**

**Casa del Popolo:** La polizia reporter

**LOMELLINA**

**VIGEVANO**

**Arlecchino:** Kramer contro Kramer
**Astoria:** S.O.S. Titanic
**Cagnoni:** Zulu Dawn
**Marconi:** Qua la mano
**Colli Tibaldi:** Superbalestra

**FARMACIE**

**Arona:** Negri, corso Repubblica.
**Castelletto Ticino:** Gazzo-Picchio, via Marconi.
**Domodossola:** Bogani.
**Stresa:** Internazionale-Giordani, corso Italia.
**Verbania:** Pretti, via S. Vittore 56.
**Novara:** Negri, corso Risorgimento 22; Madonna Pellegrina, corso Vercelli 12; Invernizzi, corso Italia 42.
**Sesto Calende:** Aborra, via Piave.

Sagra dell'uva: arte, mostre, concorsi poetici e folk

## Anche un omaggio a Graham Sutherland tra le manifestazioni di Borgomanero

BORGOMANERO — Mostre di pittura e concorsi poetici, serate musicali e spettacoli folk alla Sagra dell'uva di Borgomanero. Tra le iniziative artistiche, si segnala l'omaggio a Sutherland, una rassegna antologica delle opere del grande pittore inglese, a pochi mesi dalla scomparsa.

La mostra è curata da Gianfranco e Franca Zonca, che l'anno scorso hanno presentato Guttuso. «*Come ogni anno* — dice Franca Zonca — *in occasione della festa di settembre, la galleria l'Incontro, con il patrocinio del comitato della sagra, allestisce una mostra a carattere divulgativo: questa volta, la scelta è caduta su Graham Sutherland. Sarà una raccolta di opere di tecnica diversa, datate dal 1945 al 1979, che rappresentano in modo fantastico e nello stesso tempo reale un mondo di alberi, radici e animali trasformati in luce e colore*».

L'esposizione sarà accompagnata da un libro: il nono della serie *Incontri*, pubblicata nell'ultimo decennio a Borgomanero dai coniugi Zonca. La vernice si terrà sabato 13 settembre.

Si inaugurano, invece, oggi, le prime rassegne. Alla Fondazione Marazza, è aperta dalle 14 la mostra di Valentino e Mara Mora: sono due giovani coniugi che vivono e lavorano nella Valle Strona, e presentano graziosi dipinti su legno. Sempre alla Marazza espone Pietro Pastore, anziano borgomanerese di San Marco, autore di interessanti tarsie in quadri e mobili. Alla galleria Borgoarte si aprirà, infine, il 12 settembre, la personale di Mario Castellani.

Da alcuni giorni, intanto, il centro storico e le borgate di Borgomanero sono presi d'mira dai pittori partecipanti al sesto concorso della Pro Loco. Le opere concorrenti saranno esposte domani in piazza Martiri.

Domani sera, in piazza Martiri, terrà concerto la Filarmonica Verunese, che presenterà un repertorio sinfonico-operistico. E' il primo degli spettacoli in piazza. Il cartellone della Sagra prevede: il 5 settembre serata con Gli amici di Rudi; il giorno dopo, manifestazione di sollevamento pesi; domenica 7 serata con l'orchestra Les Oranges; mercoledì 10, spettacolo del complesso I campi di fragole; giovedì 11, musiche di ieri e di oggi; venerdì 12, Tullio De Piscopo e i Perseifans; sabato 13, orchestra di Beppe Nardi; domenica 14, orchestra Gruppo 77.

Le manifestazioni di maggior impegno, come sempre, saranno quelle folcloristiche: il Palio dei quartieri e la corsa degli asini (che si terranno domenica 7), e la parata dei carri vendemmiali in programma per il 14. Al Palio, il rione San Gottardo presenterà una sfilata in costume sul tema «Danze e folclore nel mondo», mentre Santa Cristina si è scelto come tema Leonardo da Vinci (il quale pare abbia visitato la frazione borgomanerese). Il rione Canetofara rivivere il mondo ingenuo e lontano delle operette.

**Francesco Allegra**

### Luzzogno è pronto per la processione

LUZZOGNO — Iniziera domani a Luzzogno in Valle Strona la festa patronale che finirà il 6 settembre con la processione della Madonna della Colletta.

Quest'avvenimento che si ripete ogni tre anni porta nel piccolo centro, a 9 chilometri da Omegna, migliaia di persone, richiamate dalla suggestività della manifestazione che esprime religiosità e spettacolo nello stesso tempo (si calcola che non meno di 5 mila persone siano salite tre anni fa a Luzzogno la sera della processione).

Si dice però che dato l'impegno organizzativo non sarà più fatta: scomparirebbe così una delle manifestazioni più popolari e antiche (nel 1883 si parlava già di trecentenario) della cultura delle nostre valli. (a. m.)

### Da tutta Italia per la «Rana d'oro»

CASALBELTRAME — La piccola località della «bassa» novarese, sta per vivere le intense giornate dell'ottava edizione della «Rana d'Oro», la mostra nazionale di pittura ormai entrata ufficialmente nelle manifestazioni di rilievo artistico-culturale.

Per una settimana, Casalbeltrame si trasformerà in un accogliente salotto per accogliere le opere arrivate da ogni parte d'Italia. Per questa edizione il Comitato Promotore ne ha ben 270 che saranno esposte all'Asilo «Gautieri» fino a quando la giuria darà il responso. (l. l.)

### Omegna: per San Vito il lago è benedetto

OMEGNA — Sta per calare il sipario sulla più attesa, popolare, affollata festa cusiana. Se favorirà anche dal tempo, gli appuntamenti degli ultimi tre giorni della patronale omegnese non mancheranno di richiamare nel magnifico centro del lago grande concorso di gente.

Questa sera, alle 20,30 (sabato), partirà da S. Ambrogio la solenne processione con l'urna di San Vito per raggiungere piazza Martiri ove si svolgerà la cerimonia della benedizione del lago.

Una manifestazione di particolare suggestività, seguita tradizionalmente da centinaia di persone che da ogni strada e da ogni vicolo confluiscono via via nel lungo corteo che ha già raggiunto il lago quando le ultime devono ancora muoversi.

Poi un grandioso concerto in piazza con la Filarmonica di Romagnano Sesia diretta dal maestro Guerino Alfranchini. Domani «clou» della giornata. Alle 21, il secondo spettacolo pirotecnico della festa. Si potrà anche non essere presenti agli altri appuntamenti, ma nessuno manca mai a questo che per spettacolarità non teme confronti.

Lunedì particolarmente atteso il «pranzo degli omegnesi», un allegro simposio che sarà occasione d'incontro tra le vecchie e le nuove generazioni della città. a. m.

### *Settembre a Vigevano dopo estate in piazza*

VIGEVANO — Archiviata la prima edizione dell'Estate in piazza, contraddistinta da una serie di concerti di musica leggera, folcloristica e jazz, che ha richiamato tra luglio e i primi di agosto non meno di 15 mila persone nell'arco dei cinque appuntamenti settimanali nel centro storico, l'amministrazione comunale di Vigevano ha approntato il programma del prossimo «Settembre culturale». Una parte è il frutto della collaborazione con l'amministrazione provinciale di Pavia. Prenderà il via venerdì 5, in piazza Ducale, con i mimi del «Théâtre du Mouvement»; seguirà l'11, sempre al centro storico, un'esibizione della compagnia «Centro maschere e strutture gestuali». La sera dell'11, nella chiesa della Madonna di via del Popolo, si terrà invece il primo concerto di musica antica. I successivi appuntamenti nel piccolo tempio si succederanno con questa scadenza: 18 e 25 settembre, 2 e 10 ottobre. Verranno eseguite musiche del 600 e del 700.

Il Settembre culturale, sempre al centro storico, di sera, il giorno 13 offrirà un'esibizione del complesso di Hugo Heredin Group. E' una proposta di jazz sudamericano. Al teatro Cagnoni invece il 15 Yves Lebreton si esibirà in un proprio spettacolo di mimi con la compagnia del «Théâtre de l'Arbre». gc. r.

Verbania — Nell'ambito delle manifestazioni europee organizzate dal Comitato verbanese per il gemellaggio, domenica 7 settembre con inizio alle 15 si svolgerà sul lungolago delle Magnolie, a Pallanza, la decima edizione del corso fiorito. Vi parteciperanno carri allegorici allestiti dai floricoltori


VISTO L'ENORME SUCCESSO OTTENUTO
PROLUNGHIAMO LA VENDITA PROMOZIONALE DELLA

3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA

«PER TUTTA L'ESTATE 1980»

20.000 mq. di esposizione nella sede del mobilificio

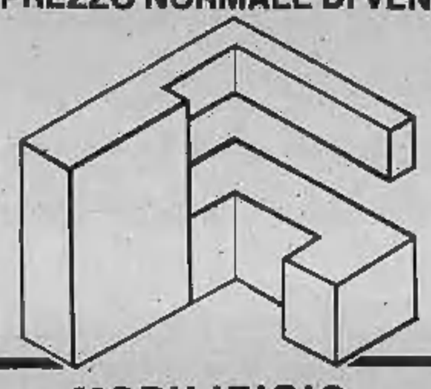
AIAZZONE

le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli eccezionale

SCONTO FIERA

SUL PREZZO NORMALE DI VENDITA

TUTTE LE NOVITA' PIU' ASSOLUTE NELLA VENDITA PROMOZIONALE DENOMINATA OPERAZIONE ESTATE 1980



FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI

ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO

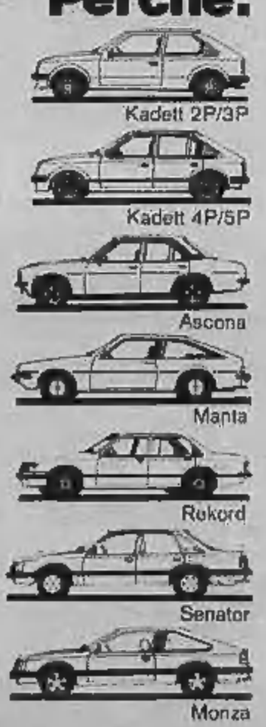
MOBILIFICIO AIAZZONE

Strada tangenziale - BIELLA INGRESSO LIBERO

A' sensi della legge n. 80 del 19-3-80 la ditta Aiazzone ha comunicato tale iniziativa al Comune di Biella il 25-6-80.

Noi, la tua Opel.

Perchè.


Kadett 2P/3P
Kadett 4P/5P
Ascona
Manta
Rekord
Senator
Monza

Come.

Ti offriamo professionalità, esperienza e strutture in grado di assicurarti un servizio all'altezza delle tua aspettative.

Ti offriamo tecnici competenti e preparati in grado di consigliarti ed assisterti prima, durante e dopo l'acquisto della tua Opel.

Ti offriamo il ritiro della tua auto, ad un prezzo tra i più competitivi. E in più, solo noi possiamo offrirti il finanziamento GMAC: pagamento fino a 36 mesi, con o senza cambiali. Assistenza Opel Euroservice in tutta Italia con uso esclusivo di ricambi originali Opel.

Dove.

NOVARA
G.M.A. Grandi Marche
Via Battistini, 30
tel. 0321/455503-2

Officine autorizzate
OMEGNA
Dario Vercelli,
Via IV Novembre, 32
tel. 0323/61964
MEINA
Giuseppe Brovelli,
Via Dottor Dosi, 8
tel. 0322/6414
BORGOMANERO
Fermo Bigi, Via Loreto 13,
tel. 0322/81642
BRIONA
Officine Meccaniche
Martelli Franco,
Via Provinciale
tel. 0321/81509
VERBANIA-INTRA
Enrico Spinelli,
Via Annibale Rosa, 23
tel. 0323/41412
Officina autorizzata
CANNOBBIO
Garage Merkur
Via Casale, 41
tel. 0323/70743
DOMODOSSOLA
Guido Graffietti,
Via SS Sempione (Reggio Norese) tel. 0324/41210

L'ORGANIZZAZIONE OPEL GENERAL MOTORS DELLA PROVINCIA DI NOVARA.

Appuntamenti con la gastronomia, la cultura e la musica per il weekend

# Ultime sagre d'estate nel Vercellese La festa della gente a Crocemosso

**A Cigliano la gara podistica del fagiolo - Sant'Antonino di Saluggia ricorda il patrono - Cossato invita alla passeggiata cicloturistica, mentre nel capoluogo si prepara la fiera del riso e la padellata di rane**

VERCELLI — Fioriscono le sagre e le feste patronali nei paesi del Vercellese, mentre nel capoluogo fervono i preparativi per i grandi appuntamenti di settembre: la 19ª edizione della «Sagra del riso e mostra delle attività economiche» e la quarta «Sagra della rana» dei Cappuccini.

Agli organizzatori della Sagra del riso sono già pervenute circa 250 adesioni di espositori (50 in più che lo scorso anno). La manifestazione si inizierà il 13 settembre e chiuderà i battenti il 28.

Quanto alla Sagra della rana, il Gruppo carnevalesco, benefico, folkloristico e manifestazioni varie dei Cappuccini sta mettendo a punto gli ultimi dettagli per la «due giorni» della rana, in programma il 6 e 7 settembre. Squadre di donne sono al lavoro, in questi giorni, per pulire i quattro quintali di rane che verranno cotte nei prossimi week-end. *(d. co.)*

CIGLIANO — Fino al 1° settembre la frazione Petiva festeggia la «Sagra del fagiolo», giunta alla sua settima edizione, organizzata per sottolineare la tipica produzione locale. Le manifestazioni si sono iniziate ieri sera, con una gara di briscola a coppie. Oggi è in programma la tradizionale «Gara podistica del fagiolo». Domani è prevista la gimkana dei trattori, che si svolgerà alle 14 sul sagrato della chiesa. Lunedì, alle 15, giochi popolari. Durante i quattro giorni di sagra si potranno gustare i piatti tipici ciglianesi, fra cui i «fasoi da cisi»: fagioli cotti al forno, con salamini, in tegami di terracotta. *(n. o.)*

SANT'ANTONINO DI SALUGGIA — La frazione è in festa per il patrono. Da oggi al 2 settembre sarà tutto un susseguirsi di manifestazioni culturali, folkloristiche e sportive, tutte organizzate dall'attiva Pro Loco. Sono previste gare di bocce «lui e lei e l'altro», partite di calcio fra squadre di giovanissimi e un quadrangolare di calcio (il 1° Trofeo Gualtiero Leone). In programma anche una caccia al tesoro.

Fra gli appuntamenti culturali di questa «quattro giorni», compresa nel calendario della «13ª Festa del Piemonte», l'esposizione «Piemonte in bancarella», con flash su Sant'Antonino: una raccolta di oggetti, foto, documenti storici sulla regione in generale e sulla frazione in particolare. Nell'occasione sarà presentato anche il primo «quaderno di storia santantoninese», curato dall'avvocato Rosa.

Fra gli appuntamenti musicali, quattro serate danzanti all'insegna del liscio ed esibizioni sul campo sportivo e sulla piazza parrocchiale della banda della Pro Loco, diretta dal maestro Mauro Bosio, e del gruppo folkloristico (50 elementi). *(n. o.)*

ROVASENDA — Tutti al castello, domani pomeriggio, nel salone d'onore, sede della «Associazione Amici di Rovasenda», dopo il ricevimento delle autorità, delle delegazioni e dei gruppi folkloristici, sarà celebrata la XIII «Festa del Piemonte».

E' in programma una sfilata delle bande e dei gruppi folkloristici per le vie del paese e, sulla piazza antistante il castello, l'esibizione dei gruppi presenti.

Vi parteciperanno quello della «Famija Trunsaciisa», dei «Giovani folk» di Galliate, quello corale di Cervarolo, il «Miarec» di Boccioleto e la «Banda di Santa Cecilia» di Piello. Al termine, vino e panissa per tutti. *(n. ca.)*

BIELLA — Poco meno di mille persone hanno accolto l'invito della Pro Loco di Crocemosso, presieduta da Gianni Pizzato, e parteciperanno domani al pranzo allestito in occasione della annuale «Festa della gente». L'iniziativa è rivolta in particolare agli emigrati, ai quali viene data la possibilità di trascorrere una lieta giornata in compagnia nel paese di origine, ma possono partecipare alla festa anche i simpatizzanti.

Dopo una messa celebrata da don Rinaldi in suffragio di chi è morto nell'anno, i convitati (sono 980), pranzeranno in un padiglione costruito per evitare le sorprese del tempo. La banda diretta da Older Botta terrà un concerto e successivamente verranno premiate le maestre Elda Benini e Marilena Bocchio che si sono distinte nel campo dell'insegnamento.

Riceveranno un attestato di benemerenza anche quattro gruppi di «rondini tornate da lontano»: così Carlo Giarrone ha definito questi emigrati giunti al paese per la festa: i coniugi Bice e Ugo Baito Veva sono rientrati dal Brasile, Maria e Ario Folli dal Sud Africa, Maria e Ruggero Cusinato dalla Nigeria, Ezio Sagredo dalla Sardegna.

A Sordevolo stasera alle 21 e domani alle 16 si svolgeranno le due repliche settimanali della «Passione di Cristo», rappresentazione sacra particolarmente suggestiva, interpretata dagli abitanti del paese.

A Cossato domani mattina è in programma una passeggiata cicloturistica definita «dei cinque Comuni», libera a tutti, con qualsiasi tipo di bicicletta. In totale sono 30 Km da percorrere in un zona turisticamente attraente. Il raduno è fissato per le 9.15. Le iscrizioni verranno accettate sino al momento della partenza. Tutti i partecipanti riceveranno una medaglia ricordo.

p. m.

## La mini passione a Sordevolo

**SORDEVOLO — Il tempo è stato clemente con i «ragazzini della Passione» e ha consentito, l'altra sera, la «loro» interpretazione del dramma sacro popolare che ha già richiamato decine di migliaia di spettatori. Sono tutti bambini fra i 5 e i 12 anni e fanno parte del gruppo di circa 400 sordevolesi che interpretano i personaggi della «Passione di Cristo», messa in scena all'aperto ogni sabato sera e domenica pomeriggio.**

**Con la capacità di assimilazione caratteristica dei bambini, conoscono a memoria praticamente tutte le parti, che ripetono imitando i grandi persino nel loro modo di gesticolare e con le particolari inflessioni della voce degli interpreti. Non sono «bambini prodigio», ma piccoli attori spontanei, senza forzature: «figli d'arte» ai quali i genitori, che partecipano alla rappresentazione, hanno trasmesso il loro attaccamento alla ultrasecolare tradizione, che si rinnova di anno in anno.**

**E' stata spontanea anche la loro richiesta, agli organizzatori, di poter recitare almeno una volta nel grande anfiteatro all'aperto anziché, come avviene da sempre, nei vari rioni, per gioco. Così era Gian Luca Ronchetta, 11 anni, che abitualmente è uno dei diavoletti. Si è accollata la parte della Madonna, Elisabetta Vinels, 9 anni, «bambina della piebe» e valletta in costume sordevolese.**

**Stefano Rubin Pedrazzo ha interpretato due personaggi: il capo dei diavoli e il Centurione romano che irrompe a cavallo, con grande effetto scenico, al termine dello spettacolo. Si è dovuto però eliminare un duplice inconveniente: Stefano non sa cavalcare, data l'età, e sulla groppa di un cavallo di normali dimensioni sembrava un puntolino quasi invisibile. Per fortuna è stato trovato un cavallo di dimensioni ridotte, che Stefano è riuscito a tenere al passo per non ruzzolare a terra al primo accenno di galoppo.**

**Per consentire al piccolo Gesù di «morire» sulla croce dei grandi, il padre di Gian Luca Ronchetta, coadiuvato dagli amici, ha dovuto adottare particolari accorgimenti, che hanno richiesto alcune ore di paziente lavoro. Anche le esigenze del personaggio di Giuda, (lo interpretava Andrea Fogliano), hanno richiesto complessi accorgimenti.**

**Le gradinate erano gremite di gente. C'erano anche gli interpreti autentici, che hanno avuto modo di vedere praticamente se stessi: i mini-attori, li imitavano alla perfezione, con pregi e difetti.**

**p. m.**

Oggi e domani si svolge il campionato italiano di sci nautico

# Ricami tricolori sul lago di Viverone

**La gara è riservata ai seniores 1ª categoria - È previsto anche un meeting internazionale**

VIVERONE — Fine settimana con lo sci nautico, a Viverone: da oggi e per tutta la giornata di domani si svolgeranno il campionato italiano «Seniores 1ª categoria» e, contemporaneamente, il «Meeting internazionale» per la 1ª e 2ª categoria Seniores.

E' la prima volta che Viverone ospita il campionato italiano di questa specialità, mentre il «Meeting internazionale» è diventato ormai un appuntamento fisso per gli appassionati dello sci nautico.

La manifestazione, che per la sua spettacolarità è destinata a richiamare sulle rive del lago vercellese numerosi spettatori e tifosi, è stata organizzata dallo «Sci club Viverone» e dalla «Pro Loco del lago». Le due società gestiscono insieme anche una «scuola nazionale di sci nautico», che resterà aperta fino al 30 settembre.

L'anno scorso per la Prima categoria Seniores, lo slalom è stato vinto dall'italiano Baldini, mentre l'austriaca Ilda Valzolger si è aggiudicata il primo posto per la sezione femminile; le «figure» e il primo assoluto nel salto sono andati allo svizzero Bernachot.

Per la Seconda categoria, lo slalom è stato vinto dal tedesco Lieser, le «figure» dal suo compatriota Puder e il salto dall'inglese Ward. Buone le prestazioni e le affermazioni degli italiani Fracchia, Marzoli, Costa, Fontana, Pollone, Zocchi e Ottello.

La manifestazione si concluderà domani pomeriggio con la premiazione, nella sede nautica della Pro Loco.

## Stimati i danni del nubifragio

**SANTHIA' — Il nubifragio che si è scatenato il 1° agosto nella zona nord-occidentale di Santhià, ha provocato ingenti danni alle colture.**

**I danni maggiori sarebbero stati riportati dai risicoltori. L'apposita Commissione comunale, che si è riunita l'altro giorno, sotto la presidenza dell'assessore municipale Ottavino Rizza, ha compiuto un primo censimento.**

**Secondo queste valutazioni, necessariamente approssimative, i danni più ingenti sarebbero stati riportati dalle coltivazioni risicole della zona Carestia-Testona, compresa tra il canale Depretis e la strada per Carisio. Qui, i raccolti sarebbero stati danneggiati fino al 60 per cento. Anche nella zona Mandria ed in quella Molato, a coltivazioni prevalentemente asciutte, i danni sarebbero stati gravi: è stato calcolato che le colture (mais, foraggio, orticoli, ecc.) sarebbero state colpite fino al 40 per cento.**

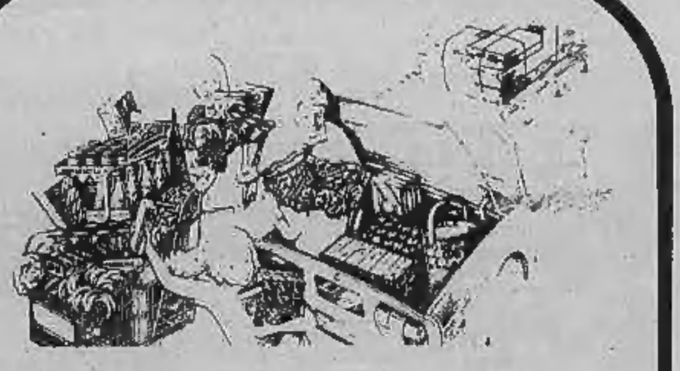
**Leggermente più contenuti (intorno al 20 per cento) i danni alle coltivazioni, anche queste prevalentemente asciutte, nella zona compresa fra la strada per Cavaglià e quella per Tronzano.**

**L'indicazione percentuale dei danni è stata trasmessa all'Ispettorato provinciale per l'agricoltura, per l'istruttoria di legge relativa ai risarcimenti agli agricoltori.** *(w. ca.)*

## La Cossatese in Coppa Italia

BIELLA — Avrà inizio domani la Coppa Italia per dilettanti, che vede impegnate le squadre di Promozione. La Cossatese giocherà sul proprio campo contro il Pont Donnaz, mentre il Borgomasia ospiterà il Castelletto Ticino.

La Cossatese, agli ordini del nuovo allenatore Giancarlo Bercellino, ha già completato la prima fase di preparazione con la gara amichevole disputata con l'Atletico di Vercelli, squadra di seconda categoria, che al campo Pila è stata travolta dagli azzurri per 12 a 0. Anche se la squadra vercellese non poteva rappresentare un test per gli uomini di Bercellino, s'è già notato nella Cossatese la «mano» di un allenatore ricco di esperienza. *(p. a.)*




| | |
|---|---|
| Bt. 1 lt. Aceto di vino - bianco e rosso | 435 |
| Br. 1 litro Latte p.s. | 375 |
| Bs. 200 gr. Caffè Lavazza tazza rossa | 1.615 |
| Sc. 1/7 Carne Simmenthal | 520 |
| Sc. 50 Filtri the Twinings | 1.750 |
| Sc. Budini Elah gusti assortiti | 340 |
| Sc. 400 gr. Pelati napoletani | 180 |
| Pc. 500 gr. Pasta Barilla | 410 |
| Pc. 180 gr. Biscotti Plasmon | 770 |
| Lt. 1 litro olio semi mais Bertolli | 1.485 |
| Lt. 5 litri Olio semi soia Dariella | 4.220 |
| Bm. Deodorante Impulse | 1.660 |
| Bm. 320 gr. Lacca Taft - fissaggio normale, forte e capelli grassi | 1.295 |
| Fustino polvere per piatti Last | 3.535 |
| Sc. 42 fette biscottate Buitoni | 750 |
| Pc. 190 gr. Biscotti Mulino Bianco | 415 |
| Saponetta formato bagno Donge | 310 |
| Pc. 40 Pannolini Lines svelto | 7.460 |
| Fl. Kg. 1 liquido per piatti Nelsen | 760 |
| Fustino 5 Kg. Lanza lavatrice | 5.340 |
| Lattina 33 cl. Birra olandese | 280 |
| Panetto 200 gr. Margarina Dariella | 260 |
| Grana Padano | 710 |
| Meloni il Kg. | 420 |
| Tometta della Valle d'Aosta l'etto | 420 |
| Banane il Kg. | 1.200 |
| Uva bianca Primus il Kg. | 700 |
| Peperoni gialli e rossi il Kg. | 780 |
| Fl. 1 litro ammorbidente Vernel | 935 |

MARKET 2000
VIA TORINO 42 - BIELLA


## Spettacoli e taccuino

**VERCELLI**
**Astra:** La febbre del sabato sera.
**Civico:** La porno teen-ager.
**Nuovo Italia:** La settimana bianca.
**Principe:** Airport '80.
**Verdi:** Due superpiedi quasi piatti.
**Viotti:** Saturn 3.

**BORGO D'ALE**
**Vittoria:** 007 vivi e lascia morire.

**CATTANEO**
**Italia:** Mentiti lo spirito del male.

**LIVORNO FERRARIS**
**Moderno:** [illegible] di un amore.

**SANTHIA'**
**Ideal:** Il lupo e l'agnello.

**TRONZANO**
**Lux:** Amityville horror.

**TV PRIVATE**
**Videovercelli (Canali 53-58 Uhf)**
Ore 16,15 Film «Il grande vendicatore»; 19,45 Videovercelli notizie; 20 Videovercelli sport; 20,10 Cartoni [illegible] Kum Kum; 20,40 Film «Layton, karatè e karatè»; 22 Telefilm della serie Police Woman; 23 Film «Secondina in un carcere femminile».

**FARMACIE**
**VERCELLI**
**Olivazza**, corso Randaccio 3.
**SANTHIA'**
**Prando Giuseppe**, corso Nuova Italia 143.

**MOSTRE**
**Vercelli:** Palazzo Centori, Mostra [illegible] navale [illegible] di Domenico Negro (ore 16-19).
**Santhià:** Galleria Pro Loco d'arte moderna (ore 9-12; 16-19).

**BIELLA**
**Apollo:** Super fifi.
**Impero:** L'ultimo cacciatore.

**VALLEMOSSO**
**Vallemosso:** L'insegnante viene in casa.

**FARMACIE**
**Biella:** Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.189. Chiuse per turno: Azario, Comunale, Gamberova, San Paolo, Trabaldo.
**Borgosesia:** Pagani, corso Vercelli 2; tel. 22.341.
**Cossato:** Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
**Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

**GUARDIA MEDICA**
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 18 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: 35.05.300; Biogliо: 44.11.44; Borgosesia: 25.513; Cavaglià: 96.470; Cossato: 92.28.01; Mongrando: 66.69.13. Trivero: 75.048; Varallo: 52.412.

**MUSEI**
**Biella:** via Pietro Micca 8: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

Spariti statue, candelabri e crocifisso

## Rubano anche i lampadari nella chiesa di Livorno

LIVORNO FERRARIS — Furto sacrilego a Livorno Ferraris. I ladri sono entrati nella Chiesa degli Apostoli, in via Cavour, forzando una porta della cantoria. Hanno rubato sei candelabri in legno, due lampadari in cristallo di Boemia, due statue di Santi, due angioletti dorati e un crocifisso. Hanno anche forzato le cassette dell'elemosina.

Il furto è stato scoperto dalla madre della Priora, Mariuccia Fontana in Salice. La donna era andata in Chiesa per aprire il Tempio. Ha cercato di accendere le luci, ma i lampadari erano spariti.

Probabilmente è la stessa banda che a Cigliano ha rubato le statue lignee della Madonna delle Grazie, nella Chiesa del «Valentino». La statua è alta un metro e trenta circa, forma un unico blocco con il piedistallo. **n. o.**

## I vent'anni di strada Trossi

BIELLA — Il tratto della statale per Vercelli chiamata «strada Trossi» per onorare la memoria di Carlo Felice Trossi, noto corridore automobilista ai tempi di Nuvolari e Varzi, ha compiuto vent'anni: venne inaugurato alla fine di agosto del 1960.

La «strada Trossi» rimarrà legata alla memoria di Gino Pavia, industriale laniero, esponente del pli e amministratore provinciale. Gino Pavia fu anche assessore, con particolare riferimento alle strade.

«Risale a quell'epoca — ricorda Filippo Desiderio Gruppo, funzionario del pli biellese — un episodio che dimostra la meticolosità di Gino Pavia. La carreggiata avrebbe dovuto essere larga 10 metri. L'ex assessore, che faceva ancora parte del consiglio provinciale, constatò che in realtà la larghezza era di 9 metri e 90. Fu irremovibile nel pretendere che l'impresa appaltatrice aggiungesse i 10 centimetri».

I profughi asiatici sono ospitati in frazione San Grisante

# L'abbraccio di Crescentino alla famiglia che è sfuggita a un massacro in Laos

CRESCENTINO — *Sono arrivati l'altro pomeriggio, fra l'affetto e la simpatia della popolazione, i profughi laotiani. Il piccolo nucleo familiare (padre, madre e due bambini) sarà ospitato in un'abitazione adiacente al santuario della Madonna delle Grazie alla frazione S. Grisante.*

*Doan Dao Huu, 32 anni, trattorista, sua moglie Huong Le Thi, 29 anni, ed i loro due maschietti: Phuoc, 3 anni, e Tho, un anno e mezzo, sono giunti dal campo di raccolta profughi di Cremona accompagnati da don Emiliano Giolito, parroco della piccola frazione di Crescentino.*

*Doan Huu (è il cognome) e la sua famiglia sono in Italia da circa un anno; prima hanno soggiornato a Sutri, nel Viterbese, per poi essere trasferiti, una ventina di giorni fa, a Cremona. Con il volto felice e sorridente sono entrati nella nuova abitazione, la loro ultima tappa dopo una lunga odissea di sofferenze.*

*Abitavano ad un centinaio di chilometri da Vientiane, capitale del Laos, quando il loro villaggio fu distrutto da truppe governative che uccisero anche molti contadini. «Quando sono venuti i comunisti — dice Huong Le Thi, che parla un discreto italiano — ci hanno cacciato via. Tanti, troppi morti. Siamo scappati con tutta la famiglia. Mia madre è in Svizzera, mentre i fratelli di Doan sono in Francia».*

*Nella casa rimessa in ordine e che comprende cinque stanze, i piccoli laotiani hanno subito trovato giocattoli offerti dalla comunità di San Grisante. La popolazione sosterrà la famigliola specialmente nei primi tempi, con vestiario e doni in natura. Le manifestazioni di solidarietà sono state numerosissime: cittadini anonimi anche di Crescentino, Lamporo e San Genuario hanno contribuito con grande generosità. Si cercherà comunque di facilitare l'inserimento dei quattro laotiani buddisti.*

*Vi è già la proposta di sistemare Doan nel consorzio irriguo. «E' il più bel regalo che i miei parrocchiani potevano farmi — dice don Giolito —. Avevo proposto l'iniziativa durante una predica l'anno scorso. Ebbene: tutti si sono offerti: c'è chi ha dato cibo, sedie, mobili; gente sconosciuta ha offerto immediatamente un aiuto. Ora vorrei che anche l'inserimento dei quattro vada a buon termine, ma penso che anche in questa occasione i miei parrocchiani mi daranno una mano».*

l. p.

## Oggi si inaugura la capanna Margherita

**ALAGNA VALSESIA — Oggi, al 4559 metri della punta Gnifetti, nel massiccio del Monte Rosa, sarà inaugurata la nuova capanna Regina Margherita, il più alto rifugio alpino d'Europa.**

**Alla cerimonia interverranno il ministro dell'Interno onorevole Rognoni e il ministro delle Finanze, onorevole Pandolfi, autorità civili, militari e religiose. La costruzione del nuovo rifugio, varata nel 1976 dal Club Alpino Italiano, è stata curata dalla commissione rifugi della sezione C.A.I. di Varallo Sesia. Il nuovo edificio, capace di 70 posti-letto e modernamente attrezzato, è venuto a sostituire la «vecchia» capanna-osservatorio, realizzata nel lontano 1893 ed inaugurata appunto dalla allora regina d'Italia.**

**La capanna è il punto d'arrivo di ascensioni che fanno capo a quattro vallate.**

Servizio in altra pagina

## «C'è una bomba nella stazione» Non era vero

**BIELLA — Uno sconosciuto ha telefonato nel pomeriggio ai commissariato di ps, sostenendo che alle 22,30 sarebbe esplosa una bomba nella stazione ferroviaria di San Paolo.**

**Per precauzione è stato fermato a Casalbo il convoglio che avrebbe dovuto giungere in città appunto a quell'ora. Per evitare di suscitare allarme tra i frequentatori della stazione, gli agenti hanno effettuato i controlli in borghese.** *(p. m.)*


AUTOSALONE
GIANNI UBERTI BONA
Autovetture nuove pronte subito
Subaru 1600 - 126 Personal - Moretti Minimaxi 126 - Moretti 127 Migimaxi - 127 Vip 3 porte - 127 C/L - A 112 Elit 5 m. - 128 C/L 4p. - Daihatsu 1600 - Giulietta 1600 - Lancia Beta 1300 coupé - Moretti Ritmo Gold 3 p. - 127/C 5 porte - Moretti 127 camioncino
Vasto assortimento usato con garanzia
13050 ZUMAGLIA - BIELLA
Tel. 015/46.15.23 - 46.16.23

"AL CEPPO"
via Repubblica 46 - BIELLA - tel. 015 21.032
CUCINA TIPICA PUGLIESE
ORECCHIETTE FATTE IN CASA
FUNGHI
Sabato sera e domenica sera:
GRIGLIATA DI CARNE

Philips
Colore sempre
BIGLIA LUIGI
Piazza Mazzini 38
Tel 23.186
BORGOSESIA